LA STAMPA

SABATO 25 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 265. €1,20 CON ... IN ... (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

UNA NOTIZIA DATA DALLA TV DI DUBAI AVEVA ACCESO NUOVE SPERANZE. IL PRESIDENTE CIAMPI: SONO ORE D'ANGOSCIA PER TUTTO IL PAESE

Italiane rapite, giallo su due arresti

Al Arabiya: sono legati al sequestro. Gli Usa smentiscono

BAGHDAD. Due arresti avevano riacceso le speranze per Simona Pari e Simona Torretta, ma nella notte la smentita del Pentagono ha riportato nella totale incertezza la vicenda delle ragazze rapite. A Ramadi gli americani avevano fermato, dopo un conflitto a fuoco, uno sceicco e il figlio che potevano essere coinvolti nel sequestro delle due volontarie. La notizia era stata diffusa dalla tv «Al Arabiya».

La giornata era stata segnata dalle parole del presidente Ciampi dedicate ai genitori delle rapite: «Dall'altra notte viviamo ore di ansia e di angoscia, con questo peso sul cuore non è facile attendere al nostro lavoro quotidiano, ma è nostro dovere farlo». Sul fronte degli scontri ieri mattina sono state lanciate granate contro l'ambasciata italiana a Baghdad. Grignetti, Zaccaria E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 6

SERVIZI

TRA GLI 007 SUBITO SCETTICISMO E TIMORI
Se confermate, le due catture avrebbero potuto accelerare negativamente l'esito del sequestro
Guido Ruotolo A PAGINA 2

CALCI, FRUSTATE E MINACCE DI DECAPITAZIONE
Il racconto di una giornalista liberata dopo quattro giorni di prigionia. «Per evitare le botte fingevo di pregare»
SERVIZIO A PAGINA 5

RUMSFELD: POTREMMO RITIRARCI IN ANTICIPO
«Inutile attendere che l'Iraq sia pacificato. Non lo è mai stato e non lo sarà nemmeno in futuro»
Maurizio Molinari A PAGINA 6



QUANDO I TURCHI ERAVAMO NOI

Angelo Benessia

IL primo ministro Erdogan ha ottenuto dal suo Parlamento di non introdurre l'odioso reato di adulterio nel nuovo codice penale turco. E' quindi caduta la materia del contendere e ora Bruxelles non frappone più ostacoli all'esame della candidatura di Ankara per l'ingresso nell'Unione. Del resto, che si trattasse di un falso problema era chiaro a tutti. Il delitto di adulterio non è certo un tratto distintivo islamico proprio della Turchia, ma un retaggio comune anche al passato europeo. Molti ricordano, infatti, che soltanto nel 1968 la Corte Costituzionale ha cancellato l'adulterio dal nostro codice penale. Prima di allora la donna, e soltanto la donna, che commetteva adulterio era punibile con la reclusione fino a un anno. Il gran discorrere, in questi giorni, della inconcepibile pretesa degli «integralisti turchi» di considerare l'adultera penalmente perseguibile, ha trascurato il fatto che, fino a non molto tempo fa, la donna colpevole di «turbatio sanguinis» era trattata come una criminale dagli «integralisti italiani». Non si tratta dunque di una faccenda religiosa, ma di diritti umani che vanno affermati sotto qualsiasi cielo.

Caduto il pretesto, affiorano pian piano le vere ragioni degli oppositori. «Vogliamo - ha dichiarato Raffarin al *Wall Street Journal* - che il fiume dell'Islam entri nel letto del laicismo?».

Se questo è il punto, gli europei stanno dando un inquietante saggio di schizofrenia. Da un lato autorevoli voci si sono levate, a più riprese e da più parti, per esortare al dialogo con l'«Islam moderato». E dall'altro, quando si presenta un'occasione storica per favorire l'ingresso nell'Unione Europea di un Paese con forte componente islamica e tuttavia, da Atatürk in poi, assertore della propria identità laica, su quelle voci minaccia di prevalere una irrazionale e pericolosa islamofobia. E dire che la Turchia è già membro a tutti gli effetti della Nato, con le relative responsabilità, che la portano ben lontano e anzi dichiaratamente contro i «Paesi canaglia» che strizzano l'occhio al terrorismo islamico. Del resto quest'ultimo, dal canto suo, non a caso ha preso di mira la Turchia con sanguinosi attentati.

Come ha osservato l'*Economist* della scorsa settimana, un no alla Turchia, che rappresenta il caso evidente di come Islam «moderato» e democrazia siano compatibili, avrebbe conseguenze nefaste. Mentre la sua ammissione - pur sempre reversibile nel caso di regressione nel campo dei diritti umani o di esplosione dell'integralismo religioso - costituirebbe un esempio importante per quei Paesi musulmani che, pur fra mille difficoltà, si volessero mettere sul sentiero della democrazia e della libertà.

Certo è agghiacciante che si discuta sulla eventuale integrazione nell'Unione di un Paese islamico nello stesso torno di tempo in cui, per mano di terroristi islamici fondamentalisti, innocenti ostaggi sono stati trucidati e altri corrono il medesimo pericolo. Ma la ragione impone di non concedere al terrorismo una vittoria a tavolino, come sarebbe il respingere dall'Unione un popolo in larga parte musulmano che sta ultimando, proprio su impulso dell'Europa, il lungo viaggio verso la democrazia.

PIÙ RICCHI GRAZIE A BUSH
Nella classifica di Forbes aumentano i guadagni dei «Paperoni» americani
Paolo Mastrolilli A PAGINA 6

INTERVISTA AL SEGRETARIO DS DOPO IL RICHIAMO DI PRODI

Fassino al centrosinistra «Basta con calcoli miopi»

ROMA. Dopo la lettera-richiamo di Romano Prodi agli alleati del centrosinistra, il segretario dei Ds, Piero Fassino, in un'intervista appoggia lo sfogo del presidente della Commissione europea. «Dobbiamo accogliere le sue sollecitazioni - dice Fassino -, i partiti devono rinunciare ai loro calcoli miopi in favore degli interessi e dell'unità della coalizione. Bisogna evitare come in passato che le decisioni prese dai leader del centrosinistra restino lettera morta». Fassino conferma la scelta di Prodi come candidato: «E' il migliore possibile, ha già vinto ed è un vero leader europeo».
INTERVISTA DI La Rocca A PAGINA 9

TORINO

ULTIMATUM DEL PROFESSORE «SCELGO IO IL GOVERNO»
Il leader chiede ai suoi alleati chiarezza sul futuro: «Se non sono in grado allora è meglio dire di no e fare altro»
Favro e Padovani A PAGINA 8

SVIZZERA

REFERENDUM SULLA CITTADINANZA: PROTESTE PER I MANIFESTI RAZZISTI



«Non fateli entrare» Domani si vota in Svizzera un referendum per agevolare la concessione della cittadinanza agli stranieri. Molte proteste si sono levate contro manifesti come questo, che mostra mani di uomini di colore che si impadroniscono di passaporti svizzeri sotto la scritta «Naturalizzazione di massa?». In un altro poster è raffigurato un passaporto con la foto di Bin Laden

ECONOMIA



AFFITTI, CAMBIA L'IMPOSTA A OTTOBRE IL TAGLIO TASSE?
Il ministro Siniscalco studia il blocco prezzi in tutte le città Istat
Stefano Lepri E ALTRI SERVIZI A PAG. 19

Oggi con LA STAMPA

TESORI del Piemonte
Gente del Piemonte



€6,10 + il prezzo del quotidiano

RISPARMI FORZATI

Il ragionier Giustini e il caro euro

Mina



IL ragionier Giustini sta tornando dal paesino dove è nato. E andato dalla sartina, la signora Candida, la stessa che gli allungava i pantaloncini quando cominciava a crescere. Veramente era sua madre che se ne occupava; lui, però, doveva andare a provarli. Sì, andavano bene. Come andavano bene i due vestiti, uno blu e uno spezzato, che aveva appena fatto stringere.

La signora Candida era stata cortese e premurosa e aveva accettato di fare quel lavoretto, anche se era ormai da tanto tempo che non cuciva più. Ma per il figlio della Rosa aveva fatto volentieri uno strappo. E uno strappo l'aveva fatto anche al momento del pagamento del conto. Aveva capito tutto e si era fatta dare quel minimo che aveva calcolato non avrebbe imbarazzato il ragionier Giustini e non l'avrebbe messo nella condizione di profondersi in ringraziamenti. Certe donne del popolo hanno una grazia che non si impara.

Gli alberi erano gli stessi di quando era piccolo, mentre la corriera sembrava andarsene da un luogo baciato da Dio. Come era stato felice da piccolo! Si considerava un privilegiato per la sua infanzia soave, amorosa, dolce. Quando un tramonto, un fiore, un panino col prosciutto, un tappo di bottiglia vinto giocando a sperlenghini, lo facevano sorridere. Quando non conosceva neppure l'esistenza del denaro.

Adesso i soldi sembravano restringersi nelle tasche del ragionier Giustini, sembravano diventare piccoli come quelli del Monopoli. E lui, pur facendo i conti per bene, non se la cavava con quel benedetto euro. La puntigliosità che aveva sempre espresso nel suo lavoro di diligente ragioniere, l'aveva applicata anche alla gestione delle sue spese ordinarie, già parche di natura. Aveva provato a raggiungere quel supermercato dove i prezzi erano bassi e adesso, addirittura, li avevano bloccati, ma era lontano. Troppo lontano e gli andavano via troppi soldi nei mezzi. Insomma, non ne valeva la pena. I colleghi di lavoro gli consigliavano di acquistare negli outlet, di fare shopping on-line, di comprare col leasing o col factoring. Ma a sentire quelle astrusità anglofone, il ragionier Giustini abbassava gli occhi e pensava al volto sereno e familiare della panettiera sotto casa.

Allora, piano piano, ha cominciato a comprare meno carne, meno pasta, meno verdura. A quell'età essere belli asciutti era tutta salute, pensava. Tutta salute. Ma non si sentiva povero, non si era mai sentito povero. La sua ricchezza era ben custodita nella scatola di latta con sopra le bandierine di tutto il mondo. Ogni settimana qualche soldino. Ogni settimana. E alla fine dell'anno, sotto Natale, faceva i conti. I suoi risparmi, tutti, erano per il consueto regalo da lasciare sul davanzale della sua Fiamma Fuochini. Fare economia, pensava, ha senso solo se è per un dono, per rendere gli occhi della sua Fiamma più grandi e morbidi di stupore e più celestini di gioia.

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Scrivere per le orecchie

ALESSANDRO Baricco e Aldo Busi, fra i pochi scrittori italiani che riescano a mantenersi coi diritti delle loro opere, portano a compimento in questi giorni una rivoluzione culturale avviata da tempo: trasformare la parola scritta in spettacolo, andando per teatri a leggere libri, propri o altrui, con contorno di musiche e suggestioni visive. I puristi storcono il naso: essi ritengono, come l'editore Roberto Calasso, che la lettura sia un'esperienza individuale da consumarsi in solitudine.

I libri, in effetti, sono anche questo. Ma il fatto che per molti anni non siano più stati nient'altro, è il motivo non ultimo della loro progressiva emarginazione. La parola su carta è un tesoro inerte che ha bisogno di un soffio che le dia vita. I poeti antichi erano cantautori, ma anche Flaubert improvvisava letture collettive dei capitoli di «Madame Bovary», a mano a mano che li scriveva. Poi il rito della condivisione si è perso, frantumandosi in una visione distorta della letteratura come apoteosi dell'inaccessibile. Il futuro dei libri passerà ancora dagli occhi, ma attraverso le orecchie: in piazza, alla radio, in tv, nelle cassette che tengono compagnia a chi considera la lettura una fatica, mentre l'ascolto è un ritorno all'infanzia: a quando la parola scritta, prima di trasformarsi in dovere sui libri di scuola, entrava nelle nostre vite come piacere purissimo, con la voce della mamma intenta a raccontarci favole che veniva voglia di leggere solo dopo averle ascoltate da lei.

CULTURA

MORTA LA SCRITTRICE FRANÇOISE SAGAN
Si è spenta a 69 anni nell'ospedale di Honfleur Poco più che diciottenne scandalizzò la Francia con «Bonjour, tristesse» L'altro grande successo «Le piace Brahms?»
Gabriella Bosco A PAGINA 25

9 771122 176003 40925

FERRARA: BISOGNA GUARDARE IN FACCIA LA REALTA'

«Il Foglio» pubblica in prima pagina le foto delle due ultime decapitazioni

■ Due pagine di copertina con le foto delle decapitazioni in Iraq: è l'iniziativa annuncia per oggi dal quotidiano «Il Foglio». «Guardare in faccia la realtà, conoscere il nemico e i suoi metodi. Questa è la mia regola», dice il direttore Giuliano Ferrara che si dichiara ovviamente «totalmente contrario» al dibattito sollevato nei media in questi giorni sulla necessità di mettere «una sordina all'orrore» in tv e sui giornali. «È - spiega una nota del quotidiano - una protesta contro l'indifferenza e la passività, l'ignoranza dialogante e la remissività politica con cui il sistema politico e dei media, soprattutto ma non solo in Italia, affronta la guerra religiosa e di civiltà in atto nel mondo.



L'attimo che precede l'assassinio di Eugene Armstrong

LA CAMPAGNA SUL BLOCCO DEI PREZZI

Attac protesta per l'assonanza di cattivo gusto tra ortaggi e ostaggi nella pubblicità di Coop Italia

■ Attac (movimento di «auto educazione popolare» presente in oltre 40 Paesi) ha protestato con Coop Italia per il cattivo gusto della pubblicità che va in onda sulle radio nazionali. Paolo Prieri scrive: «Suggerire, come fa il comunicato delle Coop, una vicinanza tra gli avvenimenti di guerra e di sangue ai quali assistiamo ormai da anni in Iraq alle scelte commerciali della Coop contribuisce a banalizzare nell'immaginario collettivo la barbarie in atto. Tra l'altro giocare sull'assonanza tra le parole ortaggi e ostaggi, oltre che offensivo nei confronti della dignità delle persone non è nemmeno degno di uno studente del primo anno della facoltà di Comunicazione pubblicitaria».



Un'iniziativa di Attac contro la Banca Mondiale

DOPO UN'ALTRA GIORNATA DI DUBBI E INCERTEZZE

Il governo aveva scelto la cautela: «Meglio aspettare»

La preoccupazione del presidente Ciampi: tutti viviamo ore d'angoscia

Francesco Grignetti
ROMA

La prima reazione, un dito indice sulle labbra. Quando Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ieri aveva illustrato la situazione in Iraq ai ministri riuniti, l'ordine di Silvio Berlusconi è stato perentorio: «Massima riservatezza». Quando poi, a sera, Al Arabiya annunciava la cattura di due presunti carcerieri delle Simone, uguale era il commento a caldo del portavoce del premier, Paolo Bonaiuti: «Di fronte a una notizia di questo tipo il silenzio è d'obbligo». Poi la smentita americana: l'operazione dei marines non aveva alcun collegamento con il sequestro delle due italiane.

Eranole 20,30. Il direttore del Sismi, Nicolò Pollari, era da poco arrivato nella sede del governo. Difficile credere, che l'intelligence italiana non fosse stata informata che a Ramadi, nella provincia di Al Anbar, a ovest di Baghdad, proprio l'area dove si presume che le due giovani italiane siano tenute in ostaggio, l'altra notte c'era stato un conflitto a fuoco e che soldati americani avevano catturato due arabi sospetti. *Forse i carcerieri delle due Simone?*

La notizia però era rimasta riservata per l'intera giornata. Finché non è stata la televisione araba a farla conoscere al mondo. Con una corrispondenza da Ramadi, peraltro. Cioè dall'altra parte della barricata.

Uno che rompeva il silenzio era il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ma solo perché si trovava a Milano e l'avevano informato in uno studio televisivo: «*Questa è una buona notizia*». In apertura s'era limitato a dire: «Provo un sentimento di grande preoccupazione e anche di grande speranza. Io ancora non credo a quei siti. Provo anche grandissima indignazione per quei terroristi che non hanno rispetto dei bambini e delle donne».

La giornata era trascorsa in un'altalena di emozioni. Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, aveva dato voce all'ansia generale. «Dall'altra notte viviamo ore di angoscia. Gli italiani sono stretti attorno ai genitori e ai familiari di Simona Torretta e Simona Pari. In questo stato d'animo, con questo peso sul cuore, con questo pensiero dominante, non è facile attendere al nostro lavoro quotidiano. Ma è nostro dovere farlo».

Era uno stimolo ad andare avanti. Le famiglie l'avevano interpretato come un'iniezione di fiducia. E poi c'era la Farnesina che aveva telefonato al papà di Simona Pari e alla mamma di Simona Torretta infondendo coraggio. A entrambe le famiglie, i funzionari dell'Unità di crisi avevano spiegato che in quei terribili messaggi via internet non c'era «alcuna fondatezza».

Ramadi o no, si capiva anche che qualcuno nel mondo politico era stato informato di possibili buoni sviluppi. Il segretario dei Ds, Piero Fassino, diceva: «Mi auguro che il governo stia facendo tutto il possibile e credo che lo stia facendo». E il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ammoniva: «Credo sia necessario che i responsabili istituzionali in questo momento esercitino soprattutto la virtù del silenzio. Il parlamento condivide lo stato d'animo di angoscia e anche di speranza dei familiari e di tutti gli italiani».

Cadeva nel silenzio l'unico affondo polemico della giornata, un comunicato di Angelo Bonelli, dei Verdi, che se la prendeva con gli 007: «Siamo sconcertati dalla superficialità con la quale i nostri servizi stanno affrontando la crisi in atto e pertanto invitiamo il governo e in particolare la presidenza del Consiglio a far assumere immediatamente un atteggiamento più rigoroso e riservato ai servizi segreti».

E intanto i responsabili dell'associazione «Un ponte per...» annunciavano un cambio di rotta nelle comunicazioni: «Diciassette giorni senza Raad, Manhaz, Simona e Simona. Sono già troppi. Allora abbiamo deciso di farci forza e di reagire. Abbiamo pensato che dobbiamo rompere questo silenzio. Inizierete a vederlo domani e poi giorno per giorno».



LE FAMIGLIE IN ATTESA



Simona Pari e Simona Torretta

Con quello spiraglio avevano ripreso forze e speranze

ROMA

«Finalmente uno spiraglio». Fino alla smentita del Pentagono la mamma di Simona Torretta parlava con un filo di voce al telefono. Dopo tanti giorni di silenzio, di paure, di ansia - e dopo lo choc di giovedì, «quel giorno terribile» - ieri sera sperava che fosse arrivata la prima buona notizia. Arrestati due carcerieri, forse i capi della banda? «Speriamo che sia vero, finora non ci sono però conferme ufficiali».

No, nessuna conferma ufficiale. Le notizie arrivano dall'Iraq con il contagocce. Ancora una volta sono le televisioni satellitari, in questo caso «Al Arabiya», a giocare un ruolo cruciale. E quindi tutti davanti al televisore. «Alle 19,30 ci ha chiamati la Farnesina - spiegano a casa Torretta - ma non ci ha parlato di questa cattura. Poi, poco fa, ci hanno telefonato da un "Ponte per..." e ci hanno detto di essere caute perchè è necessario fare delle verifiche». E l'avvocato Luciano Pari: «Come facciamo a essere sereni? Non abbiamo avuto conferme di nessun tipo».

Inviti alla cautela, dunque. Sarebbe troppo crudele una disillusione. Dopo quell'altalena di emozioni che seguì ai proclami via Internet, la prudenza non è mai troppa. Eppure tra le donne di casa Torretta, come a casa Pari, ieri lentamente si era ripreso a sperare. «Va un po' meglio», aveva detto nel pomeriggio Annamaria Torretta, la mamma di Simona. «Dopo l'indescrivibile giornata abbiamo ripreso la nostra forza e le nostre speranze. Sono più sollevata».

> Laura Torretta: «Siamo riuscite finalmente a dormire un poco» Luciano Pari: «Non abbiamo avuto conferma alcuna»

E la figlia Laura aveva raccontato: «Siamo riuscite finalmente a dormire un po'. Alle 22 siamo crollate, avevamo così tanto sonno arretrato. Stiamo un po' meglio perché è stata una giornata davvero sconvolgente. La Farnesina ha ribadito che "non c'è alcuna fondatezza" su quelle tremende notizie».

Nel corso della giornata, le avevano chiamate in tanti, persone comuni e autorità. Ancora Laura Torretta: «Gente che non conosciamo. Una mamma ha telefonato a mia madre, parlando a nome di tutte le mamme d'Italia, ha avuto parole bellissime per Simona e di vicinanza nei nostri confronti. L'altra sera ha chiamato uno studente universitario. Davvero sentiamo che tutto il popolo italiano si è stretto intorno alla nostra famiglia e a quella di Simona Pari».

E poi c'erano state le parole del Capo dello Stato, al mattino. Quella sua «angoscia» esibita con pudore in un'udienza al Quirinale. «In questo stato d'animo - aveva detto Ciampi - con questo peso sul cuore, con questo pensiero dominante, non è facile attendere al nostro lavoro quotidiano. Ma è nostro dovere farlo». Parole che erano state di conforto per le famiglie delle due Simone. «Ciò che ha detto il presidente Ciampi - aveva fatto sapere la signora Torretta - mi ha colpito molto perché ho sentito proprio la sua partecipazione profonda al dramma della mia famiglia. Ho sentito veramente la sua presenza in mezzo a noi. L'ho apprezzato molto». Le faceva eco il papà di Simona Pari: «C'è solo da ringraziare e apprezzare».

Il sindaco Veltroni aveva tanto elogiato queste famiglie. E la signora Torretta se n'era quasi stupita. «Siamo persone normali, speriamo di dare il buon esempio».

[fra. gri.]

SI È TEMUTA LA REAZIONE DEI SEQUESTRATORI, POI LA SMENTITA

Suspense dei servizi italiani per l'operazione americana

Decifrando i messaggi c'era la certezza di un'offerta di trattare via Internet. Ma i responsabili non sono «professionisti credibili»

Guido Ruotolo
ROMA

Le notizie rilanciate da Al Arabyia arrivano a Roma lasciando di stucco i palazzi istituzionali e dell'intelligence. E creando un palpabile «nervosismo», stemperato in serata dalle smentite americane: gli arresti del capotribù Hakim Awhad e di suo figlio non hanno a che fare con il sequestro di Simona Pari e Simona Torretta.

Ieri sera nessuna fonte dell'intelligence e istituzionale aveva comunque voluto confermare la portata del blitz degli americani. A maggior ragione dopo aver appreso che lo speaker della televisione araba non aveva attribuito alle fonti americane la notizia che gli arresti erano in relazione al sequestro delle due Simone, ma che era la stessa televisione a ipotizzarlo. Vale la pena di ricordare che in questi giorni, secondo indiscrezioni rese di dominio pubblico, si è ipotizzato che effettivamente la prigione delle due italiane fosse localizzata proprio tra Ramadi e Falluja.

Che cosa accadrà adesso? Come reagiranno i sequestratori? Chi gestisce effettivamente questo sequestro? Secondo gli specialisti dell'intelligence, i sequestratori di Simona Pari e Simona Torretta non sono dei «professionisti credibili», almeno nel modo di comunicare all'esterno. Certo, i loro messaggi hanno alimentato «una precisa strategia terroristica mediatica» ma non hanno raggiunto l'obiettivo che si erano posti, quella di aprire un tavolo di trattative con il governo italiano. Dal punto di vista politico hanno rivelato una «forte debolezza», soprattutto perché si sono sbilanciati immaginando che Roma li ascoltasse, non sapendo che stavano dialogando con il muro, e perché, minacciando di consegnare le due Simone ad Al Zarkawi, hanno rivelato una scarsa «incisività operativa».

A questa conclusione sono arrivati gli specialisti dell'intelligence interpretando e analizzando i comunicati di rivendicazione del sequestro, ritenuti in un primo tempo «inaffidabili», elaborati e veicolati su Internet dal gruppo di sequestratori-terroristi che ha effettivamente in ostaggio Simona Pari e Simona Torretta. «Ansar al Zawahri», la sigla scelta dai sequestratori per comunicare con l'esterno, dietro gli annunci dall'esecuzione delle due Simone, del loro sgozzamento, della spedizione di un video che lo certificava, cercava, in realtà, di «intavolare una trattativa con il governo italiano». E, fatto del tutto inedito per un gruppo di sequestratori-terroristi, aveva indicato anche una e-mail per comunicare con la controparte: «ansar-a-l-zawahri@yahoo.com». Solo che questa richiesta di trattare, rilanciata per cinque volte in 12 giorni, «non ha raggiunto alcuna visibilità mediatica» perché i cinque comunicati mandati in rete (l'11, il 12, il 19, il 21 e il 22 settembre) non sono stati intercettati in tempo reale.

Quattro giorni dopo il sequestro delle due volontarie italiane e dei due collaboratori iracheni delle ong «Un ponte per....» e «Intersos», «Ansar al Zawahri» si fa viva per la prima volta, con la richiesta di apertura di trattativa: «Abbiamo appreso dalle televisioni arabe che il governo italiano avrebbe auspicato il rilascio dei prigionieri detenuti ingiustamente in Iraq». Ma l'impegno non è stato mantenuto e, dunque, «si dichiara iniziata la negoziazione». I sequestratori concedono agli italiani 24 ore di tempo per ottenere la liberazione dei prigionieri iracheni. Nello stesso giorno, in un altro messaggio, viene indicato alla controparte l'indirizzo di posta elettronica con cui «dialogare». Il 12 settembre, «frustrati» per il silenzio italiano, i sequestratori alzano la posta: la liberazione dei detenuti iracheni consentirà soltanto di «postporre nuovamente l'esecuzione» degli ostaggi.

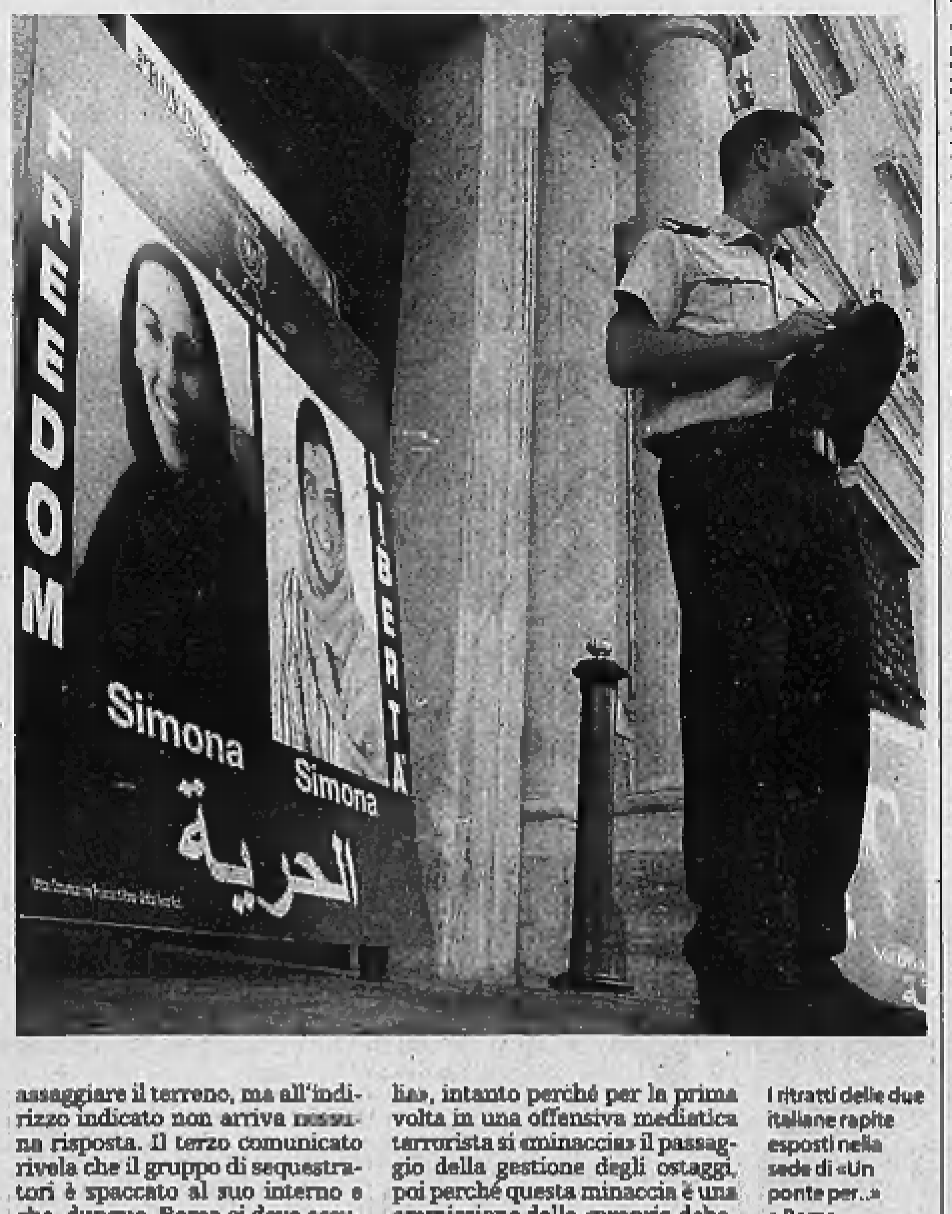
Quattro giorni di silenzio, per assaggiare il terreno, ma all'indirizzo indicato non arriva nessuna risposta. Il terzo comunicato rivela che il gruppo di sequestratori è spaccato al suo interno e che, dunque, Roma si deve assumere le sue responsabilità se non vuole che il destino delle due Simone sia segnato. Si lascia intendere, poi, che come per il sequestro degli angloamericani anche per le due Simone «Ansar al Zawahri» potrebbe decidere di consegnare i prigionieri al gruppo di Al Zarkawi. Questo messaggio viene interpretato dagli specialisti dell'intelligence come una prova di «debolezza» del gruppo. Di più: l'annuncio della possibilità di consegnare le due Simone al gruppo di sgozzatori di «Taweed e Jihad» è una «enorme falla», intanto perché per la prima volta in una offensiva mediatica terrorista si «minaccia» il passaggio della gestione degli ostaggi, poi perché questa minaccia è una ammissione della «propria debolezza operativa» e, implicitamente, anche di «abilità di gestione politica».

Con il comunicato del 21 settembre, il gruppo annuncia la decisione di consegnare le due Simone ad Al Zarkawi, che «sa muovere il coltello», se entro 24 ore il governo italiano non risponderà alle loro richieste (va ricordato che Al Zarkawi ha smentito «di aver acquistato le due italiane»). E, infine, l'ultimo messaggio annuncia che l'esecuzione c'è stata e che sarà documentata da un video. Che non è mai arrivato.

OSTAGGI FRANCESI

Barnier: «Possibile un esito positivo»

■ **NEW YORK.** Il ministro degli Esteri francese Michel Barnier ha definito «degno di attenzione» l'ultimo messaggio diffuso su internet dai sequestratori dei due reporter in mano ai miliziani dallo scorso 20 agosto. A margine dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, Barnier ha detto ai giornalisti: «L'ultimo messaggio, di cui stiamo esaminando i dettagli, dà l'impressione che un esito positivo resta possibile». La Francia, però, non ha più contatti diretti con il gruppo che ha sequestrato i due connazionali». [Apcom]



I ritratti delle due italiane rapite esposti nella sede di «Un ponte per...» a Roma

TASK FORCE 626 E' COMPOSTA DI ELEMENTI DELLA CIA, DELL'ESERCITO E DELLA MARINA

Il Pentagono crea una squadra speciale per dare la caccia al terrorista Al Zarqawi

■ Il dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha assemblato una squadra di truppe scelte con l'obiettivo di trovare e neutralizzare il terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi. La squadra, ribattezzata Task Force 626, è stata costituita con gli stessi criteri di Task Force 121, la formazione che ha catturato Saddam Hussein ed è sulle tracce di Bin Laden. Task Force 626 è più piccola in termini di numero ma è ugualmente composta di elementi della Cia, dell'Esercito, della Marina e di varie altre agenzie. Sino ad ora, Task Force 626 si è mossa nei dintorni di Baghdad e Fallujah. Al Zarqawi finora non è stato trovato, ma il Pentagono ha catturato molti elementi di spicco della sua rete



Il terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi

COPENHAGEN HA SCHIERATO CINQUECENTO SOLDATI

Minacce di «Ansar al Zawahiri» ai danesi «Andatevene o non avremo pietà di voi»

■ Il gruppo terroristico iracheno «Ansar al Zawahiri», lo stesso che ha annunciato l'esecuzione di Simona Pari e Simona Torretta, ha minacciato la Danimarca di «attacchi mortali» se il governo non ritirerà le truppe dall'Iraq. La minaccia è apparsa ieri sul sito web www.alezah.com. Il gruppo, si legge nel comunicato, non «mostrerà alcuna misericordia verso qualunque danese che cadrà nelle nostre mani, nemmeno se il popolo danese ci implora in ginocchio». Il direttore dei servizi d'intelligence (Pet), Lars Findsen, ha detto che al momento risulta difficile capire se si tratta di minacce attendibili. Il governo di Stoccolma ha inviato in Iraq un contingente di oltre 500 soldati



Miliziani iracheni manifestano contro le truppe americane

UN COMUNICATO CONFERMA GLI ARRESTI, MA NON I LEGAMI CON IL CASO DELLE RAGAZZE ITALIANE

«I marines hanno catturato i rapitori delle Simone»

L'annuncio di Al Arabiya smentito dagli americani: «Non è vero, non c'entrano»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«I soldati americani in collaborazione con gli italiani hanno catturato a Ramadi due carcerieri di Simona Pari e Simona Torretta». Questo aveva rivelato ieri sera la tv satellitare al Arabiya, aprendo uno spiraglio nel dramma delle due ragazze. Ma poi, a notte fonda, il comando militare Usa a Baghdad ha pubblicato una rettifica: «Gli arresti sono avvenuti, ma le due persone non avevano a che fare col rapimento delle italiane».

Secondo l'emittente araba, l'operazione era scattata durante uno scontro a fuoco vicino alla città del cosiddetto «triangolo sunnita», da sempre teatro della guerriglia. Gli americani avevano circondato il centro del villaggio al Boethe, chiedendo ai residenti di lasciare le loro case per poter catturare alcuni militanti.

Tra le persone arrestate c'era il capo di una tribù irachena, Hakim Awhad, e suo figlio Uday, accusati di «tenere prigioniere» le due volontarie italiane, rapite il 7 settembre scorso a Baghdad. Fonti diplomatiche degli Stati Uniti contattate nella capitale irachena avevano detto di non poter confermare la notizia, e l'ufficio stampa del comando militare americano in Iraq aveva commentato così: «Anche noi stiamo cercando di capire dove hanno preso questa informazione. Non possiamo né confermarla, né smentirla. C'è un'inchiesta in corso».

La notizia di al Arabiya aveva acceso nuove speranze, dopo i vari annunci sull'esecuzione delle due Simone pubblicati su internet negli ultimi giorni. Ma c'era anche il timore del rischio inverso, e cioè un epilogo tragico, se il blitz di Ramadi avesse convinto i rapitori che sono braccati. Proprio giovedì il segretario di Stato Colin Powell aveva detto che gli Usa «stanno facendo tutto il possibile per cercare le due rapite». Ieri alcune fonti del dipartimento di Stato hanno spiegato che il capo della diplomazia con quella frase non stava facendo solo un atto di cortesia. Si riferiva a iniziative concrete prese sul terreno dai rappresentanti del governo americano, che non possono essere rivelate nei dettagli per ovvie ragioni di opportunità.

Altre fonti della comunità di intelligence, però, hanno spiegato quanto meno il quadro delle modalità di intervento, che dovrebbe essere simile a quello già utilizzato dagli Stati Uniti quando si erano mobilitati per gli ostaggi giapponesi. Gli americani dubitano dei messaggi con cui nei giorni scorsi era stata annunciata più volte l'esecuzione di Simona Pari e Simona Torretta. La situazione è fluida e tutto potrebbe succedere, ma quelle rivendicazioni quanto meno non davano la conferma irrevocabile della morte delle due ragazze. Le forze Usa hanno sul terreno una folta rete di informatori, alcuni dei quali sono infiltrati negli stessi gruppi della guerriglia. Così, ad esempio, si spiegano i bombardamenti che avvengono periodicamente sulla città di Fallujah, quando arrivano notizie sui movimenti dei terroristi.

Gli americani hanno attivato queste fonti per raccogliere informazioni sulle due Simone, e da una soffiata potrebbe essere partita l'operazione di ieri sera a Ramadi. Nella rete, però, sarebbero caduti altri militanti, invece dei carcerieri delle due ragazze. La questione da chiarire resta la matrice della cattura delle due volontarie. Se sono state prese da una banda criminale, che non le ha ancora «vendute» a gruppi politici come era successo col giornalista Enzo Baldoni, la speranza di poterle liberare resta.

La linea ufficiale degli Stati Uniti è che non si tratta con i terroristi e non si pagano riscatti, perché questo fomenta i rapimenti e le violenze. Washington infatti si era irritata per la scelta di Manila di ritirare le proprie truppe, allo scopo di ottenere il rilascio di un ostaggio filippino. La questione però cambia, almeno ufficiosamente, quando le persone rapite non appartengono alle forze armate o al governo. E' possibile, in altre parole, che siano stati catturati dipendenti di aziende private di cui non abbiamo mai saputo nulla, perché i loro capi si sono mossi in fretta e silenziosamente per ottenerne la liberazione tramite il pagamento di riscatti. Se Simona Pari e Simona Torretta sono ancora vive, e sono nelle mani di una banda criminale, questa strada potrebbe essere praticabile. A patto che le notizie convulse di ieri notte non cambino lo scenario.



Militari americani in azione nella zona di Ramadi, una delle città che gli Stati Uniti stanno cercando di riconquistare

IL DIRETTORE DELLA TV CHE HA DATO LA NOTIZIA

«Ho molti dubbi su chi siano quei due»

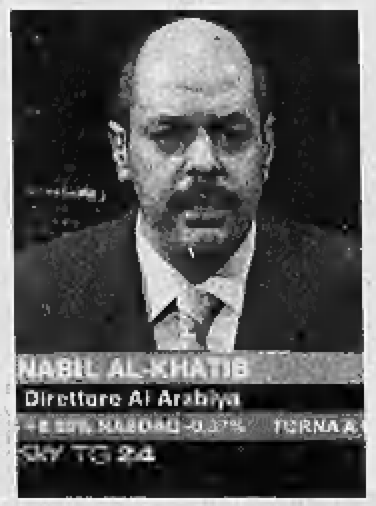
ROMA

No, non se l'è sentita di definire i due arrestati «carcerieri» delle volontarie italiane sequestrate. Nabil al Katib, il direttore di al Arabiya, la tv araba che ha dato la notizia dell'arresto di Athem Awad e di suo figlio Uday nel blitz di venerdì a Ramadi, intervistato ieri sera da SkyTg24, durante la trasmissione condotta da Lucia Annunziata, ha espresso tutti i suoi dubbi: «Non so se questi due uomini siano legati ad Abu Musab Al Zarqawi. So che si tratta di un capo sunnita e di suo figlio. Gli autori del blitz cercavano prove della partecipazione al sequestro, ma sembra che a casa dei due non abbiano trovato nulla. Mi risulta che avevano fonti di intelligence ritenute credibili. I due sono stati arrestati oggi a mezzogiorno».

Chi ha fatto il raid? Nabil al Katib si dimostra ben informato: «Le forze americane in collaborazione con le forze italiane. C'è stata una sparatoria, hanno arrestato i due uomini. Cercavano gli ostaggi italiani a casa loro, ma non li hanno trovati. Questo ci ha detto la nostra fonte a Ramadi». Su che cosa si basavano, allora, le forze americane e quelle italiane per ritenere che in quella casa c'erano le ragazze? «Avevano fonti di intelligence ritenute credibili».

Chi è Athem Awad? «E' il capo tribale di Ramadi, è un uomo importante, localmente è molto noto». Potrebbe essere legato ad Al Zarqawi? «Non so se lo sia - risponde Nabil al Katib -. Io posso solo dire che è un capo tribale sunnita». Nessuna notizia delle due ragazze, allora? «Nulla, assolutamente nulla».

Secondo fonti di intelligence italiane - riportate da Lucia Annunziata nella trasmissione «America 2004» - gli arresti dei due creerebbero una situazione a questo punto con due aspetti, uno positivo e l'altro negativo: «L'aspetto positivo è che sul territorio non ci sarebbe più immunità che tenga, quello negativo è che questi arresti, se fossero confermati, potrebbero portare a una accelerazione in negativo della situazione legata al sequestro». [e. st.]



Nabil al Katib, direttore di al Arabiya

LE TAPPE

7 settembre — IL RAPIMENTO
Vengono prese in una sede Ong a Baghdad Simona Pari, Simona Torretta e due iracheni

8 settembre — LA FIRMA
In un sito islamico il gruppo **"I partigiani di El Zawahiri" si attribuisce i rapimenti**

10 settembre — L'ULTIMATUM
Un ultimatum di El Zawahiri su un sito **chiede la liberazione delle detenute irachene**

10 settembre — LA FIACCOLATA
Una fiaccolata sfila per il centro di Roma: **in 80 mila chiedono la liberazione delle persone rapite**

12 settembre — LA JIHAD
L'ultimatum di 24 ore dalla Jihad islamica al governo chiede **il ritiro dell'Italia dall'Iraq**

Ieri — L'ATTESA
Da Baghdad nessuna notizia sulla sorte delle due volontarie. Intanto nelle ultime 48 ore altri 8 cittadini stranieri sono stati sequestrati in Iraq. «Ansia e angoscia» espressa dal presidente Ciampi

DIETRO L'OPERAZIONE AMERICANA

Giallo nella città dei sequestri nel cuore dell'offensiva Usa

Misteri e ritardi di una notizia clamorosa arrivata a una sola televisione e avvalorata dall'impegno di Powell nella caccia alla prigione delle Simone

dall'inviato a BAGHDAD

Da diversi giorni Ramadi è sotto attacco. La «campagna d'autunno» delle forze americane s'è appena iniziata. L'obiettivo è quello di ricondurre il «triangolo sunnita» sotto il controllo del governo provvisorio prima che l'anno abbia termine. E di quel «triangolo» la città dei Duleym, un tempo popolazione nomade abituata a spostarsi nel deserto fra Iraq e Siria, è uno dei vertici. La battaglia è ripresa anche a Falluja, altra roccaforte dell'area, e le operazioni americane sembrano destinate a investire presto Baquba, altro grande centro della zona ad alta densità terroristica.

E' naturale che ieri l'attenzione si sia concentrata su Ramadi e sull'operazione che le truppe americane stanno compiendo. Una battaglia sanguinosa, cominciata poche ore dopo l'annuncio-promessa del segretario di Stato Usa Colin Powell: «stiamo facendo di tutto per localizzare le due ragazze italiane. Non è escluso che gli arresti e l'annuncio dato da Al Arabiya siano il frutto di un incrocio di informazioni, di un'incomprensione o di un'errata interpretazione delle fonti causata dalla certezza che le forze americane fossero impegnate proprio in un'azione di ricerca delle rapite italiane.

L'annuncio di un legame tra gli arrestati a Ramadi e il sequestro di Simona Pari e Simona Torretta, smentito dal Pentagono, ma difeso dalla tv di Dubai, può essere il segnale di una fibrillazione, conseguenza del vibrante impegno dei «marines» nella caccia alla prigione. Gli americani non sanno ancora esattamente dove le ragazze si trovino e se siano ancora vive, e probabilmente vogliono che i rapitori siano messi in allarme da una massicia operazione nella zona della città dei sequestri, uno dei vertici dell'infuocato triangolo sunnita.

Ieri a Ramadi le truppe americane hanno circondato il centro e per alcune ore hanno invitato i civili ad abbandonare le loro case per non trovarsi coinvolti in prevedibili, duri scontri a fuoco. I quartieri meridionali «17 luglio» e «Azziziyah» sono stati setacciati a fondo. Segnali inequivocabili di un rastrellamento casa per casa, di un controllo capillare della città che avrebbe potuto ospitare i sequestratori. Un'operazione militare che però lasciava chiaramente intendere che se l'obiettivo non era preciso, se gli americanni avessero davvero saputo dove si trovava il covo sarebbe bastato l'intervento di un «commando».

Dopo la smentita del Pentagono la lettura dell'operazione di ieri diventa più complicata. Già una decina di giorni fa i nostri servizi di sicurezza avevano fatto sapere di avere individuato «una traccia» e su quella pista si sarebbe lavorato. Probabilmente, come già accadde nel caso dei tre vigilantes rapiti, si è riusciti a corrompere anche un elemento della banda. Ma non ci sono certezze e se si riconsiderano gli elementi a disposizione, il sequestro pare gestito da elementi di una tribù, e dunque concepito solo per danaro.

Ma nel «triangolo sunnita» la commistione e la collaborazione fra tribù e gruppi islamici è molto forte. In ogni caso operazioni come quella di ieri, connesse alla promessa di Powell, lasciano un dubbio atroce: o gli americani sperano di mettere pressione addosso ai carcerieri nella speranza che fuggano senza torcere un capello agli ostaggi o sono convinti che il peggio sia già avvenuto. [g. zac.]



Durante l'offensiva d'autunno i militari americani controllano casa per case la zona di Ramadi



IL TRIANGOLO SUNNITA

■ **LA REGIONE**
Il «triangolo sunnita» è la regione a Nord di Baghdad dove più forti sono i sostenitori del deposto regime di Saddam Hussein e più ostinati gli attacchi contro le forze Usa

■ **LE CITTA'**
Tikrit, 100 mila abitanti, la città natale dell'ex presidente Saddam Hussein, che qui raccoglieva il massimo consenso e aveva la rete capillare del partito e del clan; Falluja e Ramadi, più di 200 mila abitanti ciascuna, entrambe poste sulla strada per la Giordania; Baaquba, 280.000 abitanti, circa 60 chilometri a Nordest di Baghdad

■ **LA POPOLAZIONE**
La regione è abitata prevalentemente da musulmani sunniti, che sono la componente minoritaria della popolazione irachena (che è a maggioranza sciita)

■ **I COVI SEGRETI**
È in questa area che dal marzo 2003 si sono rifugiati molti dei seguaci dell'organizzazione fondamentalista sunnita Ansar al Islam, dopo aver subito pesanti bombardamenti da parte dell'aviazione americana nelle loro roccaforti più a Nord, nel Kurdistan iracheno


DOMENICA 26 SETTEMBRE 2004
APERTURA STRAORDINARIA
€ 899,00
NOTEBOOK HP PAVILION ZE5702EA
Processore: Intel Celeron - 2,6 GHz Memoria Ram 256 MB - DDR PC2100 a 266 MHz, 30 GB Disco Fisso EIDE, Schermo TFT XGA da 15", Unità Combinata DVD+R/RW e Masterizzatore e Lettore CD/DVD, Scheda Grafica ATI MOBILITY RADEON IGP, Modem Compatibile con Standard V92, 3 Porte USB 2.0, LAN Ethernet 10/100 Integrata, Sistema Operativo Windows XP, Microsoft Home Edition.
TELEFONO CELLULARE NOKIA MOD. 1100
Tecnologia Dual Band, Protocollo WAP, Suonerie Personalizzabili CARATTERISTICHE PRINCIPALI: 50 Memorie, Avviso a Vibrazione, Scrittura Facilitata (T9), Giochi, Scocca Intercambiabile, Cronometro, Sveglia, Torcia Elettrica, Antenna Integrata, Autonomia in Stand By fino a 270 ore, in conversazione fino a 400 minuti, Batteria litio peso 93 g
€ 69,90
Ai possessori di Carrefour PASS
SOLO DOMENICA 26 SETTEMBRE
10% DI SCONTO sul totale della spesa*
* L'offerta non è cumulabile con altre promozioni in corso Carrefour Pass. Sono esclusi i quotidiani e i periodici (art. 5 - D.Lgs 170/2001), carburanti, schede e ricariche telefoniche.
Rivolgiti presso il nostro Pass Point, le hostess sono a tua disposizione.
Carrefour batte l'inflazione.
Ogni giorno, da 7 mesi, qui spendete meno dell'anno scorso!
Offerta valida solo Domenica 26 Settembre nei nostri Ipermercati di:
NICHELINO - Via Cacciatori 111 aperto dalle 9,00 alle 20,00
C.SO GROSSETO 330 (Torino) aperto dalle 9,00 alle 20,00
C.SO MONTE CUCCO 108 (Torino) aperto dalle 9,00 alle 21,00
Numero Verde 800-650650
servizioclienti@carrefour.com
COLLEGATI AL NOSTRO SITO: www.carrefour.it
Carrefour è di parola.

«SE CI SARANNO ALTRI ARRESTI»

Dopo le perquisizioni minacciano una nuova rivolta le milizie del leader sciita Moqtada Al Sadr

■ L'Esercito del Mahdi potrebbe scatenare una nuova rivolta se le autorità irachene continueranno a perquisire gli uffici di Moqtada al Sadr e ad arrestarne i sostenitori. Lo ha affermato lo sceicco Hashim Abu Regheef, un collaboratore del leader radicale sciita, nella moschea di Kufa durante la preghiera del venerdì. A inizio settimana, le truppe statunitensi hanno perquisito gli uffici di al Sadr a Najaf, la città santa nell'Iraq meridionale, e arrestato decine di persone. Una decisione che ha scatenato la rabbia dei seguaci di al Sadr come pure del Grand Ayatollah Ali al Sistani, massima autorità sciita del Paese, che ha accusato Washington di aver violato l'accordo di pace da lui mediato. «Questa aggressione è un pericoloso precedente nel nuovo Iraq e per lo stato che si è gettato nelle braccia dell'occupazione», ha dichiarato lo sceicco Hashim



Un seguace di Al Sadr urla slogan antiamericani alla manifestazione dopo la preghiera del venerdì

NON ANCORA COMUNICATE LE CAUSE DELL'INCIDENTE

Feriti quattro carabinieri (uno è grave) nel ribaltamento di un blindato sulla strada da Bassora a Nassiriya

■ Quattro carabinieri del contingente militare italiano in Iraq sono rimasti feriti, uno in modo grave, in un incidente stradale che è avvenuto ieri pomeriggio a circa 30 chilometri a Sud-Est di Nassiriya. I quattro - secondo quanto si apprende al comando del contingente italiano - si trovano ora ricoverati nell'ospedale da campo di Camp Mittica. L'incidente è avvenuto intorno alle ore 17, su una superstrada, mentre i carabinieri stavano tornando da Bassora. Un veicolo blindato della Msu, l'unità specializzata multinazionale, si è improvvisamente ribaltato per cause ancora in corso di accertamento. Nell'incidente sono rimasti feriti i quattro militari a bordo dell'autovettura, «uno in modo serio». Sul posto è subito intervenuto un elicottero del contingente che ha trasportato i feriti presso l'ospedale da campo italiano. I loro familiari sono stati avvertiti.

RAPITI SEI EGIZIANI E QUATTRO IRACHENI, TUTTI DELLA STESSA DITTA

Granate contro l'ambasciata italiana a Baghdad

Hanno colpito le case vicine ferendo cinque iracheni, tra i quali tre bambini

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Silenzio sulle ragazze italiane, sei razzi contro l'ambasciata, un appello degli ulema a «instaurare un equilibrio del terrore»: nel solito contorno di autobombe, scontri a fuoco e nuovi rapimenti, l'attesa per la sorte delle Simone comincia a consumarsi fra l'assordante silenzio delle autorità italiane e l'emergere di nuove forti voci.

Ieri mattina, poco dopo le otto, qualcuno nella zona di Palestine Street ha nuovamente lanciato ordigni contro l'ambasciata italiana: sei razzi, di cui solo quattro esplosi e tutti fuori dal perimetro della sede diplomatica, hanno colpito alcune ville vicine e ferito lievemente una donna, un «vigilante» iracheno e tre bambini. Non è il primo attentato contro l'edificio ma certamente è stato il più strano e questo per diverse ragioni.

La prima risiede nel fatto che l'ambasciata d'Italia continua a essere quella ungherese, Stato di cui inalbera la bandiera e al quale la Farnesina continua a pagare un affitto, l'altra è che si tratta comunque di un'ambasciata dimezzata, che ospita carabinieri e uomini del Sismi, mentre l'ambasciatore e i diplomatici risiedono nella «Green zone».

Altre stranezze: i giornalisti italiani giunti fin lì non sono stati neppure ammessi nel perimetro della sede mentre dalle villette vicine, quelle raggiunte dai missili, famiglie irachene che pure avrebbero qualche ragione di risentimento accoglievano i cronisti con gentilezza e tazze di thè. Trasformatasi da tempo in fortino, l'ambasciata d'Italia, insomma, ha chiuso i contatti con chiunque, evitando perfino conversazioni telefoniche e determinando una situazione davvero unica nel panorama pure sconcertante dell'Iraq odierno.

Probabilmente questa rinuncia a esercitare ogni prerogativa dipende anche dalla tensione determinatasi intorno alla vicenda degli ostaggi, ma anche su questo piano la chiusura o gli imbarazzi della nostra sede diplomatica appaiono del tutto fuori luogo. Propri ieri, per esempio, l'ambasciata di Gran Bretagna ha cercato di intervenire nella triste vicenda di Kennet Bigley (il sequestrato che si è rivolto a Tony Blair) distribuendo per Baghdad cinquantamila volantini.

I manifestini sono stati lanciati soprattutto nella zona di Mansour, da dove l'inglese era stato portato via assieme a due cittadini americani già ferocemente sgozzati. Il messaggio dice: «Siamo la famiglia di Ken, sua madre, suo padre, i suoi fratelli, sua moglie e suo figlio, lo amiamo teneramente e aspettando che Ken torni a casa, chiediamo aiuto. Chiediamo a coloro che lo hanno preso in ostaggio di restituirlo. Sapete dove si trova? Sapete dov'è detenuto?». Segue un numero di telefono locale cui chiunque può rivolgersi: non è detto che possa a salvare la vita dell'ostaggio ma dimostra per lo meno la vicinanza di uno Stato a uno dei suoi cittadini.

Negli stessi momenti, in una manifestazione nei pressi del carcere di Abu Ghrejb, l'«ulema» Abdelsalam Al Kubajsi, componente il comitato dei religiosi e da noi conosciuto soprattutto per i tentativi di mediazione nei sequestri di cittadini stranieri, ha dimostrato anche qual è la posizione dei leader sunniti circa l'occupazione americana, il governo di Allawi, la guerriglia ed il terrorismo. L'appello lanciato da Al Kubajsi è di quelli che, anziché descrivere un Paese in via di pacificazione, come Allawi ha appena fatto nel viaggio americano, incitano a una vera e propria insurrezione.

Nelle parole del religioso la distinzione fra guerriglia patriottica e violenze dei radicali islamici affiora con una certa chiarezza: «A livello di popoli e non di dirigenti - ha detto fra l'altro Kubajsi - siamo chiamati a instaurare un equilibrio del terrore dinanzi agli Stati Uniti, e questo potrà essere fatto solo da popoli senza paura e pronti a lottare per rovesciare dirigenti che non ci rappresentano».

Kubajsi parlava dinanzi a centinaia di persone che lo applaudivano, e mentre il discorso andava avanti gli incitamenti alla rivolta e gli attacchi al premier Allawi si sono fatti sempre più decisi: «Noi abbiamo i mezzi per far fronte agli americani e dissuaderli - ha continuato l'"ulema" - è sconvolgente sentire dire che l'Iraq non può avere la democrazia senza l'aiuto degli americani. L'uomo che ha fatto questo discorso ha messo da parte sia i valori nazionali che quegli islamici e ha dimenticato che gli iracheni non hanno mai aggredito gli americani a casa loro. E' strano sentir definire terroristi gli iracheni che difendono la loro terra e i giordani, siriani, iraniani venuti qui per aiutarli».

Ieri si è appreso che sei egiziani e quattro iracheni, uno dei quali sarebbe poi stato rilasciato, che lavoravano per una compagnia di telecomunicazioni irachena, sono stati rapiti tra mercoledì e giovedì. Due dei sei egiziani, gli ingegneri Mustafa Abdel Latif e Mahmud Turki, sono stati prelevati nel loro ufficio nel centrale quartiere di Harthiya, nella capitale, dopo che le loro guardie del corpo, all'esterno dello stabile, sono state legate e disarmate. Gli altri quattro egiziani e gli iracheni, tutti al servizio della «Iraqna», una società irachena con azionista di maggioranza l'egiziana «Orascom Telecom» che ha installato a Baghdad una rete di telefonia mobile e la nuova tv privata «Nahrain», sarebbero stati prelevati dai sequestratori in strada mentre stavano approntando collegamenti telefonici.





Un iracheno verifica i danni sulla sua casa dei colpi di mortaio. A sinistra, la disperazione di una donna

La Gran Bretagna fa distribuire cinquantamila volantini con l'invito a liberare l'ostaggio inglese. Nuovo appello degli ulema

I PRECEDENTI

■ 12 MAGGIO
Contro l'ambasciata italiana a Baghdad vengono esplosi tre colpi di mortaio che finiscono a ridosso dell'edificio, il cui personale non riporta conseguenze.

■ 3 GIUGNO
Due iracheni vengono uccisi da un colpo di mortaio caduto vicino all'ambasciata d'Italia a Baghdad. Altri quattro proiettili finiscono nel cortile dell'edificio. Alcuni passanti raccontano di avere visto due automobili fermarsi vicino all'ambasciata e ingaggiare un conflitto a fuoco con poliziotti iracheni: un diversivo che consente a un pullmino di arrivare indisturbato e sparare colpi di mortaio in rapida successione prima di eclissarsi.

■ 26 LUGLIO
Un'autobomba esplode pochi istanti dopo il passaggio di un convoglio di diplomatici italiani. L'attacco avviene alle otto del mattino vicino al ponte metallico di Sarafiya, in una strada secondaria che costeggia il Tigri. Pochi istanti prima era transitato il convoglio formato da due auto blindate e un minibus. L'esplosione [illegible] parte i veicoli italiani, ferendo leggermente alla testa l'autista iracheno del minibus e causando leggeri danni alle autovetture.

L'INVIATA IN IRAQ DI UN QUOTIDIANO DI ANKARA

«Calci, frustate e minacce di decapitazione»

Il racconto della giornalista turca rapita e liberata dopo quattro giorni

Tradita da un poliziotto al quale aveva chiesto la strada e prelevata con un collega canadese

Lunghe ore a fingere di pregare perché era l'unico modo per essere lasciata in pace

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Tradita da un agente di polizia, passata di mano da un gruppo di sequestratori all'altro, obbligata a vestirsi nel rigido rispetto della legge islamica, picchiata, frustata, minacciata a più riprese di decapitazione, quindi improvvisamente rilasciata. Una volta tornata in salvo ad Ankara la giornalista turca Zeynep Tugrul, 28 anni, inviata del quotidiano «Sabah», racconta i quattro giorni del rapimento di cui è stata vittima in Iraq - dall'8 all'11 settembre - assieme al collega con cui viaggiava, il canadese Scott Taylor, commentatore di affari militari del «Chronicle Herald».

Dai racconti fatti alla stampa turca e americana emerge una descrizione delle regioni sunnite del Nord in cui «sembra che ognuno» sia al servizio della guerriglia, con l'impossibilità di distinguere fra «civili e terroristi», come nel caso dei «bambini che portano acqua da una parte all'altra, siedono con i grandi mentre discutono di teste mozzate e svolgono le mansioni di carcerieri, controllando gli ostaggi e comportandosi in realtà da piccoli uomini» combattenti.

Tugrul è l'unica donna a essere stata finora rapita - assieme alle due volontarie italiane - e il suo racconto può lasciare intendere come si comportano i rapitori in questi casi. Caduta in trappola nei pressi di Tal Afar, ai confini della Siria, dove era andata con Taylor per una serie di servizi sulla guerriglia, dopo la cattura viene affidata a un «Emiro», il capo della cellula, che per prima cosa la obbliga a vestirsi come deve vestirsi una donna musulmana morigerata e osservante: un cappotto che la copre fino ai piedi e un velo stretto sul capo in modo da nascondere i capelli. I sequestratori non vogliono vedersela davanti in maglietta e pantaloni. Per lei si tratta di una violenza. Si guarda allo specchio senza riuscire neanche a riconoscersi ma l'«Emiro» la spinge ad apprezzare il nuovo look: «Guarda quanto sei bella». Quando lei gli chiede perché l'abbiano portata lì, lui risponde: «Devi capire che dobbiamo essere sicuri della tua identità, da queste parti girano molte spie e dobbiamo essere sicuri di riuscire a tagliare tutte le loro teste».

Il rapimento avviene quando Tugrul e Taylor, che si trovano in macchina vicino a Tal Afar, chiedono a un agente la direzione giusta ma l'uomo in divisa, anziché rispondere, fa un gesto con la mano e li indica a un'auto dove ci sono tre uomini incappucciati, che li prendono in consegna. Il terzetto dice subito di appartenere ad «Ansar al-Islam», un gruppo fondamentalista sunnita accusato da tempo dagli americani di avere basi in Kurdistan e di essere collegato con Al Qaeda, con l'obiettivo di dare vita in Iraq a uno Stato islamico com'era l'Afghanistan dei taleban. Alcuni di loro parlano dialetti turcomanni e questo consente alla Turgul di dialogare con i carcerieri.

L'impressione della giornalista è che si tratti di persone «che pensano di vivere al tempo delle crociate», che ritengono che la loro religione sia stata attaccata, dicono di combattere «prima per l'Islam e poi per l'Iraq» e «non fanno alcuna distinzione fra cristiani ed ebrei, canadesi e americani». Tanto lei che il canadese vengono ripetutamente minacciati di morte. Taylor ricorda di essersi sentito dire per almeno sei volte «ti stiamo per tagliare la testa» e aver detto alla giornalista turca di voler morire «senza gli occhi bendati per vedere in faccia l'ultimo uomo della mia vita».

In un'occasione la giornalista turca ha davvero timore che l'esecuzione sia imminente perché i carcerieri cominciano a gridare verso l'ostaggio canadese «maiale ebreo» e «spia americana». Allora interviene a sua difesa e alza la voce, chiedendo di risparmiargli la vita «perché ha un figlio». All'«Emiro» l'alzata di ingegno della donna non piace, la prende da una parte e le parla a muso duro: «Consentimi di rivolgermi a te direttamente da musulmano a musulmana: quando tu piangi mi spezzi il cuore ma se gridi devo essere cattivo con te». Tugrul è convinta che anche la sua sorte sia segnata ma un attacco aereo degli americani contro le posizioni di Ansar el-Islam a Tal Afar colpisce uno dei rifugi e uccide anche l'«Emiro».

E' questa la svolta del rapimento, perché l'«Emiro» stava decidendo la loro liberazione. A quel punto invece vengono consegnati ad altri gruppi, composti da «uomini tutti arabi». Le violenze si fanno ogni giorno più crudeli. Lei viene presa a calci, frustata con la cinta che aveva indosso e sottoposta a ripetute pressioni fisiche. L'unica sua risorsa è la preghiera. Quando si ferma per inginocchiarsi e rivolgersi alla Mecca i sequestratori la lasciano in pace e lei ha il tempo per ritrovare stabilità e forze, anche se in realtà non sa affatto pregare e ricorda solo «alcuni passaggi del Corano che ho imparato quando ero alle elementari».

L'ultimo gruppo che li prende in consegna le fascia il capo rendendo impossibile per lei anche aprire gli occhi e la spinge a camminare lungo un corridoio dove viene colpita, picchiata a ripetizione da uomini che continuano a chiederle «sei pronta a confessare?» fino a quando, ormai stremata, cade in terra. La fine del rapimento avviene all'improvviso, senza spiegazione, quando viene abbandonata a Mosul di fronte alla sede del Fronte turcomanno iracheno. L'ultima violenza è nel farle sapere che Taylor è stato assassinato. Ma in realtà non è vero, 24 ore dopo anche lui è libero.

TEDESCHI, SPAGNOLI E FRANCESI

Gli inviati si ritirano

■ **BAGHDAD.** I giornalisti stranieri lasciano l'Iraq, almeno temporaneamente. Le due grandi reti televisive pubbliche tedesche Ard e la Zdf hanno deciso in questi giorni di ritirare i loro corrispondenti, messe in guardia che potrebbero diventare l'obiettivo delle bande di sequestratori. Il governo spagnolo ha raccomandato agli organi d'informazione di richiamare gli inviati. L'agenzia Efe ha già ritirato da Baghdad il suo unico corrispondente spagnolo. Fra i media spagnoli solo «El Mundo» e «el Pais» tengono ancora in Iraq loro giornalisti. Tra i francesi, sono già partiti i giornalisti di TF1, France3 e «Le Figaro», mentre France2 ha deciso di restare a Baghdad. Quasi tutti i corrispondenti si sono trasferiti temporaneamente ad Amman, in Giordania, in attesa di vedere gli sviluppi della situazione. [Ansa]

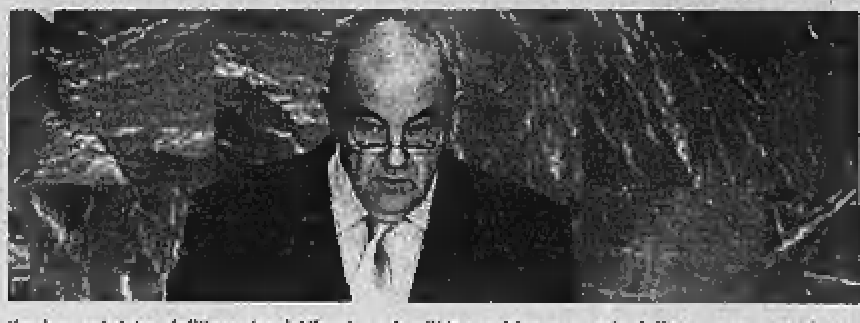


Alcune immagini del massacro dei 12 nepalesi che erano stati rapiti in Iraq il 20 agosto

IL PREMIER IRACHENO A NEW YORK

Allawi all'assemblea Onu: aiutateci a sconfiggere una minuscola minoranza che odia la libertà

■ Un appello alla comunità internazionale per assistere l'Iraq soprattutto sul piano della sicurezza, e l'impegno a rispettare la scadenza elettorale di gennaio «con la speranza che tutti gli iracheni parteciperanno». Così il primo ministro dell'Iraq, Iyad Allawi, si è rivolto all'Assemblea generale Onu a New York. Allawi ha ribadito più volte la necessità di ricevere «aiuti per vincere contro le forze del terrorismo» e sconfiggere nel Paese quella che ha definito «una minuscola minoranza che odia la libertà, come tutti i terroristi del mondo». Il premier iracheno ha spiegato che si tratta «non di combattenti per la libertà ma di terroristi che mirano all'instabilità e a distruggere le aspirazioni del nostro popolo. Sono criminali che commettono atti malvagi, senza misericordia e in modo barbaro».



Il primo ministro dell'Iraq, Iyad Allawi, parla all'Assemblea generale dell'Onu a New York

SCELTO DAL PRESIDENTE

Giura alla Casa Bianca, l'ex agente Porter Goss da ieri è il nuovo direttore della Cia

■ Il nuovo direttore della Cia, Porter Goss, ha prestato giuramento nello Studio ovale della Casa Bianca ed è da ieri alla guida della maggiore agenzia di intelligence del mondo. Goss, 65 anni, ex deputato repubblicano, è stato negli Anni '60 e '70 agente segreto. Il presidente Bush lo ha scelto come successore di George Tenet che ha lasciato l'agenzia in luglio, il Senato ha già ratificato la nomina. I senatori democratici Ted Kennedy e Hillary Clinton hanno votato contro: giudicano Goss troppo politicizzato e vicino alla Casa Bianca per garantire l'indipendenza necessaria in un periodo in cui la Cia è al centro di dure critiche, per gli errori sull'11 settembre e sull'Iraq. Goss è il primo politico ad assumere la guida dell'agenzia dalla direzione di Bush padre.

L'IMPROVVISA SVOLTA, DAL SAPORE ELETTORALE, DEL SEGRETARIO ALLA DIFESA

Rumsfeld: ritiro prima della pacificazione

«Aspettare sarebbe poco saggio»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, ha parlato a sorpresa e per la prima volta di un possibile inizio di ritiro dall'Iraq, un tema finora caro ai democratici: «Potremmo iniziare a ridurre la quantità di contingenti anche in assenza di una totale pacificazione del Paese» ha detto dopo aver ricevuto al Pentagono il premier iracheno Iyad Allawi. «Qualsiasi congettura - ha detto il capo del Pentagono - sul fatto che quel Paese debba essere pacificato e perfetto prima che si possa procedere a una riduzione delle forze della coalizione e statunitensi sarebbe ovviamente, io credo, poco saggia perché quel Paese non è mai stato pacificato e perfetto ed è improbabile che lo sarà».

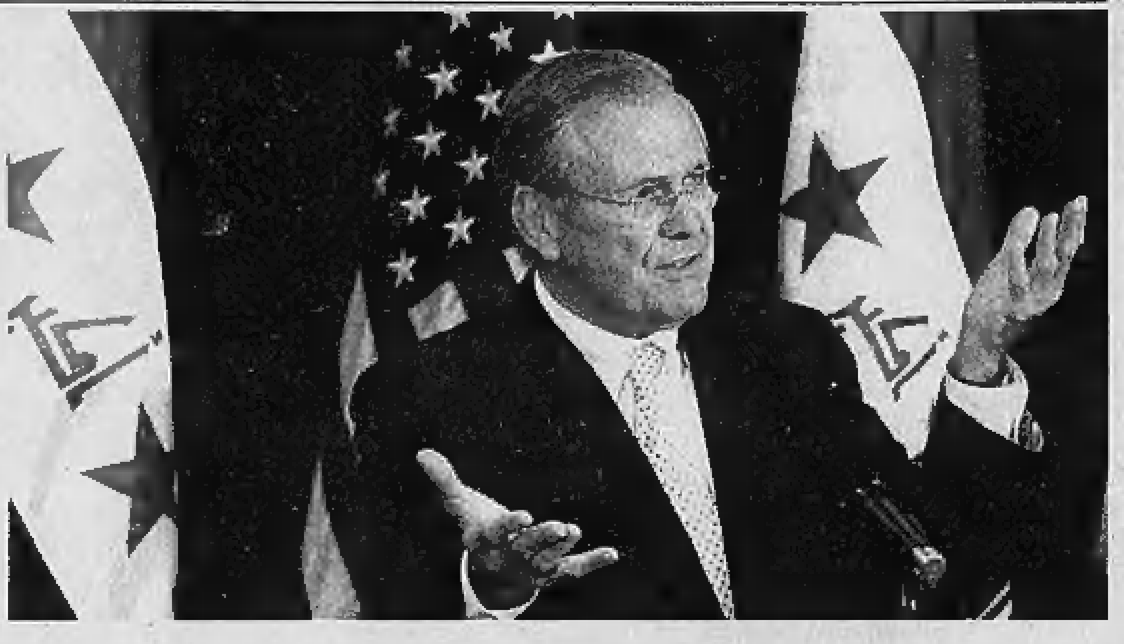
Plausibile l'ipotesi che l'atmosfera elettorale - siamo a sei settimane dal voto - spinga l'amministrazione a non lasciare a John Kerry il monopolio del tema del ritiro. Ma certo il Segretario alla Difesa non sarebbe stato sfiorato dall'idea di una prospettiva del genere, se le dichiarazioni ottimistiche della Casa Bianca sulla situazione irachena avessero fondamenta più solide.

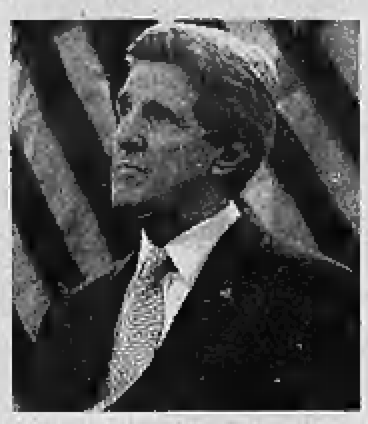
La battaglia elettorale è ancora aperta. Promuovere la democrazia nel mondo arabo e usare ogni risorsa per braccare i terroristi: Kerry parla la lingua di Bush nel presentare il proprio piano della guerra al terrorismo ma si distingue dal presidente su due piani, bisogna dare più importanza agli alleati e mettere più sotto pressione i sauditi.

Incalzato da sondaggi d'opinione che continuano ad essere negativi, il candidato democratico John F. Kerry ha presentato di fronte alla platea della Temple University di Filadelfia, in Pennsylvania, la sua ricetta per «guidare e vincere» la guerra al terrorismo iniziata con gli attacchi dell'11 settembre 2001 contro Washington e New York. Nel tentativo di accattivarsi l'elettorato moderato - soprattutto il settore delle donne sposate bianche, tradizionale dominio democratico ma ora tendenti a votare per i repubblicani - Kerry ha tratteggiato una visione di fondo del conflitto molto simile a quella di Bush: il nemico dell'America è «l'ideologia dell'Islam radicale e dei terroristi che vogliono costruire una grande califfato-dittatura dal Marocco all'Estremo Oriente», il pericolo viene da quegli «Stati che possiedono armi nucleari come la Corea del Nord e che vogliono averle come l'Iran» e la strategia di lungo termine è battere il terrore con le riforme interne «promuovendo libertà e democrazia nel mondo musulmano» per vincere la «guerra di idee». «Vinceremo solo quando la gente comune in Nigeria, Pakistan, Indonesia ed Egitto - ha sottolineato - si renderà conto che vale più vivere che morire». Identico a Bush anche il sostegno all'«alleato strategico» Israele e l'impegno ad investire più risorse nella protezione di porti ed aeroporti americani.

Le differenze dall'attuale amministrazione repubblicana sono invece tre. In primo luogo sull'Iraq. «Anziché fare questa guerra sbagliata avrei dedicato più energie per combattere Osama bin Laden, il nostro vero nemico» ha detto il senatore del Massachusetts ribadendo l'idea che l'intervento iracheno non ha nulla a che vedere con la guerra al terrorismo. «Con i soldi spesi in quattro giorni in Iraq si posso rendere più sicuri i nostri porti». Poi c'è la questione dell'Arabia Saudita. «Farò sì che i sauditi debbano rispondere delle loro azioni» ha assicurato Kerry, lamentando l'eccessiva compiacenza di Bush verso il Paese dal quale «partono numerosi flussi finanziari» che arrivano alle varie sigle del terrorismo islamico. Il senatore aveva già sollevato accuse ai sauditi durante la Convention di Boston ed ora il tema è diventato uno dei cavalli di battaglia della campagna democratica, rilanciato anche da spot tv che accusano Bush di aver chiuso un occhio sui legami fra famiglia reale e Al Qaeda. Facendo capire che se sarà presidente per Riad saranno dolori, Kerry è andato anche oltre guardando ad un futuro nel quale «non dipenderemo più dal greggio del Medio Oriente» ovvero verrà meno la ragione prima del legame con la monarchia wahabita.

Infine, il ruolo degli alleati. «Combattere da soli significa essere più deboli» sono state le parole di Kerry, che ha imputato a Bush gli «errori di valutazione che ci hanno alienato il consenso dei Paesi partner» assicurando che se il 2 novembre sarà eletto come prima decisione invertirà la tendenza e convocherà «un summit con i leader dei Paesi europei e arabi» per decidere come procedere assieme nella guerra al terrore. «A chi chiede perché questi Paesi dovrebbero seguirci se finora non l'hanno fatto - ha detto John F. Kerry riferendosi all'Iraq - rispondo che ciò dipende dalla capacità del presidente» di essere un buon comandante in capo. Poco prima dell'intervento di Kerry la moglie Teresa Heinz si era detta sicura che «in ottobre sarà catturato Osama bin Laden», lanciando il sospetto che l'amministrazione voglia giocare questa carta a fini elettorali.





Nella foto grande il segretario alla Difesa Rumsfeld. Sopra il candidato democratico Kerry

E frattanto Kerry promette: «Se vinco io farò i conti con i sauditi Dovranno rispondere delle loro azioni»

SORPRESA NELLE INDAGINI DOPO I DODICI ARRESTI PER L'ATTENTATO ALL'AMBASCIATA ITALIANA A BEIRUT

La pista libanese porta a Nassiriya

ROMA

C'è una pista libanese che dall'attentato sventato a Beirut porta all'attantato riuscito di Nassiriya, il 12 novembre scorso. I presunti attentatori che sono finiti in carcere qualche giorno fa in Libano, grazie a un'operazione congiunta tra Sismi, servizi di sicurezza siriani e libanesi, sono ora sotto interrogatorio. Si cerca di venire a capo della rete terroristica. In particolare, le autorità libanesi vogliono capire se e quali siano i contatti con l'inafferrabile al Zarqawi, il giordano che guida i terroristi islamici in Iraq. E in questo contesto è venuto fuori l'attentato contro i carabinieri italiani che causò 19 morti.

Di questo sorprendente collegamento ha parlato il magistrato che conduce l'inchiesta, il procuratore generale Adnan Addoum, nel corso di una conferenza stampa e poi in un'intervista al quotidiano «Al Anwar». Ebbene, il procuratore Addoum ha spiegato che finora sono dodici gli arrestati. E che emergono contatti con l'Iraq. Non soltanto la cellula libanese avrebbe fornito di militanti i gruppi islamisti già operanti nel triangolo sunnita, ma avrebbe anche operato sul territorio iracheno. Sarebbero stati loro, i libanesi, evidentemente con appoggi locali, ad assalire la base «Maestrale», dov'erano insediati i carabinieri.

Un attentato micidiale: come emerse dalle successive indagini dei carabinieri, un taxi pieno di armati attaccò gli uomini di guardia alla base, ma era solo un diversivo perché l'attacco vero era il camion-bomba che seguiva. Una dinamica assolutamente inedita, nel fronte iracheno fino a quel periodo. Tanto che si pensò subito a una matrice lontana, non di Nassiriya. Forse i sunniti di Baghdad. O forse arabi di varia provenienza. Ora, con le notizie che vengono da Beirut, molte caselle potrebbero andare al loro posto. Perché è stato il Libano il laboratorio delle auto-bombe e anche dei camion-bomba. Restano alla memoria gli attentati devastanti del 1982 contro le caserme dov'erano acquartierati i marines americani e i soldati francesi.

Secondo quanto ha spiegato il procuratore Addoum, il gruppo islamista era in procinto di portare una serie di attentati ad ambasciate occidentali. Di quella italiana e del consolato ucraino s'è già parlato. Ieri è emerso che erano sotto osservazione, da parte di una militante, anche le sedi diplomatiche britannica e australiana a Beirut. «Ma gli interrogatori non sono ancora terminati, è presto per trarre le conclusioni». **[fra. gri.]**

LA CLASSIFICA DI FORBES SEGNALA UN AUMENTO DEI PAPERONI AMERICANI. IN CIMA RESTA GATES

Grazie a Bush i ricchi sono più ricchi

Negli ultimi 12 mesi raddoppiati alcuni patrimoni personali

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

L'economia americana sarà pure claudicante ma i miliardari degli Stati Uniti corrono. Si capisce dalla lista dei 400 cittadini più ricchi del Paese, pubblicata come ogni anno dalla rivista Forbes.

Il primo dato che balza agli occhi riguarda proprio il numero dei miliardari, saliti da 262 a 313 negli ultimi 12 mesi: è il totale più alto di sempre. Ma è andata bene anche agli altri Paperoni perchè la fortuna complessiva dei 400 americani più ricchi è aumentata di 45 miliardi, ritornando sulla soglia di un trilione di dollari che non veniva toccata dall'inizio della crisi economica nel 2000.

In testa alla classifica c'è sempre il fondatore della Microsoft, Bill Gates, che con 48 miliardi di dollari resta l'uomo più ricco del mondo. Il suo primato, però, è minacciato da vicino dal re degli investitori, Warren Buffett, che negli ultimi 12 mesi ha aggiunto 5 miliardi al patrimonio personale, facendolo salire a 41 miliardi. Più distaccato è l'altro fondatore della Microsoft, Paul Allen, che ha perso due miliardi ed è sceso a quota 20. Come l'anno passato, il quarto, quinto, sesto, settimo e ottavo posto sono andati tutti ai membri della stessa famiglia, cioè Helen, Robson, John, Jim e Alice Walton. Sono i proprietari della Wal-Mart, la più grande catena mondiale di magazzini, possiedono ognuno 18 miliardi. Tra il nono e il decimo posto l'unico sorpasso della Top ten, con il magnate dei computer Michael Dell che ha scavalcato Lawrence Ellison della Oracle: il primo, adesso, vale 14,2 miliardi, il secondo è sceso a 13,7.



In alto da sinistra Gates, Buffett e Allen. Sotto, i tre fratelli Walton

Buone notizie anche per Teresa Heinz Kerry, moglie del candidato presidenziale democratico: dopo un anno di assenza è rientrata nella lista. Condivide l'ultimo posto a pari merito, ma si consola con un patrimonio personale da 750 milioni. È in compagnia di altre 50 donne che hanno una ricchezza media di 2,8 miliardi.

I «parvenu» sono 45, entrati per la prima volta nell'olimpo di Forbes. Tra di essi ci sono nomi famosi come quelli di Sergey Brin e Larry Page, entrambi 31 anni, fondatori del motore di ricerca per internet Google. Dopo che la loro compagnia è stata quotata in Borsa dividono la 43esima posizione con 4 miliardi a testa. Sono i più giovani tra i Paperoni Usa, il più anziano è l'investitore Max Fisher, che ha 96 anni e 775 milioni.

Il salto più grande lo ha fatto il magnate dei casinò Steve Wynn che nell'ultimo anno ha raddoppiato il suo patrimonio da 650 milioni a 1,3 miliardi, ed è balzato dalla posizione numero 377 a quella numero 215. Donald Trump, nonostante i guai vissuti dai suoi casinò, ha comunque aggiunto 100 milioni alla propria fortuna, salita a 2,6 miliardi. Altri concorrenti, però, hanno fatto meglio di lui, e quindi è scivolato dal 74esimo al 71esimo posto.

New York resta la città dove abitano più miliardari, con 38 membri della prestigiosa lista. Ma la California è lo Stato leader con 98 super ricchi, contro i 49 dell'Empire State.

Ma se l'economia americana zoppica, come mai i super ricchi prosperano? Sarà forse per i tagli alle tasse varati dal presidente Bush, che secondo l'opposizione hanno beneficiato soprattutto l'1 per cento più ricco del Paese?

Secondo Peter Newcomb, uno dei direttori di Forbes che hanno compilato l'elenco, la risposta sta nella ripresa economica, che comunque c'è stata, e nella buona annata del settore finanziario e di quello industriale, inclusi settori come il cibo e il vino. L'americano medio forse non ha ancora avvertito benefici sostanziosi, ma chi ha più soldi investiti si accorge delle minime variazioni percentuali. Il 39% dei membri della lista ha ereditato parte del patrimonio, molti hanno beneficiato di aiuti pubblici. Warren Buffett commenta: «Devo tutto alla società americana che ricompensa in maniera spropositata ciò che faccio».

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Gallo

Ne danno il triste annuncio la moglie Marzia, il figlio Andrea e i suoi cari che lo avranno per sempre nei loro cuori con i suoi sorrisi ed i suoi consigli sempre positivi. Funerali sabato 25/9/04 ore 15,30 parrocchia SS. Pietro e Paolo - Gassino T.se.

— Gassino Torinese, 23 settembre 2004.

Federico, Fatima, Margherita, Lucia e Amina vi sono vicini in questo triste momento.

Ciao SERGIO! Maria Vittoria e Gianni, Grazia e Giorgio.

Mavi e Pill con Diego La Carruba e famiglia partecipano al dolore di Marzia per la perdita del caro SERGIO.

Gli amici del Seven Club ricordano SERGIO.

La Car Sam srl - Titolari Collaboratori e Dipendenti - partecipa al dolore della famiglia di

Sergio Gallo

— Chivasso, 24 settembre 2004.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Valerio Pia

— Torino, 24 settembre 2004.

E' mancato

Eugenio Defilippi

anni 62

Lo annunciano: la famiglia Defilippi. I funerali in Montaldo T.se il 27/09/04 nella parrocchia di Montaldo.

— Montaldo T.se, 24 settembre 2004.

Ha raggiunto il suo adorato Paolo nell'abbraccio del Signore la nostra

Mariuccia Pasqual-Brocca in Ciceri

La ricordano a chi le ha voluto bene: il marito Carlo; il figlio Mario; le nuore Nicoletta e Claretta; i nipoti: Marida, Rodolfo, Andrea, Marina, Carlo. I funerali si svolgeranno a Sagliano Micca (BI), sabato 25 c.m. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Biella, 25 settembre 2004.

E' mancata

Amneris Maistrello (Meri) ved. Gobetti

di anni 68

L'annunciano la figlia Laura con Giuseppe, Leslie e Lindsay, il fratello Italo, la sorella Edda, la cognata Paola ed i parenti tutti. Funerali sabato 25 settembre ore 10,30 parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

— Settimo Torinese, 23 settembre 2004.
O.F. Abb Pogliano tel. 011 8978357

Titolare e Dipendenti delle ditte Colosio srl e Rebo srl partecipano al lutto per la scomparsa del sig.

Michele Suppo

— Botticino Sera (BS), 24 settembre 2004.

E' mancato

Enrico Baietto (Ricu)

anni 76

L'annunciano la moglie Piera, i figli Pier Giuseppe e Gianni, le nuore Giuliana e Maria Teresa, i nipoti Davide, Alberto, Alessio ed Ettore, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia S. Maria partendo da via Stefanat 31, alle ore 14.

— Venaria Reale, 23 settembre 2004.

Dov'è, o morte, la tua vittoria?
(1 Cor. 15,55)

Tina, Emanuela, Silvia, annunciano con grande dolore il ritorno di

Giorgio Bocca

alla casa del Padre. Funerali oggi ore 15 parrocchia SS. Annunziata - Pino Torinese.

— Pino Torinese, 25 settembre 2004.

Partecipano al dolore di Tina, Emanuela e Silvia per la perdita del caro GIORGIO famiglie Musso, Origlia, Pressenda, Viale.

(continua a pagina 10)

IL SOTTOSEGRETARIO È STATO CHIAMATO IN CAUSA DA STEFANIA ARIOSTO

Processo Sme, quattro nuovi testimoni Tra loro c'è anche Gianni Letta

■ Torna d'attualità il racconto di Stefania Ariosto, la teste Omega, a giudicare dai nuovi testi ammessi ieri dai giudici della prima sezione di Milano, di fronte ai quali è in corso lo stralcio del processo Sme a carico di Berlusconi. I giudici hanno ritenuto «superflui» i testi chiesti dalla difesa sull'attività professionale di Previti a favore della Fininvest, e tra questi i magistrati del distretto della Corte d'appello di Roma negli anni della controversia Sme. Hanno invece autorizzato la testimonianza del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, dell'ex compagno di Stefania Ariosto, già magistrato e sindaco di Perugia, Giorgio Casoli, e dell'ex assessore milanese Maurizio Ricotti. Letta è descritto dall'Ariosto come «amico» di Previti. Inoltre, la Procura ha chiesto e ottenuto che siano acquisite le sentenze Lodo Mondadori della Cassazione a carico di Berlusconi, e quella del processo Imi-Sir.



Stefania Ariosto

IL SINDACO DI ROMA IERI MATTINA SU RADIO 24

Walter Veltroni: Massimo D'Alema non è il mio nemico storico ma il mio amico storico

■ «Massimo D'Alema non è il mio nemico storico ma il mio amico storico: Massimo ed io abbiamo avuto in certi momenti opinioni diverse, però tra di noi c'è qualcosa di molto solido». Lo ha detto il sindaco di Roma Walter Veltroni ieri mattina su Radio 24, condotta da Pierluigi Diaco. «Noi siamo stati e siamo due persone che anche se hanno opinioni diverse - ha aggiunto Veltroni - al fondo c'è una relazione umana, credo anche una stima reciproca molto alta». Il sindaco ha spiegato che in generale non ama la categoria del nemico. «Sono educato alla scuola che non coltiva l'idea del nemico - ha detto - ma dell'avversario. Se ci sono idee diverse dalle mie, quelle le combatto. Penso che si debba sempre ascoltare e che, in fondo, anche nelle opinioni che immediatamente appaiono più inaccettabili, poi alla fine se ci stai attento un fondo di verità ci può essere. È una cosa che culturalmente a me affascina».



Walter Veltroni

L'OPPOSIZIONE ATTACCA IL POLO: «IMBROGLIONI». E CHIEDE DI CONTROLLARE LE VOTAZIONI

Devolution, a Montecitorio tornano i «pianisti»

Slitta a martedì il voto finale sul federalismo

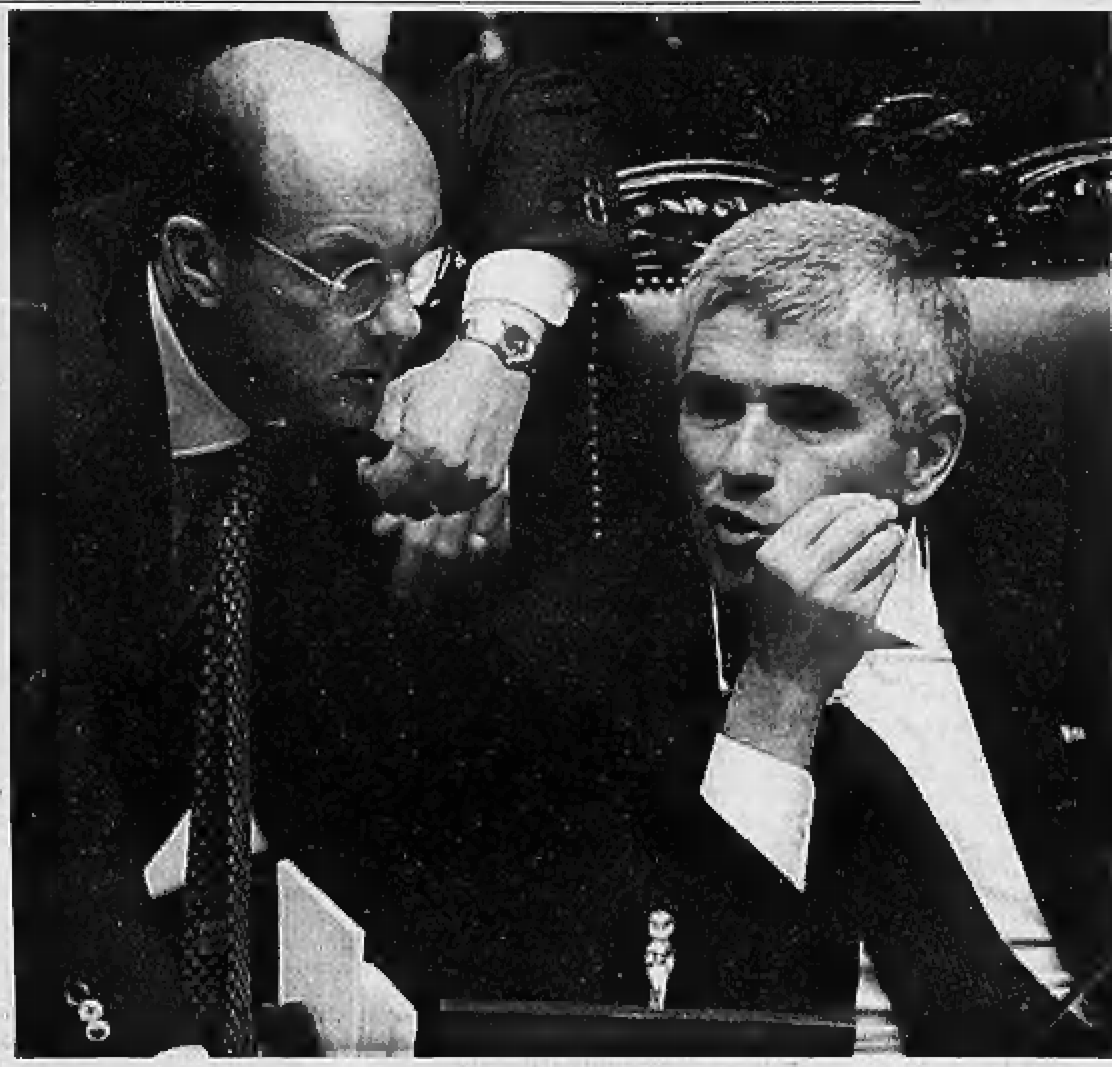
Antonella Rampino
ROMA

«Presidente, presidente! Guardi, guardi là cosa fanno!». Dove, dove, chiede concitato Casini. «Là, là, ma come fa a non vedere! Là, giusto accanto ad Elio Vito». Padri costituenti, ma pianisti, in azione ieri mattina a Montecitorio. Si doveva varare la devolution, voto finale, e non ci è riusciti. Tutto rimandato a martedì. Ma già in apertura di seduta nei banchi della maggioranza sono in azione i pianisti, e per due volte consecutive. La prima, per giunta, è proprio quella in cui l'opposizione ha chiesto la verifica del numero legale. Una pratica già a suo tempo attuata ripetutamente, e con qualche successo, quando la riforma costituzionale era all'esame di Palazzo Madama: una pratica comunque consentita dai regolamenti, quando gli emicicli sono mezzi vuoti dalla controparte. E così era, ieri mattina nell'Aula di Montecitorio. Il grido del diessino Ruzzante, rivolto a Casini, è risuonato ben tre volte: e poco dopo, il numero legale non è mancato per un soffio. Tre voti di differenza, guarda caso, la Cdl esultante, i diessini Ruzzante e Innocenti acclamati come eroi (dagli altri del centrosinistra), Cossutta (Maura) che salta in piedi contro Casini, «questo non fa onore alla sua presidenza», e contro tutti gli altri, «imbroglioni e squallidi», Casini che s'arrabbia: «Ci sono i filmati dei lavori d'aula che dimostreranno quanto è stato corretto il presidente della Camera». Si apre breve polemica, grazie al destro prontamente offerto dal forzista Leone Antonio sui mezzi tecnici che non permettono di contrastare l'impetuosa rimonta dei pianisti d'aula. Passa un'oretta e il copione si ripete, pari pari. Casini si riarrabbia: «Seduti, fatemi vedere, io sono parlamentare da vent'anni». Come dire: a me non mi fregate. A scanso di dubbi: «Non esistono pianisti buoni o cattivi, i pianisti sono tutti pessimi». Stavolta, la differenza è di cinquanta voti, non di tre. Segue intervento di Violante. Gelido, ma efficace: «Signor presidente, il problema non è rappresentato dal numero di voti, ma dalla lealtà dei comportamenti parlamentari. Mi spiace dirlo, ma accanto alla postazione del collega Elio Vito c'era una tessera. Chiedo di verificare se il deputato cui corrisponde tale tessera ha votato». Agli atti dunque, se il presidente dei deputati di Forza Italia facesse o meno il pianista in conto terzi.

> Il diessino Ruzzante a Casini: «Guardi, guardi là, accanto a Elio Vito...» Maura Cossutta salta su un banco: «Scorretti!»

> Il presidente della Camera rassicura il centrosinistra «Non esistono pianisti buoni o cattivi, i pianisti sono tutti pessimi»

Ma il guaio non è solo che ieri si votava per gli assenti, il guaio è pure che lo si faceva sulla riforma costituzionale. Il guaio è che l'opposizione, che pure cerca nel cosiddetto «Comitato dei nove» di correggere quel che può e di sottoscrivere quel che ritiene, quand'è poi in aula alla fine vota contro. «Secondo il diktat di Prodi», ha accusato ancora ieri Nuccio Carrara, efficacissima testa di punta e «saggio» di Alleanza Nazionale. E oltre che votare contro, «l'opposizione fa pure ostruzionismo, e questo dispiace», per dirla col ministro delle Riforme Calderoli, che pure ammette che «tanto, com'è, come non è, la Camera il testo lo vota tassativamente e definitivamente entro l'8 ottobre». E dunque, se i tempi sono contingentati, perché accusare di «ostruzionismo» l'opposizione solo perché ieri vari deputati hanno chiesto la parola (per un minuto massimo) «a titolo personale»? Propaganda, da una parte e dall'altra. Perché il centrodestra accusa (ancora per bocca di Carrara) il centrosinistra di «ostacolare la devolution in vista delle regionali del 2005». E il centrosinistra accusa il centrodestra di far procedere in corsa la Camera al voto, nonostante come dice Fassino «Berlusconi non abbia alcuna intenzione di far svolgere il referendum prima del 2006». Ovvero, spiega Cossutta, «il centrodestra ha paura di perdere il referendum sulla Costituzione prima delle politiche, sulle quali si riverserebbe un effetto devastante». Intanto, si affinano le armi: il 2 di ottobre si terrà a Roma quello che, almeno nelle intenzioni iniziali, doveva essere «un grande Palavobis» contro «l'Italia fatta a pezzi» dalla riforma costituzionale. L'idea dei costituzionalisti di Astrid guidati da Franco Bassanini, e del gruppo di «Libertà e Giustizia», è stata fatta propria anche da Epifani, Angeletti e Pezzotta, e comincia ad essere «cavalcata» anche dai partiti. Ieri, invece, è stato diffuso un appello di intellettuali ai deputati: «Non votate la riforma, salvate l'Italia», dicono Abbado, Biagi, Rita Levi Montalcini e Giovanni Sartori.



Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, discute con il leader Udc Marco Follini in occasione del voto di ieri alla Camera

VOTARE AL POSTO DEL COLLEGA, A VOLTE PER QUESTIONI DI DIARIA. BREVE STORIA DI UNA VICENDA INFINITA

L'eterna storia del «pulsantismo» telepatico

Filippo Ceccarelli

E dunque: tanto per cambiare sono entrati in azione i pianisti. Ci si poteva caricare l'orologio. Il voto multiplo per delega, o pulsantismo telepatico in nome dei colleghi assenti, insomma l'ennesimo broglio d'aula si è registrato ieri alla Camera con il dovuto contorno di vane proteste e inutili propositi di correzione dei meccanismi. A Montecitorio, frattanto, i voti sulla riforma della Costituzione vanno avanti come il più classico concerto per pianoforte e orchestra. Gli onorevoli Ruzzante, Boccia e Maura Cossutta, per l'opposizione, hanno detto che non se ne può più. Mentre il deputato berlusconiano Leone, per la maggioranza, ha detto più o meno lo stesso, però addebitando la mala pianta dei pianisti anche al centrosinistra: «Per garantire la diaria» ha aggiunto, poiché chi risulta nei tabulati del voto non perde 250 euro.

A questo punto è dovuto intervenire Casini, per stigmatizzare salomonicamente la frode bipartisan. Ha spiegato con quanto scrupolo la presidenza e lui in particolare sono costretti a vigilare, ha poi smorzato ogni speranza su possibili soluzioni tecniche e infine ha promesso «tolleranza zero». Ma lo scetticismo, a questo proposito, sembra purtroppo assai più che giustificato.

Casini e il presidente del Senato Pera, che per vocazione personale e ragioni d'ufficio sono sempre mossi da buone intenzioni, c'entrano fino a un certo punto. Il guaio vero, semmai, sta nel contesto, nel clima, nella cornice, nell'andazzo dell'odierno stile parlamentare. E allora: l'inestirpabile garanzia dei pianisti sta nel loro essere un'opportunità teoricamente illecita, ma nei fatti accettata da tutti e da ciascuno (anche per questioni di diaria, come s'è visto).

Lo stesso governo, del resto, ha dato un avallo a una concezione per così dire mite e clemente del fenomeno. Il ministro per i Rapporti con Parlamento Giovanardi, che è di cultura cattolica, ha definito di recente i pianisti «un peccato veniale»; e ancora più comprensivo s'è mostrato il presidente Berlusconi: «Non c'è nulla di scandaloso - ha detto agli industriali torinesi nell'aprile del 2002 - Provateci voi a stare seduti un giorno intero e a votare centinaia di emendamenti senza capire di che si tratta».

> La malattia è così diffusa che una volta un neodeputato dc, beccato, disse: «Mi sono inserito in un costume»

Pur con tali premesse, la pulsantistica dolosa contempla una sua storia, misera e ridicola. Nel 1993 fu beccato alla tastiera, frenetico come Arthur Rubinstein, l'onorevole dc Tiberio Cecere che così volle discolparsi: «Mi sono inserito in un costume». C'è anche da dire che a vivificare la narrazione hanno senz'altro contribuito i più sofisticati mezzi di ripresa, le telecamere, i teleobiettivi e quei visori al *ralenti* che il presidente dei senatori udc ha qualificato come responsabili di «voyeurismo istituzionale». E comunque: una volta, come in un film di Bunuel, fu beccato a suonare un leghista ultra-ottuagenario, Gigi Rossi; un'altra volta un diessino recidivo, Olivieri, arrivò ad autoinfliggersi un giorno di sospensione. E sulla Cirami, al Senato, *Striscia la notizia* documentò la bellezza di 28 casi: i più divertenti erano i senatori che votavano per i colleghi nascondendosi dietro il giornale.

A un certo punto, nel corso di una visita al parlamento messicano, il presidente Casini s'innamorò di un congegno elettronico basato sulle impronte digitali. Ma proprio ieri ha detto che nell'aula di Montecitorio non funzionerebbe perché di votazioni se ne fanno troppe. Per cui *adiós*. C'è chi ventila la possibilità di lavorare su un sistema di controllo dell'iride. L'occhio in effetti non mente, ma quello è un luogo molto speciale.



A sinistra, un onorevole «pianista» all'opera a Montecitorio in una foto d'archivio



Edmondo Bruti Liberati, presidente, e Carlo Fucci, segretario dell'Anm ieri a Napoli all'apertura del congresso straordinario

A NAPOLI IL PRIMO CONGRESSO STRAORDINARIO DELL'ANM «CONGELA» LO SCIOPERO

Giustizia, i magistrati sul piede di guerra

Bruti Liberati: la maggioranza prenda in considerazione tutti gli emendamenti

Fulvio Milone
NAPOLI

Dagli spalti del Castel dell'Ovo, arroccato sulle acque del golfo, i magistrati affilano le armi contro le truppe assedianti: quelle del governo, padre di una «riforma dell'ordinamento giudiziario retrò, animata da avventurismo e inserita in un quadro di emergenza istituzionale», come la definisce il presidente emerito della Consulta Leopoldo Elia. Non risponderanno con lo sciopero, almeno non nell'immediato. Chi ipotizzava lo «scongelamento» dei due giorni di astensione proclamati a luglio dall'Anm dovrà ricredersi, a meno di ripensamenti dell'ultim'ora. Al primo congresso straordinario della storia dell'Associazione nazionale dei magistrati, riuniti da ieri a Napoli, il segretario Carlo Fucci spiega che «un'iniziativa del genere sarebbe inopportuna mentre la legge è ancora in discussione alla commissione giustizia del Senato».

Ai magistrati, naturalmente, non sfugge il dissenso interno alla maggioranza, con l'Udc che pretende l'approvazione di 15 emendamenti alla riforma e il ministro Castelli che non ne vuol sapere. L'Anm, insomma, è orientata a rinviare la forma di lotta più dura, e aspetta l'evolversi della situazione prima di mostrare le sue carte. «Auspichiamo che la maggioranza prenda in considerazione tutti gli emendamenti: quelli dell'Udc ma anche quelli della maggioranza», commenta il presidente Edmondo Bruti Liberati. Ma se il governo, com'è probabile, deciderà ancora una volta di ricorrere al voto di fiducia per far passare la legge? «In qual caso la lotta sarà dura e andremo allo sciopero», taglia corto Bruti Liberati. Anche il vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni, è preoccupato: «Non voglio credere che al Senato il confronto sia messo in cantina con un voto blindato».

In realtà, fra i magistrati riuniti a Napoli c'è la diffusa consapevolezza che, con o senza emendamenti, la riforma passerà e sarà delle peggiori. «Verrà rapidamente approvata dal Parlamento nell'articolazione sostanziale licenziata dalla Camera, e toccherà al Capo dello Stato valutare la sua manifesta incostituzionalità», prevede Fabio Roia, segretario generale di Unità per la Costituzione, che propone forme di lotta se possibile più aspre dell'astensione dal lavoro. Quali? «L'abbandono della funzione requirente, o le dimissioni degli organismi di rappresentanza della magistratura».

Di certo, per ora, c'è solo che giudici e pm sono decisi a battersi fino in fondo per bloccare il progetto del governo. Leopoldo Elia esprime «inquietudine e pungente preoccupazione per l'emergenza istituzionale determinata dall'iter della riforma». Una riforma, aggiunge il presidente emerito della Consulta, che rivela «evidenti violazioni di regole e principi costituzionali». Il procuratore generale della Cassazione, Francesco Favara, tuona contro la separazione delle carriere, e spiega che «tutti i magistrati aspettano che l'ordinamento giudiziario sia regolato in modo che garantisca efficienza». Rognoni si rivolge al ministro Castelli: «Dice che la riforma è in parlamento da 3 anni, ma gli ricordo che molto tempo è andato via per leggi sulla giustizia che non rientravano nel programma elettorale della maggioranza». Ciro Riviezzo, ritenuto il candidato più probabile alla successione di Bruti Liberati alla guida dell'Associazione, invita a «continuare nella battaglia contro una riforma inutile, sbagliata e dannosa». Intervengono anche il leader dei Ds Piero Fassino e Anna Finocchiaro, responsabile per la giustizia dell partito. Fassino dice che «il governo vuole andare avanti a colpi di maglio», e legge i dissidi interni alla maggioranza come la dimostrazione che la riforma proposta dal governo è sbagliata: «Quando una maggioranza decide di ricorrere alla fiducia vuol dire che è divisa, e quelle divisioni sono la testimonianza che il provvedimento è sbagliato: per farlo approvare lo stesso, lo si blinda con il voto di fiducia». Esplicito l'invito di Anna Finocchiaro all'Udc: «Sostenete fino in fondo i pur cauti emendamenti che avete presentato, ci sono cose che non si vendono e non si comprano».

Domenica, a conclusione del congresso straordinario, l'Anm rinnoverà le sue cariche direttive. Sono in pole position Ciro Riviezzo (Verdi Movimenti Riuniti) per la carica di presidente al posto di Bruti Liberati, Carlo Fucci, in Lizza per la vicepresidenza e Mario Laudi per la carica di segretario.

LA COPERTURA FINANZIARIA

Il ddl di riforma dell'ordinamento giudiziario in discussione in Commissione Giustizia al Senato non ha problemi di **copertura finanziaria**: lo sostiene il ministero della Giustizia con una nota tecnica diffusa ieri. La nota risponde ai **rilievi formulati dal Parlamento.** Alla Camera i rilievi erano stati 27, mentre la **Commissione del Senato** la scorsa settimana ha avanzato dubbi su sette punti che si riferiscono a: commissioni di concorso, corsi di aggiornamento per le toghe, nuova composizione dei consigli giudiziari, un nuovo tribunale a Bolzano e l'età pensionabile dei magistrati.

UNA LETTERA SCUOTE IL CENTROSINISTRA IN VISTA DELLA RIUNIONE DEL 4 OTTOBRE

L'ultimatum di Prodi «Scelgo io i ministri»

Un «basta» molto forte nato dal vertice del listone di lunedì scorso che ha rinviato le primarie e detto no alle liste unitarie nelle Regionali Il Professore invita chi abbia un «progetto alternativo» a farsi avanti

Gigi Padovani
TORINO

Ci voleva la «laudatio» dell'economista Giovanni Zanetti, già sottosegretario del governo Dini, e la testimonianza del giurista Franco Pizzetti, che fu nel suo staff a Palazzo Chigi, per rinfrancare un po' Romano Prodi nel giorno in cui tutti gli occhi sono puntati su di lui. Poche ore a Torino, «tra amici», prima a pranzo nella sede di piazza San Carlo del Sanpaolo Imi e poi nell'Aula Magna dell'Università di «Augusta Taurinorum» per ricevere la laurea ad honorem in economia, ma con un occhio ai palazzi romani della politica dopo l'elettroshock della lettera inviata ai leader del centrosinistra in cui pone le sue sue condizioni per accettare la candidatura del 2006.

Il Professore non molla, chiede ai partiti che lo sostengono di superare «resistenze assurde», di non indire «vertici inutili», di far emergere il «progetto alternativo», se c'è, o di lasciar decollare la sua proposta: la quale, ha ribadito anche ieri con chi gli ha parlato, deve passare attraverso la Federazione dell'Ulivo, le liste unitarie alle Regionali, le primarie sulla leadership.

Così Prodi, tra una «lectio magistralis» sull'Europa e un confronto sul futuro del sistema bancario italiano con il presidente di Sanpaolo Imi, Enrico Salza, e l'ad Alfonso Iozzo, ha messo a punto la sua strategia verso il rientro nella scena politica, continuando nella linea della chiarezza. Lo ha ribadito ieri ai segretari di Pdci, Verdi, Prc, Italia dei Valori e Udeur, in vista del prossimo vertice «allargato» del 4 ottobre, al quale i prodiani guardano come ad un passaggio decisivo per capire se andare avanti e in che mondo.

Il senatore verde Gian Paolo Zancan, noto avvocato torinese, l'ha incontrato a margine della cerimonia e dice di aver trovato un «Prodi tonico, determinato: ha parlato chiaro, come piace a me quando sono in Parlamento o in tribunale. Le chiacchiere sono finite».

> Se non sono in grado di farlo allora meglio dire di no e fare altro Queste sono le mie condizioni prendere o lasciare

Ecco il punto, che filtra dai collaboratori del Professore. In realtà, lui ieri ha evitato ogni commento sul pandemonio che la lettera ha suscitato nel centrosinistra, con le nuove divisioni nate tra Fassino e Rutelli da una parte (con l'aggiunta della Sbarbati all'ultimo momento) e i «distinguo» di Boselli. Mentre il portavoce Marco Vignudelli respingeva con gentilezza le richieste dei giornalisti, Romano Prodi concordava con Artuso Parisi e i suoi uomini la replica alle reazioni. Leggendo nelle dichiarazioni di Monaco e D'Amico (i fedelissimi della Margherita) se ne capisce il senso: bene, ma non basta. Devono seguire i fatti alle dichiarazioni.

Ed è proprio questa la ragione che ha spinto Prodi a mandare quella lettera a *Repubblica*: dopo il vertice del listone di lunedì, nel quale le primarie sono state rinviate a primavera 2005 (su proposta Ds) e alle Regionali non si sono decise liste unitarie ovunque, Prodi ha ragionato con i suoi e ha deciso di reagire. Un «basta, basta, basta», ricorda qualcuno dei suoi collaboratori, con un occhio attento al vertice del 4 ottobre, ultima occasione per avere una svolta definitiva. C'è un passaggio nella lettera che va spiegato: il Professore chiede ai partiti che devono sostenerlo di «non chiudersi in interesse di parte» e invita chi abbia «un progetto alternativo» a farsi avanti per un immediato confronto. Destinatari dal rimbrotto prodiano sono quei settori della Margherita - non soltanto Rutelli, quanto piuttosto Marini - che al Professore hanno ricordato tanto le logiche della Prima Repubblica. Prodi ha saputo che qualcuno ha già incominciato a distribuire ministeri e posti di potere nel futuro governo di centronistra, in caso di vittoria, e ha reagito: vuole avere la mano libera per poter scegliere la sua squadra non in base alle vecchie logiche di partito ma in base alle eccellenze e al servizio per il Paese. Perciò, ha fatto capire, «se non sono messo in grado di farlo, meglio dire di no».

Il calore con il quale durante la sua «lectio» torinese ha parlato della sua esperienza europea, del futuro dell'allargamento, ricordando il viaggio fatto in Azerbaijan e Georgia, fanno pensare che non manchino al Professore le possibilità di continuare una sua attività politica lontano dall'Italia, sul versante internazionale che gli ha dato tante soddisfazioni in questi cinque anni. L'ultima possibilità è rimandata al giorno di San Francesco, ma senza porgere l'altra guancia. Ormai questo è il cammino deciso da Romano Prodi, il messaggio rivolto a Fassino e Rutelli. Altrimenti il presidente dell'Ue potrebbe davvero lasciare. Non è un artificio retorico, questa volta. Conferma Zancan: «Vuole chiarezza, ma spero voglia andare avanti».



Bruxelles
«Vivo questi momenti sapendo che ogni atto è l'ultimo in quel settore»

Gli Stati Uniti
«Il Vecchio Continente non diventerà mai come loro Stato unitario»

I Balcani
«Occore una soluzione politica, con un anello di amici dell'Europa»

Romano Prodi riceve la laurea «honoris causa» in Economia dalle mani del Rettore dell'Università di Torino Rinaldo Bertolino

A TORINO PER LA LAUREA AD HONOREM IN ECONOMIA

«Solo l'Ue esporta democrazia»

Monito del presidente pensando all'Iraq

Giovanna Favro
TORINO

C'era lo stato maggiore dell'Ulivo piemontese, schierato con le autorità accademiche nell'aula magna dell'Università degli Studi, per accogliere, ieri pomeriggio, Romano Prodi, che ha ricevuto la laurea honoris causa in Economia insieme al rettor maggiore dei salesiani don Pascual Chavez, insignito in Farmacia. Il presidente della Commissione europea è arrivato un bilancio del suo mandato ormai agli sgoccioli. Con un monito, apertamente rivolto alla politica a stelle e strisce: «Per allargare i confini dell'Unione s'è a lungo dialogato e lavorato con i Paesi che chiedevano l'adesione e con gli Stati membri. L'allargamento dell'Ue è stato l'unico vero esperimento di esportazione della democrazia: l'unico modo di esportarla è proporla. Un esempio che spero divenga contagioso».

Ad affollare l'aula magna, con i rettori dei 4 atenei di Piemonte e Valle d'Aosta, professori ed esponenti della finanza, della politica e della società civile: così tanti che il padrone di casa, il rettore Rinaldo Bertolino, ha disposto l'apertura di due ulteriori sale, in cui s'è potuta seguire la cerimonia soltanto via video. E' stato insignito per primo Chavez, rettor maggiore di una famiglia, quella dei salesiani, che conta 400 mila persone in 128 nazioni. Poi è stata la volta della «lectio magistralis» di Romano Prodi, che ha raccontato i suoi ultimi giorni di presidenza: «Vivo questo momento con emozione, sapendo che ogni atto è ormai l'ultimo in questo o quel settore. E' stata un'esperienza entusiasmante, in un sistema in cui nulla era strutturato dalla tradizione, ma tutto è stato innovato e sperimentato di giorno in giorno. E' stato uno dei più difficili e appassionanti incarichi della mia vita».

In prima fila, accanto al capogruppo Ds alla Camera, Luciano Violante, senatori e deputati dell'Ulivo, da Mimmo Lucà a Gianfranco Morgando, Gianni Vernetti, Gian Paolo Zancan, Renato Cambursano. Con loro il sindaco Chiamparino, i presidenti di Provincia, Saitta, e Regione, Ghigo, i vertici del Toroc, i sindaci ulivisti della provincia. Non hanno voluto mancare anche il presidente di Unicredit Luigi Cavalchini e il giudice della Consulta Guido Neppi Modona, né molti volti noti dell'ateneo, da Franco Reviglio ad Onorato Castellino.

Franco Pizzetti ha ricordato che «i capi di Stato e di governo hanno voluto fissare la cerimonia della firma della Costituzione europea prima del termine della sua presidenza, che scadrà il 31 ottobre, in segno di riconoscenza per il suo lavoro». Poi, Prodi ha parlato dei punti di forza dell'Unione, anche se «l'Europa non diverrà mai uno Stato unitario, né sarà mai come gli Stati Uniti. Resterà una comunità di popoli, ciascuno con una propria lingua e cultura». Caratteristica europea è «il multilateralismo»; tra le criticità, la constatazione che «non siamo pronti, e così sarà per molto tempo, per una politica estera comune e coesa». A complicare il funzionamento della Commissione, «la troppo frequente necessità di raggiungere l'unanimità, che alimenta i nazionalismi. Quando, in democrazia, si decide all'unanimità, non si decide nulla».

Tra i nodi irrisolti, Prodi ha citato la questione dei Balcani: «Occorre una soluzione politica. I soldati che accompagnano i bambini a scuola in Bosnia non potranno accompagnare anche i figli dei loro figli». Tra i progetti, infine, «la creazione di un "anello di amici" intorno all'Europa: una sorte di area di sicurezza "soft" composta da paesi che non entrino nel Parlamento, ma condividano le nostre regole commerciali e di democrazia».

Prodi lascia il suo incarico convinto che «quello che si poteva fare in cinque anni è stato fatto. A chi verrà, il compito di proseguire la strada dei nostri padri, che costruirono l'Europa sui valori della pace».

LE RISPOSTE ALLE RICHIESTE DELL'EX PREMIER

LE PRIMARIE
«Il percorso per farle nel prossimo autunno è avviato Se qualcuno vuole anticiparle, non abbiamo problemi»

Il simbolo dell'Ulivo

LA COALIZIONE
«Bisogna evitare come in passato che le decisioni prese dai leader del centrosinistra restino lettera morta»


Enrico Boselli

IL CANDIDATO
«Il presidente della Commissione Ue è il miglior candidato: ha già vinto, ci tiene tutti uniti ed è un vero leader europeo»


Romano Prodi

LE REGIONALI
«Se dovessimo fare un calcolo di bottega ci converrebbe andare con la nostra lista, ma sarebbe sbagliato»


Bandiere diessine

IL SEGRETARIO DELLA QUERCIA: «ACCOGLIAMO LA SOLLECITAZIONE DEL PROFESSORE»

Fassino: i partiti ora rinuncino ai calcoli miopi

«Ha ragione Prodi, le forze della nostra alleanza smettano di perseguire i loro legittimi interessi a favore dell'unità della coalizione Solo il progetto unitario può essere decisivo per vincere nel 2006»

intervista

Umberto La Rocca

ROMA

ONOREVOLE Fassino, dopo settimane di polemiche l'ultimo vertice dell'Ulivo sembrava aver riportato il sereno. Invece Romano Prodi, nella lettera pubblicata da "la Repubblica", torna a criticare la mancanza di chiarezza sul progetto di federazione. Perché?

«Mi permetta prima di affrontare una questione molto più importante: in questo momento la nostra preoccupazione principale deve essere la sorte di Simona Pari e Simona Torretta. Sono ore di angoscia e tutti noi dobbiamo continuare a chiedere al governo di non lasciare nulla di intentato per restituire alle loro famiglie e alla loro vita le nostre due connazionali. Parto di qui perché credo che il Paese non capirebbe una politica che non assumesse toni e comportamenti equilibrati in un passaggio così difficile».

Detto questo...

«Detto questo, la lettera di Prodi è una sollecitazione al centrosinistra, che va raccolta, affinché acceleri il passo di fronte a una maggioranza di destra che non ce la fa a governare il Paese. Dopo tre anni, Silvio Berlusconi presenta un bilancio deludente e, in molti campi, fallimentare. Basta guardare quel che è accaduto in questi ultimi giorni. Il presidente del Consiglio ha dovuto ammettere di essere l'ultimo rimasto a credere che si possano diminuire in modo generalizzato le tasse; i rettori italiani criticano impietosamente il governo e il ministro Moratti, accusati di non sostenere l'università; nell'annuale convegno di Confindustria sulla ricerca, Pasquale Pistorio ha detto a chiare lettere che la politica di sostegno all'innovazione che c'è stata dal 1996 al 2001, dopo di allora non è più esistita; i presidenti di Regione esprimono tutti, anche quelli di centrodestra, la loro contrarietà al Senato federale; i sindaci criticano il tetto di spesa del 2 per cento, sostenendo che saranno costretti a tagliare i servizi per i cittadini. Sono solo alcuni esempi, ma significativi della crisi della destra. Esempi che dimostrano come sia infondato parlare, come che si fa spesso in queste settimane, di un recupero di credibilità di Berlusconi. E allora è chiaro che, in questo quadro, il centrosinistra ha una grande responsabilità».

Quale?

«Quella di dimostrare che possiede le idee e gli strumenti per dare una guida diversa al Paese. La lettera di Prodi muove proprio da queste considerazioni, come anch'io peraltro avevo fatto nel discorso di chiusura della Festa dell'Unità a Genova, con parole chiare, dicendo che il centrosinistra deve voltare pagina. Prodi indica quel che dobbiamo fare: trasformare la lista Uniti nell'Ulivo in una federazione delle forze riformiste che sia il perno di una vasta coalizione di centrosinistra alla quale Romano ha per la prima volta dato un nome, l'Alleanza Democratica. I Democratici di sinistra condividono totalmente, e non da oggi, questo progetto».

Prodi però sostiene che non tutti nella coalizione lo condividono e punta l'indice contro le ambiguità di alcuni...

«Prodi è mosso dalla preoccupazione che non si ripeta quanto accaduto in passato, quando i leader del centrosinistra decidevano di compiere determinati passi e poi le decisioni restavano lettera morta. E' evidente che questa volta non può andare così. Nel vertice di lunedì scorso noi abbiamo messo in cantiere delle iniziative importanti: il viaggio in Italia di Romano, che partirà a novembre per raccogliere i contributi della società civile al programma della coalizione, la costituzione del coordinamento dei gruppi parlamentari, la nascita delle federazioni dell'Ulivo nelle venti regioni, fino alla convocazione, per il 4 ottobre, della prima riunione di tutti i leader dell'alleanza larga di centrosinistra con Prodi. Sono cose che vanno fatte e vanno fatte subito».

Insisto: il leader dell'Ulivo parla esplicitamente di un «contrasto politico» e di «assurde resistenze» al vostro progetto. Secondo lei, queste resistenze nel centrosinistra ci sono? E da parte di chi?

«Guardi, io credo che Prodi parta da una considerazione condivisibile: la lista Uniti nell'Ulivo ha raccolto dieci milioni di voti e ha incontrato la domanda di coesione di moltissimi cittadini che vogliono il centrosinistra vincente. E' importante che questa richiesta di unità continui a ricevere una risposta e che quindi i partiti non facciano prevalere le loro logiche, pur legittime, rispetto a un progetto unitario che può essere decisivo per vincere. Io condivido questa sollecitazione di Prodi e penso che la condividano anche Rutelli, Boselli e gli altri leader del centrosinistra. Prendiamo il tema più delicato: le liste unitarie alle prossime elezioni regionali che Romano spinge per fare ovunque sia possibile. Se io dovessi privilegiare un calcolo di bottega, mi converrebbe andare con le liste di partito, visto che i sondaggi danno i Democratici di sinistra in grande crescita. Ma sarebbe un calcolo miope. Credo invece che debba prevalere un disegno unitario che ci porti ad essere vincenti tutti insieme, prima alle Regionali e poi alle Politiche del 2006».

Dietro le parole di Prodi si avverte la preoccupazione che qualcuno nel centrosinistra punti a logorare la sua leadership o, quantomeno, a trasformarlo in un notaio della coalizione senza reali poteri. Esiste questo rischio?

«Prodi è il leader del centrosinistra e lo abbiamo scelto per almeno quattro buone ragioni: perché ha già vinto contro Berlusconi; perché è stato il presidente del Consiglio della fase più felice del governo del centrosinistra; perché è un uomo che può tenere unita tutta la coalizione; e perché una delle responsabilità più gravi del centrodestra è quella di aver allontanato l'Italia dall'Europa. Nella prossima legislatura bisognerà invertire la rotta ed è importante che a farlo sia chi ha guidato l'Unione europea in questi cinque anni guadagnandosi credibilità e prestigio. Ora bisogna fare tutto ciò che è necessario per mettere Romano nelle migliori condizioni per esercitare la sua leadership, comprese quelle primarie che lui stesso ha proposto».

A proposito delle primarie, non ritiene che tenerle nell'autunno del 2005 sia troppo tardi e contribuisca a lasciare Prodi a bagnomaria?

«Ma le primarie non servono per scegliere il candidato o per legittimarlo, la scelta è già stata fatta e la legittimazione già c'è. Le primarie devono essere uno strumento di largo coinvolgimento dei cittadini e della società nella sfida a Berlusconi e alla destra; dunque, nel vertice di lunedì scorso è apparso ragionevole, a Prodi e a tutti i segretari, di tenerle nel settembre-ottobre del 2005, all'inizio della lunga corsa che ci porterà alle elezioni del 2006. Tuttavia, dico chiaramente che se sopravvenisse una ulteriore riflessione o un ripensamento per farle prima, noi non abbiamo alcuna difficoltà. Si tengano quando Prodi lo ritiene più opportuno».

Prodi lega la possibilità di far svolgere regolarmente il vertice del 4 ottobre tra tutti i leader del centrosinistra a un preventivo chiarimento fra i partiti della federazione. Il segretario socialista Boselli sostiene che la nota di risposta alla lettera del presidente della Commissione europea, firmata da lei e da Rutelli, elude i problemi. E' l'inizio di un nuovo tormentone che ci accompagnerà per settimane?

«Mi sembra che la nostra risposta accolga in pieno le sollecitazioni di Prodi e spero che possa fugare dubbi ed equivoci. Se poi invece ci fosse ancora bisogno di un ulteriore chiarimento, facciamolo e facciamolo in fretta, in modo da tenere comunque la riunione del 4 ottobre, la prima della nuova Alleanza Democratica».

COSÌ IL VERTICE ULIVISTA DI LUNEDÌ SCORSO

Nel 2005 parte la **Federazione** dell'Ulivo tra Ds, Dl, Sdi e Repubblicani europei, ma il listone unico alle regionali decollerà solo dove «le realtà locali» lo permetteranno;
le **primarie** si faranno, ma a ottobre del 2005, cioè dopo il congresso dei Ds e dopo le regionali;
sulle **riforme**, sì al referendum e no allo «stravolgimento della Costituzione»;
sulla **fecondazione** sarebbe meglio provare a migliorare la legge.
Sono i punti principali emersi dalla lunga riunione, lunedì scorso, tra Prodi e i leader dei quattro partiti promotori della lista unitaria. È stato partorito un difficile compromesso, accettato da tutti i contraenti, con più o meno soddisfazione. «Abbiamo avviato il lavoro concreto e positivo per la nascita della federazione. Le decisioni finali e formali spetteranno agli organi deputati dei quattro partiti della lista unitaria», ha commentato Prodi al termine della riunione. «Abbiamo avviato una fase nuova per il centrosinistra italiano» ha detto il presidente dei Ds Massimo D'Alema.


Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

IL SEGRETARIO DELLO SDI: LE PAROLE DI PIERO E FRANCESCO NON RISOLVONO I PROBLEMI

«Sì al Professore», ma non c'è la firma di Boselli

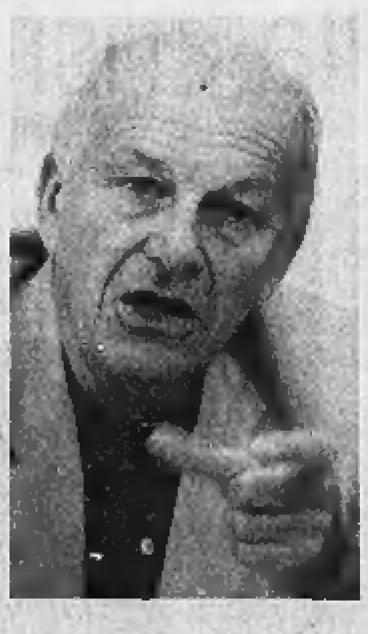
Rutelli e il leader Ds: pieno impegno a dare corso alla federazione dell'Ulivo

Giacomo Galeazzi

ROMA

«Insieme a Fassino confermiamo il sostegno per far nascere la federazione dell'Ulivo». Il presidente della Margherita, Francesco Rutelli accoglie l'invito di Romano Prodi e promette: «Ad ogni critica al governo accompagneremo una proposta positiva per il bene dell'Italia. Mai più solo critiche». La lettera-aperta di Prodi al centrosinistra e in particolare al «Listone» ha innescato un'onda di reazioni che hanno dato sfogo alle diverse sensibilità che animano o meglio agitano il fronte dell'opposizione. Fassino e Rutelli, per Ds e Margherita, non sono riusciti a convincere il socialista Boselli, a firmare una risposta comune di tutti i leader dei partiti della Lista unitaria. Fassino e Rutelli, quindi, hanno ripiegato su una loro dichiarazione congiunta nella quale si condivide «lo spirito e le proposte» della lettera di Prodi assicurando un impegno «pieno e convinto a lavorare con lui per dare corso alla federazione dell'Ulivo come perno di una grande alleanza democratica». I leader di Ds e Margherita intendono «dare corso alle decisioni assunte nel vertice di lunedì, convocando subito in ogni regione le riunioni dei partiti della federazione per avviare ovunque il nostro progetto politico». Verranno istituiti, perciò, i coordinamenti dei gruppi parlamentari e sarà reso subito operativo il gruppo di lavoro per la costituzione della federazione. «Ciò - precisano Fassino e Rutelli - ci consente di concludere una fase di discussione interna e aprire una nuova stagione, in cui rivolgere agli italiani, con la guida di Prodi, un messaggio progettuale di fiducia e di speranza».

Dunque la scossa, almeno sulla carta, ha impresso un'accelerazione. Il rifiuto di Enrico Boselli a firmare («La via dell'inferno è lastricata di buone intenzioni e pure di belle parole») si fonda sulla convinzione che il messaggio prodiano aveva come principale, se non unico, destinatario il vertice della Margherita. Inoltre il presidente dello Sdi non ha ancora digerito la chiusura dielline alla possibilità di liste unitarie alle regionali. «Così si rischia di congelare il progetto di Prodi - afferma Boselli - non ho sottoscritto la nota congiunta di Fassino e Rutelli perché restano due visioni distinte della coalizione e della federazione. Vanno affrontati subito problemi alcuni irrisolti o accantonati». Una preoccupazione condivisa pure dai repubblicani che con Luciana Sbarbati, quarto leader del «Listone», plaudono alla richiesta di chiarimento prodiana e sottolineano la necessità di stringere i tempi per la federazione. Ma a «reagire» non sono stati solo i leader. Da una parte il diellino Franco Marini ritiene che vi sia «troppa agitazione» su questa lettera di Prodi: «Il "Listone" marcia sulla strada indicata dal presidente della Commissione Ue e, poi, è suo diritto-dovere spronare la coalizione». Dall'altra i diessini Gavino Angius e Vannino Chiti, pur stringendosi attorno al candidato-premier, chiedono anche di porre fine alla «politica delle interviste». Per il Ds Enrico Morando ora tocca ai partiti di "Uniti nell'Ulivo" scegliere di fronte ad opzioni molto chiare. «Noi - puntualizza - lo faremo attraverso il nostro congresso ed esistono le condizioni per un vasto pronunciamento favorevole. Nel frattempo, dovranno precisarsi natura e poteri della federazione, che non potrà ricevere dai partiti deleghe "per materia"». Agli organismi della federazione le forze politiche dovranno piuttosto delegare in modo permanente e irreversibile il potere di decidere sulla partecipazione alle competizioni elettorali: liste, alleanze, programmi. E già la prossima settimana potrebbero riunirsi i gruppi del «Listone» al Senato per dar corso al documento di luglio sul loro coordinamento permanente.



Fuori dal «Listone», Alfonso Pecoraro Scanio per i Verdi, Oliviero Diliberto per il Pdci e Clemente Mastella per i Popolari-Udeur, anche se con toni diversi, sottoscrivono la richiesta di schiarimenti definitivi» all'interno della coalizione. Diverso, invece, l'atteggiamento di Rifondazione Comunista. Fausto Bertinotti mette in guardia gli alleati della grande alleanza democratica: «Parlando dell'elaborazione del programma, non si torni alla logica dei "due tempi", prima l'Ulivo o la federazione e poi gli altri, perché altrimenti potrebbe saltare tutto». Intanto, secondo un sondaggio realizzato dalla Swg su un campione di 400 cittadini maggiorenni che politicamente si definiscono di sinistra o di centrosinistra, più della metà degli elettori di opposizione condividono l'esortazione di Romano Prodi a procedere nella costituzione di una federazione tra i partiti del Listone. Il 55% degli intervistati afferma di condividere la richiesta di Prodi, mentre un 29% preferirebbe un passaggio graduale. Decisamente contrari appena il 3%, mentre un altro 13% non sa o non risponde.

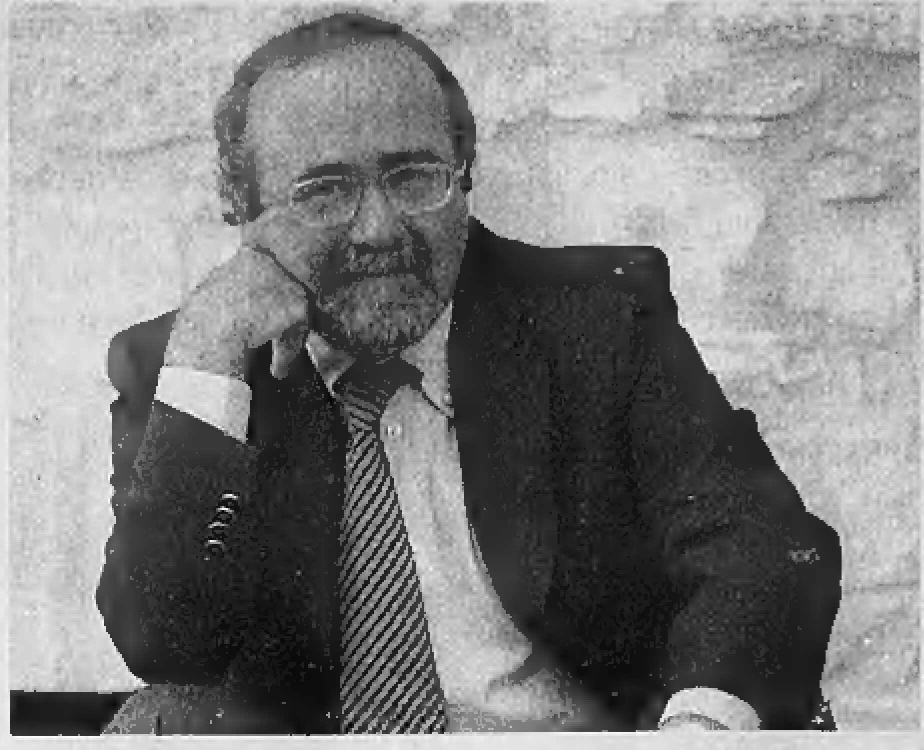

Qui accanto Francesco Rutelli e sinistra Fausto Bertinotti

Bertinotti si smarca rispetto agli altri alleati della sinistra radicale «Parlando di programma non si torni alla logica dei "due tempi", prima la federazione e poi gli altri; perché altrimenti potrebbe saltare tutto»

DUE SUMMIT ACCENDONO IL CONFRONTO FRA DUE IMPORTANTI FILONI DEL PENSIERO POLITICO

NASCE L'OSSERVATORIO

«L'idea della sezione italiana del Partito Popolare Europeo è un percorso che richiede tempo, ma ciò non significa che non si debba preparare il terreno per un traguardo del genere - ha detto Claudio Scajola, nel corso del dibattito -: è tempo di dar vita ad un Osservatorio che ospiti incontri, approfondimenti e che abbia capacità di ascolto». E l'osservatorio permanente per la casa italiana del Ppe è stato effettivamente costituito al termine dell'incontro di ieri a Palazzo Marini. Ne fanno parte Ferdinando Adornato, Emerenzio Barbieri, Alfredo Biondi, Sandro Bondi, Rocco Buttiglione, Fabrizio Cicchitto, Salvatore Cuffaro, Francesco D'Onofrio, Sandro Fontana, Carlo Giovanardi, Giuseppe Pisanu, Angelo Panza, Claudio Scajola, Renato Schifani, Elio Vito e Ortenzio Zecchino.



Ferdinando Adornato, presidente della fondazione «Liberal»

MOLTE ADESIONI AL DIBATTITO PROMOSSO DA FERDINANDO ADORNATO

«Noi azzurri e i post Dc pronti a diventare il Ppe d'Italia»

Mano tesa anche a Clemente Mastella e Martinazzoli. E il leader dell'Udeur replica «Dico no alla riaggregazione dell'esistente, certo se si fa una cosa nuova...»

Amedeo La Mattina

ROMA

Sarebbe stato dirompente se l'incontro organizzato ieri da Ferdinando Adornato fosse arrivato in un momento di grande contrasto sulle riforme costituzionali, come a luglio. La nascita dell'«Osservatorio permanente per la casa italiana del Ppe» sarebbe stata un pugno nello stomaco di Marco Follini. Basta scorrere i nomi degli esponenti dell'Udc che ne fanno parte: Buttiglione, Giovanardi, Cuffaro, D'Onofrio, Barbieri, Fontana. Ecco, se fosse ancora in atto il braccio di ferro tra Follini e Berlusconi, la presenza di questi esponenti dell'Udc avrebbe avuto il sapore di una pre-scissione. Invece ieri a Palazzo Marini l'atmosfera era quella di una coalizione pacificata, almeno apparentemente. E il coinvolgimento di questo pezzo di Udc nell'Osservatorio è sembrato una normale routine. Il che non è.

Sì, perchè a Follini l'iniziativa non è piaciuta. Non gli piace questo Ppe in versione Forza Italia allargata, in cui trovano posto cattolici, liberali, socialisti, repubblicani e laici vari. Non gli piace questa ulteriore prova di forza del premier che si sente più saldo al timone del centrodestra e non risponde alle questioni poste dallo stesso Follini. A cominciare dalla democrazia interna al nuovo soggetto politico. Infatti, fanno notare i collaboratori del segretario Udc, ogni cinque parole sul Ppe, ieri una era dedicata alla leadership berlusconiana.

Leadership che si avvertiva forte anche nei discorsi di esponenti di An. In quello di Maurizio Gasparri che ha rilanciato l'idea di una federazione del centrodestra che «si concilia benissimo con la sezione italiana del Ppe»: «Questo percorso deve avvenire in questa fase in cui abbiamo Berlusconi leader, perchè ciò rappresenta la condizione ideale per rendere permanente il bipolarismo italiano». O in quello del finiano Gennaro Malgeri, direttore del Secolo d'Italia: «Vedo con favore la nascita di un partito popolare europeo in Italia e vi dirò di più: per il Paese sarebbe molto serio e utile arrivare finalmente al partito unico del centrodestra».



Ma a Follini non piace l'idea che l'operazione possa concludersi con una «grande Forza Italia»

Gasparri: «Per il Paese sarebbe serio e utile arrivare infine al partito unico del centrodestra»

Marco Follini, segretario dell'Unione di Centro

Questo approdo è quello che Adornato ha descritto come «il definitivo compimento della transizione italiana»: «Il Ppe è il partito dell'Europa, mai più ex o post ma protagonisti di una nuova storia politica. La sua leadership non può che essere quella di Berlusconi, perchè questa operazione politica o si prepara da subito, nella stagione politica del berlusconismo, o la sua nascita vedrà grandi difficoltà. E la storia nel nostro Paese tornerà indietro di 30 anni. Follini, Casini e De Michelis abbiano la lungimiranza di capire che o questo progetto avviene ora o non avverrà mai più». E l'Udc, ha aggiunto Adornato, non deve temere annessioni: le riserve centriste sul grado di democrazia interna dentro Forza Italia possono essere «oggetto di accoglimento». Del resto, ha spiegato il ministro La Loggia, «la stessa armonia che da dieci anni caratterizza la vita interna di Forza Italia si potrà ripetere anche nella casa del Ppe in Italia». Per Sandro Bondi il bipolarismo va rafforzato sotto la leadership di Berlusconi: «Abbiamo il dovere di costruire una democrazia normale. Oggi non è così. Viviamo in un bipolarismo armato, selvaggio. Una democrazia normale si costruisce restando fedeli allo spirito di cambiamento suscitato da Fi e da Berlusconi». Il nuovo partito popolare italiano è un progetto di lungo periodo, ha aggiunto Cicchitto. L'obiettivo non è quello di fare una nuova Dc, «cosa resa impossibile dall'esistenza del bipolarismo»: «Il Ppe non è più l'internazionale Dc ma l'aggregazione dei moderati e larga parte dei riformisti, cattolici, liberali e socialisti riformisti. In prospettiva l'operazione deve essere aperta ad An e ad alcune forze oggi nel centrosinistra».

L'offerta è rivolta a Mastella presente al dibattito. Il quale ha ribadito la sua insoddisfazione per il centrosinistra. Ma, tuttavia, ha detto di non aspirare a sostituire la Lega. «Se vengo chiamato per creare qualcosa di nuovo che poi rischia di diventare semplicemente una riaggregazione di quello che già esiste, allora è finita. Se si pensa di costruire mondi nuovi sotto cieli nuovi, la cosa è intrigante». Adornato è convinto che «Clemente ci sta; certo, non subito, ma anche lui crede che la prospettiva sia quella giusta». Chissà se le cose stanno come dice Adornato. Il quale, intanto, ha fatto fare un ulteriore passo al progetto di Berlusconi, con dentro un pezzo di Udc. Nell'Osservatorio, oltre ai centristi citati, entrano anche Pisanu, Scajola, Bondi, Cicchitto, Schifani, Biondi, Sanza, Elio Vito e Zecchino.

«Piccoli e puri» i liberali di Sgarbi

«Allearci col centrodestra o col centrosinistra? Dipende da quale schieramento darà spazi veri»

Andrea di Robilant

ROMA

Sono probabilmente assai pochi gli italiani che avvertono la necessità di vedere un nuovo partitino incunearsi nel già affollatissimo proscenio della politica, ma tra questi c'è senz'altro Vittorio Sgarbi, il quale, reduce dalla prova poco brillante del suo Partito della Bellezza alle scorse europee, ora scommette su una nuova formazione liberale «piccola ma pura».

Ieri ad un convegno a Roma il popolare critico d'arte ha illustrato "Metodo liberale", il manifesto che appunto preannuncia la nascita di questo nuovo soggetto. «E' tempo di sciogliere l'equivoco - ha spiegato - e di costruire finalmente la casa dei liberali, che si alleerà con il centrodestra o con il centrosinistra, a seconda di quale schieramento le darà spazio autentico, anziché tentare di assorbirla».



Vittorio Sgarbi

Come spesso è successo nella politica italiana, anche questa nuova formazione nasce da un forte dissenso. In questo caso la nemesi di Sgarbi ha il nome di Ferdinando Adornato, ex comunista oggi molto vicino a Silvio Berlusconi, che proprio in questi giorni lavora per far confluire lo sparuto schieramento dei liberal democratici nel Partito popolare europeo, dove già convivono Forza Italia e Udc.

Per Sgarbi, che per dispetto ha voluto tenere il suo convegno lo stesso giorno e nello stesso palazzo romano in cui il suo rivale illustrava il suo progetto, la prospettiva di vedere i liberali disperdersi nel mare magnum del Ppe non è accettabile. «E' un'enormità che l'area liberale finisca annegata nell'area popolare», ha insistito. «Ed è un'enormità che Adornato, il quale solo pochi anni fa gridava che Berlusconi era un mostro peronista, oggi abbia assunto il compito di far diventare tutti liberali».

Sgarbi non ha dubbi: il polo liberale deve rimanere un polo di *happy few*, dei pochi ma buoni, dei liberali autentici che si ricollegano alla «tradizione feconda» di Benedetto Croce e di Luigi Einaudi, ma anche al pensiero federalista di Carlo Cattaneo, all'europeismo di Altiero Spinelli, all'azionismo di Ernesto Rossi.

«Uno dei motivi per i quali il mio Partito della bellezza non è andato oltre lo 0,5 per cento alle europee è che ormai gli italiani hanno una mentalità bipolare», ha spiegato. «Anche noi dobbiamo imparare ad operare in un sistema maggioritario, ma senza unirci in formazioni disomogenee. Bisogna invece lavorare per mettere insieme una forza liberale e libera, un piccolo partito corsaro che in un sistema maggioritario possa dare un appoggio determinante all'una o all'altra parte».

Ma quanto piccolo? Con i repubblicani di Giorgio La Malfa, suo partner nel Partito della bellezza alle ultime elezioni, non è più il caso di allearsi «perché sono troppo organici a Berlusconi». Stesso discorso per i socialisti di Gianni De Michelis, che hanno l'ulteriore torto di voler tornare al proporzionale. «I radicali sono quelli più affini a noi, ma se ne andranno per la loro strada». E allora chi rimane? «Rimane Mario Segni», dice Sgarbi improvvisando una brevissima conta. «E rimangono altre frange liberali, per esempio tra gli ambientalisti della prima ora, che dobbiamo cercare di riportare insieme».

Ieri Segni è intervenuto al convegno a sostegno di Sgarbi, accettando di combattere «battaglie comuni su terreni possibili». Quali battaglie? «Innanzitutto contro la riforma federalista di questa maggioranza», dice Sgarbi. «E poi a favore di una vera riforma della giustizia. Ma al centro del nostro programma deve rimanere la salvaguardia del nostro patrimonio artistico. E' il nostro elemento distintivo. Penso a un Fai che si fa partito, un esercito di salvezza per i nostri tesori. Non per snobismo o per puro senso estetico, ma semplicemente perché capiamo che è la nostra più grande risorsa».

Sgarbi è convinto di poter lievitare fino al 2 per cento. «Un drappello magro - riconosce - ma meglio rimanere piccoli piuttosto che ingrassare in maniera artificiosa. Non ha senso ricreare il "polo laico"». Punta a scender in campo nelle prossime elezioni regionali in primavera con liste liberali in Piemonte, Lombardia, Puglia, Calabria e Abruzzi.

TRAMONTA IL «MITO MAGGIORITARIO», ALL'INTERNO DEGLI OPPOSTI SCHIERAMENTI TORNANO A FARSI VALERE LE DIVERSE IDENTITA' CULTURALI

Figli della crisi del bipolarismo

Pierluigi Battista

NEGLI anni della mistica maggioritaria si credeva nelle virtù miracolistiche del nuovo sistema bipolare. Afflitta dal proporzionalismo, abbacinata dalla magia del nuovo sistema dell'alternanza, l'Italia politica pensò che la logica binaria del «o di qua o di là» potesse applicarsi anche alla cultura. L'obiettivo sembrava essere il bipolarismo culturale, una netta linea di demarcazione che potesse dividere i due schieramenti. E invece? E invece conflitti e risse. Ma non poteva che finire così. Il liberista Antonio Martino e il «sociale» Francesco Storace possono stare in uno stesso schieramento politico ma non nella stessa casa culturale, e la stessa cosa vale per il post-democristiano Enrico Letta e il sempre comunista Armando Cossutta. C'è da stupirsi se nei poli le culture litigano, si fanno concorrenza, sembrano elidersi l'un l'altra?

Non c'è da stupirsi, comunque, che di fronte al progetto della costruzione del Ppe italiano, letto e interpretato come una riedizione pura e semplice della Democrazia Cristiana e della cultura democristiana, si assista alla nascita, come contrappeso, di un nuovo raggruppamento politico-culturale del centro-destra italiano, il «Metodo liberale» suggerito e fabbricato da Vittorio Sgarbi. Non importa che il gruppo di *Liberal* di Ferdinando Adornato, promotore del convegno che nello schieramento di maggioranza propone un'aggregazione idealmente ricalcata sull'esperienza del Partito popolare, abbia già espresso la lontananza da un progetto tout court neo-democristiano. Resta il fatto che nell'iniziativa di Sgarbi affiora la difficoltà del mondo che si rifà alla cultura liberale (con la «e» finale, come specifica Sgarbi polemicamente) dentro la Casa delle Libertà, accusata non solo di aver accantonato le tematiche liberiste più nette, ma anche di essersi adagiata sul solco di un «neo-clericalismo» di cui la legge sulla procreazione assistita non sarebbe che la manifestazione più macroscopica. Casomai stupisce la virulenza (ma lo sgarbismo fa in realtà tutt'uno con la veemenza polemica e con un lessico non precisamente diplomatico) dell'attacco di Sgarbi ad Adornato, equiparato addirittura a quelli che vogliono «morire diversi da ciò che sono nati, nel tentativo di riprodurre la stessa violenza alla natura che ha imposto su di sé Michael Jackson». E non è solo il ripescaggio delle vecchie accuse ad Adornato di essere un ex di sinistra o addirittura, come è successo nell'incontro che ha sancito l'inaugurazione di «Metodo liberale», di aver descritto nel 1994 Berlusconi come un «peronista, autoritario, pericoloso». E' soprattutto il timore che nella formula «Ppe italiano», l'anima liberale e liberista della Casa delle Libertà non abbia più spazio e cittadinanza.



CULTURA E SPETTACOLI

I liberali congelati nel POLO

La pagina della «Stampa» di qualche giorno fa con l'inchiesta sul centrodestra

La leadership indiscussa di Silvio Berlusconi aveva permesso che le differenze culturali tra le varie anime dello schieramento di centro-destra potessero stabilire una convivenza. Difficile e problematica, ma pur sempre convivenza. Ma i liberali alla Sgarbi si sentono emarginati. I laici si affiancano al centro-sinistra nel referendum che vorrebbe abrogare la legge sulla fecondazione e l'uso degli embrioni. I socialisti di Gianni De Michelis vagheggiano la chimera di una «terza forza» dove la loro identità sia meno sacrificata di quanto non lo sia nel centro-destra. Nella stessa Forza Italia affiorano dubbi e malumori. E l'uscita di Giulio Tremonti dal governo è sembrata la riprova che sul tema antistatalista per eccellenza, la battaglia per la riduzione delle tasse, il liberismo del centro-destra abbia fatto un decisivo, e forse definitivo, passo indietro. Chi propone la costituzione del Ppe, o per lo meno così è nelle intenzioni di *Liberal*, suggerisce che l'identità liberale non è messa in discussione da un'attenzione più marcata ai temi cari ai cattolici.

Certo, che la sintesi armonica tra le diverse anime sembra oramai un obiettivo irraggiungibile, premessa forse irreversibile della crisi del bipolarismo culturale.

(segue da pagina 6)

E' morto a Roma nella sua casa, dopo una lunga malattia di cuore, il pittore

Lorenzo Tornabuoni

Ne dà notizia la sorella, Lietta Tornabuoni, ringraziando Serafino Carminati per la generosità e l'amicizia.

— Roma, 24 settembre 2004.

Marcello Sorgi è affettuosamente vicino a Lietta in questo momento di grande dolore.

— Torino, 24 settembre 2004.

I colleghi e amici della Redazione Romana partecipano al dolore di Lietta per la perdita del FRATELLO

Flavia Amabile
Alessandro Barbera
Pierluigi Battista
Maria Grazia Bruzzone
Guglielmo Buccheri
Sandro Cappelletto
Filippo Ceccarelli
Ruggero Conteduca
Maria Corbi
Daniela Daniele
Andrea di Robilant
Gian Carlo Fossi
Giacomo Galeazzi
Federico Geremicca
Roberto Giovannini
Massimo Gramellini
Carlo Grande
Francesco Grignetti
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Amedeo La Mattina
Umberto La Rocca
Stefano Lepri
Liliana Madeo
Ugo Magri
Igor Man
Fabio Martini
Raffaello Masci
Augusto Minzolini
Emanuele Novazio
Paolo Passarini
Emilio Pucci
Antonella Rampino
Aldo Rizzo
Pierluigi Roesler Franz
Guido Ruotolo
Marco Tosatti
Ettore Viola
Giuseppe Zaccaria
Valerio Battioli
Rocco Cuccarese
Maurizio Doneddu
Massimo Scarsella
Massimiliano Tavana
Medardo Trucco.

I colleghi degli Spettacoli abbracciano Lietta in questo momento di dolore

Ernesto Baldo
Cristina Caccia
Fulvia Caprara
Claudia Carucci
Armando Caruso
Alessandra Comazzi
Masolino d'Amico
Simonetta Robiony
Raffaella Silipo
Sergio Trombetta
Marinella Venegoni.

Gli amici di Tuttolibri sono vicini a Lietta

Mirella Appiotti
Luciano Genta
Nico Orengo
Bruno Quaranta
Piero Soria.

Si stringono a Lietta gli amici e colleghi

Piercarlo Alfonsetti
Renato Ambiel
Maria Paola Arbela
Gianni Armand Pilon
Maurizio Assalto
Carlo Bastasin
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Roberto Bellato
Pietro Benacchio
Franco Binello
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Luciano Borghesan
Giacomo Bramardo
Stefanella Campana
Mimmo Cándito
Giovanni Capponi
Laura Carassai
Marina Carpini
Daniele Cavalla
Giovanni Cerruti
Simonetta Conti
Dario Corradino
Barbara Cottavoz
Fiorenzo Cravetto
Giovanna Favro
Michele Fenu
Gabriele Ferraris
Mario Fortini
Fabio Galvano
Claudio Giacchino
Donatella Giacotto
Luigi La Spina
Claudio Laugeri
Grazia Longo
Marco Marello
Antonella Mariotti
Maria Teresa Martinengo
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Cristina Meneghini
Fulvio Milone
Beppe Minello
Emanuela Minucci
Stefania Miretti
Damaride Moccia
Rocco Moliterni
Federico Monga
Giampiero Paviolo
Massimiliano Peggio
Marco Piatti
Alessandra Pieracci
Rita Pinci
Lodovico Poletto
Gianfranco Quaglia
Paolo Querio
Gianni Ranieri
Roberto Reale
Carla Reschia
Sara Ricotta Voza
Vittorio Sabadin
Cynthia Sgarallino
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Luigi Sugliano
Guido Tiberga
Roberto Travan
Luca Ubaldeschi
Mario Varca
Agnese Vigna
Renzo Villare
Carlo Zanda.

ANNIVERSARI

[illegible] — 2004

Gaetano Cipolla (Nino)

Sei sempre nel nostro cuore. Mamma, papà, Titty.

Indimenticabile. Zia Anna e cugini.

[illegible] — 2004

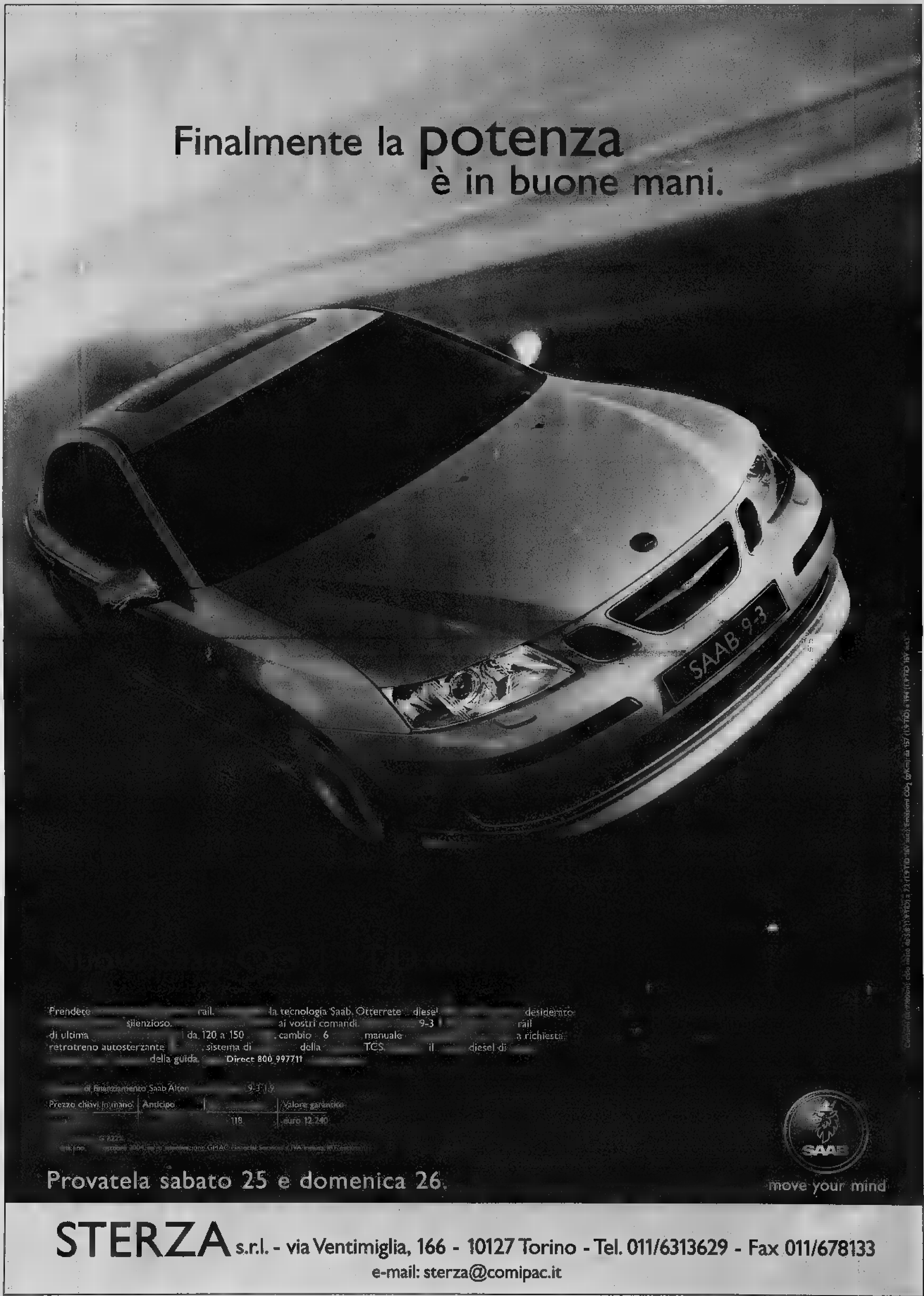
Ing. Andrea Ardissone

Quanto ci manca la tua favorra!

1996 — 2004

Federico Anselmino

Il tuo sorriso ci rallegra ancora.


Finalmente la potenza
è in buone mani.
SAAB 9-3
Provatela sabato 25 e domenica 26.
move your mind
STERZA s.r.l. - via Ventimiglia, 166 - 10127 Torino - Tel. 011/6313629 - Fax 011/678133
e-mail: sterza@comipac.it

Florida senza pace Arriva Jeanne il quarto uragano

L'occhio del ciclone attraverserà l'intera costa orientale dello Stato
Allarme a Cape Canaveral. Danni per cinquanta miliardi di dollari

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Con alle spalle [illegible] oltre 1100 morti causati ad Haiti, l'uragano-killer Jeanne si sta dirigendo verso le coste orientali della Florida, dove dovrebbe arrivare entro la giornata di domani. Per lo Stato del governatore Jeb Bush si tratta di affrontare le conseguenze [illegible] arrivo del quarto uragano della stagione. Charley, Frances e Ivan hanno già infierito, provocando settanta morti e danni per un valore calcolato attorno ai [illegible]quanta miliardi di dollari.

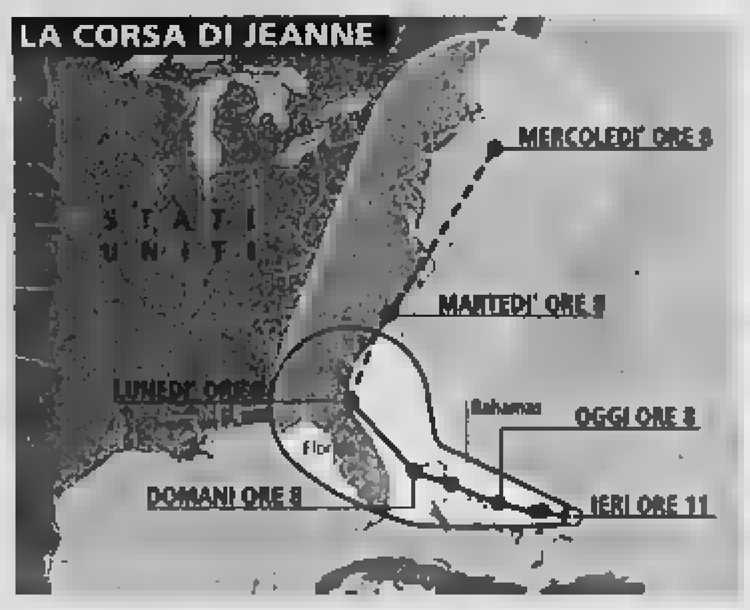
«Mi rendo ben conto che [illegible] gente è frustrata, sono stanchi di tutto questo - ha ammesso il governatore, fratello del presidente George W. -. Ma, credetemi, se vi dico che anche io provo [illegible] stesse sensazioni: comunque ogni nostra risorsa [illegible] destinata alla missione [illegible] proteggere [illegible] i diciassette milioni di residenti». La coincidenza con la solennità ebraica dello Yom Kippur - che termina questa sera - fa [illegible] per la [illegible] di quegli ebrei osservanti che non possono dedicare le ultime ore ai preparativi per difendersi da Jeanne e che durante il giorno [illegible] digiuno non viaggiano, non usano l'elettricità, [illegible] guardano radio e tv nè usano denaro. A loro il governatore si [illegible] rivolto ieri, parlando dai teleschermi, chiedendo di «accelerare i preparativi» per fare quanto possibile «entro Kippur», [illegible] il tramonto.

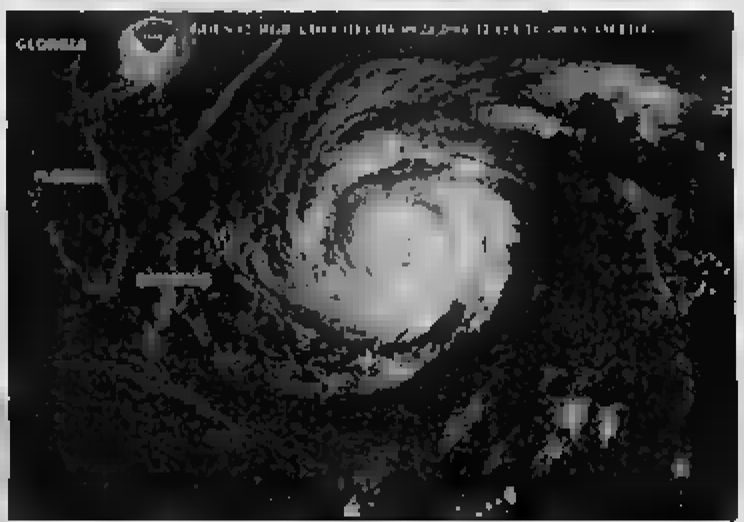
L'ultima volta [illegible] uno Stato fu investito da quattro uragani durante la stessa stagione risale al [illegible] e allora toccò al Texas. Non c'è quasi angolo della Florida rimasto indenne: Charley è arrivato da Sud, Frances ha [illegible] la penisola da Est ad Ovest, Ivan ha aggredito il Nord continentale e ora Jeanne sta arrivando da Est, accompagnato da venti oltre i 160 km orari, che hanno fatto decretare l'allerta lungo l'intera [illegible] orientale, dall'estremità Sud fino a Jacksonville ai confini [illegible] lo Stato della Georgia.

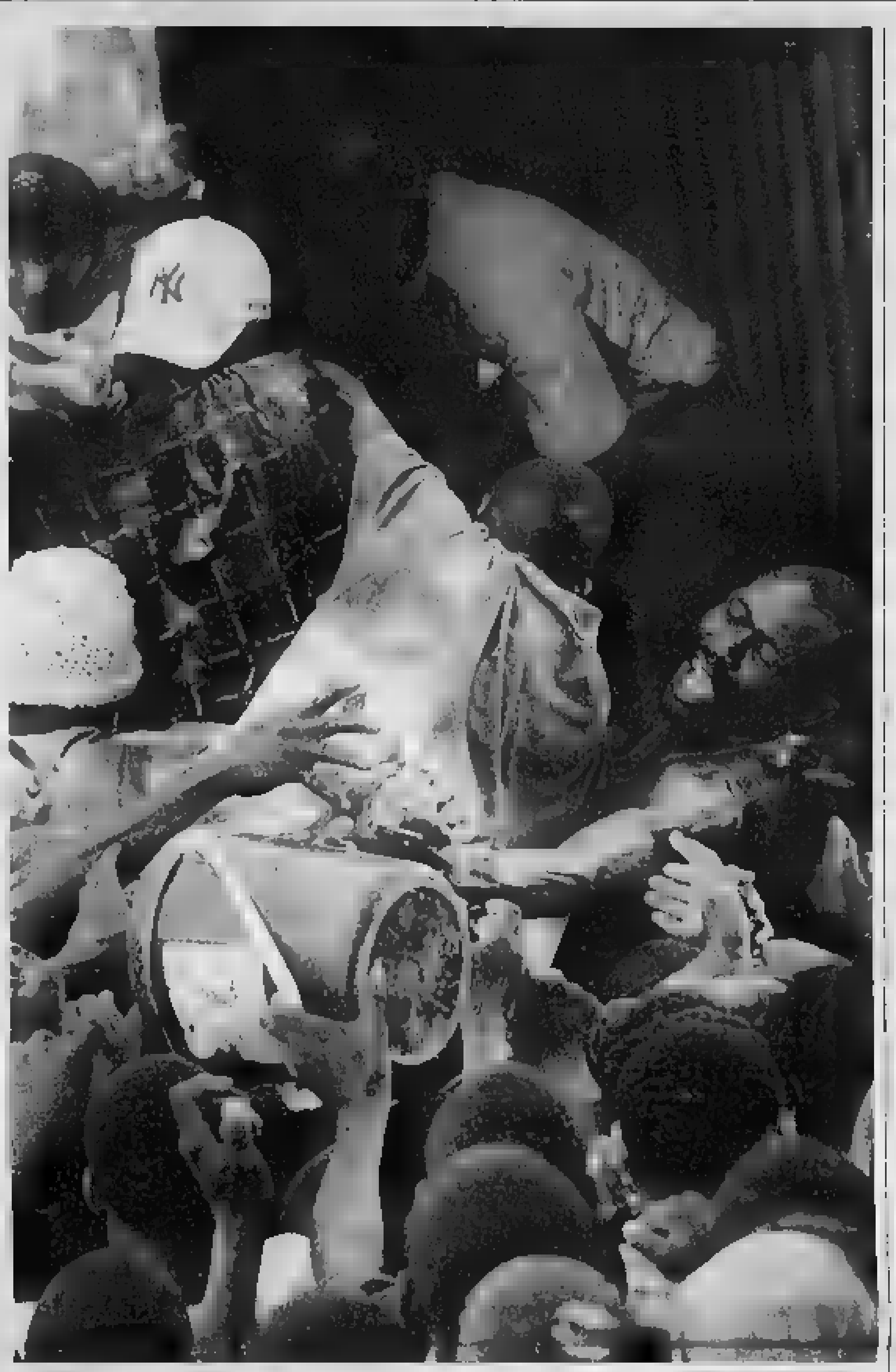
«La realtà è che, [illegible] già avvenuto in precedenza, [illegible] siamo in grado di assicu[illegible] certezza dove l'uragano toccherà terra», dice Ben Nelson, meteorologo, pur ammettendo che la zona di Cape Canaveral sembra essere proprio sulla rotta di Jeanne. Secondo le previsioni, l'uragano potrebbe [illegible] l'intera costa orientale, percorrendola [illegible] da Sud a Nord per poi tornare nell'Atlantico. In assenza di certezze, milioni di cittadini stanno ripetendo procedure ormai imparate a memoria: incetta di beni alimentari, acquisti [illegible] protezioni in legno per porte e finestre, rifornimenti nei rifughi, auto legate agli alberi nel timore che possano [illegible] risucchiate [illegible] vento, prelievo [illegible] denaro dai bancomat. Le previsioni del Centro di sorveglianza degli uragani di Miami affermano [illegible] Jeanne è [illegible] arrivo con almeno 25 centimetri di pioggia, ma per conoscere la forza dell'uragano bisogna attendere il momento in cui tocca terra.

Ad Haiti non si aspettavano il [illegible] l'entità delle devastazioni [illegible] stata superiore a ogni previsione e ha sorpreso anche gli esperti caccia-uragani di Miami. [illegible] la preoccupazione riguarda le strutture di Cape Canaveral, dove le squadre di riparatori sono [illegible] alle prese [illegible] le conseguenze di Frances, che a inizio mese danneggiò seriamente - causando una serie [illegible] fori - il [illegible] Assembly Building», al cui interno viene assemblato anche lo shuttle.

Lungo la costa del Golfo del Messico è invece tornato Ivan, l'uragano che, dopo [illegible] colpito Alabama e Florida, si era diretto [illegible] Nord-Est, [illegible] arrivato sull'Atlantico e quindi tornato indietro, risalendo [illegible] Louisiana e Texas. Ivan non ha più la potenza di un uragano ed [illegible] stato degradato a depressione tropicale, [illegible] porta il rischio di piogge pesanti e la possibilità di alluvioni.







Haiti, la folla assalta [illegible] furgone di viveri dopo la devastazione di «Jeanne»

PERCHE' IL FENOMENO E' DIVEN[illegible] FREQUENTE

Combinazione di temperature e venti Sotto accusa finisce l'effetto serra

[illegible]e cosa sono gli uragani?
Sono cicloni tropicali, vale a dire [illegible] di bassissima pressione circondate da violente tempeste [illegible] vorticosamente su se stesse.

Come si formano?
Attraverso una combinazione di precise condizioni meteorologiche: la temperatura sulla superficie del mare deve essere superiore a 26,5 gradi, mentre l'aria soprastante si riscalda progressiva[illegible] e si scatena in [illegible] serie di rotazioni sempre più rapide. Si forma così una vasta area di bassissima pressione, che si trasforma nell'«occhio» del ciclone. Tutto intorno i venti accelerano molto rapidamente, sconvolgendo il mare.

Perché quattro uragani in così poco tempo? E' colpa dell'effetto serra?
Si tratta di un tema di dibattito molto acceso [illegible] gli scienziati: se è certo che il riscaldamento del pianeta tende a produrre cicloni via via più violenti, non esiste al momento la p[illegible] definiti[illegible] di un legame tra l'aumento delle tempeste e i cambiamenti climatici. Se è vero che [illegible] 2004 segna un [illegible] degli uragani rispetto al 2003 e al 2002, rispetto al 2000 c'è un regresso

Come e' classificato «Jeanne»?
Attualmente è di «Prima categoria», la più bassa della scala Saffir-Simpson, che prevede cinque livelli: ma si prevede che crescerà di intensità.

Trombe d'aria nelle Marche [illegible] e grandine [illegible] Nord-Est

ROMA

Su buona parte dell'Italia è arrivato l'autunno e le previsioni indicano che anche il resto del Paese, da qui a domenica, vedrà finire definitivamente il tempo estivo (ancora [illegible] nel Nord Ovest sono state registrate punte [illegible] 27 gradi).

Un canoista di 24 anni [illegible] disperso da ieri pomeriggio nel lago di Pusiano (Como) sul quale per tutto il giorno è soffiato un forte vento di tramontana. Mila[illegible] nel pomeriggio è stata investita da raffiche [illegible] vento che hanno provocato ritardi di mezz'ora all'aeroporto di Linate: dal[illegible] 18.30 sono state invertite le direzioni di decolli e partenze.

Pioggia e grandine sul Nord Est. A Trieste la bora ha raggiunto punte di 136 all'ora, [illegible] temperature sono [illegible] di una decina di gradi. Una fitta pioggia [illegible] caduta su tutta la pianura friulana, la [illegible] comparsa sulle Alpi Giulie sopra i 1500 metri. A Tarvisio il termometro è sceso fino a 7 gradi. Anche [illegible] Veneziano è stato colpito da raffiche [illegible] vento e dalla caduta di grossi chicchi di grandine che hanno poi fatto spazio a una pioggia intensa che ha allagato molte strade: l'acqua in certi casi ha raggiunto il mezzo metro. A precedere l'arrivo [illegible] maltempo una forte oscurità, quasi notturna. Un automobilista è rimasto ferito dalla caduta di [illegible] albero sul tetto della vettura. Colpite anche le [illegible] di Padova e Treviso, con allagamenti e danni.

Un violento nubifragio e raffiche di vento hanno interessato l'Emilia-Romagna. A Bologna la temperatura [illegible] dai 25 gradi di mezzogiorno [illegible] 12 del pomeriggio. La linea ferroviaria tra Rimini e Ravenna è stata interrotta in serata. Intasato [illegible] centralino dei pompieri per strade e sottopassaggi allagati, rami caduti e alberi spezzati. Salvate due persone, tra cui un disabile, rimasti bloccati sulla diga di Porto Corsini.

Nelle Marche trombe d'aria su Pesaro, Fano e Urbino. Migliaia di chiamate al 115 per piante e rami caduti. Nel porto [illegible] Fano sono stati rinforzati gli ormeggi di pescherecci e natanti. A Senigallia diversi alberi sono caduti sulla linea ferroviaria. Il maltem[illegible] ha impedito a Romano Prodi di raggiungere Ancona [illegible] per un convegno sulla competitività dell'industria italiana. Prodi, rimasto a cena a Milano insieme con Vittorio Merloni, è atteso stamattina. Un black out allo stadio Del Duca [illegible] Ascoli Piceno ha ritardato di 6 minuti la partita di serie B Ascoli-Catanza[illegible].

Un forte temporale si [illegible] abbattuto anche sulla [illegible] Perugia. Numerosi gli interventi compiuti dai vigili del fuoco a Gubbio, Città [illegible] Castello e Assisi. [illegible] il maltempo dovrebbe spostarsi verso sud. [p. pol.]

L'IDENTIKIT

Piccolo, rapido e molto cattivo

LE [illegible]
L'asteroide Toutatis - secondo le rilevazioni eseguite dai telescopi - è un ellissoide dalla forma molto allungata, grande da una parte circa 4 chilometri e da un'altra circa 2,5.

LA VELOCITA'
Si sposta a oltre 115 mila chilometri l'ora.

L'ORBITA
Ogni 3,98 anni percorre la sua orbita intorno al Sole, ma i suoi passaggi in prossimità di Venere, Terra e Marte ne alterano costantemente la traiettoria. Le sue future evoluzioni restano al momento sconosciute.

LA SCOPERTA
Risale all'89, quando fu osservato per la prima volta in California dal telescopio del «Goldston Deep Space Communications Complex». I radar tracciarono una vera e propria carta di identità del corpo celeste.

I «FRATELLI»
Finora sono stati classificati circa 5 mila asteroidi: le loro dimensioni possono variare da pochi chilometri fino a 900 e hanno forme irregolari e molto variabili.

SARÀ A UN MILIONE E MEZZO DI CHILOMETRI, «APPENA» QUATTRO VOLTE LA DISTANZA DALLA LUNA

Corsa verso la Terra, l'incubo di Toutatis

«Il 29 incontro ravvicinato con l'asteroide, evento unico»



Se ci colpisse: tsunami o inverno nucleare

Toutatis (nella foto) non colpirà la Terra, ma gli astronomi hanno delineato due scenari nel caso di un catastrofico impatto. Se colpisse un oceano, si produrrebbe un terremoto marino - uno tsunami - in grado di uccidere milioni di persone sulle coste. Se invece colpisse la terraferma, verrebbe distrutta un'area pari all'Europa e si solleverebbe una nube di polveri che scatenerebbe un inverno nucleare.

[illegible]

Noi siamo il bersaglio, lui il proiettile. Nemmeno stavolta ci colpirà, ma si divertirà a sfiorarci e si divertiranno a studiarlo gli astronomi, che lo tengono sotto osservazione da tempo e l'hanno classificato nel loro gergo come «Pha», vale a dire «Asteroide potenzialmente pericoloso».

L'appuntamento è [illegible] mercoledì 29 settembre: l'asteroide (che si chiama Toutatis, dal [illegible] di [illegible] bellicosa divinità gallica) si avvicinerà alla Terra fino alla distanza di 1 milione 570 mila chilometri. Tanto per chi mastica poco di sassi spaziali e di orbite, pochissimo per gli studiosi. Si tratta - spiegano - [illegible] un vero record, pari a 4 volte i chilometri che ci separano dalla Luna, appena. E aggiungono, [illegible]stramente, che i cieli sono pieni di questi macigni. Prima o poi, invece di brillare nella notte, potrebbero colpirci e [illegible] una catastrofe spaventosa. Al momento - concludono -, e chissà per quanto ancora, non abbiamo difese, proprio come i dinosauri, spazzati via con ogni probabilità da un altro Toutatis 65 milioni di anni fa.



L'orbita di Toutatis e il momento di massima vicinanza con la Terra

Toutatis intriga chi analizza lo spazio dall'89, dal momento della scoperta. Non è uno qualsiasi, tra i tanti asteroidi già individuati, circa 5 mila. Ha infatti la brutta abitudine di avvicinarsi e allontanarsi come una palla che rimbalza e con traiettorie sempre [illegible]bili e soprattutto imprevedibili. La colpa è dei campi gravitaziona[illegible] di Venere, di Marte e della stessa Terra, mentre lui - ogni 3,98 anni - percorre una pazza orbita attorno al Sole. [illegible] '92, per esempio, si limitò a sfrecciare a 10 distanze lunari da noi. Il [illegible] sarà molto di più. Non solo. I telescopi dicono che possiede [illegible] tra le più bizzarre rotazioni mai osservate: invece di girare intorno a un [illegible], oscilla o, meglio, ruzzola come un pallone da rugby quando tocca il [illegible] Se qualcuno [illegible] da quel frammento desolato, non le vedrebbe tracciare le classiche linee circolari, [illegible] resterebbe sconcertato [illegible] di scie luminose zigzaganti.

La sua forma - due bozzi di [illegible] 2,5 chilometri [illegible] diametro - è la prova di un pas[illegible] tormentato e [illegible] spaventose collisioni di cui non [illegible] è conservata memoria. Quanto al futuro, si spalanca una speculare ignoranza. Potrebbe colpirci, prima o p[illegible] Per qualche altro secolo no, dopo non sappiamo. Possiamo però prevedere quanto male ci farebbe: cadendo in un oceano, scatenerebbe uno «tsunami» [illegible] milioni di morti. [illegible] sulla terraferma, annienterebbe un'area pari all'Europa e solleverebbe nell'atmosfera una bolla di polveri capace di sconvolgere il clima della Terra. Saremmo da un giorno all'altro in piena era glaciale.

ROMA

Bimbo muore dopo un'operazione alle tonsille I genitori ai magistrati: vogliamo sapere cos'è successo

Un bambino di 7 anni è morto [illegible] Roma dopo essere stato sottoposto [illegible] un'operazione alle tonsille in [illegible] clinica privata. I genitori hanno presentato un esposto alla magistratura per accertare le cause della morte. Il bambino, hanno raccontato i genitori, era stato operato il pomeriggio del 10 settembre nella clinica Salvator Mundi e in seguito ad alcune complicazioni [illegible] stato trasferito, nell'ospedale pediatrico Bambino Gesù, dove è morto dopo [illegible] giorni. Ai genitori, Angelo F., [illegible] tecnico aeronautico e la moglie, brasiliana, è [illegible] un figlio più piccolo, di quattro anni. Sono sconvolti per quanto è accaduto. «Alla magistratura chiediamo soltanto giustizia per nostro figlio, un [illegible] atto d'amore nei suoi confronti». Intanto [illegible] clinica ha aperto un'inchiesta interna.



Il piccolo era stato trasferito nell'ospedale Bambino Gesù

ASCOLI PICENO

Tenta di fuggire di casa calandosi dalla finestra Ragazzina precipita nel vuoto e si schianta al suolo

Una ragazzina [illegible] 17 anni, che appartiene ad una famiglia nomade insediata nelle Marche, è morta mentre [illegible] di calarsi dalla finestra [illegible] cameretta, al decimo piano di [illegible] grattacielo di Ascoli Piceno, dopo aver annodato fra loro alcune lenzuola fissandone un capo all'interno della stanza. Sembra che fosse in punizione, e non potesse allontanarsi [illegible] casa. Con la corda di fortuna la ragazza, Maria Spinelli, [illegible] scesa p[illegible] un paio di metri [illegible] poi le forze le sono mancate, [illegible] perso la presa ed è precipitata nel vuoto, schiantandosi [illegible] suolo e morendo sul colpo. Il tragico tentativo [illegible] «fuga» [illegible] avvenuto nel quartiere popolare di Monticelli, dove la minorenne [illegible] con la madre, il convivente [illegible] quest'ultima e tre fratelli.

«ARANCIA MECCANICA» NEL PERUGINO

Picchiato a morte per trecento euro

In balia per ore dei rapinatori, grave la moglie

Alessandra Cristofani

PERUGIA

E' finita in tragedia una rapi[illegible] ai danni di un'anziana coppia di Ospedalicchio di Bastia Umbra, un piccolo centro vicino [illegible] Perugia. Lui è morto, lei è rimasta gravemente ferita.

I banditi sono entrati in [illegible] giovedì sera, poco dopo le 23,30. Si sono introdotti nell'abitazione in una palazzina a due piani accanto [illegible] terreno agricolo, in una zona isolata vicino ad [illegible] passaggio [illegible] livello, forzando [illegible] porta d'ingresso, nella convinzione che i proprietari fossero assenti. I malviventi, quasi sicuramente italiani, a volto scoperto, appena entrati in casa hanno colpito con una bastonata alla [illegible] Luigi Masciolini, ottantacinque anni. L'uomo e [illegible] moglie Maria Ragni, [illegible] anni, [illegible] poi stati immobilizzati, legati mani [illegible] piedi e imbavagliati.

I due coniugi sono rimasti alcune ore in balia di cinque [illegible] sei rapinatori, [illegible] di pistole e coltelli, che li hanno picchiati selvaggiamente per tutta la notte.

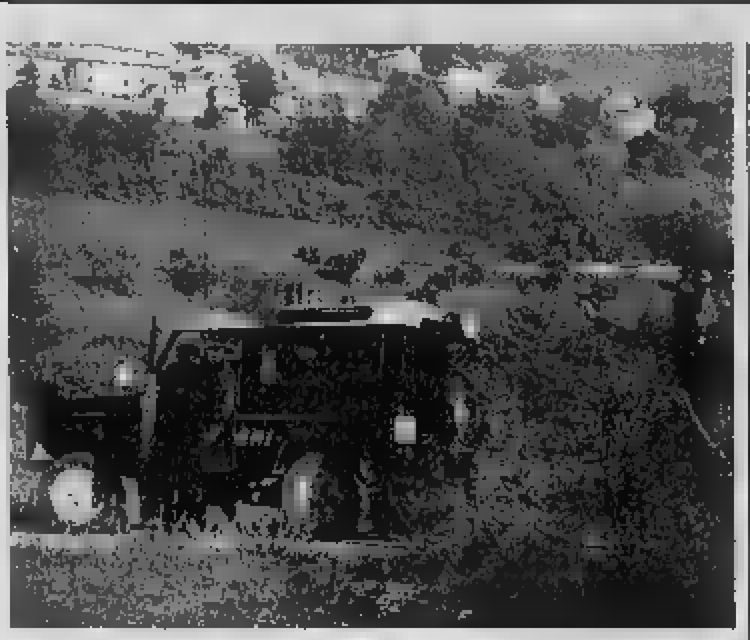
Un'aggressione in stile «Arancia [illegible]ca» che ha fruttato alla banda un magro bottino. Dopo aver [illegible] a soqquadro l'abitazione e sottratto la miseria [illegible] trecento euro, i malviventi hanno sfogato la loro rabbia, forse dettata dall'esiguità della refurtiva, accanendosi [illegible] contro i due anziani presi a calci e pugni con una violenza inaudita dai rapinatori. Che prima li hanno insultati, poi li hanno colpiti al volto e al corpo anche con un oggetto contundente (sulla cui natura sono in corso indagini), fino a far perdere i sensi al più anziano dei due, massacrato di botte [illegible] stroncato da un infarto causato molto probabilmente dalle percosse subite. Infine si sono dileguati nel cuore della notte, facendo perdere le proprie tracce.

Ad accorgersi dell'accaduto [illegible] stato un vicino di casa che, notando la porta dell'abitazione socchiusa, ha allertato la nuora dei due anziani, giunta sul posto intorno alle 15, allarmata anche dalle ripetute [illegible] infruttuose ricerche telefoniche.

Drammatico lo scenario che le si è parato davanti: il corpo senza vita del suocero, ancora legato e imbavagliato, e accanto sua moglie, in gravi condizioni e in preda a un forte choc. Intorno, a rendere ancor più inquietante lo scenario, la devastazione di mobili e suppellettili sparsi un po' ovunque. Un'aggressione bestiale su cui sta indagando il Comando provinciale dell'Arma dei carabinieri e i militari della Stazione di Assisi coordinati [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Perugia Comodi che [illegible] è recato sul luogo del delitto nel pomeriggio di ieri per gli accertamenti del caso.

Stretto riserbo degli inquirenti che attendono di poter interrogare la donna, vittima del furioso pestaggio ed unica testimone superstite della notte di violenza. Gli investigatori non escludono che [illegible] malviventi possano [illegible] fuggiti in treno, vista la vicinanza dell'abitazione assaltata ad un passaggio a livello.

Niente ha sentito il vec[illegible] casellante sconvolto dalla notizia. «Li conosco bene [illegible] li avevo visti anche ieri- ha detto sotto choc- con me erano sempre gentili e disponibili».



Sul posto sono intervenuti i carabinieri

NEL COMASCO, FERMATO L'OPERAIO. SOSPETTI SU DI LEI: GLI AVREBBE FORNITO LA PISTOLA

Si innamora della donna del capo e lo uccide

COMO

Rapporti di lavoro difficili e, probabilmente, anche un'infatuazione per la moglie [illegible] capo. Sarebbero queste ragioni ad avere mosso l'altra [illegible] la [illegible] operaio di 46 anni di Uboldo, provincia [illegible] Varese, che da ieri pomeriggio si trova in stato di f[illegible] per l'omicidio del suo datore di lavoro. La vittima è Domenico Cucuzza, padre di famiglia 58enne, origini siciliane, freddato [illegible] quattro colpi calibro 6,35 nella camera da letto della [illegible] villa di Turate, centro industriale nel Comasco. I carabinieri, dopo ore di interrogatorio, hanno fermato Adelio Miccoli, piccoli precedenti penali, imbianchino tuttora in servizio nell'azienda di Cucuzza, una fabbrica di vernici con sede in paese. Verso le 21.30 di giovedì, Miccoli ha scavalcato la recinzione della [illegible] del suo datore [illegible] lavoro e, approfittando del fatto che i figli f[illegible] fuori e che la moglie si trovasse nel locale lavanderia, [illegible] entrato e ha raggiunto la camera dell'imprenditore che se ne stava in pigiama seduto sul letto. Lo ha affrontato con la pistola, una Beretta che è poi risultata rubata dieci anni fa [illegible] Brescia, e dopo [illegible] breve colluttazione gli ha sparato in faccia. Quattro colpi a bruciapelo, prima di fuggire nella stessa direzione, per scavalcare nuovamente la recinzione e per far perdere le proprie tracce, anche se soltanto per poche ore. Non [illegible] escluso che anche [illegible] moglie [illegible] Cucuzza [illegible] avuto un ruolo, [illegible] non nell'omicidio quantomeno [illegible] nell'evolversi degli eventi nelle settimane che hanno preceduto il delitto. Ai carabinieri ha detto di [illegible] nulla: «Ero in lavanderia, e la lavatrice copriva ogni rumore». Ha spiegato di esserne poi uscita per rientrare in casa e di avere fatto c[illegible] all'ombra di qualcuno che si allontanava a piedi di [illegible] lungo la strada che separa la [illegible] dai campi di granoturco. Tuttavia [illegible] fornire la pistola [illegible] Miccoli sarebbe stata proprio lei, che lo avrebbe anche ammesso. Il passaggio di consegne av[illegible] senza una spiegazione che soddisfi davvero gli investigatori - alcuni mesi fa. Lei è indagata a piede libero per ricettazione e porto abusivo d'arma, gli stessi due reati che, nel caso dell'operaio si aggiungono all'omicidio volontario. [illegible] d'altra parte il [illegible] sarebbe proprio da ricercarsi in questa direzione, nella combinazione di fattori lavorativi e sentimentali. I rapporti tra l'indagato e il suo datore di lavoro [illegible] andati incrinandosi nel tempo. Ma nella difficoltà di rapporti avrebbe giocato un ruolo centrale una sorta di infatuazione - non si sa [illegible] a che punto corrisposta - per la moglie di lui, che lavorava negli uffici della ditta. [a. f.]

SOLIDARIETÀ

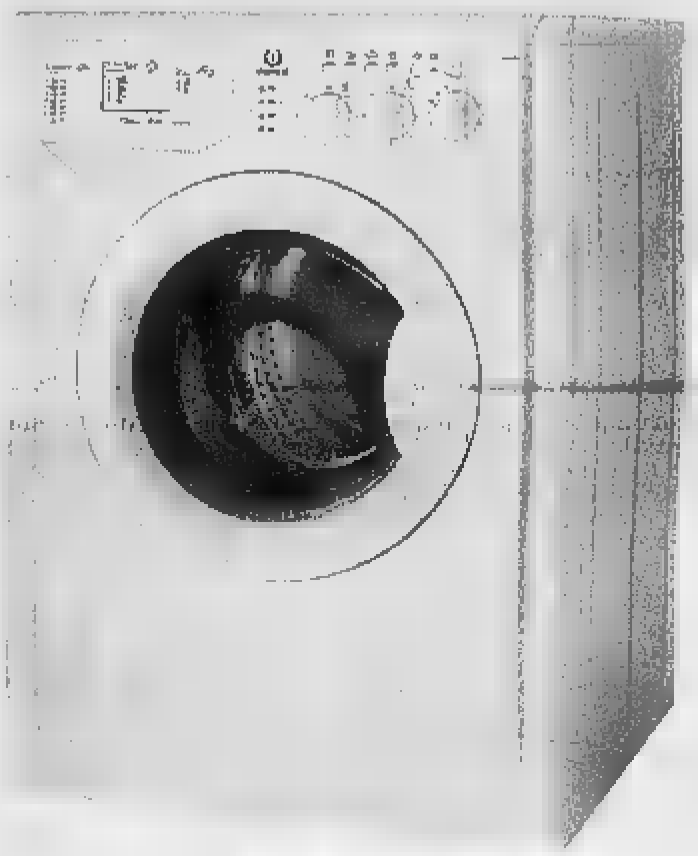
In Brasile per aiutare i bambini

LUCCA

Dare una svolta alla vita difficile [illegible] bambini delle regioni più povere del Brasile. E' l'ambizioso obiettivo del progetto di soli[illegible] denominato «Vida nova» che vede [illegible] Provincia [illegible] Lucca ente capofila [illegible] che il presidente Andrea Tagliasacchi renderà operativo attraverso una missio[illegible] in terra carioca da oggi al 29 settembre. Un'operazione improntata alla solidarietà, al recupero e alla formazione dei ragazzi di età compresa tra gli [illegible] e i 14 [illegible] in zone dove [illegible] particolarmente diffusi prostituzione, malattie, analfabetismo, uso [illegible] droga e alcol.

Il viaggio del presidente Tagliasacchi in Brasile prevede una serie di incontri, cerimonie [illegible] appuntamenti istutuzionali tra [illegible] Paolo, [illegible] Horizonte e Brasilia con una visita nell'arcidiocesi di Mariana dove sono già presenti [illegible] centri per l'accoglienza di bambine e adolescenti di strada, capaci di dare assistenza [illegible] circa 550 minori. Qui opera l'associazione Atemis fondata nel 2002 dall'arcivescovo Don Luciano Mendes [illegible] Almeida e da Alfredo Bandoni. Queste zone sono abitate prevalentemente da donne di età non superiore a 45-60 anni e da bambine che, già ad otto anni, si ritrovano nel giro della prostituzione per mantenere la famiglia, considerato [illegible] molto spesso il padre è [illegible] sconosciuto, un minatore o un cercatore abusivo d'oro. [r. cri.]


LCD 20"




con
200€
di ricarica
in omaggio



AGRICOLTURA

Le previsioni sulla vendemmia «Sarà epocale grazie al tempo buono»

La vendemmia del 2004 «segnerà una svolta epocale», annuncia la Confederazione italiana agricoltori: sarà «finalmente una vendemmia normale», perché l'andamento climatico non ha avuto né eccessi avversi (siccità e pioggia continua) né eccessi favorevoli. Le aziende vitivinicole italiane, spiega la Cia, si sono specializzate: le viticole nella produzione di uve raccolte al momento giusto e le cantine nella trasformazione attenta delle uve di qualità. Un [illegible] grado di mitigare anche gli effetti climatici che da ora in poi, salvo imprevedibili cataclismi, non potranno incidere in maniera dirompente nè sulla quantità nè sulla qualità delle vendemmie.


Ottimistiche previsioni sulla vendemmia

Un mensile per chi vuole «consumare italiano» Mondadori alla conquista della Cina

Mondadori diffonderà in [illegible] il nuovo mensile «Italia». La rivista, in lingua cinese, toccherà i principali aspetti dello stile italiano, [illegible] articoli pensati espressamente per chi nella upper class di Pechino aspira a «consumare italiano». «Italia», 500 mila copie di tiratura, sarà presentata oggi da Carlo Rossella, direttore di «Panorama» e Massimo Tagliani, presidente di Mondadori Sistemi di Comunicazione. Con loro, nella sede dell'Ice di Shanghai, l'ambasciatore italiano Gabriele Menegatti, il console Mario Filippo Pini, il direttore generale per la Promozione degli scambi del ministero delle Attività Produttive Gianfranco Caprioli.


Maria Grazia Cucinotta sulla copertina di «Italia»

LA SCOPERTA DI UN GRUPPO DI SCIENZIATI BRITANNICI

I cani «annusano» il cancro alla vescica

Le cellule tumorali lasciano tracce di composti volatili nelle urine L'olfatto di cocker, labrador e «papillon» è in grado di sentirle

Il finissimo olfatto dei cani potrebbe rivelarsi un'arma in più contro i tumori: un gruppo di scienziati britannici è riuscito a insegnare ad alcuni esemplari di varie razze (cocker spaniel, labrador, «papillon» ma anche bastardini) a fiutare il cancro alla vescica nelle urine dei pazienti. Lo studio è stato pubblicato ieri sul «British Medical Journal».

«È possibile addestrare i cani a individuare odori tipici del tumore alle vescica», ha spiegato la dottoressa Carolyn Willis, dell'Amershmam Hospital di Buckingham, nell'Inghilterra centrale. Gli esperti hanno spiegato che il fiuto [illegible] il tumore perchè nell'urina-campione dell'individuo malato si accumulano composti volatili prodotti solo dalle cellule [illegible]. Simili composti possono essere presenti anche nel respiro e nel sudore: l'idea che il migliore amico dell'uomo possa avvertirla con le sue prodigiose cellule olfattive non è dunque af[illegible] irragionevole. D'altra parte, l'abilità di questi animali domestici nello scoprire malattie non è nuova. Già si conoscono casi di [illegible] che hanno allertato i loro padroni di melanomi, fiutando con insistenza alcuni [illegible] che si sono poi rivelati maligni.

Nel caso descritto dal «British Medical Journal» i ricercatori inglesi hanno addestrato per sette [illegible] sei [illegible] di età e razze diverse a distinguere i campioni di urina di 36 malati di cancro alla vescica da quelli di 108 volontari [illegible]. Ogni cane ha effettuato nove test per scoprire il campione del malato su un totale di sette, e lo ha indicato sdraiandosi vicino al contenitore. Più bravi si sono rivelati i cocker spaniel e i papillon, cani da compagnia di piccola taglia e con il pelo folto, che devono il loro [illegible] alla forma delle orecchie, dritte e [illegible] la [illegible] ben aperta e rivolta di lato, come le ali di una farfalla. La percentuale di successo è stata del 41 per cento.

Per la Willis si tratta di un dato significativo, visto che, secondo i calcoli degli esperti, se i cani avessero scelto a caso, la percentuale sarebbe stata del 14 per cento. Alcuni animali hanno inoltre indicato come positivi campioni di persone che alla visita [illegible] risultate [illegible] che in seguito hanno sviluppato il tumore. «L'obbiettivo principale è [illegible] i cani per aiutarci a individuare i marker tumorali», ha spiegato la Willis. Nella stessa direzione andava l'esperimento, condotto l'anno scorso all'università di Tor Vergata a Roma, di un «naso elettronico» anti-carcinoma, in grado di fiutare nel respiro le [illegible] di cancro al polmone.

Nella lista dei carcinomi più diffusi al mondo, il tumore alla vescica è nono, con 330 mila nuovi casi e 130 mila decessi ogni anno. Uno dei fattori che predispongono a questa malattia è il fumo. [r. cri.]

GLI OBIETTIVI DEL FIUTO



[illegible]
Per ogni cellula olfattiva, l'uomo ha da sei a otto ciglia (le strutture pelose che «catturano» le molecola dell'odore), mentre il cane ne ha da cento a centocinquanta. Per questo è relativamente facile, per un cane addestrato, individuare droghe, alcol, armi da fuoco ed esplosivi nascosti

MINE ANTI[illegible]
Alcune specie di [illegible] (in particolare i labrador retreiver) hanno la capacità di rilevare tracce di vapori di esplosivo anche a distanza di anni dalla sua collocazione nell'ambiente. Quetso li rende utilissimi nelle operazioni di bonifica dei terreni dalle pericolosissime mine antiuomo

[illegible]
Da decenni, inoltre, i cani da soccorso (soprattutto pastori tedeschi e «San Brnardo» [illegible] utilizzati per individuare i sopravvissuti dopo frane, slavine valanghe, crolli e terremoti. Alcune specie sono state addestrate anche al soccorso in acqua

«CITTÀITALIA»

Beni culturali Raccolta fondi nel weekend

Restaurare l'arte è importante quanto farla: da questa consape[illegible] prende il via oggi, per concludersi domani, la Prima Edizione delle Giornate di Raccolta Fondi a favore dei Beni Culturali, organizzata dalla Fondazione «CittàItalia» in concomitanza con le Giornate Europee del Patrimonio Culturale. Spoleto, unico comune umbro che fa parte della Fondazione CittàItalia, è la sola città non capoluogo a partecipare a questa due giorni di raccolta fondi: saranno infatti Bologna, Caserta, Catania, Co[illegible] Genova, La Spezia, Lucca, Matera, Milano, Novara, Palermo, Pescara, Reggio Calabria, Roma, Taranto, Torino, Trieste e Verona le altre città che hanno presentato i primi progetti di restauro. La manifestazione si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dell'Anci (Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia), dell'Upi (Unione delle Provincie Italiane), Unesco - Commissione Italia - e delle Lega Calcio: avrà come obiettivo quello di sensibilizzare i cittadini alla raccolta fondi per il recupero delle opere d'arte della città e di offrire al pubblico momenti caratterizzati da performance teatrali e artistiche, organizzate dall'Associazione Teatrale «Ombrello di Noè».

Nelle città interessate si svol[illegible] numerose manifestazioni, mentre la Rai, che ha sostenuto da subito le «Giornate», affiderà alle trasmissioni sportive di punta gli appelli per sensibilizzare centinaia di migliaia di persone. La campagna non è che la fase finale di una sorta di «maratona per la cultura» che le trasmissioni televisive e radiofoniche di maggior ascolto hanno intrapreso sin dall'inizio dell' [illegible]. [r.cri.]

LA SCHEDA

FUJIAN E SHANGHAI
Quest'anno a colpire saranno due virus differenti, battezzati Fujian e Shanghai. Ma si manifesteranno in modo pressoché identico

LE VITTIME
A rischio 2 milioni e mezzo di italiani: una persona potrà [illegible] colpita anche due volte nel corso della stagione.

LA VACCINAZIONE
Il momento migliore per l'immunizzazione è compreso tra metà ottobre e fine novembre: così si può garantire una copertura di sei-otto mesi.

QUEST'INVERNO DUE CEPPI DI VIRUS: SI POTRÀ ESSERE CONTAGIATI DA ENTRAMBI

Influenza «light» per un milione di bambini

ROMA

Per l'inverno è attesa un'influenza più lieve ma a pagare il prezzo più alto saranno i bambini. Uno su dieci potrebbe restare a letto, un milione di piccoli, il 40 per cento (contro il 33 per cento dello [illegible] anno) dei 2,5 milioni di italiani [illegible] prenderanno il virus. [illegible] si ammalarono tre milioni di persone. Il calendario potrebbe [illegible] simile a quello di ogni anno: prima al Nord, a Capodanno; poi al Centro [illegible] l'Epifania; infine al Sud a fine gennaio. Un'influenza che gli esperti giudicano seria per i più piccoli ma complessivamente meno aggressiva.

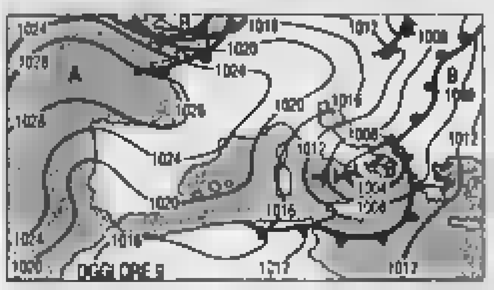
L'INFLUENZA 2004. È provocata da tre sottotipi di virus con due protagonisti, Fujan e Shangai, al punto che si può parlare di due influenze. C'è chi ne avrà solo una e chi tutte e due. I virus [illegible] diversi ma la malattia è simile al punto che nessuno potrà riconoscere da quale forma è stato colpito. La prima è leggermente più pesante.

[illegible] Nei bambini più piccoli, fino a un anno, [illegible] ci sarà febbre. I piccoli saranno irrequieti a [illegible] dei dolori articolari. Per i più grandi, invece, sarà subito febbre alta, anche oltre i 39, [illegible] poco appetito e dolore alle ossa. Questa situazione perdurerà per 4-6 giorni.

QUANDO VACCINARSI. Nel 2003 soltanto l'8 per cento dei bambini a rischio nel secondo [illegible] di vita è stato vaccinato contro l'influenza. Tra i 6 e i 24 [illegible] le complicanze [illegible] più frequenti. Fino a sei mesi, invece, il bambino non va vaccinato perchè nel suo organismo ci sono a[illegible] gli anticorpi protettivi della madre.

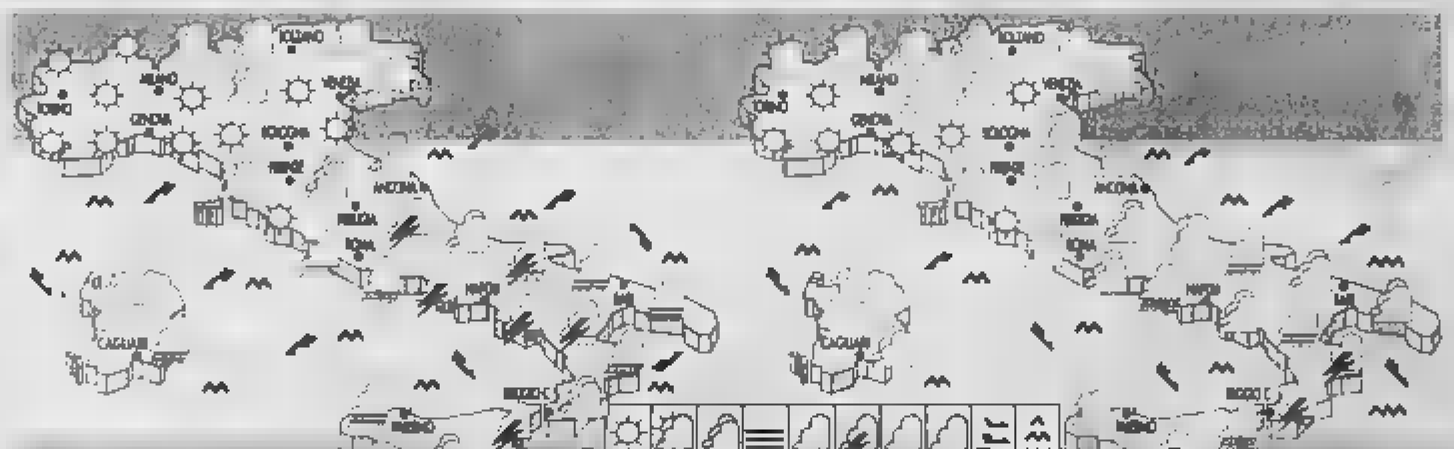
[illegible] DEL MINISTERO. Nel programma vaccinale contro l'influenza [illegible] dare priorità alle categorie a rischio, sia per i piccoli sia per gli adulti e gli anziani», osserva il direttore generale del ministero della Salute, Donato Greco, secondo il quale prima di intraprendere la profilassi vaccinale per i bambini e per gli adulti sani occorre privilegiare l'intervento [illegible] molte persone che sono a rischio o perchè malate o perchè svolgono servizi essenziali (medici, infermieri, personale di volo, dei servizi pubblici) e sono ancora scoperte. Se per gli anziani si sta ottenendo negli ultimi anni una buona copertura vaccinale, si [illegible] e non vaccinare alcuni bambini con malattie gravi e croniche, e il 43 per cento dei diabetici». [r. cri.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



AL NORD TIENE IL SERENO. L'arrivo dell'aria fredda e l'indotta circolazione depressionaria, [illegible] i relativi episodi di maltempo, insisterà ancora oggi e domani sulle regioni centro meridionali, per poi tendere ad esaurirsi da martedì prossimo. Al Nord e sulla Toscana invece da oggi tenderà a prevalere il sereno, con qualche temporaneo annuvolamento. Temperature in diminuzione.

Tendenza per dopodomani. Annuvolamenti locali con piovaschi sulla Basilicata, sulla Calabria ionica e sulla Sicilia orientale ma con tendenza a parziali schiarite. Leggero aumento delle temperature diurne al Nord e sulle regioni tirreniche.



[illegible] Sulle regioni settentrionali e sulle [illegible] toscane, sereno o scarsamente nuvoloso, salvo qualche nuvola passeggera sulle Alpi orientali. Sul resto della Penisola nuvolosità intermittente a tratti intensa con locali piovaschi temporaleschi.

DOMANI. Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, da sereno a poco nuvoloso, salvo qualche residuo piovasco pomeridiano sull'Abruzzo. Al Sud e sulla Sicilia [illegible] annuvolamenti, a [illegible] intensi con associati dei locali piovaschi temporaleschi, specie durante le ore pomeridiane.

[illegible] ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	17	22	Bologna	19	26	Bari	[illegible]	[illegible]
Bolzano	14	22	Firenze	18	23	Napoli	21	25
Verona	15	25	Pisa	16	23	Potenza	16	23
[illegible]	21	22	Ancona	19	29	S. M. Leuca	22	25
Venezia	16	22	Perugia	18	23	Reggio C.	19	29
Milano	19	27	Pescara	17	29	Palermo	21	26
Torino	14	27	L'Aquila	15	23	Catania	17	29
Cuneo	15	24	Roma Clamp.	20	23	Messina	16	25
Genova	21	24	Roma Fium.	21	25	Alghero	21	25
Imperia	20	24	Campobasso	15	23	Cagliari	17	27

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL [illegible] SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	18	sereno	Lisbona	22	29	sereno
Atene	16	27	sereno	Londra	10	20	sereno
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	18	26	parz. nuv.
Berlino	9	16	sereno	Madrid	12	29	sereno
Bruxelles	12	17	sereno	Montecarlo	18	21	sereno
Bucarest	12	21	sereno	Montreal	12	19	parz. nuv.
Budapest	8	16	sereno	Mosca	7	13	sereno
Buenos Aires	11	23	sereno	New York	18	26	parz. nuv.
Copenaghen	9	17	sereno	Parigi	11	21	sereno
Dublino	12	19	parz. nuv	Pechino	7	25	variabile
Francoforte	11	16	sereno	Praga	7	13	sereno
Gerusalemme	17	31	sereno	Rio de Janeiro	21	28	[illegible]
Ginevra	8	16	sereno	Sofia	22	15	sereno
Helsinki	7	14	sereno	Sydney	13	23	sereno
Il Cairo	22	34	sereno	Tokyo	20	25	sereno
Istanbul	21	27	sereno	Varsavia	7	16	sereno
Johannesburg	8	19	sereno	Vienna	9	15	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 656811, fax 011.655306; Roma, via Barberini [illegible], tel. 06 47661. [illegible] Milano, piazza Cavour 2, tel 02.763181. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale [illegible]. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. [illegible] postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex [illegible] 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

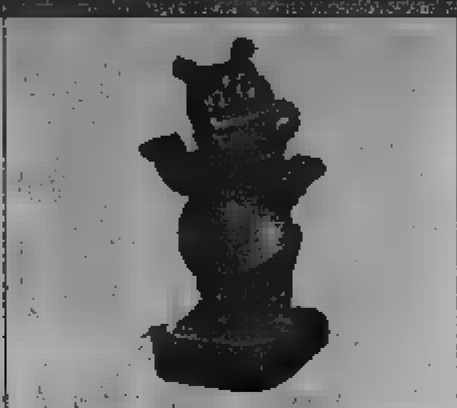
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la ric[illegible] tramite [illegible] al [illegible] 011 5627958; [illegible] indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: [illegible] abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [illegible]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 51, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa. Genova piazza Piccapietra [illegible], tel. 010 53641, fax 010 543197.


Cameretta a ponte con letti, disponibile in altri colori, si noti il particolare del piano estraibile per la tastiera del computer. Composizione come foto con ante profilo + scaletta protezione, misure cm L.346
€ 874
Cucina moderna in laminato nelle finiture rovere sbiancato e rovere moro, composizione come foto, completa di elettrodomestici da incasso, misure cm 330x60xH.210
1.999
IVA COMPRESA
€ 130
Tavolo con struttura in finitura alluminio cromato e piano in vetro, misure cm 120x80
NUOVE TENDENZE per la TUA CASA.
Stile etnico
Visitateci, troverete un nuovo reparto etnico con articoli importati direttamente dall'Oriente.
Divano angolare con dormeuse, base in ecopelle e cuscini sfoderabili in ciniglia, misure cm 240x205
€ 649
PREZZO ANCORA PIU' BASSO!
Divano etnico in stoffa completamente sfoderabile, come foto divano 3 posti + pouff con schienale, misure cm 507x170. Disponibile con letto
€ 472
Parete soggiorno nei colori moda rovere sbiancato e rovere moro, composizione come foto, misure cm 285x54xH.212
€
Letto con retroletto e comodino a 1 cassetto
€ 434
Mensola per letto basso
Comò
Specchiera
€ 87
IL DESIGN PIU' ATTUALE e LA MASSIMA COMPONIBILITA'
Armadio 2 ante, misure cm L.275 P.65 H.256
€ 945
Letto basso stile giapponese
€ 185
Comodino
Specchiera
€ 87
Tutti i prodotti di questa pagina sono disponibili nelle finiture rovere moro, rovere sbiancato e ciliegio.
€ 92
GRANDE PROMOZIONE:
TU SCEGLI,
NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.
Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA te le raddoppia a TASSO ZERO, (vedi regolamento interno).
FANTASTICA NOVITA'
Letto basso in stile giapponese con contenitore
€ 465
Letto con retroletto e comodini a 2 cassetti in finitura ciliegio
€ 450
Grazie di averci scelto.
TORINO
C.so Grosseto 22
RIVALTA
Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361
MOBILANDIA
PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.
APERTI DOMENICA
26
SETTEMBRE



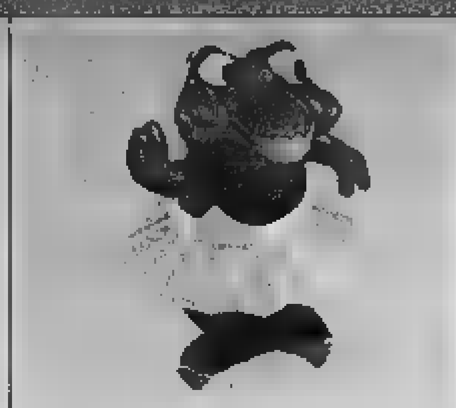
Anno 1983 euro 1.000
PUFFO CON I TRAMPOLI



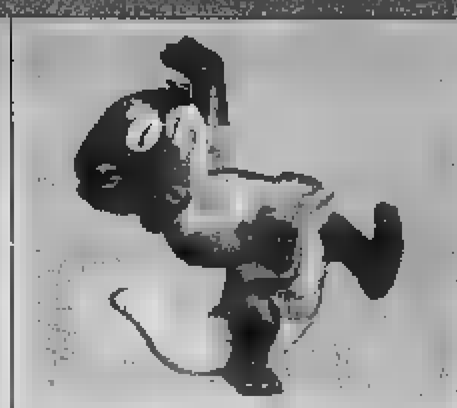
Anno 1991 euro 100
HAPPYPOTAMO



Anno 1992 euro 30
TARTALLEGRA



Anno 1993 euro 15
RANOPLA'



Anno 1995 euro 14
[illegible]

PER OGNI GIOCATTOLO TRE ANNI DI STUDI

■ Le sorprese [illegible] creazioni uniche, sviluppate dalla Ferrero e ben protette da imitatori e spie industriali. Ogni anno nascono 140 giocattoli diversi, dopo un processo che dura tre anni e coinvolge creativi, tecnici e [illegible] impegnati a garantire [illegible] gioco bello, originale [illegible] sicuro [illegible] ogni profilo. È come la Nutella, l'ovetto Kinder è diventato un fenomeno di costume che annovera [illegible] gliaia di estimatori [illegible] collezionisti [illegible] [illegible] che si tramandano le sorprese di generazione in generaziona.

L'OVETTO DELLA FERRERO COMPIE 30 ANNI, VENDUTI 30 MILIARDI [illegible] ESEMPLARI. A ROMA UNA MOSTRA

Il puffo? Va in cassaforte

Le sorprese Kinder diventano gadget di culto

Roberto Fiori
ALBA

Provate a cercare sulla scrivania, vicino al telefono o sulla mensola in cucina, da qualche parte almeno una la trovate. «Ranoplà» o «Tartallegra», «Coccodritto» o giochino componibile in quattro-cinque pezzi, chi non ha [illegible] una sorpresina Kinder? Se poi si tratta di un puffo alle olimpiadi o di un puffo sui trampoli, meglio allora dargli una spolverata e chiuderlo in cassaforte: c'è gente che sborserebbe anche mille euro per [illegible] le mani sopra questi rari pezzi da collezione.

L'ovetto più famoso del mondo compie in questi giorni trent'anni e la Ferrero ha deciso di festeggiare il traguardo [illegible] una mostra al complesso del Vittoriano di Roma, che dal 7 al 24 ottobre svelerà [illegible] tutti il segreto di questa invenzione che ha rivoluzionato il mondo dei gadget per bambini, per poi diventa[illegible] oggetto di collezionismo [illegible] frontiere. [illegible] raccontare trent'anni di sorprese [illegible] zioni sono stati chiamati Vin[illegible] Mollica, Vincenzo Cerami, Omar Calabrese, Alberto Abruzzese, Antonio Vanoli [illegible] William Salice, che hanno ideato un'esposizione dove [illegible] descrivono il progetto creativo, la filosofia [illegible] la storia di questi giochi e modellini [illegible] ti [illegible] limiti di [illegible].

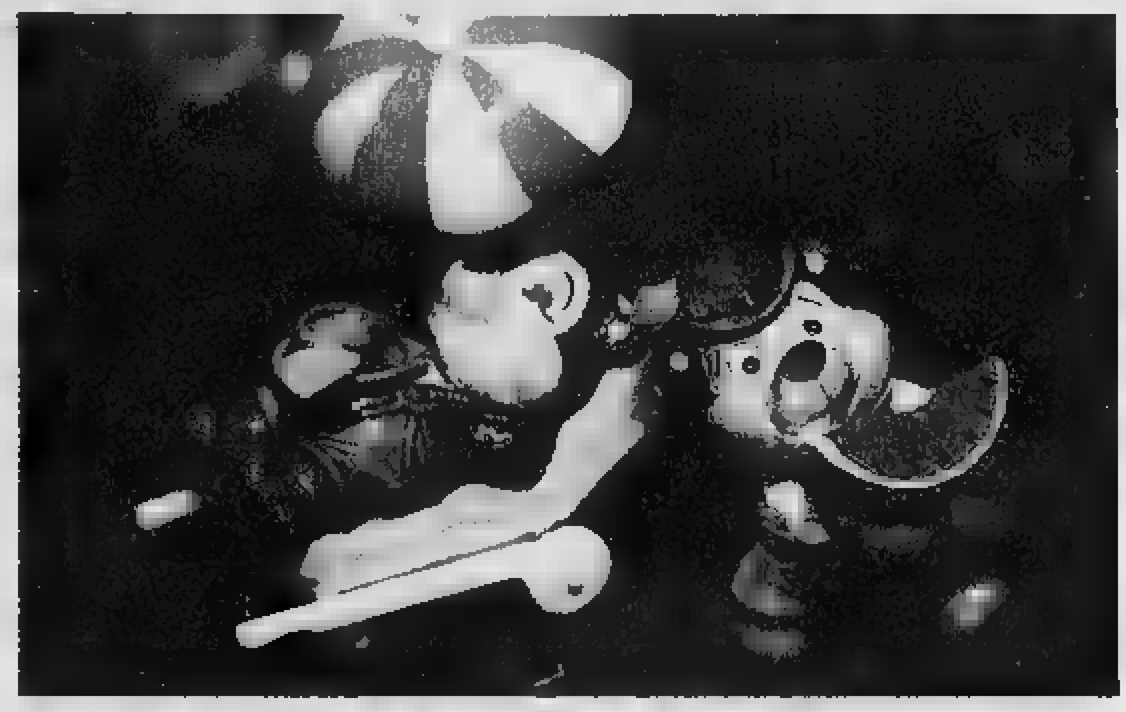
[illegible] fenomeno, il collezioni[illegible] che ha raggiunto cifre da capogiro, e [illegible] ha Internet [illegible] campo d'a[illegible] privilegiato. In Italia come in Germania, [illegible] Gran Bretagna o in Argentina, c'è [illegible] folla [illegible] si scambia «Fantasmini» e «Happy hippos», compra vampirelli e «Pappagallos», vende «Orsetten» e super giraffe dipinte [illegible] mano e riprodotte [illegible] cataloghi con relative quotazioni. Anche Osvaldo Soriano si è fatto incuriosire da questa tendenza [illegible] e già nel [illegible] nel romanzo «L'ora senz'ombra» (Einaudi) raccontava di Esteban, appassionato collezionista delle sorprese Kinder nella provincia argentina.

Ma se questo è il risultato finale, ben nascosto dentro [illegible] capsula [illegible] uno strato del famoso cioccolato «più latte e meno cacao», l'idea che sta alla [illegible] [illegible] questo strepitoso successo è, come spesso accade, semplicissima. Sdoganare la magia della Pasqua [illegible] [illegible] derla raggiungibile tutto l'anno, con un ovetto che oggi costa settanta centesimi e [illegible] [illegible] [illegible] i bambini in attesa [illegible] rompere [illegible] [illegible] pareti. «Dobbiamo fare sorprese di qualità» diceva nel 1974 Michele Ferrero allo staff che portava avanti la sua ennesima intuizione. «Non possiamo deludere i bambini con cianfrusaglie». Ovviamente l'uomo che [illegible] ra oggi, assieme ai figli Pietro e Giovanni, tiene le redini dell'impero dolciario, [illegible] ragione [illegible] in pochi anni gli ovetti hanno conquistato il mercato internazionale grazie [illegible] formula che garanti[illegible] tre [illegible] la scoperta della sorpresa, il gioco, il gusto del cioccolato. Oggi so[illegible] [illegible] quattro milioni i pezzi venduti ogni giorno nel mondo, per [illegible] totale di [illegible] 1 miliardo e mezzo all'anno. Da quando Kinder Sorpresa è nato, sono stati venduti quasi 30 miliardi di ovetti, 20 dei quali dal 1990 a oggi.

Prodotti negli stabilimenti [illegible] Alba, Stadtallendorf (Germania), Arlon (Belgio), [illegible] (Polonia) [illegible] Buenos Aires (Argentina), sono commercializzati in più [illegible] sessanta Paesi. Dalla prossima settimana nei [illegible] spot televisivi [illegible] [illegible] saggi[illegible] annuncerà l'apertura della mostra di Roma, poi [illegible] fine novembre l'esposizione traslocherà alla Fondazione Ferrero di Alba, a pochi passi dallo stabilimento dove i Kinder Sorpresa nacquero, trent'anni fa.

La «bibbia» del collezionista

■ Come ogni collezione che si rispetti, anche quella dei personaggi degli ovetti [illegible] ha [illegible] [illegible] «bibbia», arrivata ormai [illegible] quarta edizione. Sono più [illegible] cinquecento pagine [illegible] [illegible] [illegible] ogni pezzo [illegible] quotazioni [illegible] mercato. Il libro [illegible] alle sorpresine più collezionate» [illegible] Elisabetta Minella, edizioni If, [illegible] euro), elenca ogni singola «sorpresina» prodotta dalla Ferrero (in Italia, ma anche in Germania, [illegible] e Giappone) e dalle altre aziende alimentari che, sulla scia [illegible] [illegible] degli ovetti, hanno scelto questo tipo di gadget [illegible] regalare [illegible] loro acquirenti. Il volume presenta oltre 250 [illegible] ognuna delle quali viene fotografata [illegible] analizzata, con tabelle che enumerano i soggetti e le varianti, i nomi delle figure, gli eventuali accessori e il valore aggiornato. Non mancano le note, che descrivono particolarità e curiosità che possono avere influenza sul prezzo. Un esempio: [illegible] collezione vale molto [illegible] più se, oltre ai personaggi, [illegible] [illegible] [illegible] anche le «cartine» che li accompagnano, i cofanetti e [illegible] altri eventuali accessori.



Le sorpresine degli ovetti Kinder sono diventate oggetto di «culto» per [illegible] collezionisti

CON [illegible] FOUAD ALLAM

La Cattedra dei pacifici ospita [illegible] Biella «Dire l'Islam oggi»

Paola Guabello
BIELLA

Khaled Fouad Allam, studioso di Islam contempo[illegible] e Valerio Zanone, presidente Fondazione Luigi Einaudi di Roma, [illegible] un dialogo a due [illegible]. Il secondo appuntamento della «Cattedra [illegible] pacifici», oggi pomeriggio dà appuntamento alla Fondazione Pistoletto a Biella. Dalle 15,45 [illegible] 17,30 la seconda lectio magistralis in calendario s'intitola «Dire l'Islam oggi» e affronterà il tema del confronto fra Occidente e Islam. Si amplieranno al contempo gli orizzonti dell'interculturalità, [illegible] scuola di pensiero che si fonda sul presupposto che ciascuna cultura mantenga il radicamento nei propri valori e li sappia proporre in forma aperta al confronto, al dialogo e allo scambio reciproco, per la costruzione di [illegible] futuro [illegible] pace. Allam (docente di Sociologia [illegible] mondo musul[illegible] [illegible] di Storia e istituzioni dei paesi islamici all'università [illegible] Trieste e di Islamistica all'università [illegible] Urbino), [illegible] [illegible] del resto non soltanto uno studioso, ma anche un testimone diretto.



Un bambino di Beslan

La finalità dei lavori che si svolgeranno nell'auditorium di via Serralunga è dunque quella di capire cosa fare per impedire che il muro dell'incomprensione e dell'incomunicabilità continui ad alzarsi dando origine [illegible] tragici episodi [illegible] quello di Beslan.

L'iniziativa è pro[illegible] dall'associazione Pacefuturo che proprio della «Cattedra dei pacifici», ha fatto la [illegible] «bandiera» per aprire nuovi orizzonti di confronto, di riflessione [illegible] rispetto fra le diverse realtà culturali [illegible] religiose. L'organismo, [illegible] a Biella poco meno di un anno fa e presieduto da Angelo Pavia, mira ad una ricerca di strumenti [illegible] [illegible] costruire [illegible] pace in contesti microsociali, cura [illegible] di formazione, istituisce borse di studio per «operatori [illegible] pace», promuove gemellaggi di particolare significato in [illegible] con le sue finalità e a[illegible] partecipa ad azioni concrete di solidarietà collaborando con istituzioni, associazioni, gruppi e singole persone, che perseguano gli stessi obiettivi.

I lavori si apriranno alle 15,45 con l'accoglienza poi la parola passerà a Valerio Zanone e quindi a Khaled Fouad Allam per l'incipit. [illegible] mancheranno intermezzi per pensare, spazi per [illegible] riflessione e le considerazioni che proseguiranno poi sul sito dell'associazione in forma di dialogo. Per informazioni www.pacefuturo.it - info@pacefuturo.it - 333.6126612

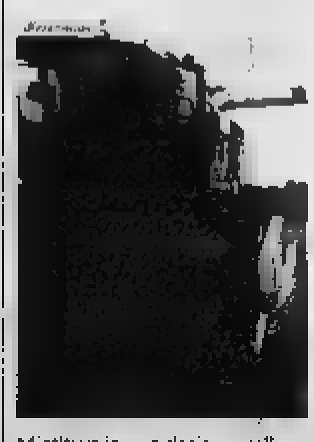
IL 2004 E' L' ANNO DEDICATO DALL'ONU

Tre giorni al Lingotto [illegible] il riso piemontese protagonista d'Europa

Gianfranco Quaglia
TORINO

Se il riso è vita, [illegible] recita lo slogan coniato dall'Onu nell'Anno Internazionale dedicato [illegible] cereale, [illegible] Lingotto [illegible] Torino è diventato da ieri la «casa» e la vetrina di questa produzione che rappresenta l'alimento più diffuso nel mondo. «Un Piemonte a tutto riso», [illegible] tre giorni che richiama operatori del settore [illegible] pubblico con un occhio attento ai consumatori «distratti» da un concorrente diretto: la pasta. La Regione (assessorato all'Agricoltura) che ha promosso per la prima volta questa iniziativa, [illegible] in mostra un settore vivo, [illegible] poco conosciuto, ma importante [illegible] essenziale anche sotto il profilo [illegible]bientale e paesaggistico, per la capacità equilibratrice di un ecosistema unico in Europa.

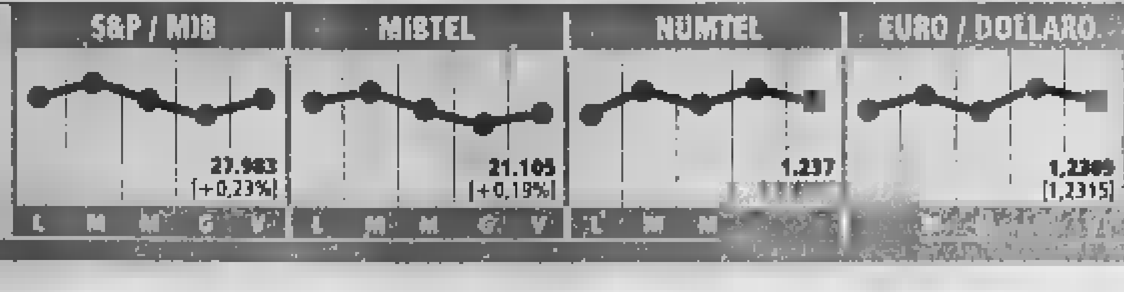
Senza quel [illegible] a scacchi» (come [illegible]e[illegible] Pavese) realizzato [illegible] quasi [illegible] anni dai produttori, il classico triangolo d'oro della risicoltura italiana (Vercelli-Novara-Pavia) oggi sarebbe una terra paludosa o desertificata. Invece la pianura oggi è un habitat con una sua identità specifica. E in particolare il Piemonte contribuisce a so[illegible] questa immagine con 116 mila ettari di superficie, 30 riserie, [illegible] aziende concentrate fra Vercelli, Novara [illegible] il Monferrato, che producono il [illegible] (750 mila tonnellate) del riso nazionale e circa il 30% di quello dell'Ue. Enzo Ghigo, inaugurando [illegible] kermesse piemontese, ha sottolineato come «questa iniziativa abbia il pregio di far conoscere anche il contesto paesaggistico e di promuovere il prodotto. [illegible] penso già all'evento olimpico: il riso piemontese, [illegible] al vino, avrà un posto preminente». Stand promozionali allestiti dalle organizzazioni professionali agricole [illegible] da «Promoriso», incontri, spettacoli, degustazioni gastronomiche. Anche una riseria in miniatura nello stand dell'Ente Risi per dimostrare in diretta [illegible] si ricava dal risone il chicco bianco. Ad aprire la serie di appuntamenti ieri il convegno «Il riso globale. La sfida della qualità», moderato da Beppe Rovera. Al termine consegna del premio «Donna & Riso» a Evelina Christillin, vicepresidente del Toroc.



Mietitura in una risaia vercellese

Parmalat: Bondi dice [illegible] alla class action

Il commissario straordinario Parmalat, Enrico Bondi, dice no alla richiesta, arrivata anche da Citigroup oltre che da Deloitte, di accorpare la causa civile promossa dall'amministrazione straordinaria alla class action avviata dagli investitori. In un documento i legali di Parmalat giudicano infondate le motivazioni della richiesta e attaccano la banca Usa: «Citigroup con la [illegible] richiesta sta semplicemente cercando di bloccare la strada a Bondi».



Luxottica-Cole, ok [illegible] Usa

Il gruppo Luxottica ha ricevuto ieri il via libera dalla Federal Trade Commission - l'organo federale statunitense preposto all'Antitrust - per l'acquisizione tramite fusione di Cole Nationale. La transazione verrà perfezionata, informa una nota, il 4 ottobre 2004. L'accordo di fusione sottoscritta da Luxottica e Cole nel gennaio del 2004 prevede che gli azionisti di Cole ricevano 27,72 dollari per azione.

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA STA PREPARANDO UN PROVVEDIMENTO COMPLESSIVO PER RIDURRE LE IMPOSTE, SOSTENERE I CONSUMI ED AIUTARE IMPRESE E FAMIGLIE

A ottobre taglio delle tasse e piano-competitività

Affitti: allo studio un'imposta sostitutiva del 12,5% e misure antievasione

Stefano Lepri
ROMA

Mercoledì prossimo il governo approverà la legge finanziaria 2005, [illegible] manovra anti-deficit: dopo il 7 ottobre si discuteranno le misure su fisco e competitività. Questa è la tabella di marcia uscita dal consiglio dei Ministri di ieri mattina. Dettagli nulla, salvo una conferma: prima degli sgravi promessi il gettito fiscale dovrà invece crescere, però «non con incrementi di aliquote» è scritto nel documento p[illegible] ieri [illegible] dell'Economia Domenico [illegible]scalco.

Il testo passato in consiglio dei ministri conferma la formula secondo cui il maggior gettito, 7 miliardi di euro, si otterrà con «interventi di manutenzione della base imponibile». Sul capitolo principale, ossia la revisione degli «studi di settore» per il lavoro [illegible] (non vengono aggiornati da 4 anni, durante i quali queste categorie sono state favorite da mutamenti [illegible] distribuzione [illegible] redditi) si registrano nella maggioranza [illegible] dei [illegible] Il sottosegretario all'Economia, Daniele Molgora, della Lega Nord, [illegible] indiscriminati» di imposte per gli autonomi e molto contenzioso [illegible] più.

> Confermato il giro di vite sugli autonomi con la revisione degli studi di settore
> Welfare [illegible] investimenti esclusi dal tetto del 2% imposto alle spese

Un'altra misura allo studio, che invece Molgora raccomanda, è abbassare la tassazione [illegible] redditi da case affittate, separandola dall'Irpef con un'aliquota secca al 12,5%, concedendo insieme [illegible] specie di condono per far emergere gli affitti «in nero». Si tenterebbe insomma di far pagare tutti, [illegible] un po' meno. La Confedilizia, che rappresenta i proprietari di immobili, ha subito appoggiato. Per [illegible] settore immobiliare si progettano interventi contro l'evasione.

Commercianti, professionisti e piccoli imprenditori invece dovranno pagare [illegible] più, pur se non obbligatoriamente, se saranno alzati i parametri per gli «studi di settore» (conformarsi ai quali è facoltativo): fino a 4 miliardi di [illegible] nel 2005. Non però indiscriminatamente, secondo le spiegazioni tecniche di Giampiero Brunello, amministratore delegato della Sose, società che li [illegible] a punto: nel tessile, l'abbigliamento e le calzature, per esempio, i ritocchi sarebbero al ribasso, perché si registrano cali dei ricavi medi.

Tutte queste misure sul gettito rientrerebbero nella [illegible] propriamente detta, ossia nei [illegible] miliardi di riduzione del deficit pubblico da prevedere con la legge finanziaria 2005, a fianco delle misure sulla spesa. Il documento presentato da Siniscalco ieri prevede una attuazione pluriennale del tetto del 2% alla spesa pubblica. Ossia si passerà sopra a leggi già vigenti che già prevedono [illegible] di spesa superiori, per imporre a tutti i capitoli di bilancio di non [illegible] ogni anno più del 2% (cioè a restare grosso modo stabili al netto dell'inflazione).

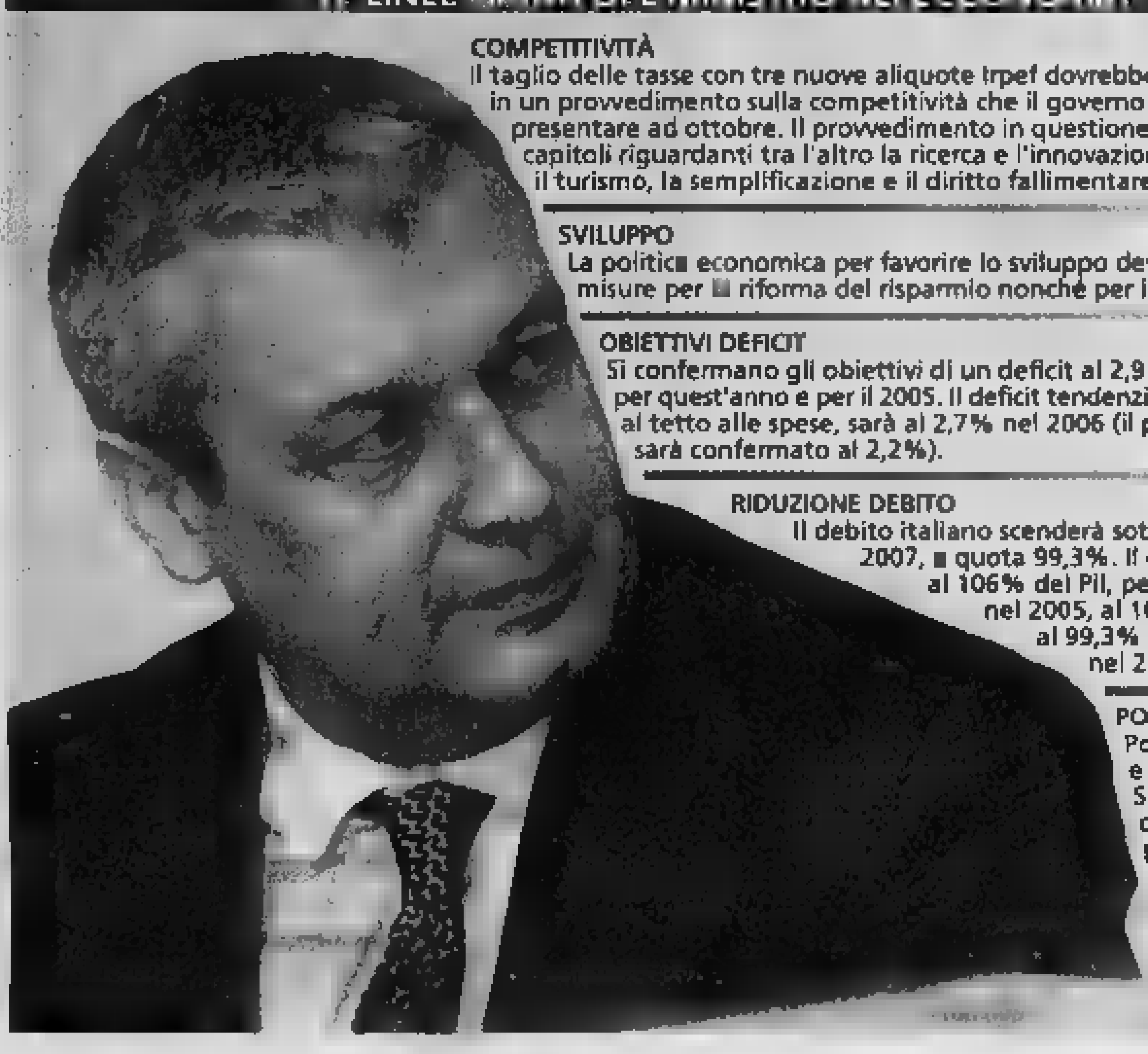
Le eccezioni previste da Siniscalco, si legge nel documento, [illegible] «legate alla priorità strategica e sociale (pensioni, investimenti fissi lordi)». Si lasceranno intatte le leggi in vigore a norma delle quali le pensioni e le altre prestazioni sociali cre[illegible] nel 2005 del 3,9%; gli investimenti cresceranno del 2,7%. Singoli esponenti del governo continuano a chiedere di allargare le eccezioni, ieri per esempio il viceministro delle Attività produttive Adolfo Urso a favore del sostegno all'export. Da qui a mercoledì il ministro dell'Economia dovrà tirare le somme e rendere concrete le sue proposte.

Un'altra novità di ieri è [illegible] il tetto alle spese coinvolgerà anche i piccoli Comuni. Gli espo[illegible] dell'Anci (associazione tra i Comuni) sono usciti molto scontenti da un incontro con il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas. Secondo l'assessore al bilancio del Comune di Roma, Marco Causi, molti piccoli Comuni verrebbero a trovarsi in situazioni di «fortissima criticità»; nell'insieme, a causa di limiti posti anche agli investimenti, [illegible] amministrazioni comunali potrebbero essere costrette a «bloccare progetti in corso d'opera».

Una volta varata la legge finanziaria si comincerà a discu[illegible] il provvedimento per gli sgravi fiscali e la competitività, che non è escluso diventi poi un decreto-legge. Si parlava ieri di 7 capitoli: sgravi, ricerca, riforma del diritto fallimentare, attrazione degli investimenti e Mezzogiorno, turismo, misure anti-delocalizzazione, infrastrutture. Qui la copertura finanziaria è tutta da decidere, per 6-10 miliardi; l'on. Pietro Armani di Alleanza nazionale smentisce che venga dal suo partito la proposta - [illegible] da tempo circolano voci - di aumentare l'aliquota di imposta su titoli di Stato e obbligazioni.

Le nuove cifre di finanza pubblica fornite ieri da Siniscalco confermano l'obiettivo di deficit per il 2005 al 2,7% del prodotto lordo, però [illegible] peggioramento di qualità al suo interno, [illegible] primario al 2,4% invece che 2,6%.

LE LINEE [illegible] DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA



COMPETITIVITÀ
Il taglio delle tasse con tre nuove aliquote Irpef dovrebbe essere contenuto in un provvedimento sulla competitività che il governo intenderebbe presentare ad ottobre. Il provvedimento in questione dovrebbe [illegible] sette capitoli riguardanti tra l'altro la ricerca e l'innovazione, le infrastrutture, il turismo, la semplificazione e il diritto fallimentare.

SVILUPPO
La politica economica per favorire lo sviluppo deve prevedere anche [illegible] misure per [illegible] riforma del risparmio nonché per il Tfr e i fondi pensione.

OBIETTIVI DEFICIT
Si confermano gli obiettivi di un deficit al 2,9% [illegible] al 2,7% per quest'anno e per il 2005. Il deficit tendenziale, dopo l'introduzione al tetto alle spese, sarà al 2,7% nel 2006 (il programmatico sarà confermato al 2,2%).

RIDUZIONE DEBITO
Il debito italiano scenderà sotto il 100% del Pil nel 2007, [illegible] quota 99,3%. Il debito chiuderà [illegible] 2004 al 106% del Pil, per poi passare al 104% nel 2005, al 102% nel 2006, al 99,3% nel 2007 e al 98,1% nel 2008.

POTERE D'ACQUISTO
Potere d'acquisto e competitività. Sono queste le due direttrici «integrate» per realizzare la politica di sviluppo [illegible] «ottenuto l'aggiustamento dei conti».

L'INVITO DI SINISCALCO DOPO L'ACCORDO DI PALERMO CHE FERMA ANCHE ALCUNE TASSE COMUNALI

«Prezzi bloccati in tutte le città Istat»

ROMA

Dopo Torino anche Palermo prende iniziative concrete contro il caro [illegible]. Comune, Confcommercio e associazioni dei consumatori si [illegible] accordate per scontare del 5 per cento un centinaio di prodotti di larga diffusione tra il 15 ottobre e il 15 gennaio prossimi. E' previsto inoltre un abbattimento della Tarsu (la tassa sullo smaltimento dei rifiuti) pari al 50% per 12 mesi, lo stesso per la tassa sull'occupazione di suolo pubblico e un bonus per i primi 5 metri delle insegne.

PALERMO, [illegible] DEL 5%. L'iniziativa ha trovato il plauso del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco: «Credo che sia effettivamente un passo avanti nella politica sul potere d'acquisto che stiamo perseguendo. Il modello varato dalla Città di Palermo è forte e prevede addirittura ribassi che coinvolgono insieme la grande distribuzione e soprattutto la piccola, che a Palermo è preponderante». Per il ministro «la trasparenza sull'accordo è al primo punto, così come è importante il coinvolgimento e l'impegno di tutti». Siniscalco ha ricordato che anche altre città, «come Torino hanno [illegible] iniziative contro il caro-vita» e che invitato tutte le altre città campione del paniere Istat a fare lo stesso». Il ministero del Tesoro intanto sta proseguendo [illegible] contatti con banche e [illegible]. «Un grosso gruppo del Nord - ha detto ieri il ministro - si è detto pronto a bloccare i prezzi fino al 2007».

La linea degli accordi con le categorie produttive per stabilizzare i prezzi rappresenta, per il ministro alle attività produttive, Antonio Marzano, «è l'unica strada possibile, perché gli interventi normativi sui prezzi non [illegible] consentiti, dato che altererebbero la concorrenza». Per tutelare i consumatori «rimane quindi lo strumento della ricerca di un'intesa con le principali associazioni di categoria, che io ho già sperimentato in modo fruttuoso nel settore delle assicurazioni, per quanto riguarda le Rc auto, che dopo incrementi terribilmente elevati [illegible] ormai al di sotto del tasso di inflazione».

BENZINA A 1,175. Ma se i prezzi dei beni di consumo si fermano, a correre è invece la benzina, che ieri ha toccato il nuovo record storico a 1,175 euro al litro mentre il petrolio si è mantenuto ancora a livelli altissimi: 49 dollari al barile.

Sempre ieri, intanto, le organizzazioni [illegible] grande distribuzione Ancc, Ancd, Faid, Federcom, e Centromarca hanno concordato le regole per applicare patto [illegible] stabilità dei prezzi che sarà attuato fino al 31 dicembre 2004. L'intesa determina le condizioni affinché il blocco dei prezzi sia attuato su [illegible] il territorio nazionale con le modalità più vantag[illegible] per il [illegible]ore. Il blocco dei prezzi si applicherà solo nel senso dell'innalzamento, ma [illegible] impedisce variazioni al ribasso; l'intesa riguarda tutti i prodotti del largo consumo confezionato, ad esclusione [illegible] nuovi prodotti, dei prodotti stagionali, dei prodotti da ricorrenza. Sono esclusi i prodotti freschi e deperibili perché soggetti a continue variazioni di prezzo.

Anche le singole case stanno muovendo i primi passi verso un raffreddamento dei prezzi. Sempre nel settore dei centri commerciali, Conad ha annunciato il congelamento su alcuni prodotti dei supermercati fino alla fine dell'anno e il blocco dei cartellini sui prodotti a proprio marchio fino a Pasqua 2005. «Stiamo parlando di un valore - precisa il direttore generale di Conad Francesco Pugliese - che corrisponde a circa al 70% della spesa che finisce nel carrello del consumatore». Anche la catena di supermercati e superstore Basko (gruppo Sogegross) ha fermato i prezzi di oltre 6.500 articoli comprese le principali marche dell'industria alimentare, distribuiti [illegible] propri punti vendita. La promozione resterà in vigore fino al 31 dicembre prossimo.

NOVARA-VERONA CONGELA I CC. Prima tra le grandi banche ieri la Popolare di Verona e Novara ha deciso di fermare il costo dei conti correnti cosiddetti «a pacchetto» fino al 30 settembre del prossimo anno. Per i nuovi clienti i primi tre mesi di servizio saranno gratuiti. [r. e. s.]

Beretta: stop al turn-over dei pubblici

ROMA

«[illegible] numeri dimostrano che l'accordo del '93 ha garantito negli ultimi dieci anni la tenuta del potere d'acquisto. Negli anni più recenti, dal '97 al 2003, le retribuzioni reali sono cresciute del 4,8%». Maurizio Beretta, direttore generale di Confindustria, affronta i temi delicati dell'autunno, e in un'intervista che Il Sole 24 Ore pubblica oggi chiama governo e forze sociali, ognuno con le proprie responsabilità, a scelte coerenti [illegible] tema della crescita e della competitività. Partendo dal presupposto che per distribuire ricchezza, e quindi aumentare i redditi disponibili nelle famiglie, [illegible] crearla, favorendo le condizioni strutturali per lo sviluppo economico e l'estensione della base occupazionale.

Finanziaria, pubblico impiego, assetti contrattuali: Beretta affronta i [illegible]ncipali nodi dello sviluppo, [illegible] per i rinnovi salariali dei metalmeccanici ricorda l'efficacia delle intese del '93, valide - sottolinea - fino a quando non saranno concordate regole nuove e condivise da tutti («ciò non toglie che si possa poi ragionare su strumenti innovativi che incidano sulla riduzione del cuneo fiscale e contributivo in busta paga»), per il pubblico impiego suggerisce al governo «la via indolore ed efficace» del blocco del turn over dei dipendenti. Una soluzione che le aziende private adottano normalmente come misura di emergenza e che, davanti a un quadro di risorse limitate e alla necessità di controllare la spesa, può utilmente applicare anche la pubblica amministrazione.

Il direttore generale di Confindustria ribadisce, infine, la disponibilità ad affrontare la riforma della contrattazione, non appena i sindacati avran[illegible] trovato una posizione comune. Conferma la scelta del dialogo e del confronto, [illegible] indica un punto fermo: «Come ha già detto il vicepresidente di Confindustria per i rapporti sindacali Alberto Bombassei, redditività e produttività si generano nelle imprese e non nel territorio. Per questo - spiega - imm[illegible] un modello nel quale la contrattazione integrativa sia aziendale e non territoriale». [r. e. s.]

ACCORDO TRA AZIENDA E SINDACATI, SOLO IL SULT DICE NO

Via libera al riassetto del gruppo Alitalia Nascono due società

Le attività di volo concentrate in Az Fly che controllerà il 51% di Az Service. Il Tesoro resterà azionista di riferimento col 30% Il Consiglio dei ministri rinvia al 29 il decreto sugli ammortizzatori



Alessandro Barbera
ROMA

A pochi giorni dal via libera ai rinnovi contrattuali [illegible] l'accordo anche sul [illegible] tario. Il puzzle del piano [illegible] risanamento Alitalia si [illegible] ne di un altro tassello, il penultimo. Dopo una nottata di trattativa, aziende e sindacati (tranne gli autonomi del Sult) hanno trovato l'intesa più difficile, quella dalla quale dipende il futuro (almeno immediato) di Alitalia Service. I sindacati hanno dovuto rinunciare alla costituzione di una holding, ma Cimoli ha garantito che l'azienda dei servizi di terra [illegible] controllata al 51% [illegible] Alitalia Fly, la società strategica [illegible] quale verranno concentrate le attività [illegible] volo e destinata [illegible] ricapitalizzazione. Il pacchetto di minoranza, il 49%, sarà conferito alla pubblica Fintecna.

Di per sé, si tratta di una soluzione che non garantisce ad Alitalia Service un destino certo. Ma il fatto di comprendere le attività di terra nel perimetro dell'azienda più appetibile per gli investitori signi[illegible] che nell'immediato non ci saranno spezzatini. L'argomento decisi[illegible] è stato comunque un altro: «Se fossi nel Tesoro rimarrei [illegible] 30%», ha detto con fare sibillino Cimoli. [illegible] modo per dire che nell'incontro di poche ore prima a Palazzo Chigi aveva [illegible] ministro Siniscalco la garanzia che nella ricapitalizzazione [illegible] Alitalia ci sarà ancora spazio per una forte presenza pubblica, al riparo dalla «scalata» [illegible] investitori privati. Un punto di svolta soprattutto per quelli della Cgil, che avevano vincolato il sì all'accordo a questo passaggio. «Il Tesoro rimarrà [illegible] riferimento sul modello Air France», ha spiegato il segretario della Filt-Cgil Fabrizio Solari. «Inoltre l'operazione si realizzerà attraverso [illegible] istituzionali che, per loro natura, inseguono la redditività e non certamente operazioni specula[illegible]. Così si impediscono le ipotesi nefaste circolate». Non è chiaro a chi si riferisca Solari, ma in questi giorni c'era chi aveva visto dietro i distinguo del ministro [illegible] le pressioni [illegible] lobbies "nordiche" preoccupate per il destino di Malpensa e di Volare, la società entrata [illegible] crisi proprio [illegible] questi giorni e che, [illegible] fusione con Alitalia, sposterebbe il baricentro della compagnia, ancora saldamente ancorato a Fiumicino. Un'operazione che, [illegible] vera, Cimoli [illegible] stoppato [illegible] modo [illegible] lasciando intendere invece un interesse per Meridiana, un vettore le cui principali tratte sono tutt'altro che al Nord.

L'accordo, dicevamo, non garantisce che [illegible] futuro non ci saranno cessioni di attività di terra. Da tempo si parla di proposte che Cimoli avrebbe ricevuto per alcuni asset (dall'handling all'area informatica) e in questo senso il [illegible] uno [illegible] Alitalia [illegible] poteva [illegible] ga[illegible]. Questo del resto è il motivo per il quale alla fine il Sult, il sindacato autonomo vicino a Rifondazione Comunista (e con iscritti quasi esclusivamente fra i dipendenti di terra), ha detto no all'accordo: «La divisione in due aziende non corrisponde all'ipotesi che unitariamente il sindacato aveva indicato [illegible] ma soluzione possibile e percorribile». Cimoli ha però rassicurato le sigle su eventuali contratti di fornitura che legherebbero la «Fly» alla «Service».

Insomma, i sindacati hanno [illegible] una battaglia ma [illegible] lontani dall'aver vinto la guerra. La prossima battaglia sarà con il governo, dal quale vogliono garanzie sugli ammortizzatori sociali e il sostegno al riassetto del settore [illegible]. Al [illegible] del risanamento finanziario, pur fondamentale, le sigle sindacali sono convinte (e del resto lo è anche Cimoli) che il futuro di Alitalia non dipenda solo da questo. Ci sono questioni come [illegible] disparità di trattamento nei confronti delle low cost sui diritti di atterraggio o il peso dell'Iva sui biglietti. Insomma se Alitalia vuole recuperare quote di mercato, soprattutto in quello interno, serve anche l'intervento dell'esecutivo. «Non tutto è risolto. Ora devono finire gli errori da parte di azienda e governo», commentava [illegible] il [illegible] uno della Cgil Guglielmo Epifani.

C'è poi la partita degli am[illegible] sociali, tutt'altro che chiusa. I sindacati chiedono non solo risorse sufficienti per i lavoratori Alitalia in esubero (e queste ci dovrebbero essere), ma anche un fondo di settore che permetta di integrare il reddito di chi sarà [illegible] in cassa integrazione. Giovedì il ministro Maroni aveva lasciato intendere che il provvedimento avrebbe potuto essere varato già ieri, e così non è stato. Tutto è rimandato a mercoledì 29, dopo il vertice con i sindacati di martedì prossimo, alle 12, a Palazzo Chigi.


Giancarlo Cimoli, presidente e amministratore delegato dell'Alitalia

NEL TAVOLO IN PARTICOLARE AIR EUROPE

Eurofly punta ai charter di Volare

■ «Sul tavolo ho un dossier per verificare se c'è la possibilità [illegible] rilevare da Volare group le attività charter». Lo ha detto ieri all'agenzia Radiocor l'ad di Eurofly, Augusto Angeletti, aggiungendo che la sua società, affiancata da [illegible] Profilo come advisor, [illegible] mossa in questa direzione quando [illegible] saputo, dagli [illegible] di minoranza di Volare Group, che [illegible] parte loro c'era l'intenzione di razionalizzare il business [illegible] concentrarsi [illegible] quello che è diventato nel frattempo [illegible] "core", il segmento low cost». Eurofly è in sostanza interessata alle attività charter, ovvero a quelle che fanno capo alla compagnia Air Europe e a quelle [illegible] medio raggio di Volare airlines. L'amministratore delegato di Eurofly attende [illegible] posizione ufficiale da parte di Volare: [illegible] riceveremmo una risposta positiva, a quel punto ci metteremo a lavorare concretamente».

«Abbiamo gettato le basi per il rilancio Ora tocca al governo»

intervista

«ABBIAMO fatto [illegible] altro tratto [illegible] strada. Manca l'ultimo». Il segretario della Cisl Trasporti Claudio Claudiani non si scompone troppo per l'accordo raggiunto nella notte con l'azienda sul riassetto societario. «Abbiamo gettato le basi per il rilancio della compagnia, [illegible] ora vogliamo garanzie da parte dell'azionista di maggioranza e del governo».

Quali garanzie chiedete ancora? L'azienda ha annunciato che il Tesoro manterrà il 30% di Alitalia anche dopo la ricapitalizzazione.

«Vogliamo che il governo si assuma in prima persona gli impegni annunciati da Cimoli. C'è poi da approfondire la questione degli [illegible] ri sociali e del rilancio dell'intero settore del trasporto aereo».

L'allargamento della cassa integrazione guadagni al [illegible] - finora escluso - non è sufficiente? Sembra che il governo sia disposto a mettere a disposizione più di settanta milioni di euro.

«Bisogna accompagnare gli ammortizzatori sociali ad uno [illegible] integrazione del reddito. Inoltre la cassa integrazione [illegible] garantita a tutti i lavoratori in esubero da Alitalia, nessuno escluso».

Voi chiedete un "fondo di ristrutturazione" come si fece una decina di anni fa per i bancari. Si [illegible] però di una [illegible] molto onerosa per l'azienda e sulla quale lo stesso governo sembra perplesso.

«Il gap fra il reddito percepito fino ad adesso e ciò che garantirebbe la sola [illegible] integrazione potrebbe essere troppo ampio. Bisogna [illegible] una soluzione per evitare conflitti sociali».

Cosa intendete per «rilancio [illegible] sistema»?

[illegible] più né meno quello che è stato fatto in Paesi a noi vicini come la Germania. Da [illegible] diciamo che c'è la necessità di varare un pacchetto di «requisiti di sistema» per riordinare in chiave industriale l'intero trasporto aereo: dal carico Iva sui biglietti, alle royalties sui carburanti e alla giungla [illegible] diritti di sorvolo e approdo, che vanno a vantaggio di alcuni e a svantaggio di altri».

Non è che [illegible] meno concorrenti per Alitalia?

«La concorrenza [illegible] tutelata, però mi chiedo: se Lufthansa in Germania e Iberia in Spagna hanno una quota di [illegible] interno quasi doppia rispetto alla nostra, come fa Alitalia a stare sul mercato? A livello europeo le regole dovrebbero essere uguali per tutti. E oggi [illegible] è così».

Quale dovrebbe essere secondo voi il futuro di Malpensa?

«La questione va affrontata nell'ambito delle [illegible] per Alitalia, altrimenti il [illegible]smo Fiumicino-Malpensa [illegible] trasforma in un dubbio amletico. Malpensa [illegible] senza dubbio [illegible] bacino ricco, soprattutto per l'utenza [illegible]. Ma se non la si dota di infrastrutture adeguate - penso alla linea ad alta velocità Torino-Venezia - e non si affronta il nodo Linate il [illegible] futuro sarà comunque segnato». [a. ba.]

CRESCONO FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Bilancia commerciale +3,1 miliardi a luglio

Luigi Grassia

Il famigerato declino della competitività italiana non impedisce alla nostra bilancia commerciale di [illegible] a [illegible] in luglio la sesta [illegible] mensile positiva nel rapporto fra esportazioni e importazioni. Le cifre diffuse ieri dall'Istat dicono che la differenza fra queste due [illegible] a luglio è stata positiva per ben 3,1 miliardi di euro. Scomponendo questo dato, l'export è ammontato a 27,1 miliardi (che corrisponde a un incremento del 6,3% tendenziale, cioè [illegible] base annua) e l'import a 23,9 miliardi (anche qui in aumento [illegible] solo del 5,1% tendenziale). Se si allarga la visuale a tutto il periodo gennaio-luglio 2004 si scopre che il saldo commerciale è ancora lievemente negativo (-203 milioni) [illegible] in via di azzeramento grazie al fatto che nei primi sette mesi dell'anno le esportazioni sono [illegible] del 5,8% e le importazioni [illegible] 4,9% soltanto; la crescita dell'export è stata più forte di quella dell'import in ognuno [illegible] questi [illegible].

[illegible] andranno [illegible] così, il 2004 [illegible] un anno di svolta, visto che l'Italia esce da due anni consecutivi (2002 e 2003) di bilancia commerciale in rosso. Il vice ministro [illegible] commercio estero, Adolfo Urso, sottolinea che «le esportazioni nel periodo febbraio-luglio hanno superato la soglia dei 140 miliardi di euro. Nessun semestre aveva mai raggiunto una simile performance». Urso sottolinea però che «l'export da solo non può supportare il P[illegible]. L'Italia viaggia a due velocità: i consumi interni sono [illegible] flebili, vanno rilanciati con una politica più [illegible] a stimolare la domanda e la cresci[illegible]». Esaminando le regioni geografiche, il presidente dell'Ice, Beniamino Quintieri, [illegible] che «il mercato europeo resta per l'Italia il più importante, con una quota delle nostre esportazioni pari al [illegible] dopo l'allargamento dell'Ue». A parte i nuovi Paesi europei, «cresce l'export verso Francia, Germania e Regno Unito, i nostri tradizionali mercati di sbocco».

Quanto alla tipologia delle merci, è curioso constatare che nell'export gli aumenti tendenziali più forti riguardano i prodotti petroliferi raffinati (+33,9%) e i metalli e prodotti in metallo (+29,1%): insomma, se paghiamo di più le materie prime che compriamo dall'estero spuntiamo, poi prezzi più alti per i beni che rivendiamo all'estero lavorando quelle materie prime.

L'Istat ha diffuso ieri altre cifre, per lo più positive (benché non univoche) sul giro di affari e sugli ordinativi dell'industria italiana. Il fatturato risulta cresciuto a luglio dello 0,7% rispetto al mese p[illegible]dente (mentre è sceso dell'1,8% rispetto a luglio 2003); nel complesso dei primi sette mesi si è registrato un aumento del 2,4%. Quanto agli ordini, a luglio sono saliti del 2,3% rispetto a giugno e dello 0,7% rispetto a luglio 2003; anche qui [illegible] primi sette mesi dell'anno c'è [illegible] forte crescita, del 3,6%.

I commenti di Confindustria sono più cauti di quelli governativi: il Centro studi sintetizzava ieri che «il quadro congiunturale è ancora incerto». Se il made in Italy va bene (il saldo della bilancia commerciale in luglio, rileva Confindustria, è «il risultato migliore dall'inizio del 2000») viene invece definito [illegible] e il segnale degli ordinativi dell'industria, cresciuti dello 0,7%. È il più [illegible] incremento [illegible] tendenziale da gennaio 2004». Il Centro studi osserva [illegible] «la crescita è trainata in modo determinante dalla domanda estera, mentre la domanda interna appare ancora debole e incerta», e qui la valutazione coincide con quella di Urso. I [illegible] vanno rilanciati.

■ **CARTOLARIZZATI FONDI [illegible]**
Sono stati collocati ieri i titoli emessi dalla Società di cartolarizzazione italiana crediti per 1,279 miliardi nell'ambito della cartolarizzazione di finanziamenti agevolati concessi [illegible] stato alle imprese per progetti di ricerca.

■ **BANCA SELLA, UTILE IN CALO**
Scende a 11,5 milioni da 16,9 milioni l'utile netto di Banca Sella nel p[illegible] 2004. La raccolta globale è stata di [illegible] miliardi (+4,7%) mentre il margine di [illegible] è salito a 62,9 milioni (+4,8%).

■ **[illegible] IN CINA**
«Italia» è il titolo [illegible] pubblicazione che Mondadori presenterà oggi nella nuova sede dell'Istituto per il commercio con l'estero di Shanghai. Stampata in 500 mila copie «Italia», in 140 pagine, vuole soddisfare l'interesse della nuova upper class asiatica per lo stile, la cultura ed i prodotti italiani.

■ **NUOVA OFFERTA DI «3»**
Videofonini in comodato d'uso per 24 mesi a 19 euro, tre tariffe anti scarovita, offerta per chi utilizza l'Umts e una nuova campagna pubblicitaria da 30 milioni: 3, la mobile video company italiana, lancia la sua offensiva d'au[illegible] e intanto comunica di aver raggiunto 1,5 milioni di abbonati e una copertura del 87% della popolazione.

■ **TESTA, TELESPETTATORI [illegible]**
Telespettatori «leggeri», poco attaccati al televisore, ma assai appetibili in termini pubblicitari perché in maggioranza uomini, laureati e appartenenti a fasce sociali [illegible] e medio [illegible]. E' questo l'identikit dei cosiddetti «Light Viewers» come definito da un'indagine di [illegible] di Media Italia (gruppo Armando Testa). Per Eugenio Bona, presidente di Media Italia - è [illegible] pubblico raggiungibile dalla pubblicità «a condizione di migliorare la pianificazione tv».

■ **RINNOVO VERTICI EUTELSAT**
L'assemblea generale dei soci di Eutelsat svoltasi ieri a Parigi ha approvato la riforma del consiglio di amministrazione degli organi direttivi, che vede la creazione di un consiglio di amministrazione unico, composto da 10 membri, che va a sostituire il consiglio di supervisione sorveglianza e il direttorio, rispettivamente composti da 15 e 4 membri. Il nuovo cda ha confermato Giuliano Berretta presidente e amministratore delegato.


DA SPAZIO
RITORNANO I KM 0
E 1000 ALTRE OCCASIONI
PIU' CONVENIENTI CHE MAI.
ROMEO
KM 0
TOYOTA YARIS
1.4 TD
KM 0
Anticipo 0.
E su ogni vettura
5 anni
di furto e incendio
compresi nella rata.
SUZUKI JIMMY
1.3 1.6V
KM 0
KM 0
Savarent
▪ Strada San Mauro, 189 - Torino - Telefono 011.223.78.77
▪ Corso Valdocco, 19 - Torino - Telefono 011.521.14.53
▪ Via Italia, - Settimo Torinese - Telefono 011.800.79.54
www.spaziofiat.it
SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
VIA ALA DI STURA, 84 TORINO - TEL. 011.225.17.11 - APERTI TUTTE LE DOMENICHE DALLE ORE 15 ALLE 20
LA CONCESSIONARIA SPAZIO SI TROVA A 500 METRI DALL'USCITA DI CORSO GROSSETO DELLA TANGENZIALE NORD

IL PUNTO SUI MERCATI

Eni fa il nuovo record

PIAZZA Affari chiude la settimana in cauto rialzo (Mibtel +0,19%).

Energetici sotto i riflettori: Eni aggiorna il record storico (18,19 euro nel corso della seduta) con un rialzo a fine giornata dell'1,14% a 18,154. Al palo Enel (+0,08% a 6,47) in vista della terza tranche. Saipem sale dello 0,76% (a 8,962). Snam Rete Gas segna un progresso dello 0,73% a 3,868. Arretra dello 0,50% a 1,384 Edison. Tiscali cede l'1,48% a 2,871 dopo le smentite di alleanze strategiche della vigilia e l'annuncio del passaggio della presidenza a Vittorio Serafino. Bene l'editoria, con Rcs in progresso del 2,01% a 3,856 euro. Brillante la Gemina della famiglia Romiti (+4,69% a 0,9159), Mondadori avanza dell' 1,30% a 7,842 euro, mentre Mediaset segna un progresso dello 0,86% a 9,141. L'Espresso guadagna l' 1,15% a 4,48. Bene Alitalia, con un rialzo dell'1,84% a 0,2875 euro dopo l'accordo con i sindacati, tra volumi intensi e pari a quasi 59 milioni di azioni, corrispondenti all'1,5% del capitale. Cedente Tim (-0,69% a 4,29 euro) mentre va decisamente meglio Telecom (+0,85% a 2,496) che ha annunciato di voler entrare con il 49 per cento in Luna Rossa in vista dell'America's Cup 2007. La controllante Pirelli sale dello 0,59% a 0,8203 euro. Autostrade aggiorna nuovamente i massimi storici (+1,19% a 17,5).

Tra le minori, corrono Acegas-Aps (+4,46% a 7,312 euro), Coin (+4,37% a 2,845) e Montefibre (+5,85% a 0,2858). Bene Smi (+2,63% a 0,4144) e Gim (+1,82% a 0,84). [r.e.s.]

Amsterdam (Aex) 325.91 (-0.14); Bruxelles (Bel 20) 2657.09 (+0.61); Francoforte (Dax Xetra) 3910.30 (+0.12); Hong Kong (Hang Seng) 13066.84 (-1.61); Londra (Ftse 100) 4574.10 (+0.21); Madrid (Ibex 35) 7986.10 (-0.06); Parigi (Cac 40) 3673.51 (+0.56); Sydney [illegible] 3635.60 (-0.28); Tokio (Nikkei) 10895.16 (-1.13); Zurigo (Smi) 5491.30 (-0.36); New York (Dow Jones) 10046.87 (+0.08); Nasdaq 1879.48 (-0.37).

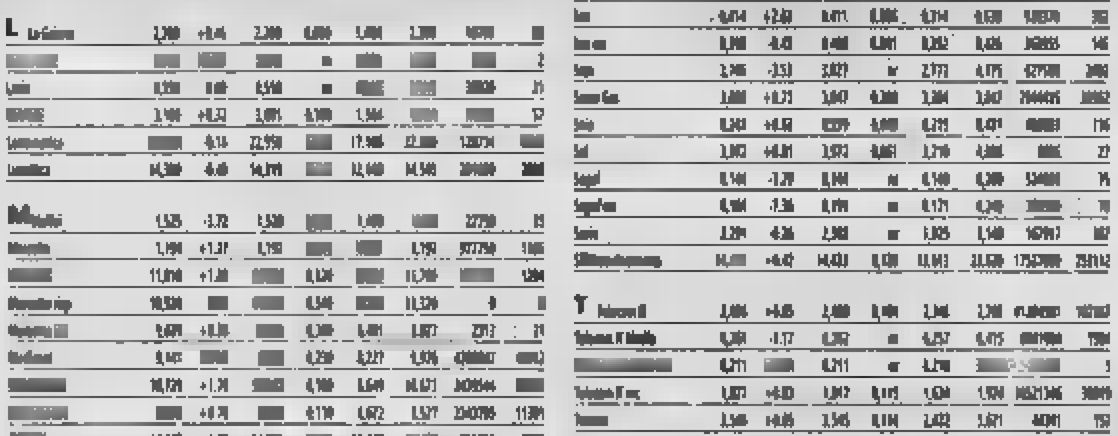
Aurora Ass 1.410; B Campania 26.000; Kaitba 0.043; P Aprilia 45.100; P Crotone 18.600; P Ravenna 24.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

ORO CHIUSURE

OBBLIGAZIONI 24-09-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-09-2004



Fondi e SICAV

Global Select Sicav





Toulouse-Lautrec in scena

La vita bohémienne nella Parigi di fine Ottocento è il leitmotiv dello spettacolo *Al Moulin Rouge* con *Toulouse-Lautrec*, in scena dal 5 al 31 ottobre al Teatro Manzoni di Milano. L'opera, scritta da una giovane esordiente, Sabina Negri, è diretta da Walter Manfrè e ha come protagonista Carlo Delle Piane (foto).



Il Rubinstein a Raimondi

È stato assegnato al cantante lirico Ruggero Raimondi, a Venezia, il diciassettesimo premio «Una vita nella musica - Arthur Rubinstein», ideato dal regista e musicologo Bruno Tosi. Il premio alla quarantennale carriera del famoso basso bolognese sarà consegnato mercoledì 29 settembre al teatro La Fenice.



Cantat torna in Francia

Bertrand Cantat, cantante del gruppo rock Noir Desir, detenuto a Vilnius per l'omicidio della compagna Marie Trintignant, sarà trasferito in una prigione francese la settimana prossima. L'artista è stato condannato in marzo scorso dalla giustizia lituana a otto anni di reclusione: li sconterà quindi in patria, come aveva chiesto.

LA SCRITTRICE SI È SPENTA IERI IN OSPEDALE, A 69 ANNI. NEL 1954 IL SUO ESORDIO SCANDALIZZÒ LA FRANCIA

Bonjour SAGAN

Gabriella B[illegible]

HA appena compiuto [illegible] quant'anni il romanzo dello scandalo. Quel *Bonjour, tristesse* che, arrivato misteriosamente sul tavolo di un editore a [illegible] di una sconosciuta diciottenne, avrebbe alzato [illegible] più gran polverone [illegible] si possa immaginare e venduto milioni [illegible] copie [illegible] tutto [illegible] mondo. Lo [illegible] scritto Françoise Sagan, morta ieri a 69 nell'ospedale di Honfleur (Calvados) per [illegible] crisi cardio-respiratoria. Quel[illegible] storia di [illegible] ragazza che [illegible] a letto [illegible] un adulto e induce alla morte l'amante del padre turbò le [illegible] Negli anni in [illegible] Simone [illegible] Beauvoir teorizzava sulla condizione femminile e praticava a suo modo il libero amore, [illegible] romanzetto [illegible] quella diciottenne sconosciuta fece parlare di sé come pochi altri coevi.

E' vero che cinquant'anni, per quel libro, sono tanti, e [illegible] se oggi si chiede in Italia a chiunque [illegible] abbia [illegible] [illegible] se ha, [illegible] già letto, ma anche solo sentito parlare di Françoise Sagan, la risposta è senza eccezioni negativa. Ciò non toglie che sia stata [illegible] protagonista, più per quel primo libro che per la trentina di successivi, della scena letteraria francese. Ora che scompare, [illegible] chetichella e gentilmente come [illegible] tempo cercava di vivere, viene da chiedersi che cosa sia stato il fenomeno Sagan e che cosa abbia rappresentato.

E' [illegible] po' [illegible] [illegible] detto. Tutti quei lettori nel mondo, gli studenti russi del post-comunismo che imparano il francese sui suoi libri, i club [illegible] suoi fans in Giappone e via dicendo, così come in passato tanta attenzione dei media - benché lei fosse refrattaria per via della [illegible] spiccata balbuzie alle comparsate televisive - si possono spiegare davvero [illegible] con il personaggio pubblico? Con la curiosità per le sue corse folli in automobile - che hanno messo a repentaglio più volte [illegible] sua stessa vita - l'abuso di alcol, la cocaina, le evasioni fiscali vere o supposte, i mariti, gli amanti, le liti clamorose con vecchie amicizie?

Le amicizie. Partiamo da lì. Ha avuto amici importanti, Françoise Sagan, come Jean-Paul Sartre e François Mitterrand, [illegible] per lei hanno fatto ben poco. E una grande nemica, Marguerite Duras, che [illegible] per lei ha fatto molto. Sagan infatti, [illegible] [illegible] ha [illegible] avuto problemi di pubblico, [illegible] ha avuti parecchi per farsi [illegible] [illegible] come scrittrice degna di attenzione dalla critica paludata. Gli attacchi di Marguerite Duras, tenaci e ripetuti, hanno avuto l'effetto, dai e dai, di scardinare l'ambiente - tanto per dirne uno - dell'accademia. Da noi, si è occupato ripetutamente di Françoise Sagan niente meno che Carlo Bo, spesso, è vero, per lamentare la ripetitività, o buone aspetta[illegible] mortificate già a partire [illegible] secondo titolo, un certo sorriso. [illegible] lo avrebbe fatto, sarebbe tornato tante volte su di lei, se il Nouveau Roman in persona non [illegible] avesse puntato il dito contro?

Certo [illegible] che Sagan, letterariamente, [illegible] un fenomeno di quelli rari. Marguerite Duras le rimproverava essenzialmente il [illegible] maschilismo, il suo travestirsi da [illegible] nella scrittura, «come la cameriera che quando va a ballare si traveste [illegible] [illegible] della signora». Le negava anche, quasi [illegible] astio, l'atte[illegible] del distacco ironico. Che, invece, una lettura forse benevola ma non certo impossi[illegible] tenderebbe a riconoscerle.

Il quesito di fondo che si è posto chiunque abbia scritto [illegible] lei, dagli illustri sostenitori come François Mauriac, ai [illegible] noti recensori delle [illegible] femminili, [illegible] in effetti quello [illegible] identificazione, del registro autobiografico. Nei suoi romanzi, da quello del grande scandalo quando Mademoiselle Sagan [illegible] [illegible] ottenuto, a stento, il diploma liceale, a tutti gli altri che un [illegible] si [illegible] no ha mandato in libreria [illegible] franchi [illegible] di vendita, Françoise raccontava episodi della sua vita? Di quella [illegible] suoi conoscenti? Forniva un ritratto della borghesia di cui faceva parte? [illegible] al contrario inventava, sia pure verosimilmente, un mondo [illegible] mi dorato [illegible] anche sulfureo che esisteva solo sulla carta?

La tendenza era a dire, qui [illegible] noi in Italia ad esempio, che qualcosa di vissuto realmente in quei romanzi doveva esserci. O che [illegible] vicende [illegible] in quei libri, [illegible] ispirate a fatti realmente accaduti, veniva fuori [illegible] quadro di certa gioventù francese desolante e desolato. L'ambiente cattolico inorridiva, credendo a Françoise Sagan. La sinistra idem, prendendola sul [illegible] È memorabile l'uscita che Sagan fece in un'assemblea studentesca alla quale [illegible] [illegible] [illegible] curiosa idea di partecipare, quando, accusata di esserci arrivata in Porsche, si alzò e con la [illegible] esitante vocina cercò di urlare: «È falso, è una Maserati!».

Testimonianza di una generazione perduta? Documento sociologico? Letteratura per signore-bene annoiate che [illegible] nei libri solo quello che già conoscono? Sagan [illegible] serenamente disinteressata a questo tipo di discussioni. [illegible] lei piaceva scrivere, storie che piacevano a lei e che sicuramente piacevano anche a [illegible] [illegible] gente. Che dietro a quel suo eterno mezzo sorrisetto potesse nascondersi un bel po' di intimo divertimento nel raccontare tante banalità sentimentale e umana, una certa dose di autocritica di classe da parte dell'enfant terrible, a lei non spiaceva si pensasse. Quando qualche anno fa andai a trovarla nella sua casa parigi[illegible] [illegible] [illegible] du Cherche-Midi, a mezza strada [illegible] Montparnasse e Saint-Germain-des-Prés, un grande appartamento [illegible] due piani tenuto [illegible] ordine dall'enigmatica assistente tuttofare che di lì a poco l'avrebbe abbandona[illegible] per scrivere un bel libro rivendicativo pieno di malanimo, nell'accogliermi in vestaglia, sempre uguale a [illegible] stessa, caschetto biondo inossidabile e balbuzie vezzosa, gambe ripiegate in fondo a una poltrona e sigaretta [illegible] si mantenne ambigua, su quel sospetto d'ironia che volli sottoporle: «Io non descrivo. Scrivo», rispose. «Sì, qualche volta c'è satira. Anche nei libri di Somerset Maugham, che [illegible] piacciono molto, è così. Il giudizio negativo, quando c'è, [illegible] [illegible] il denaro, che è in grado di avvelenare persone altrimenti normali. Ecco, diciamo pure che attacco [illegible] soldi, e [illegible] li [illegible] molto più dannosi oggi di quanto non fossero [illegible] tempo». Mi [illegible] concesso, tutt'al più, «un'ironia di situazione». Ma [illegible] detto: «Non sempre si è disposti - io [illegible] il lettore - a coglierla».

E alla domanda, per lei noiosa e anche un po' fastidiosa, sul rapporto tra finzione e verità nelle sue storie, aveva risposto: «Io sono una pessima osservatrice. I miei amici dicono che non vedo e non sento nulla, per cui devo sempre inventare ogni cosa. Nei miei libri non ci sono persone che ho [illegible] o conosco davvero. C'è [illegible] ambiente, ed [illegible] sempre quello perché quello io conosco. Quando mi sono avventurata nel mondo proletario, [illegible] gente ha detto: ma di [illegible] diavolo s'immischia? Così [illegible] tornata nel mio *milieu*, come è giusto che [illegible]. Tanto, quello che mi interessa sono i rapporti [illegible] le persone, la solitudine, l'aggressività. Importa poco dove vado a pescarlis».

Così, quando le avevo chie[illegible] che effetto le faceva quel *Bonjour, tristesse* di tanto tempo fa, se lo riconosceva [illegible] come suo, aveva risposto: «Io mi chiedo piuttosto il viceversa... In fondo, [illegible] le mie storie che esistono, [illegible] da un pezzo che sono loro a produrre me, piuttosto che il contrario».

Una vita all'insegna della provocazione

Françoise Sagan (pseudonimo di Françoise Quoirez) [illegible] nata a Cajarc in Bretagna nel 1935. Ottenne, molto giovane, la notorietà già all'esordio con il romanzo *Buongiorno tristezza*, nel 1954, da cui fu tratto, quattro anni dopo, anche un film di Otto Preminger con Deborah Kerr, David Niven, Juliette Gréco e Walter Chiari. Seguono poi molti altri romanzi tra cui *Un certo sorriso* del 1956; *Tra un mese, tra un anno* (1957); *Le piace Brahms?* (1959), altro grande successo, di cui fu realizzata nel 1961 da Anatole Litwak anche una versione cinematografica con Ingrid Bergman e Yves Montand; *La disfatta* (1956) e *Un profilo perduto* nel 1974.
La sua vita è stata attraversata da droga, alcol e gioco d'azzardo.



Françoise Sagan era nata a Cajarc nel 1935. Il suo vero nome era Françoise Quoirez

UN VIDEO SULL'ARCHITETTO

Alla scoperta del genio di Gehry

Renato Ri[illegible]
inviato a BILBAO

E' l'opera che riunisce la capacità visionaria del costruttore con la funzionalità della scultura: il Guggenheim Museum di Bilbao si presenta come simbolo d'una disobbedienza. Quella magnifica trasgressione che ha scompigliato gran parte dei principi dell'ingegneria e ha consentito a Frank Gehry, primo [illegible] utilizzare per i suoi progetti programmi computerizzati d'enorme potenzialità riservati sino ad allora all'industria [illegible] nautica, di dar vita a una [illegible] icone architettoniche della nostra epoca. I suoi segreti sono, ora, svelati da un documentario intitolato *L'uomo che [illegible] le curve* dedicato al padre di quest'edificio dalle linee [illegible] che sarà proiettato oggi alle 18 [illegible] National Geographic Channel. Il filmato indaga il lavoro del costruttore, le soluzioni geniali, il coraggio nello sfidare [illegible] regole realizzando [illegible] edificio nel quale [illegible] si cogliessero frontiere tra l'arte e l'architettura. Brilla nella [illegible] luminescente struttura in titanio, il Museo. E pochi [illegible] che questo rivestimento, realizzato con un materiale dai costi proibitivi, [illegible] da [illegible] colpo di fortuna: i russi, maggiori produttori [illegible] mondo del metallo, negli Anni Ottanta [illegible] immisero sul mercato un surplus f[illegible]ndo così abbassare notevolmente i prezzi che, subito dopo tornarono a quotazioni proibitive. Gehry e i suoi committenti riuscirono ad acquistarlo in quel frangente garantendo alla creazione la caratteristica «pelle» argentata. E, così, come il coleottero, in base alle leggi della fisica non potrebbe librarsi nell'aria, [illegible] [illegible] ugual[illegible] volare, il [illegible]o basco è riuscito a far decollare un nuovo tipo d'architettura capace di modificare drasticamente le realiz[illegible] del nuovo secolo.

Il documentario [illegible] il primo d'una serie dedicata da National Geographic a costruzioni d'avanguardia e a «megastrutture» [illegible] [illegible] il canale sotto la Manica, la rinascita del ponte di Mostar e la portaerei Ronald Reagan. Ma l'omaggio al genio di Gehry, al quale si deve anche l'Experience Music Project di Seattle dedicato a Jimi Hendrix, è anche modo per spiegare le implicazioni socio-economiche derivanti da que[illegible] centro di cultura voluto [illegible] [illegible] città che viveva il dramma d'una disoccupazione del 20% e ha impostato una [illegible] vincente sull'arte [illegible] veicolo di turismo e benessere. Oggi il [illegible] offre una ventaglio [illegible] proposte strabilianti: oltre alla retrospettiva [illegible] James Rosenquist che si concluderà [illegible] 17 ottobre e alla [illegible] *Pareti* [illegible] *luce* dedicata a Mark Rothko (chiusura il 24 dello stesso mese), [illegible] *Temporabilità e trascendenza* di Bill Viola (sino a gennaio 2005) e «Campo Quantico», installazione di grandi dimensioni [illegible] Hiro Yamagata esposta sino ad aprile del prossimo [illegible]

L'ADDIO A LORENZO TORNABUONI, ARTISTA E SCRITTORE. AVEVA 70 ANNI

Il pittore che inseguiva le ombre

Marco Vallora

E così [illegible] riusciremo nemmeno più ad organizzare una degna mostra del grande solitario Lorenzo Tornabuoni, scomparso ieri a a Roma 70 anni, senza la sua diffidente complicità. Ricordo l'emozione qualche anno fa di potergli telefonare, quasi costretto dal suo gallerista di Piazza di Spagna, per dirgli la gioia della sua ritrovata pittura, dopo un lungo silenzio espressivo: quei fiori leggeri come arpeggi, filigrane di natura spenta e risentita vanità dal concime del dolore (da vero erede di Degas, gli sportivi al posto delle ballerine, non amava l'en plein air, ma raccontava una natura abbreviata, artificiale, da palestra). L'avvertii timidamente del progetto-speranza di concepirgli una mostra, insieme a Marco Goldin, non ancora fenomeno-Treviso. Ma la sua voce ferma e gentile, lontanamente patibolare, era quella d'un aristocratico dell'arte ferito, che non voleva esser ulteriormente ferito dalle luci della ribalta: chiedeva pace e rispetto. «L'umiltà [illegible] l'habitat naturale del vero aristocratico» così scriveva di lui, in un catalogo, la scrittrice Gaia de Beaumont [illegible] come sempre sono gli scrittori ad accorgersi di artisti eleganti e riservati [illegible] questi: Moravia, Siciliano, Pasolini, e poi un sensibile come Tassi). «Lorenzo sembra quei fiori soffioni che tendono a sbriciolarsi in mille pezzi quando spira un filo d'aria».

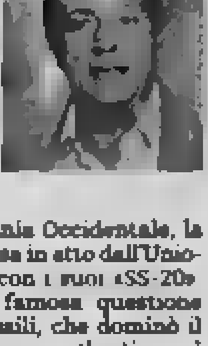
Pur corazzato come un cavaliere immaginario, alla Calvino, ma leggerissimo nella sua violenta disperazione dimostrata dal racconto *Carceri d'Invenzione*, Tornabuoni effettivamente se n'è volato via come un flatus vocis, un fantasma che [illegible] consegnato alla pittura italiana delle opere eleganti e dense, di cui la stupida Storia ufficiale ha finto di non accorgersi, o di smemorarsi. E figurarsi: uno che negli anni della battaglia tra astrattisti e figurativi, Guttuso contro Vedova, osava rifarsi ai modelli di Savinio e ai sonni soporosi di Balthus, ed intitolare intempestivamente i suoi cicli con parola-scandalo, come *Winckelmann, Piranesiano, Bagno Turco*. Certo, Ingres contro l'irruzione dell'espressionismo e da lenta agonia dell'informale, per dirla con Tassi, che osservava di lui: «la sua pittura è tra le più originali che conosca». Neoclassica? Non certo nel senso dell'accademia, suggeriva Siciliano: ma della violenza decantata, dell'urgenza espressiva bofilizzata in una schelestricità, che fa pensare insieme a Cézanne e a Egon Schiele. Del resto ai d'après da Schiele, e da Géricault, lungamente amato (il pittore dei decapitati e dei muscoli in tragico esercizio) aveva dedicato una memorabile mostra alla Galleria Davico di Torino, nell'86, curata da un giovane di belle speranze chiamato Sgarbi e che firmava orgogliosamente da Ro Ferrarese. Annotando: come Pontormo, incapace di far nuovo, ripensava Michelangelo, anche Tornabuoni essenzializzava i suoi modelli, come spremendone le essenze segrete.

E a riguardare i suoi splendidi vogatori, che vogano nel vuoto disperato del colore e del foglio quadrettato e carcerato di sbarre, si ha davvero l'impressione che abbia metabolizzato l'eroismo americano dei pugili e dei nuotatori di Eakins, spremendone la retorica omoerotica e libertaria di Whitman e dipingendo soltanto l'umore e l'odore di palestra che ne rimane. Tornabuoni è di quel mondo della pop italiana, Giosetta Fioroni, Titina Maselli, della stessa pasta dei *Sillabari* di Parise, lividamente sventati. Racconta la De Beaumont che, in visita ai suoi quadri, si accorse che il pittore si distraeva dalla sua opera (caso pressoché unico) per inseguire un'ombra sul muro. Ma certo, è il mito della caverna di Platone: solo che per lui, che ha ungarettianamente consumato la morte vivendo, quel mondo iperuranio è già sfatto di ombre, di friabile terribile nulla.



Lorenzo Tornabuoni: «la sua pittura», ha scritto Tassi, «è tra le più originali che conosca»

Nostalgia della Guerra fredda Perché no?



Aldo Rizzo

HO letto anch'io il libro, molto bello, di Richard Gardner sugli anni trascor- [illegible] in Italia come ambasciatore degli Stati Uniti (*Mission: Italy*, Mondadori). Del libro e delle sue qualità è stato ampiamente scritto sulla *Stampa* in due occasioni. [illegible] voglio tornare su un episodio [illegible] quel periodo (1977-1981), [illegible] episodio peral- [illegible] cruciale, e cioè la decisione dell'Italia e dei [illegible] governanti di allora (Cossiga in primo luogo, ma anche Craxi e Spadolini) [illegible] accettare la richiesta americana e della Nato, circa l'installazione nel nostro territorio dei missili «Cruise», per bilanciare, insieme con la Germania Occidentale, la minaccia messa in atto dall'Unione Sovietica con i suoi «SS-20». Insomma la famosa questione degli euromissili, che dominò il dibattito italiano e atlantico nel 1979-80 e per la cui soluzione l'ambasciatore Gardner si adoperò intensamente e [illegible] successo.

Torno sull'episodio, non per sottolinearne ancora [illegible] volta l'importanza, storicamente riconosciuta, ma per dire il senso di lontananza, in certo [illegible] concettuale, che ne [illegible] al [illegible] là della distanza temporale di [illegible] quarto di secolo. Quello era ancora il tempo in cui le prospettive [illegible] pace si misuravano ampiamente, se non esclusivamente, sull'equilibrio strategico, missilistico-nucleare, tra le [illegible] massime potenze militari, gli Usa e l'Urss, e i rispettivi blocchi [illegible] generazione di commentatori e analisti [illegible] citava, sulle due rive dell'Atlantico, ma anche negli Istituti di Stato sovietici, nel valutare le conseguenze, anche politiche, d'influenza politica, [illegible]'aggiunta o dello spostamento di una batteria missilistica.

Lo chiamavano, lo chiamavamo, «equilibrio del terrore», [illegible] in realtà [illegible] una stagione rassicurante, perché costantemente tenuta sotto controllo [illegible] missile di qua? Uno di là. Un missile in meno di qua, uno in meno di là. [illegible] questo contesto erano possibili azzardi, [illegible] appunto gli SS-20 sovietici, [illegible] che poi rientravano, [illegible] fronte alla risposta della controparte. Finché, con l'avvento di Gorbaciov, non prevalse l'ipotesi di un equilibrio al ribasso, propedeutica a quella [illegible] un vero e proprio processo di disarmo. Ero a Reykjavik nel 1986, quando Reagan e Gorbaciov sfiorarono [illegible] accordo globale di riduzione degli armamenti, e l'anno dopo a Washington, quando, nella scia di Reykjavik, i due statisti posero fine alla questione degli euromissili, intendendosi [illegible] un reciproco ritiro. Momenti di grande ottimismo, persino emozionanti. Si riduceva anche il pericolo delle guerre «regionali», che comunque [illegible]no già state inibite o controllate dalla responsabilità planetaria delle due superpotenze.

Nostalgia della Guerra fredda? Perché no? Se non fosse che c'era una parte dell'Europa, e anche del mondo, quella sottoposta alle regole interne del comunismo sovietico, che pagava un prezzo in termini di libertà (un prezzo che [illegible] decrebbe, fino a scomparire). Ma ora dove sono i vantaggi in termini [illegible] libertà e di equilibrio delle forze? L'Europa è pacificata e riunificata, [illegible] tutt'intorno a [illegible], e anche ai suoi danni, è un ribollire di odio e di violenza. Al Qaeda, l'Iraq, la tragica illusione americana del- [illegible] guerre preventive contro il terrorismo islamico. Al rassicurante confronto [illegible] potenze che spingevano il gioco, ma non fino al punto di farsi male a vicenda, sono succedute le guerre trasversali, «asimmetriche», senza regole e senza confini. La questione missilistico-nucleare resta, ma in termini tutti nuovi. Aumenta il numero dei paesi che, più o meno surrettiziamente, [illegible] di farsi la Bomba, l'arma assoluta, magari prima che su di essi si scateni un'altra guerra preventiva. La Corea del Nord, ma ora anche e soprattutto l'Iran.

Il guaio maggiore, o riassuntivo, è che è venuta meno, in una inquietante misura, quella strategia comune che, a partire dai Cruise [illegible] del 1979, permise all'Occidente (paradossalmente col concorso della controparte sovietica) di gestire e poi vincere la Guerra fredda. Colpa anche dell'Europa, o di [illegible] sua parte, ma soprattutto di una sorta di spirito di vendetta dell'America di Bush, dopo il terrificante 11 settembre. Paura del futuro? Perché no?

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO - FAX: 011 [illegible] E-MAIL: lettere@lastampa.it

Una fine programmata 45 anni prima

CARO Direttore, questa mia lettera le sembrerà strana; sicuramente non la condividerà. Io stesso, probabilmente, [illegible] idea fra qualche anno, quando l'età della vita (oggi scrivo da trentenne) si avvicinerà all'età della morte e lo spirito conservativo si farà più forte. Ho un sogno: morire sulla soglia dei 75 anni e trascorrere gli ultimi anni di vita (se non nella mia casa, anche ospitato in una casa di riposo) leggendo un libro, ascoltando musica e giocando, seduto a tavolino con quattro vecchi amici, a carte. Auguro a tutti, naturalmente, di festeggiare (o farsi festeggiare) il proprio centenario, battendo ogni record. Ma per me, spero in una sorte diversa. Trovo patetico questo desiderio di vivere a oltranza, di lavorare oltre la pensione, di sentirsi giovani quando purtroppo non lo si è più, di stordirsi con balli, viaggi e amori per non pensare all'eternità. Non ho dubbi che la scienza, nel futuro, raggiungerà lo scopo di allungare l'esistenza (in parte c'è già riuscita)... [illegible] dov'è, o lunga Vita, la vittoria? P.S. Forse potrebbe farmi [illegible] idea la bella e triste storia di quell'anziano professore che ha chiesto e ottenuto di farsi adottare in una famiglia per vincere la solitudine.

Stefano Masino, Asti

GENTILE lettore, capisco che la media della vita è in crescita, ma la sua lettera, ammesso che sia seria fino in fondo, perché qua e là mi sembra di cogliere un certo divertimento ironico, si può leggere in un altro modo: uno che a trent'anni si augura di morire all'improvviso a 75, mentre, par di capire, in buona salute e in piena tranquillità, sta giocando a carte con gli amici, in fondo è uno che si augura lunga vita, e una vita piacevole fino all'ultimo. Come si fa a non essere d'accordo con lei. Quanto agli argomenti, a dire la verità un po' approssimativi, contro la scienza, le manie giovanili degli anziani, la [illegible] applicata al prolungamento comunque dell'esistenza, «per non pensare all'eternità»: ma scusi, caro Masino, [illegible] c'è di più fantascientifico di una [illegible] a comando, programmata nel dettaglio 45 anni prima?

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

I RICHIAMI DEL PAPA E DI [illegible]

Per riaccendere la speranza di non morire

Leonardo Zega

ANCHE se la morte ci assedia da ogni lato con il suo afrore, chi ha voglia di misurarsi fino in fondo con la sua inquietante presenza? Pochi hanno [illegible] che un buon terzo della corposa prolusione [illegible] card. Ruini al Consiglio permanente della Cei, di cui è presidente, è dedicato proprio a questo tema: «Il moltiplicarsi degli attentati terroristici, tanto spettacolari quanto [illegible] ed efferati, ha messo davanti agli occhi di tutti - in maniera nuova e terribile - la realtà della morte .... Non possiamo però nasconderci che nella "cultura pubblica", e spesso anche nelle parole delle persone vicine ai caduti, è stato assai flebile, o del tutto assente, il riferimento alla speranza di una vita che si apre oltre la morte».

Dopo l'inevitabile contestualizzazione, [illegible] si addentra nelle pieghe del fenomeno. Oggi si fa di tutto - spiega - per esorcizzare la morte. In maniera silenziosa e inavvertita, il dato più certo del futuro di ciascuno di noi viene emarginato dalla nostra esperienza concreta, nonostante l'uso e l'abuso che ne fa lo spettacolo e la comunicazione. L'allungamento e la medicalizzazione totalizzante della vita, i progressi stessi della scienza medica contribuiscono a rimuovere la [illegible] dall'orizzonte dei nostri pensieri. Non si muore più in famiglia; l'ospedale asettico e impersonale assolve al compito di tenere al riparo i familiari. Per contrasto, quando la morte colpisce in maniera drammatica o in giovane età, si acutizzano le domande. Perché le stragi sulle strade, i morti per droga, i suicidi degli adolescenti? Perché tanti innocenti pagano con la vita la sventura di essere nati nel paese sbagliato, nel tempo sbagliato o più semplicemente, di trovarsi casualmente nel posto sbagliato? Fino alla [illegible] più pungente: «Perché Dio permette tutto questo e tace?».

Anche Giovanni Paolo II se l'è chiesto nell'Angelus di domenica scorsa: «Perché, Signore? Fino a quando?». C'è una risposta a questi terribili interrogativi, che si sprigionano dallo scandalo del male? Sì, ha detto il Papa, Dio ha risposto, ma non con una spiegazione di principio, quasi a volersi giustificare, ma con il sacrificio del proprio Figlio sulla croce. Nella morte di Gesù si incontrano l'apparente trionfo del male e la vittoria definitiva del bene; il momento più buio della storia e la rivelazione della gloria divina; il punto di rottura e il centro di attrazione e di ricomposizione dell'universo.

Ora gli fa eco il presidente della Cei, che invita i confratelli vescovi a reagire con vigore a questa rimozione, a non lasciare la morte e il nostro eterno destino ai margini della predicazione, della catechesi, del modo [illegible] prendiamo cura [illegible] malati e delle loro famiglie e più in generale rispondiamo a ciò che ci interroga sul senso della vita». È un richiamo serio ed è facile immaginare che le grandi verità della fede cristiana sul nostro destino - morte, giudizio, inferno e paradiso - tornino nelle prediche domenicali, in luogo di sermoni vagamente moraleggianti. Non per uscire dalla concretezza del quotidiano, che sarebbe un'altra fuga esiziale, ma per non appiattirsi nella dimensione orizzontale [illegible] vita, quando basta un colpo d'ala per portarsi verso l'alto e riaccendere la speranza di non morire.

leonardo.zega@stpauls.it

IL «CRISTIANESIMO PLURALE»: CONTRO LE TENTAZIONI DEL FONDAMENTALISMO E DELL'INTEGRALISMO



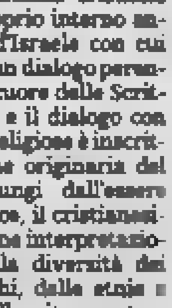
Un'immagine dell'incontro interreligioso per la pace nel 1986 ad Assisi

Europa: una società da inventare è il titolo del convegno, organizzato per il centenario delle «Semaines Sociales de France», che si è aperto ieri al Grand Palais di Lille e che fino a domani proporrà un fitto programma di relazioni, discussioni e forum incentrati sui temi della presenza dei cristiani nella società del XX secolo e di quello che si è appena iniziato, della pace, del rapporto tra religioni e libertà. Fra gli altri interverrà oggi Enzo Bianchi, sul tema «Il pluralismo in seno al cristianesimo: esperienza spirituale e teologia»: ne pubblichiamo uno stralcio.

Un solo Dio, molti modi per dirlo

Enzo Bianchi

FIN dalle sue origini il cristianesimo è plurale: l'unico Dio narrato da Gesù Cristo può essere ridetto al mondo solo in una pluralità di espressioni. [illegible] a [illegible] la Chiesa ha riconosciuto canonici quattro vangeli, e non uno solo, e li ha accolti accanto a una molteplicità di scritti del Nuovo Testamento che rendono una testimonianza multiforme all'«unico Signore, Gesù Cristo» (1 Cor 8,6). Non la fissità di un libro, dunque, [illegible] la dinamicità di un evento suscitato dallo Spirito Santo, che è la libertà di Dio, è all'origine del cristianesimo. Questo pluralismo di espressioni testuali, cui corrisponde a livello storico e di fede un pluralismo di espressioni ecclesiali, di concezioni cristologiche, di usi liturgici, di accenti spirituali, riflette l'inesauribilità del mistero di Dio rivelato in Cristo Gesù e accolto in culture diverse: schematicamente potremmo parlare di Marco come del vangelo romano, di Matteo come del vangelo antiocheno, di Luca [illegible] del vangelo greco e di Giovanni come del vangelo efesino.



Non solo, la Bibbia cristiana comprende al proprio interno anche le Scritture d'Israele con cui pertanto nutrirà un dialogo perenne: l'alterità è al cuore delle Scritture della Chiesa e il dialogo con altre espressioni religiose è inscritto nella vocazione originaria del cristianesimo. Lungi dall'essere «religione del libro», il cristianesimo si presenta come interpretazione vivente - nella diversità dei tempi e dei luoghi, delle etnie e delle culture - della vita, morte e resurrezione di Gesù Cristo: interpretazione che è il compito storico delle comunità cristiane.

Fin dagli inizi, l'unico Cristo dà così origine a diversi cristianesimi: innanzitutto quello giudeo-cristiano (proprio dei discepoli provenienti dall'ebraismo) e quello etnico-cristiano (composto da «pagani» convertiti al cristianesimo). Nella storia, infatti, Cristo è sempre il Cristo «creduto», connesso inscindibilmente a comunità di credenti che gli danno un volto e lo [illegible] agli uomini loro contemporanei. Questo dato fa sì che il cristianesimo abbia in sé gli antidoti naturali a due costanti tentazioni di ogni religione «rivelata»: il fondamentalismo e l'integralismo. Se, infatti, le stesse Scritture ritenute canoniche rimandano a una pluralità di tradizioni e di interpretazioni, come sarà possibile [illegible] loro lettura fondamentalista? Come non [illegible]er conto nei propri giudizi e nei propri comportamenti, di altri testi biblici, di altri punti di vista, di altre pagine di storia scritte da credenti di diverse tradizioni ecclesiali? Va ricordato che la Bibbia è un'autentica biblioteca i cui testi sono stati redatti in un arco di mille anni, in un'area geografica che spazia da Gerusalemme a Babilonia fino a Roma, e che sono stati scritti in ebraico, aramaico e greco. Rileggere la Scrittura come un insieme di [illegible] pressioni dell'unico mistero, rileggere la storia dei credenti in Cristo come un libro in cui le pagine luminose si alternano e si intrecciano a quelle più oscure conduce allora a una salutare prudenza nel considerare il proprio punto di vista come l'unico ammissibile.

Anche l'integralismo - la rigida certezza dei «puri e duri» che rigettano ogni alterità fino a escluderla anche violentemente dai propri orizzonti - è minato alle radici dal pluralismo fondante la fede cristiana: dalla varietà degli scritti del Nuovo Testamento e dal pluralismo delle espressioni di fede della Chiesa antica viene un appello a vivere la propria fede non contro gli altri, ma in costante ricerca di comunione, attraverso l'unificazione interiore, la ricomposizione fraterna dei conflitti e l'accoglienza del dono offerto dalla diversità dell'altro.

Non si dimentichi che, in particolare attraverso gli scritti di san Paolo, la Chiesa ha compreso se stessa attraverso la categoria del corpo: come tale è formata da una pluralità di membra differenti, che tali restano ma che sono chiamate a collaborare, a riconoscersi reciprocamente, confessando di [illegible] bisogno l'una dell'altra. La diversità è costitutiva dell'unità ed è essenziale alla comunione, così come l'alterità è essenziale all'identità. La diversità nelle chiese e tra le chiese appartiene all'humus del cristianesimo e non va eliminata: sempre lo stesso Spirito manifesterà, nelle diverse persone e culture, comprensioni plurali, differenziate, dell'unico volto di Cristo in cui risplende la gloria dell'unico Dio Padre di tutti.

Un'importante conseguenza che discende dalla percezione del modello della [illegible] plurale come costitutivo del cristianesimo riguarda la concezione della verità e il rapporto tra verità e definizioni della verità. Per il Nuovo Testamento e la Chiesa nascente la verità è la persona di Cristo, mentre nella tradizione successiva essa diviene sempre più un complesso dottrinale: la verità prodotta e definita dalla Chiesa stessa. Così la definizione della verità rischia di sostituirsi alla verità vivente, Gesù Cristo risorto. Occorre percepire che le definizioni [illegible] verità, ovviamente diverse nei diversi contesti linguistici e culturali (semitico e greco, orientale e occidentale, europeo e africano ...), stanno all'interno del grande movimento della ricerca della verità, dell'approssimazione - [illegible] imperfetta - alla verità. Se a questa coscienza umile si sostituisce la pretesa di possedere la verità (confusa con la sua definizione) si finisce in [illegible] imperialismo culturale, in cui l'inculturazione del cristianesimo viene fatta prevalere sul Cristo stesso e in cui il rivestimento culturale assume maggiore importanza del vangelo. Allora la violenza, il fanatismo, l'intransigenza saranno inevitabilmente in agguato.

La comunione plurale che discende dalla rivelazione biblica dovrebbe anche aiutare un ripensamento dell'universalismo, tendenza che ha suscitato nella storia atteggiamenti di violenza e persecuzione da parte dei cristiani. Perché l'universalismo non degeneri in totalitarismo, va pensato come universale bisogno dell'altro e declinato come vocazione all'esilio, alla diaspora, alla dispersione tra le genti, le culture: la fede cristiana non può coincidere con una cultura o un'etnia o un sistema di pensiero. Essa è transculturale e il suo lavoro di inculturazione deve [illegible] perciò accompagnato [illegible] un'opera di deculturazione per non rischiare di spacciare per vangelo ciò che è forma culturale.

Ora, per dar spazio a questo pluralismo vitale e vivificante occorrerà sempre più imparare l'arte dell'ascolto. Non si tratta di cercare nell'altro ciò che mi è [illegible] più simile a me e al mio ambito religioso e culturale - questa [illegible]rebbe la smentita più netta del dialogo - bensì di cogliere l'altro e di accoglierne l'alterità, cessando di vedere in lui solo ciò che [illegible] assomiglia e che riesco a comprendere. Per questo un dialogo autentico dà spazio all'ascolto, che è vita insieme, condivisione dei propri beni spirituali, frequentazione reciproca per imparare i rispettivi linguaggi espressivi; apprendimento di ciò che di me e della mia tradizione ferisce o risulta irricevibile all'altro. Così può avvenire il lento processo di far cadere le barriere dei pre-giudizi (i giudizi pronunciati prima dell'ascolto, dell'incontro, del faccia a faccia con l'altro) e di [illegible] i veri punti di distanza. In questo [illegible] è [illegible] più importante imparare a pensare con l'altro: pensare insieme gli stessi problemi e affrontarli tenendo conto degli altri aiuta a sprovincializzarsi, a uscire dalle logiche particolaristiche, dagli atteggiamenti di ripicca, di rivincita, di forza, di superiorità che spesso intaccano i rapporti di dialogo tra confessioni e religioni.

Il pluralismo cristiano non scade a relativismo se non si dimentica che tra me e l'altro, tra la mia chiesa e l'altra e le altre chiese sempre deve regnare, come terzo salvifico, Gesù Cristo. Il «terzo» è figura di ciò che fa stare insieme mentre distingue: accomuna mentre personalizza, e sempre dilata l'uno e l'altro, li proietta ciascuno fuori di sé, in un movimento di creatività e vitalità. Per un corretto posizionamento della Chiesa e delle chiese nel mondo e nella storia è fondamentale ricordare il regno di Dio come «terzo» oltre la Chiesa e le chiese: esse infatti vivono del proprio superamento nel Regno veniente. Se accolgono questa dinamica, i cristiani sapranno ritrovare la necessaria comunione per essere parola eloquente di salvezza per il mondo e per gli uomini, sapranno essere continuo e armonico annuncio del futuro del mondo in Dio. O, se si vuole, di Dio come futuro del mondo.

Appello in difesa della Costituzione

L'appoggio dell'Islam moderato

DIRITTI FONDAMENTALI IN PERICOLO

Noi siamo vivamente preoccupati per la proposta di modifica della Costituzione all'esame del Parlamento, che riteniamo rappresentare una grav[illegible] per la nostra democrazia.

Una costituzione democratica ha due principali obiettivi: limitare il potere politico, e garantire ai cittadini una serie di diritti fondamentali. Sin dagli albori del costituzionalismo moderno il primo obiettivo è stato garantito dalla separazione dei poteri. Ciò vale sia per i sistemi presidenziali sia per i sistemi di governo parlamentare: in entrambi il potere legislativo fa da contrappeso al potere esecutivo, e in entrambi è garantita l'indipendenza del potere giudiziario. In qualsiasi sistema democratico, infine, il principio di eguaglianza fa sì che ogni cittadino goda degli stessi diritti quale che sia la sua razza, religione, sesso, e - nei sistemi federali - regione di appartenenza.

Questi principi, fondamento di ogni buona costituzione, sono oggi a rischio in Italia. La riforma votata dal Senato, e ora all'esame [illegible] Camera, riscrive 43 articoli della nostra Carta. È di fatto una nuova Costituzione. Ma non è una buona Costituzione. Essa, infatti, [illegible] una forma di [illegible] [illegible] al mondo, lontana da quella delle altre democrazie europee e occidentali, basata sulla dittatura elettiva di un uomo solo e sull'esaut[illegible]to del Parlamento che può essere sciolto a piacimento del Premier. Non vi sono contrappesi a questo eco[illegible] potere perché la proposta sminuisce il ruolo delle grandi istituzioni di garanzia: il Presidente della Repubblica viene privato di qualsiasi effettivo potere e relegato in un ruolo cerimoniale; e nella Corte Costituzionale aumentano i giudici di [illegible] politica. Anche alcuni fondamentali diritti, da lungo tempo acquisiti, sono oggi in pericolo: con la devolution, e il conseguente aggravarsi delle differenze tra Regioni ricche e Regioni povere, la riforma mette a rischio l'universalità e l'eguaglianza dei diritti in settori fondamentali per il benessere dei cittadini quali la sanità, l'istruzione, la sicurezza, e la cultura.

Ci appelliamo ai Deputati perché questo non avvenga. La Costituzione del 1948 può essere migliorata, ma senza alterare l'equilibrio tra poteri e senza rinunciare alle garanzie offerte dalla Corte Costitu[illegible] e dalla Presidenza della Repubblica così come oggi configurate. E soprattutto senza consegnare tutto il potere nelle mani di un Primo Ministro onnipotente, sottoposto ogni cinque anni al [illegible] popolare, ma nel frattempo padrone assoluto di tutte le istituzioni senza alcun reale contrappeso. Noi non vogliamo un simile regime plebiscitario, ma una democrazia ove il controllo dei cittadini avvenga ogni giorno attraverso [illegible] libera informazione, una Magistratura indipendente, un'efficace opposizione in un Parlamento non svuotato delle sue storiche funzioni. Vogliamo che le riforme costituzionali siano frutto di un ampio dibattito, e non imposte a colpi di maggioranza da chi rappresenta al massimo la metà degli elettori e che così facendo darebbe alla nuova Costituzione [illegible] base di legittimità debole e precaria. Noi non vogliamo una Costituzione di parte, ma una Costituzione che, come quella del 1948, possa essere largamente condivisa dagli italiani.

Claudio Abbado, Maurizio Pollini, [illegible] Pestigli, Salvatore Accardo, Enzo Biagi, Inge Feltrinelli, Luca Fornasetti, Rita Levi Montalcini, Mario Luzi, Renzo Piano, Luca Ronconi, Guido Rossi, Giovanni Sartori, Elvira Sellerio

per adesioni fax 06-87065584, e-mail [illegible]

[illegible] NON OSTRUZIONISMO

Egregio Direttore, la ferma opposizione dei gruppi del centro sinistra al ddl di riforma costituzionale in discussione alla Camera dei Deputati continua, come viene correttamente illustrato dall'articolo pubblicato ieri sulla *Stampa*, ma non ha mai assunto la forma dell'ostruzionismo [illegible] si sostiene invece nel titolo.

Claudio Ligas
portavoce[illegible] presidente Gruppo Ds-l'Ulivo on. Luciano Violante

AL QAEDA E AL JAZEERA

Come cittadino italiano chiedo: 1) ma la tv araba Al Jazeera non potrebbe smettere di trasmettere tutti i video e i messaggi di Al Qaeda facendo da cassa di risonanza ai terroristi? Senza questa pubblicità come farebbero i terroristi a comunicare e a vantarsi dei propri misfatti? 2) finché i paesi islamici moderati non prenderanno posizione, condannando questo tipo di terrorismo, Al Qaeda avrà sempre vita facile. L'Occidente dovrebbe essere compatto e cercare di ottenere l'appoggio dell'Islam moderato.

Gaetano Lupillo

FREEDOMLAND NON È MAI FALLITA

In merito all'articolo sul mio conto apparso giovedì 23, dal titolo «Depovanni ci riprova coi telefonini», tengo a precisare che, contrariamente a quanto scritto dalla vostra testata, Freedomland, società che ho fondato nel 1999 e portato alla quotazione nel 2000, non è mai fallita, ma inquisita e successivamente, con un patteggiamento senza danno a terzi - e non con danni patrimoniali a terzi - ceduta a Tecnosistemi per un valore di circa 190 milioni di euro. Inoltre nel 2001, non obbligato dalla Magistratura, ho rimborsato 35 milioni di euro a coloro che avevano ricevuto le stock options. Sulla vicenda, peraltro, pende un ricorso in Cassazione, che si pronuncerà il 25 gennaio prossimo. Auguro, infine, lunga vita al mio mensile *Millionaire*, che, neppure questo fallito, si trova ancora oggi in edicola per tutti i nostri lettori.

Virgilio Degiovanni

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cavallino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Girando, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [illegible]

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Monumenti 53, Modadoro (Bi)

L'ATTORE PREMIO OSCAR PROTAGONISTA CON LILY TOMLIN DEL FILM FIRMATO DA DAVID RUSSELL, GIA' AUTORE DI «THREE KINGS»

Detective Hoffman sulle tracce della follia

«Ho 67 anni, sono nonno: invecchiare è liberatorio»

Lorenzo [illegible]
LOS ANGELES

Ci sono i detectives che frugano nell'infedeltà delle coppie e quelli che si occupano di seguire gente sospettata di frode, di spionaggio industriale, di corruzio[illegible]. Poi ci [illegible] i detectives di David O. Russell, [illegible] regista di «Three Kings», che in «I Heart Huckabees» indagano non sulla vita personale [illegible] professionale della gente ma sull'essenza e sul significato delle loro vite. Si autodefiniscono «Existential Detectives», in questo caso [illegible] singolare coppia composta da Dustin Hoffman [illegible] Lily Tomlin che si occupa della futilità, del mistero e dell'assurdità della vite, esplorando il significato [illegible] [illegible] e dell'idealismo, prendendo in prestito liberamente un po' dalle filosofie orientali [illegible] un po' da Sartre. Un'idea che ha attratto anche Hoffman, il leggendario protagonista de «Il laureato» e [illegible] [illegible] Man», visto [illegible] Venezia in [illegible] piccola parte in «Finding Neverland» e tra poco sugli schermi, assieme con Robert De Niro e Barbra Streisand, [illegible] «Meet The Fockers», il seguito di «Meet the Parents».

Perché questo film?

«David mi aveva originariamen[illegible] [illegible] per "Three Kings", poi [illegible] studio deve aver deciso [illegible] per qualche ragione George Clooney era più attraente e han[illegible] preso lui. [illegible] [illegible] restata la voglia [illegible] lavorare con David. [illegible] poi, quante volte nella vita ti capita di essere [illegible] detective esistenziale? Non so [illegible] ho capito bene tutta la sceneggiatura, [illegible] mi sono subito sentito attratto da questa storia».

Pensa [illegible] avere le qualità che farebbero di lei un buon detective?

«A 11 anni [illegible] già un detective, [illegible] [illegible] gruppo di [illegible] andavamo la notte [illegible] spiare nelle finestre dei vicini e ne vedevamo di [illegible] colori. Detectives, giornalisti, attori: siamo tutti spinti dalla stessa curiosità, dal desiderio di saperne di più sulla follia della natura umana».

Mr. Hoffman, è un divo del cinema da quasi 40 anni. Quali differenze vede con i tempi dei suoi inizi?

«Tantissime. Adesso è tutto sugli incassi della prima settimana. La gente cerca ancora di fare dei buoni film, ma ci [illegible] in gioco altre considerazioni. Finisci per scegliere il meno peggio e a volte, per caso, [illegible] capita [illegible] trovarti coinvolto in ottimi lavori».



Che cos'è un buon lavoro?

«Un film è [illegible] una scommessa [illegible]. Quando abbiamo fatto "Il laureato" la gente pensava che Mike Nichols era [illegible] perché aveva messo uno sconosciuto come me nella parte del protagonista. Durante le proiezioni di prova - prima dell'uscita di "Midnight Cowboy" intere file di persone lasciavano [illegible] sala. [illegible] "Rain Man", a chi poteva interessare la storia di due idioti in giro per l'America? Poi i film escono e a volte scopri che c'è qualcosa a cui non avevi pensato che ha una risonanza con il pubblico. Nel caso di "Rain Man", per esempio, abbiamo realizzato che siamo tutti un po' autistici, che abbia[illegible] tutti un problema [illegible] l'intimità e col voler essere quello che non siamo».

[illegible]

Una singolare coppia di investigatori si occupa della futilità, del mistero e dell'assurdità della vita, [illegible] successo e idealismo prendendo in prestito le filosofie orientali e i pensieri di Sartre

Dustin Hoffman

Travolta ha detto che la svolta [illegible] [illegible] anni è stata liberatoria.

«Io sono un po' oltre. Ho fatto i 67 [illegible] e a gennaio sarò nonno. [illegible] passare degli anni ti libera nel senso che non devi più provarti e preoccuparti [illegible] [illegible] tuo nome e' sopra o [illegible] [illegible] titoli di testa. Quando viene fuori qualcosa di buono lo prendi. Molti miei colleghi accettano solo ruoli da protagoniste e così si ritrovano senza lavoro».

[illegible] mondo vede per i [illegible] nipoti?

«Un mondo difficile. Il pianeta è diventato nostro nemico perchè noi [illegible] diventati nemici del pianeta. l'aria che respiriamo e l'acqua che beviamo sono un problema. Come americani, dobbiamo anche rivalutare l'immagine del nostro paese».

Indossa una spilla [illegible] [illegible] scritta «Yes» a una proposta referendaria sulle cellule staminali.

«Sembra assurdo, ma la prolifera[illegible] dei [illegible] [illegible] passo passo con l'aumento della disinformazione. La gente teme che [illegible] tratti [illegible] feti, [illegible] le cellule staminali sono appunto [illegible] cellule, che puoi osservare solo con il microscopio. Nessuno viene ucciso, la realtà è che potrebbero aiutarci a curare sino a 75 malattie. Ciò che è criminale, in questo caso, è sopprimerle».

IL MAESTRO RINUNCIA A DIRIGERE VERDI A LONDRA



Il maestro Riccardo Muti

Muti senza «Forza» lite al Covent Garden

Maria Chiar[illegible] [illegible]
LONDRA

Il Covent Garden ha reagito con stupore e rabbia all'annuncio che [illegible] maestro Riccardo Muti si è ritirato da tutte e sette le rappresentazioni di «La forza del destino» di Verdi in seguito a una disputa sulla scenografia, ideata da Hugo de Ana per la produzione della Scala che doveva essere ospite a Londra dal 16 ottobre al 6 novembre. Con la «prima» in programma fra tre sole settimane, la Royal Opera House ha emesso un duro comunicato per esprimere [illegible] proprio «rincrescimento ed estrema delusione» e il direttore generale del teatro, Tony Hall, ieri ha detto alla BBC: «Siamo estremamente frustrati. Non vedevamo davvero l'ora di avere Muti qui. Il fatto che delle modifiche a nostro avviso minime si siano rivelate così difficili da accettare ci ha, per dirla elegantemente, sconcertati».

[illegible] Scala ribatte [illegible] le modifiche apportate all'allestimento erano invece «sostanziali», e che «il maestro Riccardo Muti e il regista Hugo de Ana hanno deciso a malincuore di rinunciare a questa produzione non totalmente fedele a quella da loro proposta con grande successo alla Scala nel 1999 e a Tokyo nel 2000. Una decisione meditata a fondo e dettata dal rispetto della tradizione scaligera che prevede per ogni ripresa l'assoluta fedeltà all'originale». E' una posizione «irrevocabile, puntualmente comunicata e ribadita ai responsabili della Royal Opera House», che adesso potrà soltanto definirla «ispirata» a quella della Scala.

Il Covent Garden protesta che «per conformarsi alle obbligatorie norme di sicurezza si sono rese necessarie alcune alterazioni a quattro pezzi sospesi di scenografia che [illegible] estremamente pesanti. Malgrado avessimo suggerito numerose soluzioni a questo problema, il signor de Ana ha respinto tutte le opzioni presentate». La Royal Opera House, che si è detta «totalmente perplessa» dalla decisione della Scala, adopererà «versioni più leggere e più piccole della scenografia». Tony Hall assicura: «Non credo che chi la abbia già vista sia in grado di notare la differenza».

Ma la Scala ribatte che «dal [illegible] 2002, da quando la Royal Opera House scelse di rappresenta[illegible] "La forza del destino", [illegible] [illegible] 2004, il teatro alla Scala [illegible] ha ricevuto alcuna comunicazione in merito [illegible] eventuali problemi irrisolvibili, causati dall'impianto scenico dell'opera».

Sta [illegible] fatto che gli inglesi non riescono a credere che la prima [illegible] al Covent Garden di Muti da una ventina d'anni a questa parte, [illegible] [illegible] [illegible] fiore all'occhiello della loro stagione operistica, sia saltata per questa ragione. Le rappresentazioni si terranno [illegible] la bacchetta del maestro Antonio Pappano, direttore stabile del Covent Garden, che secondo l'«Independent» ha dovuto annullare una serie di [illegible] in America per sostituire Muti. [illegible] vorrà ancora del tempo, prevede [illegible] stampa britannica, prima che gli [illegible] si plachino a Londra.

PRIME CINEMA

E' invincibile il giovane Bourne senza identità

Un thriller godibilissimo anche se un po' barocco tratto dal maestro del genere Ludlum

[illegible] Levantesi

FORTE di un incasso Usa miliardario (170 milioni di dollari), arriva «The Bourne Supremacy», sequel di «The Bourne Identity», sempre con il divo Matt Damon. Nel cambio di regia dall'americano Doug Liman all'inglese Paul Greengrass («Black Sunday»), il tono si è incupito avvicinandosi alle atmosfere del thriller ispira[illegible] («Doppio inganno», Rizzoli), secondo capitolo della fortunata trilogia dello scrittore best seller Robert Ludlum (1927-2001). Vero è che nel condensare e attualizzare le oltre 700 pagine del romanzo concepito al tempo della Guerra Fredda, la storia ha perso non poco in chiarezza. Ma che importa? Non si guarda mai l'ora e Damon è un perfetto come antieroe spietato e mai cinico, determinato nell'azione e assillato dal dubbio.

Dalla prima puntata [illegible] sa che Jason Bourne è la presunta identità di un uomo uscito [illegible] [illegible] un coma. Il giovane non ricorda nulla del passato, però scopre presto di avere [illegible] quantità di passaporti e una geniale abilità a districarsi nelle situa[illegible] [illegible] pericolo, trasformandosi [illegible] una macchina bellica. Ma chi è realmente? Un killer mercenario o una spia al servizio di una causa? E perché in tanti vogliono eliminarlo?

In «The [illegible] Supremacy» Jason è a Goa, dove si è rifugiato con Marie (Franka Potente) che, dopo averlo aiutato a salvarsi, ha scelto di stargli accanto alleviandogli le notti tormentate [illegible] incubi ricorrenti. Ma un giorno spunta un tipo dall'aria sinistra e Bourne capisce che la pace è finita. Nelle scene iniziali lo spettatore ha visto che a Berlino un killer russo ha lasciato sul luogo di un doppio delitto le impronte del nostro facendo scattare l'allarme della CIA, al solito rappresentata da burocrati (Allen e Cox) non si sa fino a che punto in buona fede. Bourne decide all[illegible] di uscire allo scoperto affrontando gli oscuri nemici: sempre [illegible] [illegible], da Napoli a Monaco, da Berlino a Mosca, apparentemente braccato e subdolamente cacciatore.

L'angoscia dell'identità perduta, la schizofrenia di un personaggio [illegible] fra il bene e il male, la fuga perpetua sono [illegible] altamente cinematici che Greengrass, pur con qualche eccesso di effetti barocchi e di seriosità, maneggia [illegible] esperto. In definitiva «The Bourne Supremacy» è un thriller godibilissi[illegible]: intanto è uscito in America un quarto volume postumo, «Robert Ludlum's The Bourne Legacy», scritto da Eric Von Lustbader. Segno che il prossimo film, «The Bourne Ultimatum», sarà il terzo, ma non l'ultimo.



THE [illegible] [illegible]
di Paul Greengrass con Matt [illegible]
USA 2004 Thriller
TORINO Adua, Ambrosio, Massaua, [illegible], Pathé, Reposi [illegible] Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cinestar, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Maestoso, Reale, Royal, Savoy, Stardust, Uci Marconi, Warner

L' AUTO FIAT PORTA I CONCORRENTI NELLA CASA

Grande Fratello? Che bella Idea



La Fiat Idea «targata» «Grande Fratello»

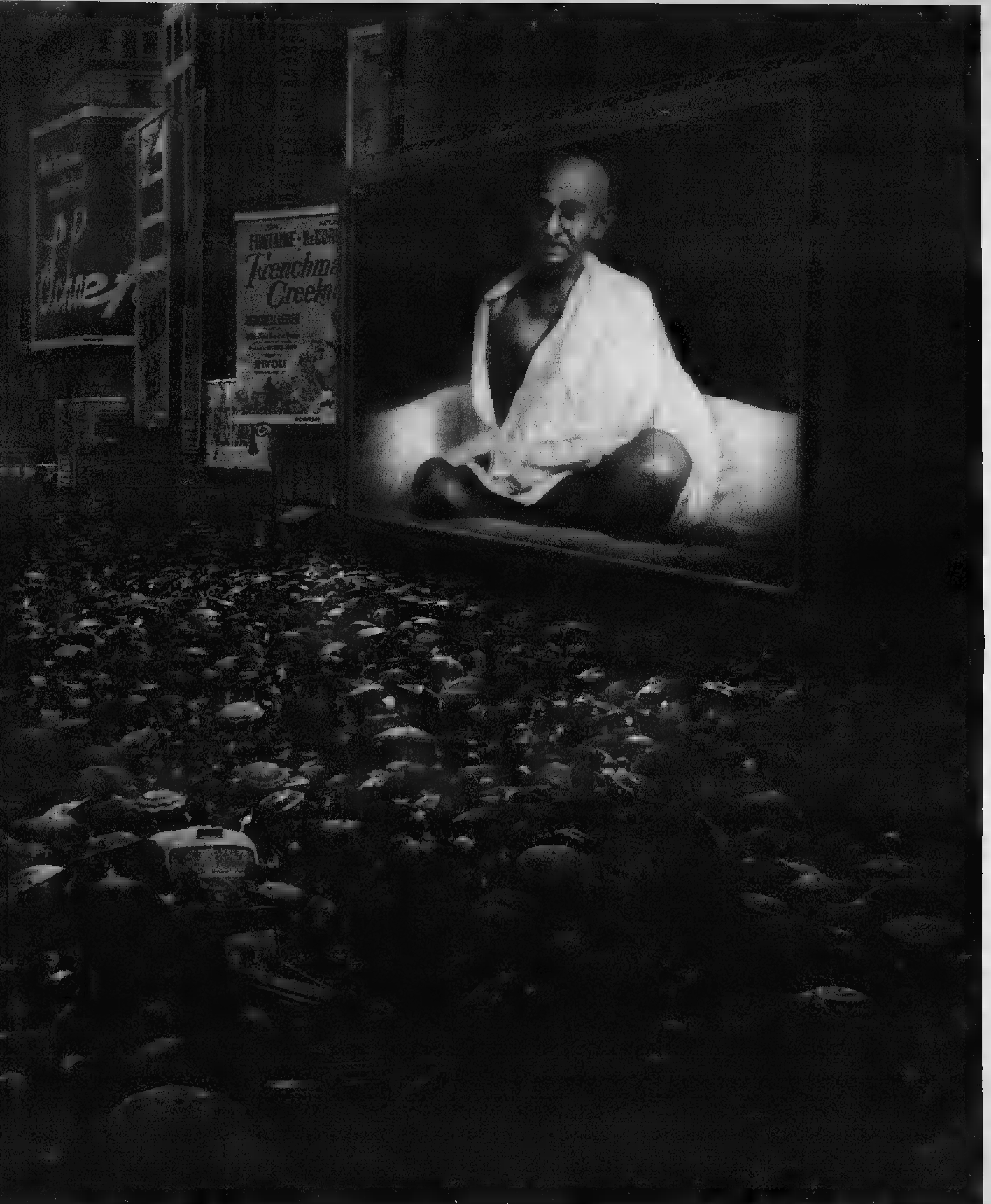
ROMA

Non [illegible] è bastato George Clooney, [illegible] con impagabile aria sorniona dichiara nello spot «Esco con un'italiana». La [illegible] Idea si è messa a trasportare anche i concorrenti del «Grande Fratello» iniziato su Canale 5 giovedì sera: una versione tutta italiana dell'auto, con tanto [illegible] bandiera tricolore sul tetto e sugli specchietti retrovisori, su cui la parrucchiera vamp Patrizia Griffini, l'arredatore radical [illegible] Genovesi, [illegible] coppia di sposi calabresi e tutti gli altri hanno raggiunto la casa di Cinecittà teatro delle loro imprese e a uno a uno usciranno prima del gran finale.

Intanto [illegible] curiosa coincidenza ha coinvolto il Presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori Antonio Marziale, che tante volte in passato ha criticato il programma: la coppia di sposi calabresi entrati nella [illegible] sono suoi amici di infanzia. «Mai avrei potuto immaginare - ha commentato [illegible] [illegible] - [illegible] la coppia con figlio quattordicenne, entrata a Cinecittà, fosse costituita da [illegible] e Rosa, due compaesani, due conoscenti d'infanzia. Mi auguro che la partecipazione [illegible] miei amici coincida [illegible] un'edizione priva di contesti difficilmente rapportabili ai minori e spero che gli stessi adottino un comportamento garbato e soprattutto non cedano alle trappole che il ruolo potrebbe comportare, prime fra tutte la gestione della vita di coppia nel talamo e la preservazione del figlio minore da sovraesposizioni e strumentalizzazioni». [a.n.]



SE AVESSE POTUTO COMUNICARE COSÌ, OGGI CHE MONDO SARE



CANALE 5, DA LUNEDI' L'EDIZIONE N. 17 DEL TG SATIRICO DI RICCI

Striscia torna e rilancia «Guardate pure i pacchi i furbi guardano noi»

Confermati tutti gli inviati, arriva la siciliana Stefania Petix Ballantini sarà Montezemolo, Alvaro Vitali farà Jean Todt

[illegible]
MILANO

Per Antonio Ricci, considerato [illegible] dei guru [illegible] tv italiana, inventore, ideatore, deus-ex-machina di alcuni dei programmi di maggior [illegible] degli ultimi anni, [illegible] lunedì prossimo sarà un po' come tornare sui banchi di scuola. Gli esami non finiscono mai e per Ricci l'esame che definirà l'attuale indice [illegible] gradimento della sua «Striscia la Notizia» è quello [illegible] vita. Certo, della vita artistica perché quando si parla di tivù è proprio Ricci il primo che sdrammatizza, butta tutto a tarallucci e vino, per non prendersi troppo sul serio.

Tanti i cambiamenti per l'edizione (chissà se a «Striscia» credono alla cabala?) numero 17. Innanzitutto Michelle Hunziker al posto di Enzo Iacchetti e poi [illegible] due veline che dall'altro [illegible] sono la bionda siberiana Vera Atyushkina e la mora Lucia Galeone. Ma non finisce qui: anzi. Per la prima volta e dopo insistenti richieste dello stesso Greggio in studio ci sarà il pubblico. Una settantina [illegible] persone in mezzo alle quali sarà messo un «disturbatore», l'attore Nando Paone cresciuto nella compagnia di Vincenzo Salemme. «Continuano tutti a gufarci contro e ora con questa edizione numero 17 è peggio che mai - dice Ricci scherzando ma non troppo - Nell'edizione precedente ho commesso qualche errore anche io, forse perchè speravo di rifare i Giancattivi, ma alla fine non c'è stata alcuna sconfitta, la nostra è [illegible] strategia precisa: "Striscia" per [illegible] competitiva dal punto di vista commerciale deve abbassare gli ascolti e noi non li abbiamo ancora abbassati abbastanza. Del resto chi vuole si guardi pure i pacchi e sarà felice e contento. Quelli intelligenti guarderanno noi».

Il programma tenderà sempre più verso il varietà. «La mia paura - dice Ricci - è sempre stata quella di [illegible] scambiati per un tg vero. Noi invece dobbiamo mantenere il più possibile l'aspetto del varietà». «Per [illegible] - [illegible] subito la Hunziker raggiante per la partenza del programma - arrivare [illegible] "Striscia" è un traguardo importante. Un punto altissimo nella [illegible] carriera di donna di spettacolo». Per i primi tre mesi via quindi all'accoppiata Greggio-Hunziker ma già [illegible] gennaio, quando la soubrette svizzera si preparerà per «Paperissima» (e su Italia 1 andrà in onda la fiction con Fabio De Luigi), rientrerà Enzino che si ricongiungerà con il pard di sempre. Confermati tutti gli inviati Jimmy Ghione, Max Laudario, Fabio & Mingo, Christian Cocco, Luca Cassol [illegible] Morello [illegible] quali si ag[illegible]ge una donna, [illegible] siciliana Stefania Petix.

Dario Ballantini aggiungerà alla sua carrellata di caricature quella di Luca Cordero di Montezemolo [illegible] un'altra new entry, Alvaro «Pierino» Vitali, sarà un pressoché perfetto Jean Todt direttore sportivo della Ferrari. Valerio Staffelli continuerà ad inseguire attapirati protagonisti della cronaca italiana anche se al trofeo per i più sfortunati si avvicinerà [illegible] riconoscimento [illegible] fortunello del giorno. [illegible] - ha annunciato Ricci - questo pupazzetto lo chiameremo il "gongolo d'oro"». Quest'anno «Striscia» avrà come sottotitolo «la [illegible] dell'indipendenza» [illegible] nelle intenzioni della redazione c'è [illegible]pre, ben chiara, la missione che ha permesso al tg satirico di mettere alla berlina falsi miti e smascherare truffe di ogni genere in molte parti d'Italia, e da qualsiasi parte, anche politica, arrivino.



Foto di gruppo per «Striscia»: Ezio Greggio, Antonio Ricci, Michelle Hunziker e le due nuove Veline

LO STORICO PARTNER DI GREGGIO PER ORA SI DÀ AL TEATRO, RITORNA DA GENNAIO

Iacchetti: ma la svizzera non è brava come me

Marinella Venegoni
inviata a LAMPEDUSA

Il signor Enzino Iacchetti da Luino sta vivendo in un proprio assolato Altrove la vigilia della tanto amata «Striscia la notizia» [illegible] invitato al Festival «O Scià» curato da Claudio Baglioni, una specie di «Baglioni&Friends» che si dipana per tre sere su una spiaggia ancora caldissima, ieri il partner storico di Greggio ha tenuto due mini-concerti [illegible] 10 minuti, [illegible] quali [illegible] riuscito a infilare ben 20 canzoni bonsai. Ma il suo cuore, par di capire, batte un poco anche a Milano (e per vari motivi).

Signor Enzino, «Striscia» comincia senza di lei, e con la Hunziker accanto [illegible] suo amico Greggio. Ma lei tornerà?

«Certo che torno, [illegible] gennaio. Ma poiché in gennaio debbo anche registrare venti puntate della seconda serie de "Il mammo", [illegible] cominciato da subito con "Striscia" [illegible] avrei [illegible] il [illegible] per [illegible] prove [illegible] progetto teatrale che mi sta molto a cuore. Ricci sa di questa mia passione».



Enzo Iacchetti sarà di nuovo a «Striscia la Notizia» a gennaio

Il palcoscenico dev'essere un grande amore, se rinuncia alla tv.

«E' una commedia di Richard Strand cui tengo molto, molto difficile, che ho comprato negli Usa 3 anni fa: mi è costata 4 mila euro di diritti l'anno, finora, e mi sono detto che era ora di metterla [illegible] scena. S'intitola [illegible] nel sistema", parla dei guai della multimedialità».

Quindi, invece che a Canale 5, quest'autunno andrà in teatro a provare?

«Esattamente, a Piacenza, in novembre e dicembre. In scena ci saranno tre attori, ma due non sono ancora stati scelti. Il regista è Massimo Navone. Sarà una produzione Enzo Iacchetti-Teatro di Roma: debuttiamo il 14 marzo per arrivare poi al Manzoni di Milano dal 4 maggio, per un mese».

Non tutti avrebbero il fegato di lasciare una tv sicura per un teatro insicuro..

«Mi gioco questa carta, sono convinto che la mia pensione sia lì, nel teatro. Sto anche guarendo da un'operazione di ernia del disco, mi hanno operato appena 15 giorni fa. Troppo stress».

Le spiace almeno un poco non essere a Milano con Ricci Greggio & Veline?

«E' chiaro che ho un po' di nostalgia. Il fatto è che Ricci ha chiamato la svizzera, che [illegible] brava e bella, ma non come me. Ezio poi, come con me, con nessuno. Scriva che gli voglio molto bene».

POI EDIZIONE STRAORDINARIA

Il Tg5 delle 20 interrotto da un black out

[illegible]

Un black out completo ha interrotto ieri sera all'improvviso il Tg5 [illegible] 20 a cinque minuti dall'inizio.

«C'è stato un gravissimo black out che ha colpito il nostro centro di produzione», ha spiegato il direttore Enrico Mentana. Al posto del tg sono stati trasmessi alcuni spot pubblicitari e alle 20,15 circa è partita la replica della finale di «Veline».

«Nel giro di un'ora siamo tornati in grado di andare in onda e quindi al termine della serata di fare un'edizione straordinaria del Tg5 per spiegare cosa è successo, ammesso che lo si scopra, riguardo all'origine di questo gravissimo black out, ma soprattutto per dare le notizie della giornata»: ha poi spiegato Mentana aggiungendo che il tg5 sarebbe comunque andato in onda grazie alla «fly» nel caso in cui il black out si fosse verificato di nuovo.



Enrico Mentana

Il Tg5 è stato colpito da un black out totale che «si è propagato: prima è saltato un servizio, poi sono saltati tutti i servizi, poi tutti i monitor e i collegamenti. Poi siamo saltati noi in emissione - ha raccontato Mentana - È inquietante che in più di mezz'ora non si sia riusciti a capire cosa sia successo»

Per Mentana si tratta di una situazione «molto grave» e ha spiegato ieri sera a caldo: «Non siamo riusciti a ripristinare nulla di quello che è saltato». A una domanda sull'ipotesi di un sabotaggio Mentana ha affermato: «E' inutile fare dietrologie adesso, aspettiamo che i tecnici risol[illegible] [illegible] problema. Certo, [illegible] problema così grave non si era mai verificato in 13 anni».

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Che cosa avrebbero fatto i santi se [illegible] avuto la tele? Intanto il Salesiano batte il GF

Don Bosco, Gandhi e il video

INFALLIBILI questi santi. Formidabili. D'altronde, non sono diventati santi per niente... Hanno raggiunto il loro «status» [illegible] soltanto per far del bene all'umanità, per mostrare di quale pasta è fatto l'uomo, che [illegible] soltanto a commettere atroci nefandezze, ma anche ad assurgere a vette di suprema bontà. Sono pure diventati santi, tutti loro (domenica [illegible] toccherà alla miracolosa Rita beneficiare Canale 5) per dare modo alle televisioni di [illegible] loro vite e di fare bottino [illegible] ascolti. «Don Bosco», la cui seconda puntata è andata in onda l'altra sera su Raiuno, è [illegible] seguito da oltre otto milioni di telespettatori, [illegible] milioni [illegible] mila per l'esordio del [illegible] Fratello. [illegible] poche persone, certamente, vista [illegible] durata ab[illegible] del programma: anzi lo share, [illegible] percentuale degli ascolti, si è nettamente alzato all'ora del vampiro, quando ancora [illegible] «casa» (questa volta c'è anche la [illegible] «a isola», «tutte le donne ne vorrebbero una», ha assicurato Barbara D'Urso) si stava lottando per la prima eliminazione.

Chissà se avesse avuto la tv a disposizione, che [illegible] avrebbe fatto, don Bosco, lui che amava lo spettacolo [illegible] di comunicazione e di avvicinamento ai ra[illegible] poveri, a quel «sociale» sul quale lo sceneggiato della Lux Vide, regista Lodovico Gasparini, protagonista Flavio Insinna, ha opportunamente insistito. Con l'indelebile marchio Lux Vide, che li fa tutti simili, questi racconti. Forse don [illegible] avrebbe [illegible] la tv per trasmettere le sue idee, [illegible] se sarebbe diventato il don Mazzi dell'Ottocento. Non avremo mai la soluzione ad [illegible] problema che si pone anche il nuovo spot della Telecom (regista Spike Lee), in cui si vede il Mahatma Gandhi parlare da un maxischermo troneggiante in piazza, e commuovere la folla. Se avesse avuto le moderne tecnologie a disposizione, sarebbe riuscito a migliorare il mondo? La [illegible] purtroppo ci dice che no, che i grandi mezzi di comunicazione di [illegible] sembrano fatti per trasmettere, propagandare l'orrore, e sull'orrore costruire la paura, far correre i cavalieri dell'Apocalisse. Ma insomma, la colpa non è del mezzo tecnico, che è neutro, [illegible] chi lo usa, che neutro invece non è.

Don Bosco ha dunque battuto il Grande Fratello, mentre la finale di Veline ha avuto 9 milioni 229 mila spettatori, più dei pacchi di [illegible] lis, [illegible] milioni 464. Insomma, [illegible] si vede dalle cifre, che sono tornate alte, [illegible] tornati pure i calibri potenti, ed è ripartita la battaglia d'autunno [illegible] le reti. Essa è tanto più forte adesso, [illegible] cosiddetto «periodo di garanzia», quel periodo televisivo che viene ossessivamente monitorato ad uso degli inserzionisti pubblicitari, veri padroni, come ognun sa, dei palinsesti.



[illegible]

Il capolavoro restaurato [illegible] Jean Vigo con Michel Simon, Dita Parlo e Jean Dasté. «Sigla» (la sequenza subacquea) di «Fuori orario». Poesia e magia del cinema. Dopo le nozze, Juliette e Jean affrontano la routine quotidiana su una chiatta, all'Atalante». Ma poi subentrano i problemi... ■ 1.05 RAITRE

Trainspotting

Sconcertante e furbissimo film di Danny Boyle, dal best seller di Irvine Welsh. Edimburgo: l'eroinomane Mark Renton e i suoi due amici passano le giornate a fare finta di cercare lavoro e di disintossicarsi, finché lo psicopatico Beghie, [illegible] li coinvolge nel colpo della loro vita. ■ 2.00 [illegible] 5

I FILM DI [illegible]



Kevin Costner in una [illegible] del suo film «[illegible] coi lupi»

Balla [illegible] lupi ★★★★

[illegible] USA [illegible] KEVIN COSTNER. CON [illegible] COSTNER, MARY O'DONNELL, GRAHAM GREENE, RODNEY A.GRANT E FLOYD WESTERMAN. DUR: 2H54'

Costner debutta nella regia con un western coraggioso e in parte sopravvalutato. Però è dalla parte degli indiani e della natura. Pioggia di Oscar. Un ufficiale dell'esercito nordista lascia la civiltà per la «frontiera». Scopre la civiltà degli indiani ma soprattutto la ferocia dei bianchi ...

[illegible] ★★★

[illegible] 1 USA [illegible]. REGIA: BOB FOSSE. CON MARIEL HEMINGWAY, ERIC ROBERTS, CLIFF [illegible], CARROLL BAKER E ROGER REES. [illegible]: 1H42'

[illegible] porta sullo schermo, [illegible] e Thanatos, la tragica vicenda [illegible] playmate Dorothy Stratten (interpretata dalla nipote di Hemingway, Mariel), uccisa dal geloso e psicopatico marito (Roberts), subito dopo il [illegible] primo [illegible] la commedia [illegible] Peter Bogdanovich «...E tutti risero».

Gioco di potere ★

22.55 RETE 4 USA 2001. [illegible]: DENNIS DIMSTER DENK. CON NASTASSJA KINSKI, JEFF FAHEY, JOSH HOLLOWAY E HUDSON LEICK. [illegible]: 1H35'

La bellissima Nastassja Kinski in un mediocre thriller di stampo televisivo. Linda ha un'azienda che va a gonfie vele e un marito psichiatra di cui è innamorata, Phil. Ma un giorno, lui assume come collaboratore un suo paziente e Linda entra in crisi. Attratta dall'uomo finisce per cedere ma...

ANTENNA DI GIORGIO [illegible]

[illegible]
Le origini del terrorismo religioso in un documento inedito su Al-Zawahiri (*Altra storia*, La7, 23,30), le canzoni più belle di tutti i tempi a *50 Canzonissime* (Raiuno, 21,05), al via *C'è posta per te* [illegible] Maria De Filippi (Canale 5, 21), a *L'intervista* lo scultore Igor Mitoraj (La7, 9,35), torna «Il medico in famiglia» versione cartoon (*Cartoonville*, Raiuno, 7,00).

TAPPETI
La casa del *Grande fratello* di quest'anno: è più grande (ha una superficie di 863 metri quadrati), la suite è in stile arabeggiante con tappeti e cuscini.

INFERMIERA
Quando Noah Wyle ha cominciato a interpretare il dottor Carter nella serie tv *E.R.*, sua madre [illegible] infermiera al Kaiser Hospital [illegible] Chicago: «Era capo sala in chirurgia. Anzi no, in ortopedia».



Alba Parietti

[illegible]
[illegible] Parietti c'è e piace, soprattutto [illegible] donne, [illegible] hanno il potere sul telecomando» (Alba Parietti).

ASCOLTI
Recentemente [illegible] repli[illegible] della serie *Friends* mandata in onda dalla NBC ha conquistato il doppio degli ascolti della ABC che invece aveva scelto per la [illegible] prima serata uno speciale [illegible] molta diretta sulla guerra in Iraq.

PARAGONI
Antonio Ricci ricorda gli attacchi subiti da *Striscia la notizia* lo sc[illegible] anno: «Mettiamola così: se Schwarzenegger si fa [illegible] le a un piede e passa di lì un Marzullo che [illegible] a sfruculiarlo, Schwarzenegger gli molla un calcio che quello se lo ricorda a vita. La [illegible] trasmissione [illegible] 17 anni, capito? A quelli che vorrebbero tirargli un calcio, si può rispondere: "Prima trovate uno capace di fare una trasmissione di successo per 17 [illegible] di fila, uno che s'è fatto i *Lupi Solitari*, i Drive In...". Noi siamo un gruppo unito e gli attacchi ci hanno soltanto rinsaldato».

I PROGRAMMI DI [illegible]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE [illegible]
13.30	23.35	13.00	0.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
17.00	0.25	18.30		14.00	19.30	13.00	4.05	18.30	13.30
20.00	5.50	20.30		14.20	23.15	20.00	5.30		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Ricominciare Soap Opera
[illegible] Cartoonville Cartoni animati Medico in famiglia
7.25 [illegible] Hood [illegible]
8.45 Cartoonville Cocco Bill
9.00 Zorro Telefilm
L'eroe mascherato al servizio dei poveri e dei giusti
9.40 ApriRai Varietà
9.50 Appuntamento al cinema
10.00 Victor l'angelo custode Telefilm
11.35 La prova [illegible] Gioco
13.00 [illegible] alla spesa
14.00 Easy driver
14.30 Linea blu Documentari
16.05 Quark atlante - Immagini [illegible] pianeta Doc.
16.30 Ritratti d'autore
17.10 Che tempo fa
17.15 A sua immagine
17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 L'opinione di ...
6.05 Scanzonatissima di Nico[illegible] Leggeri
6.15 Botta e risposta
6.20 Anima
6.35 L'avvocato risponde
6.45 Automobilismo: Gran [illegible] Cina di Formula 1
9.10 Mattina - In famiglia
10.30 Giochi olimpici: Paraolimpiadi
11.10 Mezzogiorno - In famiglia
13.25 Dribbling
14.00 Cd Live - La musica in Tv
15.30 Disney Club
17.05 Sereno Variabile
17.40 The practice - Professione avvocati Telefilm
18.35 Zorro Telefilm
[illegible] L'isola [illegible] famosi Reality show
19.35 [illegible] show Cartoni animati

RAITRE
7.10 [illegible] Educational - Magazzini Einstein Lo [illegible]tacolo della cultura - Cos'è la colonna traiana
7.20 [illegible] Educational - Magazzini [illegible] Speciale Festival letteratura di Mantova
8.15 Rai Educational - Il Divertinglese di [illegible] Minoli
9.05 Ercole sfida Sansone Film (fant., 1963) con K. Morris, R. Lloyd, L. Orfei, E. Cerusico, F. Franco, A. Giuf[illegible], [illegible] D'Andrea. Regia di P. Francisci
10.35 Il videogiornale del [illegible]tabosco
12.25 L'imperatore di Capri [illegible]
14.50 Tgr "Speciale Ambiente Italia - Puliamo il mondo"
15.05 [illegible] siamo
15.55 Sabato Sport
18.55 Meteo3

CANALE 5
6.00 Tg5 [illegible] Pagina Traffi[illegible] - Meteo
Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
8.30 Loggione
8.35 Verissimo Mattina
9.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
9.20 Buon compleanno [illegible] Grape Film
12.10 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.15 Grande Fratello Reality
13.40 [illegible] Telefilm
14.10 Amici Reality show
16.00 Amici [illegible]
16.35 Corto 5: Colpo di sole Cortometraggio
16.40 Club [illegible] Baby Sitter Film
18.35 Passaparola - Il [illegible] Gioco
19.20 Grande Fratello Reality
19.40 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Ferdy - Maggie e L'incredibile Birba - What a [illegible] slump orale - Ft-Eek stravaganza - Il laboratorio di Dexter - Magilla gorilla - He-man - Mototopo autogatto - Sherlock Holmes
10.30 Missili per casa Film
[illegible] convince il campione di wrestling Sean Armstrong a fare la guar[illegible] del corpo di [illegible] bambini, figli di un importante manager
13.00 Candid Camera Varietà [illegible] Giacomo Valenti
13.35 Top of the Pops
14.40 L'aereo più pazzo del mondo [illegible]
16.30 Campioni, il sogno Reality show
19.00 Ally McBeal Telefilm
19.55 Finché c'è Ditta c'è spe[illegible] Serie

RETE [illegible]
[illegible] La grande vallata Telefilm "Un [illegible] di assassinio" [illegible] Stanwyck, Richard Long, Peter [illegible], Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting
La saga [illegible] famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova [illegible] e dai [illegible] figli
6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.10 Superpartes condotto da Piero Vigorelli
8.10 Tg4 Rassegna stampa
[illegible] Amico mio Telefilm
10.30 Pianeta Mare
11.40 [illegible]
14.00 Genius Gioco
15.00 Caccia selvaggia Film
17.00 Il viaggiatore
17.55 Ieri e Oggi in Tv Varietà
19.35 Garibaldi, eroe dei due mondi Soap Opera

SERA

RAIUNO
20.30 Rai Sport Notizie Noti[illegible] sportivo
Servizi, commenti ed interviste sui principali [illegible] sportivi
20.35 [illegible] tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.05 [illegible] Canzonissime - I numeri uno Varietà con Carlo Conti
23.40 Cercando Sophia Documentari [illegible] Roberto Olla
[illegible] [illegible] [illegible]po [illegible]
[illegible] Estrazioni del lotto
[illegible] Premio Napoli [illegible] Va[illegible]
1.25 Cinematografo estate [illegible] cinematografica
1.45 Appuntamento [illegible] cinema
1.50 Affari tuoi Gioco
2.15 [illegible] poliziotto fuori di testa [illegible]
3.45 Italian restaurant Film-tv
4.35 Poliziotti d'Europa [illegible] film

RAIDUE
[illegible] Il lotto [illegible] otto Varietà con Sabina Stilo
Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci [illegible]
21.00 Senza traccia Telefilm "Doppio gioco" - "Il sospetto" con Anthony [illegible] Paglia
22.35 Sabato Sprint Rubrica sportiva
23.45 Tg2 Dossier Storie a cura [illegible] Mauro [illegible]
0.40 Palcoscenico Varietà Chi è di scena? Gino Bramieri, il fascino discreto [illegible] rivista
[illegible] L'isola dei Famosi Varietà con Massimo Caputi
[illegible] Appuntamento al cinema
2.45 Ettore [illegible] delle donne
3.45 Cercando cercando [illegible] Nicoletta Leggeri
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
[illegible] Blob Videoframmenti
Striscia quotidiana che [illegible]sembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con [illegible] montaggio "critico" e personale
20.15 [illegible] coi lupi [illegible] (western, 1990) con Kevin Costner, Mary O'Donnell, [illegible] Greene, Rodney A.Grant, Floyd "Red Crow" Westerman, Tantoo Cardinal. Regia di Kevin Costner
[illegible] Ombre sul giallo "Dietro il sorriso di Anna"
1.00 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica [illegible]grafica presenta "Tre volte [illegible] stesso fiume di immagine" con il film L'Atalante (1934) con [illegible] Simon, Dita Parlo. Regia [illegible] Jean Vigo

CANALE 5
20.30 Veline - Il meglio di Varietà con [illegible] Mammucari. Regia di Fabio Calvi
21.00 C'è posta per te Varietà con Maria De Filippi. Regia di Valentino Tocco
[illegible] Grande Fratello Reality show
Il programma propone i [illegible] più significativi della giornata nella casa del Grande Fratello
1.30 Veline Varietà [illegible] Mammucari. Regia di Fabio Calvi (Replica)
2.00 Trainspotting [illegible] (dramm., 1996) con Ewan McGregor, Ewen Bremner, Jonny Lee Miller, Kelly Macdonald, Kevin McKidd, [illegible] Carlyle, Peter [illegible]lan. Regia di Danny Boyle. All'interno: TgCom - Navigare informati
3.35 Shopping by night Televendita
4.35 Hellcops Telefilm

ITALIA 1
20.15 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva
21.05 Dinotopia [illegible] Tyron Leitso, Wentworth Miller - Ultima parte
22.55 Guida al Campionato Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, con la partecipazione [illegible] Federica Fontana. Regia [illegible] Andrea Sanna
24.00 6 [illegible] 6 day Reality
0.30 [illegible] Sport
0.55 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.05 Shopping by night [illegible]vendita
1.30 Star 80 Film (dramm., 1983) [illegible] Hemingway, Eric Roberts, [illegible]ff Robertson, Carroll Baker, Roger Rees. Regia di [illegible] Fosse. All'interno Tg-Com - [illegible]eted
3.30 All That Jazz - Lo spettacolo continua Film
5.25 Talk radio Varietà

RETE [illegible]
20.00 Walker Texas Ranger Telefilm "Un ranger è per sempre" con Chuck Norris, Gailard Gilyard. Regia [illegible] Virgil [illegible] Vogel
21.00 24 Telefilm "Dalle quattordici alle quindici" - "Dalle quindici [illegible] sedici" [illegible] Kiefer Sutherland
[illegible] giorno della vita di Jack, direttore dell'antiterrorismo Cia
22.50 Immagine Varietà
22.55 Gioco [illegible] potere Film
[illegible] Tg4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.15 Nella città l'inferno Film
Una domestica finisce in prigione ingiustamente [illegible] furto. La compagnia di un'abituale frequentatrice del carcere la porterà sulla brutta strada
2.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del mattino Notiziario - Rassegna stampa
[illegible] [illegible] Famiglia Addams Telefilm
8.30 Gli eroi [illegible] Hogan Telefilm
9.00 Il tempo della politica [illegible]
9.35 L'intervista
10.05 Pazzi, pupe e pillo[illegible]
Jerome, studente di medicina, si identifica talmente con i malati da dover lasciare gli studi. Ma trova lavoro in una clinica privata e...
12.00 On the road
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Ellery Queen Telefilm
14.00 L'ispettore Barnaby Telefilm
[illegible] Sport story Rubrica sportiva
16.35 [illegible] Equal - Speciale
17.45 Superbike - Superpole Rubrica sportiva
[illegible] Streghe Telefilm
[illegible] Tg [illegible] Notiziario
20.30 Sport [illegible] Notiziario sportivo
21.00 L'infedele
23.30 Altra Storia
0.30 Tg La7
1.10 [illegible] Equal
2.10 Touch Me - Toccami Film (dramm., 1997)

MTV

6.00 News
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning Video a rotazione - Flash
11.55 Flash Notiziario
12.00 Europe Top [illegible]
[illegible] Cartone animato Orphen - Le situazioni di lui e di lei
14.55 Flash Notiziario
15.00 [illegible] Day [illegible]
18.55 Flash Notiziario
19.00 Mtv Day 2004
22.55 Flash Notiziario
23.00 When disco ruled the world
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New
1.00 Mtv live: Ash
1.30 Mtv special: Arezzo wave

RETEA/ALLMUSIC

6.00 All the best
12.00 TgA Notiziario
12.05 All the best Le hit di oggi, i successi di ieri
13.05 The club pillole I videomessaggi della community di Rete A All Music
14.00 The Club show
15.00 All musica chart
16.55 TgA Notiziario
17.00 Inbox
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Inbox
22.00 All the best
1.30 Night [illegible]
I videoclips più [illegible] e apprezzati da tutti gli amanti della buona musica

SKY CINEMA 1

11.00 Sky Cine News
11.30 Conviction Film
13.15 Cine Lounge [illegible]ca cinematografica
13.30 L'altro lato del letto Film
15.20 Duets - Born in California
15.45 White Oleander - Oleandro bianco Film
17.35 Sorority Boys Film
19.20 Get Well Soon Film
21.00 National Security - Sei [illegible] buone mani Film
22.35 [illegible] amiche esplosive Film
0.15 St. John's Wort - Il fiore [illegible] vendetta Film

SKY CINEMA 3

[illegible] Le superchicche Film
11.35 Scooby-Doo Film
13.20 Il segno [illegible] [illegible]lula - Dragonfly Film
15.10 The Pool Film
16.50 Animal Film
18.20 [illegible] - Giurassici
[illegible] The Game - Nessuna regola Film
21.00 Welcome to Collinwood Film
22.35 Identikit: George Clooney
[illegible] Isola - [illegible] [illegible] personalità Film
0.50 Auto Focus Film (dramm., [illegible] con Greg Kinnear, Willem Dafoe

SKY SPORT 1

13.45 Calcio: Middlesbrough-Chelsea
15.45 Sky calcio sh[illegible] Rubrica sportiva
16.00 Calcio: Tottenham-[illegible] Utd.
17.55 Lo Sciagurato Egidio - Il Meglio [illegible]... Documentari
19.00 Sport Time [illegible] sportivo
19.15 Calcio: Prepartita
20.25 Calcio: Juventus-Palermo
22.30 [illegible]: Postpartita
23.00 Il meglio di [illegible]
24.00 Sport Time [illegible] sportivo (Diretta)
0.15 Calcio: Athletic Bilbao-Real Madrid Liga (differita)

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 12.10; 13; 14.30; 15; 16.30; 17; 17.30; 18.51; 20; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.33 Tam Tam Lavoro Magazine; 7.36 Sportlandia; 8.29 Sport; 8.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; 10.05 Diversi da chi?; 10.10 Il Europa; 11.48 Breakbreak; 12.33 [illegible] Mente; 13.55 Gr Campus; 14.00 [illegible] Sport; 15.20 Speciale Motomondiale; 16.45 Speciale F1; 17.55 Anticipo Campionato Serie A; 20.02 Ascolta, si fa sera; 20.25 Anticipo Serie A; 23.33 Demo; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 2.05 Stereonotte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; 8.00 Cosa bolle in pentola; 9.00 Black out; 10.00 Sumo. Il peso della cultura; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante: "Comici sulla corda"; 15.00 Hit [illegible] Live Show; [illegible] Parade Live Show; 17.00 Dispenser; 18.00 Giocando; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Che lavoro fai?; 21.38 Hit Parade Live Show; 22.35 Fegiz files; 24.00 Rock wave; 1.00 Due di notte; 4.00 Solo musica.

RADIOTRE: Gr [illegible]; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.01 Il Terzo Anello Musica; 7.00 Radio3 mondo: On line; 7.15 Prima Pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti. Domande; 10.15 La mia vigna non l'ho difesa; 10.52 Il Terzo Anello. Occitania; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La scena invisibile; [illegible] [illegible]; 14.30 Il Terzo [illegible]; 15.00 Piazza Verdi; 16.50 La storia in giallo; 17.40 La mia vigna non l'ho difesa; 19.02 Una serata per la vita; 19.52 Radio3 Suite; 20.00 Il Cartellone - Roma Europa Festival; 0.15 Esercizi di memoria; 2.15 Notte Classica.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia (12.30); 13.00 Mai visto alla radio; 15.00 The flight; 17.00 S.V.F. la musica; 18.00 Tv Sorrisi & Canzoni. Classifica dei singoli; 19.00 Shaker con A. Cattelan; 21.00 Protagonisti (Stiamo lavorando per Voi); 24.00 Freddy's Midnight Show con Federico; 2.00 W. E. Revolution.

8,00 Auto. Gp della Cina, qualifiche Raidue
10,30 Paralimpiadi Raidue
13,00 Studio sport Italia 1
13,25 Dribbling Raidue
15,55 Ciclismo. Giro dell'Emilia Raitre
17,00 Speciale mondiali di ciclismo su strada Raitre
18,20 Auto. Speciale Formula 1 Raitre
20,30 Calcio. Serie A: Juventus-Palermo Sky sport 1
20,30 Basket. S.coppa: Montepaschi-Benetton Sky sport 2
22,35 Sabato sprint Raidue



Atletica: Gola dà strada ad [illegible]

ROMA. Gianni Gola (foto), dopo 15 anni al vertice, non si ricandiderà alla presidenza della Fidal, dove rilevò nel 1989 Primo Nebiolo. Annunciando la decisione, ha detto: «Lascio con fierezza per tutto ciò che ho ottenuto e non perché ho fallito». Il suo rivale Franco Arese, che ha definitivamente la strada aperta per la successione, ha commentato: «È una decisione che fa onore a Gola, perché non ha voluto dividere il mondo dell'atletica».

IL FANTASISTA HA PROLUNGATO IL SUO CONTRATTO FINO AL 2008

Pinga: «Ho sposato il Toro per ritrovare il derby e il Brasile»

Giovedì sera la firma: «Avevo buone offerte ma qui sono cambiate molte cose. La B mi sta stretta: voglio la serie A e S. Siro. Nel 2001 con la Seleçao mi giudicarono meglio di Adriano. Kakà? Non c'era»

SERIE A - 4ª GIORNATA

Partita	Arbitro	TV
OGGI ORE 19		
Bologna-Roma	Pieri	Sky Calcio 2
ORE 20,30		
Juventus-Palermo	Bertini	Sky Sport 1
DOMANI ORE 15		
Fiorentina-Sampdoria	Preschern	
Inter-Parma	Morganti	Sky Calcio 2
Lecce-Cagliari	Rodomonti	Sky Calcio 3
Livorno-Atalanta	N. Ayroldi	Sky Calcio 1
Messina-Chievo	Rizzoli	Sky Calcio 4
Siena-Reggina	De Santis	Sky Calcio 5
Udinese-Brescia	Dattilo	Sky sport 1 e Calcio 6
ORE 20,30		
Lazio-Milan	Paparesta	Sky Sport 1

CLASSIFICA

Juventus	9	Lecce	5	Milan	4	Livorno	1
Lazio	7	Chievo	5	Fiorentina	4	Atalanta	1
Messina	7	Inter	5	Roma	4	Parma	1
Cagliari	6	Palermo	5	Bologna	3	Sampdoria	0
Udinese	5	Reggina	5	Siena	3	Brescia	0

SERIE B - 4ª GIORNATA

Partita	Arbitro	TV
IERI		
Ascoli-Catanzaro		[illegible]
OGGI ORE 20,30		
Albinoleffe-Vicenza	De Marco	Sky Calcio 7
Bari-Torino	Pantana	Sky Calcio 6
Catania-Perugia	Carlucci	Sky Calcio 8
Crotone-Modena	Giannoccaro	Sky Calcio 9
Genoa-Salernitana	Rocchi	Sky Calcio 10
Piacenza-Cesena	Cruciani	Sky Calcio 11
Ternana-Venezia	Messina	Sky Calcio 12
Treviso-Pescara	Collina	Sky Calcio 13
Triestina-Empoli	Brighi	Sky Calcio 14
LUNEDÌ ORE 20,30		
Verona-Arezzo	Trefoloni	Sky Sport 1 e Calcio 1

CLASSIFICA

Albinoleffe	9	Empoli	7	Triestina	4	[illegible]	1
Torino	9	Piacenza	6	Ascoli	4	Treviso	1
Arezzo	7	Vicenza	6	Catanzaro	3	Modena	0
Perugia	7	Catania	6	Salernitana	3	Crotone	0
Cesena	7	Genoa	4	Venezia	3	Verona	0
				Ternana	2	Pescara	0

PUNTI DI PENALIZZAZIONE: Modena 4, Bari 1

[illegible] A 18 ANNI

GIÀ DUE B VINTE
André Luciano Da Silva detto Pinga è nato a **Fortaleza** il 27 aprile 1981, è alto 175 cm e pesa 72 kg. È arrivato al Toro nella stagione 1999/2000 e in granata ha poi giocato la B del 2000/1 (vincendola) e la prima parte della A successiva. A gennaio 2002, il passaggio in prestito al **Siena** col quale nel 2002/3 ha conquistato una sorprendente promozione in A. Al Toro è tornato nell'estate 2003, subito dopo il terribile **incidente** stradale avuto dalle parti di Fiorenzuola, che costò la vita al fratello del suo allora compagno di squadra Taddei. Deludente nello scorso torneo di B, Pinga ha cominciato col piede giusto questa nuova stagione: 3 gol e la bellezza di 10 **assist** vincenti. In granata ha già totalizzato 84 presenze e 15 reti. Ha firmato fino al 2008 per **450 mila euro** (ritoccabili) a stagione.

intervista

Marco Ansaldo

TORINO

JOSE' Altafini litiga ancora con l'italiano dopo 45 anni ed [illegible] probabile che accadrà altrettanto ad André Luciano Pinga, se rimarrà tanto a lungo tra noi. L'importante è che il giovane brasiliano di Fortaleza, dopo 5 anni in Italia, abbia capito abbastanza della nostra lingua da firmare il rinnovo del contratto che ne fa il giocatore di più lunga militanza cimminelliana: il «patron» se lo trovò che [illegible] in prestito e lo riscattò nel 2000 per 5 miliardi, non pochi ma c'era da battere [illegible] forte [illegible]renza. Lo lascerà andare (forse) nel 2008. Giovedì sera, con in testa la bandana nera che lo [illegible] pirata più che a Berlusconi, Pinga ha festeggiato con il suo manager e pigmalione, Bossolan, la nuova svolta della sua carriera. Al tavolo c'erano Cimminelli e Romero, [illegible] di aver chiuso nel modo migliore una trattativa che poteva destabilizzare l'annata del Toro. [illegible] stagione dei rinnovi procede. Vincolati a lungo termine i giovani, presto verranno risolti la comproprietà [illegible] Marazzina e il riscatto di Codrea.

Ma il «caso Pinga» aveva la precedenza assoluta: per risolverlo Cimminelli è andato contro tutti i principi che si era fissato a proposito di budget e tetto salariale. «A gennaio avrei potuto mettermi sul mercato perché il contratto mi scadeva a giugno 2005 - dice il fantasista, [illegible] suo procu[illegible] -. C'erano prospettive in Italia e c'era la Dinamo Kiev. Qualcuno può dire che l'Ucraina non è il massimo per viverci, però là fanno le [illegible] per bene: avrei giocato in Champions League e preso una barca di soldi. In realtà, non ho mai pensato di muovermi dal Toro e ringrazio Cimminelli che mi ha permesso di non farlo».

Si dice sempre così, dopo.

«E' vero, le tentazioni ci sono. Però [illegible] Toro posso [illegible] subito decisivo, giocare molto e maturare. Da altre parti forse non [illegible] trovato un terreno così fertile».

Lei ha 23 anni, il nuovo contratto [illegible] che ne avrà 28. Significa [illegible] passerà nel Toro il cuore della [illegible] carriera: cosa pensa di ricavarne?

«Primo: la [illegible] A. Ne ho bisogno, mi sento stretto in serie B dove ho più difficoltà a giocare perché si picchia di più e conta meno la qualità tecnica. Mi manca l'emozione di [illegible] a San Siro o all'Olimpico, la soddisfazione di un derby che non ho mai giocato. Ho letto che anche Nedved spera che si faccia presto un Juve-Toro. Bene, siamo in due a volerlo».

Che altro vuole?

«Rientrare in Nazionale. Punto ai prossimi Mondiali con la mia generazione, in cui ero un protagonista. A Tolone nel 2001, quando battemmo in finale l'Italia, mi giudicarono meglio di Adriano, e Kakà non lo si conoscevano neppure. Adesso per i tifosi sono loro i riferimenti del Brasile. E io?»

Lei si è un po' perso.

«Ho sbagliato l'ultima stagione dopo aver fatto bene a Siena. E' inutile ricordare perché».

E' riuscito a dimenticare il terribile incidente in auto di quindici mesi fa?

«No, me lo porto ancora dentro e chissà per quanto tempo ancora. Ho rischiato la vita ma soprattutto è morto un ragazzo che non era solo fratello di Taddei, [illegible] anche mio. Quell'esperienza mi segna, mi sento cambiato, do più val[illegible] alle [illegible] importanti. [illegible] vicine la mia famiglia e quella di Taddei, altrimenti non so come ne sarei uscito».

Perché ha rinunciato alla bandana?

«La porto per coprire le cicatrici in testa ma non voglio più indossarla quando gioco [illegible] l'anno scorso: è il mio modo di mettere alle spalle la stagione peggiore».

Cos'è cambiato nel Toro?

«Mi sembra che ci sia più voglia di giocare al calcio».

In che senso?

«Nel senso che si manovra di più la palla. L'aspetto che [illegible] inf[illegible]ste di più [illegible] calcio italiano è l'abitudine a sparare palloni alti e lunghi, invece di cercare il dialogo in campo, [illegible] passaggi [illegible] e veloci. [illegible] Toro dell'anno scorso aveva quel difetto, il Toro [illegible] quest'anno no».

E quanto c'entra la rinascita di Pinga in tutto questo?

«Non [illegible] un leader perché il leader [illegible] il gruppo ma posso fare cose importanti. L'anno scorso il Toro avrebbe avuto bisogno di un bu[illegible] Pinga per giocare bene e io avrei avuto bisogno di un buon Toro che mi aiutasse a superare la mia tragedia. Purtroppo nè io nè il Toro eravamo nella condizione per aiutarci. Adesso, evidentemente, lo siamo».

Fra quattro anni, cosa vorrebbe che si dicesse di lei?

«Che ho aiutato il Toro e il Brasile ad essere grandi. Come giocatore vorrei avvicinarmi a Djalminha, il mio modello, quello del Deportivo La Coruña. E, [illegible] po' di presunzione, a Rivelino: l'ho visto nei filmati degli anni Settanta, era un professore».

In Italia cosa le piace?

«Mi piaceva Roberto Baggio, l'ho anche affrontato, non ebbi il coraggio di chiedergli la maglia. E, come gioco, apprezzo il Milan».

Con lei nei panni di Kakà?

«E' bravo e ha fatto benissimo ma il peggio lo [illegible] adesso che gli avversari lo aspettano. Glielo dice uno che al primo anno, in A, faceva tutto facilmente e solo adesso, dopo cinque stagioni, comincia a capire [illegible] difendersi in campo».



Pinga quest'anno non gioca più con la bandana: «È il mio modo per mettere alle spalle la stagione peggiore»

SKY CALCIO 6 ORE 20,30

	Bari	Torino	
	[4-4-2]	[4-3-1-2]	
1	GILLET	[illegible]	1
27	DOUDOU	[illegible]	[illegible]
6	SIGNORELLI	MEZZANO	5
5	BIANCONI	[illegible]	4
3	M. ANACLERIO	BALZARETTI	17
4	LA VISTA	CONTICCHIO	[illegible]
7	BELLAVISTA	CODREA	3
16	CARRUS	[illegible]	15
10	SCAGLIA	[illegible]	10
26	MOTTA	FRANCO	7
9	SANTORUVO	[illegible]	11
	Arbitro: PANTANA		
22	DI BITONTO	FONTANA	31
2	[illegible]	CARBONE	13
8	LA FORTEZZA	PECCARISI	[illegible]
[illegible]	GAZZI	MUDINGAYI	[illegible]
21	[illegible]	HUMBERTO	25
11	L. ANACLERIO	RIZZATO	17
[illegible]	[illegible]	MANIERO	20
	ALL: CARBONI (squal.)	ALL: ROSSI	

«Mi erano arrivate proposte dall'Italia e un contatto importante con la Dinamo Kiev, potevo giocare in Coppa e prendere molti soldi»

QUAGLIARELLA KO, CODREA IN NAZIONALE. E ROSSI PUNTA SULL'URUGUAIANO

La carta Franco per far poker a Bari

Roberto Condio

TORINO

Pinga firma il prolungamento fino al 2008, Codrea torna in Nazionale dopo quasi un anno. Due belle notizie hanno accompagnato la vigilia granata di Bari-Toro, anche se per sfidare sabato 9 ottobre la Repubblica Ceca il centrocampista rome[illegible] dovrà saltare la trasferta di Crotone [illegible] e, con ogni probabilità, il match interno del [illegible] contro il [illegible].

Il prossimo forfait del suo metronomo non riesce a spegnere il sorriso di Ezio Rossi, che commenta: «Sono segnali importanti, ulteriori dimostrazioni che quest'anno abbiamo iniziato bene tutti, [illegible] squadra ma anche la società. Non dimentichiamo che il rinnovo di Pinga arriva dopo quelli di Quagliarella, Balzaretti e Mantovani: si sta lavorando per il futuro, per il bene [illegible] Toro».

Ma il futuro che più preme al ringalluzzito tifo granata è già stasera. Al «S. Nicola» c'è un primato più che legittimo [illegible] difendere e, se possibile, consolidare contro una squadra ripe[illegible] dalla C1 e incattivita dal punto di penalizzazione subito per il petardo di Cesena. Come ad Ascoli, anche a Bari i grandi [illegible] non [illegible] i granata: il successo sul campo dei biancorossi manca [illegible] 34 anni (1-0 firmato Ferrini nel [illegible] 1970, da allora 4 ko e 8 pareggi) e nelle trasferte contro le ripescate della scorsa stagione (Salernitana, Genoa, Catania e Fiorentina) Rossi raccolse quattro sconfitte [illegible] quattro.

Unica squadra di B ad aver affrontato i primi tre turni [illegible] lo stesso «undici» titolare, il Toro sarà costretto stasera al primo cambio. Quagliarella (affaticamento alla coscia destra) ha provato ieri pomeriggio a Bisceglie ma non ce la fa: [illegible] Marazzina giocherà Franco, uo[illegible] da contropiede. Rossi spera di chiudere con un altro acuto il suo mese preferito (a settembre viaggia a oltre due punti di media-partita) ma, com'è sua abitudine, mette le mani [illegible]ti: «Il Bari è in gran salute. L'ho visto contro il Cesena e mi ha convinto più dei romagnoli. Hanno esterni rapidi e un attaccante, Motta, che a [illegible] è sempre piaciuto molto».

Il tecnico-pompiere ringrazia chi gli [illegible] notare che anche nello [illegible] torneo il Toro partì lanciato (4 successi [illegible] 5 turni), con un Pinga superstar, e poi finì come finì... «Bravo, proprio quell'esperienza negativa ci deve insegnare a rimanere con i piedi ben piantati per terra. Anche se, ad essere sinceri, [illegible] anno [illegible] sempre vinto soffrendo, ad eccezione di Avellino, mentre adesso i risultati sono più netti e il gioco più confortante. Ben venga, dunque, questo entusiasmo: avevamo bisogno di caricarci. Anche giocando ogni tre giorni, non siamo stanchi: è la testa che fa girare le gambe e con questo morale la fatica la senti [illegible]».

LA CAF ANNULLA LA PENALIZZAZIONE DI 5 PUNTI PER LO SCANDALO SCOMMESSE

Il Catanzaro perde ma è felice lo stesso

Sconfitto ad Ascoli nell'anticipo, risale la classifica a tavolino

ROMA

Il Catanzaro perde l'anticipo di serie B ad Ascoli (1-0, match iniziato con 7' di ritardo per un black-out elettrico e gol partita di Colacone al 46' pt), ma guadagna lo stesso punti e posizioni in classifica. La società calabrese infatti è stata prosciolta dalla Caf per lo scandalo-scommesse: cancellati dunque i 5 punti di penalizzazione inflitti dalla Disciplinare il 6 settembre scorso. Tra gli altri provvedimenti adot[illegible] dalla Caf, spicca [illegible] decisione relativa a Salvatore Ambrosino, una delle figure principali nell'ambito dello «scandalo»: squalificato per 3 anni e 8 mesi dalla Commissione disciplinare per i fatti relativi [illegible] Chieti-Catanzaro e Chieti-Benevento, secondo il verdetto della Caf dovrà rimanere fermo «solo» 12 mesi. Clamorosa la decisione su Ambrosino, per il quale era [illegible] chiesta addirittura la radiazione. «È stato riconosciuto che Ambro[illegible] è solo uno scommettitore e si è tenuto conto del fatto che ha pienamente collaborato», ha spiegato l'avvocato difensore dell'ex giocatore del Grosseto, Eduardo Chiacchio.

Il Catanzaro era stato condannato al -5 da scontarsi nell'attuale campionato [illegible] relazione alla partita Chieti-Catanzaro del 16 maggio scorso per responsabilità oggettiva nell'illecito sportivo commesso dal proprio calciatore Pasquale Lo Giudice. Per il calciatore, la Caf ha accolto il reclamo contro la squalifica di tre anni, annullando la delibera impugnata e prosciogliendolo. Ridotta a 5 mesi anche la squalifica di 3 anni e 6 mesi inflitta al calciatore del Chieti, Gianni Califano. La Caf ha invece respinto i ricorsi dei giocatori del Catanzaro Fabrizio Ferrigno, Luca Gentili e Ivano Pastore, confermando le rispettive squalifiche a [illegible] mesi. Trionfale il commento del presidente giallo[illegible] Parente: «La sentenza della Caf conferma quanto ho sempre sostenuto, [illegible] rimango [illegible] sbigottito dalla spropositata richiesta del Procuratore federale che ha amareggiato e indignato una città e tutti i tifosi del Catanzaro sparsi nel mondo».



Piero Braglia, tecnico del Catanzaro



Dallo spezzatino al trionfo del fast-foot

PRIMA lo spezzatino. Un doppio assaggio il sabato, il piatto di portata la domenica, poi lo spuntino serale. Fosse dipeso dalla pay-tv, anche il brunch del dì di festa e la pizza del lunedì sera. Adesso che i nostri poveri stomaci si [illegible] abituati a mangiare meno e più spesso, di colpo ci propinano un [illegible] addirittura dieci portate. Servite tutte insieme. Da trangugiare in fretta e furia senza poterne gustare i sapori, senza il tempo di interrogarsi seriamente sugli ingredienti e sulle cotture, senza nemmeno il gusto di sbirciare nel piatto del vicino. Un pastone che non va nè su nè giù. Il trionfo del fast-foot.

[illegible] Andrà bene per i popoli dei Mc Donald's. A noi latini, sinceramente, meno. Vero che anche ai tempi dello slow-foot il servizio in tavola era contemporaneo. Ma a parte l'orario pomeridiano, che qualsiasi dietologo consiglierebbe per l'abbuffata e che già consentiva passeggiata e smaltimento, poi la digestione durava una settimana. E c'era tutto il tempo di rassaporare quel piatto, di rimpiangere un bis mancato, di ripensare alla qualità del servizio. Con calma. Slow. Niente di tutto questo nell'epoca trionfante del fast-foot. Il Messina non ha nemmeno il tempo di brindare, il Milan di scegliere [illegible] digestivo [illegible] si deve, Totti di provare a lucidare i cucchiai. Qualcuno ha scritto che il rigore andava ripetuto, perché il portiere si era mosso. Ma come fai a restare [illegible] quando ti scappa da ridere?

SFORNARE. Passano sotto silenzio il peggior Vieri che si ricordi, come calciatore si capisce, mica [illegible] uomo, il secondo zigomo consecutivo aperto da Toni, che non è ancora una prova ma certo è [illegible] altro indizio, i gol [illegible] proprio imparabili che Taibi e Amelia continuano a prendere. Travolti dal fuso orario, nemmeno Bergamo e Pairetto riescono a sfornare le loro pagelle arbitrali. Il duetto tra Toldo e Burdisso, ah, me l'hai data corta? E io te la ridò più corta ancora, Cassano [illegible] gol e s'incupisce, così imparano con 'sta storia di darsi una calmata, Dondarini che farebbe fatica a sbrigare il traffico in un incrocio deserto, figurarsi a g[illegible] una partita ad alta tensione.

LA ZUCCA. Nel menù di stasera il debutto sulle divise arbitrali della zucca dello sponsor. I conti sono in rosso, se trascolorano sull'arancio tanto di guadagnato per tutti.

VERSO L'ATTESO POSTICIPO DI DOMANI SERA ALLO [illegible] OLIMPICO

Show di Lotito: «Questa Lazio si gestisce con 4 persone» In attacco torna la strana coppia Di Canio-Inzaghi

■ ROMA. «Quando perdemmo [illegible] Siro 3-0 nella Supercoppa di fine agosto, la Lazio [illegible] un [illegible] aperto. Domenica [illegible] daremo [illegible] filo [illegible] e sarà tutta un'altra storia». Claudio Lotito, nuovo azionista [illegible] riferimento del club biancoceleste, lancia la sfida al campionato e non soltanto sul campo. In [illegible] da circa due mesi, vuole continuare in un progetto [illegible] gestione della società che segni un taglio col passato. «Questo è [illegible] club che si gestisce con sole 4 persone: il presidente, [illegible] allenatore, un coordinatore e, volendo, [illegible] responsabile tecnico. Voglio una società [illegible] dove le cariche esisteranno sono se funzionali al progetto». Domani, per [illegible] sfida al Milan, Caso, il tecnico [illegible] pagato della serie A (circa 50.000 euro a stagione), si affiderà alla coppia Inzaghi-Di Canio in attacco. [g. buc.]



Claudio Lotito, patron della Lazio

Il Milan in affanno ritrova l'argentino Crespo Ancelotti lancia [illegible] Costa al posto di Kakà

■ MILANO. Il Milan ritrova Hernan Crespo, che si candida per un posto contro la Lazio domani sera all'Olimpico: «Sto bene, tutti i piccoli acciacchi che avevo [illegible] andati via. Ho tanta voglia di [illegible] la mia stagione. La Lazio? Sta molto meglio rispetto [illegible] partita di supercoppa che noi abbiamo vinto per 3-0, adesso è u[illegible] squadra [illegible] non sottovalutare. [illegible] noi vogliamo e dobbiamo assolutamente vincere per rilanciarci in campionato e cancellare la sconfitta rimediata dal Messina». Ancelotti, che deve pensare anche alla successiva sfida di mercoledì prossimo di Champions col Celtic, sta studiando un po' di turnover in [illegible]tti i settori: in attesa [illegible] Stam che sarà pronto per la coppa, in difesa sulla sinistra torna Kaladze, con Pirlo [illegible] centrocampo e [illegible] Costa al posto dello stanco Kakà, dietro a Crespo e Shevchenko. [n. sor.]



Hernan Crespo, pronto al debutto

ANTICIPO AL DELLE ALPI CON IL PALERMO. NEDVED LASCIA LA NAZIONALE: PENSO SOLO ALLA JUVE

Capello: [illegible] con tre punte

«Emerson è l'unico esentato dal turnover»

[illegible] Laurenzi

Visto che Capello predica [illegible]ncentrazione, umiltà ma soprattutto unità», Pavel Nedved - manovale o [illegible]e secondo bisogno - ha aggiunto un mattone alla costruzione: da oggi e fino a quando resterà un calciatore in attività l'unico pensiero [illegible] Juventus, che lo terrà legato a sé fino alla scadenza [illegible] contratto prevista per giugno [illegible]. «Con la Nazionale ho chiuso. A lei ho dato tutto e adesso [illegible] sono [illegible] conto [illegible] è arrivato il momento di lasciare [illegible] ai giovani. D'ora [illegible] avanti mi dedicherò solo al colore bianconero».

A 32 [illegible] compiuti il [illegible] agosto, Nedved [illegible] le ginocchia cigolare di continuo e ha capito che per andare avanti altre due stagioni (senza ricorrere alle sgradite infiltrazioni) è necessario ridurre [illegible] chilometraggio. Nella testa di Pavel l'ultimo tagliando sarà il giorno del ritiro. Prima tanta Juve: l'eventuale terzo scudetto e soprattutto l'agognata Champions «la Coppa delle grandi orecchie che stavolta non mi sfuggirà».

A proposito di chilometri, Nedved ne dovrà mangiare una quantità consistente anche stasera, di fronte al bunker dinamico allestito dal Palermo che già [illegible] l'Inter riuscì a salvarsi, strappando [illegible] punto nonostante Adriano. Il ceco avrà il [illegible] doppio compito, [illegible] Pallone d'Oro in carica: incursore e finalizzatore. Decisivo lo è già [illegible] nei due debutti: a Brescia in campionato, ad Amsterdam in Coppa. E il Palermo non lo tratterà con i guanti. «È una squadra tonica, organizzata e pericolosa negli ultimi 20 metri - spiega Capello - ed è pure veloce, imprevedibile sulle fasce: p[illegible] aspirare al ruolo di prima delle seconde. Sale a Torino [illegible] timori reverenziali: [illegible] vorrà attenzione e pazienza».

Attenzione che fino ad [illegible] non [illegible] mancata: punteggio pieno in campionato e «fughina», nove gol fatti in 4 partite (compresa la sfida contro l'Ajax), nessuno subito. La metamorfosi della difesa, strabiliante: Thuram e Cannavaro improvvisamente rigenerati, Zebina [illegible] riparo dalle amnesie che avevano [illegible] isterici gli ultrà romanisti. Capello gonfia il petto: «Il segreto? Parlare chiaro, farsi capire e assicurarsi che l'altro abbia recepito ed esegua gli ordini. L'importante è essere convincenti. Cannavaro è definitivamente recuperato: merita la convocazione di Lippi».

Il tecnico è di sicuro convincente a proposito [illegible] moduli, schemi e turnover. Punto primo: fino a quando Emerson riuscirà a stare [illegible] piedi nessuno [illegible] prenderà [illegible] posto: [illegible] tirato la carretta, vedremo in futuro [illegible] si potrà fare per farlo riposare[illegible]. Il discorso fatto per Emer[illegible] vale per [illegible] difesa: giocherà sempre quella, che le partite si svolgano in Italia o in Europa. Punto secondo: chi sognava il tridente [illegible] dalla testa l'idea: «In [illegible]co li ruoterò sempre, preferisco avere giocatori in forma anziché far consumare energie sempre agli stessi. Sceglierò i due attaccanti in base [illegible] di salute del reparto».

Oggi le maglie buone dovrebbero toccare a Del Piero e Ibrahimovic, [illegible] non certo perché [illegible] Piero rubi l'occhio. Trezeguet ha cominciato le ultime due partite e adesso è quello più esposto al turnover di giornata. In mezzo al campo, probabile anche l'alternanza sulla destra tra Camoranesi e Olivera: favorito il secondo, nonostante [illegible] violento predicozzo di Capello mercoledì scorso a Genova. Per la [illegible] Palermo non vince a Torino dal 18 febbraio 1962: 4-2 alla Juve. Segnò anche Burgnich.

SKY SPORT 1 ORE [illegible]

	Juventus [illegible]	Palermo	
	[4-4-2]	[4-4-1-1]	
1	BUFFON	GUARDALBEN	99
27	ZEBINA	ZACCARDO	2
[illegible]	THURAM	[illegible]	43
[illegible]	CANNAVARO	BIAVA	21
19	ZAMBROTTA	GROSSO	11
24	OLIVERA	MUTARELLI	22
8	EMERSON	BARONE	8
20	BLASI	[illegible]	8
11	NEDVED	SANTANA	[illegible]
9	IBRAHIMOVIC	ZAULI	10
10	DEL PIERO	FARIAS	7
	Arbitro: BERTINI		
12	CHIMENTI	SANTONI	1
15	BIRINDELLI	TERLIZZI	8
5	TUDOR	ACCARDI	13
18	APPIAH	[illegible]	4
3	TACCHINARDI	BRIENZA	90
16	[illegible]	RAIMONDI	20
17	TREZEGUET	GASBARRONI	46
	All.: CAPELLO	All.: GUIDOLIN	

TONI KO, GIOCA FARIAS

■ **MUTARELLI PREFERITO A GASBARRONI**

PALERMO. Luca **Toni** salterà la sfida di stasera contro la Juventus. Il bomber del **Palermo** (due reti all'attivo: una al Siena, l'altra all'Inter), è stato fermato da un'elongazione del sartorio della coscia destra. Toni rimarrà in sede a lavorare assieme al preparatore atletico Bordon e al fisioterapista rosanero Gasparini. **Guidolin** fa buon viso a cattivo gioco: «Mi sarebbe piaciuto affrontare la Juventus al gran completo, cercheremo di far bene anche senza Toni. Cosa cambierà tatticamente senza il nostro centravanti? Niente». Scontato il rientro di Biava in difesa e quello dell'argentino **Farias** nel ruolo di unica punta, probabile l'impiego fin dall'inizio di Massimo [illegible] preferito all'ex di turno, [illegible].



Pavel Nedved (qui con Alex Del Piero) è nato a Cheb, in Repubblica Ceca il 30 agosto '72. Sposato con Ivana, ha due figli che portano gli stessi nomi dei genitori. Prima di passare alla Juventus ha giocato cinque stagioni con la maglia della Lazio

ROMA A BOLOGNA PENSANDO AL REAL MADRID

[illegible] anziché Montella Voeller cambia bomber

BOLOGNA

Totti e Cassano in campo così come l'egiziano Mido, Montella pronto a subentrare in corso d'opera: Voeller non spezza il tridente giallorosso, ma cambia soltanto la composizione del terzetto d'attacco. «Per noi - così Voeller - è arrivato il momento di fare punti. Non siamo [illegible] meglio della condizione fisica, ma non deve costituire [illegible] alibi: a Bologna dobbiamo vincere per cominciare alla grande la prima di tre grandi sfide in sette giorni».

[illegible] oggi a domenica [illegible] ottobre (dopo il Bologna, [illegible] il [illegible] Madrid e l'Inter all'Olimpico) il tecnico si giocherà molto del suo credito nei confronti di una piazza che lo ha accolto con gli onori che si devono ad un nobile ex. Voeller, perdonato il cucchiaio amaro di Totti («Questa è la sua Roma, con lui parlo spesso anche delle alternative in campo», così il tecnico giallorosso), si trova con una difesa [illegible] alto mare: oltre a Chivu, oggi [illegible] anche Panucci e Mexes (in campo tornerà [illegible] greco Dellas).

Mazzone, intanto, si prepara [illegible] sua partita del cuore con il [illegible]. «Totti-Cassano? Martedì la [illegible] è a Madrid, spero che Voeller li lasci in panchina a riposare. [illegible] cucchiaio di Francesco? Lui può permettersi questo ed altro. Roma per me significa la mia vita, i miei affetti, [illegible] mia infanzia». [g. buc.]

SKY CALCIO 2, ORE 19

	Bologna	Roma	
	[4-4-1-1]	[4-3-1-2]	
1	PAGLIUCA	PELIZZOLI	22
17	JUAREZ	CUFRÈ	25
5	PETRUZZI	DELLAS	31
20	TORRISI	FERRARI	8
16	SUSSI	CANDELA	32
7	NERVO	DE ROSSI	4
6	ZAGORAKIS	DACOURT	15
13	LOVISO	PERROTTA	20
11	BELLUCCI	TOTTI	10
10	LOCATELLI	CASSANO	18
9	TARE	MIDO	89
	Arbitro: PIERI		
12	PANSERA	CURCI	1
3	GAMBERINI	SCURTO	19
4	AMOROSO	SARTOR	7
14	BINOTTO	MANCINI	30
[illegible]	MEGHNI	AQUILANI	23
32	CAPUANO	DELVECCHIO	[illegible]
[illegible]	CIPRIANI	MONTELLA	9
	All.: MAZZONE	All.: VOELLER	

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** Roma 80 - via Marenco 32, t. 6685211; **MILANO,** via G. Carducci 28, t. 244 11; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 443622; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 8484626; **BIELLA,** piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA,** Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-579658; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 813839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 8, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504851; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

- 1 **Affari Capitali,**
- 2 **Attività Commerciali,**
- 5 **Immobiliare Vendita,**
- 6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

- 3 **Lavoro Offerte**
- 7 **Affitti Offerte**
- **Affitti Domande**
- **Autoveicoli**
- **Viaggi e Vacanze**
- 11 **Matrimoniali**
- 12 **Investigazioni**
- 13 **Varie**

Euro 2,53

- 4 **Lavoro Domande**
  - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza , formazione e lavoro **Euro 0,88**
  - tecnici **Euro 1,54**
  - altre domande **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. urgenti, : il quadruplo. : il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori [la rubrica 3] possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,28** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

AGENZIA Immobiliare, zona Lingotto, due vetrine, ottimo portafogli clienti. € 25.000,00. Tel. 335.805.5902.

ALASSIO centro privato vende bar con sul . Telefonare ore serali 335.564.9439.

OSPEDALETTI cedesi negozio abbigliamento per bambini, totalmente ristrutturato, ottimo incasso, contratto affitto nuovo. Prezzo modico. Tel. 0184.682.526 - 338.713.1905.

TABACCHERIA lotto zona Santa Rita, forte passaggio, levata € 11.000,00 lotto € 8.500,00, cedesi da privato a privato. Tel. 347.627.5229.

3

OPERAI AUTISTI

COOPERATIVA PEGA LOGISTICS strada Antica di None, 3 - Beinasco (TO) ricerca carrellisti esperti/e, automuniti, zona provincia di Torino. I colloqui verranno concordati esclusivamente telefonando 011.349.9085 dalle ore 9,30 - 12.30 e dalle 14.00 - 16.30.

DITTA ricerca autista ambosesso patente C-E con esperienza professionale per il carico e trasporto di mezzi sollevamento e movimento terra. Inviare curriculum a Massucco T. s.r.l. via Genova 182 - 12100 Cuneo. Tel. 0171.401.225 - fax 0171.401.685.

IMPIEGATI

ALBERGO ATLANTIC via Roma 32 Alassio, cerca addetta/o portineria da dicembre, conoscenza lingue. Inviare curriculum o telefonare 0182.641.852.

AZIENDA distribuzione all'ingrosso ricerca impiegata/o commerciale, con esperienza, ottimo PC, MS Office, contatto clienti, contratto di sostituzione maternità da dicembre 2004 a luglio 2005. Inviare curriculum a: Il Fior di corso Adriatico 347/12 10095 Grugliasco o impcomm@hotmail.com

SRL - Bagni, - Terme impresa costruttrice cerca ragioniere contabile o laureato in economia commercio con esperienza. Ambosessi inviare curriculum presso Naima Srl - casella postale 92 - 15011 Acqui Terme (Al).

SOCIETA' servizi e consulenza aziendale ricerca impiegata con esperienza nel settore paghe e contributi da inserire nella propria area di gestione risorse umane. Sono richieste: capacità ed esperienze tecniche nei vari aspetti della gestione degli adempimenti nonché capacità relazionali e di lavoro in team, è titolo di preferenza la conoscenza delle procedure sistemi job. Ambosessi inviare curriculum a Berardino & Partners Srl - via Morosini, - 10128 . 011.536.787 - info@berardino.it

TECNICI

CERCASI progettista termotecnico esperto gestione appalti, e commesse. Tel. 011.710.093 fax 011.721.389 F.lli Palermo Srl via Asinari di Bernezzo, 65 Torino.

DITTA ricerca per impianto di Beinette (Cn): geologo/a o equiparato per la gestione e lo smaltimento di rifiuti e la gestione tecnica commerciale e logistica dell'impianto di frantumazione. Si richiede esperienza nel settore. Inviare curriculum a Massucco costruzioni s.r.l. via Genova 182 - 12100 Cuneo. Tel. 0171.402.735 fax 0171.401.685.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCASI autista pensionato residente zona Valentino per 4 ore pomeridiane. Referenze controllabili. Gobetti Carla via Silvio Pellico 34 Torino. Inviare curriculum a: Publikompass 5305 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale ricerca personale esperto/a per telemarketing. Provvigioni molto interessanti. Studelber via Petrarca, 30 - Torino. Tel. 011.669.4021.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

venditrice/venditore editoriale portafoglio affidato. Offresi fisso, alte provvigioni. G&G Marketing di Giangreco Gianpiero via Leini 43, Settimo. Tel. 011.800.7570.

GRUPPO SPAZIO concessionaria leader dei marchi Fiat Alfa Romeo e Lancia a Torino, ricerca venditori / venditrici da inserire nel proprio organico commerciale. E' gradita significativa esperienza nel settore auto e o veicoli commerciali o comunque comprovata esperienza di vendita nel settore dei beni durevoli e o servizi. L'inquadramento di tipo Enasarco e un sistema provvigionale fortemente incentivante, sono in grado di soddisfare candidature più qualificate. Scrivere: Gruppo Spazio via Ala di Stura 84 Torino - e-mail a: ella.carmine@spaziofiat.it

SOCIETA' settore Industria cerca funzionario vendita ambosesso, conoscenza lingue straniere, disponibile trasferte. Scrivere: Evansider srl corso Dante 2 Torino.

ASSISTENZA SANITARIA

AFFERMATO Centro Odontoiatrico di Torino cerca, per ampliamento proprio organico, odontotecnico con esperienza maturata nel campo delle protesi fissa e mobile. Si offre buona retribuzione e crescita professionale. Nogard sas, corso Stati Uniti 61, ambosesso, mandare proprio curriculum vitae a: s.os@nogard.it

NOGARD sas.Odontostomatologia San Giorgio, Corso Stati Uniti 61, Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare 011.548.605 dal lunedì al venerdì dalle 16,30.

4

IMPIEGATI

SIGNORA esperta CO.GE. clienti/fornitori, banche offresi. Tel. 011.998.3436.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RUMENA con esperienza e referenziata cerca lavoro come colf e badante. Tel. 340.816.7102.

5

VIA SERVAIS impresa vende attici in edificio di architettura innovativa, vista spettacolare. Telefonare 011.799.017 - 335.653.5569.

TORINO PROVINCIA

BALDISSERO posizione, villa costruzione nuova, indipendente, materiali di pregio, mq. 200, mansarda mq. 130, scantinato mq. . Tel. 338.463.9029.

COLLINA Moncalieri splendida villa bifamiliare di circa 350 mq composta da due appartamenti e mansarda abitabile. Ampio giardino privato. Da vedersi! € 800.000,00. La Torinese 011.628.1156.

PIOSSASCO posizione panoramica vendiamo villa del XV secolo, mq. 400 (eventualmente divisibile), parco mq. 13.500. Gangi Srl 02.541.23635.

RIVALTA Villaggio Aurora impresa ultime ville unifamiliari, complesso di pregio quasi ultimato. Strippoli Costruzioni 011.437.4815 - 335.589.8048.

RIVOLI, , vende ville singole immerse nel verde, vista città. Telefonare 011.799.017 - 335.653.5569.

CERIALE bilocale nuova costruzione terrazzo termoautonomo € 165.000,00. Case di Liguria 019.676.6870 - 347.731.1802.

IMPERIA Arzagi metri 300 mare nuove ville mq abitabili più 100 interrati splendida vista mare, mq 500 terreno, € 350.000,00. Tel. 328.324.7575.

centralissimo e comodo mare due locali, cucina abitabile, bagno, balcone. Buone condizioni € 1 . Casaimesa 0183.652.896.

LAIGUEGLIA fronte mare prestigiosa trilocali climatizzati, doppi servizi. tel. 348.410.1919 - 348.225.9060 www.fraerlabitori.com.

lungomare proponiamo ampio monolocale climatizzato con ascensore e balcone. Imperdibile 185.000,00. Studiotre 019.746.466.

ITALIA

ATTENZIONE Sardegna, Stintino, nel posto più bello adiacente alla spiaggia della Pelosa, con vista mare, villino, giardino privato, , aria condizionata, piscina, solo Euro 65.500,00 tutti dilazionati senza interessi. Tel. .

SARDEGNA Conca Verde sul mare, fronte arcipelago, occasione villa padronale 190 mq stupendo giardino www.immobilsarda.com - Tel. 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins vicino mare nuovi appartamenti con terrazze parking da € 128.000,00.

NIZZA quartier , completamente ristrutturato a nuovo, arredamento nuovo, privato . 335.609.9542.

7

TORINO CITTA'

PRIVATO affitta prestigioso alloggio centrale in casa d'epoca, uso abitazione o ufficio. Telefonare ore o serali, 011.336.657.

AFFITTASI Torino adiacente corso Giulio Cesare, magazzino commerciale, artigianale 450 mq fronte via. Tel. 339.468.1190.

via Emanuele prestigioso ufficio di rappresentanza in d'epoca 1° 5 stanze, grandi saloni, tre bagni, cortile con due posti auto. Casasystem 011.811.9053.

LOCALI 150 / 800 mq affittasi moderno Mirafiori portineria aria condizionata. Tel. 011.347.2267 - .

SETTIMO casello, deposito laboratorio mq 180 - 250 possibilità ufficio mq 80 - 280, ampio cortile. Telefonare 347.444.6547.

TANGENZIALE casello Settimo, capannoni 2000 / 6000 mq. più uffici, amplissimi parcheggi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

9

A. ACQUISTA autovetture valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

RIMINI - Leoni. . 0541.380.643. Offertissima, direttamente mare, camera servizi, tv, balcone vista mare. Sala climatizzata. Scelta menù, colazione verdure buffet. Gratis: parcheggio, biciclette, sauna idromassaggio Jacuzzi, acqua, ombrellone. Settembre - € 29,00 - www.hotelleoni.it

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.581.1055.

ANSELMO 51enne titolare bar, moro, amante bicicletta dedito vita salutista cerca compagna max 40enne materna seducente scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIANNA intraprendente, affidabile, commessa abbigliamento incontrerebbe uomo max 50enne purché giovanile per condividere momenti felici scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIORGIO 42enne insegnante aerobica appassionato moto calcio bella presenza cerca ragazza seria anche separata con figli scopo matrimonio. Monti 011.839.4771.

professionista, , relazionerebbe con signora 40 / 50enne, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5304 - 10100 Torino.

38enne divorziata senza figli, bellezza nordica affascinante comunicativa ritrovare serenità accanto uomo gioviale onesto, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Cristina 42.

GALLERIA Crisbani acquista antichità e design: mobili, oggetti, quadri, lampade. Via Maria Vittoria, 41. Tel. 011.817.8091.


www.modus.renault.it
MODUS
RENAULT CREATORI DI AUTOMOBILI
SABATO E DOMENICA
PORTE APERTE (ANCHE ALLE SORPRESE).
MODUS
crescere?
ma perché?
RENAULT MODUS. SCOPRILA SABATO 25 E DOMENICA 26.
Vieni a provarla presso l'organizzazione di vendita delle Concessionarie Renault:
AUTOVIP
Via Botticelli, – Torino – Tel. 011 2680700
Cavallo Via Borgaro, 110 – Torino – Tel. 011 257320
BERRUTO
C.so Ferraris, – Chivasso (TO) – Tel. 011 9172604
Autobruno Via Torino, – Leini (TO) – 9989725
GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) – Torino – Tel.
C.so Dante, 3 – Torino – Tel. 011 6889840
C.so Montecucco, 67/ Torino – Tel. 011 3804230
C.so Savona, 10 – Moncalieri (TO) – Tel. 011 6407843
C. Francia, 222 – Collegno (TO) – Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 – Grugliasco (TO) – Tel. 011
V.a.r.c.a. Via Chieri, 139 – Carmagnola (TO) – Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, 19 – Chieri (TO) – Tel. 011 9472233
BERRUTO AUTOMOBILI
Torino, 89 – Ciriè (TO) – Tel. 011 9207329
RABINO C.
C.so Torino, 238/240 – Pinerolo (TO) – Tel. 70360
C.so Torino, – Avigliana (TO) – Tel. 011


PICCOLA LEI, GRANDE IL MONITOR.
LUMIX
FX7
Monitor da 2,5" con 114.000 pixel
OIS: Stabilizzatore Ottico d'Immagine
La nuova fotocamera compatta FX7, grazie al monitor LCD da 2,5", permette una visione in grande formato dell'immagine scattata. Dotate degli eccellenti obiettivi LEICA DC, le fotocamere Lumix possiedono l'esclusivo sistema OIS (stabilizzatore ottico di immagine), che assicurano immagini nitidissime e ferme in qualsiasi situazione (foto macro, scarsa luminosità, foto in movimento).
La gamma delle fotocamere LUMIX, tutte dotate di SD Memory Card e immagini in movimento JPEG, è composta dai modelli FX7 e FX2 (Stylish line, rispettivamente 5 e 4 Megapixel con zoom ottico 3x) e da FZ20 e FZ3 (Zoom line, dotate di zoom ottico 12x e rispettivamente 5 e 3 Megapixel).
Servizio Clienti 02/67072556 - www.panasonic.it
LUMIX
LEICA DC LENS
OIS
FZ20
FZ3
FX7
FX2
Panasonic
ideas for life

F1: DOMANI (ORE 8) VIA AL 1° GP SUL MEGA-CIRCUITO DI SHANGHAI

Gli occhi della Cina su Schumi e Ferrari

Tutti i piloti hanno promosso a pieni voti il tracciato. Per le «rosse» una giornata di studio: miglior tempo della Bar di Davidson, con Barrichello 4° e Michael 8° che avverte: «Molte curve sono cieche»

Stefano M[illegible]
inviato a SHANGHAI

Hermann Tilke è riuscito nell'impresa di mettere in difficoltà Michael Schumacher. Tilke è il progettista delle più [illegible] piste del mondo (Malesia, Bahrein, Cina), mentre Schumacher è il vincitore degli ultimi cinque campionati del mondo.

Una sfida interessante. Le curve dello Shanghai International Circuit hanno creato in avvio qualche imbarazzo [illegible] ferrarista: «Non sono riuscito a trovare le traiettorie ideali e il giusto assetto», ha spiegato al termine delle prove libere di ieri, concluse con l'8° tempo e guastate da un problema di software che lo ha blocca[illegible] all'uscita della corsia box (seguito da [illegible] spintone [illegible] che ne riprendeva la stizza). Insomma, superMichael [illegible] ci ha capito nulla ma ha avuto ancora una mattinata (nel cuore della notte italiana) per venirne a capo. Oggi alle 8 le qualifiche, domani (stessa ora) via al Gran Premio della Cina.

Ma perché Schumacher si scalda tanto, visto che ha già il titolo cucito sul cappellino? Primo, perché è un perfezionista e un agonista puro il cui fine unico - testuale - è «battere gli avversari». Secondo, perché [illegible] F1 si è presa l'impegno di spiegare l'automobilismo ai cinesi non [illegible] per puro [illegible] sport: il business è [illegible] un eldorado che frutterà al vincitore (e agli sponsor) un ritorno di immagine a molti zeri.

Esemplare il caso di Anthony Davidson, il collaudatore della BAR che va in scena tutti i venerdì, ieri imprendibile per tutti e a caccia di un posto.

[illegible] segreto? E' [illegible] bravo pilota, certo, ha una vettura veloce, [illegible]vio, ma guarda caso guidava una monoposto tinta di blu per l'occasione con il logo di una marca di sigarette molto venduta da queste parti. Esigenze pubblicitarie imponevano che si mettesse in evidenza e probabilmente i suoi meccanici gli hanno imbarcato benzina con il contagocce e montato un motore che non avrebbe retto altri 5 chilometri per esaspe[illegible] le prestazioni. Che la [illegible] vada forte lo conferma comunque il 2° posto di Button, mentre Sato ha rotto l'ennesimo propulsore e perderà 10 posizioni sullo schieramento.

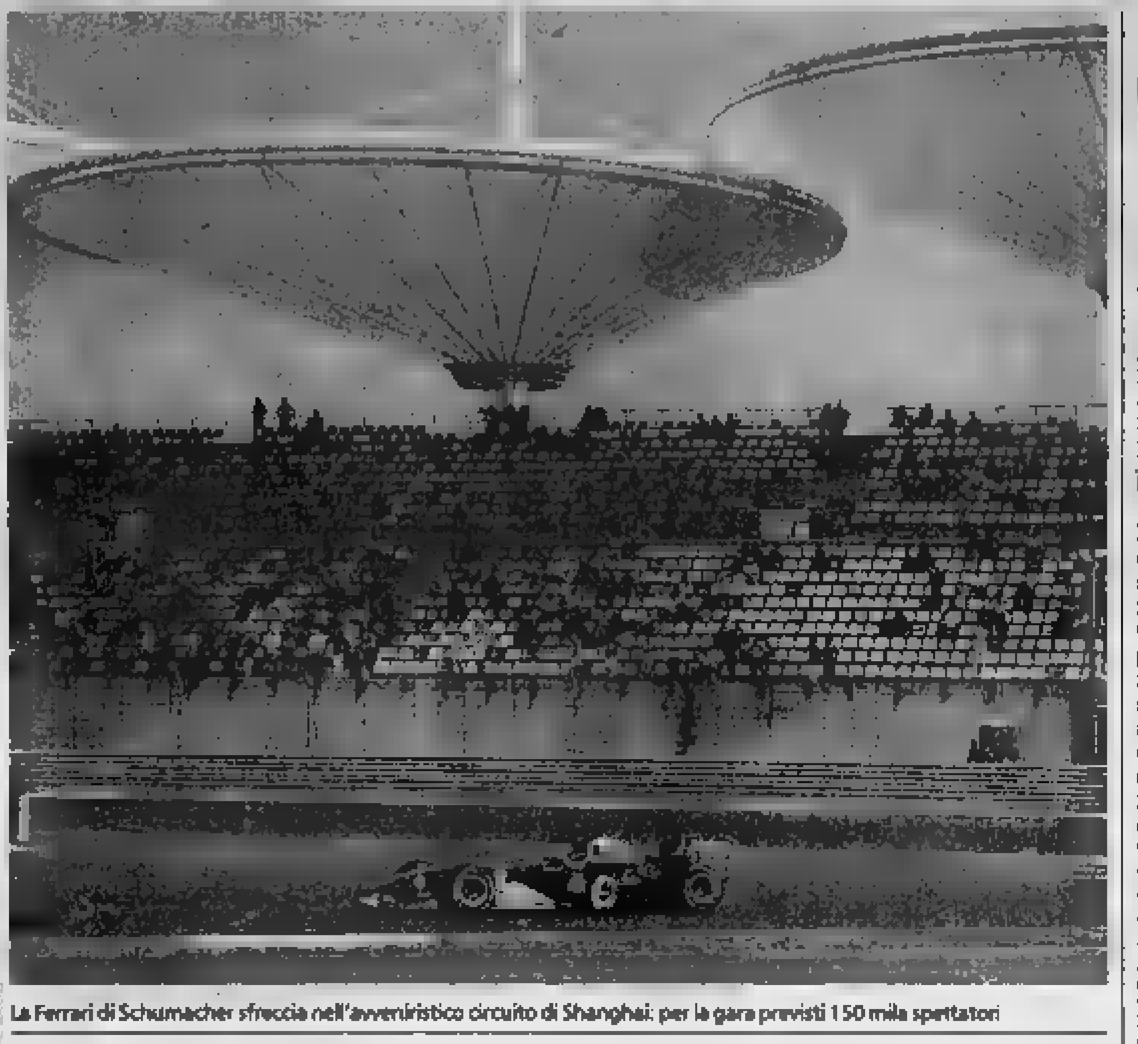
Tiepido il pubblico. Ai cinesi è [illegible] spiegato che l'evento [illegible] importante e 150 mila biglietti per domani sono già stati venduti. Schumacher e Raikkonen [illegible] diventati gli idoli dei tifosi più giovani, però tentare di convincere la gente che prove [illegible] e qualifiche sono [illegible] spettacolo imperdibile è fatica sprecata. Sul[illegible] immense tribune dell'autodromo sedevano, sparse in gruppetti, 13.500 persone. In proporzione, è come se a Monza da Milano arrivassero 1500 spettatori.

Si sono divertiti di più i protagonisti, come bambini alla scoperta di un nuovo giocattolo. A tutti è piaciuta la curva 1, che sembra un'uscita autostradale, salvo che una F1 l'affronta a 110 orari. Alonso vota il tornante finale («ma tutto il tracciato è particolare, studiato apposta per consentire i sorpassi»), Schumi è rimasto impressionato dal passaggio tra [illegible] e 3, un cambio di direzione «molto impegnativo, dove si possono commettere parecchi errori o, al contrario, guadagnare terreno. E ho scoperto che molte curve sono cieche. Nel giro di ispezione in monopattino non me ne ero accorto, perché in piedi la visuale è diversa». A Barrichello (4°) va di scherzare: «Si dice che in Brasile ci siano [illegible] piloti perché impariamo a guidare in [illegible] traffico caotico. [illegible] è così, prevedo che a Shanghai [illegible]ranno molti campioni».

Per due piloti il Gp cinese è un ritorno alle corse. Cacciato [illegible] BAR un anno fa alla vigilia del Gp del Giappone, Jacques Villeneuve è ancora in rodaggio (solo 15° nelle libere): «Questa pista ha di tutto: rettilinei, curve veloci, lente, buon ritmo. E' un concentrato degli altri circuiti. Il mio obiettivo? Precedere la BAR». Ralf, invece, si è ripreso dall'incidente di tre mesi fa a Indianapolis ed è subito andato più forte di Montoya. «Tornando a guidare - dice - ho capito cosa mi stavo perdendo».

RUBINHO ELOGIA ROSSI

«SE VA COME IN MOTO NON ABBIAMO SCAMPO»
SHANGHAI. **Rossi** su una rossa? Possibile se nel 2005 la **Ferrari** dovesse schierare 3 monoposto, dice Montezemolo. L'ipotesi stuzzica i piloti. «Se Valentino va forte come in moto non avremmo chance» dice **Barrichello**. Prudente **Schumi**: «A Fiorano si è divertito, ma credo ci siano ancora troppi 'se'». **Ralf** invece è preoccupato: «Per carità, non potrei proprio sopportare di vedere tre Ferrari sul podio».



La Ferrari di Schumacher sfreccia nell'avveniristico circuito di Shanghai: per la gara previsti 150 mila spettatori

DAVIS: 2-0 ALLA POLONIA

Volandri e Starace avanti tutta

Stefano [illegible]

Il presidente Ciampi non si è visto. E non perché temesse [illegible] portar jella al suo concittadino Volandri. [illegible] Polonia di Coppa Davis, a cui «Filo» e il n° 2 italiano, Starace, hanno rifilato ieri 6 set a 0, è in effetti debolissima. A prova di scaramanzia. Ciampi, in gioventù, i gesti bianchi li ha anche sperimentati, quando a Livorno il tennis si giocava a Villa Lloyd. Stavolta ha mandato [illegible] [illegible]ggio pieno di simpatia, e prima del match si è anche fatto sentire con Volandri, con affetto da presidente-papà. [illegible] quest'ultimo turno del Gruppo [illegible] 2004 - [illegible] serie C della Coppa - è di quelli facili facili, che non mettono troppi pensieri. A meno di congiunture davvero imprevedibili - un uragano, un maremoto, le cavallette... - fra oggi e domani ci promuoverà [illegible] Serie B del 2005, il purgatorio dopo l'inferno. Volandri ha impiegato ieri meno di un'ora e mezzo per sbriciolare in tre [illegible] (6-1, 6-2, 6-1) il n° 2 polacco, l'esordiente Michal Przysiezny, un garzone coraggioso ma palesemente incapace di reggere [illegible] top-50 di Volandri.

Potito Starace, [illegible] in campo contro il migliore degli avversari, Lukasz Kubot, ha dovuto combattere con una piccola contrattura alla gamba destra, poi con un piovasco che durante il 2° set ha interrotto due volte il gioco. «Poto» ha faticato appena di più di Volandri (6-4 6-3 6-4), ma senza mai dare la sensazione di un thrilling, di una qualche incertezza sul risultato finale. Questione di classe, di talento, [illegible] anche di mezzi, di esperien[illegible]. Tanto per capirci: Kubot ha 22 anni, è numero trecento del [illegible]do, gioca pochi tornei veri e sbarca il lunario frequentando il ricco campionato intercittà tedesco, «dove [illegible] [illegible] anche le trasferte, altrimenti...».

La generosità del pubblico livornese - 2700 paganti sugli spalti, con molti altri costretti a tornarse[illegible] a [illegible] - avrà forse modo di gustarsi oggi un match, quello [illegible] doppio, nelle previsioni più vivo, più incerto delle due sinecure di ieri. In campo i polacchi mandano una coppia rodata e solida e sicura, [illegible] la definisce il nostro doppista doc Massimo Bertolini, formata da Fyrstenberg e Matkowski. Un duo più ricco di [illegible]nanti [illegible] talento, ma che nel circu[illegible] di doppio, avvilito oggidì dalla diserzione dei big, si è meritato un posto nei top-50. Bertolini formerà con il giovane Seppi [illegible] team volenteroso e poco collaudato, peraltro trionfatore dei Bulgari a Teramo. «Bisognerebbe convincere i nostri a giocare insieme anche nei tornei, non solo in Davis. Potrei così convocare 4 singolaristi forti, e costruire una squadra veramente competitiva», ha brontolato Baraz[illegible]. Ma Starace, con onesto candore, ha subito sbiadito il progetto: «Io penso solo a giocare il singolo».

OGGI DEBUTTA L'«INSTANT REPLAY» NELLA SUPERCOPPA TRA MONTEPASCHI SIENA [illegible] BENETTON TREVISO

Sotto il canestro decide la moviola

[illegible]rgio Viberti

Il calcio ci pensa da anni, il basket passa subito ai fatti. Stasera a Siena (ore 20,30), nel match per la Supercoppa nazionale tra i tricolori della Montepaschi e la Benetton Treviso detentrice della Coppa Italia, ci sarà il test pilota che potrebbe diventare prassi nell'ultima fase dei playoff scudetto 2005 e prima ancora nelle finali a otto di Coppa Italia, la cosidetta Final Eight (17-20 febbraio prossimi a Forlì). La novità è stata realizzata dalla Lega con Sky, che ha acquistato anche i diritti [illegible] del campionato oltreché dell'Eurolega.

Di che cosa si tratta? Lo chiamano *Instant Replay* - con l'anglicismo ormai co[illegible] nello sport e non solo sotto canestro - sull'esempio di quanto già realizzato in [illegible] nel football (la Nfl lo introdusse per prima, e [illegible] ottimi risultati, già nel 1986), nell'hockey ghiaccio, oltreché nel basket Nba. Ma anche fuori dagli States, e segnatamente nel Sei Nazioni e nei Mondiali di rugby, l'ausilio delle riprese tv è già diventato prezioso, in caso di mete dubbie. Di fatto è una sorta di moviola, cioè la possibilità di rivedere le immagini televisive con l'aiuto della tecnologia digitale che consente grande precisione anche ai massimi ingrandimenti e sequenze al rallentatore di ottima qualità.

L'Instant Replay non toglierà però alcun potere agli arbitri, anzi, [illegible] agevolerà l'operato in alcune - e solo quelle - fasi particolarmente discus[illegible] del gioco. Grazie [illegible] riprese televisive, in sostanza, gli arbitri - attenzione: anche su richiesta degli allenatori - potranno dirimere situazioni dubbie riguardo alcune precise situazioni tecniche molto comuni nel basket (vedi [illegible] a fianco): infrazioni di campo, di tempo, dubbi sulle rimesse laterali, sui tiri da 3 punti. L'obiettivo è limitare quanto più possibile gli errori umani «fotografando» dati obiettivi, non certo diminuire la discrezionalità degli arbitri che continueranno a essere decisivi nella valutazione dei falli e delle altre infrazioni: 3 secondi, passi, doppio palleggio.

La dinamica dell'Instant Replay [illegible] abbastanza semplice: gli arbitri potranno ricorrere ai monitor tv, situati a bordo campo, ogni volta che lo riterranno opportuno. Agli allenatori sarà invece [illegible]tito una sola volta a partita: se le immagini daranno loro torto, avranno un time-out in meno rispetto ai 5 a loro disposizione, se li avranno già esauriti tutti e [illegible] saranno puniti con un fallo tecnico. «Sarebbe meglio che la moviola fosse affidata a un "quarto uomo"» pare essere il commento più diffuso fra i tecnici di basket. Di certo però, con l'Instant Replay, non ci sarebbero mai state le contestazioni della finale olimpica di Monaco '72 tra Urss e Usa o [illegible] match scudetto '89 tra Livorno e Milano.

QUANDO [illegible] USARE

- **Canestro allo scadere** di un tempo o dei 24" previsti dall'azione offensiva
- **[illegible] campo.** Ritorno nella propria metà campo
- **Fine tempo.** Infrazione alla fine di un tempo o dei 24"
- **Fallo laterale.** Dubbi sull'assegnazione del pallone uscito dal campo
- **Triple.** Per definire se un canestro è da 2 punti o da 3
- **Rissa.** In [illegible] [illegible] rissa, per valutare se alcuni giocatori hanno lasciato le panchine e vanno quindi puniti con un fallo squalificante

SPORT FLASH

- **[illegible]** [illegible] Livorno [illegible] ingaggiato il difensore Fabio Galante, svincolato. L'ex [illegible] Genoa e Torino ha firmato [illegible] contratto annuale e rafforza un reparto che ha perso Vargas per infortunio.
- **BASKET [illegible] [illegible] DIMETTE, [illegible] CT.** Il ct della Nazionale femminile Aldo Corno si è dimesso dopo le deludenti qualificazioni agli Europei. Gli subentra l'assistente Renato Nani.
- **CICLISMO: VIRENQUE SI RITIRA.** Il francese Richard Virenque, [illegible] anni, originario di Casablanca (Marocco), ha annunciato che si ritirerà dall'attività il 3 ottobre, al Mondiale su strada di Verona.
- **VUE[illegible] BENE [illegible] E [illegible]** Lo spagnolo Constantino Zaballa ha [illegible] per distacco la 19ª tappa [illegible] Vuelta di Spagna, precedendo il moldavo Ivanov (a 1'23") e Cunego, quinto Mazzoleni, ottavo Garzelli. Lo spagnolo Roberto Heras, ieri a 19° a 6'25", resta leader della classifica, Garzelli è risalito al 9° posto (a 12'21").
- **PARALIMPIADI: [illegible] DOPING.** Nuovo caso di doping alle Paralimpi[illegible] di Atene. Lo judoka cubano Sergio Perez, 35 anni, oro nei 60 kg, è risultato positivo al prednisolone e privato della medaglia, ma non rischia sanzioni perché la sostanza è contenuta in molti medicinali e l'atleta potrebbe averla presa in buona fede».
- **PALLANUOTO: FORMICONI, «RESTO AZZURRO».** Pierluigi Formiconi, [illegible] Setterosa campione olimpico, ha confermato che non andrà al Recco (che però gli ha chiesto 440 mila euro di risarcimento) per restare a disposizione della Federazione: «Ogni allenatore vorrebbe allenare la Nazionale del proprio Paese», cioè il Settebello maschile.
- **IPPICA: QUOTA RICCA PER LA TRIS.** Nella corsa Tris [illegible] a Merano (galoppo), combinazione vincente 17-10-8, quota €3.168,56.


ESTATE OPEL
Niente di meglio sotto il sole.
CORSA
Nuova Corsa da € 10.300
con ABS e doppio airbag.
Supervalutazione usato*
A partire da € 2.600
Nuova Agilo da € 9.500
con ABS e doppio airbag
Supervalutazione usato*
A partire da € 2.000
In più finanziamento senza anticipo
prima quota Pasqua 2005
Prezzi bloccati sino al 30 settembre.
www.opel.it
APERTI ANCHE DOMENICA 26 SETTEMBRE
Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,3 ℓ/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 139 a 151 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 ℓ/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 115 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.
Opel. Idee brillanti, auto migliori
www.gencar.it
TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011
(angolo corso Cesare, 229)
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8198056
MONCALIERI - Corso Savona, 34 Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 Tel. 011
TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 267062
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748
OPEL Gencar
Opel. Idee brillanti, auto migliori.
ifas
Dal 1951, auto e servizi

Una collana di edizioni e servizi per le nozze

Per il giorno del "sì"

Guidasposi compie 10 anni



«Guidasposi», la collana di pubblicazioni e servizi per l'organizzazione [illegible] matrimonio, ha compiuto [illegible] decennio di attività.

Nata come «Guidasposi - La Guida Utile», vademecum tascabile [illegible] centinaia di schede informative su ristoranti e servizi per l'organizzazione del matrimonio, con il fine di fornire ai fidanzati notizie preziose per il giorno più bello, con il passare degli anni ha conquistato lettori e ha aumentato i [illegible] prodotti e servizi per i futuri mariti e le future mogli proiettati verso il «sì».

Oltre al ristorante, anche l'abito rappresenta una decisione cruciale nel cammino verso il [illegible] «sì», il momento del [illegible] dei sogni di tutte le spose. Per conoscere ad inizio anno ciò che andrà [illegible] moda, le collezioni di abiti da sposa, sposo e cerimonia ed apprezzare i particolari, i tessuti, gli stili dei capi prodotti dagli ateliers e dalle sartorie locali, ecco «Guidasposi Collection», [illegible] rivista più elegante, in carta patinata, sulla quale trovano spazio gli artigiani e i piccoli e medi operatori del settore, che spesso sanno esaudire [illegible] meglio [illegible] esigenze dei futuri sposi, ma normalmente vengono trascurati dalle riviste di settore a diffusione nazionale. Anche questa rivista, come «Guidasposi - La Guida Utile», viene recapitata gratuitamente a casa dei futuri sposini.

Patinato e a colori, anche il bimestrale «Guidasposi News» è un prezioso consigliere dei fidanzati: fornisce brevi ma esaustive notizie sugli appuntamenti e le tendenze del momento, suddiviso in pagine tematiche sempre ricche di novità.

Per [illegible] ai [illegible] lettori di vedere da vicino e toccare con mano le proposte degli operatori presenti sulle varie edizioni, sono nati i «Guidasposi Meeting - Nozze da Sogno», rassegne prestigiose che vanno ben oltre le semplici fiere: l'appuntamento di settembre si tiene nel suggestivo cascinale del XIX° Secolo, Molino Poirino; la rassegna di febbraio, diventata a pieno titolo l'evento dell'anno nel mondo delle nozze, ha luogo nella cornice «regale» della Palazzina [illegible] Caccia a Stupinigi.

A questi eventi si è affiancato l'annuale appuntamento [illegible] «Altamodasposi», con un fitto weekend di sfilate in cui si rivive tutta l'atmosfera dell'haute couture.

Le pubblicazioni e gli inviti a mostre e manifestazioni sono un regalo per tutti gli sposi che saliranno sull'altare e ne faranno richiesta tramite gli appositi coupons o direttamente sul portale internet www.guidasposiweb.it. Così, tramite posta, le coppie verranno informate puntualmente sulle novità e gli appuntamenti utili per il giorno più importante: sfilate di abiti da sposa, mostre e manifestazioni del settore, prove di acconciatura, degustazioni del menù nuziale.

Naturalmente i futuri sposi possono [illegible] essere informati [illegible] ore su [illegible] su tutto ciò che riguarda il mondo del matrimonio attraverso il portale internet www.guidasposiweb.it, con un motore di ricerca interno capace di selezionare le informazioni utili tra più di mille schede informative e [illegible] con operatori di tutta Italia.

«Guidasposi», lo si può dire a pieno titolo, è una porta aperta sul mondo del matrimonio.

Il 25 e 26 settembre, il primo evento dell'anno sul matrimonio

Nozze da Sogno a Poirino

Una rassegna tutta dedicata agli sposi

Ormai è diventato [illegible] appuntamento fisso, [illegible] classico a cui non si può [illegible] Sogno», rassegna organizzata [illegible] Guidasposi sull'organizzazione delle nozze, che si svolgerà a Molino Poirino, un antico cascinale finemente ristrutturato, a pochi chilometri da Torino e nel centro del paese, in un contesto [illegible] e suggestivo. Questo tradizionale appuntamento che apre la stagione del mondo delle nozze, è giunto ormai all'undicesima edizione, diventando [illegible] punto di riferimento per chi, in previsione di [illegible] matrimonio [illegible] organizzare nella prossima primavera, comincia a rendere operativo quel cammino organizzativo che lo porterà al giorno del fatidico «sì».

Tra architravi in legno e palchetti d'epoca, nelle ampie terrazze e [illegible] suggestiva aia, gli sposi potranno incontrare molti tra i più qualificati operatori del settore nozze che operano in Torino ed in Piemonte. Le [illegible] da Sogno» che ogni coppia [illegible] fidanzati desidera vivere potranno [illegible] organizzate prendendo spunto proprio da questa esclusiva rassegna. Non [illegible] tradizionale fiera espositiva, [illegible] prestigiosa mostra caratterizzata dall'eleganza delle proposte degli operatori [illegible] settore e [illegible] peculiarità dei locali in cui si svolge: «Molino Poirino 1898» sito in via C. Colombo 26, a Poirino, a non più di dieci minuti da Torino, raggiungibile con la statale superando Moncalieri o con [illegible] tangenziale (direzione Piacenza) uscita Santena.

In questa cornice suggestiva ed in anteprima assoluta si potranno apprezzare le nuove collezioni del [illegible] di abiti da sposa presentati da molti dei più qualificati ateliers della provincia e indossati da splendide modelle che attraverso «sfilate permanenti» daranno alle future spose la possibilità [illegible] ammirare da vicino quello che potrà essere l'abito per il giorno delle nozze. Per questa edizione saranno esposti più [illegible] cento capi, tra sposa e sposo: [illegible] che saprà dare, a chi vuole prenotare con anticipo il proprio vestito nuziale, un [illegible] completo della moda-sposi torinese, completato da accessori e calzature, coordinabili anche [illegible] i [illegible] degli abiti stessi. [illegible] Nozze da Sogno si troveranno anche idee e proposte per le bomboniere, con oggetti relativi anche alla produzione artigianale, unici e personalizzati; [illegible] liste nozze, con le ultimissime novità presentate [illegible] Macef di Milano da pochi giorni; il [illegible] foto e video, con una spiccata presenza di veri professionisti dell'immagine, capaci di dare al servizio [illegible] nozze un'impronta di qualità, unica e indimenticabile; [illegible] viaggio di nozze, [illegible] la presenza della Travel Company Savoia che in anteprima assoluta offrirà ai futuri sposi un carnet [illegible] sconti fino a 500 euro sulle più richieste destinazioni per la luna di miele; [illegible] banchetto [illegible] nozze, con i ristoranti e i catering, che proporranno i loro menù, accompagnati da succulenti «assaggini» delle specialità; l'intrattenimento, con le agenzie di spettacolo, che proporranno il giusto [illegible] di allegria e divertimento che si addice ad un giorno di festa; gli addobbi floreali, con allestimenti in loco che illustreranno a pieno le potenzialità artistiche di questi specialisti; i gioielli, per la scelta delle fedi così [illegible] un prezioso dono simbolo di un ricordo eterno; le agenzie di servizi, per chi vuole avere un servizio «chiavi in mano»; l'auto per l'accompagnamento, [illegible] l'esposizione [illegible] modelli [illegible] extra lusso come Ferrari e Lamborghini; l'arredamento, con l'allestimento di un [illegible] «nido d'amore» arredato [illegible] le ultime linee [illegible] migliori marche [illegible] mobili per la casa. In questo contesto che riporterà alla memoria immagini antiche e sfarzose, un ricco buffet [illegible] cocktail di benvenuto attenderà tutti i fidanzati che visiteranno la rassegna.

Anche in questa occasione, a tutti i visitatori sarà data in [illegible]aggio - e in anteprima assoluta - una copia della nuovissima edizione di GUIDASPOSI 2004/2005, e il coupon per ricevere gratuitamente a [illegible] la splendida rivista GUIDASPOSI COLLECTION 2005, oltre a piccoli «cadeaux» offerti dagli stessi espositori. L'invito, gratuito, può [illegible] scaricato dal sito internet www.guidasposiweb.it, dove sono disponibili foto e informazioni complete sulla manifestazione.











Alta tecnologia e rimedi naturali al servizio della bellezza

Esteticsun: benessere in tutti i «sensi»

Emozioni, piacere e le novità della stagione



«Esteticsun» continua la fruttuosa partnership come distributore esclusivo per il Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] la Eversun, [illegible] leader in Italia: oltre alle docce abbronzanti ad alta pressione aperte e chiuse (Galaxy Super e Ice-Tun), proponiamo alla clientela una novità, il solarium esafacciale Monster che, grazie all'emissione dei raggi abbronzanti, ottimizza i tempi di esposizione e garantisce l'abbronzatura omogenea e completa dell'intero mezzobusto. Monster è già installato in affermati Centri Estetici e Solarium del Piemonte: nel centro Commerciale 8 Gallery Lingotto a Torino; nel solificio di via Passalacqua 0/G a T[illegible] dalle Sinergie in via Pianezza 61, Torino; nel Solarium Afrodite in viale Duca D'Aosta 8/C a Perosa Argentina (Torino); all'Eversun C[illegible] di corso Giulio Cesare 53, Torino.

[illegible] «Esteticsun» il benessere è un'esperienza totale che coinvolge tutti i sensi: un susseguirsi ininterrotto di emozioni creato dalla perfetta fusione delle tecnologie più avanzate con antichi rimedi naturali. La combinazione di elementi che rende unica Katharsys: una cabina termale rivoluzionaria. Distribuita in esclusiva da «Esteticsun», Katharsys regala straordinarie sensazioni con il tepore del fango, i riflessi cromoterapici, il ritmo rilassante [illegible] suoni, l'inspirazione di aromi balsamici, il graduale incremento di temperatura del vapore. La cabina (con chaise longue) [illegible] con materiali pregiati come il Corian®, selezionato per [illegible] caratteristiche uniche di non-porosità, resistenza, igiene e azione antibatterica.

Anche un articolo di successo [illegible] Kundamiri (molti esemplari [illegible] già [illegible] in Piemonte) è un'esclusiva «Esteticsun». Kundamiri è un lettino in betulla finlandese e policarbonato che ricrea il microclima ideale di un bagno di vapore. Su Kundamiri è possibile praticare bagni di ossigeno e bagni di vapore con [illegible]. È di questi giorni l'accordo di esclusiva [illegible] Overline, storica azienda produttrice di Milano, per la vendita della nuova linea «I Model» è un metodo di dimagrimento per sconfiggere grasso e cellulite [illegible] scienza e intelligenza. Per tutte le case e le apparecchiature distribuite, «Esteticsun» assicura un servizio post-vendita di altissimo profilo: grazie all'esperienza del titolare Antonio De Luca, oltre all'assistenza totale sulle tecnologie, l'azienda garantisce un servizio di addestramento sulle apparecchiature con collaboratori che si aggiornano presso le aziende produttrici.

«Esteticsun s.r.l.» vi aspetta a Les Nouvelles Estetiques, 25° congresso italiano di [illegible] applicata il 25-26-27 settembre [illegible] Forum di Assago a Milano (padiglione A, stand 22-23-24-25). «Esteticsun srl», corso Svizzera 137/D 10149 Torino. Tel/Fax 0117410675 - 0117778482. E-mail: eversun.deluca@libero.it, www.esteticsun.com

Il corso di marketing è alla sesta edizione e parte dal prossimo novembre

Una scuola per comunicare meglio

L'Istituto Europeo di Design soddisfa le esigenze delle industrie

Il settore della comunicazione vive [illegible] momento di profonda evoluzione e trasformazione. E' sempre più evidente l'esigenza delle aziende di studiare nuove strategie e strumenti innovativi per raggiungere il pubblico. Cresce l'utilizzo professionale degli strumenti di comunicazione da parte di enti e organizzazioni.

«In questo contesto è nata un anno fa "IED Comunicazione", scuola di comunicazione dell'Istituto Europeo [illegible] design [illegible] Torino - dice Ruben Abbattista, direttore della Scuola di Comunicazione - [illegible] l'obiettivo [illegible] offrire un percorso formativo fortemente professionalizzante e rispondere all'esigenza, manifestata da numerose aziende e agenzie del territorio, di personale qualificato nell'ambito del Marketing Strategico e Operativo e della Comunicazione d'Impresa». Punta di diamante di IED Comunicazione, il Master di Marketing e Comunicazione, alla [illegible] edizione, [illegible] pro[illegible] dal prossimo novembre. Rivolgendosi a laureati che si affacciano alla professione e professionisti che operano nel settore, il Master si pone come passo intermedio tra gli studi universitari e l'ingresso nel mondo del lavoro. Sono due le figure in uscita: quella del product manager, uomo di marketing che segue la [illegible] un prodotto dalla ricerca a produzione [illegible] comunicazione, e quella dell'account in agenzia - di pubblicità o di relazioni pubbliche - figura di congiunzione tra il reparto [illegible] dell'agenzia e il cliente. Il Master affronterà i due ambiti comunicativi (Agenzia e Azienda) in parallelo, per [illegible] sinergie e dinamiche di interazione. Verranno [illegible] temi legati all'area della comunicazione. Il percorso è completato dallo sviluppo di due progetti (analisi di mercato, piano di comunicazione e marketing) [illegible] nati da realtà esterne, per mettere in pratica le [illegible] acquisite. IED Comunicazione propone, inoltre: Master ASP in Comunicazione Ambientale; Corsi Triennali Post-Diploma in Pubblicità, Marketing e Comunicazione d'Impresa; Corsi di Aggiornamento e Specializzazione in Organizzazione di Eventi; Ufficio Stampa su Internet.

Per informazioni: Istituto Europeo di Design, via San Quintino 39 - 10121 Torino (tel. 011/541111); master@torino.ied.it; www.ied.it.



LA STAMPA
[illegible] 37 [illegible] 25 SETTEMBRE 2004
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. [illegible]@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 [illegible] /252/205
CRONACA

[illegible]ene

■ In dieci anni i visitatori dei musei piemontesi sono aumentati di quattro volte. E' un grande risultato. Merito della scuola, che ha accresciuto l'interesse, ma soprattutto dell'offerta che si è moltiplicata.

[illegible]ya

■ Ieri mattina black-out degli ascensori al San Giovanni Vecchio. Interventi chirurgici ritardati, [illegible] poi eseguiti quando il guasto [illegible] stato riparato. [illegible] brutto è che l'incidente non [illegible] imprevedibile.

da seguire

NELLO storico Palazzo dei Conti Botton, [illegible] piazza Marconi a Castellamonte, s'inaugura alle 18 «Alta Temperatura», [illegible] della Ceramica [illegible] Arti Applicate», curata da Enzo Biffi Gentile che sarà aperta fino al 31 ottobre. Anche Avigliana dedica una rassegna [illegible] ceramica [illegible] è la terza edizione di «Terra del fuoco» dedicata a Umberto Mastroianni. Fino al 10 ottobre.

il t[illegible]

■ Si prospetta un finesettimana favorevole alle scampagnate [illegible] il [illegible] ed i monti, specie in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Cielo soleggiato, velatura [illegible] rilievi alpini ed appenninici, calo delle temperature [illegible] residui venti di caduta lungo le valli. Sole, vento [illegible] temperature nella media ieri a Torino [illegible] 33,6 di massima, 16,1 di minima e 17% di umidità alle 18. Giornata nuvolosa l'anno [illegible] con 21,5 15,4 e 21% di umidità.

Torino 2006 -503

PROSSIMO DIVIETO IL 7 NOVEMBRE, INIZIATIVE IN TUTTI I QUARTIERI, MULTE DA 68,25 EURO PER I TRASGRESSORI

Domani stop alle auto dalle 10 alle 19

Nuova domenica ecologica nel quadrilatero centrale

«In città senza la mia auto»: [illegible] il tema della domenica ecologica che andrà in scena domani in città, [illegible] alle 19, [illegible] speranze che sulla Mole splenda il sole.

Rispetto agli stop precedenti cambia leggermente il perimetro dell'area [illegible] alle auto: [illegible] Vittorio Emanuele, [illegible] Bolzano (lato Ovest), piazza [illegible] Dicembre, corso San Martino, piazza Statuto, corso Beccaria, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I. Sono esclusi dal blocco, [illegible] sempre, i corsi che delimitano il perimetro del quadrilatero. Per i residenti il blocco comincerà alle 14 e finirà alle [illegible]. Per i trasgressori la multa sarà [illegible] 68,25 euro. Gtt farà funzionare dalle [illegible] alle 19,30 i bus elettrici della linea Star 1. L'unica [illegible] differenza rispetto alle passate domeniche ecologiche sta nel [illegible] delle medesime: piazza [illegible] Carlo, che al momento [illegible] trasformata in un cantiere. Il salotto cittadino è stato sostituito [illegible] diversi altri punti-clou della città dove partecipare a iniziative eco-sostenibili. Anche ieri gli ambientalisti hanno approfittato dell'evento per ribadire il loro «no» all'inversione di via Lagrange e via Carlo Alberto. [illegible] solo. [illegible] chiesto, nell'ordine: [illegible] via Lagrange e [illegible] Carlo Alberto [illegible] corsia riservata per il trasporto e la salvaguardia delle vie riservate; l'introduzione [illegible] una vera Ztl non pensata in funzione dell'accesso [illegible] parcheggi in centro,; una discussione di concerto [illegible] Provincia circa l'introduzione delle targhe alterne per tutto il periodo invernale «in quanto risulta insufficiente il blocco delle non catalizzate in [illegible] centrale». Tornando [illegible] domenica ecologica i punti di noleggio biciclette [illegible] aperti in piazza Carlo Alberto (dalle [illegible] alle 19), dalle 9 alle 22, invece, sarà possibile affittare una bici a Parco Ruffini, viale Bistolfi, parco della Colletta-via Carcano, parco della Pellerina-viale della Marchesa, Parco del Valentino e V padiglione. Ma tante altre iniziative saranno offerte ai cittadini anche in tutte le altre circoscrizioni (che [illegible] ranno comunque [illegible] piccola area chiusa alle auto).

Per ogni ulteriore informazione [illegible] è consultabile il sito Internet Informambiente http://www.comune.torino.it/ambiente/; altre informazioni sulla viabilità al numero verde della polizia [illegible] nicipale 800-272130. La prossima domenica ecologica - l'ultima del [illegible] - è programmata per il 7 novembre. [e. min.]

[illegible] VIETATA



SULLE STRADE DEL PERIMETRO SI PUO' CIRCOLARE

AL VILLAGGIO ATLETI DI SESTRIERE: SE LA CAVERA

Operaio è schiacciato dal pilastro di cemento

E' andata davvero bene, ieri, a Cezar Ciobanu, 25 anni, operaio, travolto da una colonna portante [illegible] per cause [illegible] da [illegible] parte degli ispettori dell'Asl, la colonna gli è finita addosso mentre era al lavoro in un cantiere edile al Sestriere.

L'incidente è [illegible] intorno alle 18, in [illegible] Cesana 4, nel cantiere affidato alla cooperativa edile Iter Ravennate, ditta che [illegible] appalto per la società «Villaggio Olimpico srl» alcuni lavori per la realizzazione [illegible] parte del villaggio che nel [illegible] ospiterà gli atleti partecipanti ai [illegible] Giochi Olimpici invernali.

L'operaio, romeno, [illegible] qualche tempo in Italia, si è fratturato una spalla e una gamba. Pare che le [illegible] dell'incidente siano da imputare a un errore durante [illegible] sganciamento [illegible] della stessa colonna.

Non sarebbe neppure da escludere che la colonna, una volta a terra, non sia stata fissata in [illegible] regolare e [illegible] folata [illegible] vento l'abbia fatta [illegible] sull'operaio. Non si esclude neppure un errore in fase di sistemazione della colonna da parte dello stesso operaio [illegible] di qualche suo collega.

Comunque [illegible] andate le cose, Cezar Ciobanu è [illegible] immediatamente soccorso [illegible] trasportato all'ospedale di Pinerolo. [a. mac.]

GRANDE FESTA



Una [illegible] per [illegible] miss Tutti pazzi per Cristina. Tanta emozione ieri pomeriggio e fino a tarda notte a Borgaro, paese natale di Cristina Chiabotto, [illegible] Italia 2004, nuova reginetta della bellezza italiana. La città, quella che l'ha vista nascere e crescere non [illegible] potuto fare a meno di stringersi commossa e felice intorno alla sua star. La kermesse è iniziata poco dopo le 15, Cristina è arrivata [illegible] municipio a bordo di una carrozza. Poi, la sera, la grande festa.

[illegible] A PAGINA 45

IL PROBLEMA DEL TRAFFICO [illegible] CENTRO

Il futuro passa da via Garibaldi

Claudio Gorlier

SONO uno zelatore della Ztl, per quel che serve (non tantissimo) e della marmitta catalitica, al punto [illegible] aver proposto tempo fa qui sulla «Stampa», che [illegible] applicata [illegible] personaggi troppo verbosi. Con tutto ciò, nessun papa si azzarda più a emettere [illegible] contro le comete. O il futuro delle grandi città verrà completamente ridisegnato, ripensato, o rimarremo sempre a discutere di bolle contro le comete, per di più inesistenti. Allora: l'inquinamento. Ci [illegible] alla fase estrema di una lunga, secolare storia, alla quale Torino, come tutte le città moderne, non ha mai potuto sottrarsi. Potete ridere fin che vi pare, ma una specie di problema Ztl nacque più [illegible] due secoli or sono, toccando [illegible] suo [illegible] l'incremento del traffico urbano. Allora si trattava [illegible] carrozze, più o meno ordinarie e più o [illegible] sontuose, come quella del [illegible] «ciculatè» che provocò l'invidia animosa di sua maestà Vittorio Emanuele [illegible]. Su scala assai più vasta, si trattava del traffico dei carri per il trasporto delle merci, da un capo all'altro della città. Alle volte i guidatori non si curavano dei pedoni, come appare in un memorabile passo del *Giorno* di Parini.

Ma il problema cruciale, mai del tutto risolto, riguardava la quantità crescente, e sempre più insopportabile, della [illegible] organica prodotta dai cavalli [illegible] i mezzi più disparati. Permettete? Piscio e cacca. Vennero adottati provvedimenti [illegible] vario genere, ma [illegible] definitivo, eppure dovete credere che [illegible] trattava di una questione tutt'altro che secondaria. L'obiezione degli ambientalisti può indirizzarsi [illegible] fatto che i polmoni e le vie respiratorie soffrivano in misura assai minore rispetto ai veleni di [illegible]. Ecco il prezzo del progresso. Il nocciolo del problema, affrontato dolorosamente - [illegible] per tutti - [illegible] di sostanza, e [illegible] politica dello struzzo non ci porterà [illegible] a nulla, non soltanto [illegible] Torino. Mi [illegible] che, a fronte dei lavori di cui beneficeremo tutti, le ultime decisioni della Giunta sul traffico appaiono accettabili, e che il torinese medio dovrebbe rendersi [illegible] che non stiamo peggio di altre città d'Europa. Ma il [illegible] dilemma, a mio avviso, è in larga misura psicologico, arduo da curare, e - scusate se ritorno su un insopprimibile luogo comune - riguarda l'icona automobile. Percorrendo attentamente la città e osservandola [illegible] diverse prospettive, mi sono convinto che una larga maggioranza di automobilisti [illegible] costituisca ormai una singolare combinazione [illegible] due personaggi entrambi [illegible] matrice germanica: Schumacher e Schwarzenegger. Spesso la combinazione rimane potenziale, ma in genere tende [illegible]mente a crescere. Accanto, mi preoccupa [illegible] di complicità da parte degli esercenti, timorosi, o persuasi, che senza il trionfo del mezzo privato il loro destino sia compromesso. Ebbene: per anni evitai di [illegible] piede nella tumultuosa via Garibaldi: [illegible] ne [illegible] un frequentatore quasi devoto. Ecco, per la Torino futura, tra gli altri sogni, compresa [illegible] metropolitana, lasciatemi immaginare una serena, consolante rete di vie Garibaldi, e mezzi pubblici trionfanti.

> Non dobbiamo demonizzare isole pedonali e mezzi pubblici Sono normali in tutto il mondo

Le solite promesse di mezza estate

Claudio Laugeri

UNA vacanza difficile da dimenticare. La realtà ha superato la fantasia di chi aveva descritto l'Helios Village, in località Nisportino, a Rio nell'Elba, elaborato il «Catalogo Aviomar - estate 2002». Il giudice di pace, però, ha stabilito che quelle discrepanze hanno rovinato le ferie della famiglia chierese di Francesco P. (partito con moglie e due figlie), che potrà incassare [illegible] e 123 euro contro i mille e 256 [illegible] spesi per la prenotazione di due settimane di ferie. Una sola «goduta», si fa per dire.

Sulle pagine patinate, era descritta una spiaggia «a 300-350 metri dal mare, con [illegible] diretto», attrezzata con ghiaia e ciotoli levigati; arrivati sull'Isola d'Elba, Francesco P. e famiglia hanno scoperto che la spiaggia [illegible] «inguardabile» e «indecente», come ha scritto [illegible] richiesta di risarcimento. E per [illegible] più, a mezzo chilometro dall'albergo, con tanto di strada pubblica che presentava rischi di attraversamento, a causa della circolazione di veicoli», [illegible] argomenta il giudice di pace Antonio Gallo nella sentenza.

L'elenco delle differenze è lungo. Il parco giochi decantato nel catalogo era limitato a una sola altalena (guasta) e a qualche «fungo». Il posto auto promesso a ciascun appartamento di vacanzieri era fuori dal villaggio turistico. La «suspence» lasciata dall'espressione «attività di intrattenimento» utilizzata nella descrizione del villaggio si è trasformata in amarezza quando Francesco P. ha parlato con gli animatori: l'unico svago programmato dallo staff era una partita di calcio. Anche il relax era un miraggio: l'appartamento [illegible] dalla famigliola chierese aveva [illegible] muro in [illegible] con la discoteca del villaggio. In più, appena varcata la soglia, Francesco P. e famiglia si sono trovati davanti due sedie a sdraio e un ombrellone. Tutto regolare: era la dotazione [illegible] spiaggia, con trasporto a carico dei vacanzieri.

La tortura è durata una settimana. [illegible] all'Elba, carte bollate a Torino. Assistito dagli avvocati Benedetto De [illegible] e Bartolomeo Grippo (dell'associazione per la tutela dei consumatori Adoc), Francesco P. ha ottenuto giustizia. Dopo due anni. Il giudice [illegible] pace Gallo della 1ª sezione civile ha bollato come «inadeguata» la struttura pubblicizzata da «Aviomar» e ha stabilito per la famiglia chierese «un danno patrimoniale» (455 euro) e «un danno morale» (668), più gli interessi legali. Soldi [illegible] usciranno dalle casse del [illegible] operator «Aviomar spa» e [illegible] «Zeus srl» (società di gestione del villaggio), assieme ai duemila euro di spese legali sostenute da Francesco C. e ai mille e 500 per il lavoro degli avvocati di «Lloyd Adriatico», compagnia che aveva stipulato un contratto di assicurazione con «Zeus srl» per il risarcimento danni ai clienti della struttura. Vacanza rovinata e rimborsata. In nome della legge.

I DATI DELLA RELAZIONE DEL 2003 DELL'«OSSERVATORIO» PROMOSSO DALL'IRES

2.066.371 I visitatori nei musei	97 Le mostre organizzate	990.000 I visitatori alle mostre	248.475 Gli abbonamenti ai musei
310.000 Gli ingressi con gli abbonamenti ai musei	2.000.000 Di presenze agli spettacoli dal vivo	457.618 I biglietti venduti a teatro	

326.483 I biglietti venduti ai concerti musicali
[illegible] I biglietti venduti per i balletti
3.397.487 I torinesi al cinema
1.400 Milioni gli spesi in Piemonte per la cultura
44.000 gli occupati nelle attività culturali

Boom dei visitatori nei musei piemontesi

Emerge un quadro di grande vitalità e di notevoli potenzialità Il problema principale riguarda la ricerca di risorse adeguate per mantenere e incrementare un'offerta a volte penalizzata

Maurizio Lupo

I musei del Piemonte nel hanno conquistato più due milioni di visitatori, contro i 500 mila del 1990. volano di que- è attribuito alle 97 mostre organizzate, agli oltre 248 mila abbonamenti venduti alle campagne di ristrutturazione e valorizzazione dei Beni culturali avviate da Stato, Regione, Comuni e Fondazioni ex bancarie.

Lo spettacolo dal vivo milioni di presenze in Piemonte si rivela stabile. Il cinema, che a Torino guadagna l'1,5 per in più di spettatori, ne perde invece il 7 per cento nella Regione. Mentre rivelano un affare per il t i film le fiction che utilizzano il Piemonte come sce . L'editoria tiene, pur con segnali di contrazione. Schiera 206 editori, addetti e un d'affari milioni euro. Il libro Piemonte piace e resiste con baldanza nei confronti dei prodotti «on-line», di cui però approfitta per migliorare la distribuzione.

E' quanto rivela l'«Osservatorio culturale del Piemonte» promosso dall'Ires, che ieri ha presentato la «relazione annuale del 2003», presenza Fiorenzo Alfieri e Valter Giuliano, rispettivamente essori alla Cultura di Comune e Provincia.

«Si leggono segnali positivi» dice Mario Santoro, presidente dell'Ires e dell'Osservatorio. «Per la prima volta il sistema museale metropolitano sfonda la barriera dei due milioni di visitatori. L'offerta di spettacolo dal vivo sia Torino, sia negli altri comuni e ha prodotto un fatturato di 70 milioni di euro. Il successo registrato nei musei è incoraggiante. Dimostra ancora una che, dove si propongono eventi, il pubblico risponde e torna più volte».

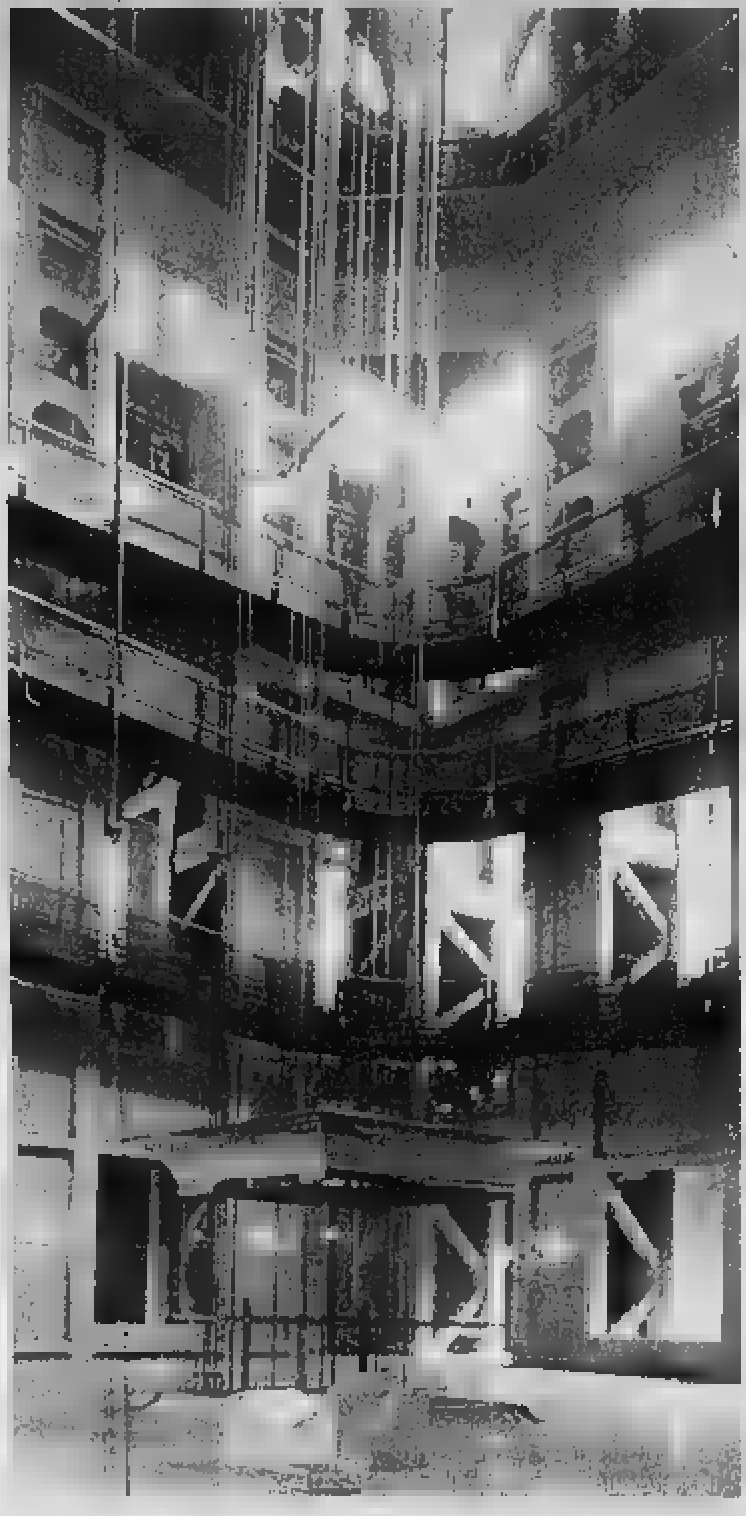
«Emerge un quadro di grande vitalità e di forte potenzialità» Luca Dal Pozzolo, direttore dell'Osservatorio. tività del settore spettacolo, saprà creare sinergie con il sistema dei beni culturali, diverrà un'importante risorsa strategica di sviluppo».

«Ma perché questo avvenga - avverte Santoro - non bisogna abbassare la guardia. Il bilancio complessivo della cultura in Piemonte nel 2002 stimato in circa 1400 milioni . E' qu è stato speso favore della cultura da Stato, Regione, Province Comuni, dalle fonda ex bancarie, dai mecenati, dal consumo dell'utenza e dal fatturato dell'editoria e dell'industria dell'audiovisivo del multimedia. è un dato che registra una lieve flessione, pari al 3,2 per cento rispetto il 2001. Questo deve farci riflettere. Se si desidera che il comparto culturale continui ad in Piemonte uno strumento di sviluppo non bisogna assolutamente ridurre la spesa a suo favore».

Ne è convinto anche Ugo Bacchella, presidente della Fonda Fitzcarraldo, che nota preoccupazione «segnali di contrazione della spesa pubblica favore cultura». «Alcuni piccoli comuni Cuneese han addirittura i contributi per le culturali» interviene Fabrizio Pellegrino, presidente dell'associazione Marcovaldo. «E' grave re» osserva Walter Vergnano, Sovrintendente del Teatro Regio. «L'Italia investe nelle risorse culturali solo lo 0,3 per cento del suo prodotto interno lordo. il fanalino di coda dell'Europa, ne ricava lo stesso profitto pari al 1,9 per cento. poi si riflette sul fatto che sovente, purtroppo, i fondi messi a disposizione della cultura percentuali residuali dei pubblici bilanci, si capisce che tagliarli genera più disastri che risparmi utili ai bilanci stessi».

«Non dimentichiamo - aggiunge Mirella Macera, direttrice della Reggia di Racconigi - che i risultati ottenuti con il restauro dei culturali legati a fondi straordinari, giunti dall'Unione Europea, dal gio del lotto, ex Bancarie. Ma i fondi per mantenere efficiente quanto stato risanato uguali lesinati. Se non investirà in manutenzione il lavoro fatto andrà in crisi, mentre se sapremo spendere in questo comparto favoriremo anche l'artigianato di qualità».

«La in formazione è strategica» sostiene Ugo Riet delegato Lumiq Studio, società di produzione di audiovisivi e cinema. «Sono evidenti le ricadute d'im e turismo che il Piemonte ha ottenuto grazie alla capacità della sua "Film Commission" ad attrarre sul sceneggiati e uno sforzo che va stimolato, offrendo alla "Film Commission" mezzi per richiamare produzioni in nali. Hanno a disposizione ingenti cifre, una media di milioni di dollari film, contro i milioni di euro che spesi in Italia. Per all'altezza di un simile impegno biso che Piemonte sappia for figure professionali che il cinema richiede. Mentre per si fa fatica a realizzare tutta una produzione con il solo personale disponibile a Torino».



Il Museo del Cinema alla Mole Antonelliana è uno dei più visitati del Piemonte

A RIVALTA

Arbitro prete insieme per i più deboli

Don Rabino mette la sede e Trentalange promuove le attività favorire l'inserimento lavorativo di persone con disagio psichico. Il primo è uno dei preti più conosciuti a Torino: per essere stato il parroco nel quartiere «rosso» San Paolo, per avere avviato il progetto in aiuto ai «fratelli» del Grosso, per aver fatto il presidente regionale della Lega giovanile di calcio, perchè è il cappellano Toro, dai tempi dell'ultimo scudetto, quello di Sala e di Pulicicione. Il secondo è l'ex arbitro internazionale e di serie A, le sue domeniche ancora dedicate al essendo «osservatore ufficiale» dei direttori di gara.

Aldo Alfredo accomunati dal calcio, e da ieri (l'inaugurazione è avvenuta via Vicuna 8 Tetti Francesi di Rivalta), dal «Centro polifunzionale per attività occupazionali, socio riabilitative, di formazione ed inserimento lavorativo, per persone con disagio psichico».

«Il progetto è stato avviato un anno fa - spiega Trentalange -, presso il complesso Vicuna sono stati realizzati laboratori informatica, legatoria, grafica, un'aula per attività ludico/ricreative, sala proiezioni, formazione, convegni. Avremo disposizione diversi spazi attrezzati per continuare altre nostre attività sportive consolidate tre anni». Le «sport», detto, don Rabino Trentalange, qui i gruppi organizzati a Rivalta per le attività motorie riguarda nuoto, pallavolo, calcio.

L'impegno non è del tutto completato, sono previste la realizzazioni di laboratori di: falegnameria, giardinaggio, cucina, studi di fisioterapia e piscina terapeutica. Hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa la Compagnia di San Paolo, la CRT e la Provincia. Un analogo centro è, funzionante da anno a Savonera, in via Torino Druento 14[a], un centro dell'A.G.A.P.E. L'iniziativa coordinata dal presidente Paolo Ravizza e, naturalmente, dall'ex arbitro internazionale Alfredo Trentalange. [L. bor.]

SCENE DA GUERRIGLIA L'ALTRA NOTTE ALL'ANGOLO CON VIA BAVA

In piazza Vittorio attacco ai carabinieri con bastoni e sassi

La banda di spacciatori nordafricani che «controlla» la zona ha tentato di liberare il suo capo appena ammanettato dai militari che sono finiti sotto una pioggia di cubetti di porfido e mattoni

Angelo Conti

I carabinieri non usano mezze [illegible] «E' stata autentica guerriglia». Sensazione che emergerà certamente dalle righe del rapporto che [illegible] comandante della stazione Po Vanchiglia, maresciallo Scano, ha in[illegible] ieri mattina all'autorità giudiziaria.

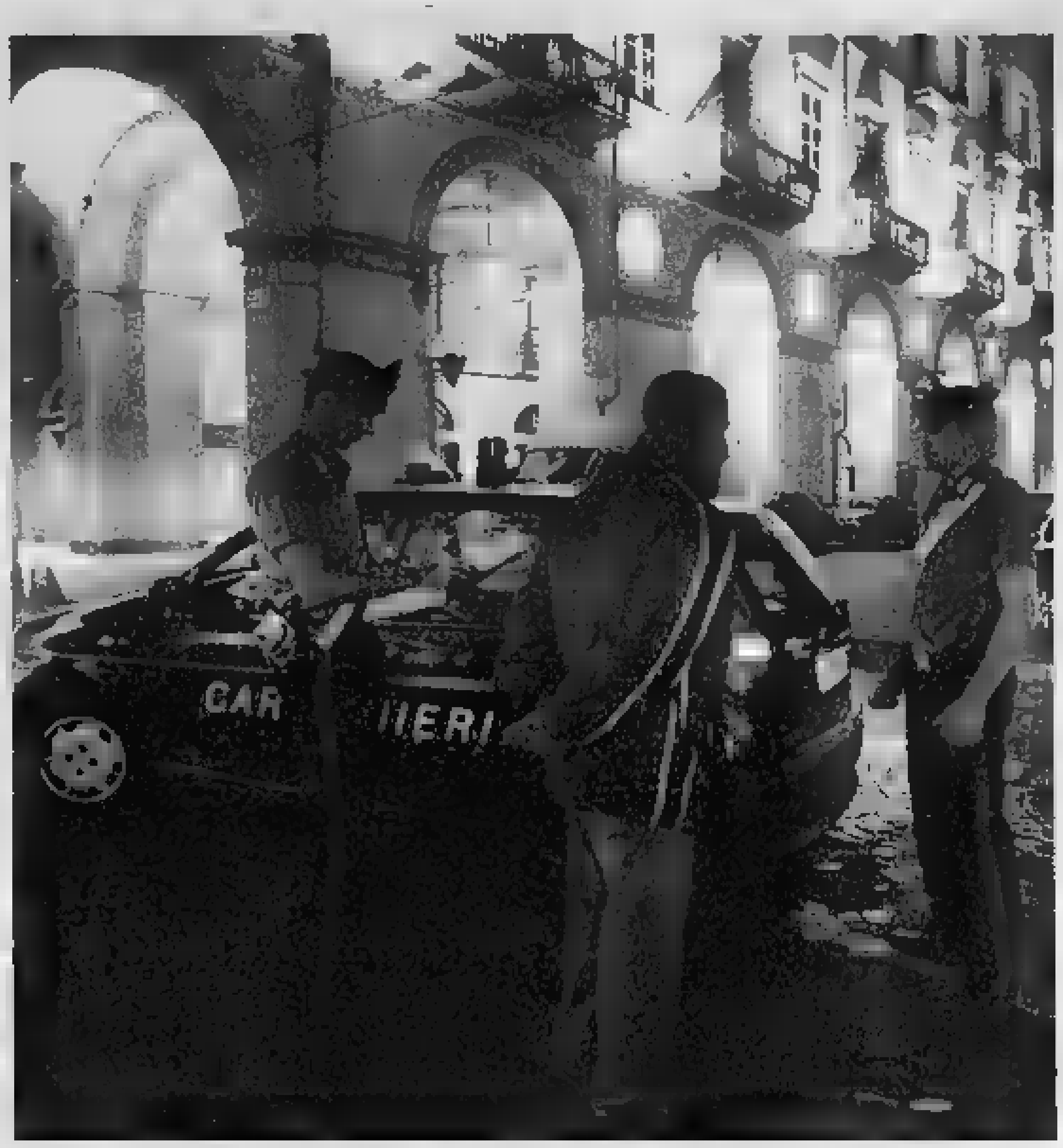
Giovedì notte, [illegible] piazza Vittoria, c'è stato scontro duro: «almeno venti» spacciatori maghrebini, alcuni dei quali minorenni, hanno cercato prima [illegible] respingere [illegible] blitz dell'Arma e poi di liberare il loro capo, che era stato bloccato ed ammanettato. Una fitta sassaiola ha [illegible]esso in fuga decine di torinesi che si [illegible] attardati nei locali sotto i portici, profittando della serata molto mite. Alcune vetture hanno riportato danni ai vetri ed alla carrozzeria. «La situazione, nell'angolo della piazza all'altezza con l'incrocio con via Bava, - spiegano i militari - diventa difficile tutte le sere, quando [illegible] fa buio. [illegible] da qualche settimana a questa parte il gruppo di spacciatori ha cominciato a fare quadrato, creando anche una sorta di «guardia maghrebina» che protegge lo spaccio. Si tratta di alcuni extracomunitari [illegible]ti di bastoni, pietre, bottiglie, pronti a contrastare l'attività delle forze dell'ordine. Ben guardati alle spalle, i pusher possono così operare con sfrontatezza: avvicinano tutti i passanti ed offrono l[illegible] ogni tipo di droga».

Giovedì [illegible] [illegible] [illegible] proprio il comandante della Stazione Vanchiglia (uno dei più preparati e coraggiosi sottufficiali in servizio in città) che ha deciso di effettuare un controllo, impiegando [illegible] carabinieri in borghese e sia colleghi in divisa. In [illegible] prima fase doveva trattarsi soltanto di un monitoraggio, [illegible] quando i pusher hanno offerto fumo ai militari in borghese [illegible] è [illegible] più possibile fingere di non vedere. Ed i militari si [illegible] qualificati, intervenendo.

La vera battaglia è scoppiata subito dopo quando quei carabinieri hanno bloccato Abdelkadr Rnaim, il marocchino [illegible] 22 anni che è considerato da tempo il capo-spaccio [illegible] piazza Vittorio. Il pusher, un atti[illegible] prima di essere agguantato, [illegible] riuscito a liberarsi di ovuli [illegible] eroina e di pezzi [illegible] hashish, poi recuperati dai militari. Ma i suoi complici hanno immediatamente reagito. «Ci [illegible] trovati sotto [illegible] fittissima sassaiola [illegible] pietre, cubetti [illegible] porfido scavati dalla piazza, bottiglie e persino mattoni interi. Ci siamo preoccupati sia di trattenere il capobanda e sia di far sgombrare in fretta e furia i portici, che erano diventati pericolosi per i passanti».

La battaglia [illegible] volta decisamente a favore dei carabinieri quando, a dar man forte agli uomini della stazione, sono arrivate le gazzelle del Nucleo Radiomobile. La banda al completo, eccetto il capo trattenuto, si è mescolata fra la gente dei Murazzi, [illegible] i carabinieri, con discrezione hanno cominciato a presidiare tutte le uscite. Mezz'ora dopo, una pattuglia che stava percorrendo in borghese l'area antistante i locali ha notato due dei pusher, poco prima autori delle violenze, che stavano pacificamente seduti sotto un gazebo abbandonato. Richiesti adeguati rinforzi, i carabinieri sono poi intervenuti ammanettando anche Muir Nashar, 22 anni, e Jussef Arif, 20 anni, entrambi algerini, e sequestrando loro [illegible] buon quantitativo di hashish.

Il Comando Provinciale dell'Arma, che riferirà sull'accaduto anche nella prossima riunione del Comitato per la Sicurezza, ha predisposto un particolare servizio che, già dalle prossime sere, dovrebbe garantire vita più difficile agli spacciatori di piazza Vittorio.



Gli incidenti dell'altra [illegible] sono accaduti all'angolo fra piazza Vittorio Veneto e via Bava, luogo serale dello spaccio

Entro la fine del prossimo anno anche piazza Vittorio avrà il suo parcheggio sotterraneo. Per il momento i lavori, che interessano le due [illegible] centrali, si sono limitati allo spostamento [illegible] sottoservizi. Dal prossimo 1° ottobre, secondo quanto annunciato dall'assessorato alla Viabilità, dovrebbero cominciare gli scavi. Dopo un [illegible] e qualche mese di lavori, sotto la piazza, (che non verrà mai chiusa [illegible] traffico) nasceranno [illegible] posti auto interrati. Il costo dell'infrastruttura realizzata dall'impresa Codelfa? Tredici milioni di euro di cui 5 versati [illegible] Comune e provenienti dai fondi p[illegible] dalla legge Tognoli, e la parte [illegible] del concessionario. Anche contro quest'opera [illegible]i ambientalisti hanno presentato ricorso [illegible] Tar, ma l'atto è stato respinto.

Dai tavolini sono spariti I posacenere in vetro massiccio: «Durante le solite risse capitava che se li tirassero»



Francesca Paci

Come gli omologhi di Londra, Parigi, New York anche i locali affacciati su piazza Vittorio ostentano all'ingresso i muscoli della security. Stavolta però, il villaggio globale, dove i codici sono gli stessi e la comunicazione universale, non c'entra. Quello che associa Torino alle sorelle maggiori è piuttosto il lato oscuro, disumanizzante della metropoli. Spaccio, ubriachezza, rissosità. Avvezzi ma [illegible] rassegnati al programma che ripropone ogni notte il medesimo spettacolo di guerriglia urbana, i gestori si [illegible] dotati di possenti bodyguard. [illegible] [illegible] la guardia del corpo dei clienti che non assomiglia al leggendario buttafuori delle discoteche: all'interno dei cocktail bar di piazza Vittorio, dicono i protagonisti, il problema non esiste.

[illegible] almeno [illegible] anno la sicu[illegible] è entrata nelle spese di gestione, quelle che non puoi assolutamente evitare», ammette preparando [illegible] banco degli aperitivi Eleonora, titolare del Caffè Ventuno, meglio noto co[illegible] Assenzio per la bevanda cara agli eredi di Baudelaire e Degas. Con la sorella Tania, Eleonora divide gli introiti generosi e le responsabilità del piccolo locale [illegible] [illegible] pareti verde mela. Da qualche tempo il saldo è in passivo: «Si guadagna bene, d'accordo. Ma non ce la faccia[illegible] più. A mezzanotte la situazione degenera: siamo costrette a [illegible] un vigilante, una spesa extra oltre alle tasse, e neppure basta». I portacenere in vetro massiccio, per esempio, sono spariti dai tavolini d[illegible] dehor [illegible] le arcate: «Capitava che [illegible] li tirassero. Una sassaiola tra spacciatori e ubriachi con la gente in mezzo». Le ragazze hanno deciso di mollare: «Abbiamo avuto un'offerta in Francia, l'attività è in vendita».

VIAGGIO TRA CHI VIVE [illegible] LAVORA NELLA PIAZZA: «DOPO MEZZANOTTE LA SITUAZIONE DEGENERA»

I vigilantes per proteggere [illegible] locali

«E' una spesa extra che ormai ci accolliamo da un anno»


I locali che si affacciano su piazza Vittorio Veneto non hanno trovato di meglio, per tutelarsi, di affidarsi a vigilantes «Abbiamo anche fatto sparire i posacenere di vetro perché se li tiravano»

Quella che adesso chiamano tutti «terra di nessuno» è l'isolato compreso tra via Bava e lungo Po Cadorna. Pochi metri ambitissimi di porticato. In termini d'affari, [illegible] [illegible] d'oro. Ovvio che [illegible] posizione - da un lato via Po che si apre a ventaglio sulla piazza e dall'altro l'orizzonte della Gran Madre riflessa nel fiume - si paghi. Per questo mister Enrico mantiene dai tre ai cinque guardiani [illegible] porte del Bokaos Dinig Room, una specie di [illegible] bar [illegible] rarefatto stile post moderno: «Durante il weekend contiamo fino a 400 persone a [illegible]. Gente che di b[illegible] dal bicchiere di plastica non ne vuol [illegible], giustamente. Bisogna tutelarsi: i miei ragazzi costano cari, ma non ho mai avuto un solo problema in due anni d'apertura». Il prezzo [illegible] un sorvegliante privato oscilla dai 60 ai 100 [illegible] a serata. Se resti aperto fino alle 3 del mattino, ammortizzi, altrimenti non ne vale la pena.

Così, il Bareit ha rinunciato ai pur appetitosi incassi della fascia notturna. Anche perché il titolare Angelo conosce bene [illegible] problema di quell'angolo di piazza: «Mia madre abita qui sopra, al primo piano, proprio all'incrocio con via Bava. Sapete cosa succede appena [illegible] a dormire? Il putiferio. Urla, bottiglie che vanno in cocci, sirene d'ambulanze. Risultato: [illegible] costretta ad aprire [illegible] brandina nel tinello che da sul cortile interno per provare a prendere [illegible] Altro [illegible] seguire la tendenza: molto meglio calare la saracinesca alle 20 e tanti saluti ai nottambuli. Da un tavolino d'angolo, il signor Pasquale, amico e cliente, annui[illegible] Alza appena la t[illegible] dal boccale di birra chiara e mostra l'occhio semichiuso, sotto gli occhiali fumé: «E' [illegible] a giugno, sono stato aggredito qui, in[illegible] alla piazza. Stavo rincasando. Mi hanno picchiato per avere il portafoglio. Incredibile, no? Al centro [illegible] Torino, sotto le finestre [illegible] sindaco Chiamparino che abita proprio dall'altro lato della piazza». Non che la polizia latiti. «Per passare, le pattuglie passano», afferma Eleonora. Solo che, aggiunge Enrico, «sembrano trasparenti. Gli spacciatori vendono la loro [illegible] [illegible] neppure l'ansia di nascondersi».

A chiunque chiediate, baristi o abitanti del quadrilatero [illegible] piazza Vittorio che sembra contendere a quello romano la triste fama del passato, la risposta è sempre la [illegible] lo sanno tutti, l'abuso d'alcool e il commercio di droga stanno contaminando la [illegible]. Con buona pace della propaganda sulla città *always on the move*, in movimento costante e vivibile a qualsiasi ora.

In realtà, basta attraversare la piazza, sul lato della Drogheria, perché il paesaggio muti prospettiva. E i vigilantes, dove sono assunti in servizio preventivo, appaiono semplici comparse sullo sfondo.

IL PRESIDENTE ATC RESIDENTE DAL 1986

«Contro [illegible] spaccio più bar e vetrine»

Ardito: certe sere sembra di essere al drive-in della droga

intervista

[illegible]

«Io ci sto benissimo in piazza Vittorio. Ci abito dal 1986 e non sono mai [illegible] disturbato [illegible] fatti come quello della notte [illegible]. Certo, è una pia[illegible] dove lo spaccio è diffuso, si sa. E la pulizia lascia abbastanza a desiderare. Come anche la sosta, spesso selvaggia. Detto questo, è un posto dove [illegible] continua [illegible] essere piacevole. Dicono sia aristocratica e snob, io invece la [illegible] popolare, calda e alla mano. Una ricetta contro il commercio di droga? Se si aprissero [illegible] più bar e locali notturni, com'è accaduto sotto casa mia, questo aiuterebbe molto, perché l'arrivo di nuov[illegible] luci sotto i portici attrae gente positiva che provvede a contrastare l'attività degli spacciatori».

Chi parla è Giorgio Ardito, presidente Atc, residente [illegible]ri[illegible] di piazza Vittorio, una piazza che sarà «popolare», ma in cui, comunque, non [illegible] i «vip». Basti pensare che le finestre di Ardito si trovano esattamente di fronte a quelle del sindaco Chiamparino.

Allora Ardito, [illegible] sentito della sassaiola dell'altra sera fra carabinieri e spacciatori? Allora [illegible] è poi [illegible] tranquilla come dice lei piazza Vittorio...

«[illegible] devo essere sincero non mi sono [illegible] di niente. E dire che la [illegible] camera da letto s'affaccia proprio sulla piazza...».

E' la prima volta che sente parlare [illegible] episodi del genere?

«A dire il vero sì. Sappiamo tutti che qui si commercia droga. Certe sere agli angoli con via Bava e via Vanchiglia sembra di essere al "drive-in" dello spaccio. Ci [illegible] le auto incolonnate degli avventori. Sanno già tutto: prezzi, metodo di pagamento. Non perdono tempo, sembra un supermercato, è un meccanismo che è parte di una routine».

Secondo lei che cosa potrebbero fare questore e sindaco [illegible] migliorare la situazione?

«Come le ho già detto più si vivacizza la piazza, più la si restituisce ai suoi abitanti e ai giovani della cosiddetta movida, e più qu[illegible] commercio illecito [illegible]nderà a sparire. E' chiaro che si potrebbero anche intensificare i controlli [illegible] forze dell'ordine e questo non spetta certo al sindaco Chiampa[illegible] [illegible] agli organi di polizia. Poi ci sono altri aspetti (ma [illegible] sto parlando di tutta la città) che potrebbero [illegible] migliorati attraverso la pulizia e un uso più [illegible] dei vigili».

Che intende per «uso più mirato»?

«Le faccio un esempio pratico. C'entra poco con lo spaccio, ma molto con [illegible] maggiore sensazione di governo della città che fatalmente scatenerebbe [illegible] effetto-domino positivo. Per capirci è un po' quello che succede in Svizzera: dove tutto è pulito e le auto sono parcheggia[illegible] correttamente nessun[illegible] si sogna [illegible] buttare per terra qualcosa... Ma torniamo a che cosa si potrebbe fare [illegible] pratico. Mi pare che l'impiego [illegible] [illegible] solo [illegible] [illegible] nelle [illegible] [illegible] week end sia insufficiente. Decine di passi carrai restano bloccati e quando chiami i vigili ti senti rispondere che c'è [illegible] solo carro. Questo delude il cittadino, lo fa sentire in balia [illegible]vità. Non si potrebbero intensificare, almeno nel week end?».

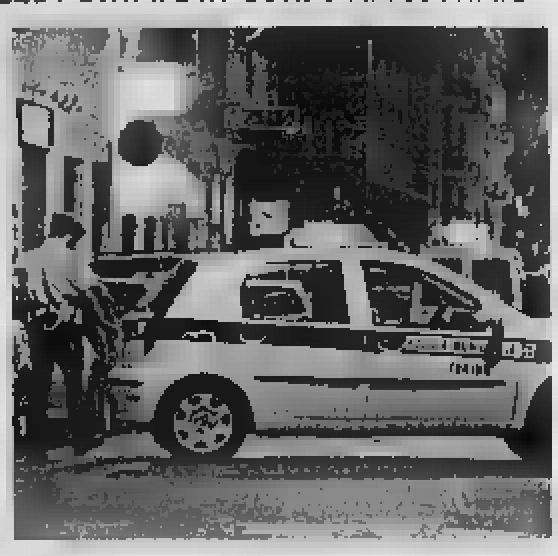
Questo può migliorare la viabilità, ma lo spaccio?

«Certo, [illegible] cose diverse, [illegible] aumentando l'ordine, [illegible] esso legato alla pulizia [illegible] alla sosta dell'auto, si diminuisce anche l'effetto casbah. E' evidente che per combattere lo spaccio non basta una pattuglia di vigili [illegible] che passa più spesso o l'apertura di [illegible] bar, ma [illegible] [illegible] che aiutano».


Giorgio Ardito, presidente dll'Atc e da quasi vent'anni residente in piazza Vittorio Veneto «Delle violenze dell'altra [illegible] non so nulla, e nulla ho sentito, certo è che qui lo spaccio è evidente»

CONTROLLATI ANCHE RITROVI NOTTURNI DELLA PROVINCIA: UNA SETTANTINA LE RAGAZZE PORTATE IN CORSO XI FEBBRAIO





Le donne fermate sono giovanissime e tutte straniere dell'Est e nigeriane

A sinistra, vigili urbani in borghese accompagnano al comando di corso XI Febbraio le ragazze trovate nei night. Sopra, un momento del blitz dell'altra sera

«Nei night [illegible] sfruttano [illegible] entraîneuses»

Inchiesta della procura, vigili urbani in una dozzina di locali

Ludovico Poletto

C'è [illegible] filo sottile che lega tra loro una dozzina [illegible] night club del torinese, della città [illegible] della prima cintura. Una trama di interessi e di coperture che ha portato l'altra notte ad una [illegible] operazione [illegible] polizia municipale di Torino [illegible] della Procura della Repubblica. Locali perquisiti, entraîneuses accompagnate negli uffici di corso XI [illegible] [illegible] notifica [illegible] avvisi di garanzia [illegible] titolari dei ritrovi notturni. Sfruttamento della prostituzione è il reato fin qui ipotizzato dal pm Calice. Ma potrebbe esserci molto di più. Storie di immigrazione e di permessi di soggiorno, ad esempio. [illegible] amicizie [illegible] di interessi economici, [illegible] tutti [illegible] dimostrare.

Intanto si parte dallo sfruttamento della prostituzione. All'una e mezza di giovedì i vigili urbani del nucleo operativo, accompagnati da colleghi di altri reparti, (in tutto più [illegible] 150 persone, coordinati dal comandante Famigli e dal vicario Mangiardi), si presentano nei locali, fanno sospendere la musica ed iniziano i controlli. Dei clienti e delle entraîneuses. Identificazione con i documenti alla mano per i primi e accompagnamento negli uffici di corso XI Febbraio per le ragazze straniere: romene, polacche, ucraine, russe, e nigeriane. Tra loro non c'è neanche un'italiana.

Un'operazione che passa tutt'altro che inosservata: alcune strade del centro [illegible] chiuse davanti ai locali per almeno un paio d'ore. I vigili urbani, fermi all'ingresso, sono il segnale che i controlli sono ancora in corso e [illegible] finiranno tanto presto. «Cotton club» [illegible] via Galliari, «Venus» di via Guastalla, e poi ancora [illegible] e [illegible] notte», «Pashà», «Altro pianeta» che forse è [illegible] dei locali notturni più «chiacchierati» della città si trovano in contemporanea tutti chiusi al pubblico e al centro dell'operazione. «E' un controllo amministrativo, routine...» spiegano i vigili, fermi ma cortesi, ai titolari, lasciando intendere che tutto finirà nel giro di [illegible] paio di ore, al massimo. [illegible] poi potranno riprendere a lavorare come se niente fosse.

Ma, quando le ragazze salgono sui furgoni per essere accompagnate [illegible] comando, [illegible] chiaro che la serata è finita. Che è ora di abbassare le serrande, spegnere le luci [illegible] la musica e [illegible] [illegible] casa. In attesa di tempi migliori.

[illegible] passo carraio della sede della polizia municipale, in corso XI Febbraio, invece, per tutta la notte entrano le auto dei vigili cariche [illegible] ragazze [illegible] verranno prese in consegna dai loro colleghi. In tutto ne arrivano una settantina. Il gruppo più grosso è quello de «L'altro pianeta»: sono venti, forse 25 entraîneuses tutte giovanissime, [illegible] straniere. Nessuna di loro protesta per questo fuori programma nella serata. Pensano che nel giro di poco tutto sarà finito. Invece non è così.

Alle 13 di venerdì molte di loro sono ancora sedute in una sala d'attesa improvvisata sul retro del comando. Parlano tra loro, qualcuna si [illegible] cambiata d'abito. Altre hanno indosso ancora le minigonne inguinali oppure abitini con [illegible]tura profonda della sera prima: i vestiti «da lavoro». Davanti all'ingresso [illegible] del palazzo un gruppo di ragazze che hanno già finito aspetta amiche e colleghe. Quasi [illegible] parla. Molte hanno paura che l'operazione della notte [illegible] finisca con il rimpatrio: «Oggi, domani, tra [illegible] [illegible]: non cambia niente, tanto [illegible] la polizia sa anche dove abitiamo e ci possono venire [illegible] a prendere in qualunque momento». Dell'accusa [illegible] [illegible] titolari [illegible] sanno nulla: [illegible] loro non hanno più parlato dall'altra notte. E i loro telefonini [illegible] stati presi in consegna [illegible] vigili urbani: potranno fornire una valanga di informazioni «utilissime» sui loro contatti e sulle loro [illegible]

AL «COTTON CLUB» DI VIA GALLIARI DOVE L'ALTRA SERA LA NOTTATA E' STATA SPEZZATA DAI VIGILI

Dove si canta: Anima mia torna in Romania

Le poltroncine di tessuto [illegible] damascato sono un classico. Come la luce soffusa e il pianista [illegible] il codino che si esercita alle [illegible] Con [illegible] hit-evergreen di qualche anno fa dei Pooh, di [illegible] e dei Cugini di campagna. Il pianista gorgheggia e intanto, complice, strizza un'occhio a qualcuno [illegible] mezzo [illegible] pista: «Anima mia torna in Romania...». In Romania? Romania, sì, Bacau, patria della ragazza biondo tinta che adesso si esercita in un lento con un uomo di mezz'età, riccioluto [illegible] dalla [illegible] bianca aperta sul petto fin troppo villoso.

I drinks sono lì sul tavolino di legno scuro, le sigarette perenne[illegible] [illegible] e qualche risata, quasi sottovoce, arriva [illegible] un angolo sulla sinistra. Il Cotton club di [illegible] Galliari è uno dei locali «visitati» l'altra notte dai vigili urbani: luci rosse [illegible] blu dell'insegna sulla strada e, una volta dentro, scalinata di marmo bianco per scendere trionfalmente nel night. Un ragazza di pelle [illegible] e dal fisico mozzafiato muove il suo vestitino [illegible] e cortissimo in modo sensuale sotto le luci stroboscopiche. Un'altra, bionda e [illegible] qualche anno in più, se [illegible] sta lì sulle poltroncine a parlottare con un cliente. Venti [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nera [illegible] farfallino [illegible] fa avanti discreto: [illegible] l'ora dell'ordinazione, per lei. Una ragazza scende le scale sottobraccio ad un sessantenne dai capelli bianchi: è appena [illegible] rientrata da cena con il cliente-amico. Quando si sarà cambiata inizierà a lavorare.

Sulle poltroncine di damasco rosso, stasera i clienti [illegible] proprio pochi: sarà perché [illegible] [illegible] troppo presto, oppure chissà [illegible] impegno li ha tenuti lontano. Ma è soltanto l'una, praticamente l'orario di apertura per un locale notturno, per un night [illegible] si rispetti.

In [illegible] angolo due uomini parlano fitto: un whisky sul tavolo [illegible] [illegible] drink [illegible] kiwi. Fumano. Compagnia? Neanche a parlarne, e [illegible] ragazze girano lontano da quei due, certo [illegible] misogini, [illegible] intenti [illegible] discutere dei fatti loro. La musica è un sottofondo lontano che non disturba nessuno, neanche quello che, laggiù nell'angolo, parla fitto [illegible] la brunetta in minigonna, che ride [illegible] sembra davvero divertirsi a starlo ad ascoltare.

Le lampade a base quadrata «Pommery, champagne» regalano luce fioca e arancione, [illegible] illuminare troppo i passaggi tra i tavoli, o le pareti del night, che sono quasi un patchwork di stili e di disegni. Lì è nero [illegible] grandi frammenti [illegible] specchio incollati e una mano di marmo bianca che sembra forare la cortina. Là c'è un colonnato dipinto sul [illegible]. Dall'altra un puzzle gigante.

«Un drink?» domanda il cameriere con cravattino [illegible] [illegible] la musica si è spenta. Le luci si accendono, tutte, anche i [illegible] che prima sembravano invisibili. Una voce decisa nei toni [illegible] l'incanto [illegible] [illegible] se [illegible] mai iniziata: «Questa è un'operazione di polizia. State calmi, non [illegible]'è nulla da preoccuparsi. [illegible] i signori clienti avranno la compiacenza di restare seduti [illegible] favorire i documenti, finiremo in [illegible] attimo...». Polizia? Che capita? Un controllo. Che vogliono? Chissà! «I clienti saranno identificati [illegible] poi potranno andarsene, se vorranno...» [illegible] adesso la voce di prima. Insomma, la serata [illegible] finita. Per prime [illegible] ne vanno le ragazze. Sembrano dirette a [illegible] festa, vestite così. Invece le aspetta una [illegible] con i vigili: ore di domande e [illegible] impronte digitali prese con l'inchiostro nero che sporca le mani. Ore senza sonno, [illegible] [illegible] sedia, dentro [illegible] vestitini di pochi centimetri di stoffa. [illegible] male che stanotte non fa freddo.

Specchio dei tempi

«Un corso in città su cui molti sfrecciano [illegible] 120 all'ora» - «Perché il [illegible] si blocca alla stazione Dora?» - «Portici di via Sacchi off limits» - «Anche ad Orbassano [illegible] rimpiangono [illegible] cassonetti» - «Ingolfati»

Un lettore ci scrive:

«A Torino corso Potenza [illegible] da sempre [illegible] rettilineo che taglia Torino da Nord [illegible] Sud [illegible] do più nomi: corso Lecce, corso Trapani, corso Siracusa. Ma il termine "corso" ormai è inappropriato, e lo è da tempo. E' [illegible] pista per automobilisti [illegible] motociclisti in corsa.

«Nel [illegible] ho visto morire un ragazzino di [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] di 60 anni. Negli anni passati tanta altra gente. Anche sull'auto. Questo perché nessuno viaggia una velocità moderata. Molti oltre a procedere a razzo usano il cellulare guidando. La [illegible] è tutta dei più prepotenti e aggressivi autisti.

«Io prendo ormai solo il controviale per evitare di essere tamponato da fanatici della corsa e della fretta. Lì le auto [illegible] più lente per motivi ovvi. Così consiglio a qualsiasi persona di buon senso che tenga [illegible] propria salute visto che molti automobilisti considerano normale viaggiare ai 120 [illegible] orari in piena città.

«E i vigili sono più inte[illegible]ti a darmi 33,6 euro di multa perché non ho spostato l'auto durante il lavaggio strade con cartelli messi un'ora prima e senza appello».

Angelo Ballotti

Un lettore ci scrive:

«[illegible] chiedo come [illegible] possibile che la ferrovia Ciriè-Lanzo [illegible] riesca ad oggi a collegare direttamente [illegible] Aeroporto almeno con la più centrale stazione di Porta Susa?

«Il treno si ferma infatti a Stazione Dora. Anche i treni per Pont Canavese, Chieri o Rivarolo passano da Porta [illegible] [illegible] tre lo sfigato che abita a Venaria è peggio servito di città molto più distanti? Perché? Come faranno le valanghe di visitatori delle Olimpiadi 2006 [illegible] arrivare da Caselle a Torino centro? Forse con gli sci?».

Mario Colosi

Una lettrice ci scrive:

«Da quando via Sacchi è di[illegible] [illegible] [illegible] unico per far posto [illegible] linea 4, il problema dei ciclisti che sfrecciano sotto i portici è notevolmente peggiorato. Passeggiare, uscire dai portoni e dai negozi diventa ogni giorno più pericoloso, perché si rischia di essere travolti da biciclette che percorrono i portici anche a forti velocità.

«[illegible] già segnalato [illegible] problema ai vigili urbani, ma a quanto pare si può fare poco, perché naturalmente i trasgressori de[illegible]ere colti sul fatto.

«Mi chiedo [illegible] mai questo problema non si verifica [illegible] via Roma, forse perché ci sono più controlli?».

Anita Biglion

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo a proposito della raccolta differenziata, divenuta or[illegible] obbligatoria ad Orbassano. Sono proprietaria [illegible] [illegible] casa indipendente. Già [illegible] precedenza la facevo e la portavo negli appositi cassonetti secondo le [illegible] esigenze di accumulo. Adesso, che passano casa per casa a giorni prestabiliti a raccogliere o svuotare i vari contenitori, è un vero disastro.

«Rispettare il giorno di raccolta per vetro ed organico sembra per loro essere un optional, e per l'organico [illegible] facile comprendere che se no[illegible] [illegible] ritirato, si salta al turno successivo con esalazioni putride.

«Questi disguidi non [illegible] [illegible] sono dovuti a cattiva organizzazione [illegible] poca voglia, [illegible] so che quando facevo la mia bella raccolta per i fatti miei, non avevo la casa invasa da odori e moscerini!. Ora [illegible] disguidi si ripetono e l'altra settimana i rifi[illegible] organici sono rimasti fuori casa fino al passaggio successivo. Se non erano ancora in grado di dare questo [illegible] in modo funzionale, non avrebbero dovuto togliere i cassonetti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Non riesco a capire quali siano i motivi che ostacolano da parte dell'Inpdap il pagamento del mio Tfr [illegible] oltre un anno dal mio collocamento [illegible] riposo. [illegible] [illegible] dietro [illegible] generiche giustificazioni fin qui ricevute che parlano di forte "ingolfamento" come se l'ufficio fosse un carburatore difettoso. E non sanno neanche predirmi una data.

«In diverse telefonate mi ave[illegible] chiarito che i Tfr [illegible] liquidati [illegible] [illegible] giorni [illegible] data del pensionamento (nel mio caso 1 settembre 2003). Sono seriamente preoccupato, anche perché in un prospetto che mi [illegible] stato consegnato [illegible] [illegible] traccia [illegible] [illegible] dagli anni pre-ruolo da me regolarmente pagato (ero docente [illegible] scuola superiore).

«In sostanza non [illegible] quando verrò liquidato e [illegible] che per allora il conteggio (non sarebbe il primo caso) risulterà errato, con ulteriori perdite di tempo e di pazienza. Infine [illegible] risulta che miei colleghi più fortunati, ma dipendenti da una sede diversa dalla mia, sono già stati pagati da tempo».

Giorgio Pozzi

specchiotempi@lastampa.it



Per lavori relativi alla realizzazione [illegible] un canale fognario è previsto un cantiere in corso Maroncelli tra la rotonda Maroncelli e [illegible] Ventimiglia. Per manifestazioni possibili disagi al traffico: [illegible] 15,30 in via Negarville, Festa di san Luca [illegible] processione; piazza Primo Levi festività ebraiche [illegible] chiusura di via S.Pio V; piazza Vittorio Veneto mercatino d'antiquariato; corso Cad[illegible] Festa Gioc; alle 10.15 in via Stradella 186 inaugurazione locali Protezione Civile; 15-19 in piazza Arbarello nuova pista di Skate-Board; ore 15 da via Monfalcone podistica "Stralayola"; 20.30, Stadio delle Alpi, incontro Juventus-Palermo



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; via Roma 24; via Exilles 46, piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso Unione Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. Di sera (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, [illegible] Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IN TELECOM UN CALO DI 2500 UNITA', I RISCHI PER WIND E NOICOM

«In pochi anni diventeremo il call center di Milano»

Telecomunicazioni, preoccupata analisi della Cgil sugli attuali 8000 posti

[illegible]rina Cassi

La prospettiva evocata dalla Cgil è decisamente triste: Torino rischia di diventare il call center di Milano. Lo sostengono la segretaria della Camera del Lavoro Vanna Lorenzoni e Renato Rabellino, coordinatore regionale delle telecomunicazioni per la Slc-Cgil. L'allarmante previsione arriva da una analisi della situazione del settore delle telecomunicazione, quello che [illegible]ra pochissimi anni fa, sembrava dover guidare la rinascita industriale del Piemonte e [illegible] Torino.

Dice Renato Rabellino: «Nel [illegible] lavorano [illegible] a Torino e provincia 8.263 persone assunte a tempo indeterminato. Di queste 3.370 sono dipendenti Telecom nel torinese che arrivano a 4.867 in regione; ma in tre anni si sono persi 2.500 posti nella sola Telecom». Prosegue: «Le più importanti società abbandonano il territorio. Lo hanno fatto Telecom e Infostrada, lo [illegible] per fare Wind, mentre Noicom è stata regalata a Eutelia».

[illegible] Lorenzoni sottolinea che la vicenda della dismissione da parte della Aem della Noicom «è un paradosso: proprio il Comune, che dovrebbe essere soggetto attivo per il rilancio del comparto, svende una società che peraltro aveva anche ricapitalizzato».

E [illegible]: [illegible] la nuova azienda, la Eutelia, parla di trasferimenti nella sede di Arezzo; noi faremo di tutto perchè sia mantenuto un insediamento nel territorio, anche perchè in Piemonte e in Liguria ci sono 120.000 clienti. Deve essere chiaro però che se i 140 addetti rischieranno di perdere il posto noi chiederemo a Comune e Aem di prenderli».

Conclude: «Non è più sopportabile [illegible] situazione in cui nel settore delle telecomunicazioni si assiste a un continuo smantellamento senza che [illegible] enti locali né imprenditori facciano qualcosa per arginarlo».

Rabellino riepiloga le difficoltà del settore: «E' da quando l'Authority delle telecomunicazioni è stata assegnata a Napoli che si sono iniziati i problemi in una città che allora [illegible] le maggiori aziende telefoniche e i più importanti centri di ricerca. Allora si potevano creare le sinergie [illegible] l'Università».

Aggiunge: «Ma la storia è andata in un altro modo; le sedi delle maggiori imprese, come Telecom, sono andate a Milano e adesso quella città che è ridiventata il [illegible] del [illegible]. Per questo il sindacato si oppone alla scelta di Wind di spostare 37 lavoratori altamente qualificati a Milano».

Ornella Banti del Nidil ricorda che qui crescono solo i call center «prevalentemente affollati di ragazzi con contratti precari». [illegible] Rabellino dice: «Torino rischia di diventare come l'Albania: la tecnologia e la ricerca sono altrove e qui si risponde al telefono e basta».

[illegible] conclude: «La città ha le competenze, [illegible] professionalità e le infrastrutture per puntare a un rilancio. Non dimentichiamo che qui c'è l'unico centro di ricerca con 1.100 addetti: il vecchio Cselt, poi TiLab e oggi divisione della Telecom. Bisogna puntare all'innovazione tecnologica, alla speri[illegible]tazione, alla tecnologia senza fili, al digitale terrestre per guardare la futuro».



Manifestazione lavoratori Noicom davanti al Comune

IN CORSO SIRACUSA

Inaugurato [illegible] centro per il lavoro

In corso Siracusa 225 c'è [illegible] nuovo Centro per il lavoro, realizzato dal Comune con la collaborazione del progetto Urban 2. E' stato inaugurato dell'assessore al lavoro del Comune Tom Dealessandri. Tra le sue attività ci sarà un progetto sperimentale di supporto alla ricollocazione, affidato a società che [illegible] anni operano nell'area torinese; si tratta di accompagnare alla ricerca [illegible] nuova occupazione [illegible] persone in lista di mobilità e 236 disoccupate da poco tempo, ma prive di ammortizzatori sociali.

La realizzazione del Centro si inserisce nel PIC Urban 2 di Torino Mirafiori Nord per raffor[illegible] le politiche di rilancio dell'occupazione della Città. Il programma Urban mette a disposizione risorse sui temi sociali, di riqualificazione urbana, di animazione e sviluppo economico.

Tra 20 mesi si trasferirà nella sede definitiva in via Carlo del Prete e diventerà un luogo accogliente per chi deve cercare lavoro o vuole cambiare occupazione.

Come ha sottolineato Dealessandri ci saranno «due ambiti d'azione, che tradizionalmente si presentano separati o poco i[illegible]

E ha spiegato: «Faremo rilevazione delle caratteristiche dell'offerta di lavoro, delle [illegible]tà di occupazione o di formazione e servizio all'utenza e cioè accoglienza, informazione orientativa, colloqui individuali con consiglieri esperti, percorsi individuali di [illegible] e di bilancio di competenze, incontri orientativi di gruppo».

FESTE DI PARTITO, IL CARROCCIO DA MERCOLEDÌ

Udeur [illegible] a Chieri la Lega in piazza Zara

Feste della Lega in piazza Zara e dell'Udeur al Park hotel di Chieri. La kermesse del Carroccio si inizierà mercoledì per concludersi domenica 3 ottobre, quella dell'Udeur incomincia e finisce oggi con un dibattito al quale partecipano Pietro Marcenaro e Gianfranco Morgando, il «ticket» De-Margherita che affronterà Ghigo nelle elezioni di primavera.

Sul fronte leghista, il segretario Roberto Cota ha annunciato che dalla Festa partirà la raccolta firme contro il voto agli extracomunitari, «anche solo nelle circoscrizioni». Cota ha spiegato che «le Regioni aspettano il federali[illegible] e lo pretendono perché hanno maturato il diritto a ricevere competenze vere e non solo sulla [illegible]. Ed ha aggiunto: «La nostra festa si svolgerà proprio nei giorni [illegible] e [illegible] si voterà il [illegible] e il tema sarà [illegible] centro [illegible] tavola rotonda, sabato 2 ottobre, a conclusione della quale ci sarà un comizio del ministro per le Riforme, Roberto Calderoli.

L'Udeur, a Chieri, ap[illegible] con [illegible] commemorazione di De Gasperi, prosegue con il dibattito sul «Piemonte competitivo», con Marcenaro e Morgando, e si conclude a [illegible] di musica. Ieri, nella sede del gruppo regionale, si è svolta una conferenza telefonica, coordinata dal segretario Sergio Deorsola. Dall'altra parte del filo, il leader Clemente Mastella, che ha invocato l'unità del centro-sinistra, «nel quale il [illegible] sia l'Udeur». (g. san.)

RIPERCUSSIONI POLITICHE PER L'INCHIESTA GIUDIZIARIA DI VERBANIA SUGLI «ALBERGHI D'ORO»

«Ghigo [illegible] può continuare [illegible] tacere»

Marcenaro: ha scelto Racchelli, ora ci spieghi cosa accade

Giuseppe Sangiorgio

«Ghigo non può continuare a fare orecchie da mercante, deve parlare in aula, spiegare come stanno le cose. Non può un giorno gonfiare il petto da Governatore, e un altro scaricare altrove responsabilità politiche che sono soprattutto sue, perché per legge è lui che sceglie i propri assessori». Pietro Marcenaro, segretario Ds, indicato dal partito come possibile avversario di Enzo Ghigo nella corsa per il vertice della Regione, attacca sul [illegible] Racchelli («Una vicenda giudiziaria ormai esplosa»), chiedendo al presidente «comunicazioni urgenti e doverose», per azioni commesse da un esponente della giunta cui egli stesso ha distribuito gli incarichi. Senza chiedere dimissioni «a pochi mesi dal voto di primavera», l'esponente Ds rileva che su Ettore Racchelli ci [illegible] ormai «troppe ombre» che la magistratura di Verbania sta cercando di chiarire. Incalza: «Ghigo non può ignorare una vicenda giudiziaria (quella dei contributi ad alcuni albergatori) che mette in gioco la credibilità del Piemonte su impegni importanti, come le Olimpiadi e la Cittadella della Salute».

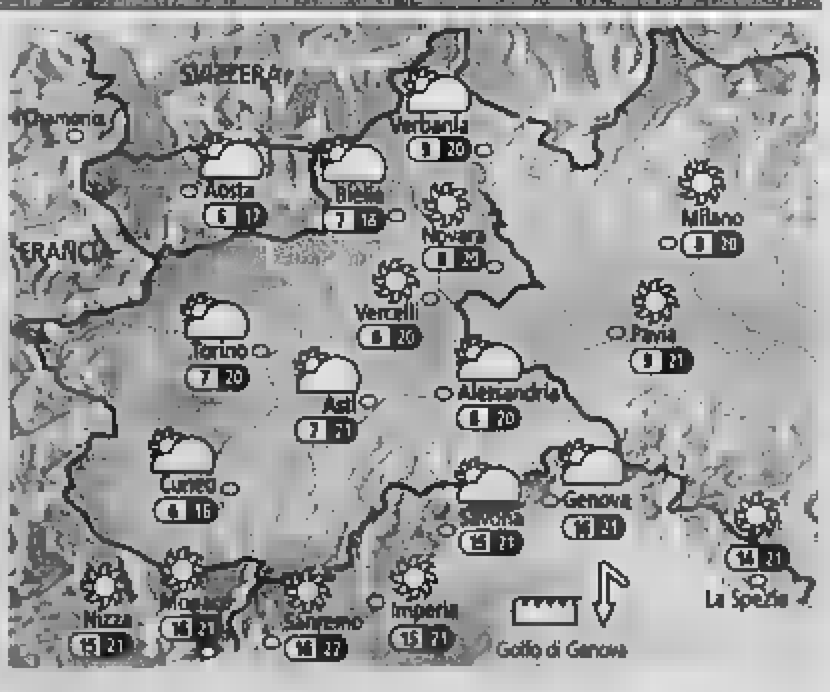
Perciò Marcenaro lo [illegible] a parlare. Spiega: «Non l'ha fatto martedì in occasione dell'autodifesa [illegible] Racchelli. Ma, adesso, dopo quanto è emerso, non può continuare in un silenzio tanto inquietante. Ci dica cosa ne pensa, [illegible] - spero - tirar fuori presunti "giustizialismi" o "persecuzioni". Perché non si tratta di rispondere a noi, ma alle istituzioni e all'opinione pubblica: stavolta non basterà il lifting per ridare a Racchelli un'immagine accettabile».

I Ds [illegible] invocano elezioni anticipate: «Siamo a pochi mesi dal voto - dice Marcenaro - e Ghigo deve affrontare quest'en[illegible] incidente (dopo quelli che hanno coinvolto Angeleri, Brigandì, D'Ambrosio, Odasso) di fronte all'assemblea di Palazzo Lascaris». Comunicazioni richieste, con lettera al presidente del Consiglio, Roberto Cota, da tutti i capigruppo del centro-sinistra allargato a Rc: «Per chiarire la situazione politica alla luce dei fatti che hanno interessato l'assessore al Turismo, Ettore Racchelli».

Dal centro-destra risponde il capogruppo di Forza Italia, Valerio Cattaneo: «Il segretario regionale Ds, [illegible] degli aspiranti [illegible] vertice della Regione per il centro-sinistra, dovrebbe sapere, viste le sue ambizioni, che, nei [illegible] delicati, hanno la loro importanza il fattore tempo e il rispetto delle persone. Forse non ricorda lo stile e la correttezza di Ghigo e del centro-destra in occasione della vicenda giudiziaria che coinvolse il sindaco Sergio Chiamparino. E allora siamo noi a ricordargli quanto sia scorretto e inaccettabile, questo suo tentativo di addossare a Ghigo, per fini elettoralistici, responsabilità politiche che non sono sue».

BOLLETTINO [illegible]





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti, tramonta alle ore 19 e 21 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 18 e 24 minuti; cala domani alle ore 4 e 28 minuti

OGGI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole, con atmosfera limpida, bassa umidità e buona ventilazione. Solo sui settori alpini di confine si potrebbero [illegible] locali addensamenti, più intensi in mattinata, ma con [illegible] rischio di pioggia. In serata passaggio di nuvolosità medio-alta sulle zone più settentrionali, senza conseguenze. Temperature in sensibile calo, specie nei valori minimi.

DOMANI Non si prevedono grosse variazioni nello stato del tempo. Correnti settentrionali associate ad un campo di alta pressione in rinforzo garantiranno un'altra bella giornata di sole, appena disturbata dal passaggio di nuvolosità medio-alta, senza conseguenze. Temperature in ulteriore lieve calo, con valori molto gradevoli nelle ore centrali del giorno. Fresco di notte e al primo mattino. Venti deboli.

[illegible] PER QUATTRO [illegible]

Alla presidenza dell'Epat [illegible] arrivato Carlo Nebiolo



Carlo Nebiolo

■ Carlo Nebiolo, 53 anni, [illegible] il nuovo presidente dell'Epat, l'associazione dei pubblici esercizi aderenti all'Ascom. A eleggerlo, l'altra sera, con mandato quadriennale, [illegible] consiglio generale dell'associazione di via Massena, che già nel luglio scorso [illegible] provveduto a rinnovare gli organi direttivi delle [illegible] sezioni. «Assumo il nuovo incarico - ha detto Nebiolo - ben conscio del fatto che il nostro settore sta attraversando un momento particolarmente difficile e delicato, [illegible] nello stesso tempo [illegible] consapevole delle prospettive e del ruolo che sempre più il nostro mondo è chiamato a svolgere in anni decisivi per sostenere la sfida dei Giochi [illegible] 2006».

AGGRESSIONE IN STRADA BRAMAFAM

Picchiato a sangue davanti [illegible] fabbrica dove vive e lavora: finisce all'ospedale



Iacoban Vasile, 44 anni

■ Lo hanno massacrato [illegible] botte davanti [illegible] cancello della fabbrica in cui vive e lavora. In tre, alle 22 dell'altra sera, gli s[illegible] [illegible] alle spalle dal buio [illegible] lo hanno colpito con una spranga, inseguito, ancora picchiato. Gli hanno portato via soldi, portafoglio, cellulare. E la sua Panda rossa (trovata poco distante). Dopo il pestaggio, [illegible] è trascinato [illegible] [illegible]zo al fango. [illegible] hanno trovato ieri [illegible] all'alba, con la faccia piena di sangue, i colleghi. Ora Iacoban Vasile, [illegible] anni, moldavo, operaio alla Unicalcestruzzi di strada Bramafam, è in osservazione al Maria Vittoria. Contusioni ed ecchimosi [illegible] tutto [illegible] corpo, ma ciò che più preoccupa è lo schiacciamento [illegible] un polmone. «Non ne possiamo più - dicono i colleghi -. Non [illegible] sono prove, ma quasi certamente si [illegible] [illegible] clandestini che [illegible] [illegible]i accanto, nella fabbrica abbandonata. Una vendetta perché non riescono più a fare i soliti furti di gasolio sui nostri camion».

ILPROGETTO [illegible] RIVOLGE A CITTADINI STRANIERI DETENUTI NELLE CARCERI

Con «Alnima» un aiuto a chi deve rimpatriare

Presentato ieri dall'assessore regionale all'Assistenza Cotto «Non vanno incentivati fenomeni di immigrazione clandestina»



Il rimpatrio di immigrati: molti di loro tenteranno il rientro in Italia

Il problema [illegible] dopo carcere, del reinserimento sociale, lo ha ricordato ieri il presidente regionale dell'Associazione Nazionale Magistrati, Gianfranco Burdino, «resta molto difficile per gli italiani. Trasferito sugli stranieri, il problema diventa doppiamente comples[illegible]. In mancanza di soluzioni, facilmente le persone rimpatriate tenteranno [illegible] ritorno in Italia «senza speranza», nell'illegalità. In questo quadro, una risposta che [illegible] dando significativi risultati [illegible] un'esperienza torinese che ha coinvolto finora alcune decine di cittadini e cittadine di Albania, Nigeria [illegible] Marocco, presentata ieri al Centro Incontri della Regione dall'assessore all'Assistenza Mariangela Cotto. Si tratta di «Alnima» (acronimo dei [illegible] Paesi), una collaborazione tra Tampep onlus, Srf-Società Ri[illegible] [illegible] Formazione di Torino, COOPI Cooperazione Internazionale, Milano, e CeSPI Centro Studi di Politica Internazionale, Roma.

«Il progetto si rivolge [illegible] cittadini stranieri detenuti nelle [illegible] o [illegible] centri [illegible] permanenza temporanea italiani - spiega Rosanna Paradiso di Tampep - che, al termine del periodo [illegible] restrizione o di trattenimento nel centro, subiranno un provvedimento di espulsione. Si tratta di soggetti particolarmente deboli che, oltre a dover accettare il fallimento del loro progetto migratorio, sono costretti [illegible] rientrare nel Paese d'origine senza alcuna prospettiva di reintegrazione nel tessuto sociale».

«Alnima» ha alla base un obiettivo: far sì che il rimpatrio non si risolva in un peggioramento delle condizioni [illegible] vita o finisca per incentivare nuovi fenomeni di immigrazione clandestina. [illegible] mezzi per raggiungerlo: attivare politiche e azioni di sostegno, ad esempio [illegible] [illegible] di formazione professionale in grado di favorire un rientro positivo e di garantire [illegible] prospettive lavorative nella comunità di origine. [illegible] «rientro positivo» [illegible] offerto dagli operatori sociali [illegible] un contatto diretto [illegible] i possibili destinatari.

In tutti e tre i Paesi gli strumenti a disposizione [illegible] essenzialmente il microcredito (in Marocco tra i [illegible] ed i 1800 euro, in Albania fino [illegible] 4000 euro) e l'inserimento lavorativo attraverso borse lavoro in stage. Per quanto riguarda la Nigeria, il progetto ha coinvolto esclusivamente donne, [illegible] parte rimpatriate con i voli speciali e in parte rientrate volontariamente. [illegible] Nigeria il progetto «Alnima» è presente [illegible] un ufficio nell'area di Benin City. [illegible] progetto «Alnima», ha annunciato la dirigente dell'amministrazione penitenziaria Lucia Bertini, «verrà presto esteso [illegible] altre realtà piemontesi». [m.t.m.]

A GERMAGNANO CELEBRERÀ IN COMUNE IL MATRIMONIO [illegible] UNA COPPIA MISTA

Discorso in romeno per il sindaco

La novità ha il sapore di quei cambiamenti che spesso vengono definiti «storici». Oggi parole in lingua romena riempiranno per la prima volta le sale del municipio di Germagnano. Ma [illegible] sarà per accogliere una delegazione o per festeggiare un gemellaggio. Il sindaco Giorgio Marra si cimenterà in un discorso rivolto ad una giovane coppia [illegible] sposi. Lui, operaio italiano di 44 anni, lei casalinga un poco più giovane originaria della provincia di Bucarest. La cerimonia ufficiale scivolerà via scandita [illegible] [illegible] formula in italiano, [illegible] prevede la legge. Poi il primo cittadino parlerà [illegible] romeno «per cercare di far sentire a casa la sposa e i suoi amici» spiega Marra. Una gentilezza. «Che comunque ripeterò [illegible] ne avrò l'occasione», promette il sindaco di un paese dove la presenza di extracomunitari è cresciuta di parecchio negli ultimi anni.

L'idea [illegible] discorso in romeno a Marra [illegible] venuta in mente nel [illegible] studio medico. «Ho un'ottantina di pazienti romeni, quelli che [illegible] chiamano "doamna doctor", e ho capito che [illegible] molti faceva piacere [illegible] compilavo le ricette nella loro lingua - [illegible] -. Così ho iniziato a prendere [illegible] po' di confidenza con questo idioma [illegible] ad usarlo nella mia professione. Poi [illegible] rimasto anche affascinato dalla loro cultura». Così, [illegible] alle dieci [illegible] mezzo, a Palazzo Civico, il «dottor Marra» non prescriverà «ina pastica la-zi» (una pastiglia al giorno), ma si complimenterà [illegible] Remo e Luminita diventati una «singura inima» (un'anima sola).

IN BREVE

■ [illegible]. Oggi e domani sarà l'ultimo fine settimana utile per firmare i 5 referendum sulla legge contro la fecondazione assistita. In città i principali tavoli di raccolta firme saranno in: via Ro[illegible] angolo piazza Castello, dalle ore 10 alle ore 19; via Garibaldi angolo via Bellezia, [illegible] 10-13 [illegible] 16,30-19,30; domenica 16,30-19,30; [illegible] Sant'Agostino angolo via Bonelli, sabato dalle 21,30 [illegible] mezzanotte; piazza San Carlo (portici fronte San Paolo), domenica 10-13.

■ [illegible] **SORGE A S.** [illegible] Prendono il [illegible] oggi i festeggiamenti per i 26 anni della parrocchia Sant'Ignazio di Loyola, via Monfalcone 150. Alle [illegible] gara podistica, [illegible] 17,30 concorso di arte figurativa, [illegible] 21 concerto del gruppo folk occitano «Deus». Domani, ore 15, festa in piazza. Alle 21, incontro [illegible] padre Bartolomeo Sorge sul tema «Dal terrorismo alla pace: è possibile?». Info 011.3290305.

■ [illegible] [illegible] Si apre alle 15 al Colle Don Bosco l'incontro dei missionari salesiani [illegible] il rettor maggiore, don Pascual Chávez. Domani, ore 9, «La missionarietà [illegible] [illegible] Bosco», presentazione dei volontari Vis in partenza.

■ **[illegible] [illegible].** Avrà inizio il 21 ottobre (fino al 2 dicembre), ore 18-20, il corso di formazione 2004 promosso dai Gruppi di Volontariato Vincenziano. Iscrizioni, via Saccarelli 2, tel. 011.480433.

■ **PREZZI BLOCCATI.** La catena di supermercati e superstore Basko (gruppo Sogegross) ha bloccato i prezzi [illegible] oltre 6.500 articoli comprendenti anche le principali marche dell'industria alimentare, distribuiti nei propri punti vendita. Il blocco dei prezzi, che verrà attuato da domani, permarrà fino alla fine dell'anno. L'iniziativa, assunta per tutelare i consumatori e nell'intento di contenere il costo della vita, si aggiunge al blocco dei prezzi di prodotti a proprio marchio già attuato in aprile che ha portato ad una riduzione del costo all'acquisto del 10%. Il canale di supermercati Basko, nato nel 1987, [illegible] attivo in Liguria, Piemonte e Toscana con 52 punti vendita [illegible] 1.200 addetti.

■ **GEMELLI.** Presso l'Aula Magna dell'Università, [illegible] [illegible] Verdi 8, [illegible] inizio alle 9, si tiene il convegno su: «Università per i gemelli, [illegible] famiglia, la scuola».

■ **POIRINO, RICORDO.** Sarà ricordato domani [illegible] partire dalle [illegible] il 25° anniversario della scomparsa di Silvio Dissegna, giovane poirinese colpito dal cancro a soli 12 anni per il quale [illegible] in corso [illegible] causa di beatificazione. Info 011-9450087.

■ **BEINASCO, CONSIGLIO.** Il Consiglio comunale, chiamato ad approvare le variazioni statutarie della Smat, ha accolto la proposta [illegible] Rifondazione Comunista di bl[illegible]re l'ingresso di soggetti e capitali privati nella gestione delle acque pubbliche. Identica deliberazione era già stata espressa dal Comune di Torino.

■ **[illegible] [illegible] E SOLIDALE.** L'associazione Robe dell'altro Mondo, da anni attiva a Chieri nel settore del commercio equo e solidale, [illegible] [illegible] proprie forze con la cooperativa no profit Mondo Nuovo [illegible] domani, ore 17,30, festeggerà l'evento presso [illegible] Bottega altromercato in [illegible] Vittorio Emanuele 113 [illegible] una serie di iniziative: musica, animazione, [illegible] equo solidali dal mondo.

FOLLA DA STADIO PER LA DICIOTTENNE CHE SI E' IMPOSTA NELLA FINALE DEL CONCORSO A SALSOMAGGIORE. RICEVUTA DAL SINDACO [illegible] COMUNE



Miss Italia fra il sindaco Vincenzo Barrea, a sinistra, e il senatore Giuseppe Vallone



Tutti i familiari hanno accompagnato Cristina in Municipio

Cristina [illegible] passerella [illegible] Borgaro

Miss Italia è tornata a casa da trionfatrice

Nadia Bergamini

Tutti pazzi per Cristina. Un tripudio di striscioni, bandierine tricolori, [illegible] da stadio e tanta emozione ieri pomeriggio e fino a tarda notte a Borgaro, paese natale di Cristina Chiabotto, Miss Italia 2004, nuova reginetta della bellezza italiana. La città, quella che l'ha [illegible] nascere [illegible] crescere non ha potuto fare a meno di stringersi commossa e felice intorno alla sua star. [illegible] kermesse [illegible] iniziata poco dopo le 15. Cristina è arrivata sulla piazza del municipio, dove ad attenderla c'era già una gran folla di borgaresi, le autorità e tanti fotografi.

Elegantissima nel suo tailleur pantalone nero, la coroncina di diamanti [illegible] lunghi capelli biondi e un sorriso commosso e accattivante. Accolta dal sindaco Vincenzo Barrea e [illegible] senatore Giuseppe Vallone ha raggiunto l'ufficio del primo cittadino, dove per una mezzora ha risposto alle domande dei giornalisti. "No, [illegible] ancora progettato nulla per il futuro, mi sto godendo questo [illegible] meraviglioso - dice -. Tornare a casa è stato [illegible] e travolgente come la sera dell'elezione. So che i miei concittadini mi hanno fortemente sostenuta [illegible] per questo mi sento ancor più legata a loro e alla mia città. La fiction, il mondo della moda? Mi interessano entrambi, ma comunque concluderò anche il liceo e andrò all'università". Non sarà certo un anno facile quello che attende la giovane miss borgarese. Stasera sarà già [illegible] Rimini ospite di Carlo Conti, lunedì sarà presente alla "Vita [illegible] diretta" su Rai 1 e in serata a "Porta a Porta" da Bruno Vespa. E sono solo i primi giorni da miss. Poi ad ottobre [illegible] visita al contingente militare italiano in Kossovo e al Senato della Repubblica (l'invito portato da Vallone arriva direttamente dal presidente Marcello Pera). Ma a Borgaro tornerà ogni tanto? «Siamo d'accordo con l'organizzazione Mirigliani - spiega il sindaco - che Cristina presenzierà [illegible] alcune iniziative [illegible] scopo benefico. E' una ragazza straordinaria sono certo che rimarrà così, semplice e sensibile come l'abbiamo sempre conosciuta». Il pomeriggio continua. All'uscita dal municipio la folla è sensibilmente aumentata. In tanti [illegible] resistono [illegible] tentazione di vederla da vicino, di poter ancore una volta sfiorarle la mano o salutarla con un bacio, prima che le luci della ribalta la "rapiscano" in un turbillon di impegni, che la [illegible] spesso lontano [illegible] [illegible] città, dalla [illegible] famiglia, la mamma Fiorella, [illegible] papà Beppe, la [illegible] Serena, [illegible] [illegible] Maria che l'ha cresciuta e che ieri, nonostante gli acciacchi dell'età, era lì in prima linea ad ammirare e ad ascoltare la sua bambina. Poi un giro per [illegible] città su [illegible] splendida carrozza [illegible] da due [illegible] proprio come si conviene ad una regina. Ma non è ancora finita: è la serata quella che sancisce il trionfo di Cristina. Tra musica, danze e allegria la festa [illegible] in [illegible] vero e proprio tripudio.



Fotografi, telecamere, interviste: l'ennesimo «tour de force» per Cristina

LEINI' IL SITO INTERNET CREATO DAL GIOVANE VICEPARROCO DEFINITO DA MOLTI «SCANDALOSO»

La polemica [illegible] [illegible] blog di don Diego

Pensieri e parole. Don Diego Goso, [illegible] giovane viceparroco di Leinì, sacerdote da [illegible] anni di [illegible] da dire e di riflessioni da esternare ne ha talmente tante da aver addirittura creato un sito Internet www.lospillo.it, denominato il blog di don Diego. Quotidianamente il sacerdote da due anni a questa parte esprime pareri, consiglia libri, racconta la sua passione per il mondo informatico e discute con i frequen[illegible] del suo indirizzo di posta elettronica sui problemi che affliggono il mondo. Fin qui nulla di strano se non fosse per alcune sue considerazioni a sfondo sempre più spesso satirico, [illegible] [illegible] in passato avevano creato qualche polemica e malumore, ma che ultimamente stanno generando un [illegible] e proprio ciclone.

Nel mese di settembre poi, [illegible] condo alcuni, ha superato ogni limite. In particolare l'11, come è noto terzo anniversario dell'attacco alle Twin Towers negli Usa, il viceparroco si è lanciato in affermazioni che hanno lasciato allibiti e indignati molti lettori, tra cui i Democratici di Sinistra ed [illegible] primis l'onorevole Mauro Chianale che definisce la pagina web di quel blog «uno scherzo da prete di pessi[illegible] [illegible] gusto». Ma quali scandalosi pensieri ha espresso [illegible] sacerdote?



Don Diego Goso

«Si passa dall'invito a mandare a memoria l'inno [illegible]gli Usa invece dell'inno di Mameli - spiega il parlamentare Ds - all'esortazione a "scaricare i propri intestini" (citazione testuale) alle Feste dell'Unità. Cita il viceparroco, forse inconsapevolmente, perfino una frase di Umberto Bossi, che invitava [illegible] pulirsi il sedere [illegible] la bandiera italiana; anche don Diego [illegible] a far la stessa [illegible] ma [illegible] la bandiera della pace». E don Diego [illegible] si difende [illegible] accuse? «Non rettifico nulla di quanto ho scritto - risponde il sacerdote, divertito dall'interesse suscitato dal suo diario informatico -. Mi spiace che chi mi accusa non si sia minimamente rivolto a me per un confronto. Non importa, domani a questa vicenda dedicherò una pagina e anche al pacifismo autentico. Se il mio sito si chiama "Lo spillo", una ragione ci sarà e se qualcuno è incapace di accettare la satira, peccato». Il viceparroco chi[illegible]ce ancora: «La mia voleva soltanto essere una provoca[illegible] innocente, di certo non [illegible] predica. Se qualcuno si è offeso non è male, fa bene alle coscienze». E' forse contro il movimento pacifi[illegible], così sembrerebbe quando esorta a pulirsi con gli straccetti multicolore che si trovano in abbondanza alle Feste dell'Unità? «Assolutamente no - risponde - solo contro quel pacifismo strumentale che siamo costretti a subire, che si trasforma poi [illegible] [illegible] presa [illegible] posizione antigovernativa. Credo al pacifi[illegible] autentico che non [illegible] di risolvere il problema della guerra con una sterile sfilata».

IN BREVE

■ **[illegible], INCIDENTE.** Travolto e ucciso da un'auto mentre stava attraversando la strada, sulla statale 393 alla periferia di Moncalieri. La vittima è un autotrasportatore di Collegno, Vittorio Grosso, 47 anni: l'uomo è stato investito da un'Opel Astra, condotta da un impiegato diretto a Torino. L'incidente è avvenuto ieri alle 6,30, all'altezza del piazzale del supermercato all'ingrosso «Metro», dove il camionista doveva consegnare della merce.

■ **RIVOLI, PATTINAGGIO.** Verrà inaugurata domani, alle 17, presso i «Giardini Falcone» di Rivoli la nuova pista di pattinaggio coperta, con tanto di tribuna, [illegible] circa [illegible] mila euro. Per l'occasione si svolgeranno le gare della «I Coppa nazionale Quartiere Maiasco e del [illegible] Trofeo nazionale Tetti Blu».

■ **[illegible] FIERA.** Si svolgerà domani, in piazza della Repubblica a Rivoli, la prima edizione della «Fiera d'autunno», con bancarelle, prodotti agricoli [illegible] stand [illegible] artigianato. In concomitanza sarà allestita anche [illegible] mostra di bonsai nel [illegible] d'incontro «Don Puglisi».

■ **RIVOLI, ALPINI.** Gli Alpini festeggiano 80 anni. Oggi alle 18 [illegible] chiesa di Santa Maria della Stella ci sarà [illegible] [illegible] [illegible] ricordo delle penne mozze e alle 21 [illegible] concerto [illegible] «I Porticis» della Banda di Grugliasco. Domani, invece, l'appuntamento è alle 9 in piazza Bollani per una sfilata nel centro storico. Alle 11, in corso Torino, ci sarà l'inaugurazione del monumento in ricordo degli Alpini caduti in guerra.

■ **[illegible] [illegible]** Si [illegible] domani, dalle 9,30 alle 18, la «Festa del palazzetto dello sport» di Grugliasco. Otto le squadre di pallavolo femminile [illegible] maschile che [illegible] la giornata. Ci [illegible] anche la banda musicale, le majorette e gli sbandieratori che si esibiranno [illegible] alcune performance.

■ **[illegible] PENDOLARI.** Nuovo disagio per i pendolari della linea Chieri-Torino-Rivarolo. Ieri [illegible] [illegible] treno delle 7,44 è rimasto bloccato per [illegible] guasto [illegible] Trofarello. I viaggiatori in partenza da Chieri hanno dovuto aspettare la corsa successiva, anticipata alle 8,05, che ha raggiunto la stazione di Torino Porta Nuova.

■ **[illegible] LADRI.** Sono riusciti a fuggire i malviventi che la notte [illegible] hanno [illegible] [illegible] colpo alla ditta Eutourist [illegible] [illegible] San Marchese, ad Altessano [illegible] Venaria. Dopo [illegible] divelto la recinzione in acciaio i malviventi sono stati circondati dai carabinieri, ma, [illegible] riusciti [illegible] far perdere le tracce scappando [illegible] mezzo ai campi.

LE OFFERTE [illegible] DAI [illegible] «SPECCHIO DEI [illegible]

Offerte [illegible] dai lettori alla Fondazione «La Stampa-Specchio dei tempi» (Onlus, organizzazione non lucrativa di utilità sociale). Ci scusiamo per il ritardo nella pubblicazione.

[illegible] DI SOLIDARIETÀ (e aiuto agli anziani soli):

[illegible] LUGLIO-2[illegible] [illegible]O: N.V. (per Giuseppina De Carlo) [illegible]0; in memoria di Lucia Demarchi 400; in ricordo di G.M. 300; Associazione Commercianti Borgo Madama Cristina in memoria di Clementina Montù 200; O.B. per un sorriso 200; Monica Pilone 150; ricordando John, mamma e zia Ines 130; Cati, Laura e Fabio in ricordo [illegible] papà 100; nonna Esmeralda 100; in memoria [illegible] Giovanni Marrone 100; Erika [illegible]. 100; N.F. (a favore di Daniele Boi) 100; C.C. 100; [illegible] ricordo di Enrico Andrea e Giancarlo 100; B.S. 79,50; P.M.A. 55; P.A. 50; B.V. da Mondovì 50; [illegible] Sa[illegible] ricordo di Maria Cavo 50; da Pavone Canavese in me[illegible] di anselmo angelo 50; E.N. 50; in ricordo di Antonio Matiotti 50; in ricordo della mamma, Laura S. 30; S.G. 30; una sarda a favore di Daniele Boi 25; in memoria della sorella Rita, Piera T. 25.

[illegible] AGOSTO-5 SETTEMBRE: legato Maria Carolina Paolina Salomone 63.248,17; [illegible] ricordo di Francesco Franca [illegible] Teresa a favore di Giuseppina De Carlo 500; per la realizzazione del desiderio di Daniele 300; in memoria di Vitoanto-[illegible] Digirolamo 240; Zeferina 200; Il condominio San Felice [illegible] Beinasco per Gerarda Rizzuti lazzolino 155; in ricordo di zia R. Maria, famiglia Paletto [illegible] Mariuccia 4/8/2004 a favore di Medici [illegible] frontiere 150; per Daniele Boi 150; arrivederci [illegible] P.S.G. 100; Benedetta e [illegible] 100; i vicini di casa di Canischio in [illegible] di Rosa Venturina 74; Veriana B. da Mondovì 50; ricordando mamma R.O. 50; da Rivalba in ricordo di Colucci, Franesca M. 50.

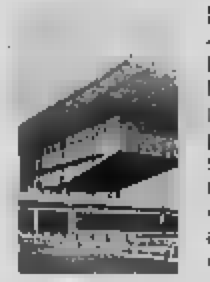
6-13 [illegible] Luca C. per Daniele 500; F.G.P. ricovero [illegible] 300; [illegible] alla memoria di Carlo Barra 200; ricordando Caterina 100; ricordando Padre Pio 100; in ricordo del marito 50; in [illegible] [illegible] Clotilde, Carlo [illegible] Milli 50; ricordando Anna Maria e Primo [illegible].

(continua)


I corti Pluriel
con Paolo e Luca
Ti ricordi?
quella.
momento Luca
misteriosa.
Ti ricordi?
Ancora una volta, l'inquietante domanda.
Driiiin!!!
Il telefono
E non solo
Pronto?
Ti ricordi?
storditi
solito, cercano
fuori
Tutto sembra chiedere la stessa cosa.
Ma insomma, che cosa ci dovremmo ricordare?!

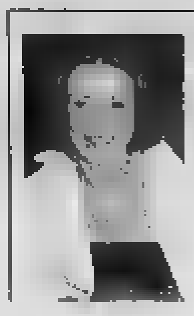
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



BENI CULTURALI

In occasione della Giornata Europea del Patrimonio culturale, la Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli propone l'ingresso a 2,50 [illegible] anziché 4 euro. Alle 15,30 si terrà una [illegible] guidata [illegible] prenotazione (tel. 011 4347954, Associazione Itineraria) [illegible] prezzo speciale di 2,50 euro anziché 4 euro. Al Museo di Scienze Naturali di via Giolitti 36, dove è aperta, fra [illegible] altre la [illegible] «Scheletrinluce», alle [illegible] 15,30 l'artista Xavier [illegible] Maistre accompagnerà i visitatori nella visita della sua [illegible] di incisioni «La natura incisa». Ingresso gratuito.



MARINA DA FOGOLA

[illegible] Libreria Fogola di piazza Carlo Felice 19, alle 18,30 Maurizio Ghidini presenta il romanzo [illegible] Marina Ripa [illegible] Meana (foto) «Cara Paola, sorella mia» (Editore Gremese). Si tratta di una lettera-confessione che rievoca la vita di [illegible] donne, che si [illegible] amate ma anche molto odiate. Alla Marina sprezzante nei giudizi si contrappone Paola, idealista e sognatrice. Alla fine scoprono che neanche la morte può spezzare un legame naturale nato con loro. Alla presentazione sarà presente l'autrice che aveva già pubblicato un libro famoso, «I miei primi quarant'anni».

la città della terza età

OTTOBRE andiamo...

Cinema, teatro, ballo, musica
E' sempre ricco il programma di «Ottobre anziani» che apre all'Alfieri con il concerto lirico «I fiori di Sanremo» diretto dal maestro Leonardo Marzaglia

L'iniziativa del Comune prevede l'ingresso gratuito agli eventi riservato ai cittadini torinesi che hanno superato i 60 anni
Basta il documento di identità talvolta però occorre ritirare l'invito alle casse dei teatri

[illegible]

La corsa agli inviti - gratuiti - è cominciata mercoledì scorso: in massa, gli [illegible] hanno affollato i botteghini di piazza Solferino 4 per accaparrarsi un posto in platea al Teatro Alfieri dove - sabato 2 ottobre - si terrà il concerto lirico de «I fiori di Sanremo»: dirige il [illegible] Leonardo Marzaglia, intervallo danzante con le ballerine della Maison de la dance (Roberta Cosentino, Fabiana Paganini, Federica Paganini, Ilaria Ripamonti), [illegible]grafie di Antony Dolin. Attesi il [illegible] Sergio Chiamparino e l'assessore allo sport e tempo libero Renato Montabone.

L'appuntamento pomeridiano (ore 15,30), siglerà l'inizio dell'«Ottobre anziani», la manifestazione promossa da oltre un decennio dall'Assessorato al tempo libero del Comune. Gli ultimi biglietti ancora disponibili si possono ritirare [illegible] casse del teatro, da [illegible] a venerdì, ore 10-19.

Beati i primi, [illegible] il caso di dire. Perché - [illegible] esperienza insegna - gli eventi in calendario fanno spesso registrare il tutto esaurito, e questo con largo anticipo sulle date previste.

Quest'anno però, le iniziative moltiplicano, e l'«Ottobre», a dispetto del titolo, viene prolungato sino a gennaio 2005: ballo, performance teatrali e soprattutto cinema. Un'indigestione. [illegible] pellicole, a rotazione in tre sale cittadine, ogni martedì un diverso titolo, film delicati e romantici, adatti ad un pubbli[illegible] di una certa età, dal divertente «Calendar girls-Certe signore farebbero qualsiasi cosa per una buona [illegible] (il 26 ottobre al Centrale), al drammatico [illegible] quando Otar è partito» (il 9 novembre [illegible] Fratelli Marx). Prima proiezione, martedì 5, ore 15,30, nella sala di via Carlo Alberto 27: sul grande schermo, «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», con «nonno» Omar Sharif.

Si prosegue [illegible] 12 ottobre (cinema F.lli Marx, corso Belgio 53), con «Tutto può succedere», commedia che vede Jack Nicholson innamorato dell'oversixty Diane Keaton; il 19 [illegible] Due Giardini di via Monfalcone 62 «Big Fish-Le storie di una vita incredibile», film surreale che narra del rapporto tra padre e figlio.

Se i mercoledì pomeriggio si svolgono all'insegna delle danze (si balla al Club 84 e al Du Parc, ingresso e consumazione analcolica gratis), il giovedì accontenta [illegible]i e nipoti: fino al 28 ottobre, [illegible] luna park della Pellerina offre sconti sui giri in giostra, dalle 15,30 alle 18,30 [illegible]pri due e paghi uno.

L'«Ottobre» dà il meglio di [illegible] sui palchi teatrali, il sabato [illegible] 15,30. Dopo il debutto di sabato prossimo all'Alfieri, il 9 ci si sposta al Carignano per assistere al Galà dell'operetta, interpreti lo staff della Compagnia Torino Teatro e Operetta. Sempre al Carignano, il 16 [illegible] in scena [illegible] Po», omaggio in parole e musica a Torino e al fiume, liberamente tratto dal libro di Enri[illegible] Giacovelli «Un Po per non morire»; mentre sabato 23, «Un pomeriggio con i Cetra» rievocherà i [illegible] grandi successi del celebre Quartetto italiano e dei gruppi vocali bebop d'oltreoceano. Toccherà poi al Gioiello di via Cristoforo Colombo 31: sabato [illegible] ci sarà uno spettacolo liberamente [illegible] Jean Cocteau, scritto nel 1930 (lo aveva interpretato anche Edith Piaf), dal titolo «Le voci umane» con Raffaella De Vita e Aldo Rindone [illegible] pianoforte. Seguirà un breve concerto di musiche della Piaf. Infine, domenica 7 novembre, il teatro Colosseo di via Madama Cristina 71, ospiterà «Ciau bale» di Andrea Zalone, regia di Riccardo Lombardo, rappresentazione samiseria delle «magagne» dei piemontesi.

Tutti gli appuntamenti sono gratuiti ma, se al Carignano l'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti, per assistere agli eventi del Gioiello e Colosseo occorre munirsi di invito da ritirare direttamente alle casse. Normalmente la distribuzione comincia una settimana prima. L'ingresso è riservato agli ultra sessantenni residenti a Torino. Inutile barare: viene richiesto un documento di identità.

Maggiori dettagli sul calendario allo 011/442.58.33.





Sopra «nonno» Omar Sharif in «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano».
Sotto una scena [illegible] «Big Fish-Le storie di una vita incredibile»

INIZIATIVE

La storia dei luoghi di Torino raccontata dai suoi abitanti

GIORGIA GARBEROGLIO

Il settantenne Piero Ferrero si aggiusta la giacca, Annamaria Lamarra, classe 1938, chiude il bottone del polsino che ha dimenticato aperto, Michele Elifani, paracadutista [illegible] 71 anni in tenuta sportiva con giacca in pelle, socchiude gli occhi disturbati dal sole in faccia. Il fotografo Alberto Ramella «richiama all'ordi[illegible] «Sorridete», clic. La foto è fatta.

L'immagine di una settanti[illegible] di anziani con lo sfondo [illegible] un placido Po al Parco Michelotti è l'inizio di un'avventura. Questa mattina infatti, a partire dalle 9,30 alla Casa dell'Ippopotamo di Parco Michelotti, gli ultrasessantenni si ritrovano per dare inizio al progetto «Storie di Storia»: la realizzazione di prodotti video, raccolte fotografiche, racconti sulla storia dei singoli che si intreccia [illegible] quella della città, nel passato, nel presente e nel futuro. Dopo [illegible] thè, sorseggiato chiacchierando, iniziano le riprese cinematografiche e le fotografie.

Piercarlo Reale, ex canottiere classe 1937, ricorderà com'era il Parco Michelotti prima ancora di essere zoo, quando c'erano le barche su cui salivano i militari. Elio Fasolo, [illegible] 1932, racconterà [illegible] quartiere di Barriera Nizza, come si viveva, come si vive oggi. Tante storie, [illegible] temi diversi.

«E' un progetto finalizzato a non perdere la memoria storica - spiega Roberto Giachino, ideatore di Storie di Storie - soprattutto a fronte dei tanti cambiamenti della nostra città in previsione delle Olimpiadi. Una memoria tridimensionale attraverso gli sguardi e [illegible] parole dei veri protagonisti.

Per questo abbiamo scelto uno staff di professionisti (regi[illegible] Matteo Bellizzi con STEfilm), per non perderci neanche una sfumatura». Non è che il primo appuntamento, [illegible] sa[illegible] altri incontri: «Ci scriva o telefoni chi è interessato, lo ascolteremo. Non sappiamo an[illegible] se [illegible] uscirà [illegible] film o un documentario o un libro. Per adesso ascoltiamo». Per info: 339/57.55.326.

l'agenda

[illegible] Memoria
Conferenza sul tema "Memoria: conoscerla per usarla meglio". Prenotare. Info.: tel. 011/443.52.47.
■ Lunedì, Circoscrizione 2, via Guido [illegible] 102, ore 15

Animali
Incontro sul tema "A proposito di animali" a [illegible] di Giusto Benedetti. Organizzano Unitre e Circoscrizione 1. Gratuito.
■ Martedì, Educatorio [illegible] Provvidenza, c. Govone 16/a, ore 16

[illegible]
Esposizione annuale del Bonsai Club Torino: venti piante in mostra per far comprendere ai visitatori il lavoro che c'è dietro ognuna, con dimostrazioni [illegible] materiale di comune e facile reperibilità, sempre accompagnate da spiegazioni tecniche (ore 11, 15 e 17). Le piante lavorate durante le dimostrazioni saranno poi estratte a sorte. Gli esperti del Bonsai Club sono a disposizione per prestare anche "soccorso" a tutti coloro che possiedono un bonsai. Prosegue domani (ore 9-19).
■ [illegible] della Tesoriera, [illegible] Francia 192, ore 10-19

Ginnastica e [illegible]
Incontro mattutino di "Ginnasticaffè": per risvegliarsi con un po' di ginnastica dolce, leggere insieme un racconto, sorseggiare un buon caffè. Destinato alla terza età. Organizza Argento Vivo. Gratuito
■ Martedì, Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 9,30-11,30 e mercoledì Salone Centomila Rignon, Parco Rignon, c. Orbassano 102/a, ore 10-12

Piante aromatiche
L'Orto Botanico è aperto [illegible] una mini esposizione-mercato di piante aromatiche .
■ Orto Botanico, viale Mattioli 25, dalle 15 alle 19

[illegible] Torre Bormida
Il Tempo di Alice, con Pagine da Assaggiare, organizza per mercoledì 29 settembre una gita a "Torre Bormida: alla scoperta delle nostre radici contadine". Passeggiata ad Alba, visita alle coltivazioni e alle strutture agricole e pranzo all'aperto di specialità piemontese.
Al pomeriggio musica, canti e balli sull'aia. Ritrovo ore 8 in piazza Castello angolo via Accademia [illegible] Scienze. Prenotare.
● Il Tempo [illegible] Alice, via Verdi 7, tel. 011/88.45.71

Mosaici
Viaggio organizzato dalla Circoscrizione 8 con l'associazione Terzo Millennio. Dal 7 al 10 ottobre "Dai mosaici alla ceramica": visita a Faenza, Ravenna, Cesena, Brisighella, Imola e Dozza. Costa 160 euro.
■ Per informazioni rivolgersi al numero 011/521.77.39

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

[illegible] Gemelli
Convegno dal titolo «L'Università per i gemelli, la famiglia, [illegible] scuola». Organizza il Progetto Gemelli.
■ Aula Magna Palazzo Nuovo, via Verdi 8, dalle ore 9

Il salotto [illegible] Borsa
Free Trading propone il suo appuntamento fra trader e analisti. L'incontro vuole permettere a chi si interessa di mercati finanziari e di trading on-line o a chi vorrebbe avvici[illegible]si al mondo della finanza, di incontrare gli analisti professionisti e di scambiare le proprie esperienze. Gratuito. Iscrizione obbligatoria su www.freetradingto.it e tel. 011/353.200.
● Free Trading Torino, corso Orbassano 238, ore 9,30

[illegible]no
Luigi Vigliani parla [illegible] «Un personaggio torinese: Riccardo Gualino».
■ Ca' Nostra, via Vanchiglia 6, ore 16

Festa dell'Udc
[illegible] devolution?»: [illegible] discutono, tra gli altri, F[illegible] D'Onofrio, Salvatore Cuffaro, Enzo Ghigo; ore 17,15, tavola rotonda sul [illegible] «La cultura in Piemonte: dalla parità scolastica al rilancio dei punti d'eccellenza universitari (Ingegneria e Medicina)»; ore 18,30 «Sicurezza: continua l'emergenza?».
■ Valentino, viale Ceppi 6, ore 10,30, 17,15 e 18,30

Patrimonio culturale
«Scenografie naturali. Paesaggio e veduta in Piemonte tra Sei e Settecento», ne parla Emanuela Bosso, storica dell'arte. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Prenotazione obbligatoria allo 011/812.91.16.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 17

[illegible] Decennale Gabrio
Nell'ambito dei festeggiamenti del decimo anniversario [illegible] centro sociale Gabrio, giornata dedicata alla cultura hip-hop. Dalle [illegible] 15 gara di writers per ridipingere i muri [illegible] centro a ritmi hip-hop.
■ Centro Sociale Gabrio, via Revello 3, dalle ore 15

Brasile e beneficenza
Festa brasiliana con ballerine di samba in costumi tradizionali, capoeira e maculè. Durante la serata verrà presentata l'iniziativa del Banco Alimentare promossa dal Sermig. Il ricavato sarà devoluto ai bambini del Brasile e dell'Ossezia.
■ Mkt, via Ale di Stura 17 - int. 8, dalle 18,30

[illegible] Vittone
Bruno Signorelli, Rita Bi[illegible], Walter Canavesio e Franco Gualano della Spaba, presentano il volume in corso di pubblicazione dedicato a Bernardo Antonio Vittone [illegible] voluttuoso genio dell'occhio».
■ Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, via Napione 2, ore 16

[illegible]
Margherita Fumero legge «Ricordi [illegible] un pazzo» di Gustave Flaubert. Info 011/442.49.16.
■ Atrium Città, The Tube, Piazza Solferino, ore 22



LAURA CURINO

[illegible] Telai
Secondo appuntamento con la rassegna Stazione Nord: prima torinese del nuovo spettacolo [illegible] Laura Curino «Telai. Memorie della vita vissuta», per la regia di Luca Scarlini. Ingresso 3 [illegible] prenotazioni e informazioni: 011/52.17.099, info@teatriindipendenti.org
■ Stabilimento ex Ilva, via Pittara, ore 21

Current 93
Nella rassegna del Mutamento di Zona Castalia «Il sacro attraverso l'ordinario», per la prima volta in Italia lo spettacolo londinese Current 93, progetto di David Tibet: 20 anni di suoni non allineati, dai claustrofobici collage sonori degli esordi alla [illegible] musica de [illegible] delle più recenti produzioni a fianco [illegible] Michael Cashmore, Julie Wood, Steve Stapleton e Maja Elliot.
■ Café Procope, via Juvarra [illegible]

La [illegible] Bernarda Alba
Spettacolo tratto [illegible] García Lorca [illegible] Luisa Accornero, Simona Carapella, Giorgia Cerruti, Federica Crisà, Valeria Dafarra, Elisa Faletti, Piera Patta; regia di Antonio Diaz-Florián. Ingresso: 13 [illegible] (ridotto: 10 euro; studenti dams: 8 euro), info: 011/84.23.200; www.piccolamagnolia.it; info@piccolamagnolia.it
■ Teatro Gobetti, via Rossini 8, ore 20.45

[illegible] In bicicletta
La rassegna culturale Un territorio si racconta, 2006-1706 ospita la passeggiata «In bicicletta lungo il canale Ceronda: la prima industrializzazione di Torino», organizzata dal Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione 5. Il ritrovo è domani alle [illegible] davanti al Centro Culturale Principessa Isabella, via Verolengo 212. L'itinerario si estende per tutto il territorio della Circoscrizione 5.
Il numero di partecipanti è limitato. Iscrizione obbligatoria presso Vetrina Torinocultura di Atrium Città, p.zza Solferino (ore 9.30-19), 011-60069967. Euro 3.
■ Centro Culturale Principessa Isabella, via Verolengo 212, domani, ore 10

[illegible] culturali
La Fondazione Torino Musei - Gam aderisce alle Giornate dei Beni Culturali: [illegible]no aperte con ingresso gratuito le collezioni dell'Ottocento e del Novecento. Alle 10, Virginia Bertone,, accompagnerà il pubblico in [illegible] visita guidata gratuita alle collezioni dell'Ottocento e, alle 11, Riccardo Passoni alle collezioni del Novecento. Nell'atrio del Museo si raccolgono i fondi a favore del restauro dell'Organo della Chiesa [illegible] San Massimo a Torino. Informazioni 011/442.95.18.
■ Gam, via Magenta 30, dalle 9 alle [illegible]

[illegible] del Piemonte
[illegible] 17,30, inaugurazione della mostra «Di qua e di là del fiume tra i ponti del Piemonte», curata da Gian Giorgio Massara e Giorgio Faraggiana. Sino al 2 ottobre.
● Galleria Vattiata, via Vanchiglia 6/a, tel.011 3097411

Virginia
«Matte d'arte», performance multimediale di genere femminile con 27 artiste.
■ Villa 5, Collegno, via Torino 9/6 ore 21

Arte e Olimpiadi
«L'arte e la montagna: dai pittori Serra alle architetture olimpiche», forum dedicato all'arte e alla montagna a ridosso dell'evento olimpico del [illegible] Intervengono, tra gli altri, Angelo Mistrangelo, Gianluca Popolla, [illegible]rio Marchiando Pacchiola, L[illegible] Patria, Luigi Chiabrera.
■ Cappella di S. Andrea, Chiomonte, ore 16,30

MUSEI E MOSTRE DI

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **PARCO REGIONALE** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione.

■ **DI** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori riallestimento della ena Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel 011 899.7456). Visita alle tombe lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30 Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio 8,15-14; sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom Lun. chiuso. Mostra. «Le ceramiche» Fino al 3/10

■ **CASTELLO** (p. Baden Baden, tel. 641.303). Or.. gio., e dom. 9-18.

■ **ENTE** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 . Or.: mar a ven 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22. lunedì chiuso. Fino al 7 novembre

■ **FONDAZIONE ACCORSI - MUSEO ARTI** (via 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar.. a dom. 10-20. Gio 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio 12-23 ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Medardo Rosso». Fino al 28/11. : da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. chiuso.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: vetrina del I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.. scuole lun. a . 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ **CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21 Lun. chiuso.

■ **MUSEO E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da . a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: . e dom. 16,30-19,30.

■ **MUSEO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590) Mostra permanente. «Gli arnesi della . Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità . 011 677.666). Mostra. «6 personaggi famosi in cerca . Fino al ottobre. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO DELLA ETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI** (via XX Settembre 86/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica visita guidata gratuita. Per prenotazioni 439.61.40.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **ETNOGRAFICO DI SCIENZE TURALI MISSIONI** (c. Ferrucci 12b, . 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18, 14,30-18 Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). : tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso

■ **NAZIONALE TO** (p. Carignano, 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **NAZIONALE** (via Giardino – Monte Cappuccini, tel. 011 . Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra «K2 millenovecentocinquantaquattro. Una storia . Fino al 26/9. Orario: tutti i giorni 9-19.

■ **MUSEO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE** (via Giolitti , tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. , de Maistre - La natura Inosa». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO STORIA DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **NA DI STUPINIGI** (p. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: giorni 10-16, lunedì chiuso.

■ **BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). : «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le del tibetano - fotografie Rock». Fino al . Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.

■ **CAVOUR** (via Cavour 8, . 011 530.690). Orario martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. 29 ottobre mostra: «L'estetica macchina. Da Balla al futurismo torinese».

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, . 011 442.9912). : da mar. a dom. 20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ (p. Castello, tel 011 436.1455). Mostra: «Scrinium Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Orario martedì a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito.

■ **PINACOTECA E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, Nizza C Comm. Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). : «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE** Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel 011 669.2545). Mostra in allestimento.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, . 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE ... LE FERRARIS

VENUTI. Il cantautore Mario Venuti è stasera alle 21 sul palco della Fiera di San Matteo, in piazza Di Vittorio a Nichelino per un concerto gratuito.
CURRENT 93. Seconda serata al Teatro Juvarra (via Juvarra 15, ore 20,45) con la musica d'avanguardia dei Current .
TRIBA'. Vito Miccolis e i suoi Tribà sono in concerto stasera alle 22 a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83).
DAL BRASILE. Il centro sociale Arosalia (corso San Maurizio 6) ospite stasera alle 23 il concerto hardcore punk dei brasiliani Agrotoxico. Di spalla, Flicts e Memento Mori.
REVOLVER FESTIVAL. Nei giardini del castello di Poirino, in via Cesare Rossi, dalle 16,30 alle 24 c'è il «Revolver Festival»: suonano Artemisia, Là Bas, Le Cose dei Licianni,



VENUTI

Malvida, Nebbia e Verlaine. C'è anche una mostra d'arte.
FUORI DAI CERCHI. Piazza Falcone a Caselle ospita la manifestazione rivolta ai giovani «Fuori dai Cerchi»: in serata, dalle 21, concerto dei Righeira e dj set di X-plosiva e Boosta.
NEI LOCALI. Stasera al Didgeridoo (via Massari 260/40, ore 22) cover vascorossiane con gli Emergenza; il repertorio di Janis Joplin è riproposto dai Cheap Trills al Corner House (corso Sebastopoli 230, ore 22,30); quello di Springsteen dalle T-Street Band al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22); il magazzino inoltre alle 16,30 presenta i suoi programmi alla Fnac in via Roma 56 con uno showcase del chitarrista jazz Pino Russo.
Fuori Torino, citiamo i concerti al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30) dei Radiofreccia, all'Holy Cross di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 125, ore 22) dove suonano i 21 Grammi, al Robin Hood di Robassomero (via Ciriè 8, ore 22) dove suonano i No Way Out, al Peocio di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22) con le cover di Malmsteem proposte dai Trilogy.

PER

L'arte che cuoce ad Alta temperatura

A Castellamonte la tradizionale rassegna della ceramica

ANGELO MISTRANGELO

Nello storico Palazzo dei Conti Botton, in piazza Marconi a Castellamonte, s'inaugura gi, 18, «44ª Mostra della Ceramica, 1ª Mostra Arti Applicate», curata da Enzo Biffi Gentili. Intitolata «Alta Temperatura», con chiaro riferimento alle stufe di Castellamonte, la rassegna costituisce un per accostarsi alle esperienze intorno alla lavorazione della ceramica d'arte e, suggeriscono gli organizzatori - per chi opera in questo settore di «confrontarsi con artisti/ artigiani stranieri nonchè rileggere sotto altri aspetti la storia delle arti applicate di Castellamonte e del Canavese».

Il progetto espositivo si sviluppa attraverso cinque sezioni: «Céramique à la Bourguignonne», «Le Arti Filarecce», «Le Masche Ceramiche», «Addizioni Ceramiche» e «Ceramiche Eccellenti».

Partendo dalla prima sezione si ammira il «Reliquario per Castellamonte» di Jean-Michel Doix, uno dei massimi esponenti della ceramica francese al quale è stato dedicato un significativo omaggio, notano piatti, vasi, ornamenti architettonici su un tavolo-pezzo unico di Ettore Sottsass. E «Céramique Bourguignonne», si passa settore «Le Arti Filarecce», suddiviso in «Ricerche ricamate» e «Eros Tessile». I venti lavori degli anni Cinquanta inseriti in «Ricerche ricamate» stati realizzati nella sezione di merletto e rica dell'Istituto Statale d'Arte «Felice Faccio» di Castellamonte guidata da Caterina Cattarello. Per quanto riguarda, invece, «Eros tessile» si possono vedere composizioni contempora eseguite da Antonella Bersani, con «La casetta della signorina B» (panno Lenci, velluto, seta, di cotone, legno filo di ferro»), e Paola Galfiore, Pinuccia Marras, Lisbeth Burri, Silja Puranen.

In «Le Masche Ceramiche», il Canavese era terra di «masche» (streghe), sono esposti, tra gli altri, il «Piciol» in gres di Sandra Baruzzi «Piggy II» in ceramica raku di Chiara Lecca, sino «scoprire» nel suggestivo sotterraneo di Palazzo Botton l'installazione «Ctonia. Castel del Monte-Castellamonte» Geologika (Andrea Facchi e Barbara Narici) e «Incapaci di dormire però senza smettere di sognare», in semirefrattario stampa fotografica, di Ana Hillar.

«Addizioni ceramiche», occupa interamente il primo piano del Palazzo ed è una proposta di Enzo Biffi Gentili riguardante il futuro Museo della Ceramica di Castellamonte con gli studi sale tematiche, le nuove possibili acquisizioni, i busti risorgimentali e le opere realizzate a Castellamonte, negli Cinquanta Sessanta, da Franco Garelli, Adolfo Merlone, Maria Da Lobbi e da inedite prove in ceramica (anni '40) del poeta visivo Arrigo Lora Totino.



«CTONIA. CASTEL L MONTE-CASTELLAMONTE» DI GEOLOGIKA

All'uscita, infine, la «Ceramiche eccellenti» chiude l'esposizione oggetti pubblicazioni per la consultazione e la vendita.

In occasione di «Alta Temperatura», è allestita al Castello di Rivara (piazza Sillano 2, io: sabato e domenica 14-19), in collaborazione con il gallerista Franz Paludetto e la Henry Moore Foundation, la personale della scultrice americana Cecile Johnson Silz intitolata «Tiepido».

mostre resterà aperta al 31 ottobre, orario: 10-19, sabato 10-21, domenica 10-19. Info.012451871.

MU E CAREZZE

Meditazione prima di cominciare

Cinque anni, cinquemila ore di yoga e meditazione e 250 di divulgazione. E' il bilancio di un piccolo ma attivissimo centro che racconta la spiritualità indiana sotto tutti i suoi aspetti.

Si chiama Samveda ed è diretta da Mario Di Grazia. Per festeggiare questi anni di esperienza, sabato 2 ottobre dalle ore 16 sono in programma alcuni incontri con dimostrazioni pratiche rivolti soprattutto a chi non conosce Samveda ma anche per avvicinarsi alle sue discipline: alle 16 Yoga della Tradizione del Kashmir secondo l'insegnamento del Jean Klein con Di Grazia seguito da Consapevolezza del Corpo mediante l'Ascolto, il Respiro. Alle 19 sarà proiettato un video di templi, saggi e spiritualità dell'India Antica. frattempo secondo la disponibilità dei posti, sarà possibile ricevere gratuitamente un massaggio Shiatsu o Ayurvedico. chiude con un rinf vegetariano. Intanto le attività di Samveda non si fermano: domani dalle ore 15 introduzione allo Yoga secondo l'Insegnamento del maestro Jean Klein dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 - 17 e 18 - 19 massaggio prova gratuito (Shiatsu o Ayurvedico).

Mercoledì 29 alle 21, Alberto parlerà di una pratica speciale», l'Ascolto cantato, dal Silenzio al Respiro, dalla Voce al Canto degli Armonici.

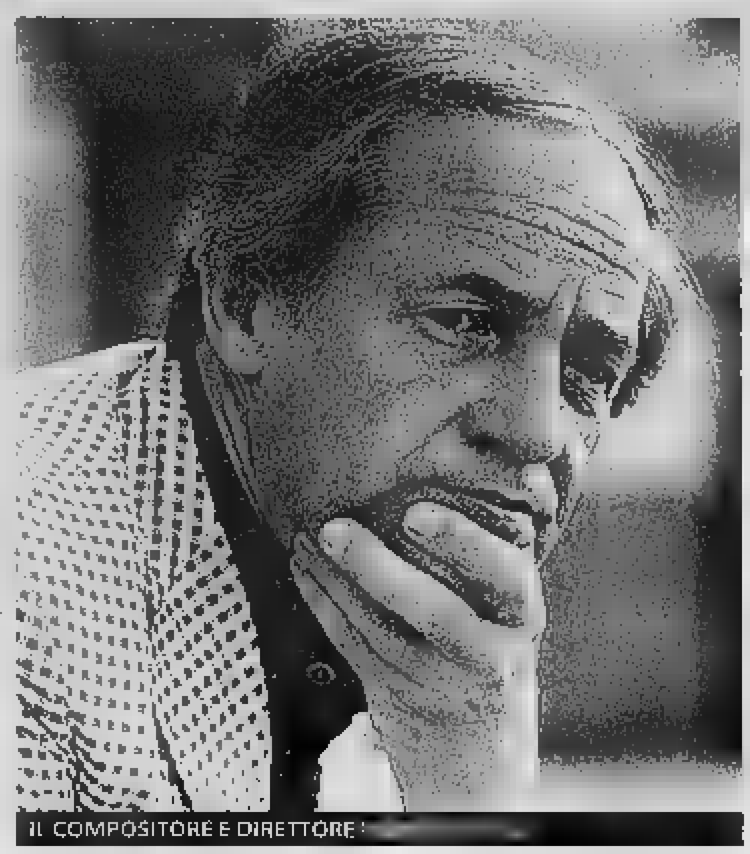
Tutti i giorni dal lunedì al venerdì a Samveda si fa meditazione dalle 7 alle 7,45; una pausa per prendere fiato prima di cominciare la giornata, l'ingresso è gratuito.

Samveda è in via Tiziano 15, tel. 011 664.53.39; www.samveda.it



MUSICA

Arriva Boulez poi Uto Ughi e Rostropovich


IL COMPOSITORE E DIRETTORE [illegible]

LEONARDO OSELLA

Settembre Musica finisce in glo- [illegible] Oggi arriva a Torino uno dei più grandi compositori viventi, Pierre Boulez; domani ci [illegible] Ughi, Rostropovich e Albrecht.

Partiamo da oggi. La presenza di Boulez come direttore è dovuta a un omaggio del Festival (ore 21, Conservatorio) allo stesso Boulez e a Luciano Berio, che a Torino ha sempre riscosso grande successo. A eseguire le pagine in programma è l'Ensemble InterContemporain, [illegible] la partecipazione della [illegible] Luisa Castellani e del violista Christophe Desjardins. Di Boulez si ascolta «Dérive 2, per undici strumenti», di Berio «Chemins II», «Différences» e i sempre graditi «Folksongs».

[illegible] segnalare anche, oggi alle 17 in San Filippo, il contributo dell'Accademia Stefano Tempia, che mobilita l'Orchestra e il Coro sotto la direzione di Massi- [illegible] Peiretti per proporre la [illegible] Gloria» di un Puccini giovane ma già agguerrito. Solisti il tenore Aldo Di Toro e il basso Vladimir Jurlin, maestro del coro Michele Frezza.

Domani, poi, si assiste a [illegible] vera parata di stelle nell'Auditorium del Lingotto. Si inizia alle 15 con Uto Ughi alla testa dei Filarmonici di Roma: i brani in programma, che s[illegible] presentati già stasera in anteprima nella chiesa del Cuore Immacolato di Mondovì, sono tre Concerti per violino di Bach (in la minore Bwv 1041), Mozart (in sol maggiore K.216) [illegible] Paganini (in re minore n. 4).

Alle 18 arrivano i Virtuosi di Praga col mitico Mstislav Rostropovich e il suo violoncello. Anche in questo caso gli autori previsti sono tre: Janácek con la «Suite per archi», Haydn con il «Concerto in re maggiore n. [illegible] e la «Sinfonia in fa diesis minore n. 45», Ciaikovkij («Serenata in do maggiore op. 48»).

Ed ecco in serata, con inizio alle 21,30, il tripudio della «Nona Sinfonia» [illegible] Beethoven. Sul podio sale Gerd Albrecht, ass[illegible] apprezzato anche qui a Torino. Avrà a disposizione Orchestra e Coro del Teatro Regio, che in questa 27ª edizione d[illegible] Festival hanno sostenuto un ruolo impegnativo e di primo piano. La quaterna di solisti è formata da Annalisa Raspigliosi soprano, Michelle Breedt mezzosoprano, Herbert Lippert tenore, Davide Mamiani basso; direttore del coro Claudio Marino Moretti.

Settembre Musica avrà ancora [illegible] originale «coda» ottobri- [illegible] Si tratta di «Iliade», il progetto di Alessandro Baricco che nei giorni 1, 2 e 3 prevede la lettura del poema omerico al Lingotto. E' in realtà [illegible] vera e propria riscrittura, abbreviata e in prosa: a leggere è chiamato con Baricco [illegible] gruppo di attori e di scrittori, inseriti in un gioco di immagini e in un progetto musicale elaborato [illegible] Giovanni Sollima. E chi davanti [illegible] una simile idea poteva all'inizio restar perplesso deve senz'altro ricredersi, perché i biglietti sono andati esauriti già da molto tempo.

Poi, spenti i riflettori, sarà possibile tracciare un bilancio complessivo. [illegible] già fin d'ora è chiaro che la varietà favorisce l'affluenza: la [illegible] antica e la contemporanea, i personaggi [illegible] Paolo Conte e Ute Lemper e le grandi orchestre, la canzo- [illegible] napoletana e la cultura indiana attirano pubblici diversificati. E alla fine i conti tornano.

CINEMA

La vetrina dei filmmakers piemontesi

DANIELE CAVALLA

Nove ore al giorno [illegible] immagini per una settimana: è quanto propone [illegible] mercoledì prossim[illegible] il Massimo nelle sale Due e Tre. Il locale di [illegible] Verdi 18 ospita infatti la tredicesima edizione di «Anteprima Spazio Torino», consueto prologo del Torino Film Festival in programma dal 12 al 20 novembre nel centro della città (Massimo, Lux, Romano, Empire). In cartellone sino al 5 ottobre, centocinquanta lavori di filmmakers piemontesi che cercano di garantirsi la partecipazione al Festival e vengono quindi giudicati dalla giuria formata dai ragazzi del 2006 guidata da Gianluca e Massimiliano [illegible] Serio. «Anteprima - ha detto la curatrice Chiara Andruetto - è un'iniziativa giovane [illegible] per lo spirito che si [illegible] sia per le presenze in sala. Quest'anno abbiamo voluto rafforzare questa caratteristica attraverso una serie di incontri imperniati sulla realizzazione di un cortometraggio». [illegible] parla, infatti, di sceneggiatura con Andrea Tomaselli della Scuola Holden, di regia con Bruno Schiavoni di «Sentieri Selvaggi» [illegible] documentario con Armando Ceste e Giuliano Girelli. Per quanto riguarda il concorso, si presenta variegato per i generi (figurano commedie, drammi, horror, lavori di fantascienza) [illegible] la durata delle opere proposte (si va dal minuto di immagini di «Cosa [illegible] vedrà» di Carlo Zunino ai sessantasette di «L'isola che non c'era - Soggiorni terapeutici in psichiatria» di Guido Boccacini). Fra le novità di quest'an- [illegible] al Torino Film Festival, una [illegible] relativa [illegible] concorso Spazio Torino; il premio Aurora per la miglior sceneggiatura.

Proiezioni quotidiane dalle 15 [illegible] mezzanotte. I biglietti costano 4,60 euro, l'ingresso ai laboratori e agli eventi speciali è libero.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



L'insussistenza del polpettone

Che cosa si intende per relazione sentimentale, altrimenti si rischia di passare l'autunno litigando su chi debba pagare la pizza - o comunque l'appalto per servizi resi. La relazione sarebbe (anzi è) il processo di reciproca dipendenza fra due o più variabili - e questo è quanto (che basti!). [illegible] un processo matematico la relazione è matematica, in un processo fisico è fisica, poi chimica, biologica, termodinamica e quant' altro. Essendo la scienza un'astrazione, si può ammettere, nel novero delle tipologie relazionali, pure [illegible] religione, regina delle astrazioni, cui tiene degnamente il passo la sua cugina di primo grado - la filosofia. Ma sentimentale? Che cos'è una relazione sentimentale? Sarebbe, [illegible] questo punto, [illegible] processo di dipendenza fra due variabili regolato secondo la disciplina dei sentimenti. Va bene, ma che cos'è che sarebbero, questi sentimenti? Parendo presuntuoso l'accozzarli tutti assieme in un'unica zuppa, si potrebbe procedere per infinitesimi [illegible] tentare di definirne uno, cosicché gli altri potrebbero poi seguire a [illegible]. Che cos'è, allora, [illegible] sentimento? Il coro delle coriste declama: il sentimento è una sensazione! Va bene, ma che cos'è una sensazione? Vediamo: la sensazione è una risposta, [illegible] replica liberamente concessa dall'organismo in ragione di [illegible] singola stimolazione. [illegible] risposta, allora, al quesito proposto, sta nella struttura organica dell'individuo, che reagisce autonomamente da questi. Pure, qualsiasi cosa venga fatta, trasformata, definita e posta in essere, giacché consuma tempo ed energia, [illegible] qualcuno deve logicamente convenire e a chi, nel caso? E [illegible] (non ora, almeno) andare a vedere a [illegible] è che possa dispiacere. Tu dici che mi ami, e va bene, ma io ti rispondo che, probabilmente, è qualcun altro, attraverso di te, che lo sta facendo [illegible] così dicasi per me, ma tu ed io non siamo quell'altro ed [illegible] questo che [illegible] astratto, insussistente, l'intero proposto polpettone. Tutto questo, ovviamente, fatta salva la prova contraria.

marco_piantoni@tiscali.it

Se mai ci incontreremo

Stefania.. sorrido.. ripenso a tutti gli amici che passeggiando mi hanno narrato [illegible] loro delusione [illegible] confronti [illegible] universo femminile inchiodato su un ingrato giudizio estetico, incapace di guardare oltre.. Ora, leggo in queste pagine lo [illegible] rammarico, [illegible] stessa delusione, [illegible] sono le donne a lamentare l'incapacità degli uomini di scorgere [illegible] loro bellezza interiore...
Ogni tanto mi chiedo se mai ci incontreremo. Tra uomini e donne, intendo. Ciao.

dg

[illegible]

Leggendo le lettere pubblicate sempre più spesso appare evidente [illegible] necessità [illegible] parte di tutti (uomini e donne) di fare nuove conoscenze [illegible] difficoltà per tanti motivi [illegible] esaudire questo desiderio.
Ora, [illegible] può essere difficile per chi è single, separato/a [illegible] divorziato/a lo [illegible] di più per chi come me è nella stessa situazione ma ha due bambini ancora piccoli che, escluso il lavoro, assorbono tutto o quasi il restante tempo libero. E vi assicuro che la sera quando le urla di gioia o di litigio [illegible] il silenzio che incombe è terribilmente pesante e [illegible] basta un film [illegible] libro [illegible] la malinconia.
Però [illegible] internet con la magia della posta elettronica, [illegible] quella delle chat (lasciamola agli allupati con i calli alle mani?!?) e nemmeno quella delle agenzie di incontro. No, la vecchia cara e-mail.
Parliamoci perché credo che in tanti sia nella stessa situazione che di questi tempi diventa [illegible] ra peggiore e può darsi, ma questo lo vorrà il destino, che ci si possa incontrare e scoprire che chi cercavamo abita davanti [illegible] casa nostra e [illegible] lo [illegible] mai visto solo perché gli orari [illegible] combaciavano.
Grazie in anticipo se questa lettera verrà pubblicata.

bellerofonte31@libero.it

Fare sesso

A Orsetto 53. [illegible] chiedere a una donna di fare [illegible] dopo averla vista [illegible] volte, significa [illegible] voglia di iniziare un rapporto d'Amore?

Maria Teresa

IN attesa [illegible] sapere [illegible] ne pensi Orsetto 53, ti dico la mia. Dopo due incontri, [illegible] o s[illegible] sesso, si può [illegible] voglia di iniziare un semplice rapporto d'amore. Scritto proprio così, senza maiuscola.

Auguri [illegible]

Buoncompleanno Nina, [illegible] speciale! Averti come [illegible] è un vero onore.

Elias

OLTRE che di Elias, Nina è un'amica speciale di questa rubrica, perciò mi associo, a nome di tutta la comunità dei comevaisti. Buon compleanno, Nina!

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it



PARTE IL CAMPIONATO DI A1: CAGLIARI, ROMA E BRA FAVORITI, I TORINESI PRONTI A INSERIRSI NELLA BAGARRE

Hockey prato, il Cus senza Michel

L'asso tedesco, bronzo alle Olimpiadi, rinuncia al trasferimento per malanni fisici. Gialloblù oggi al via contro la Superba Genova

Alberto Barile

Il rammarico porta il nome di Bjorn Michel. La voce degli uomini del Cus Torino hockey prato, che oggi inizia la sua avventura stagionale in A1, al sentire quel suono si incupisce, delusa.

Il fatto è che Bjorn doveva [illegible] l'atleta-simbolo, dopo l'elezione ad eroe nazionale per il golden gol che ha regalato alla Germania il bronzo alle Olimpiadi: il [illegible] ingaggio [illegible] quasi concluso, per un ritorno sotto la Mole che avrebbe significato tanto, non solo dal punto di vista del gioco ma anche e soprattutto dello spettacolo.

Invece per colpa di un ginocchio dolorante e, non ultimi, problemi famigliari il suo arrivo a Torino è saltato. Ma c'è di più: è possibile addirittura che Michel si prenda un anno sabbatico in attesa di un intervento chirurgico risolutore.

Ironia della sorte, anche il fratello Lars è bloccato dallo stesso guaio fisico, per cui le attenzioni dei dirigenti cussini si sono rivolte ad un altro ragazzo tedesco, classe 1983, che ha già legato con il [illegible]zionale Marcel Nattermann (dividono lo stesso appartamento) e che presenta ampi margini di miglioramento.

Si tratta di Benjamin Kamper, attaccante proveniente dal Munchner Hc: è lui l'uni[illegible] acquisto torinese, anche se un notevole rinforzo è costituito dal ritorno alla base di Andrea Cane che, dopo l'esperienza in Germania con il Monaco di Baviera (iniziò giocando nella settima formazio[illegible] e finendo il campionato nella prima) e fresco di convo[illegible] da parte del ct argentino della Nazionale italiana Franco Nicola, è pronto ad essere il finalizzatore dei "corti" gialloblù.

Faro del centrocampo sarà ancora [illegible] volta Stefano Serra, [illegible] si nutrono speranze anche per il rientro da un lungo infortunio dell'attaccante Roberto Garbarino, che aspetta solo il placet dei sanitari.

Si comincia [illegible] alle ore 15 sul campo amico del «Tazzoli»: avversaria la neopromossa Superba Genova, società nata da appena [illegible] anni e capace di una doppia promo[illegible] dalla [illegible] B. Nel capoluogo ligure si respira il profumo di uno storico rientro nel massimo campionato, dopo 36 anni di assenza e 17 scudetti alle spalle: ecco perché la formazione è stata rinforzata, [illegible] ben 7 argentini, tra «oriundi» ed «originali», tutti sotto la guida del giocatore-allenatore Rolo Perez.

Il tecnico torinese Alfredo Serra, a capo di un gruppo giovane e ben equilibrato (al quale si aggiungerà presto un'altra pedina tedesca) vede la propria squadra «più forte della passata stagione, ma soprattutto dovremmo [illegible] in grado di salvarci in un [illegible]do meno rocambolesco».

Favorita è ovviamente la campionessa in carica Amsi[illegible] Cagliari, dietro Hc Roma (che parte subito dal derby con l'Eur) e Bra, rinforzatissimo. Il Cus recita il ruolo di mina vagante: rischioso ma estremamente accattivante.

GLI UOMINI DI SERRA

■ MAIDA (41 ANNI) IL [illegible]
Te[illegible]o: Alfredo Serra
Portieri
Giuseppe Caggiano ('74), Alberto Persichilli ('83)
Krystof Jedrzejczak ('82).
Difensori centrali
Marcel Nattermann ('83), Claudio Cafasso ('73).
Terzini
Diego Degano ('79), Nicola Tridenti ('80)
Massimiliano Durigan ('66), Lorenzo Picco ('74)
Centrocampisti
Stefano Serra ('77), Paolo Cane ('82), Maurizio Barbero ('82), Massimo Maida ('63).
Mezzepunte
Alberto Cavallo ('84), Luca [illegible] ('71).
Attaccanti
Benjamin Kamper ('83), Silvano Ribetto ('69), Vincenzo Caradonna ('75), Dario Marello ('85)
Roberto Garbarino ('80)


La rosa del Cus Torino al completo: [illegible] l'esordio contro la Superba Genova, neopromossa

NELLA 1ª DEL CAMPIONATO DI B SFIDA TRA LE FAVORITE AL SALTO IN A2

Calcio a 5, si comincia con il derby

Real Torino e Dayco Cesana mettono in vetrina i loro gioielli

Maurizio Introna

Oggi (ore 16) prende il via il campionato di serie B di calcio a cinque. Purtroppo, da tanto tempo gli appassionati torinesi non riescono a vedere dal vivo incontri del [illegible] campionato e da qualche stagione, per la verità, anche di quello di A2.

Quest'anno però [illegible] squadre che partecipano alla serie B, Dayco Cesana, Real Torino e c/5 Piemonte sono attrezzate per una stagione di vertice. In particolare le prime due, che contano su un nutrito numero di oriundi sudamericani, [illegible] considerate le super favorite.

E la [illegible] le ha volute subito mettere di fronte in un derby da non perdere oggi alle 16 al palazzetto di Leinì, campo di casa del [illegible] promosso Real Torino. Questa compagine, ottimamente allestita dal presidente Graziano e dal ds Dalia, può contare sull'allenatore della selezione del Paraguay Diaz che si è portato alla [illegible] corte 3 nazionali, [illegible] però [illegible] ancora in campo per il mancato arrivo del transfer.

In compenso ci saranno il carioca Salomao, l'argentino Patanè, entrambi con esperienza di A1, ma soprattutto l'estremo Piccolo prelevato dal Perugia vicecampione d'Italia ed il fenomeno torinese Andrea Licciardi. Il nazionale, 21 anni, con 2 presenze anche con la maglia [illegible] più importante, dopo aver vinto lo scudetto con l'Arzignano (e un anno prima la Coppa Italia con la Lazio) è tornato a casa dove ha sposato il progetto del presidente Graziano che prevede la promozione nella massima serie. Già oggi non sarà però [illegible] per il Real visto [illegible] Cesana dell'allenatore giocatore Beppe Visconti coadiuvato dal dt Mauro Cornely, può contare su il carioca oltre ad ottimi giocatori torinesi come De Cesare, Cappelletto, Capogna e soprattutto l'emergente under 21 Bocca.

Alla [illegible] ora a Brandizzo il Piemonte del presidente Brero riceve il Toniolo. I torinesi si affidano quest'anno sull'esperienza avendo puntato sul 2 volte campione d'Italia Cristoforetti, sugli over 35 Cucco e Pippo Quattrini pluridecorato e con un record di 88 presenze in azzurro con [illegible] reti all'attivo.

Gli appassionati torinesi ricordano poi Quattrini [illegible]e il capitano del Torino campione d'Italia nella stagione '98/99. Ad allenare questa squadra il confermato Sergio Tabbia, ex vice di Cuccureddu in Libia nella squadra di Gheddafi. Confermati anche Ferrero, Faccini, Caccese ed il bombar Milosevic.

GIRO DEL CANAVESE

Tutti i «big» domani a Valperga

Franco Bocca

Si corre domani a Valperga il 4° Giro del Canavese Under 23, l'ulti[illegible] avvenimento di spicco [illegible] stagione cadetta in Piemonte. Inserita nel calendario internazionale dell'Uci, la gara è valevole quale prova di Coppa del Mondo [illegible] categoria e per molti costituirà l'ultimo test prima della gara iridata, in programma venerdì [illegible]imo a Verona.

La gara si disputa su un tracciato di 172 km e si snoda su 2 diversi circuiti: un breve anello pianeggiante di 5,7 km (Valperga-Pertusio-Valperga) che i corridori percorreranno [illegible] volte all'inizio, prima di affrontare l'ormai classico e più impegnativo circuito Valperga-Cuorgnè-Prascorsano-Forno-Rivara-Valperga, anche questo da ripetere 5 volte.

Il via verrà alle 12,30: gli iscritti [illegible] 170, con quasi tutti i migliori italiani e 8 squadre straniere, in rappresentanza di Australia, Svizzera, Russia, Canada, Usa, Polonia, Danimarca e Spagna. Tra i favoriti spicca il milanese Daniele Colli, che vinse la scorsa edizione della gara e che il 25 aprile di quest'anno si è imposto nel Gp Liberazione a Roma, autentico mondiale di primavera. Da seguire con [illegible] anche la prove di Dematteis e dei ragazzi della Brunero-Boeris, i quali affidano le loro chances di ben figurare al cuorgnatese Ivan Buoso, che correrà sulle strade di casa.

Un'altra pattuglia della Brunero, capeggiata da Paolo Bailetti (2° martedì a Collecchio), sarà invece in gara nella classica Milano-Rapallo (km. 205, partenza [illegible] 12). La domenica ciclistica propone altri due appuntamenti giovanili sulle strade della provincia: in mattinata a Rosta [illegible] in [illegible] il 46° Gp [illegible] Michele, classica di chiusura della categoria Esordienti (doppia gara, km. 35 e 41, prima partenza alle 9,15, favoritissimi i due plurivincitori Draperi e Fellina), mentre nel pomeriggio a Burolo, vicino a Ivrea, si disputerà il 29° Trofeo Umberto Martino per Juniores (km. 95, partenza alle 14,30). Gli Allievi saranno invece di scena a Quattrocascine, nell'Alessandrino, nel Memorial Giacobone (km. 80, partenza alle 14).

■ **[illegible]** [illegible] svolge oggi sul Po l'8ª edizione [illegible] «Torino Rowing Regatta», sfida [illegible] gli equipaggi dell'Università, del Politecnico e quello di Oxford. La gara in [illegible] manches partirà dai [illegible] alle 22, mentre alle 21 avverrà la sfilata dei circoli remieri torinesi.

■ **GOLF.** Dopo il 2° giro dei campionati italiani dilettanti Medal a I Roveri l'alfiere del Torino, Francesco Molinari, è in testa con [illegible] colpi (69+66) e 4 lunghezze su Andrea Zani (Franciacorta) e 5 su Gianpaolo Zanol (Break Point) e Fede[illegible] Colombo (Brianza). Al 5° posto con 141 il fratello Edoardo. Nel campo femminile riscossa della torinese Claire Grignolo ora al comando con 144 colpi (75+69) [illegible] pari con Giusy Paolillo.

■ **BASKET A IVREA.** Oggi dalle 15, in piazza Ottinetti, «Gioca [illegible] l'Ivrea Basket». Gli istruttori del settore giovanile della società organizzeranno su due campi di pallacanestro intrattenimenti per i giovani. Alle 16 sarà presentata la squadra che parteciperà alla [illegible] femminile che [illegible] sabato [illegible] ottobre. Oggi in serie C1 maschile, Cus Torino-Ghemme (ore 21, v. Panetti).

■ **VOLLEY, [illegible] ITALIA.** Oggi 3ª giornata della coppa Italia di B, 1° turno. Maschile: Olimpia Mokaor Vc-Gold Pinerolo (ore 21), Biella Scarpe-Erbaluce Caluso (21). Femminile, gir. 2: Carutti Pinerolo-Carioca Settimo (21); viale G. Torino 2). Gir. 3: Sant'Orsola Alba-Volley Chieri (21).

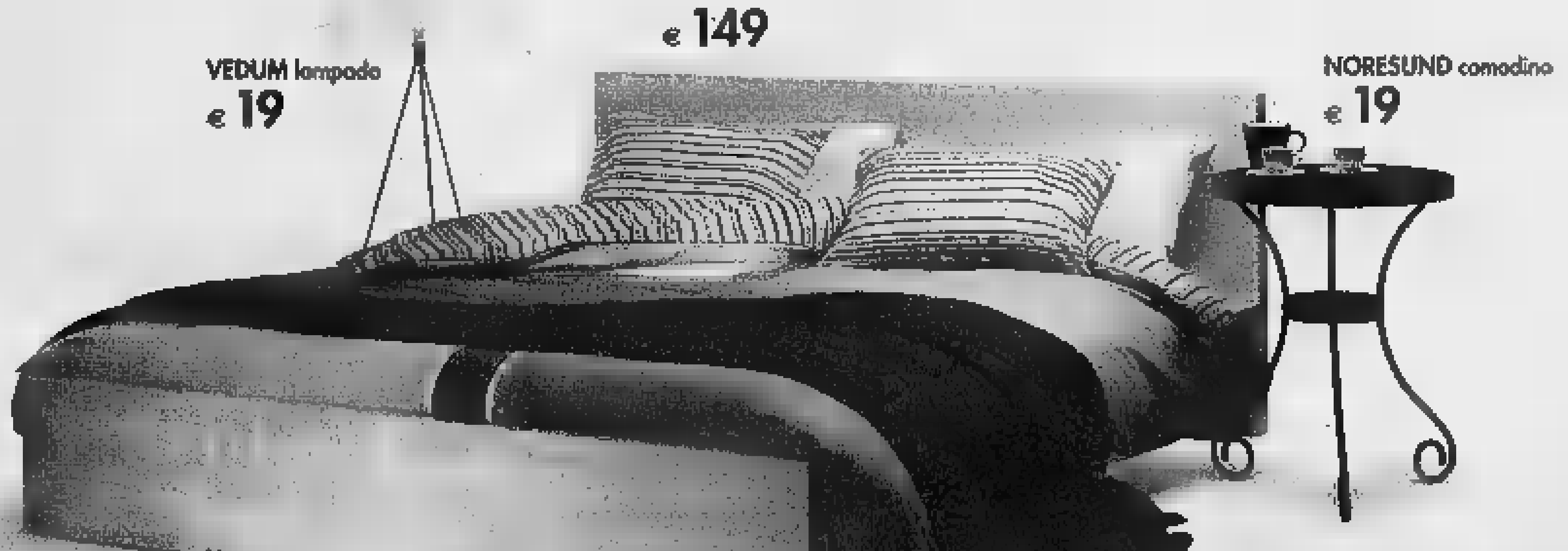
■ **EQUITAZIONE, SALTO.** Concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C, oggi e domani (ore 9) al Circolo Ippico Lo Sperone a Caravino (regio[illegible] Carpanetto).

■ **PODISMO.** Oggi ad Avigliana «Corsa al Monte Cuneo» di 7 km. [illegible] alle 17,30 dal Centro Don Bosco in via Nota.

■ **ATLETICA AL RUFFINI.** Lo Stadio Nebiolo ospita oggi le gare di atletica dei Giochi d'Argento. Dalle 9: marcia di 3 km, quindi gli 800 metri maschili e femminili, 100 m. e fem., lancio del peso, salto in lungo, 400 m. e staffetta svedese. Premiazioni alle 12,30.

■ **BASEBALL, [illegible]** In A2, ultima giornata della stagione regolare, domani (via Suppo, ore 10 e 15,30) il derby tra Avigliana e Inoventi Torino.

■ **CALCIO.** Si disputa a Bruzolo (ore 16, campo sportivo) il Primo [illegible]rial «Piero Musso» per la categoria Giovanissimi '91. Partecipano la Polisportiva Bussoleno 2000, l'U.S. Dusbisusa e l'A.S.D. San Michele.


MALM struttura letto
€ 149
VEDUM lampada
€ 19
NORESUND comodino
€ 19

RITROVI

- La va forte.

BEVERLY HILLS - Santhià - il salotto ballo 0161.935243 - 987103 - Questa sera grande serata Ruggero Scandiuzzi. saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio per .

CLUB 84 - C.so D'Azeglio 9 - 011.6699560 - ore 21 danze by Puma .

D MITHO - ore 21 orchestra Marco La di Radiozeta - Nella sala superiore serata latina. Piobesi Torinese. Tel. 3388545148.

DU PARC - giardinireali - 011.5215275 - h. 21,15 Rox e Gruppo. Domani h. 15,15 e 21,15.

GARDEN - h. 15-21 serata Messicana piatto offerto.

LA LUCCIOLA - h. 15-21.

LE ROI - giardino - ore 21 lo stile si . Tel. 011.851989.

- Vigone - Tel. 011.9801402 - ore 21 liscio orch. Bruno Mauro & la Band, latino am.ni camm.te.

PLANET CLUB - Cigliano (VC) - Hostess - erotic show. Tutte le sere. . 0161.423007.

TANGO DANCING - ore 21 Anila.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. . International orchestra Rocky. Aperto tutta la sera. . 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.

DAVICO - Isabella Molard.

PIRRA - Inaugurazione mostra Pite Sarranot.

ASSOCIAZIONE LIGURE E GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA - Adriano Parisot - La vitalità della forma - Opere dal 1948 al 1954.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.50 Tg4 (anche alle 19.30-20-22.30); 14.10 Turnover; 20.30 Il meglio della trattoria; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie; 24.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
21. Aristos; 22.00 Video Top; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

volano i corvi d'argento, Film; 14.30 **Gli amori di Carmen**, Film; 21.00 **I ragazzi venuti dal Brasile**, .

QUINTA
20.30 **Giustizia a mani nude**, Film; 22.30 Itinerari turistici; 23.00 Giramuska; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO
20.00 Star Trek, Cartoni animati; 21.15 Selvaggio west, TF; 21. Coming soon; 23.00 agrisapori; 1.00 Sexy; 4.00 Selvaggio west.

RETE CANAVESE
.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
19.10 Università; 19.30 AdnKronos; 19.45 Blocknotes; 20.00 Tv web; 20.30 Novastadio; .15 Look Tv.

RETE 7
19. Qui studio a stadio; giornale - Meteo; 23.30 Popolo della notte.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 21.00 Programmi Telepace; 22.45 d'auto.

-TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Pinocchio, Cartoni animati; 55 **Giorni perduti**, Film 23.00 Notiziario regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.30 Una famiglia si fa per , TF; 19.30 Cartoni; .30 Sport estremi; 22.50 La legge del Far West, TF; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
. Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv - Week end; 22.30 Shopping.

RETETRE
14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animali; 18.30 Videone; 20.30 Film; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE DANZA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). È aperta la campagna abbonamenti "**I concerti del Pomeriggio**" stagione 2004/2005, presso il Teatro Alfieri 011. 00. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lunedì al venerdì 16-17. Informazioni. 011.223.9138

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944. Presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.15. Martedì 28 settembre la Compagnia Piccolo Parallelo presenta **L'idiota**. Ore 21.15.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594. Per "Ottobre Anziani", al Teatro Carignano: "**Galà dell'operetta**" 9 ottobre. "**La regina del Po**" 16 ottobre. "**Un pomeriggio con i Cetra**" 23 ottobre. Ore 15.30 ingresso gratuito. **Corso di dizione** tenuto da F. Collimato dal 27 settembre.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005**: sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: tel. 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). La compagnia nei giorni 29 e 30 settembre e 1 e 2 ottobre presenterà presso il teatro **Atrium di Dax (Francia)** lo spettacolo **La Commedia della Pazzia**. Informazioni tel. 011.643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Presso Cittadellane di Biella, inaugurazione della XVII edizione Festival "**Differenti Sensazioni**". Ore 21. Fino a domenica 26 settembre. E da venerdì 1 a domenica 3.

EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare 29bis Torino). Sono aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione -televisiva e "Voce in Azione" il corso di dizione più originale città!

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale iscrizioni per i corsi teatrali. Per informazioni 011-645740 ore 14.30-19.30.

TEATRO COMP. (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). Informazioni gione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione, lunedì al venerdì 17 alle 20

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA

ARCO PUSSICAT corso P. 3. Tel. 011 484.521 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 130. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

L'ATTRICE INCONTRA IL PUBBLICO: «IL MIO PERSONAGGIO PASSIONALE E CONTROCORRENTE [illegible]»

Per Maya Sansa un compleanno al Reposi con «L'amore ritrovato»

Daniele Cavalla

Serata torinese per Maya Sansa: la ventinovenne attrice (compie gli anni oggi) ha incontrato al Reposi il pubblico de «L'amore ritrovato», l'ultimo lavoro di Carlo Mazzacurati («Notte italiana», «Il toro») da venerdì [illegible] in cartellone nel locale [illegible] XX Settembre 15, allo Studio Ritz e al Due Giardini. Nel film, liberamente [illegible] dal romanzo di Carlo Cassola «Una relazione», Maya Sansa impersona Maria, una giovane che nel 1936 [illegible] manicure a Livorno e, un giorno, incontra alla stazione ferroviaria l'ex fidanzato impiegato di banca (Stefano Accorsi). «E' una donna libera - ha detto l'attrice -, indipendente, che ama la vita [illegible] è delusa in amore: sullo schermo è diversa dal libro, ha [illegible] forte dignità. Quando rivede il ragazzo con cui aveva avuto una storia d'amore, ricomincia il rapporto [illegible] maniera passionale, [illegible] abbandona a una relazione assai complessa per quegli [illegible] «La balia», «La meglio gioventù», «Buongiorno notte», «Il vestito da sposa» i film che hanno reso popolare quest'attrice paragonata nei giorni scorsi dal New York Times addirittura ad Anna Magnani e contesa in questo periodo da produttori e registi. «Ho accettato di girare "L'amore ritrovato" - ha raccontato - per lavorare con Carlo Mazzacurati e perché [illegible] avevo mai realizzato [illegible] film basato [illegible] d'amore. Per la prima volta ho girato scene di sesso e per [illegible] timida [illegible] me è stata un'esperienza complicata».

Il padre di Maya è iraniano, [illegible] madre torinese. «Per [illegible] Torino è una città importante - ha sottolineato l'attrice -. La conosco bene e mi affascina soprattutto in [illegible]. Anni fa avevo presentato al Torino Film Festival, proprio qui al Reposi, il film "Benzina"».

i film

■ L'AMORE RITROVATO. Drammatico. Regia di Carlo Mazzacurati, [illegible] Stefano Accorsi e Maya Sansa. Nell'Italia [illegible] 1936 un impiegato di banca, sposato e con un bambino, [illegible] in treno Maria, una ragazza con cui aveva avuto anni prima una relazione: tra i due rinasce, inaspettato, l'amore. Liberamente ispirato al [illegible] di Carlo Cassola «Una relazione», dirige il regista di «Notte italiana» e del recente «A cavallo della tigre». ●● [Due Giardini, Reposi, Ritz]

■ LE CHIAVI DI CASA. Drammatico. Regia di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto, un giovane padre (Kim [illegible] Stuart) accetta di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne con gravi problemi dalla nascita [illegible] allegro [illegible] esuberante (l'esordiente Andrea [illegible]). Ispirato al [illegible] di Giuseppe [illegible], il film segna il ritorno dietro la macchina da presa del regista a [illegible] di distanza dal Leone d'Oro alla [illegible] Cinema di Venezia «Così ridevano» e di Rossi Stuart [illegible] grande schermo due anni dopo il «Pinocchio» firmato da Roberto Benigni. ●●● [Adua, Massimo, Olimpia, [illegible]]

■ [illegible] IL CINEMA ITALIANO. Documentario. Regia di Daniele Ciprì e Franco Maresco, [illegible] Lando Buzzanca e [illegible] Caruso. La carriera di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia viene ripercorsa [illegible] regista di [illegible] che visse due volte» e «Il ritorno di Cagliostro» attra[illegible] spettacoli musicali e filmati datati anni Settanta e Ottanta. ●●● [Empire]

■ LE [illegible]. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista di «L'uomo in più» racconta la [illegible] di un distinto cinquantenne [illegible] vive da otto [illegible] in un'anonima camera d'albergo di una cittadina [illegible] Canton [illegible]. Titta di Girolamo, questo il [illegible] nome, è un [illegible] misterioso che trascorre le sue giornate nella hall e al bar. [illegible]

[illegible] a continuare a [illegible]. Lui è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»), premiato come miglior [illegible] protagonista all'ultima Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. [illegible] [Centrale]

■ [illegible] RISCOSSA. Film d'animazione. Regia di William Finn e John Sanford. Tre valorose mucche sono pronte a guidare gli altri animali di una fattoria del selvaggio west nella difesa della loro [illegible]. Le [illegible] italiane del film sono di Cinzia Leone, Valeria Valeri, Marina Massironi, Daniele Formica. [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [illegible] AMORE. Drammatico. Regia di Susanna Tamaro con Licia Maglietta e Urbano [illegible]. Esordio dietro la macchina da presa per la scrittrice Susanna Tamaro [illegible] la storia di una donna che alla morte del marito decide di tornare nella casa sul lago dove è nata e [illegible] il consorte: sfogliando un album di foto di famiglia, le [illegible] gli anni del matrimonio [illegible] gelosia [illegible] marito. Il film è liberamente ispirato al racconto «L'inferno non esiste» contenuto nel libro della Tamaro «Rispondimi». ●● [Romano, Pathé]

■ [illegible] 2. Fantasy. Regia di Sam Raimi, con Tobey Maguire e Kirsten Dunst. Peter Parker è in crisi di identità: nel lavoro rischia di perdere il posto di pizzaiolo a domicilio, è stanco di [illegible] come supereroe e quindi sul punto di chiudere definitivamente nell'armadio il costume dell'Uomo Ragno. Unico sogno: riconquistare l'amata Mary Jane, nel frattempo diventata attrice di successo. Un giorno lo studente Peter conosce il [illegible] Otto Octavius, prossimo a trasformarsi nel mostruoso Doc Ock. Secondo capitolo delle avventure cinematografiche del personaggio dei fumetti della Marvel, dirige il regista de «La casa» e del precedente «Spider-man». ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ STARSKY & HUTCH. Azione. [illegible]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

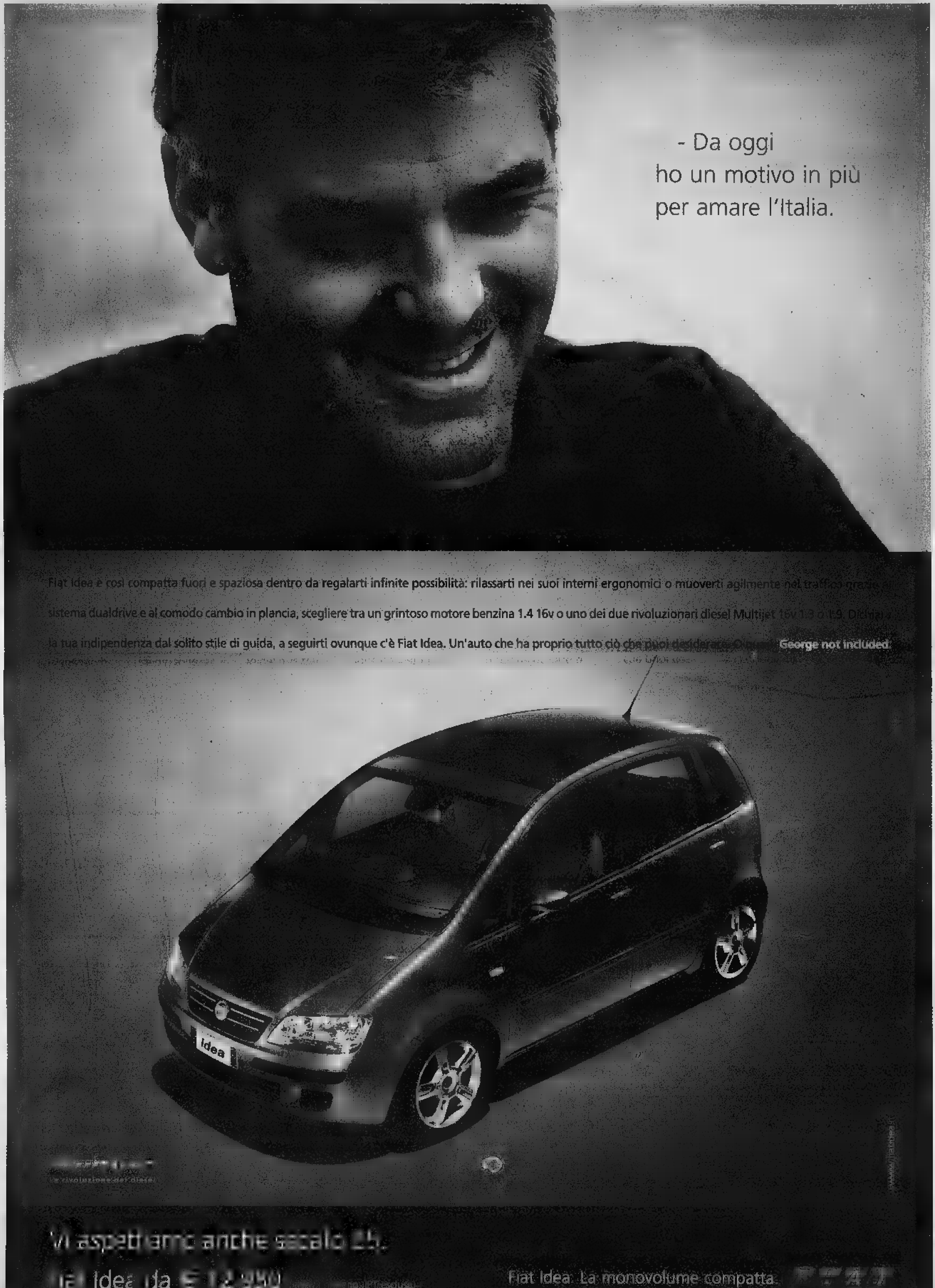
CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

CINEMA ■ IN PROVINCIA

[illegible] ■ TORINO

SETTEMBRE MUSICA


- Da oggi
ho un motivo in più
per amare l'Italia.
Fiat Idea è così compatta fuori e spaziosa dentro da regalarti infinite possibilità: rilassarti nei suoi interni ergonomici o muoverti agilmente nel traffico grazie al
sistema dualdrive e al comodo cambio in plancia, scegliere tra un grintoso motore benzina 1.4 16v o uno dei due rivoluzionari diesel Multijet
la tua indipendenza dal solito stile di guida, a seguirti ovunque c'è Fiat Idea. Un'auto che ha proprio tutto ciò che puoi desiderare.
George not included.
Idea
Fiat Idea. La monovolume compatta.

Per lavori relativi alla realizzazione [illegible] un canale fognario è previsto [illegible] cantiere in [illegible] Maroncelli tra la rotonda Maroncelli [illegible] via Ventimiglia. Per manifestazioni possibili disagi al traffico: ore 15,30 in via Negarville, Festa [illegible] Luca [illegible] processione; piazza Primo Levi festività ebraiche con chiusura [illegible] via S.Pio V; piazza Vittorio Veneto mercatino d'antiquariato; [illegible] Cadore Festa Gioc; alle 10.15 in via Stradella 186 inaugurazione locali Protezione Civile; 15-19 in piazza Arbarello [illegible] di Skate-Board; ore 15 da via Monfalcone podistica "Stralayola"; 20.30, Stadio delle Alpi, incontro Juventus-Palermo



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; [illegible] Luini 41; via Roma 24; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso Unione Sovietica [illegible] bis; corso Tassoni 66/D; [illegible] Belgio 41. [illegible] notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Sacchi 4. Di sera (19,30-22,30): via Foligno 69; [illegible] San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci [illegible] Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IN TELECOM UN CALO DI 2500 UNITA', I RISCHI PER WIND E NOICOM

«In pochi anni diventeremo il call center di Milano»

Telecomunicazioni, preoccupata analisi della Cgil sugli attuali 8000 posti

Marina Cassi

La prospettiva evocata dalla Cgil è decisamente triste: Torino rischia [illegible] diventare il call center di Milano. Lo sostengono la segretaria della Camera del Lavoro Vanna Lorenzoni e Renato Rabellino, coordinatore regionale [illegible] telecomunicazioni per la Slc-Cgil. L'allarmante previsione arriva da una analisi della situazione del settore delle telecomunicazione, quello che ancora pochissimi [illegible] fa sembrava dover guidare la rinascita industriale del Piemonte e di Torino.

Dice Renato Rabellino: «Nel settore lavorano oggi a Torino e provincia 8.263 persone [illegible] a tempo indeterminato. [illegible] queste 3.370 [illegible] dipendenti Telecom nel torinese che arrivano a 4.867 in regione; ma in tre anni si sono persi 2.500 posti nella sola Telecom». Prosegue: «Le più importanti società abbandonano il territorio. Lo hanno fatto Telecom [illegible] Infostrada, lo sta per [illegible] Wind, mentre Noicom è stata regalata [illegible] Eutelia».

Vanna Lorenzoni sottolinea che la vicenda della dismissione da parte della Aem della Noicom «è un paradosso: proprio il Comune, che dovrebbe essere soggetto attivo per il rilancio del comparto, svende una società che peraltro aveva anche ricapitalizzato».

E annuncia: «Già la nuova azienda, la Eutelia, parla di trasferimenti nella sede di Arezzo; noi faremo di tutto perchè sia mantenuto un insediamento nel territorio, anche perchè in Piemonte e in Liguria ci sono 120.000 clienti. Deve essere chiaro però che se i 140 addetti rischieranno di perdere il posto noi chiederemo a Comune e Aem di prenderli».

Conclude: «Non è più sopportabile [illegible] situazione in cui nel settore [illegible] telecomunicazioni si assiste a un continuo smantellamento [illegible] che nè enti locali nè imprenditori facciano qualcosa per arginarlo».

Rabellino riepiloga le difficoltà del settore: «E' [illegible] quando l'Authority [illegible] telecomunicazioni è stata assegnata a Napoli che si sono iniziati i problemi in una città che allora aveva le maggiori aziende telefoniche [illegible] i più importanti centri di [illegible] Allora si potevano [illegible] le sinergie anche con l'Università».

Aggiunge: «Ma la storia [illegible] andata in un altro modo; le sedi delle maggiori imprese, come Telecom, sono andate a Milano e adesso quella città che è ridiventata [illegible] [illegible] del settore». Per questo il sindacato si oppone «alla scelta di Wind di spostare [illegible] lavoratori altamente qualificati a Milano».

Ornella Banti del Nidil ricorda che qui crescono solo i call center «prevalentemente affollati [illegible] ragazzi con contratti precari». [illegible] Rabellino dice: «Torino rischia di diventare come l'Albania: la tecnologia e la ricerca sono altrove e qui si risponde al telefono e basta».

E conclude: «La città ha [illegible] competenze, le professionalità [illegible] le infras[illegible] per puntare a un rilancio. Non [illegible] che qui c'è l'unico centro di ricerca con 1.100 addetti: il vecchio Cselt, poi TiLab [illegible] oggi divisione della Telecom. Bisogna puntare all'innovazione tecnologica, alla sperimentazione, alla tecnologia senza fili, al digitale [illegible] per guardare la futuro».



Manifestazione lavoratori Noicom davanti al Comune

IN CORSO SIRACUSA

Inaugurato [illegible] centro per il lavoro

In corso Siracusa [illegible] c'è un nuovo Centro per il lavoro, realizzato [illegible] Comune con la collaborazione del progetto Urban 2. E' stato inaugurato d[illegible] al lavoro del Comune Tom Dealessandri. Tra le sue attività ci sarà un progetto sperimentale di supporto alla ricollocazione, affidato a società che da [illegible] operano nell'area torinese; si tratta di accompagnare alla ricerca di una nuova occupazio[illegible] 60 persone in lista di mobilità e 236 disoccupate da poco tempo, ma prive di ammortizzatori sociali.

La realizzazione del Centro si inserisce nel PIC Urban 2 di Torino Mirafiori Nord per rafforzare le politiche di rilancio dell'occupazione della Città. Il programma Urban mette a disposizione risorse sui temi sociali, di riqualificazione [illegible], di animazione e sviluppo economico.

Tra 20 mesi si trasferirà [illegible] sede definitiva in via Carlo del Prete e diventerà un luogo [illegible]gliente per chi deve cercare lavoro o vuole cambiare occupazione.

Come ha sottolineato Dealessandri ci saranno «due ambiti d'azione, che tradizionalmente si presentano separati [illegible] poco integrati».

E ha spiegato: «Faremo rilevazione delle caratteristiche dell'offerta di lavoro, delle necessità di occupazione o di formazione e servizio all'utenza e cioè accoglienza, informazione orientativa, colloqui individuali con consiglieri esperti, percorsi individuali di orientamento [illegible] di bilancio di competenze, incontri orientativi di gruppo».

FESTE DI PARTITO, IL CARROCCIO DA MERCOLEDÌ

Udeur brinda a Chieri la Lega in piazza Zara

Feste [illegible] Lega in piazza Zara e dell'Udeur al Park hotel di Chieri. La kermesse del Carroccio si inizierà mercoledì per concludersi domenica 3 ottobre, quella dell'Udeur incomincia e finisce oggi con un dibattito al quale partecipano Pietro Marcenaro e Gianfranco Morgando, il «ticket» Ds-Margherita che affronterà Ghigo nelle elezioni di primavera.

Sul fronte leghista, il segretario Roberto Cota ha [illegible] che dalla Festa partirà la raccolta firme contro il voto agli extracomunitari, «anche solo nelle circoscrizioni». Cota ha spiegato che «le Regioni aspettano il federalismo e lo pretendono perché hanno [illegible] maturato il diritto a ricevere competenze vere e non solo sulla carta». Ed ha aggiunto: «La no[illegible] festa si svolgerà proprio nei gi[illegible] in cui a Roma si voterà [illegible] federalismo» e il tema sarà [illegible] di una tavola rotonda, sabato 2 ottobre, a conclusione della quale ci sarà un comizio del ministro per le Riforme, Roberto Calderoli.

L'Udeur, a Chieri, ap[illegible] commemorazione di De Gasperi, prosegue con il dibattito sul «Piemonte competitivo», [illegible] Marcenaro e Morgando, e si conclude a [illegible] di musica. Ieri, nella sede del gruppo regionale, si è svolta una conferenza telefonica, coordinata dal segretario Sergio Deorsola. Dall'altra parte del filo, il leader Clemente Mastella, che ha invocato l'unità del centro-sinistra, «nel quale il centro sia l'Udeur». [g. san.]

RIPERCUSSIONI POLITICHE PER L'INCHIESTA GIUDIZIARIA DI VERBANIA SUGLI «ALBERGHI D'ORO»

«Ghigo non può continuare a tacere»

Marcenaro: ha scelto Racchelli, ora ci spieghi cosa accade

Giuseppe Sangiorgio

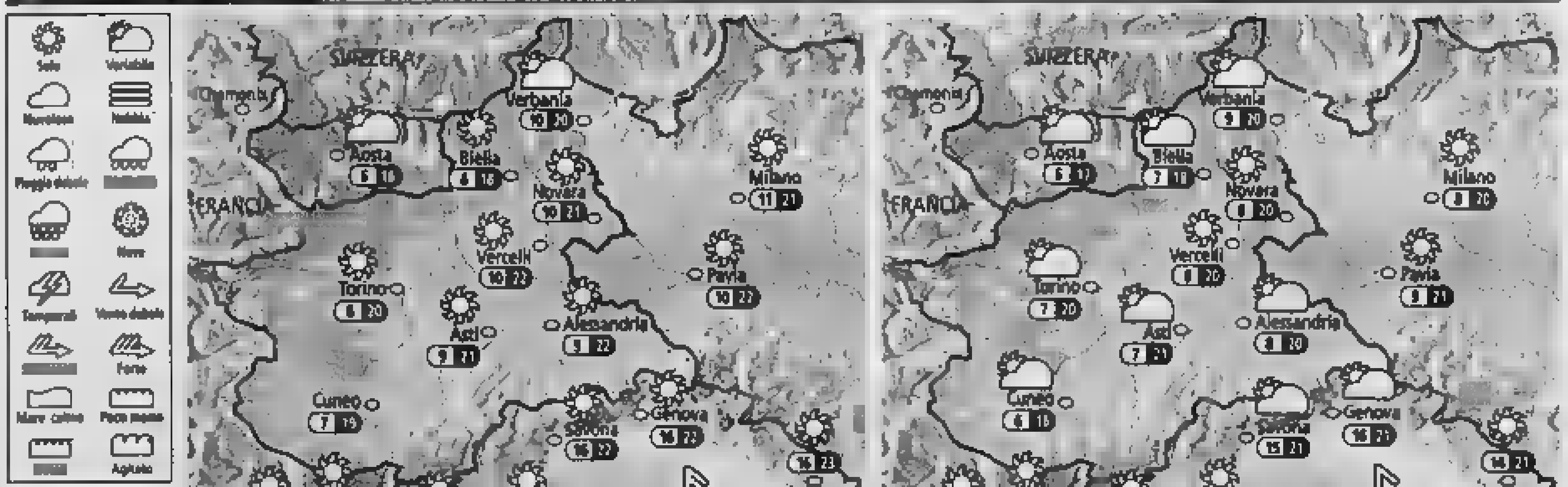
«Ghigo non può continuare a fare orecchie da mercante, deve parlare [illegible] aula, spiegare [illegible] stanno le cose. Non può un giorno gonfiare il petto da Governatore, e un altro scaricare altrove responsabilità politiche che sono soprattutto sue, perché per legge è lui che sceglie i propri assessori». Pietro [illegible] segretario Ds, indicato dal partito come possibile avversario di Enzo Ghigo nella corsa per il vertice della Regione, attacca sul [illegible] Racchelli («Una vicenda giudiziaria ormai esplosa»), chiedendo al presidente «comunicazioni urgenti e doverose», per azioni commesse da un esponente della giunta cui egli stesso ha distribuito gli incarichi. Senza chiedere dimissioni «a pochi mesi dal voto di primavera», l'esponente Ds rileva che su Ettore Racchelli ci sono [illegible] «troppe ombre» che la magistratura [illegible] Verbania [illegible] cercando di chiarire. Incalza: «Ghigo non può ignorare [illegible] una vicenda giudiziaria (quella dei contributi ad alcuni albergatori) che mette in gioco la credibilità del Piemonte su impegni importanti, come le Olimpiadi e la Cittadella della Salute».

Perciò Marcenaro lo esorta a parlare. Spiega: «Non l'ha fatto martedì in occasione dell'autodifesa di Racchelli. Ma, adesso, dopo quanto è emerso, non può continuare [illegible] un silenzio tanto inquietante. Ci dica cosa ne pensa, senza - spero - tirar fuori presunti "giustizialismi" o "persecuzioni". Perché non si tratta di rispondere a noi, ma alle istituzioni e all'opinione pubblica: stavolta non basterà il lifting per ridare a Racchelli un'immagine accettabile».

I Ds non [illegible]cano elezioni anticipate: «Siamo a pochi mesi dal voto - dice Marcenaro - e Ghigo deve affrontare quest'en[illegible] incidente (dopo quelli che [illegible] coinvolto Angeleri, Brigandì, D'Ambrosio, Odasso) di fronte all'assemblea di Palazzo Lascaris». Comunicazioni richieste, con lettera al presidente del Consiglio, Roberto Cota, da tutti i capigruppo del centro-sinistra allargato a Rc: «Per chiarire la situazione politica alla luce dei fatti che hanno interessato l'assessore al Turismo, Ettore Racchelli».

Dal centro-destra risponde [illegible] capogruppo di Forza Italia, Valerio Cattaneo: «Il segretario regionale Ds, uno degli aspiranti al vertice della Regione per il centro-sinistra, dovrebbe sapere, viste le sue ambizioni, che, nei momenti delicati, hanno la loro importanza il fattore tempo e il rispetto delle persone. Forse non ricorda lo stile e la correttezza di Ghigo e del centro-destra in occasione della vicenda giudiziaria che coinvolse il sindaco Sergio Chiamparino. E allora siamo noi a ricordargli quanto sia scorretto e inaccettabile, questo suo tentativo di addossare a Ghigo, per fini elettoralistici, responsabilità politiche che non sono sue».

[illegible] METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti, tramonta alle ore 19 e 21 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 18 e 24 minuti; cala domani alle ore 4 e 28 minuti

OGGI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole, con atmosfera limpida, bassa umidità e buona ventilazione. Solo sui settori alpini di confine si potrebbero avere locali addensamenti, più intensi in mattinata, ma con basso rischio di pioggia. In serata passaggio di nuvolosità medio-alta sulle zone più settentrionali, senza conseguenze. Temperature in sensibile calo, specie nei valori minimi.

DOMANI Non si prevedono grosse variazioni nello stato del tempo. Correnti settentrionali associate ad un campo di alta pressione in rinforzo garantiranno un'altra bella giornata di sole, appena disturbata dal passaggio di nuvolosità medio-alta, senza conseguenze. Temperature in ulteriore lieve calo, con valori molto gradevoli nelle ore centrali del giorno. Fresco di notte e al primo mattino. Venti deboli.



Intorno a Chivasso la viabilità sta molto cambiando

E' ufficiale: si farà il ponte sul Po fra la Val Cerrina e Brandizzo

E' ormai da più di quarant'anni che nella zona di Gassino si parla della costruzione di un ponte sul Po per unire i Comuni collina a Brandizzo. Discussioni e parole se sono fatte tante, progetti anche. Ora finalmente il tanto ponte si farà. La Regione ha gli stanziato i fondi. L'annuncio ufficiale lo ha dato l'ingegner Giovanni Piccotti, direttore dell'area tecnica dell'Ares Piemonte, l'Agen- Regionale delle Strade, nel corso di un affollato incontro al quale hanno partecipato diversi sindaci della zona, amministratori provinciali regionali.

Il ponte, che rientra raccordo della tangenziale Est, verrà realizzato in cemento armato precompresso, avrà lunghezza di 1020 metri una larghezza 10,50 metri. Collegherà la statale collinare 590 della Val Cerrina alla periferia della Piana di San Raffaele Cimena, nei pressi di Gassino, superstrada statale 11 Torino-Chivasso Brandizzo, per una lunghezza totale di 2675 metri. Prevista anche la costruzione po sul Freidano. I lavori partiranno il e saranno terminati entro tre anni.

Tutti i sindaci della zona hanno chiesto di accelerare al massimo i tempi realizzazione, in quanto il traffico sulla collinare della Valle Cerrina ha ormai raggiunto dei limiti insopportabili. Sarebbero infatti oltre 30 mila i veicoli che percorrono questa arteria nell'arco delle 24 ore, con tutte conseguenze di inquinamento atmosferico ed acustico che ne derivano. Dalla superstrada la tangenziale raccorderà poi l'autostrada Torino-Milano e successivamente a Volpiano con provinciale per Leinì che realizzerà la Provincia. E perché l'anello di tangenziale Est sia completato, Valle Cerrina San Raffaele Cimena bisognerà raggiungere la nuova circonvallazione di Chieri. Ma qui i tempi si prospettano lunghi e occorrerà trovare i finanziamenti.

CHIVASSO RIQUALIFICATA TUTTA LA ZONA DI VIA ITALIA E PIAZZA GARIBALDI

Un moderno «Movicentro» sul vecchio scalo ferroviario

La struttura sorgerà su una superficie di 15 mila metri quadrati Stipulata una convenzione di 30 anni fra il Comune e le Ferrovie

Diego Andrà

Sulle ceneri dello storico scalo ferroviario di via Italia Chivasso sorgerà modernissimo e funzionale Movicentro, poche decine di metri dalla stazione ferroviaria. Anche tutta l'area circostante verrà riqualificata. Con l'obiettivo di eliminare il traffico pedoni e auto davanti alla vicina stazione, l'amministrazione comunale ha stipulato convenzione dalla durata di 30 anni con le Ferrovie: su superficie di 15 mila metri quadrati realizzerà il Movicentro.

Il progetto stato redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale. L'intervento verrà realizzato in due lotti. I lavori del primo lotto, per una spesa di 3 milioni di euro (di cui 2 milioni 200 mila di contributo regionale e la parte restante dalle casse Comune), sono stati avviati questi giorni e dovranno completati entro giugno del prossimo anno. L'intervento prevede la realizzazione di tutti i servizi nel sottosuolo, una zona destinata alla sosta dei bus di linea provenienti Vercellese, da Ivrea, dalla collina Chivassese, pensilina per riparare i passeggeri dalle intemperie. Verrà anche realizzato un parcheggio per 150 posti auto.

Tutti i mezzi in uscita Movicentro non percorreranno più la trafficata via Italia s'immetteranno via Siccardi. Contemporaneamente verrà realizzato un percorso pedonale per raggiungere la vicina «Cittadella degli studi» di via Paleologi, frequentata da migliaia di ragazzi provenienti da tutto il circondario: in piazza Garibaldi regnerà più la confusione né di veicoli né di pedoni. «Il Movicentro - spiega Alessandro Recchia, assessore ai Lavori Pubblici del Comune - permetterà la riqualificazione di un'area imporiante e centrale della città qual è quella di piazza Garibaldi, davanti alla stazione ferroviaria. IL progetto va anche inquadrato come momento unificazione delle due porzioni di territorio a Sud e a Nord della ferrovia».

Il secondo lotto, i cui lavori affidati entro fine anno, prevede invece la ristrutturazione generale di piazza Garibaldi compreso l'arredo urbano, una nuova sistemazione per i taxi con relativa pensilina, la realizzazione di una pensilina lunga 200 metri che dalla stazione raggiungerà i parcheggi bus del Movicentro, interventi viari in via Italia e la ristrutturazione di un fabbricato all'interno della stazione ferroviaria da adibire servizi vari, forse la nuova biglietteria. Nei progetti a breve termine dell'amministrazione comunale figura anche la realizzazione di sottopasso pedonale e p le auto sotto la ferrovia, adiacente alla stazione, che collegherà via Roma a via Caluso.



La stazione ferroviaria di Chivasso dove accanto nascerà il moderno e funzionale Movicentro

DISCORSO IN LINGUA ALLE NOZZE DI UNA COPPIA MISTA: COSI' LA SPOSA SENTE A CASA

Matrimonio in romeno per il sindaco Marra

Gianni Giacomino

La novità ha il sapore di quei cambiamenti che spesso vengono definiti «storici». Oggi parole in lingua romena riempiranno per la prima volta le sale del municipio di Germagnano. sarà per accogliere una delegazione o per festeggiare un gemellaggio. Il sindaco Giorgio Marra si cimenterà in un discorso rivolto una giovane coppia di sposi. Lui, operaio italiano di 44 anni, lei casalinga un poco più giovane originaria della provincia Bucarest. La cerimonia ufficiale scivolerà via scandita la formula in italiano, come prevede la legge. Poi primo cittadino parlerà in romeno «per cercare di far sentire a casa la sposa e i suoi amici» spiega Marra. Una gentilezza. «Che comunque ripeterò ne avrò l'occasione», promette il sindaco di un paese dove la presenza di extracomunitari è cresciuta di parecchio negli ultimi anni.

L'idea del discorso in romeno a Marra è venuta in mente nel suo studio medico. un'ottantina di pazienti romeni, quelli che mi chiamano "doamna doctor", e ho capito che a molti faceva piacere se compilavo le ricette nella loro lingua - racconta -. Così ho iniziato a prendere un po' di confidenza con questo idioma ad usarlo nella mia professione. Poi sono rimasto anche affascinato dalla loro cultura». Così, stamane alle dieci e mezzo, a Palazzo Civico, il «dottor Marra» non prescriverà «ina pastica la-zi» (una pastiglia al giorno), si complimenterà Remo e Luminita diventati una «singura inima» (un'anima sola). «Sono entusiasta perché l'amore tra due persone annulla le distanze, le diversità di ceto e di religione, si mescolano culture e tradizioni che non possono che migliorare i rapporti tra gli uomini - avrebbe addirittura voluto di nozze con i costumi tipici -. Questo matrimonio è una di quelle incombenze che trasmettono ad un sindaco la voglia e la gioia di amministrare».

IN BREVE

CANTALUPA, DON MORERO. Oggi alle 16 nei giardini della Villa Comunale, incontro dal titolo: «Vittorio Morero: teologo, giornalista e scrittore». In- Ferdinando Charrier, vescovo di Alessandria, Giorgio Bouchard, pastore della Chiesa Valdese, Francesco Traniello dell'Università di Torino Alberto Barbero, sindaco di Pinerolo. Modera l'avvocato Franzo Grande Stevens.

SANTAMBROGIO, ALPINI. Il gruppo alpini inaugura domani la sede a disposizione dal Comune e con l'occasione festeggia il 75° anniversario della fondazione. Alle 10,30 sfilata fino al monumento ai caduti in piazza Repubblica per la campo, celebrata da mons. Italo Ruffino, reduce della campagna di Russia.

BRICHERASIO, Oggi alle 15,30 nel palazzo comunale di Bricherasio, si svolgerà la cerimonia gemellaio tra Bricherasio e la città francese Chorges. Questa località sulle rive del Lago Serre-Ponson ha notevole rilevanza turistica e presenta molte similitudini con la comunità bricherasiese quanto sono sviluppate l'agricoltura e l'allevamento di ovini e bovini. A firmare l'atto saranno i sindaci Luigi Bosio e François Fennebresque.

Domani Cavour ospita il quarto raduno Interprovinciale della Fanteria. Il ritrovo è fissato alle 9,30 in piazza Sforzini dove resi gli onori al monumento degli Alpini, alle lapidi in memoria del Conte Buffa di Perrero, di Alfredo Sforzini e del Corpo dei Bersaglieri; La sfilata sarà accompagnata dalla Banda San Lorenzo che eseguirà inni patriottici e marce militari.

SACRA SAN MICHELE, FESTA. Domani mattina saranno ospiti dell'abbazia la polizia e le forze dell'ordine per ricordare il loro protettore. Alle 11 solen- con la corale «Ensamble d'Armonie», seguirà rinfresco nella foresteria.

SUSA, ECOLOGIA. Il Comune ha aderito all'iniziativa «Puliamo il Mondo». Oggi e domani i volontari Aib, Ana, Protezione Civile, Vigili Urbani e ufficio tecnico effettueranno interventi di pulizia e sistemazione delle sponde della Riparia e dei terreni circostanti.

PROGETTO [illegible] DELLE ALPI»



La tragedia nel disegno di Schialvino

La tragedia partigiana del colle Galisia [illegible] in scena domani a Ceresole Reale

■ L'odissea del colle Galisia del novembre '44, la più grande tragedia [illegible] montagna avvenuta sulle Alpi durante la Seconda guerra mondiale, è diventata un lavoro teatrale dal titolo «Domani sarà tutto finito». La compagnia «Esperimenti Teatrali» porta [illegible] scena domani, alle [illegible] 11, nell'ex sala mensa Bordiga a Ceresole Reale, il racconto della tragedia [illegible] dal libro di Guido Novaria e Giampiero Paviolo «A un passo [illegible] libertà», [illegible] da Priuli & Verlucca. L'idea [illegible] proporre in versione teatrale il racconto è dell'Associazione «Amici del Gran Paradiso», nell'ambito del progetto internazionale «Memoria delle Alpi», e per ricordare i 60 anni della tragedia stessa consumatasi fra l'8 e il 17 novembre del 1944. La sceneggiatura [illegible] dello spettacolo è stata curata da Mauro Stante, che firma [illegible] [illegible] regia «"Domani sarà tutto finito" non è uno spettacolo e credo sia riduttivo e non corretto definirlo tale. Certo, gli elementi ci sono tutti: attori, musica, costumi, luci, coinvolgimento emotivo. [illegible] qui, ora, [illegible] si mette in scena una storia ma [illegible] storia: quella realmente accaduta, con i suoi personaggi realmente vissuti». Una normale corvée, come la definivano nei loro rapporti i comandanti partigiani, fra Italia e Francia per "scortare" un [illegible] di soldati inglesi fuggiti dai campi di prigionia tedeschi, si trasformò in [illegible] trappola mortale per quarantun persone, inghiottite [illegible] neve e dalle slavine, lungo la discesa attraverso le insidiosissime Gorges du Malpasset, dopo aver sfiorato, senza neppure vederlo, il rifugio del Pranond, che avrebbe rappresentato la salvezza per l'intera colonna. Quarantuno corpi, molti dei quali rimasti senza nome, sepolti [illegible] cimitero militare inglese di Trenno, centro alle porte di Milano. Quarantun storie che si aggiungono [illegible] quelle degli unici tre superstiti, l'ultimo dei quali, l'inglese Alfred Southon, è scomparso improvvisamente pochi anni [illegible] durante [illegible] vacanza [illegible] Malta. [illegible] a quelle di un gruppo [illegible] [illegible] prigionieri slavi che si unirono [illegible] gruppo, partendo però in netto anticipo rispetto al [illegible] della colonna. Particolare che getta [illegible] ulteriore elemento di inquietudine sulla vicenda. Dopo la «prima» [illegible] domani [illegible] Ceresole Reale, «Domani sarà tutto finito» verrà presentato al teatro Morgando [illegible] Cuorgnè sabato 6 novembre, ore 21, e domenica 7 alle ore 16,30.

E' SOPRATTUTTO LA VALLE ORCO A REGISTRARE UN SENSIBILE INCREMENTO DI ALLIEVI RISPETTO AL PASSATO

Boom di iscritti nelle prime

«Le scuole di montagna non spariranno»

[illegible] Ballesio

[illegible] montagne si spopolano? Sarà anche vero, [illegible] quest'anno dalle scuole elementari delle valli arriva un dato che va in controtendenza: «Era da tempo che non [illegible] vedeva un simile boom di iscrizioni in prima», ripetono al circolo didattico di Pont Canavese. [illegible] numeri parlano [illegible] [illegible]: nella scuola principale, che [illegible] proprio quella di Pont, hanno aggiunto una [illegible] per i «primini», [illegible] Ceresole continua [illegible] resistere il plesso che [illegible] anni fa era tornato ad [illegible] statale dopo un periodo di forte crisi durante [illegible] quale [illegible] temeva [illegible] la chiusura. Non perdono terreno nemmeno [illegible] Sparone [illegible] Locana, a Frassinetto invece hanno iniziato con un alunno in meno rispetto alla passata [illegible] stagione: «Niente [illegible] grave, l'importante è garantire sempre il servizio», dicono al circolo. C'è la storia della scuola di Alpette, che è gestita dal Comune perché i bambini negli anni passati continuavano a diminuire: dal primo ottobre l'unico allievo che è passato alle [illegible] [illegible] rimpiazzato da due nuove entrate [illegible] prima. «E' un segnale di speranza, per [illegible] paese [illegible] particolarmente importante», concordano il vice sindaco Marino Ceretto Castigliano e il direttore didattico [illegible] Cuorgnè, Domenico Ardissone. E a Ronco, altro plesso sussidiato, ci [illegible] tre iscrizioni invece [illegible] due. Sono piccoli numeri, è vero, ma qui il futuro di una scuola è sempre stato deciso da una minima oscillazione. Questa volta per quasi tutti è andata di lusso: [illegible] vero, [illegible] situazione [illegible] [illegible] [illegible] della valle Soana [illegible] a rimanere [illegible] per [illegible] dello spopolamento, ma in valle Orco la tendenza [illegible] chiara - spiega il direttore didattico Marina Fantone - lo si vede dalle proiezioni che [illegible] [illegible] dalle scuole materne: [illegible] che per il futuro possiamo stare tranquilli». A Pont Canavese hanno iniziato in 149, rispetto ai 131 [illegible] passato. Un [illegible] passo in avanti, grazie alle 34 nuove entrate, che hanno anche convinto la direzione a ricavare una sezione in più. Un discorso a parte lo merita Ceresole: «Bisogna fare [illegible] plauso agli abitanti, perché è grazie al loro impegno se la scuola continua ad esistere. Ci hanno creduto fin da quando il plesso è tornato ad essere statale, i numeri stanno dando loro ragione», osserva la Fantone.

E il luogo simbolo dell'alluvione [illegible], la borgata Casetti [illegible] Locana, è quasi diventata [illegible] caso: la scuola che raccoglie anche gli alunni delle altre frazioni [illegible] quelli di Noasca continua a [illegible] [illegible]. La dimostrazione? Ai diciannove iscritti del 2003, s[illegible] i quattro che quest'anno hanno fatto il loro ingresso in prima. Nei paesi delle valli, insomma, sperano. Intanto però c'è chi ricorda le aule [illegible] di Ingria, Ribordone e Valprato Soana e le vecchie [illegible] le delle borgate di Ceresole [illegible] adesso [illegible] [illegible] per turisti in [illegible] di testimonianze [illegible] storia. Alcune [illegible] [illegible] i banchi, la cattedra, la lavagna: tutto come nei racconti di De Amicis. «Non possiamo permettere che quelle che sono rimaste facciano la stessa fine», [illegible] l'appello degli amministratori. Grazie [illegible] fondi di sostegno stanziati dalla Regione, le direzioni didattiche hanno almeno potuto [illegible] [illegible] fiato: quella di Pont ha [illegible] più di 16 mila euro per i plessi di Sparone e Casetti, mentre le sussidiate di Alpette [illegible] Ronco (oltre alla materna di Valprato Soana) potranno contare su una cifra che si aggira sui 40 mila [illegible]

LA MAPPA DELLE ELEMENTARI

[illegible]	a.s. 2004-2005	a.s. 2003-2004
PONT	149	131
SPARONE	46	44
LOCANA capoluogo	46	[illegible]
LOCANA Casetti	23	19
FRASSINETTO	16	17
CERESOLE	7	[illegible]
RONCO	[illegible]	[illegible]
TOTALE	290	267



L'elementare di Ceresole ospita anche quest'anno sette allievi

IN BREVE

■ **IVREA, [illegible]** [illegible] era finto guardia giurata per carpire la buona fede di una suora. Poi [illegible] entrato nell'alloggio della donna con la [illegible] di essere alla [illegible] di due ladri e gli aveva portato via [illegible] mille e [illegible] euro. Gaetano Gagliardi, [illegible] anni, di San Giusto, è stato condannato ieri dal Tribunale di Ivrea a 8 mesi di reclusione e [illegible] euro di multa.

■ **RIVAROLO, [illegible]** La Pretura di Rivarolo ha [illegible] nuovo giudice [illegible] pace. Si tratta di Mauro Pianasso, 37 anni, residente a Prascorsano.

■ **IVREA, CENTRALE.** [illegible] Provincia ha approvato il progetto definitivo per la costruzione di una nuova centrale termica all'interno del complesso scolastico di Colle Bellavista. [illegible] [illegible] di un impianto alimentato a cippato di legno con [illegible] potenza di oltre [illegible] mila kilowatt che servirà tutti gli uffici dell'Itis Camillo Olivetti, del Dipartimento dell'Università di Torino, le officine dei reparti di meccanica e la palestra.

■ **[illegible] [illegible]** Si sono svolti ieri i funerali di Giovanni Agostini, 76 anni, presidente del centro anziani «Domenico Bertoglio», morto dopo una lunga malattia.

■ **[illegible] [illegible]** Dopo gli incontri chiarificatori [illegible] il gruppo di maggioranza, il sindaco Sabrina Cresto Ferrino ha deciso [illegible] ritirare le dimissioni.

■ **[illegible] FIAMME.** Un [illegible] dio, ieri mattina, ha rischiato di distruggere [illegible] alloggio [illegible] pieno centro a Cuorgnè. Le fiamme [illegible] divampate [illegible] cause accidentali dal pianerottolo di un palazzo di [illegible] Rivassola [illegible] [illegible] [illegible] propagate fino all'appartamento di Roberto Cantello, 52 anni, che in quel [illegible] [illegible] assente.

■ **RIVAROLO, [illegible]** Problemi ieri, p[illegible] per due ambulanze della Croce Rossa di Rivarolo che dovevano raggiungere via Ivrea per [illegible] intervento di emergenza. «Siamo stati costretti a un vero giro dell'oca, il Comune ha chiuso al traffico gli accessi da via Trieste e via Farina [illegible] nemmeno comunicarcelo», dicevano i soccorritori.

RITROVATA NEL LAGO DI SAN GIOVANNI DEI BOSCHI



La piroga finisce [illegible] suo viaggio al Museo di Cuorgnè

Così andavano in barca, più di tremila [illegible] fa, nel lago di San Giovanni dei Boschi, a pochi chilometri da dove oggi c'è Castellamonte: a bordo di una piroga lunga più di [illegible] metri. Tutto quello che rimane delle tredici imbarcazioni ritrovate nell'Ottocento dall'archeologo Bartolomeo Gastaldi è un calco, realizzato [illegible] stesso studioso, che ieri è stato trasferito dai magazzini della Soprintendenza al museo archeologico della ex Manifattura di Cuorgnè. E' [illegible] [illegible] pochissimi esemplari [illegible] cui si abbia notizia: il reperto verrà esaminato per ricavare nuove informazioni sulla vita degli uomini in Canavese all'età del Bronzo.

DOVE & QUANDO

TEATRO. "Tra il Po e la Dora", quarta edizione, si conclude [illegible] cortile di Ca' Bertoldi a Montanaro, con "Gonzago's [illegible]", spettacolo di teatro-danza ideato e interpretato da Federica Tardito e Antonio Rendina. Ingresso libero.

CONCERTO. I Dottor Misvago [illegible] alle 23, [illegible] pub Avenue di località Anzasco a Piverone: le loro proposte [illegible] dal rock allo ska, dai brani di cantautori al revival alle sigle di cartoni animati e telefilm.

L'UVA. Cinquantaduesima Festa dell'Uva e del Vino, a Carema. Alle 11, al padiglione presso gli impianti sportivi, [illegible] l'accettazione delle [illegible] Nebbiolo partecipanti [illegible] concorso del Grappolo d'Oro; alle 14, al bar Fantasy, gara bocciofila, alle 14,30 partenza della gara podistica "dei vigneti"; alle 21,30 si balla con I Ragazzi del Villaggio. Domani alle 14.30 pomeriggio folcloristico, alle 17 premiazione delle [illegible] [illegible] degustazione [illegible] prodotti tipici, quindi [illegible] [illegible] danzante [illegible] gli Holidays. Lunedì alle 12,30 distribuzione di polenta concia e alle 14,30 gara di bocce.

AFRO. Il Comune di Favria e l'associazione Il Periatto presentano, alle 21 nel parco Martinotti, "Festaromà", spettacolo del gruppo [illegible] [illegible] ritmi afro Abajò, regia e coreografia di Doloretta Atzei.

LIRICA. A Ca' Mescarlin di Montanaro, alle 21, spettacolo di [illegible] lirica [illegible] [illegible] Il Nuovo Carro di Tespi, con brani tratti da "La serva padrona" di Pergolesi e "Rita" [illegible] Donizetti (ingresso libero, [illegible] [illegible] offerte).

[illegible] Si rinnova, a **Montalto Dora**, l'appuntamento con "Puliamo il mondo" di Legambiente: l'appuntamento è alle 14 ai giardini [illegible] Lea (corso Marconi) per iniziare l'opera di pulizia da rifiuti e arbusti dei boschi e delle rive del Lago Pistono. Al termine merenda [illegible] prato del rifugio La Monella. Anche a **Montalenghe** viene proposta la [illegible] iniziativa: appuntamento alle [illegible] domani, domenica, nel cortile [illegible] municipio, per una giornata [illegible] pulizia [illegible] boschi, strade [illegible] campagne. Lo stesso dicasi per **Borgofranco**, dove domani è organizzata la pulizia del sentiero che attraversava la zona verdeggiante [illegible] Montebuono: ritrovo [illegible] piazza Germanetti alle 8,30, [illegible] Anche il Circolo Legambiente di **Lombardore** aderisce all'iniziativa, promuovendo la pulizia delle principali [illegible] di [illegible] al paese, nonché la pulizia [illegible] alcune aree del Parco della Vauda, domani a partire dalle 8.30.

FESTE E SAGRE. Manifestazioni d'autunno, a **Strambino**: dalle 15 alle 23 si svolge il primo Raduno Tuning Strambino (rassegna di auto modificate); alle 19,30, [illegible] i p[illegible] del Palazzo Comunale, tutti a tavola per la cena a base di paella, seguita dalla musica Anni 60 e 70 offerta dal duo Emanuela e Paolo. Al Western Show di **Mercenasco** alle 19 apre lo stand gastronomico; segue una g[illegible] di barrel racing (slalom tra le botti) e la serata danzante con i Blue Dream. Il Circolo e l'associazione Cms [illegible] **Banchette** propongono alle 14, al bocciodromo, g[illegible] di bocce amatoriali aperte a tutti; alle 12 a alle 19 apre [illegible] stand gastronomico, alle 21 si svolge "Canzoni sotto le stelle", esibizione di cantanti, cantautori e delle allieve del centro danza L'Étoile. A **Parella** si inaugurano, [illegible] serata, il banco di beneficenza e il padiglione gastronomico; poi musiche e balli occitani con il gruppo Occitango. Apertura dello stand gastronomico alle 19 e serata [illegible] discoteca, a [illegible] **Giusto**. Oggi a domani serate danzanti a **Brosso**, [illegible] [illegible] della festa di San Michele. A Scarmagno, alle 14, gara di bocce, a alle 21 danze [illegible] Wilmer e la [illegible] Orchestra. Ad Arè [illegible] Caluso, alle 15, si inaugura [illegible] mostra statica di moto e auto d'epoca (aperta anche il giorno seguente, dalle 10 alle 18); serata gastronomica, alle 19, con specialità alla griglia; e dalle 21,30 si balla sulle note dei Marasineros.

IN SCENA. Il salone della Società Operaia di Borgiallo ospita, alle 21, [illegible] gruppo teatrale Snoopy di Forno, che presenta [illegible] commedia "A le mej aveine d[illegible]".

CARROZZE. A Lessolo, alle 21, sfilata di carrozze d'epoca con partenza dalla piazza del [illegible].

[illegible] BANDA. In piazza Garibaldi a Rivarolo, alle 21, [illegible] esibisce la Filarmonica Rivarolese, nell'ambito della festa di San Michele.



LA STAMPA

SABATO 25 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 265. €1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

ANNUNCIO DELLA TV AL ARABIYA DA RAMADI, DOVE E' IN CORSO UNA BATTAGLIA. IL GOVERNO: NECESSARIO IL MASSIMO RISERBO

Catturati due rapitori delle italiane

Soldati Usa arrestano uno sceicco e il figlio. Dubbi dei nostri servizi

BAGHDAD. Due arresti hanno riacceso le speranze per Simona Pari e Simona Torretta. A Ramadi gli americani hanno fermato, dopo un conflitto a fuoco, uno sceicco e il figlio che sarebbero coinvolti nel sequestro delle due volontarie italiane. La notizia è stata diffusa dalla tv «Al Arabiya». Il governo invita alla calma e al massimo riserbo sull'operazione, i servizi segreti sono dubbiosi, ma per i famigliari delle due Simone forse si apre uno spiraglio. Prima degli arresti la giornata era stata segnata dalle parole del presidente Ciampi dedicate ai genitori delle rapite: «Dall'altra notte viviamo ore di ansia e di angoscia, con questo peso sul cuore non è facile attendere al nostro lavoro quotidiano, ma è nostro dovere farlo». Sul fronte degli scontri ieri mattina sono state lanciate granate contro l'ambasciata italiana a Baghdad. Grignetti, Zaccaria E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 6

SERVIZI

TRA GLI 007 [illegible] PER IL BLITZ

Se confermate, le due catture potrebbero accelerare negativamente l'esito del sequestro

Guido Ruotolo A PAGINA 2

«CALCI, FRUSTATE E MINACCE DI DECAPITAZIONE»

Il racconto di una giornalista turca liberata dopo 4 giorni di prigionia. «Per evitare le botte fingevo di pregare»

SERVIZIO A PAGINA 5

RUMSFELD: POTREMMO RITIRARCI IN ANTICIPO

«Inutile attendere che l'Iraq sia pacificato. Non lo è mai stato e non lo sarà nemmeno in futuro»

Maurizio Molinari A PAGINA 6



QUANDO I TURCHI ERAVAMO NOI

Angelo Benessia

IL primo ministro Erdogan ha ottenuto dal suo Parlamento [illegible] non introdurre l'odioso reato [illegible] adulterio nel nuovo codice penale turco. E' quindi caduta la materia del contendere e ora Bruxelles non frappone più ostacoli all'esame della candidatura di Ankara per l'ingresso nell'Unione. Del resto, che si trattasse di un falso problema era chiaro a tutti. Il delitto di adulterio non è certo un tratto distintivo islamico proprio della Turchia, ma un retaggio comune anche al passato europeo. Molti ricordano, infatti, che soltanto nel 1968 la Corte Costituzionale ha cancellato l'adulterio [illegible] codice penale. Prima di allora la donna, e soltanto la donna, che commetteva adulterio [illegible] punibile con la reclusione fino a un anno. Il gran discorrere, in questi giorni, della inconcepibile pretesa [illegible] turchi» di considerare l'adultera penalmente perseguibile, ha trascurato [illegible] che, fino a [illegible] molto tempo fa, la donna colpevole di «turbatio sanguinis» era trattata come una criminale dagli «integralisti italiani». Non si tratta dunque di una faccenda religiosa, ma di diritti umani che vanno affermati sotto qualsi[illegible]

Caduto il pretesto, affiorano [illegible] piano l[illegible] ragioni degli oppositori. «Vogliamo - ha dichiarato Raffarin al *Wall St[illegible] Journal* - che il fiume dell'I[illegible] entri nel letto del laicismo?».

Se questo è il punto, gli europei stanno dando un inquietante saggio [illegible] schizofrenia. Da [illegible] autorevoli [illegible] si [illegible] levate, a più riprese e [illegible] più parti, per esortare al dialogo con l'«Islam moderato». E dall'altro, quando si presenta un'occasione storica per favorire l'ingresso nell'Unione Europea di un Paese con forte componente islamica e tuttavia, [illegible] Atatürk in poi, assertore della propria identità laica, su quelle voci minaccia di prevalere una irrazionale e pericolosa islamofobia. E dire che la Turchia è già membro a tutti gli effetti della Nato, con le relative responsabilità, che [illegible] p[illegible] ben lontano e anzi dichiaratamente contro i «Paesi canaglia» che strizzano l'occhio al terrorismo islamico. Del resto quest'ultimo, dal canto suo, non a caso ha preso di mira la Turchia con sanguinosi attentati.

Come ha osservato l'*Economist* della scorsa settimana, un [illegible] alla Turchia, che rappresenta il caso evidente [illegible] Islam «moderato» e democrazia siano compatibili, avrebbe [illegible] seguenze nefaste. Mentre la sua ammissione - pur sempre reversibile nel [illegible] di regressione nel campo dei diritti umani o di esplosione dell'integralismo religioso - costituirebbe un esempio importante per quei Paesi musulmani che, pur fra mille difficoltà, si volessero mettere sul sentiero della democrazia e della libertà.

[illegible] è agghiacciante che si discuta sulla eventuale integrazione [illegible] di un Paese islamico nello stesso torno di tempo in cui, per mano di terroristi islamici fondamentalisti, innocenti ostaggi sono stati trucidati e altri corrono il medesimo pericolo. Ma la ragione impone di non concedere al terrorismo una vittoria a tavolino, come sarebbe il respingere dall'Unione un popolo in larga parte musulmano che sta ultimando, proprio su impulso dell'Europa, il lungo viaggio verso la democrazia.

PIÙ RICCHI GRAZIE A [illegible]

[illegible] classifica di Forbes aumentano i guadagni [illegible] «Paperoni» americani

Paolo Mastrolilli A PAGINA 6

INTERVISTA AL SEGRETARIO DS DOPO IL RICHIAMO DI PRODI

Fassino al centrosinistra «Basta con calcoli miopi»

ROMA. Dopo la lettera-richiamo di Romano Prodi agli alleati del centrosinistra, il segretario dei Ds, Piero Fassino, in un'intervista appoggia lo sfogo del presidente della Commissione Europea. «Dobbiamo accogliere le sue sollecitazioni - dice Fassino -, i partiti devono rinunciare ai loro calcoli miopi in favore degli interessi e dell'unità della coalizione. Bisogna evitare come in passato che le decisioni prese dai leader del centrosinistra restino lettera morta». Fassino conferma la scelta di Prodi come candidato: «E' il migliore possibile, ha già vinto ed è un vero leader europeo».

[illegible] La Rocca A PAGINA 9

TORINO

ULTIMATUM DEL [illegible] «SCELGO IO IL GOVERNO»

Il leader chiede ai suoi alleati chiarezza sul futuro: «Se non sono in grado allora è meglio dire di no e fare altro»

Favro e Padovani A PAGINA 8

ECONOMIA



AFFITTI, [illegible] L'IMPOSTA [illegible] IL TAGLIO [illegible]

Il ministro Siniscalco studia il blocco prezzi in tutte le città Istat

[illegible] Lepri E ALTRI SERVIZI A [illegible] 19

FRANCIA



MORTA LA [illegible] FRANÇOISE SAGAN

A 18 anni scandalizzò la Francia con il romanzo «Bonjour, tristesse»

[illegible] Bosco A PAGINA 25

SVIZZERA

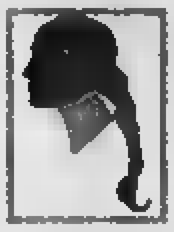


«Non fateli entrare» Domani si [illegible] in Svizzera un referendum per agevolare la [illegible] della cittadinanza agli stranieri. Molte proteste si sono [illegible] contro manifesti [illegible] questo, che mostra mani [illegible] uomini di colore che si impadroniscono di passaporti svizzeri sotto la scritta «Naturalizzazione di massa?». In un altro poster è raffigurato un passaporto con la foto di [illegible] Laden

RISPARMI FORZATI

Il ragionier Giustini e il caro euro

Mina



IL ragionier Giustini sta tornando dal paes[illegible] dove è nato. È andato dalla sartina, [illegible] signora Candida, la stessa che gli allungava i pantaloncini quando cominciava a crescere. Veramente era sua madre che se ne occupava; lui, però, doveva andare a provarli. Sì, andavano bene. Come andavano bene i due vestiti, uno blu e uno spezzato, che aveva appena fatto stringere.

La signora Candida era stata cortese e premurosa e aveva accettato di fare quel lavoretto, anche se era ormai da tanto tempo che non cuciva più. Ma per il figlio della Rosa aveva fatto volentieri uno strappo. E uno strappo l'aveva fatto anche al momento del pagamento del conto. Aveva capito tutto e si era fatta dare quel minimo che aveva calcolato non avrebbe imbarazzato il ragionier Giustini e non l'avrebbe messo nella condizione di profondersi in ringraziamenti. Certe donne del popolo hanno [illegible] grazia che non si impara.

Gli alberi [illegible] gli stessi [illegible] quando era piccolo, [illegible] la corriera sembrava andarsene da un luogo baciato da Dio. Come era stato felice da piccolo! Si considerava un privilegiato per la [illegible] infanzia [illegible] amorosa, dolce. Quando un tramonto, un fiore, un panino col prosciutto, un tappo di bottiglia [illegible] giocando a sperlenghini, lo facevano sorridere. Quando non conosceva neppure l'esi[illegible] del denaro.

Adesso i soldi sembravano [illegible] stringersi nelle tasche del ragionier Giustini, sembravano diventare piccoli come quelli del Monopoli. E lui, pur facendo i conti per bene, non se la cavava con [illegible] che aveva sempre espresso nel suo lavoro di diligente ragioniere l'aveva applicata anche alla gestione delle sue spese ordinarie, [illegible] parche di natura. Aveva provato a raggiungere quel [illegible] dove i prezzi erano b[illegible] e adesso, addirittura, li avevano bloccati, ma [illegible] lontano. Troppo lontano e [illegible] andavano via troppi soldi nei mezzi. Insomma, non [illegible] valeva [illegible] pena. I colleghi di lavoro gli consigliavano di acquistare negli outlet, di fare shopping on-line, di comprare [illegible] leasing o col factoring. Ma a sentire quelle astrusità anglofone, il ragionier Giustini abbassava gli occhi e pensava al volto sereno e familiare della panettiera sotto casa.

Allora, piano piano, ha [illegible] ciato a comprare [illegible] carne, meno pasta, meno verdura. A quell'età essere belli asciutti [illegible] tutta salute, pensava. Tutta salute. Ma [illegible] si sentiva povero, non si era [illegible] sentito povero. La [illegible] ricchezza era ben custodita nella scatola di latta con sopra le bandierine di tutto il mondo. Ogni settimana qualche soldino. Ogni settimana. E alla fine dell'anno, sotto Natale, faceva i conti. I suoi risparmi, tutti, erano per il consueto regalo da lasciare sul davanzale della sua Fiamma Fuochini. Fare economia, pensava, ha senso solo se è per un dono, per rendere gli occhi della sua Fiamma più grandi e morbidi di stupore e più celestini di gioia.

BUONGIORNO

Scrivere per le orecchie

ALESSANDRO Baricco e Aldo Busi, fra i pochi scrittori italiani che riescano a mantenersi coi diritti delle loro opere, portano a compimento in questi giorni una rivoluzione culturale avviata da tempo: trasformare la parola scritta in spettacolo, andando per teatri a leggere libri, propri o altrui, con contorno di musiche e suggestioni visive. I puristi storcono il naso: essi ritengono, come l'editore Roberto Calasso, che la lettura sia un'esperienza individuale da consumarsi in solitudine.

I libri, in effetti, sono anche questo. Ma il fatto che per molti anni non siano più stati nient'altro, è il motivo non ultimo della loro progressiva emarginazione. La parola su carta è un tesoro inerte che ha bisogno di un soffio che le dia vita. I poeti antichi erano cantautori, ma anche Flaubert inscenava letture collettive dei capitoli di «Madame Bovary», a mano a mano che li scriveva. Poi il rito della condivisione si è perso, frantumandosi in una visione distorta della letteratura come apoteosi dell'inaccessibile. Il futuro dei libri passerà ancora dagli occhi, ma attraverso le orecchie: in piazza, alla radio, in tv, nelle cassette che terranno compagnia a chi considera la lettura una fatica, mentre l'ascolto è un ritorno all'infanzia: a quando la parola scritta, prima di trasformarsi in dovere sui libri di scuola, entrava nella nostra vita come piacere purissimo, con la voce [illegible] intenta a raccontarci favole che veniva voglia di leggere solo dopo averle ascoltate da lei.

SPAZIO

[illegible] FRA LA TERRA E L'ASTEROIDE

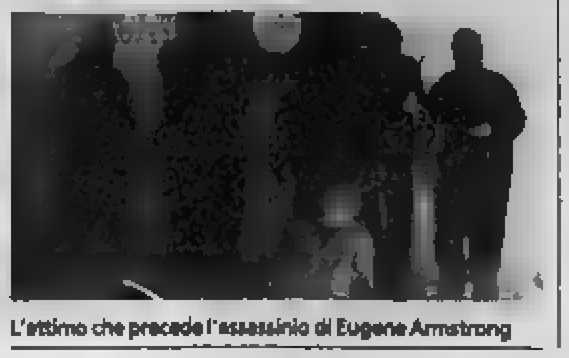
Il 29 settembre «Toutatis» passerà ad appena quattro volte la distanza che ci separa dalla Luna. L'impatto con il pianeta scatenerebbe [illegible] catastrofe spaventosa

Gabriele Beccaria A PAGINA 11

[illegible] BISOGNA GUARDARE [illegible] FACCIA LA REALTA'

«Il Foglio» pubblica in prima pagina le foto delle due ultime decapitazioni

Due pagine di copertina con le foto [illegible] decapitazioni in Iraq: è l'iniziativa annuncia per oggi dal quotidiano «Il Foglio». «Guardare in faccia la realtà, conoscere il nemico e i suoi metodi. Questa è la mia regola», [illegible] il direttore Giuliano Ferrara che [illegible] dichiara ovviamente «totalmente contrario» al dibattito sollevato nei media in questi giorni [illegible] necessità [illegible] mettere «una sordina all'orrore» in tv e sui giornali. «È - spiega una nota [illegible] quotidiano - [illegible] protesta contro l'indifferenza e [illegible] passività, l'ignoranza dialogante e [illegible] remissività politica con cui il sistema politico e dei media, soprattutto ma non solo in Italia, affronta la guerra religiosa e di civiltà in atto nel mondo.


L'attimo che precede l'assassinio di Eugene Armstrong

LA [illegible] BLOCCO DEI PREZZI

Attac protesta per l'assonanza [illegible] cattivo gusto tra ortaggi e ostaggi nella pubblicità [illegible] Coop Italia

Attac (movimento di «auto educazione popolare» presente in oltre [illegible] Paesi) ha protestato con Coop Italia per il cattivo gusto della pubblicità [illegible] in onda sulle radio nazionali. Paolo Prieri scrive: «Suggerire, come fa [illegible] comunicato delle Coop, una vicinanza [illegible] gli avvenimenti [illegible] guerra e di sangue ai quali assistiamo ormai da anni in Iraq alle scelte commerciali della Coop contribuisce a banalizzare nell'immaginario collettivo la barbarie in atto. Tra l'altro giocare sull'assonanza tra le parole ortaggi e ostaggi, oltre che offensivo nei confronti della dignità [illegible] persone non è nemmeno degno di [illegible] studente [illegible] primo anno della facoltà di Comunicazione pubblicitaria».



Un'iniziativa di Attac contro la Banca Mondiale

DOPO UN'ALTRA GIORNATA DI ANGOSCIOSA INCERTEZZA

Il governo sceglie la cautela: «Meglio aspettare»

Solo il ministro Castelli commenta: «Questa è una buona notizia»

Francesco Grignetti

[illegible]

La prima reazione, un dito indice sulle labbra. Quando Gianni Letta, sottosegretario alla Presidenza, ieri aveva illustrato la situazione in Iraq ai ministri riuniti, l'ordine di Berlusconi è stato perentorio: «Massima riservatezza». Quando poi, a sera, la televisione satellitare «Al Arabiya» annunciava la [illegible] [illegible] due p[illegible]ti carcerieri delle Simone, uguale era il commento a caldo [illegible] portavoce del premier, Paolo Bonaiuti: «Di fr[illegible] ad una notizia di questo tipo il silenzio è d'obbligo».

Erano circa le 20,30 [illegible] ieri sera. Il direttore [illegible] Sismi, Nicolò Pollari, era da poco arrivato nella sede del governo. Difficile credere, che l'intelligence italiana non fosse [illegible] informata che a Ramadi, nella provincia [illegible] Al Anbar, a Ovest di Baghdad, proprio l'area dove si presume che le due giovani italiane siano tenute in ostaggio, l'altra notte c'era stato un conflitto a fuoco e che soldati americani avevano catturato due arabi sospetti. Forse i carcerieri delle due Simone? La notizia però era rimasta riservatissima per l'intera giornata. Finché non è stata [illegible] televisione araba a farla conoscere al mondo. C[illegible] una corrispondenza da Ramadi, peraltro. Cioè dall'altra parte della barricata.



Uno che rompeva [illegible] silenzio era il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ma perché si trovava a Milano e l'avevano informato in uno studio televisivo: «Questa è una buona notizia». In apertura s'era limitato a dire: «Provo [illegible] sentimento di grande preoccupazione e anche di grande [illegible] [illegible] ancora non credo a quei siti. Provo anche grandissima indignazione per quei terroristi che non hanno rispetto dei bambini e delle donne».

La giornata era trascorsa in un'altalena di emozioni. Faticosamente aveva iniziato a dissiparsi la cappa di angoscia. Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, aveva dato voce a questa ansia generale. «Dall'altra notte viviamo ore d'ansia e di angoscia. Gli italiani tutti sono stretti attorno ai genitori e ai familiari di Simona Torretta e Simona Pari. In qu[illegible] [illegible] d'animo, con questo peso sul cuore, con questo pensiero dominante, non è facile attendere al nostro lavoro quotidiano. Ma è nostro dovere farlo».

Era uno stimolo ad andare avanti. Le famiglie l'avevano interpretato come un'iniezione di fiducia. E poi c'era la Farnesina che [illegible] telefonato al papà di Simona Pari e alla mamma di Simona Torretta infondendo coraggio. Ad entrambe le famiglie, i funzionari dell'Unità di crisi avevano spiegato che in quei terribili messaggi via Internet non c'era «alcuna fondatezza».

Ramadi o no, si capiva anche che qualcuno nel mondo politico [illegible] [illegible] informato di possibili buoni sviluppi. Il segretario [illegible] Ds, Piero Fassino, ad esempio, diceva: «Mi auguro che il governo stia facendo tutto il possibile e credo che lo stia facendo». E il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ammoniva: «Credo sia necessario [illegible] i responsabili istituzionali in questo momento esercitino soprattutto [illegible] virtù del silenzio. Il Parlamento [illegible] condivide lo stato d'animo di angoscia e anche di speranza dei familiari e di tutti gli italiani».

Cadeva poi nel più assoluto silenzio l'unico affondo polemico della giornata, un comunicato di Angelo Bonelli, dei Verdi, [illegible] se [illegible] prendeva con gli 007: «Siamo sconcertati dalla superficialità con la quale i nostri servizi stanno affrontando [illegible] crisi in [illegible] e pertanto invitiamo il governo ed in particolare la presidenza del Consiglio a far assumere immediatamente un atteggiamento più rigoroso e riservato ai servizi segreti».

E intanto i responsabili dell'associazione «Un ponte per...» annunciavano un cambio di rotta nelle comunicazioni: «Diciassette giorni senza Raad, Manhaz, Simona e Simona. Sono già troppi. Allora abbiamo deciso di farci forza e di reagire. Abbiamo pensato che dobbiamo rompere questo silenzio. Inizierete a vederlo domani e poi giorno [illegible] giorno».

LE FAMIGLIE IN ATTESA


Simona Torretta e Simona Pari

«Con questo spiraglio abbiamo ripreso [illegible] e speranze»

ROMA

«Finalmente uno spiraglio». La [illegible] di Simona Torretta parla con un filo di voce al telefono. Dopo tanti giorni di silenzio, di paure, di ansie» e dopo lo choc di giovedì, «quel gi[illegible] terribile» - ieri sera arriva [illegible] prima buona notizia. Arrestati due carcerieri, forse i capi della banda? «Speriamo che sia vero, finora non ci sono però conferme ufficiali».

No, nessuna conferma ufficiale. Le notizie arrivano dall'Iraq [illegible] [illegible] contagocce. Ancora una volta sono le televisioni satellitari, [illegible] questo [illegible] «Al Arabiya», a giocare un ruolo cruciale. E quindi tutti davanti al televisore. [illegible] 19,30 ci ha chiamati la Farnesina - spiegano a [illegible] Torretta - ma non ci ha parlato di qu[illegible] catture. Poi, poco fa, ci hanno telefonato da un "Ponte per..." e ci hanno detto di essere caute perché è necessario fare delle verifiche». E l'avvocato Luciano Pari: «Come facciamo a essere sereni? Non abbiamo [illegible] conferme di nessun tipo».

Inviti alla cautela, dunque. [illegible] troppo crudele [illegible] disillusione. Dopo quell'altalena [illegible] emozioni che seguì ai proclami via Internet, la prudenza non è mai troppa. Eppure tra le donne di casa Torretta, come a casa Pari, ieri lentamente [illegible] si era ripreso a sper[illegible]. «Va un po' meglio», [illegible] detto nel pomeriggio [illegible] Torretta, la mamma di Simona. «Dopo l'indescrivibile giornata [illegible] mo ripreso la nostra forza e le nostre speranze. [illegible] più sollevata». E la figlia Laura aveva raccontato: «Siamo riuscite finalmente a dormire un po'. Alle 22 siamo crollate, avevamo così tanto sonno arretrato. Stiamo [illegible] po' meglio perché è stata una giornata davvero sconvolgente. [illegible] Farnesina ha [illegible] [illegible] "non c'è al[illegible] fondatezza" [illegible] quelle tremende notizie».

> Laura Torretta: «Siamo riuscite finalmente a dormire un poco» Luciano Pari: «Non abbiamo avuto conferma alcuna»

[illegible] [illegible] della giornata, le av[illegible] chiamate in tanti, persone comuni e autorità. Ancora Laura Torretta: «Gente che non conosciamo. Una mamma ha telefonato a mia madre, parlando a nome di tutte le mamme d'Italia, ha avuto parole [illegible] per Simona e di vicinanza nei [illegible] confronti. L'altra [illegible] ha chiamato [illegible] studente universitario. [illegible] sentiamo [illegible] tutto il popolo [illegible] si è stretto intorno [illegible] nostra famiglia [illegible] quella di Simona Pari».

E poi c'[illegible] [illegible] [illegible] parole [illegible] Capo [illegible] Stato, al mattino. Quella sua «angoscia» esibita con pudore in un'udienza al Quirinale. «In questo [illegible] d'animo - aveva detto Ciampi - con questo peso sul cuore, con questo pen[illegible] dominante, [illegible] è facile attendere al nostro lavoro quotidiano. Ma è nostro dovere farlo». [illegible] che [illegible] state di conforto per le famiglie delle due Simone. «Ciò [illegible] [illegible] detto il presidente Ciampi - aveva fatto [illegible] la signora Torretta - [illegible] ha colpito molto perché ho sentito proprio [illegible] sua partecipazione profonda al dramma della mia famiglia. Ho sentito veramente la [illegible] presenza in [illegible] noi. L'ho apprezzato molto». Lo faceva [illegible] il papà di Simona Pari: «C'è solo da ringraziare e apprezzare».

Il sindaco Veltroni aveva tanto elogiato queste famiglie. E la signora Torretta se n'era quasi stupita. «Siamo persone normali, speriamo di dare il buon esempio». [fra. gri.]

SI TEME LA REAZIONE DEI SEQUESTRATORI

I servizi [illegible] preoccupati [illegible] l'operazione americana

Decifrando i messaggi c'era la certezza di una offerta di trattare su Internet. I responsabili sarebbero dei «professoinisti credibili»

[illegible]

ROMA

Le notizie rilanciate da Al Arabyia arrivano a Roma lasciando di stucco i palazzi istituzionali e dell'intelligence. E creando un palpabile «nervosismo», a ragion veduta se gli arresti degli americani [illegible] capotribù H[illegible]m Awhad e di suo figlio hanno a che fare con il sequestro di Simona Pari e Simona Torretta. E se l'operazione degli americani si fer[illegible] a queste due catture, il «nervosismo» sarebbe doppiamente giustificato. Insomma, per [illegible] tutta, la ricaduta [illegible] arresti [illegible] [illegible] della banda potrebbe accelerare, e [illegible] molto, l'epilogo del sequestro [illegible]. E sono [illegible] i suoi possibili esiti: la liberazione delle due Simone, quello infausto e, infine, il tentativo dei sequestratori di intavolare una trattativa.

Ieri sera, nessuna fonte dell'intelligence e istituzionale [illegible] voluto confermare la portata del blitz degli americani, a maggior ragione [illegible] aver appreso che lo speaker [illegible] televisione araba non aveva attribuito alle fonti americane la notizia che gli arresti erano in relazione [illegible] sequestro delle due Simone, [illegible] che era la [illegible] televisione a ipotizzarlo. Vale la pena di ricordare che in questi giorni, secondo indiscrezioni rese di dominio pubblico, si è ipotizzato che effettivamente la prigionia delle due italiane fosse [illegible] proprio tra Ramadi e Falluja.

Cosa accadrà adesso? Come reagiranno i sequestratori delle due Simone? Chi gestisce effettivamente questo sequestro? Secondo gli specialisti dell'intelligence, i sequestratori di Simona Pari e Simona Torretta non sono dei «professionisti credibili», almeno nel modo di comunicare all'esterno. Certo, i loro messaggi hanno alimentato «una precisa strategia terroristica mediatica» ma non hanno raggiunto l'obiettivo che si erano posti, quello di aprire un tavolo di trattative con il governo italiano. Dal punto di vista politico hanno rivelato una «forte debolezza», soprattutto perché si sono «sbilanciati immaginando che Roma li ascoltasse, non sapendo [illegible] [illegible] dialogando con il muro», e perché, minacciando di consegnare le due Simone ad Al Zarkawi, hanno rivelato una «scarsa decisività operativa».

A questa conclusione sono arrivati gli specialisti dell'intelligence interpretando e analizzando i comunicati di rivendicazione del sequestro, ritenuti in un primo tempo «inaffidabili», elaborati e veicolati su Internet dal gruppo di sequestratori-terroristi che ha effettu[illegible] te in ostaggio Simona Pari e [illegible] Torretta. «Ansar al Zawahri», la sigla scelta dai sequestratori per comunicare con l'esterno, dietro gli annunci dell'e[illegible] delle due Simone, del loro sgozzamento, della spedizione di un video che lo certificava, cercava, in realtà, di [illegible]re [illegible] trattativa [illegible] il governo italiano». E, fatto del tutto inedito per un gruppo di seque[illegible]tori-terroristi, [illegible] indicato anche una email per comunicare con la controparte: «ansar-a-l-za[illegible]@yahoo.com». Solo che questa richiesta di trattare, rilanciata per cinque volte in dodici giorni, «non ha raggiunto alcuna visibilità mediatica» perché i cinque comunicati mandati in rete (l'11, il 12, il 19, il 21 e il 22 settembre) non sono stati intercettati in tempo reale.

Quattro giorni dopo il sequestro delle due volontarie italiane e dei due collaboratori iracheni della ong «Un ponte per...» e «Intersos», «Ansar al Zawahri» si fa vivo per la prima volta, con la richiesta di apertura di trattative: «Abbiamo appreso dalle televisioni arabe che il governo italiano avrebbe auspicato il rilascio dei prigionieri detenuti ingiustamente in Iraq». Ma l'impegno non è stato mantenuto e, dunque, si dichiara iniziata la negoziazione». I sequestratori concedono agli italiani 24 ore di tempo per ottenere la liberazione dei prigionieri iracheni. Nello stesso giorno, in un altro messaggio, viene indicato alla controparte l'indirizzo di posta elettronica con cui «dialogare». Il 12 settembre, «frustrati» per il silenzio italiano, i sequestratori alzano la posta: la liberazione dei detenuti iracheni consentirà soltanto di «posporre nuovamente l'esecuzione degli ostaggi».

Quattro gio[illegible] di [illegible], per «saggiare il terreno», ma all'indirizzo indicato [illegible] arriva [illegible] risposta. Il [illegible] comunicato rivela che il gruppo di sequestratori è spaccato al suo interno e che, dunque, Roma si deve assumere le sue responsabilità se non vuole che il destino delle due Simone sia segnato. Si lascia intendere, poi, che come per il sequestro degli angloamericani anche per le due Simone «Ansar al Zawahri» potrebbe decidere di consegnare i prigionieri al gruppo di Al Zarkawi. Questo messaggio viene interpretato dagli specialisti dell'intelligence come una prova di «debolezza» del gruppo. Di più: l'annuncio della possibilità di consegnare le due Simone al gruppo di sgozzatori [illegible] «Taweed e [illegible]» è [illegible] «anomalia», intanto p[illegible] la prima volta in una offens[illegible] mediatica terrorista si «minaccia» il passaggio della gestione degli ostaggi, poi perché questa minaccia è una ammissione della «propria debolezza operativa» e, implicitamente, anche di «abilità di g[illegible] politica».

Con il comunicato del 21 settembre, il gruppo annuncia la decisione di consegnare le due Simone ad Al Zarkawi, «che sa muovere il coltello», se entro ventiquattr'ore il governo italiano non risponderà alle loro richieste (va ricordato che Al Zarkawi ha smentito «di aver sequestrato le due italiane»). E, infine, l'ultimo messaggio annuncia che l'esecuzione c'è stata e che sarà documentata da un video. Che non è mai arrivato.

Barnier: «Possibile un esito positivo»

Barnier: «Possibile un esito positivo»

NEW YORK. Il ministro degli Esteri francese Michel Barnier ha definito «degno di attenzione» l'ultimo messaggio diffuso su Internet dal seq[illegible] [illegible] due [illegible] in [illegible] ai miliziani [illegible] scorso [illegible] agosto. A margine dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, Barnier [illegible] [illegible] [illegible] giornalisti: «L'ultimo messaggio, [illegible] [illegible] stiamo esaminando i dettagli, [illegible] l'impressione che un esito positivo [illegible] possibile». La Francia, però, non ha [illegible] «contatti diretti con il gruppo che ha sequestrato i due connazionali». (Apcom)



I ritratti delle due italiane rapite esposte nella sede di «Un ponte per...» a Roma

TASK FORCE 626 E' [illegible] DI ELEMENTI DELLA CIA, [illegible]

Il Pentagono crea una squadra speciale per dare [illegible] caccia al terrorista Al Zarqawi

[illegible] dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha assemblato [illegible] squadra di truppe scelte con l'obiettivo di trovare e neutralizzare il terrorista giordano [illegible] Musab [illegible] Zarqawi. La squadra, ribattezzata Task Force 626, è stata costituita con gli stessi criteri di Task Force 121, la formazione che ha catturato Saddam Hussein ed è sulle tracce di Bin Laden. Task Force 626 è più piccola in termini di [illegible] ma [illegible] ugualmente composta di elementi della Cia, dell'Esercito, [illegible] Marina e di varie altre agenzie. Sino ad ora, Task Force 626 si è [illegible] nei dintorni di Baghdad e Fallujah. [illegible] Zarqawi finora non è stato trovato, ma il Pentagono ha catturato molti elementi di spicco della [illegible]



Il terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi

COPENHAGEN HA [illegible] CINQUECENTO [illegible]

Minacce [illegible] «Ansar [illegible] Zawahiri» ai danesi «Andatevene o [illegible] avremo pietà [illegible] voi»

Il gruppo terroristico iracheno «Ansar al Zawahiri», lo stesso che ha annunciato l'esecuzione [illegible] Simona Pari e Simona Torretta, ha minacciato la Danimarca [illegible] «attacchi mortali» se il governo [illegible] ritirerà le truppe dall'Iraq. La minaccia è apparsa ieri sul sito web www.alezah com. Il gruppo, si legge nel comunicato, non «mostrerà alcuna misericordia [illegible] qualunque danese che cadrà nelle nostre [illegible], nemmeno se il popolo danese ci implora in ginocchio». Il direttore [illegible] servizi d'intelligence (Pet), Lars Findsen, [illegible] detto che al momento risulta difficile capire se [illegible] di [illegible] attendibili. Il governo [illegible] Stoccolma ha inviato in Iraq un contingente di oltre [illegible]0 soldati



Miliziani iracheni manifestano contro le truppe americane

TRA GLI ARRESTATI UN CAPO TRIBU' E IL FIGLIO

«I marine hanno catturato i carcerieri delle italiane»

La tv Al Arabiya: «Battaglia a Ramadi». Gli americani: «No comment»

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«I soldati americani hanno catturato [illegible] due carcerieri di [illegible] e Simona Torretta». Questo, perlomeno, ha rivelato ieri sera la tv satellitare al Arabiya. Secondo l'emittente araba, l'operazione sarebbe avvenuta durante uno scontro a fuoco vicino alla città del cosiddetto «triangolo sunnita», da sempre teatro della guerriglia. Gli americani hanno circondato il centro di un villaggio, chiedendo ai residenti di lasciare le loro case per poter catturare alcuni militanti. Tra le persone arrestate ci sarebbero il capo di [illegible] tribù [illegible] di [illegible] Hatim Awad e suo figlio, accusati di «tenere prigioniere» le due volontarie italiane rapite il 7 settembre scorso a Baghdad. I [illegible] arrestati sarebbero detenuti a Qasr el Shameli, prigione della città di El Anbar a Nord-Ovest di Baghdad, in una zona sotto il controllo delle forze Usa.

Fonti diplomatiche degli Stati Uniti contattate nella capitale irachena hanno detto di non poter confermare la notizia. L'ufficio stampa del comando militare [illegible]cano in Iraq ha commentato così: «Anche noi stiamo cercando di capire dove hanno preso questa informazione. Non possiamo né confermarla, né smentirla. C'è un'inchiesta in corso».

Pure il governo italiano si è mobilitato per verificare la notizia, che potrebbe aprire uno spiraglio nel dramma [illegible] due ragazze, dopo i vari annunci della loro esecuzione pubblicati su internet negli ultimi giorni. Esiste però anche il rischio inverso, e cioè quello di un epilogo tragico, se il blitz di Ramadi convincesse i rapitori che sono braccati. L'arresto, se confermato, sarebbe avvenuto il giorno dopo che il segretario di Stato Powell, durante una conferenza stampa a New York, aveva detto che gli Usa «stanno facendo tutto il possibile per cercare le due rapite».

[illegible] alcune [illegible] del dipartimento di Stato hanno elaborato questo commento, dicendo che il capo della diplomazia non stava facendo solo un atto di cortesia con quella frase. Si riferiva ad iniziative concrete prese sul ter[illegible] dai rappresentanti del governo americano, che non possono essere rivelate nei dettagli per ovvie ragioni di opportunità. Raccontarle, infatti, potrebbe equivalere a vanificarle. Altre fonti della comunità di intelligence, però, hanno spiegato quanto meno il quadro delle modalità di intervento, che dovrebbe [illegible] simile a quello già utilizzato dagli Stati Uniti quando si erano mobilitati per gli ostaggi giapponesi. Gli americani, [illegible] prima [illegible], dubitano dei [illegible] cui nei giorni scorsi [illegible] stata annunciata più volte l'esecuzione [illegible] Simona Pari e Simona Torretta. La situazione è fluida e tutto potrebbe succedere, [illegible] quelle rivendicazioni quanto meno [illegible] davano la conferma irrevocabile [illegible] morte delle due ragazze. Le forze Usa hanno sul terreno una folta rete di informatori, alcuni dei quali sono infiltrati negli stessi gruppi della guerriglia. Così, ad esempio, si spiegano i bombardamenti che avvengono periodicamente sulla città di Falluja, quando arrivano notizie.

Gli americani hanno attivato queste loro fonti per raccogliere informazioni sulle due Simone, e da una soffiata potrebbe essere partita l'operazione di ieri sera a Ramadi, ammesso che venga poi confermata dal Pentagono. [illegible] è chiaro, però, se l'obiettivo [illegible] no specificamente i carcerieri delle ragazze, o militanti qualunque. La questione da chiarire resta la matrice della cattura. Se le ragazze sono state prese da una banda criminale, che non le ha ancora «vendute» a gruppi politici [illegible] successo col giornalista Enzo Baldoni, [illegible] speranza di poterle liberare resta. La linea ufficiale degli Stati Uniti è che non si tratta con i terroristi e non si pagano riscatti, perché questo fomenta i rapimenti e le violenze. Washington infatti si [illegible] irritata per la scelta di Manila di ritirare le proprie truppe, allo scopo di ottenere il rilascio di un ostaggio filippino. La questione però cambia, almeno ufficiosamente, quando le persone rapite non appartengono alle forze armate o al governo. E' possibile, in altre parole, che siano stati catturati dipendenti di aziende [illegible] saputo nulla, perché i loro capi si sono mossi in fretta e silenziosamente per ottenerne la liberazione tramite il pagamento di riscatti. Se Simona Pari e Simona Torretta sono ancora vive, e sono nelle mani di una banda criminale, questa strada potrebbe essere praticabile. Ma molto ora dipende dalla verifica dei due arresti annunciati dalla televisione al Arabiya, che hanno la potenzialità di cambiare lo scenario.



Militari americani in azione nella zona di Ramadi, una delle città che gli Stati Uniti stanno cercando di riprendersi dalle mani degli insorti prima delle elezioni di gennaio



LE TAPPE

UN PONTE PER...

7 IL RAPIMENTO
Vengono prese [illegible] Pari, Simona Torretta e due iracheni

8 settembre LA FIRMA
In un sito islamico il gruppo "I partigiani di El Zawahiri" si attribuisce i rapimenti

10 settembre [illegible]
Un ultimatum di [illegible] Zawahiri su [illegible] la liberazione delle detenute irachene

10 settembre [illegible]
Una fiaccolata sfila per il centro [illegible] Roma: [illegible] delle persone [illegible]

12 settembre LA JIHAD
L'ultimatum [illegible] 24 ore dalla Jihad islamica al governo chiede il ritiro dell'Italia dall'Iraq

Ieri L'ATTESA
Da Baghdad nessuna notizia sulla sorte delle due volontarie. Intanto nelle ultime 48 ore altri 8 cittadini stranieri sono stati sequestrati in Iraq. «Ansia e angoscia» espressa dal presidente Ciampi

DIETRO L'OPERAZIONE AMERICANA

Un caso o blitz programmato? Giallo nella città dei sequestri

Il ritardo nell' annuncio potrebbe significare che i due non hanno fornito informazioni. Perchè la notizia è stata data solo [illegible] una tv?

[illegible]

inviato a BAGHDAD

Da diversi giorni Ramadi è sotto attacco. La «campagna d'autunno» delle forze americane s'è appena iniziata. L'obiettivo è quello [illegible] ricondurre [illegible] «triangolo sunnita» sotto il controllo del governo provvisorio prima [illegible] l'anno abbia termine. [illegible] di quel «triangolo» la città [illegible] Duleym, [illegible] tempo popolazione nomade abituata a spostarsi nel deserto fra Iraq e Siria, è uno dei vertici. La battaglia è ripresa anche a Falluja, altra roccaforte dell'area, e le operazioni americane sembrano destinate a [illegible] presto [illegible]qubo, [illegible] grande centro [illegible] zona ad alta densità terroristica.

[illegible] naturale però che in momenti come questo l'attenzione di noi tutti si concentri [illegible] Ramadi e sull'operazione che le truppe americane stan[illegible] compiendo. Gli arresti [illegible] due iracheni «coinvolti» nel rapimento delle Simone sono stati casuali oppure in queste ore rappresentano il fulcro dell'intervento? E, soprattutto, possono preludere all'in[illegible] di «marines» in una prigione o al contrario indica[illegible] che il peggio è già accaduto?

A tarda notte le informazioni sono ancora molto confuse. Si capisce soltanto che tutto [illegible] avvenuto l'altra [illegible] la notizia è stata fatta filtrare a ventiquattr'ore di distanza (primo elemento da considerare) e diffusa non attraverso fonti statunitensi o italiane ma (secondo fatto significativo) per tramite della più grande televisione araba.

Questo parrebbe indicare due [illegible] gli americani non sanno ancora [illegible] do[illegible] le ragazze si trovino e se siano an[illegible] vive, e per qualche ragione vogliono che i rapitori siano messi in allarme da una notizia data in modo [illegible] circolare immediatamente in tutto l'Iraq.

Cerchiamo dunque di mettere assieme i frammenti d'informazione che emergono finora e di capire fino a [illegible] punto questo colpo di [illegible] possa autorizzare [illegible] ottimismo o l[illegible] di un nuovo «blitz» in queste ore.

A Ramadi [illegible] truppe [illegible]cane hanno ormai circondato il centro e [illegible] alcune [illegible] invitano i civili [illegible] abbandonare le loro case per non trovarsi coinvolti in prevedibili, duri scontri a fuoco. Questo almeno accadeva fino al tramonto. I quartieri meridionali «17 luglio» e «Azziziyah» sarebbero già stati setacciati a fondo, restano circondati e si attende che gli [illegible] riprendano all'alba.

Tutto questo accade sul piano puramente militare ma [illegible] sembra connesso alla sorte delle nostre ragazze: circondare un intero centro cittadino non avrebbe senso se lo scopo dell'operazione fosse quello di penetrare in un «covo»: in quel caso sarebbe bastato l'intervento di un «commando». Dunque gli arresti del capotribù Hakim Awad e di suo figlio non p[illegible] direttamente collegati alle mosse militari di queste ore.

E' lecito però porsi ancora qualche domanda e abbozzare qualche conclusione. Già [illegible] decina [illegible] giorni fa i nostri servizi di [illegible] av[illegible] fatto sapere di [illegible]re individuato «una traccia» e su quella pista si sarebbe lavorato. Probabilmente, [illegible] già accadde nel [illegible] dei tre vigilantes rapiti, si è riusciti a corrompere anche un elemento della banda. Dall'altra notte però Awad e figlio non devono aver fornito informazioni suf[illegible] e dunque la notizia dell'incursione è stata fornita in ritardo.

[illegible] che cosa può significare tutto questo rispetto al fatto centrale, cioè la condizione di Simona Torretta e Simona Pari?

Purtroppo è proprio questo l'elemento che [illegible] maggiormente in ombra. Se si riconsiderano gli elementi a disposizione, il sequestro pare gestito da elementi di una tribù, e dunque concepito solo per danaro. Ma nel «triangolo sunnita» la commistione e collaborazione fra tribù e gruppi islamici è molto forte. Così [illegible] l'aver diffuso [illegible] notizia può significare soltanto due cose: o gli americani sperano che i carcerieri fuggano [illegible] torcere un capello agli ostaggi o sono convinti che il peggio sia già avvenuto.

IL TRIANGOLO SUNNITA

LA REGIONE
Il «triangolo sunnita» è [illegible] regione a Nord di Baghdad dove più forti sono i sostenitori del deposto regime di Saddam Hussein e più ostinati gli attacchi contro le forze Usa

LE CITTA'
Tikrit, la città natale dell'ex presidente Saddam Hussein, che qui raccoglieva il massimo consenso e aveva la rete capillare del partito e del clan; Falluja e Ramadi, entrambe poste sulla strada per la Giordania; Baaquba

LA POPOLAZIONE
La regione è abitata prevalentemente da musulmani sunniti, che sono la componente minoritaria della popolazione irachena (che è a maggioranza sciita)

I COVI SEGRETI
È in questa area che dal marzo 2003 si sono rifugiati molti dei seguaci dell'organizzazione fondamentalista sunnita Ansar al Islam, dopo aver subito pesanti bombardamenti da parte dell'aviazione americana nelle loro roccaforti più a Nord, nel Kurdistan iracheno



Il presidente Bush, salito a sorpresa su un aereo diretto al fronte iracheno, stringe le mani a [illegible] donne della Guardia Nazionale

Forse si vuole che i sequestratori vengano messi in allarme e compiano qualche mossa falsa. Il mosaico di clan e tribù della zona

ALTROVE

[illegible] Guido Ceronetti

La mania della distruzione è profondamente radicata nella natura umana; tutto ciò che è debole [illegible] è vittima. Che cosa potevano mai aver fatto i peruviani agli spagnoli? A chi sa comprendere, le corone di foreste vergini oggi ondeggianti sulle rovine dei loro templi solari canteranno la risposta. E' [illegible] canto della vita che d[illegible] se stessa. Vivere uguale ad uccidere.

ERNST JÜNGER:
Der Kampf als in[illegible] Erlebnis
(«La battaglia come esperienza interiore») - 1922

International Milan Fashion Week

MILANO MODA DONNA

CAMERA NAZIONALE DELLA MODA ITALIANA

dal 25 Settembre al 3 Ottobre 2004

sfilate

Ora	Stilista	Luogo
Sabato 25 [illegible]bre		
10,30	Premio Chi è Chi nel Giornalismo e della Moda	MILANO MODA DONNA Pad. 4/3°
11,00	Inaugurazione Mostra "Maglia: creatività e tecnologia"	MILANO MODA DONNA Pad. 4/2°
11,30	Premiazione Concorso Internazionale di Disegno per l'Artigianato Colombiano	MILANO MODA DONNA Pad. 4/3°
12,30	UN-DRESS MILANO INTIMO MARE	MILANO MODA DONNA
13,30	CLIPS	MILANO MODA DONNA
14,30	LIDIA CARDINALE	MILANO MODA DONNA
15,30	SABYASACHI MUKHERJEE - PICHITRA	MILANO MODA DONNA
16,30	PREMIO LIMONI FRESHION	Galleria del Corso, 4
presentazioni		
10,00 – 18,00	MELINA BAFFA – pad. 4/2° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA
10,00 – 12,00	PANCALDI & B – pad. 4/2° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA
10,00 – 18,00	ROBERTA SCARPA pad. 4/3° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA
[illegible] 26 settembre		
9,00	AGATHA RUIZ DE LA PRADA	MILANO MODA DONNA
11,00	LORENZO RIVA	MILANO MODA DONNA
12,00	ANGELO MARANI	MILANO MODA DONNA
13,00	GATTINONI	MILANO MODA DONNA
14,00	FRANKIE MORELLO	MILANO MODA DONNA
15,00	LUCIANO SOPRANI	MILANO MODA DONNA
16,00	DEBORA SINIBALDI	MILANO MODA DONNA
17,00	GENTUCCA BINI – GALITZINE BY GENTUCCA [illegible]	Via Pantano, 17
presentazioni		
10,00 – 18,00	MELINA BAFFA – pad. 4/2° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA
Lunedì 27 [illegible]		
9,00	MILA [illegible]	[illegible] MODA DONNA
10,00	ALVIERO [illegible]	[illegible] MODA DONNA
11,00	BYBLOS	[illegible] MODA DONNA
12,00	LANCETTI	MILANO MODA DONNA
13,00	[illegible]	MILANO MODA DONNA
14,00	JUST CAVALLI	Piazza del Cannone-Viale Gadio
15,00	[illegible] ARMANI	Via Bergognone, [illegible]
16,00	EMPORIO [illegible]	Via Bergognone, 5[illegible]
17,00	POLLINI [illegible] RIFAT OZBEK	Via Bezzecca, 5
18,00	GIBO	[illegible] Orobia, 34
19,00	DANIELA GREGIS	Piazza Sant'Ambrogio, 23/a
20,00	DIRK BIKKEMBERGS	Via G. Negri, 6
21,00	EXTE'	Via Valtellina, 25
presentazioni		
10,00 – 18,00	MELINA BAFFA – pad. 4/2° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA
[illegible]		
9,00	SETA ICHIRO	Via Orobia, 34
10,00	MARNI	Via Tortona, 27
11,00	BLUMARINE	MILANO MODA DONNA Padiglione 21
12,00	LA PERLA	MILANO [illegible]
13,00	EMILIO PUCCI	MILANO MODA DONNA Sala Secondoprimo
14,00	ALBERTA FERRETTI	Giardini di Porta Venezia-Via Palestro
15,00	GIORGIO ARMANI	Via Bergognone, 59
16,00	GIORGIO ARMANI	Via Bergognone, 59
16,00	MAURIZIO PECORARO	Via Tortona, [illegible]
17,00	D&G	Via S. Damiano, 9
18,00	BOTTEGA VENETA	Viale Piceno, 15/17
19,00	BURBERRY PRORSUM	Corso Venezia, 16
20,00	GILLES ROSIER	Via Piranesi, 14
21,00	ROBERTO MUSSO	Via [illegible], 18
presentazioni		
10,00 – 18,00	MELINA BAFFA – pad. 4/2° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA
Mercoledì 29 [illegible]		
9,00	ALBERTO [illegible]	Viale Piave, 42
10,00	MISSONI	MILANO MODA DONNA Sala Terzoprimo
11,00	MARIELLA BURANI	[illegible] MODA DONNA
12,00	TREND LES [illegible]	MILANO [illegible] DONNA
13,00	ANNA MOLINARI	[illegible] DONNA Padiglione 21
14,00	BORBONESE	MILANO MODA DONNA Sala Emiciclo
15,00	ENRICO [illegible]	[illegible] MODA DONNA
16,00	FENDI	Via Turati, 34
17,00	KRIZIA	Via [illegible], 21
18,00	PRADA	Via Fogazzaro, [illegible]
19,00	PRADA	Via Fogazzaro, 36
20,30	DSQUARED2	Via Valtellina, [illegible]
presentazioni		
10,00 – 16,00	GASH ANTONELLA MANOLI pad. 4/3° – spazio pres.	MILANO MODA DONNA
10,00 – 18,00	MELINA BAFFA – pad. 4/2° – spazio pr[illegible]	MILANO MODA DONNA
10,30 – 15,00	PIETRO BRUNELLI MATERNITY APPEAL pad. 4/3° - spazio. pres.	MILANO MODA DONNA
Giovedì 30 [illegible]		
9,00	MOSCHINO	[illegible] Bezzecca, 5
10,00	MAX MARA	[illegible] MODA DONNA Sala Secondoprimo
11,00	ERREUNO	[illegible] MODA DONNA
12,00	ANTONIO MARRAS	MILANO MODA DONNA
13,00	SPORTMAX	MILANO MODA DONNA Sala Secondoprimo
14,00	LAURA BIAGIOTTI	Via Rivoli, 6
15,00	ICEBERG	[illegible] Palermo, 10
16,00	[illegible] RICHMOND	Giardini di Porta Venezia-ingr. C.so Venezia ang. [illegible] Oberdan
17,00	GUCCI	Piazza Oberdan, [illegible]
18,00	PAOLA FRANI	Corso Venezia, 51
19,00	GUERRIERO	Corso Venezia, [illegible]
20,00	COLLECTION PRIVEE?	Via Tortona, [illegible]
presentazioni		
10,00 – 18,00	MELINA BAFFA – pad. 4/2° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA
Venerdì 1 ottobre		
9,00	ANTONIO BERARDI	[illegible] MODA DONNA Sala Secondoprimo
10,00	BLUGIRL	[illegible] MODA DONNA Padiglione 21
11,00	ERMANNO SCERVINO	MILANO MODA DONNA
12,00	DOLCE & GABBANA [illegible]	Via S. Damiano, 9
13,00	DOLCE & GABBANA [illegible]	Via S. Damiano, [illegible]
14,00	LUISA BECCARIA	Via Fiori Chiari, 17/A
15,00	GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
16,00	GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
17,00	MOSCHINO CHEAP & CHIC	Via Bezzecca, [illegible]
18,00	JIL SANDER	Piazza Castello, 1
19,00	JIL SANDER	Piazza Castello, 1
20,00	ANGELOS FRENTZOS	Via G. Sacchi, 5/7
21,00	VALENTIN YUDASHKIN	Viale Alemagna, 6
presentazioni		
10,00 – 18,00	MELINA BAFFA – pad. 4/2° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA
Sabato 2 ottobre		
9,00	CIVIDINI	MILANO MODA DONNA
10,00	ALESSANDRO DELL'ACQUA	MILANO MODA DONNA Sala Emiciclo
11,00	ETRO	[illegible] MODA DONNA Sala Terzoprimo
12,00	FISICO	MILANO MODA DONNA
13,00	ROBERTO CAVALLI	Piazza del Cannone-Viale Gadio
14,00	PHILOSOPHY by ALBERTA FERRETTI	Giardini di Porta Venezia-Via [illegible]
15,00	TRUSSARDI	Piazza Scala, 5
16,00	TRUSSARDI	Piazza Scala, 5
16,00	GAETANO [illegible]	Piazza [illegible] Cannone-Viale Gadio
17,00	[illegible] MIU	Via Fogazzaro, [illegible]
18,00	MIU MIU	Via Fogazzaro, 36
19,00	TER ET BANTINE	Via Moscova, 28
20,00	GIANNI VERSACE – VERSUS	Via Gesù, 12
21,00	GIANNI VERSACE – VERSUS	Via Gesù, 12
presentazioni		
10,00 – 18,00	MELINA BAFFA – pad. 4/2° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA
[illegible] 3 [illegible]		
11,00	EVISU	MILANO MODA DONNA
12,00	AMAYA ARZUAGA	MILANO MODA DONNA
13,00	ALESSANDRO DE BENEDETTI	MILANO MODA DONNA
14,00	NABA	MILANO MODA DONNA
15,00	INES VALENTINITSCH	Via Palestro, 2
presentazioni		
10,00 – 18,00	MELINA BAFFA – pad. 4/2° – spazio presentazioni	MILANO MODA DONNA

altri appuntamenti e presentazioni

Nome	Orario	Luogo
[illegible] 25 settembre		
MELINA [illegible]	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
[illegible] & B	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
ROBERTA SCARPA	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
Domenica 26 [illegible]		
AB SOUL	dalle 19,30 alle 20,30	Via Negri, 6
GENTRYPORTOFINO	[illegible] 15,00 alle [illegible]	Via Valparaiso, 3
ISABELLA TONCHI	dalle 12,00 alle [illegible]	Via Maroncelli, 5
MELINA BAFFA	[illegible] 10,00 alle [illegible]	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PANCALDI & B	dalle 10,00 alle [illegible]	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
Lunedì 27 [illegible]		
BRUNELLO CUCINELLI CASHMERE	dalle 18,30 in poi	Viale [illegible], [illegible]
ERMENEGILDO ZEGNA-TWIN DDM	dalle 18,00 alle 21,00	Via Verri, 3
FUZZI	dalle 9,00 alle 12,00	Via Spiga, 1
GUNEX	dalle 18,30 in poi	Viale Montello, [illegible]
LAURA URBINATI	dalle 17,00 alle 20,00	Via Vico, 30
MELINA BAFFA	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PANCALDI & B	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
RIVAMONTI	dalle 18,30 in poi	Viale Montello, 16
SAVERIO PALATELLA	dalle 15,30 alle 18,30	Viale Gorizia, 22
Mar[illegible] [illegible] settembre		
BALLY	dalle 10,00 alle 19,00	Via San Rocco, 17
C.P. COMPANY	[illegible] 10,00 alle 19,00	Via Savona, 54
FLEXA	dalle 12,00 alle [illegible]	[illegible] Montenapoleone, 1
[illegible] BIASIA	dalle 15,00 alle 21,00	Via Montenapoleone, 25-ingr. Via Bigli
FRATELLI ROSSETTI	dalle 12,00 alle 19,00	Via Montenapoleone, 1
KAYBO	dalle 18,00 in poi	Via Franco Tosi, 14
KEI [illegible]	dalle 17,00 alle 21,00	Via Bigli, 11/A
MELINA BAFFA	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
NEIL BARRETT	dalle 14,30 alle 16,30	Via Savona, 97
PANCALDI & B	[illegible] 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PIAZZA SEMPIONE	dalle 18,00 alle [illegible]	Via Vigevano, 18
PIETRO BRUNELLI MATERNITY [illegible]	dalle 9,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
VALERIA CREMONESE	dalle 15,30 alle 21,00	Via Goldoni, 31
Mercoledì [illegible]		
ANNE KLEIN	dalle 10,00 alle 20,00	Viale Bianca [illegible], 45
AVIREX	dalle 9,30 alle 12,30	Via Cesare Battisti, 4
CAR SHOE	dalle 10,00 [illegible] 20,00	Via Spiga, 1
DICASTRI	dalle 17,00 alle 21,00	Via Spiga, 42
FURLA	dalle 10,00 alle 20,00	Via Sant'Andrea, 18
GASH ANTONELLA MANOLI	dalle 10,00 alle [illegible]	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
MALO	dalle 15,00 alle 19,30	Via Archimede 26
MARINA BABINI	dalle 11,00 alle 17,00	Via Gesù, 8
MARIO VALENTINO	[illegible] 10,00 alle 19,00	Via dei Giardini, 7
MELINA BAFFA	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera [illegible]
PANCALDI & B	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PIETRO BRUNELLI MATERNITY APPEAL	dalle 9,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
ROSSIMODA	dalle 12,00 alle 21,00	Via Senato, 3
RUFFO	dalle 18,00 alle 22,00	[illegible] Fiamma, 18
SHYNO	dalle 16,00 alle 19,30	Via Maestri Campionesi, [illegible]
VANESSA DEL SOLE	dalle 14,00 alle 19,00	Via Sant'Andrea, 11
Giovedì [illegible]		
AGNONA	dalle 10,00 alle 19,00	Corso Venezia, 29
ALESS[illegible]	dalle 10,00 alle 21,00	Viale Majno, 3
AVIREX	dalle 9,30 alle 12,30	Via Cesare Battisti, 4
BRIONI	[illegible] 18,00 alle 21,00	Via Gesù, 4
BRUNO MAGLI	[illegible] 10,00 alle 19,00	Via Marco Polo, 9
CALVIN K[illegible] COLLECTION	dalle 9,00 alle 18,00	Viale Umbria, 37
CAR SHOE	[illegible] 10,00 alle 20,00	Via Spiga, 1
COCCINELLE	dalle 18,00 alle 21,00	Via Borgonuovo, 24
FABIANA FILIPPI	dalle 11,00 alle 18,00	Via Spiga, 32
FAIRLY	dalle 10,00 alle 19,00	Via Sant'Andrea, 18
FURLA	dalle 10,00 alle 20,00	Via Sant'Andrea, 18
HAUTE	dalle 19,00 alle 23,00	Via Lodovico il Moro, 27
LORO [illegible]	dalle 12,00 alle 18,00	Via Bigli, 22
LUCIANO BARBERA	dalle 15,00 alle 19,00	Via P. Verri, 10
[illegible]	dalle 10,00 alle 19,00	Via dei Giardini, 7
MAX VERRE PER VOILE BLANCHE	[illegible] 17,00 alle 21,00	Viale Piave, 42
[illegible] BAFFA	[illegible] 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PANCALDI & [illegible]	[illegible] 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
ROHKA	[illegible] 17,00 alle 19,00	Piazza Oberdan
SAMSONITE BLACK LABEL	dalle 10,00 alle 19,00	Via Pontaccio, 10
SISSI ROSSI	dalle 16,00 alle 20,00	Via Sirtori, 25
STEPHEN FAIRCHILD	dalle 16,00 alle 21,00	Via Borgospesso, [illegible]
STRENESSE GABRIELE STREHLE	dalle 19,00 alle 21,00	Ripa di Porta Tic[illegible], 111
VALENTINO ROMA	dalle 19,00 alle 21,00	Via Turati, 18
YE PUDA	dalle 16,00 alle [illegible]	Viale Piave, 42
Venerdì 1 ottobre		
AMULETI J	dalle 16,00 alle 22,00	Via Forcella, 13
BALDININI	dalle 12,00 alle 18,00	Via [illegible], 13
CESARE PACIOTTI	dalle 12,00 alle 18,00	[illegible] Sant'Andrea, [illegible]
FURLA	dalle 10,00 alle 20,00	Via Sant'Andrea, 18
GIANMARCO LORENZI	dalle 12,00 alle 18,30	Via San Pietro all'Orto, 17
GIORGIO GRATI	dalle 16,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, [illegible]
GIULIANA TESO	dalle 11,00 alle 19,00	Via Salvini, 5
GIUSEPPE ZANOTTI DESIGN	dalle 14,00 alle 20,00	Via Montenapoleone, 27/a
JIMMY CHOO	dalle 12,00 alle 19,00	Via Fratelli Gabba, 3
LE SILLA	dalle 15,00 alle [illegible]	Via Montenapoleone, 14
LE SILLA PROJECT- SILLASPORT	dalle 15,00 alle 19,00	Via Montenapoleone, 14
LUCA MORETTI	dalle 11,00 alle 18,00	[illegible] Montenapoleone, 6/a
MELINA BAFFA	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
NANDO MUZI	dalle 10,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 19
PANCALDI & B	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PATTY SHELABARGER	dalle 14,30 alle 18,30	Via dell'Orso, 16
PINKO	dalle 17,00 alle 20,00	Via Bigli, 11/a
RALPH LAUREN COLLECTION	dalle 19,00 alle 21,00	Via San Barnaba, 27
RENE' CAOVILLA	dalle 10,00 alle 19,00	Via Spiga, 2
ROBERTA DI CAMERINO	dalle 11,00 alle 18,00	Via Fiori Oscuri, 11
SAMSONITE BLACK LABEL	dalle 10,00 alle 19,00	Via Pontaccio, 10
SERGIO ROSSI	dalle 12,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 9
THES & THES BY THES TZIVELI	dalle 18,00 [illegible] 21,00	Via Melchiorre Gioia, 69
Sabato 2 [illegible]		
DERERCUNY	dalle 14,00 alle 02,00	Viale Bianca Maria, 45
H.O.T.	dalle 10,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 6/a
IRMA BIGNAMI	dalle 15,00 alle 19,00	Via Carlo Botta, 8
LOVE SEX MONEY	dalle 15,00 alle 17,00	Viale Alemagna, 6
MELINA BAFFA	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
NICOLETTA [illegible]	dalle 10,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 6/a
NR NICOLETTA RUGGIERO	dalle 10,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 6/a
PANCALDI & B	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
S[illegible]	dalle 10,30 alle 20,00	Via Gesù, 15
WE ARE REPLAY	dalle 15,00 alle 21,00	Corso Venezia, 7
YOUNG FASHION	dalle 18,00 alle 21,00	Piazza della Repubblica, 17
Domenica 3 ottobre		
[illegible]' TRICOT	dalle 12,00 alle 18,00	Via Spiga, 26
MELINA BAFFA	dalle 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
PANCALDI & B	[illegible] 10,00 alle 18,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano

su [illegible]

Nome	Indirizzo	Telefono
Allegri (dal 26.09)	Via Stendhal, 36 ang. Via Solari	tel. 02/4225631
Angelo Mozzillo	Via Montenapoleone, 29	tel. 02/76028432
Antonio Fusco	Via Sant'Andrea, 11	tel. 02/7771171
Annapiù Tricot	Via Spiga, 26	tel. 02/794806
Annapurna – Aida Barni	Via Spiga, 48	tel. 02/76003834
Anna Rachele	Via Morimondo, 21	tel. [illegible]
Area Marioboselli (dal 13.09 al 17.10)	Via Vittorio Veneto, 16	tel. 02/29405321
Baguta	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
Belvest (dal 30.08 al 15.10)	Via Sant'Andrea, 2	tel. 02/77331795
Beyè	Via Gesù, 8	tel. 0968/447764-339/7628129
Brunello Cucinelli Cashmere	Viale Montello, 16	tel. 02/33601890
Bst Milano	Via Morimondo, 21	tel. 02/89128160
Caractère	Via Burlamacchi, 4	tel. 02/59902659
Carinissima - Abitissimi - Rimmel di [illegible] Carini	Via Senato, 14/16	[illegible]. 02/76003838
Carla Carini – Carla Carini Le Maglie	Via Senato, 14/16	[illegible]. 02/76003838
[illegible] Pignatelli Cerimonia Donna (dal 01.09 al 15.10)	Via Ennio, 6/A	tel. 02/45486115
Carlo Pignatelli Prêt-à-porter (dal 01.09 al 15.10)	Via Ennio, 6/A	tel. 02/45486115
Clips Tricot	Via Morimondo, 21	tel. 02/89128160
Coccapani	Via Spiga, [illegible]	tel. 02/76318851
Daniela Gerini (dal 26.09 al 04.10)	Via Sant'Andrea, 8	tel. 02/76001535
Emilio Cavallini (dal 27.09 al 30.10)	Via Legnano, 14	tel. 02/89012716
Fontana [illegible]	Via Spiga, 25	tel. 02/76021819-02/782357
Franco Ziche (dal 01.07 al 30.09)	Via Borgonuovo, 5	tel. 02/864279
Gf Ferrè (dal 27.09 al 30.09)	Via Serbelloni, 2	tel. 02/762091
Gilli	Via Spiga, 5	tel. 02/76024174
Giuliana Cella (dal 25.09 al 20.10)	Via Borgonuovo, 12	[illegible]. 02/29062582
Giuliana Teso – Byte (dal 16.09 al 16.10)	Via Salvini, 5	tel. 02/798124
Goldy	Via Spartaco, 27	tel. 02/5462499
Gunex	Viale Montello, 16	tel. 02/33601990
Incotex – Slowear	Via Ermenegildo Cant[illegible], 3	tel. 02/3021131
Isabella Tonchi (dal 26.09 al 15.10)	Via Maroncelli, 5	tel. 02/29008589
Liviana Conti (dal 01.09 al 31.10)	Viale Bligny, 26	tel. 02/58320027
Livio De Simone	Via Gesù, 9	tel. 02/781955
Lola Darling	Via C. Bettol[illegible]	tel. 02/55015997
Love Sex Money (dal 15.09 al 31.10)	Via Durini, 24	tel. 02/76018489
Massimo Rebecchi	Via Spartaco, 34	[illegible]. 02/54107275-02/54107283
Missoni Sport	Via Solferino, 9	tel. 0331/906431
Oililly Donna e Accessorio (dal 27.09 al 03.10)	Via Tortona, 28	tel. 348/3146020
Panepinto	Via Friuli, 26	tel. 02/55190119
Pietro Pianforini (dal 27.09 al 20.10)	Corso Venezia, 10	tel. 02/795786
Progetto di Giovanna Cavagna	Via Vincenzo Monti, 57	[illegible]. 02/4981616
Raffaella Curiel e Gigliola Curiel	Corso Matteotti, 14	[illegible]. 02/76002872
[illegible] Lange (dal 12.09 al 06.10)	Corso Venezia, 37	tel. 02/76005556
René Lez[illegible]	Via Montenapoleone, 2	tel. 02/764201.11
Rivamonti	Viale Montello, 16	[illegible]. 02/33601990
Tell Me More	Via Marcona, 3	tel. 02/54090201
Valextra	Via Manzoni, 3 - 1° piano	tel. [illegible]
Vicini – Giuseppe Zanotti Design	Via Montenapoleone, 27/e	tel. 02/784827

a milano moda donna

GASH ANTONELLA [illegible]	MONDADORI	ILLYCAFFE'
MELINA BAFFA	MOOD	INCORPORESANO
PANCALDI & B	PUBLIKOMPASS	L'OREAL
PIETRO BRUNELLI MATERNITY APPEAL	RCS MEDIAGROUP	MAGLIA: CREATIVITA' E TECNOLOGIA
ROBERTA SCARPA	ACADEMIA BARILLA	MOET & CHANDON
A. MANZONI & C. [illegible]	ALFA ROMEO	TORONTO FASHION WEEK
CLASS EDITORI	AUDEMARS PIGUET	SHOPPING MILANO – BACKSTAGE
FAIRCHILD PUBLICATIONS	CANDEREL DOLCIFICANTE	S.PE
FASHION	CANON	WESTEAST
GLAMOUR ITALIA-GLAMOUR.COM	COMUNE DI MILANO MODA-TURISMO-EVENTI	
HACHETTE RUSCONI	ORIADE	

momenti culturali

Venerdì 24 settembre • Mostra "Andrea Pfister – Sogni, arte, scarpe" – Castello Sforzesco di Vigevano – Corso Vittorio Emanuele II, 25 - la mostra rimarrà aperta fino al 14 novembre
• dalle h. 18,[illegible] alle h. 20,00 – Mostra I Sette Palazzi Celesti – Vogue Italia – Hangar della Bicocca – Viale Sarca 336
Dal 25 settembre al 3 ottobre • "Milano Incontra la Moda" – Ottagono – Galleria Vittorio Emanuele
Mercoledì 22 settembre – h. 11,00 – Conferenza Stampa di Apertura – Palazzo Marino – Piazza della Scala 2
Domenica 26 settembre • h. 20,30 – "Creatività: linguaggio universale" Design – Moda – Mostra del 20° Compasso d'Oro ADI – evento CNMI / ADI / La Triennale di Milano – La Triennale di Milano – Viale Alemagna 6 – su invito
Lunedì 27 settembre • h. 20,00 – Mostra "Frozen – A Retrospective by Albert Watson" – In collaborazione con Corriere della Sera – Rotonda della Besana – Via Enrico Besana 12 - la mostra rimarrà aperta fino al 1[illegible]
• dalle h. 21,00 alle h. 24,00 – "Timberland Boot Studio" – Eda – Via F. Lippi 7 – su invito
Martedì 28 [illegible] • Audemars Piguet presenta la nuova collezione di orologi "Femmes du Monde" e "Donne di ieri e di oggi" fotografie di Rino Barillari h. 11,30 Vernissage d'apertura – Milano Moda Donna Pad. 4/3° – Fiera Milano – Piazza Sei Febbraio – la Mostra rimarrà aperta fino a domenica 3 ottobre
• dalle h. 18,00 alle h. 22,00 – Inaugurazione [illegible] Palazzo Valextra – [illegible] 3 - su invito
• dalle h. 22,00 – "Starry evening" organizzato da Guess in collaborazione con Vogue Italia – Spazio Strato – Via Burlamacchi 5 – su invito
Mercoledì 29 settembre • dalle 12,00 alle 21,00 – Rossimoda – Inaugurazione showroom – In mostra disegni di calzature di Andy Warhol e Mostra vintage dedicata alle scarpe icona dagli anni '40 ad oggi – Via Senato 3 – su invito
• [illegible]lle h. 18,00 alle h. 21,00 – René Caovilla – Via Baguta 28
• [illegible]lle h 20,00 alle h 22,00 – Inaugurazione Mostra fotografica Gerard Malanga "Now and Then" - Galleria Carla Sozzani – Corso Como 10
• h. 20,30 – Serata "Ventiquattro" – Il Sole 24 Ore – Via Monte Rosa – su invito
Dal 30 settembre al 3 ottobre • dalle h. 10,00 alle h. 20,30 - Vintageventi – Mostra Vintage Fashion – Teatro dell'Arte – Viale Alemagna 6
Sabato 2 ottobre • dalle h. 18,30 alle h. 21,00 – Pierantonio Gaspari presenta "Mongol Malgai" mostra di copricapi mongoli – Reve Cafè – Via Spiga 42 – su invito

Via Gerolamo Morone, 6 - 20121 [illegible]
tel. 02 7771081 - fax 02 77710850-62
www.cameramoda.it - info@cameramoda.it

Camera Nazionale della Moda Italiana

Ufficio stampa: Via Gerolamo Morone, 6 - 20121 Milano
tel. 02 7771081 - fax 02 77710850-62
segreteria.stampa@cameramoda.it - ufficio.stampa@cameramoda.it


Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.
GRANBIRAGHI®
GRANBIRAGHI®
il grattugiato fresco
Senza conservanti
Solo: LATTE, SALE E CAGLIO
GRANBIRAGHI®
BIRAGHINI
GRANBIRAGHI
Solo: LATTE, SALE E CAGLIO
Senza conservanti
Il Granbiraghi è prodotto esclusivamente con latte di alta qualità della Pianura Padana, senza l'aggiunta di conservanti.
Dal 1934, settant'anni di esperienza
www.biraghi.it

SCENE DA GUERRIGLIA L'ALTRA NOTTE ALL'ANGOLO CON VIA BAVA

In piazza Vittorio attacco ai carabinieri con bastoni e sassi

La banda di spacciatori nordafricani che «controlla» la zona ha tentato di liberare il suo capo appena ammanettato dai militari che sono finiti sotto una pioggia di cubetti di porfido e mattoni



Gli incidenti dell'altra [illegible] accaduti all'angolo fra piazza Vittorio Veneto e via Bava, luogo serale dello spaccio

Angelo Conti

I carabinieri non [illegible] mezze misure: «E' stata autentica guerriglia». Sensazione che emergerà certamente dalle righe del rapporto che [illegible] dante della stazione Po Vanchiglia, maresciallo Scano, ha [illegible] viato ieri mattina all'autorità giudiziaria.

Giovedì notte, in piazza Vittoria, c'è stato scontro duro: «almeno venti» spacciatori maghrebini, alcuni dei quali minorenni, hanno cercato prima di respingere un [illegible] dell'Arma e poi di liberare il loro capo, che era [illegible] bloccato ed ammanettato. Una [illegible]ta sassaiola ha messo [illegible] fuga decine di torinesi che [illegible] erano attardati nei locali sotto i portici, profittando della serata molto mite. Alcune vetture hanno riportato danni ai vetri ed alla carrozzeria. «La situazione, nell'angolo della piazza all'altezza [illegible] l'incrocio [illegible] via Bava, - spiegano i militari - diventa difficile tutte le sere, quando si fa buio. Ma [illegible] qualche settimana a questa parte il gruppo di spacciatori ha cominciato a fare quadrato, creando anche [illegible] sorta di «guardia maghrebina» che protegge lo spaccio. Si tratta di alcuni extracomunitari armati di bastoni, pietre, bottiglie, pronti a contrastare l'attività d[illegible] forze dell'ordine. [illegible] guardati alle spalle, i pusher possono così operare con sfrontatezza: avvicinano tutti i passanti ed offrono loro ogni tipo di droga».

Giovedì [illegible] è stato proprio il comandante della Sta[illegible] Vanchiglia (uno dei più preparati e coraggiosi sottuffi[illegible]ali in servizio in città) che ha deciso di effettuare un controllo, impiegando sia [illegible] rabinieri [illegible] borghese e sia colleghi in divisa. In una [illegible] fase doveva trattarsi soltanto di un monitoraggio, [illegible] quando i pusher hanno offerto fumo ai militari in borghese [illegible] è stato più possibile fingere di non vedere. Ed i militari si sono qualificati, intervenendo.

La vera battaglia è scoppiata subito dopo quando quei carabinieri hanno bloccato Abdelkadr [illegible], il marocchino di 22 anni che è considerato da tempo il capo-spaccio di piazza Vittorio. [illegible] pusher, un atti[illegible] [illegible] di [illegible] agguantato, è riuscito a liberarsi di ovuli di eroina e [illegible] pezzi di hashish, poi recuperati dai militari. Ma i suoi complici hanno immediatamente reagito. «Ci siamo trovati sotto [illegible] fittissima sassaiola di pietre, cubetti di porfido scavati dalla piazza, bottiglie e persino mattoni interi. Ci siamo preoccupati sia di trattenere il capobanda e [illegible] [illegible] far sgombrare in fretta e furia i portici, che erano diventati pericolosi per i passanti».

La battaglia è volta decisamente a favore dei carabinieri quando, a dar man forte agli uomini della stazione, [illegible] arrivate le gazzelle del Nucleo Radiomobile. La banda al completo, eccetto il capo trattenuto, si è mescolata fra la gente dei Murazzi, ma i carabinieri, [illegible] discrezione hanno cominciato a presidiare tutte le uscite. Mezz'ora dopo, una pattuglia che stava percorrendo in borghese l'area antistante i locali ha [illegible] [illegible] [illegible] pusher, poco prima autori delle violenze, che stavano pacificamente seduti sotto un gazebo abbandonato. Richiesti adeguati rinforzi, i carabinieri sono poi in[illegible] ammanettando anche Muir Nashar, 22 anni, e Jussef Arif, 20 anni, entrambi algerini, e sequestrando loro un buon quantitativo di hashish.

Il Comando Provinciale dell'Arma, che riferirà sull'accaduto anche nella prossima riunione del Comitato per la Sicu[illegible] ha predisposto un particolare servizio che, già dalle prossime sere, dovrebbe g[illegible]tire vita più difficile agli spacciatori di piazza Vittorio.

IL PROGETTO

Entro la fine del prossimo anno anche piazza Vittorio avrà il suo parcheggio sotterraneo. Per il momento i lavori, che interessano le due esedre centrali, si sono limitati allo spostamento dei sottoservizi. Dal prossimo 1° ottobre, secondo quanto annunciato dall'assessorato alla Viabilità, dovrebbero cominciare gli scavi. Dopo un anno e qualche mese di lavori, sotto la piazza, (che non verrà mai chiusa al traffico) nasceranno 620 posti auto interrati. Il costo dell'infrastruttura realizzata dall'impresa Codelfa? Tredici milioni di euro di cui 5 versati dal Comune e provenienti dai fondi previsti dalla legge Tognoli, e la parte restante dal concessionario. Anche contro quest'opera gli ambientalisti hanno presentato ricorso al Tar, ma l'atto è stato respinto.

VIAGGIO TRA CHI VIVE E LAVORA NELLA PIAZZA: «DOPO MEZZANOTTE LA SITUAZIONE DEGENERA»

I vigilantes per proteggere i locali

«E' una spesa extra che ormai ci accolliamo da un anno»

Dai tavolini sono spariti i posacenere in vetro massiccio: «Durante le solite risse capitava che se li tirassero»





I locali che si affacciano su piazza Vittorio Veneto non hanno trovato di meglio, per tutelarsi, di affidarsi a vigilantes «Abbiamo anche fatto sparire i posacenere di vetro perché se li tiravano»

Francesca [illegible]

Come gli omologhi di Londra, Parigi, New York anche i [illegible] affacciati [illegible] piazza Vittorio [illegible] all'ingresso i muscoli della security. Stavolta però, il villaggio globale, dove i codici sono gli stessi e la comunicazione universale, non c'entra. Quello che associa Torino alle sorelle maggiori è piuttosto il lato oscuro, disumanizzante della metropoli. Spaccio, ubriachezza, rissosità. Avvezzi ma non rassegnati al programma che ripropone ogni notte il medesimo spettacolo di guerriglia urbana, i gestori si [illegible] dotati di possenti bodyguard. Mestiere [illegible] la guardia del corpo dei clienti che non assomiglia al leggendario buttafuori delle discoteche: all'interno del cocktail bar di piazza Vittorio, dicono i protagonisti, il problema non esiste.

[illegible] almeno [illegible] [illegible] la sicurezza è entrata [illegible]lle [illegible]ese di gestione, quelle che non puoi assolutamente evitare», ammette preparando il banco [illegible]gli aperitivi Eleonora, titolare del Caffè Ventuno, [illegible] [illegible] come Assenzio [illegible] la bevanda [illegible] agli eredi di Baudelaire e Degas. Con la sorella Tania, Eleonora divide gli introiti generosi e le responsabilità del piccolo locale con le pareti [illegible] mela. Da qualche tempo il saldo è in[illegible]o: «Si guadagna bene, d'accordo. Ma non ce la facciamo più. A mezzanotte la [illegible]zione degenera: [illegible] [illegible] a tenere un vigilante, una spesa extra oltre alle tasse, e neppure basta». I portacenere in vetro massiccio, per esempio, sono spariti dai [illegible]lini del dehor [illegible] [illegible] arcate: «Capitava che se li tirassero. Una sassaiola tra spacciatori e ubriachi [illegible] la gente in mezzo». Le ragazze hanno deciso di mollare: «Abbia[illegible] [illegible]o un'offerta in Francia, l'attività è in vendita».

Quella che adesso chiamano tutti «terra di nessuno» è l'isolato compreso tra [illegible] Bava e lungo Po Cadorna. Pochi metri ambitissimi di porticato. In termini d'affari, una miniera d'oro. Ovvio che [illegible] posizione - da un lato via Po che si apre a venta[illegible] sulla piazza e dall'altro l'orizzonte della Gran [illegible] riflessa nel fiume - si paghi. Per questo [illegible] [illegible] mantiene dai tre ai cinque guardiani [illegible] porte del Boksos Dinig Room, [illegible] specie di american bar in rarefatto stile post moderno: «Durante il weekend contiamo fino a 400 p[illegible] a serata. Gente che di bere dal bicchiere di plastica non ne vuol sapere, giustamente. Bisogna tutelarsi: i miei ragazzi costano cari, ma non ho mai avuto un solo problema in [illegible] [illegible] d'apertura». Il prezzo di un sorvegliante privato oscilla dai 80 ai 100 euro a serata. Se resti aperto fino alle 3 del mattino, ammortizzi, altrimenti non ne vale la pena.

Così, il Bareit ha rinunciato ai pur appetitosi incassi della fascia notturna. Anche perché il titolare Angelo conosce bene il problema di quell'angolo di piazza: «Mia madre abita qui sopra, al primo piano, proprio all'incro[illegible] con via [illegible]. Sapete cosa succede appena va a dormire? Il putiferio. Urla, bottiglie che vanno in cocci, sirene d'ambulanza. Risultato: è costretta ad aprire una brandina nel tinello che da sul cortile interno per provare a prendere sonno». Altro che seguire la tendenza: molto meglio calare la saracinesca alle 20 e tanti saluti ai nottambuli. Da un tavolino d'angolo, il signor Pasquale, amico e cliente, annui[illegible]. Alza appena la testa [illegible] boccale di birra chiara e mostra l'occhio semichiuso, sotto gli occhiali fumé: «E' successo a giugno, sono [illegible] aggredito qui, in [illegible] alla piazza. Stavo rincasando. Mi hanno picchiato per avere il portafoglio. Incredibile, no? Al centro di Torino, sotto le finestre del sindaco Chiamparino che abita proprio dall'altro lato della piazza. Non [illegible] la polizia latiti. «Per passare, le pattuglie passano», afferma [illegible]. Solo che, aggiunge Enrico, «sembrano trasparenti. Gli spacciatori vendono la loro merce senza neppure l'ansia di nascondersi».

A chiunque chiediate, baristi o abitanti del quadrilatero [illegible] piazza Vittorio che sembra contendere a quello romano la triste fama del passato, la risposta è [illegible]pre la stessa: lo [illegible] tutti, l'abuso d'alcool e il [illegible]mercio di droga stanno contaminando la zona. Con buona pace della propaganda sulla città *always* [illegible] *the move*, in movimento costante e vivibile a qualsiasi ora.

In realtà, basta attraversare la piazza, sul lato della Drogheria, perché il paesaggio muti prospettiva. E i vigilantes, dove sono assunti in servizio preventivo, appaiono semplici comparse sullo sfondo.

Specchio dei tempi

«Un [illegible] in città [illegible] cui molti sfrecciano [illegible] 120 all'ora» - «Perché [illegible] treno si blocca alla stazione Dora?» - «Portici di via Sacchi off limits» - «Anche [illegible] Orbassano si rimpiangono i cassonetti» - «Ingolfati»

Un lettore [illegible] scrive:

«A Torino corso Potenza [illegible] da sempre un rettilineo che taglia Torino da Nord a Sud [illegible] do più nomi: c[illegible] Lecce, [illegible] Trapani, corso Siracusa. [illegible] [illegible] termine "corso" ormai è inappropriato, e lo [illegible] da tempo. E' [illegible] pista per automobilisti e motociclisti in [illegible]a.

«Nel 2003 ho visto morire un ragazzino di 9 anni; iersera un uomo di 60 anni. Negli anni passati tanta altra gente. Anche sull'auto. Questo perché nessu[illegible] viaggia una velocità [illegible]erata. Molti oltre a procedere a [illegible] usano il cellulare guidando. La notte è tutta dei più prepotenti e aggressivi autisti.

«Io prendo ormai solo il con[illegible] per evitare di essere tamponato da fanatici della [illegible]sa e della fretta. Lì le auto [illegible] più lente per motivi ovvi. Così consiglio a qualsiasi [illegible]e di buon senso che tenga alla propria salute visto [illegible] molti automobilisti considerano normale viaggiare ai 120 km orari in piena città.

«E i vigili sono più interessati a darmi 33,6 [illegible] di multa perché non ho spostato l'auto durante il lavaggio strade con cartelli messi un'ora prima e senza appello».

Angelo Bellotti

Un lettore ci scrive:

«Mi chiedo [illegible] è possibile che la ferrovia Ciriè-Lanzo non riesca ad oggi a collegare diret[illegible]te Caselle Aeroporto almeno con la più centrale stazio[illegible] [illegible] Porta Susa?

«Il [illegible] si ferma infatti a Stazione Dora. Anche i treni per Pont Canavese, Chieri o Rivarolo passano da Porta Susa mentre lo sfigato che abita a Venaria è peggio servito di città molto più distanti? Perché? Come faranno le valanghe di visitatori [illegible] Olimpiadi 2006 ad [illegible] da Caselle a Torino centro? [illegible] con gli sci?».

Mario Colosi

Una lettrice ci scrive:

«Da quando via Sacchi è diventata a senso unico [illegible] [illegible] posto alla linea 4, il problema dei ciclisti che sfrecciano sotto i portici è notevolmente peggiorato. Passeggiare, uscire dal portoni e dai negozi diventa ogni giorno più pericoloso, perché si rischia di [illegible] travolti da biciclette che percorrono i portici anche a forti velocità.

[illegible] già segnalato il problema ai vigili urbani, [illegible] e quanto pare si può fare poco, perché naturalmente i trasgressori [illegible]vono [illegible] colti sul fatto.

[illegible] chiedo come mai questo problema non si verifica in via Roma, forse perché ci [illegible] più controlli?».

Anita Biglion

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo a proposito della raccolta differenziata, divenuta ormai obbligatoria ad Orbassano. Sono proprietaria di [illegible] [illegible] indipendente. [illegible] in precedenza [illegible] facevo e [illegible] portavo negli appositi cassonetti secondo le mie esigenze di accumulo. Adesso, che passano casa per casa a giorni prestabiliti a raccogliere o svuotare i vari contenitori, è un vero disastro.

«Rispettare il giorno di raccolta per ve[illegible] [illegible] organico sembra per loro essere un optional, e per l'organico è facile comprendere che se non viene ritirato, si salta al turno succes[illegible] [illegible] [illegible]oni putride.

«Questi disguidi non so se sono dovuti a cattiva organizza[illegible] a poca voglia, [illegible] [illegible] che quando facevo la mia bella raccolta per i fatti miei, non avevo la [illegible] invasa da odori e moscerini!. Ora i disguidi si ripetono e l'altra settimana i rifiuti organici sono rimasti fuori casa fino al passaggio successivo. Se non erano [illegible] in grado di dare questo servizio in modo funzionale, [illegible] avrebbe[illegible] dovuto togliere i cassonetti».

Segue la [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Non riesco a capire quali siano i motivi che ostacolano da parte dell'Inpdap il pagamento del mio Tfr ed oltre un anno dal mio collocamento a riposo. Si trin[illegible] dietro le generiche giustificazioni fin qui ricevute che parlano di forte "ingolfamento" come se l'ufficio fosse un carburatore difettoso. E non sanno neanche predirmi una data.

«In diverse telefonate mi avevano chiarito che i Tfr sono liquidati [illegible] 270 giorni dalla data [illegible] pensionamento (nel mio caso 1 settembre 2003). [illegible] seriamente preoccupato, anche perché in un prospetto che mi è stato consegnato non c'è traccia del riscatto degli [illegible] pre-ruolo [illegible] [illegible] regolarmente pagato (ero [illegible] di scuola superiore).

«In [illegible] [illegible] [illegible] quando verrò liquidato e temo che per allora il conteggio (non sarebbe il primo caso) risulterà errato, con ulteriori perdite di tempo e di pazienza. Infine mi risulta che miei colleghi più fortunati, ma dipendenti da una [illegible] diversa dalla mia, sono già stati pagati da tempo».

Giorgio Pozzi

specchiotempi@lastampa.it

GLI ADDETTI INVISIBILI DELLA MODA MILIONARIA

A Montenapoleone la sfilata [illegible] precari

«Ci siamo anche noi, lavoratori temporanei [illegible] sei euro l'ora in nero» «Siamo quelli che montano le passerelle per dodici ore al giorno L'assicurazione? Un foglio in bianco da compilare se capita il peggio»

Fabio Poletti

Sul calendario non c'è. Ma San Precario esiste. E la sua apparizione è annunciata per oggi pomeriggio, ore 15, via Montenapoleone, cuore del cuore della Milano più griffata. «Vogliamo spiegare che dietro alle luci delle sfilate ci siamo anche noi, i lavoratori temporanei, i sottopagati, gli invisibili di Milano Moda Donna», racconta Marcello, [illegible] anni, [illegible] in Sociologia, [illegible] vita da magazziniere, commesso, montatore di prefabbricati, fattorino, poi modello per la Levi's a 300 mila lire al giorno qualche [illegible] fa e oggi operaio addetto alla costruzione delle passerelle per le sfilate, sei giorni di lavoro serrato tra montaggio e smontaggio, dodici ore al giorno, 5 euro e 20 all'ora. «Tutto in nero. L'assicurazione se ci facciamo male [illegible] un modello in bianco da compilare solo se capita [illegible]. Per quale stilista non lo dico. Tanto sono tutti uguali. A noi ci pagano le cooperative, spesso le Case di moda non sanno niente o [illegible] finta di non saperes».

San Precario è una [illegible] alta due metri con molte braccia come la [illegible]. «Tante, quante sono i lavori a cui siamo abituati», spiega Francesco Salvini che si è [illegible] in testa di organizzare i precari della moda dopo aver risposto a migliaia di telefonate in un [illegible] center, aver servito migliaia di piatti in [illegible] ristorante e [illegible] stretto miglia-ia di bulloni sulle impalcature per gli impianti luci che valorizzano modelle e collezioni. «Vogliamo essere [illegible] invisibili perchè quando finiscono le sfilate, [illegible] fino alla prossima stagione. Fino [illegible] telefonata che ti [illegible] la sera prima e ti avvisa [illegible] il giorno dopo ti devi presentare all[illegible] per costruire un palco per uno stilista che, se va bene, pensa che tu sia una utile forza [illegible] se [illegible] male ti [illegible] schiavo. Visto [illegible] a costruire le tribune a Monza per il Gran Premio c'era-no degli extracomunitari pagati 1 euro e 70 all'ora».

A sentirli parlare si capisce [illegible] a fare i precari [illegible] abituati [illegible]. «Vogliamo il riconoscimento dei nostri diritti», scandisce bene le parole Riccardo, che ha firmato la lettera indirizzata a tutti gli stilisti e un'altra per le modelle. «Non vogliamo essere invisibili. Ci vuole poco a vederci. Siamo quelli del backstage, le truccatrici, le vestitrici, il vero motore di questa baracca che fa [illegible]. In euro». Quello che rivendicano lo hanno messo in una legge di iniziativa popolare che prevede il riconoscimento del salario di cittadinanza. «Chiamalo come vuoi: salario sociale, diritto all'esistenza, flex-security in una società dove il lavoro è sempre più flessibile». Citano la Francia dove i lavoratori intermittenti prendono [illegible] euro al giorno quando sono disoccupati e si [illegible] no visti anche al festival di Cannes. Poi ricordano che il salario sociale è garantito in tutti i Paesi scandinavi, in Gran Bretagna e in Olanda. «Solo in Italia e forse in Grecia non c'è niente di niente».

«So che qualcuno storcerà il naso, pensando che vogliamo soldi senza lavorare ma non è così. Il salario sociale è dovuto in misura del lavoro fatto. Informatevi». Sfida le [illegible] concezioni di welfare [illegible] Riccardo, precario a vita, anche lui sabato [illegible] Montenapoleone davanti alle vetrine più scintillanti. «Davanti. Mica dentro, che la nostra è una protesta pacifica anche se siamo abituati a violare tutte le [illegible] rosse di questo mondo». E tutti vogliono che [illegible] mano tesa arrivi proprio dal mondo della moda che di certi simboli si è appropriata e magari non ha dato niente in cambio. [illegible] tempi del [illegible] sfilavamo con le tute bianche poi le abbiamo [illegible] in passerella. Dolce&Gabbana hanno messo in [illegible] ai modelli i cartelli [illegible] scritto "no-global". Per non parlare delle bandiere della pace, che ancora un pò sembra le abbiano inventate Armani, Ferrè, Gucci, Valentino, Moschino, Cavallis.

Giurano che qualche stilista sarebbe pure disponibile a lasciare [illegible] spazio durante le sfilate alle ragioni dei precari. Assicurano che qualche creatore di moda avrebbe mostrato un certo interesse. Tutto da vedere nel mondo effimero delle collezioni. «Comunque [illegible] ci [illegible]. Per far funzionare [illegible] sfilata ci vogliono almeno cinquanta, sessanta di noi. Speriamo di [illegible] in tanti», e Francesco incrocia le dita mentre [illegible] - il [illegible] più cliccato dai precari è www.inventati.org/mailman/listinfo/precog - corre il passa parola.

La questura ha vietato la manifestazione dei devoti di San Precario. Loro giurano che [illegible] comunque in via Montenapoleone «con o [illegible] pass, invitati o [illegible] zona rossa». [illegible] testa [illegible] la [illegible] patrono. Nudo [illegible] sarebbe piaciuto al regista americano Robert Altman, quello del film «Pret-a-porter» con le modelle che sfilano in passerella senza abiti, perchè alla fine non è vero che sotto il [illegible] non c'è niente.

MILANO DONNA

NOVE GIORNI
Si apre questa mattina «Milano Moda Donna», nove giorni di sfilate per presentare le collezioni primavera-estate 2005

IL VIA CON L'INTIMO
Si parte con la sfilata collettiva dell'Intimo; le griffe Lidia Cardinale e Clips e il marchio debuttante Sabhyasachee Mukherjee-Pichitra. Domani la prima passerella, quella della madrilena Agatha Ruiz De La Prada, anch'ella al suo debutto a Milano Moda Donna

MARCHI E GRIFFE
In programma le sfilate di 87 marchi, italiani e non, oltre alle presentazioni statiche di altrettante griffe.



Una truccatrice al lavoro [illegible] modella, nel backstage di [illegible] sfilata

PER GLI SCIOPERI A MILANO

«Multiamo i tranvieri» E' polemica

Per ora ci sono 4.200 fascicoli, relativi ad altrettanti tranvieri milanesi, che attendono di essere controfirmati uno ad uno dai pm Alfredo Robledo e Tiziana Siciliano. I due magistrati chiederanno [illegible] un decreto penale di condanna per tutti quei lavoratori dell'Atm che l'anno [illegible] diedero vita a una serie di scioperi selvaggi paralizzando a dicembre la [illegible] e non ubbidendo nemmeno alla precettazione ordinata [illegible] prefetto. Una lotta durissima che portò ad un aumento complessivo annuo dello stipendio pari più o meno alla multa che la giustizia dovrebbe comminare ai tranvieri ribelli. Nella richiesta formulata dai pm si parla in[illegible] di pene pec[illegible] che variano dai 740 euro ai 1.480: [illegible] importanti per lavoratori che guadagnano a fatica 1.000 euro al mese. La decisione finale, precisano gli avvocati difensori intenzionati a chiedere davanti al giudice l'audizione di tutti i 4.200 indagati, spetterà comunque al gip che potrebbe anche respingere le conclusioni dell'accusa. La notizia però ha messo in subbuglio i già [illegible] ambienti [illegible] trasporto pubblico milanese che minacciano [illegible] ondate di scioperi. I Cobas hanno già fatto sapere che «piuttosto che pagare siamo disposti ad andare in carcere» e annunciano mobilitazioni immediate. Soddisfatto invece il sindaco della giunta di centro destra, Gabriele Albertini: [illegible] multe sono il gi[illegible] esito di un'azione penale che avrà l'effetto di dissuadere chi non è di solito propenso a manifestazioni [illegible]che e di indurre l'autodisciplina. Queste multe saranno una garanzia contro eventuali altri scioperi». Ma per il segretario generale della [illegible] Milano, Roberto Monticelli, se il decreto penale dovesse [illegible] colto, il rischio è quello «di gettare benzina sul fuoco». (r. m.)

L'AUSTRALIANO JAMES SPITHILL AL TIMONE PER LA COPPA AMERICA



Lo skipper Francesco de Angelis e Marco Tronchetti Provera

A Tronchetti Provera il 49% [illegible] Luna Rossa

Fabio Pozzo

Ricomincia da Genova, da una società di diritto spagnolo e da due [illegible]tori come Patrizio Bertelli e Marco Tronchetti Provera, la sfida di Luna Rossa alla Coppa America. Il guanto agli svizzeri di Alinghi, detentori del trofeo, è stato lanciato ieri nel capoluogo ligure, dalla sede dello Yacht Club Italiano (il più antico circolo velico del Mediterraneo, 125 anni di storia), con la presentazione ufficiale del team e la consegna da parte del presidente Carlo Croce del guidone del club, croce bianca in campo rosso, che sarà la bandiera di guerra di de Angelis & C. ai match-races di Valencia.

La novità più grande è l'alleanza siglata tra il patron di Luna Rossa e il presidente di Telecom: una vera e propria società (nulla a che vedere, dunque, con la vecchia formula del consorzio, già vista per le precedenti sfide), che vede Bertelli detenere il 51% delle quote e il Gruppo Telecom il restante 49%. «Non era sufficiente uno sponsor, cercavamo un vero e proprio partner, motivato come noi» ha spiegato l'imprenditore toscano. «Il mio cuore era già con Patrizio, ma da solo non potevo decidere. E' stato il Gruppo a scegliere. Mi hanno detto che ritenevano fosse un'occasione straordinaria solo pochi giorni fa: a questo punto, non potevo certo tirarmi indietro...» ha detto Tronchetti Provera, grande appassionato di vela, armatore di Kauris [illegible] un Wally di 33 metri e patron [illegible] Regate Pirelli di S. Margherita Ligure. «Abbiamo due obiettivi, quello di tipo istituzionale e quello di portare in Italia il più grande risultato sportivo del mondo della vela» ha detto ancora il presidente di Telecom.

La società si chiama «Luna Rossa Challenge 2006 Sl», ha sede legale in Spagna e sarà il braccio operativo che gestirà tutte le attività del team, «per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dal governo iberico per la Coppa America 2007», come ha spiegato Giacomo Ovidi, l'amministratore delegato. Presidente Bertelli, a completare i vertici Tronchetti Provera, Croce, Giancarlo Rocco di Torrepadula, Marco Piccinini. Ufficializzato anche l'ammontare del budget [illegible] quale potrà contare Luna Rossa: 85 milioni di euro. Quattro, infine, i logo gli sponsor che compariranno sullo scafo del «proiettile d'argento»: Prada (a prua), Tim, Alice e Telecom Progetto Italia. «Abbiamo ricominciato da Genova per partire da zero» ha aggiunto Bertelli alla consegna del guidone, cerimonia che ha anche celebrato il divorzio di Luna Rossa dallo Yacht Club di Punta Ala, il cui guidone aveva sventolato ad Auckland nelle precedenti edizioni di Coppa. Da zero fino ad un certo punto. Non è così per la parte sportiva, che vede lo skipper Francesco de Angelis a capo di un gruppo storico, affiatato e consolidato, tra cui Michele Ivaldi, Paolo Bassani, Matteo Plazzi e da nuovi innesti, che rafforzano tutti i settori. «Una squadra nuova e più forte», è stato detto. Un team sovranazionale, che ha come lingua ufficiale l'inglese per far comu[illegible] americani, australiani, svedesi, sudafricani, inglesi, neozelandesi, un giapponese e naturalmente italiani.

Uno su tutti, James Spithill. E' australiano, ha 24 anni, ha già combattuto in Coppa per i colori di Young America e di OneWorld ed è [illegible]derato l'erede di Russell Coutts, che per altro ha battuto di recente alla Nations' Cup di Trieste. Sarà il timoniere, con de Angelis (inutile stuzzicare una rivalità: de Angelis vuole vincere la Coppa, il resto non conta). Da tener d'occhio anche il tattico americano Charlie McKee, anche lui proveniente dal sindacato di OneWorl. «Ma la campagna acquisti - ha detto lo skipper - non è finita». Silenzio sulle barche, sulla nuova Luna Rossa. E' stato presentato il team dei designer e nulla più. La base sarà a Valencia, il debutto alle regate del mese prossimo in Spagna (Act 2 e 3). «Alinghi e gli americani di Oracle sono oggi i team più preparati, ma i conti si fanno alla fine» è stato il saluto finale di de Angelis. Arrivederci a Valencia.

LA SEDE È VALENCIA
La prossima America's Cup si svolgerà a Valencia nel 2007

UN NUOVO LOGO
Il nuovo logo è stato presentato dalla Ac Management, la società creata per gestire l'evento, che è guidata da Michel Bonnefous, amico e uomo di fiducia di Ernesto Bertarelli

PROGRAMMA [illegible]
Il programma del 2004 si snoda in tre atti: dal 5 all'11 settembre, a Marsiglia, si sono svolte le regate di flotta e Match racing, cioè duelli «uno contro uno».
Dal 5 al 12 ottobre, a Valencia, Match racing.
Dal 14 al 17 ottobre, a Valencia, regate di flotta.
Il programma degli altri anni non è stato ancora presentato. Per il 2005 Trapani è candidata a ospitare uno degli atti.



SE AVESSE POTUTO COMUNICARE COSÌ, OGGI CHE MONDO SARE

SCENE DA GUERRIGLIA L'ALTRA NOTTE ALL'ANGOLO CON VIA BAVA

In piazza Vittorio attacco ai carabinieri con bastoni e sassi

La banda di spacciatori nordafricani che «controlla» la zona ha tentato di liberare il suo capo appena ammanettato dai militari che sono finiti sotto una pioggia di cubetti di porfido e mattoni



Gli incidenti dell'altra [illegible] accaduti all'angolo fra piazza Vittorio Veneto e via Bava, luogo serale dello spaccio

Angelo Conti

I carabinieri non usano mezze [illegible] «E' stata autentica guerriglia». Sensazione che emergerà certamente dalle righe del rapporto che il comandante della stazione Po Vanchiglia, maresciallo Scano, ha inviato ieri mattina all'autorità giudiziaria.

Giovedì notte, [illegible] piazza Vittorio, c'è stato scontro duro: «almeno venti» spacciatori maghrebini, alcuni dei quali minorenni, hanno cercato prima di respingere [illegible] blitz dell'Arma e poi di liberare il loro capo, che era stato bloccato [illegible] ammanettato. Una fitta sassaiola ha [illegible] in fuga decine di torinesi che [illegible] attardati nei locali [illegible] i portici, profittando della serata molto [illegible] Alcune vetture hanno riportato danni ai vetri [illegible] alla carrozzeria. «La situazione, nell'angolo della piazza all'altezza con l'incrocio con via Bava, - spiegano i militari - diventa difficile tutte le sere, quando si fa buio. Ma da qualche settimana a questa parte il gruppo di spacciatori ha cominciato a fare quadrato, creando anche una sorta di «guardia maghrebina» che protegge [illegible] spaccio. Si tratta di alcuni extracomunitari armati di bastoni, pietre, bottiglie, pronti a contrastare l'attività d[illegible] forze dell'ordine. Ben guardati alle spalle, i pusher possono così operare con sfrontatezza: avvicinano tutti i passanti ed offrono loro [illegible] tipo di droga».

Giovedì [illegible] è stato proprio il comandante della Sta[illegible] Vanchiglia (uno dei più preparati e coraggiosi sottufficiali in servizio in città) che ha deciso [illegible] effettuare un controllo, impiegando sia [illegible] rabinieri in borghese e sia colleghi in divisa. In [illegible] prima fase doveva trattarsi soltanto [illegible] monitoraggio, ma quando i pusher hanno offerto fumo ai militari in borghese non è stato più possibile fingere di non vedere. Ed i militari si sono qualificati, intervenendo.

La vera battaglia è scoppiata subito dopo quando quei carabinieri hanno bloccato Abdelkadr Rnaim, il marocchino di 22 anni che è considerato da tempo il capo-spaccio di piazza Vittorio. Il pusher, [illegible] attimo prima di [illegible] agguantato, è riuscito a liberarsi di ovuli di eroina e di pezzi di hashish, poi recuperati dai militari. Ma i suoi complici hanno [illegible] immediatamente reagito. «Ci siamo trovati sotto una fittissima sassaiola di pietre, cubetti di porfido scavati dalla piazza, bottiglie e persino mattoni interi. Ci siamo preoccupati sia di trattenere il capobanda e [illegible] di far sgombrare in fretta e furia i portici, che erano diventati pericolosi per i passanti».

La battaglia è volta decisamente a favore dei carabinieri quando, a dar man forte agli uomini [illegible] stazione, [illegible] arrivate le gazzelle del Nucleo Radiomobile. La banda al completo, eccetto il capo trattenuto, si è mescolata fra la gente dei Murazzi, [illegible] i carabinieri, con discrezione hanno cominciato a presidiare tutte le uscite. Mezz'ora dopo, una pattuglia che stava percorrendo in borghese l'area antistante i locali ha notato due dei pusher, poco prima autori delle violenze, che stevano pacificamente seduti sotto un gazebo abbandonato. Richiesti adeguati rinforzi, i carabinieri sono poi intervenuti ammanettando anche Muir Nashar, 22 anni, e Jussef Arif, [illegible] anni, entrambi algerini, e sequestrando loro un buon quantitativo [illegible] hashish.

Il Comando Provinciale dell'Arma, che riferirà sull'accaduto anche nella prossima riu[illegible] del Comitato per la Sicurezza, ha predisposto un particolare servizio che, già dalle prossime sere, dovrebbe garantire vita più difficile agli spacciatori di piazza Vittorio.

IL [illegible]

Entro la fine del prossimo anno anche piazza Vittorio avrà il [illegible] parcheggio sotterraneo. Per il momento i lavori, che interessano le due esedre centrali, si sono limitati allo spostamento [illegible] sottoservizi. Dal prossimo 1° ottobre, secondo quanto annunciato dall'assessorato alla Viabilità, dovrebbero cominciare gli [illegible]. Dopo [illegible] anno e qualche mese [illegible] lavori, sotto la piazza, (che non verrà mai chiusa al traffico) nasceranno 620 posti [illegible] interrati. Il costo dell'infrastruttura realizzata dall'impresa Codelfa? [illegible] milioni di euro di cui 5 versati [illegible] Comune e provenienti dai fondi previsti dalla legge Tognoli, [illegible] parte restante dal concessionario. Anche contro quest'opera gli ambientalisti hanno presentato ricorso [illegible] Tar, ma l'atto è stato respinto

Dai tavolini sono spariti i posacenere in vetro massiccio: «Durante le solite risse capitava che se li tirassero»



[illegible] Paci

Come gli omologhi di Londra, Parigi, New York anche i locali affacciati [illegible] piazza Vittorio ostentano all'ingresso i muscoli della security. Stavolta però, il villaggio globale, dove i codici sono gli stessi e la comunicazione universale, non c'entra. Quello che associa Torino alle sorelle maggiori è piuttosto il lato oscuro, disumanizzante della metropoli. Spaccio, ubriachezza, rissosità. Avvezzi ma non rassegnati al programma che ripropone ogni notte il medesimo spettacolo di guerriglia urbana, i gestori si [illegible] dotati di possenti bodyguard. Mestiere nuovo la guardia del corpo dei clienti che non assomiglia al leggendario buttafuori delle discoteche: all'interno dei cocktail bar di piazza Vittorio, dicono i protagonisti, il problema non esiste.

«Da almeno un anno la sicu[illegible] è entrata nelle spese di gestione, quelle che non puoi assolutamente evitare», ammette preparando il banco degli aperitivi Eleonora, titolare del Caffè Ventuno, meglio [illegible] come Assenzio per la bevanda [illegible] agli eredi di Baudelaire e Degas. Con la sorella Tania, Eleonora divide gli introiti generosi e le responsabilità del piccolo locale con le pareti verde mela. Da qualche tempo il saldo è in passivo: «Si guadagna bene, d'accordo. Ma non ce la facciamo più. A mezzanotte la situazione [illegible] siamo costrette a tenere un vigilante, u[illegible] spesa extra oltre alle tasse, e neppure basta». I portacenere in vetro massiccio, per [illegible] sono spariti dai tavolini del dehor sotto le arcate: «Capitava che se li tirassero. Una sassaiola tra spacciatori e ubriachi [illegible] la g[illegible] in mezzo». Le ragazze hanno deciso di mollare: «Abbiamo avuto un'offerta in Francia, l'attività è in vendita».

VIAGGIO TRA CHI VIVE [illegible] LAVORA NELLA PIAZZA: «DOPO MEZZANOTTE LA SITUAZIONE DEGENERA»

I vigilantes per proteggere i locali

«E' una spesa extra che ormai ci accolliamo da un anno»



I locali che si affacciano su piazza Vittorio Veneto non hanno trovato di meglio, per tutelarsi, di affidarsi a vigilantes «Abbiamo anche fatto sparire i posacenere di vetro perché se li tiravano»

Quella che adesso chiamano tutti «terra di nessuno» è l'isola [illegible] compreso tra via Bava e lungo Po Cadorna. Pochi metri ambitissimi di porticato. In termini d'affari, una miniera d'oro. Ovvio che la posizione - da un lato via Po che si apre a ventaglio sulla piazza e dall'altro l'orizzonte della Gran Madre riflessa nel fiume - si paghi. Per questo mister Enrico mantiene [illegible] tra ai cinque guardiani alle porte del Bokaos Dinig Room, una specie di american bar in rarefatto stile post moderno: «Durante il weekend contiamo fino a [illegible] p[illegible] a serata. Gente che [illegible] bere dal bicchiere di plastica non [illegible] vuol sapere, giustamente. Bisogna tutelarsi: i miei ragazzi [illegible] cari, [illegible] non ho mai avuto un solo problema in due anni d'apertura». Il prezzo di un sorvegliante privato oscilla dai 60 [illegible] 100 [illegible] [illegible] Se resti aperto fino alle 3 del mattino, ammortizzi, altrimenti non ne vale la pena.

Così, il Bareit [illegible] rinunciato ai pur appetitosi incassi della fascia notturna. Anche perché il titolare Angelo [illegible] bene il problema di quell'angolo di piazza: «Mia madre abita qui sopra, al primo piano, proprio all'incrocio con [illegible] Bava. Sapete cosa succede appena va a dormire? Il putiferio. Urla, bottiglie che vanno in cocci, sirene d'ambulanza. Risultato: è costretta ad aprire una brandina nel tinello che [illegible] sul cortile interno per provare a prendere sonno». Altro che seguire la tendenza: molto meglio calare la saracinesca alle 20 e tanti saluti ai nottambuli. Da un tavolino d'angolo, il signor Pasquale, amico e cliente, annui[illegible] Alza appena [illegible] testa dal boccale di birra chiara e mostra l'occhio semichiuso, sotto gli occhiali fumé: «E' successo a giugno, sono st[illegible] aggredito qui, in mezzo alla piazza. Stavo rincasando. Mi hanno picchiato per avere il portafoglio. Incredibile, no? Al centro di Torino, sotto le finestre del sindaco Chiamparino che abita proprio dall'altro lato della piazza». Non che la polizia latiti. «Per passare, le pattuglie passano», afferma Eleonora. Solo che, aggiunge Enrico, «sembrano trasparenti. [illegible] spacciatori vendono le loro [illegible] senza neppure l'ansia di nascondersi».

A chiunque chiediate, baristi o abitanti del quadrilatero di piazza Vittorio che sembra contendere a quello romano [illegible] triste fama del passato, la risposta è sempre la stessa: [illegible] sanno tutti, l'abuso d'alcool e il commercio di droga stanno contaminando la zona. Con buona pace della propaganda sulla città *always on the move*, in movimento costante e vivibile a qualsiasi ora.

In realtà, basta attraversare la piazza, sul lato della Drogheria, perché il paesaggio muti prospettive. E i vigilantes, dove sono assunti in servizio preventivo, appaiono semplici comparse sullo sfondo.

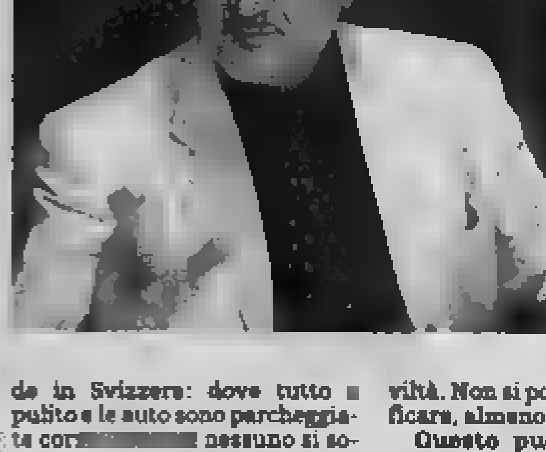
IL PRESIDENTE ATC RESIDENTE DAL 1986

«Contro lo spaccio più bar e vetrine»

Ardito: certe sere sembra di essere al drive-in della droga

intervista

[illegible]



Giorgio Ardito, presidente dell'Atc e da quasi vent'anni residente in piazza Vittorio Veneto «Delle violenze dell'altra sera non so nulla, e nulla ho sentito, certo è che qui lo spaccio è evidente»

IO ci sto benissimo in piazza Vittorio. Ci abito [illegible] 1986 e non sono mai stato disturbato [illegible] fatti come quello della [illegible] scorsa. Certo, è una piazza dove lo spaccio è diffuso, si sa. E la pulizia lascia abbastanza a desiderare. Come anche la sosta, spesso selvaggia. Detto questo, è un posto dove vivere continua ad essere piacevole. Dic[illegible] sia aristocratica e snob, io invece la trovo popolare, calda e alla mano. Una ricetta contro il commercio di droga? Se si aprissero più bar e locali notturni, com'è accaduto sotto casa mia, qu[illegible] aiuterebbe molto, perché l'arrivo di nuove luci sotto i portici attrae gente positiva che provvede a contrastare l'attività degli spacciatori».

Chi parla è Giorgio Ardito, presidente Atc, residente «storico» di piazza Vittorio, una piazza che sarà «popolare», ma in cui, comunque, non mancano i «vip». Basti pensare [illegible] le finestre di Ardito si trovano esattamente di fronte a quelle del sindaco Chiamparino.

Allora Ardito, ha sentito della sassaiola dell'altra sera fra carabinieri e spacciatori? Allora non è più così tranquilla come dice [illegible] piazza Vittorio...

«Se devo essere sincero [illegible] mi [illegible] accorto di niente. E dire che la mia camera da letto s'affaccia proprio sulla piazza...».

E' la prima volta che sente parlare di episodi del genere?

«A dire il vero sì. Sappiamo tutti che qui si commercia droga. Certe sere agli angoli con via Bava e via Vanchiglia sembra di essere al "drive-in" dello spaccio. Ci sono le auto incolonnate degli avventori. Sanno già tutto: prezzi, metodo di pagamento. Non perdono tempo, sembra un supermercato, è un meccanismo che è parte di una routine».

Secondo lei che cosa potrebbero fare questore e sindaco [illegible] migliorare la situazione?

«Come le ho già [illegible] più si vivacizza la piazza, più la si restituisce ai suoi abitanti e ai giovani della cosiddetta movida, e più questo commercio illecito tenderà a sparire. E' chiaro che si potrebbero anche intensificare i controlli [illegible] forze dell'ordine e questo [illegible] spetta certo al sindaco Chiamparino, ma agli organi di polizia. Poi si [illegible] altri aspetti (ma [illegible] sto parlando di tutta la città) che potrebbero essere migliorati attraverso la pulizia e un uso più mirato dei vigili».

Che intende per «uso più mirato»?

«Le faccio un esempio pratico. C'entra poco con lo spaccio, ma molto [illegible] una maggiore sensazione di governo della città che fatalmente scatenerebbe un effetto-domino positivo. [illegible] capirci è un po' quello che succede in Svizzera: dove tutto è pulito e le auto sono parcheggiate cor[illegible] nessuno si sogna di buttare per terra qualcosa... Ma torniamo a che cosa si potrebbe fare di pratico. [illegible] che l'impiego di un [illegible] attrezzi nelle notti del week end sia insufficiente. Decine di passi carrai restano bloccati e quando chiami i vigili ti senti rispondere che c'è un solo carro. Questo delude il cittadino, lo fa sentire in balìa dell'inciviltà. Non si potrebbero intensificare, almeno nel week end?».

Questo può migliorare [illegible] viabilità, ma lo spaccio?

«Certo, [illegible] [illegible] diverse, [illegible] aumentando l'ordine, sia esso legato alla pulizia sia alla [illegible] dell'auto, si diminuisce anche l'effetto casbah. E' evidente che per combattere lo spaccio non b[illegible] una pattuglia di vigili urbani che passa più spesso o l'apertura di un bar, [illegible] sono cose che aiutano».

Canti, balli, buona tavola e anche raduno di auto «elaborate»

Strambino, è tempo di paella

E domani il via alla grande mostra-mercato



A Strambino in questi giorni c'è una bella e allegra confusione di colori, di musica, di gente. Gli abitanti della cittadina si mescolano ai turisti e sino numerosi anche i visitatori che giungono dai centri vicini, attratti da quel via vai di persone tutte intente allestire la grande Mostra Mercato che sarà inaugurata domani

Nel frattempo, però, la Pro Loco di Strambino, infaticabile artefice insieme con le altre principali organizzazioni del paese e la collaborazione dell'amministrazione comunale, presenta per oggi un appuntamento fisso per i buongustai. Di quelli, sia chiaro, che si rimette solamente a perderlo. Si tratta infatti della Sagra della Paella. Un appuntamento che si quest'anno nello stesso periodo della Mostra-Mercato. Un altro per due manifestazioni insieme a rendere ancora più appetitoso il programma della Festa d'Autunno.

Oggi quindi, ecco che il protocollo disegnato dalla Pro Loco prevede la Cena Paella sotto i caratteristici portici del palazzo comunale. L'appuntamento è per le ore 19,30 con il celebre piatto valenciano a base di carne e di pesce. I cucinieri sono già pronti da giorni, «allenati» a dovere e sono pronti a sfornare questa pietanza che accompagnata, (ma è il caso di dirlo?) da ottimo vino. La Cena poi sarà rallegrata da una serata denominata Polifunzionale che si trova in via Cotonificio.

Ma non è tutto: perché sin dal primo pomeriggio, è cioè a partire dalle 15 e sino alle 23 è in programma una novità assoluta; Strambino infatti ospiterà il 1° raduno di Tuning, manifestazione che si terrà sul Piazzale Scuole Medie. Che è il tuning? Di che cosa si tratta? Tuning non è altro che la elaborazione, una modifica, statica o dinamica, delle automobili, sia a livello motoristico che estetico.

E' «disciplina» che in Italia conta molti appassionati, la fascia di età è molto vasta, si va in media dai 15 anni ai 40/50 ed hanno specializzazione proprie: infatti un gruppo si concentra sull'estetica, altri sulla meccanica, forse perché insoddisfatti delle prestazioni dell'auto. A seconda della complessità delle elaborazioni, il tuning può essere «soft» e «hard». Il primo è ovviamente quello meno costoso e più semplice, che dà miglioramenti anche notevoli, ma paragonabili all'hard tuning, assai più costoso e che dà incrementi di potenza sostanziosi, ma molto più delicati da realizzare. Un tuffo in un mondo di genialoidi, quindi, che non mancherà di attrarre una folla di curiosi. Per chi volesse partecipare, ricordiamo che il costo dell'iscrizione è di 10 euro (16 se si aggiunge il pasto presso la Pro Loco).Una antipasto niente male, quindi, per il clou della manifestazione strambinese che è rappresentato dalla giornata di domani. Dalle 9 e sino alla sera le vie e le piazze del centro cittadino allegramente invase da colorate bancarelle in cui sono esposti prodotti artigianali di ogni genere.



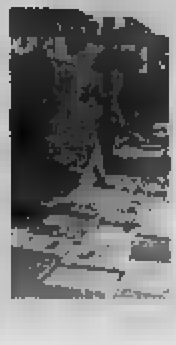
Si spazia infatti dagli oggetti per la casa e per la bellezza a quelli che riguardano il campo della moda e dell'abbigliamento, gli hobbies, il collezionismo, senza trascurare i prodotti naturali e le numerosissime specialità enogastronomiche che vengono presentate nei stand con possibilità ovviamente di fare acquisti e degustazioni. Per il sesto appuntamento, la Pro Loco è massicciamente impegnata per l'organizzazione di ogni più piccolo appuntamento e, nel contempo, tentare di presentare il meglio dei prodotti commerciali del paese per far conoscere Strambino a fetta sempre maggiore di turisti, in modo si possa organizzare una festa sempre più colorata.

La scommessa è partita sei fa, quasi per scherzo. E di strada, con l'aiuto di tutti, il paese ne ha fatta moltissima: ogni no un'idea ova, ogni stagione un incremento di numeri e di turisti. Adesso Strambino ha un programma ancora più ambizioso: far diventare la Festa d'Autunno un avvenimento risonanza interregionale: riuscirci sarà la scommessa del 2005. Le premesse ci tutte. La buona volontà non di sicuro.

Dove andiamo

A VALLEMOSSO SAGRA DEL «MACAGN»

Domani 4ª Sagra [illegible] Macagn, tipico formaggio che da almeno tre secoli si produce negli alpeggi del Biellese. Dalle 9,45 il mercatino agroalimentare e di artigianato locale e alle 11,30 l'aperitivo offerto dall'Enoteca [illegible] Serra. Alle 17 premiazione del migliore «Macagn d'l Alp» del 2004. [[illegible] sa.]



LIBRI D'ANTIQUARIATO [illegible] ALLA MONTAGNA

Il salone Le Murasse di Verrès (Aosta) ospita oggi e domani, dalle 10 alle 19, la mostra mercato internazionale «Librerie antiquarie di montagna e studi bibliografici». Dopo 4 anni di permanenza nei locali della chiesa di Santa Marta a Ivrea, l'esposizione ospita una ventina di librerie antiquarie italiane, francesi, inglesi e tedesche.

BOLLITI CON «BAGNET» ALLA SAGRA DI S. GIULIANO

Al circolo «Paolo Rossi» di Alessandria, nella frazione San Giuliano Nuovo, oggi dalle 19 e domani tutto il giorno c'è la sagra dei sapori della Fraschetta, piatto forte il bollito misto con «bagnetti». Domani, in collaborazione con le «Giacche verdi», gare equestri di abilità e sfilata per le vie. [f. m.]



CACCIA ALLA VOLPE NELLE CAMPAGNE [illegible]

Caccia alla volpe (virtuale), domani, [illegible] campagne di Cuneo. L'iniziativa è della società «Cacce a cavallo nel Monferrato». [illegible] preda sarà rappresenta da un cavaliere che [illegible] legherà al braccio una coda di volpe. L'appuntamento alle 10 nel cortile di villa Tornaforte a Madonna dell'Olmo. [c. g.]

IN FESTA

Passeggiate tra i borghi di Mondovì e a Dogliani si partecipa alla vendemmia

«Borghi in festa» è il secondo appuntamento con l'iniziativa di Turismo in Langa e Monregaltour per scoprire i tesori architettonici e paesaggistici del Monregalese. Si tratta di una passeggiata che si svolgerà domani tra i borghi di Mondovì Breo, Villanova Mondovì (dalle 10 alle 19) e la Grotta dei Dossi, sempre nel territorio di Villanova Mondovì (unico ingresso alle 20,30), mentre la spettacolare torre civica a Mondovì Piazza sarà aperta al pubblico. Comparse, personaggi in costume, artisti di strada e musicisti, guide turistiche, animatori, studenti e volontari al servizio dei beni culturali daranno il benvenuto ai visitatori, mentre rappresentazioni ed animazioni integreranno le visite guidate per far conoscere la storia e le tradizioni in modo nuovo e divertente, gustando i prodotti tipici. L'organizzazione di Turismo in Langa si sposta anche a Dogliani, dove si svolgerà l'ultima domenica di **«Vendemmia in Langa»**: l'opportunità di vivere al fianco dei vignaioli nel momento della raccolta delle uve. Le passeggiate sulle colline si svolgeranno nelle aziende agricole Francesco Boschis e Fratelli Pecchenino. Infoline: 0173/364030, www.turismoinlanga.it [g. sca.]

MERGOZZO

Gustus: sapori del Vco fra gli antichi mestieri



Degustazioni a Mergozzo

Cultura, tradizioni, gastronomia. Fine settimana di eventi e [illegible] festa nell'affascinante borgo alle porte dell'Ossola. Ieri sera si è inaugurato il [illegible] Civico [illegible] Archeologico, nella sede predisposta dal Comune e realizzata con finanziamento della Regione in uno storico edificio sulla centrale via Roma. Il museo ha una sezione dedicata alla lavorazione della pietra ed una a carattere archeologico ed è frutto dell'impegnativo lavoro coordinato da anni da Alberto De Giuli e Annarosa Braganti. Oggi rivivono sapori antichi mestieri e tradizioni di un tempo. «Gli amici del gusto» organizzano dalle 16 la terza edizione di «Gustus», un percorso tra i prodotti tipici del Verbano Cusio Ossola attraverso le caratteristiche vie fiorite del paese: una cinquantina di produttori offrono assaggi di formaggi, salumi, dolci, miele, vino ed altre spe[illegible]. Alle 18 segue la «Festa del Borgo Antico del Sasso». Si aprono al pubblico vie interne, cortili, abitazioni con gli abitanti che offrono dimostrazioni di antiche arti e mestieri locali. [s. r.]

DA STASERA LA CITTA' TORNA AD IMMERGERSI NEL PASSATO



Un momento della rievocazione medievale «Arti e mercanti» che si svolge nel centro storico di Asti

Ad Asti c'è Arti e mercanti così si viveva nel Medioevo

ASTI

Ancora un'escursione nel Medioevo, a una settimana dal Palio: [illegible] offre «Arti e mercanti», rievocazione [illegible] Cna astigiana. Un'intero rione del centro storico, sotto [illegible] Torre [illegible] costruita [illegible] romani, [illegible] e domani cambierà volto. Saranno coperte tutte le tracce di modernità e ricostruito un borgo antico, illuminato da torce, scaldato [illegible] fuochi di legna e animato da artigiani e mercanti in costume. Una formula molto apprezzata: lo scorso anno si è calcolato che i visitatori [illegible] stati almeno 50 mila.

Si va da tramonto a tramonto. La manifestazione si apre [illegible] alle 18 in corso Alfieri, [illegible] piazza Cairoli a piazza Santa Caterina. D[illegible] 19 ci sarà il mercatino notturno e [illegible] parant animos», degustazioni gu[illegible] a [illegible] dell'Onav, e alle 21,30 il concerto del coro «Musica dulce».

L'animazione sarà continua, [illegible] (vi partecipano gruppi di musica antica), sbandieratori, e spettacoli teatrali come «Alchimia magica e lussuria nel cielo dell'Hasta», [illegible] allestimento del gruppo «Il ducio d'oro» che rievocazione alcuni aspetti della vita medievale. Rigorosamente medievali saranno anche i piatti tipici proposti ai visitatori nelle taverne, farinate, grigliate [illegible] e la «zuppa del mercante», oltre alle decine di degustazioni di prodotti tipici.

Domani il mercatino riaprirà alle 9; oltre alle animazioni, vi sarà anche un percorso dedicato all'«arte bianca», dal titolo «Sotto la neve pane». Saranno presentati i nuovi disciplinari della Regione Piemonte che permetteranno ai prodotti alimentari di accedere alla denominazione di eccellenza [illegible] tra cui Montemagno, impegnata a difendere la tipicità del pane monferrino. Dalle 12 riaprono le taverne e nel pomeriggio ancora animazione. L'ingresso alla manifestazione è libero. [c. f. c.]

in breve

■ [illegible]
Stasera, alle 20, in piazza Duomo, cerimonia [illegible] investitura del Podestà, la [illegible] storica [illegible] che anticipa la «Giostra delle Cento torri», il Palio degli asini in programma 3 ottobre.

■ RIVA [illegible]
[illegible] in [illegible] di San [illegible] Valdobbia, in Valsesia. L'appuntamento è per stasera (alle 21) con la Compagnia «Gli Anonimi» di Scopello, che presentano lo spettacolo «A come Anonimi, A come Amore», e con il cantautore Daniele Conserva. Domani, invece, lungo la via principale del paese a partire [illegible] 10 saranno [illegible] bancarelle ed animazioni. A mezzogiorno si potrà pranzare nei locali della Società operaia di mutuo soccorso. Prenotazioni allo 0163-91048. [g. bar.]

■ CASALE
Oggi e domani in piazza Mazzini, a Casale, dalle 8 alle 22 c'è «Funghi e sottobosco», rassegna [illegible] artigianato e prodotti tipici [illegible] specialità di Piemonte, Sicilia, Calabria, Trentino e Liguria. [r. sa.]

■ SOLERO
Danze e canti popolari in costume d'epoca stasera all'Auditorium San Sebastiano di Solero, su iniziativa di Comune e del Gruppo Guasco degli Alpini. Interviene il gruppo folk Città [illegible] gratuito; si raccolgono fondi per l'acquisto di un'ambulanza.

dolce & salato

PAOLO MASSOBRIO

CRAVANZANA è un paese fantastico, che deve la sua etimologia a "crava", che in dialetto significa capra. Qui le capre le allevano ancora e la formaggetta che si assaggia è di quelle rare. Ma chi si arrampica fino a Cravanzana, luogo della resistenza umana per antonomasia dove Maurizio Robaldo ha deciso di fissare la sua sfida? Il suo ristorante-albergo si chiama semplicemente Maurizio (via San Rocco, 16, tel. 0173855019 chiuso: mercoledì e giovedì a pranzo). Da Maurizio a Cravanzana c'è almeno un poker che vale il viaggio. La prima carta è la carne, che in questo locale ha sapori e morbidezze inenarrabili; la seconda sono i funghi, di cui i boschi intorno sono ricchi. La terza carta sono le formaggette, che nei ristoranti eroici dell'Alta Langa hanno in vezzo di servirti a varie stagionature, con la cougnà, o con un filo d'olio extravergine e col pepe. Ed infine la nocciola, la tonda gentile delle Langhe: Maurizio, con la tonda, fa la torta di nocciole, ma sono da urlo anche i suoi cannoncini... In via Forno, la Bottega del Borgo Antico di Franco Rabino (tel. 0173855176, chiuso mercoledì) prepara le lingue di bue con tanto di nocciola in granella. E la torta di nocciole, è farcita con un doppio strato di crema, sempre di nocciole. Ma la nocciola trionfa anche alla Cascina Grangia (tel. 0173855035), dove la torta si chiama Farcita ed è umida e nocciolosa. Ci sono poi la Nocciolata, dove al posto del burro usano l'olio [illegible] semplicemente di bicarbonato d'ammonio che viene utilizzato - [illegible] nei tempi remoti - al posto del lievito.

PREVISIONE LIVELLI DI OZONO
a cura [illegible] di Alessandria [illegible] alla tutela e valorizzazione [illegible]

Sabato 25/09 Livello: 0
Domenica 26/09 [illegible]: 0
Lunedì 27/09 Livello: 0

Livello di ozono	Precauzioni	Attività sconsigliate
0	Nessuna particolare raccomandazione	
1	soggetti sensibili evitare attività fisica, anche moderata, all'aperto e nelle ore di massima insolazione [illegible] giornata	
2	soggetti sensibili evitare attività fisica, anche moderata, all'aperto e nelle ore di massima insolazione della giornata; soggetti mediamente sensibili e [illegible] sensibili: evitare sforzi intensi e attività fisica all'aperto	
3	[illegible] evitare sforzi fisici e un'intensa attività [illegible]; soggetti [illegible] evitare di uscire di casa e svolgere attività all'aperto	

[illegible] bambini, anziani, asmatici, bronchitici cronici, cardiop[illegible]
Soggetti mediamente [illegible]: [illegible]
Soggetti [illegible] sensibili: adulti sani

Tortona: l'appuntamento è in programma domani dalle 8,30 fino a [illegible]



Lungo via Emilia e le strade adiacenti del centro storico di Tortona, ritorna domani mattina l'attesa fiera «Cantarà e Catanaj» dedicata agli oggetti di antiquariato

Il ritorno di «Cantarà e Catanaj»

Antiquari e collezionisti espongono in centro

TORTONA

«Cantarà e Catanaj», la fiera-mercato dell'antico, ritorna domani, dalle 8,30 fino a sera, nel cuore del centro storico cittadino. Il percorso della fiera, giunta alla trentaduesima edizione, si snoda lungo l'intero asse della via Emilia, in piazza Duomo, nella storica e caratteristica piazza Gavi-[illegible] Lugano, fino a via Ugone Visconti, nei pressi della caserma dei carabinieri, tra antiche vie e piazzette, dove [illegible]ranno dislocate un centinaio di bancarelle che espongono articoli di valore e ninnoli del passato.

[illegible] un'occasione d'incontro tra oggetti raffinati e affascinanti delle più svariate forme, dimensioni, origini e [illegible] stili diversi, per riscoprire le cose semplici del tempo passato. Per Tortona è uno degli appuntamenti più attesi nel programma delle manifestazioni annuali e richiama visitatori anche da fuori città, sempre più numerosi e interessati. A «Cantarà e Catanaj» partecipano numerosi espositori, restauratori, antiquari e collezionisti capaci di proporre articoli singolari, caratteristici e di rara reperibilità, così da poter disporre di [illegible] qualificata e diversificata offerta [illegible] per effettuare raffinati acquisti, sia per concludere proficui scambi e baratti, sia per soddisfare la curiosità dei visitatori sugli usi e costumi del passato.

L'iniziativa, che nel corso degli anni si è strutturata in tre edizioni annuali ad aprile, a settembre e a novembre, si è ormai venuta ad affermare come un appuntamento [illegible] rilevante interesse nel panorama [illegible] delle manifestazioni del settore. «Cantarà e Catanaj» sarà l'occasione per trascorrere piacevolmente alcune ore tra le testimonianze del passato, oltre che tra alcune proposte sia di carattere artistico-culturale che commerciale. E' inoltre prevista l'apertura degli esercizi commerciali ed artigianali per tutta la giornata, per presentare ai visitatori un'ampia e [illegible] gamma di prodotti e servizi a prezzi vantaggiosi, come avviene per ogni edizione di questa fiera. Il manifesto che reclamizza «Cantarà e Catanaj», di grande pregio artistico, è sta[illegible] realizzato dall'architetto Donatella Gabba, che ha disegnato tutti i manifesti di «Cantarà e Catanaj». La fiera è anche sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Alessandria.

Dal 1989, anno [illegible] prima edizione della fiera [illegible] anticaglie (quando ancora ne veniva organizzata una sola all'anno, anzichè tre), sono [illegible] i manifesti realizzati con artistiche raffigurazioni di angoli caratteristici di Tortona. Ogni manifesto vale per le tre edizioni annuali della fiera. Con lo stesso disegno vengono stampate anche le cartoline. La locandina di quest'anno raffigura piazzetta Leardi vista da via Giulia, con un angolo dell'edificio dell'Istituto «Dante Alighieri», e, sullo sfondo, via padre Michele da Carbonara. In primo piano due donne in abiti d'epoca che conversano, una delle quali tiene per [illegible]no un bambino. Ai loro piedi alcuni oggetti antichi.

Assaggi gratuiti e possibilità di acquisti. Non mancano momenti musicali

Monleale in festa con mele e pere

Bancarelle di frutta, ma anche di funghi e tartufi

[illegible]

Domani è in programma l'annuale appuntamento con la festa mercato della mela e della pera, organizzata dal Comune di Monleale in collaborazione [illegible] la Cooperativa Volpedo Frutta e la Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, si aprirà alle 10,30 in piazza del Mercato, dove saranno allestiti stand e bancarelle per l'esposizione e la vendita di frutta di produzione locale e di prodotti tipici [illegible] miele, funghi, tartufi, formaggi, salumi e tanti altri.

La festa proseguirà per tutta la giornata: I frutticoltori offriranno ai visitatori assaggi gratuiti dei loro prodo[illegible] Il pomeriggio sarà allietato dalla musica di Daisy Luna. L'appuntamento inoltre sarà un'ottima occa[illegible]e per acquistare la frutta migliore a prezzi competitivi direttamente dai produttori. Ogni anno i visitatori approfittano di questa festa per procurarsi le scorte di frutta per tutto l'inverno. La festa costituisce un momento di allegria e importante occasione di aggregazione. Viene organizzata per dare forza all'immagine della Cooperativa Volpedo Frutta e per farla conoscere, ma anche per promuovere gli acquisti in loco e valorizzare il prodotto. I visitatori potranno trovare in esposizione, assaggiare e acquistare tutte le varietà di mele e pere locali: mele Golden Delicius, Stark, Royal Gala, Renette, Pomelle genovesi, Carla; pere Williams, Abate, Santa Maria, Decana e [illegible]. La produzione di frutta delle Valli della Comunità Montana viene commercializzata dalla Cooperativa Volpedo Frutta, che anche in questa stagione produttiva ha avuto un grande lavoro e che cresce di anno in anno con risultati concreti.

Le proposte dei centri Dibi-Donna e Serio-Uomini, in via Trotti 71

Più magri, più belli con «Vitavita»

Innovativo progetto strutturato in diverse fasi

ALESSANDRIA

Sottolineare i tratti della propria bellezza; dimagrire per mantenere o ritrovare buona salute, in pieno relax: sono condizioni essenziali al raggiungimento del benessere fisico e psicofisico. Saluta, benessere e avvenenza, nei centri «Dibi-Donna» e «Serio-Uomini» di via Trotti 71, non vengono considerate un lusso, ma un obiettivo alla portata di tutti. Lo staff di «professioniste della bellezza» diretto da Simona Marcas assicura, oltre ai risultati, la possibilità di pagamenti rateizzati, personalizzati e dilazionati, senza l'aggravio di interessi né altre maggiorazioni di prezzo.

I centri «Dibi» e «Serio», sia per il trattamento del corpo (viso, pelle, depilazione, massaggi, mani e piedi, solarium) sia per il dimagrimento (snellimento punti localizzati, rassodamento, tonificazione) adottano gli innovativi e collaudati sistemi esclusivi «Vitavita»: è un progetto che prevede «protocolli» composti da più fasi che si integrano fra loro per intervenire efficacemente e in modo mirato, sugli accumuli adiposi, garantendo la perdita sino a un kg di peso ogni seduta, senza ginnastica né farmaci, in completo relax.

Sottolinea la direttrice Simona Marcas, professionista diplomata, specializzata nel trattamento dimagrante: «Sono diversi gli inestetismi che colpiscono la silhouette: per esempio la presenza di [illegible] aggiunta di adipe localizzato, cellulite con adipe diffuso, adipe localizzato o diffuso, cellulite su soggetto magro e rilassamento muscolare su soggetto magro. Il metodo Vitavita è la soluzione a questi problemi, la risposta sicura nel trattamento di dimagrimento localizzato».

I «protocolli» d'intervento dettati da Vitavita e adottati dai centri alessandrini «Dibi» e «Serio» [illegible] nati [illegible] fare incontrare l'efficacia della biotecnologia con la piacevolezza [illegible] manuali delle estetiste.



Benessere e salute dei clienti: gli obiettivi perseguiti nei centri Dibi e Serio

Ricerca tecnologica e design per rendere il bagno sempre più funzionale ed elegante

Le cassette Pucciplast alla «Cersaie» di Bologna

L'azienda quargnentina espone i suoi prodotti alla prestigiosa fiera

QUARGNENTO

Ancora un appuntamento di prestigio per la «Pucciplast», [illegible] di Quargnento leader nella fabbricazione [illegible] per lo scarico dell'acqua nei servizi igienici: da martedì [illegible] settembre a domenica 3 ottobre esporrà la propria gamma di prodotti brevettati alla Cersaie di Bologna. L'occasione della fiera internazionale [illegible] settore sarà propizia per la «Pucciplast» per conquistare nuovi mercati nel mondo.

Fra gli obiettivi perseguiti dall'azienda quargnentina ci sono tecnologia innovative e raffinato design delle produzioni: le progettazioni esclusive Pucciplast sono create da oltre mezzo secolo proprio [illegible] lo scopo di rendere il bagno funzionale ed elegante.

Nella sede di strada Alessandria 9 i tecnici della Pucciplast progettano e costruiscono, servendosi di materiali scelti per durare nel tempo, cassette sia da incasso sia da esterno (meccaniche, pneumatiche, elettropneumatiche ed elettroniche) con particolare riguardo al risparmio dell'acqua.

A questo scopo, «casa Pucciplast» ha messo in produzione un'apparecchiatura brevettata, conosciuta ormai in tutto il mondo: la cassetta a «doppio pulsante». Si tratta [illegible] un innovativo congegno che permette di utilizzare la giusta quantità d'acqua, [illegible] sprechi: la scelta è fra il primo pulsante che erogherà dai 4 ai 9 litri d'acqua, oppure il secondo che li riduce da 3 a 6.

In produzione c'è pure la [illegible] gamma [illegible] placche da copertura per le cassette da incasso - «Eco» e «Sara» -, che vengono proposte periodicamente rinnovate nei colori e nel design, ideali per arredare [illegible] un tocco di modernità ed eleganza il bagno. Le placche Eco e Sara vengono fornite colorate con tonalità tenui; oppure dorate, cromate o ramate.

La Pucciplast si rivolge principalmente ai grossisti e garantisce ai clienti un'assistenza tempestiva post-vendita, effettuata da tecnici qualificati presenti in tutta Italia: l'intervento si ottiene con una semplice telefonata allo 0131/219.516. L'azienda di Quargnento fornisce [illegible] cassette per lo scarico nei servizi igienici anche a diversi importatori europei.

I livelli di rinomanza della Pucciplast hanno ormai raggiunto i mercati di mezzo mondo. E per l'imminente apertura della «vetrina» bolognese alla Cersaie, l'azienda ha in serbo nuove iniziative, risultato della inarrestabile ricerca tecnologica e nel design.



La sede della Pucciplast a Quargnento: i suoi prodotti sono conosciuti ovunque

«Giornata del cuore» per prevenire l'infarto

■ Si chiama «Giornata del cuore» ed [illegible] un'iniziativa in programma oggi, dalle 9, ad Alessandria, nei giardini davanti al Teatro. E' possibile sottoporsi a uno screening gratuito della pressione arteriosa al fine [illegible] informati sui metodi per prevenire l'infarto. Partecipa anche [illegible] 118. Spiega l'infermiere Enrico Carrega: «Il calcolo del rischio cardiovascolare si può richiedere al medico di base ed è essenziale per ridurre danni cardiovascolari». [m. c.]

Concerto di Joe Traversa per i bambini di Beslan

■ E' in programma oggi «Girotondo d'amore» per ricordare i bimbi della scuola di Beslan, organizzata [illegible] Comune, Diocesi e Unione commercianti di Tortona, con il supporto delle associazioni di volontariato. Alle 17 davanti alle parrocchie, [illegible] Santuario della Madonna della Guardia [illegible] al convento dei Cappuccini [illegible] allestiti gazebo per raccogliere fondi. Alle 20,30, in piazza Duomo, serata i bimbi delle scuole, ospite Ferruccio De Bortoli; concerto di Joe Traversa. [m. t. m.]



Il bus bloccato da un guasto

Autobus in panne olio sul piazzale

■ Autobus in panne ieri [illegible] alle 10,30 davanti all'ospedale [illegible] Spirito [illegible] Casale. Il mezzo [illegible] Amc [illegible] iniziato a perdere copiosamente olio dalla scatola del cambio automatico. Decine di litri del liquido sono finiti sul piazzale. E' stato necessario far intervenire un mezzo sostitutivo e i cantonieri che hanno ricoperto l'area oleosa con polvere assorbente. Il bus è poi stato rimosso dal carro attrezzi. I vigili hanno regolamentato il traffico. [r. sa.]

Presi con cocaina ai giardini: condannati

■ Un anno e [illegible] di reclusione ciascuno [illegible] stati inflitti dal gip di Alessandria, in abbreviato, ai romeni Dani Ciprian Amarei e Daniele Adrian Stefan, entrambi di 24 anni, Tortona, per detenzione di droga a scopo di [illegible]. Il 25 ottobre 2003 [illegible] sorpresi ai giardini pubblici di Alessandria [illegible] 9 grammi [illegible]. S[illegible] sotto inchiesta nell'ambito dell'operazione «Tartaruga» con 28 persone imputate di droga, estorsione, ricettazione di documenti falsi. [e. c.]

IL FURTO MESSO A SEGNO DI NOTTE: SONO STATI ELUSI SISTEMA D'ALLARME [illegible] VIGILANZA PRIVATA

Rubate calze per 100 mila euro

Ladri in azione nel magazzino della «Niga»

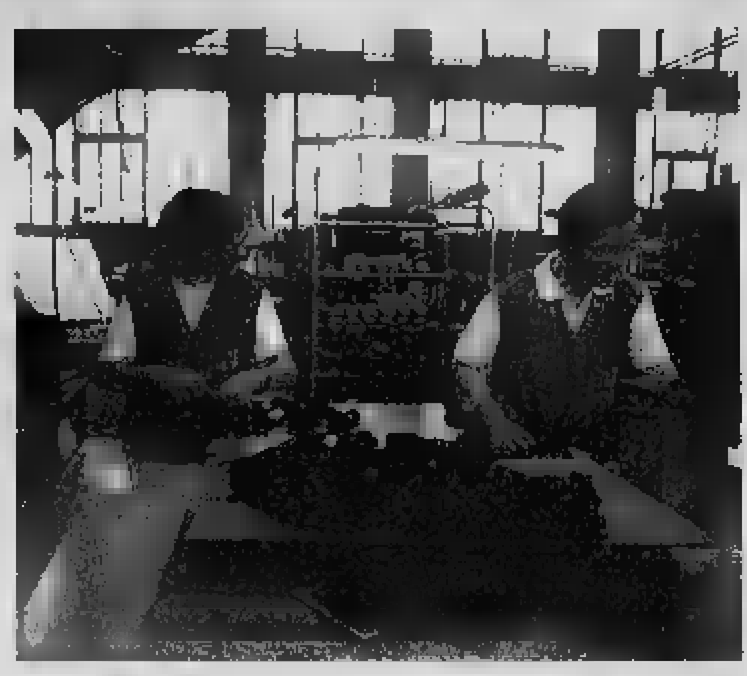
TORTONA

Colpo grosso alla Nigacalze, l'azienda tortonese che produce calze di qualità, [illegible] sede [illegible] statale per Voghera. I ladri hanno portato via un grosso quantitativo di calze per un valore di circa 100.000 [illegible]. E' accaduto nella [illegible] tra mercoledì e giovedì, [illegible] al mattino un dipendente, arrivato [illegible] aprire l'azienda, si è accorto che man[illegible] parecchia [illegible] e ha avvisato il legale rappresentante della Niga, Massimo Gazzaniga, 45 anni. Il furto è poi [illegible] denunciato ai carabinieri.

I ladri [illegible] entrati nel capan[illegible] aziendale dopo aver forzato una [illegible] porte d'ingresso. Il sistema d'allarme [illegible] in funzione almeno due volte, poco dopo la mezzanotte e [illegible] le [illegible] del mattino. La vigilanza privata [illegible] immediatamente, ma in entrambi i casi [illegible] in ordine. [illegible] al mattino seguente ci si è accorti che il capannone era [illegible] visitato dai ladri, i quali, per poter agire indisturbati, avevano oscurato i sensori [illegible] sistema d'allarme con carta stagnola in modo che non scattasse. A bordo di una furgone hanno [illegible] to numerosi pacchi [illegible] calze da uomo e si sono allontanati senza essere scoperti, riuscendo a eludere sia il sistema d'allarme sia la vigilanza privata. Il valore della refurtiva in base a una prima stima ammonta a [illegible] 100.000 euro. [m. t. m.]

Condannati per il colpo in municipio [illegible] Valenza

■ In due la notte [illegible] 28 [illegible] rubarono [illegible] computer, 3 stampanti, uno [illegible] e altro dall'Ufficio [illegible] di Valenza (valore 22 milioni). Subito identificati, [illegible] stati giudicati dal tribunale: [illegible] i [illegible] Sartori, 36 anni, [illegible] Comolli, e Massimo Ancora, di 32, via Noce. Il primo, [illegible] da Domenico Perrone, e che è detenuto per scontare altre pene, è stato condannato [illegible] 6 [illegible] (18 chiesti [illegible] pm Alessandro Maiola), il secondo ha patteggiato [illegible] e 15 giorni in continuazione [illegible] altra condanna. [illegible] uffici comunali erano entrati dopo aver smontato [illegible] finestra (il rumore fatto era stato coperto da quello della macchina della nettezza urbana) attraverso la quale avevano fatto passare i macchinari. [e. c.]



Una fase [illegible] lavorazione nella sede della Nigacalze di Tortona



Il comandante Marco Cavriani

MANCANO ALCUNE INFRASTRUTTURE, UN INCONTRO IN PREFETTURA HA SBLOCCATO LA SITUAZIONE

I vigili del fuoco presto nella nuova caserma

Risolti i problemi per l'allacciamento fognario: sono stati trovati i fondi necessari

La costruzione della nuova caserma dei vigili del fuoco [illegible] di [illegible] Giovanni Bosco [illegible] ultimata [illegible] mesi, ma mancano la strada di accesso e l'allacciamento alla rete fognaria. Non può quindi essere occupa[illegible]. Ora sembra che una soluzione possa essere trovata grazie all'intervento del Provveditorato regionale Opere pubbliche che ha assunto l'impegno di provvedere alla realizzazione d[illegible]'allacciamento alla rete fognaria. «Se ci sarà l'intervento promesso - dice il comandante Marco Cavriani - potremo trasferirci nella [illegible] struttura. Per accedere alla caserma, in attesa della nuova strada, utilizzeremmo via San Giovanni Bosco, entrando dal retro».

Nella [illegible] la società Al2000, che attende l'autorizzazione per creare in località Chiozzo un centro commerciale e complessi residenziali, [illegible] sta la costruzione della nuova via San Giovanni Bosco, che verrà raddoppiata, e della rete fognaria che deve [illegible] anche la [illegible] e la [illegible] sede della Croce Rossa [illegible] edificio ceduto [illegible] Guala Closures.

[illegible] di [illegible] agricoltore impedisce la costruzione di [illegible] tratto [illegible] argine del Bormida - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Enrico Mazzoni - e senza questa opera di difesa [illegible] eventuali alluvioni non possiamo rilasciare la concessione edili[illegible] procede alle opere di urbanizzazione stabilite, tra le quali [illegible] San Giovanni Bosco».

Per cercare di sbloccare la situazione e consentire l'utilizzo della [illegible] caserma si è svolto [illegible] incontro in prefettura [illegible] Provveditorato regionale Opere pubbliche [illegible] dato la sua disponibilità all'allacciamento fognario, avendo reperito alcuni fondi necessari per l'intervento. «Può andare bene così - dice il comandante Marco Cavriani - [illegible] provvederemo [illegible] installazione [illegible] nuovo [illegible] no ed a realizzare la sala operativa». [f. m.]

in breve

■ **TEPPISMO A VALENZA**
Ancora atti di teppismo a Valenza. Questa volta è stato preso di mira [illegible] escavatore utilizzato per la costruzione [illegible] rotonda in viale Repubblica, angolo via Brescia. Qualcuno [illegible] infranto il parabrezza [illegible] cingolato, causando un danno di circa 400 euro. Il titolare dell'impresa ha presentato denuncia ai vigili urbani. [r. c.]

■ **UNA SERIE DI [illegible]**
[illegible] Frascarolo, vicino al Parco del Po, [illegible] rogo [illegible] sterpaglie ha provocato una nube di fumo che il vento ha spinto verso Valenza, creando allarme. Incendio di un capanno per il [illegible] degli [illegible] invece a Madonna [illegible] Fogliata, frazione [illegible] Casalnoceto. [m. t. m.]

■ **FESTA DELL'AVANTI!**
Si conclude alla Soms di Mandrogne la Festa [illegible] Avanti organizzata [illegible] Sdi. Alle 15 «Giovani socialisti a confronto» [illegible] delegazioni da [illegible] parti d'Italia. Dalle 19,30 stand gastronomici, [illegible] sera musica revival con la Band 328. [f. m.]

■ **LINGUA MONFERRINA**
Alla Biblioteca di Acqui, alle 16, il docente Marco Cuneo presenta il volume «Repertorio di coniugazioni verbali altomonferrine» che [illegible] le relazioni [illegible] dell'Oltregiogo. [e. c.]

Aperto il Regina Beauty Fitness e Thermal Resort che coniuga le virtù delle acque ai più moderni ritrovati

Terme di Acqui, la nuova frontiera del benessere

Una doccia che suscita emozioni e una panca che «slega» i muscoli

ACQUI TERME

Un centro benessere nel cuore del quartiere termale di zona Bagni. E' stato aperto al pubblico nei [illegible] il nuovo centro del Regina Beauty Fitness e Thermal Resort di viale Einaudi (telefono 0144/329074) gestito dalla società Acqui Futura.

[illegible] nuovo centro benessere inaugurato [illegible] giorni scorsi rappresenta [illegible] tassello per quanto riguarda l'offerta del Regina Beauty Fitness e Thermal Resort - spiega Antonio Sburlati [illegible] società Acqui Futura - Si [illegible] di una "bomboniera" di circa cento [illegible] quadrati all'interno della quale [illegible] possono trovare le più importanti novità per quanto riguarda il relax. Si può scegliere di liberare la mente e lasciarla fluttuare leggera tra le stelle multicolori, sospesa dai vapori del bagno turco, oppure lasciarsi purificare [illegible] caldo [illegible] delicato abbraccio della biosauna a 60 gradi. Per risvegliare i propri sens c'è la chiocciola rivitalizzante, lasciandosi stuzzicare dalla nebbia fredda o dalla pioggia tropicale e sognare inebriati dai profumi esotici avvolti da calde luci colorate. Inoltre, il centro benessere è dotato di [illegible] panca riscaldata a 38 gradi che aiuta a sciogliere le tensioni ed [illegible] serie [illegible] comodi lettini [illegible] pronti a regalare il giusto riposo per ripartire completamente rigenerati».

Il Regina Beauty Fitness e Thermal Resort è inoltre dotato di modernissime attrezzature della Technogym per gli sportivi più accaniti e soprattutto di un ampia piscina [illegible] acqua termale con una temperatura di 33 gradi.

Durante tutto il giorno, vengono effettuate sedute specifiche per il benessere. Tra queste spiccano quella con l'utilizzo della Pancafit: [illegible] tratta di [illegible] speciale panca per lo stretching globale decompensato, finalizzato ad ottenere un allungamento di tutto il corpo in postura, [illegible] rispettando le curve fisiologiche della colonna vertebrale. Questo metodo tiene anche conto della respirazione, rieducando le persone ad [illegible] corretto utilizzo del muscolo del diaframmatico. La Pancafit [illegible] efficace nel trattamento di artrosi, lombalgie, sciatalgie, contratture muscolari e dolori articolari.

Oltre a questo innovativo metodo di rieducazione posturale al Regina Beauty Fitness è possibile avvalersi d[illegible] metodo Pilates, che prevede l'utilizzo di un attrezzo ginnico innovativo che permette [illegible] streching completo e bilanciato del corpo. [illegible] Pilates è [illegible] pratica una ginnastica medica antalgica e preventiva per allungare dolcemente i muscoli retratti e sbloccare [illegible] articolazioni.

Sempre presso il [illegible] zona Bagni vengono effettuati corsi collettivi di G.A.G., per la tonificazione di gambe, addominali e glutei, e di Pumping che è un attività per prevede l'utilizzo di bilanceri a carico variabile. Inoltre vengono tenute lezioni collettive di Yoga for Fit, Balance Pad, Acquagym, Acquagag ed Acqua[illegible].

Il centro è aperto dal lunedì al venerdì con orario continuato [illegible] ore 9 alle 22 (la piscina [illegible] ore 10 alle 21) ed il sabato ed alla domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle [illegible] alle [illegible]. Per chi avvale della vasta gamma di abbonamenti è previsto anche l'utilizzo delle strutture e dei servizi del Mombarone Wellness Club sempre gestito dalla società Acqui Futura.





La piscina termale con acqua a 33 gradi del Regina Beauty Fitness e Thermal Resort e a fianco la zona delle docce. Sotto l'ingresso della struttura, nel quartiere Bagni, e la palestra





[illegible] BORBERA

Proseguono le ricerche della donna dispersa

■ Sono continuate ieri le ricerche di Santina Giordano, 76 anni, sparita mercoledì sera dalla sua abitazione di Vigo di Albera. Oltre [illegible] settantina di persone, con unità cinofile ed elicotteri, stanno setacciando i boschi della Val Borbera per ritrovare la donna, che soffre di disturbi della memoria. Sono impegnati militi [illegible] Croce rossa, vigili del fuoco, carabinieri, rangers, gli alpini della sezione protezione civile Agostino Calissano di Alessandria, oltre alla popolazione. [m. pu.]

NEL NUOVO ORARIO

La Regione [illegible] alle Fs 2 fermate [illegible] Intercity a [illegible]

■ L'assessore regionale ai Trasporti, William Casoni, ha [illegible] lettera alla Divisione passeggeri di Roma e [illegible] Direzione regionale Piemonte di Trenitalia chiedendo di istituire due nuove fermate a Novi [illegible] inserire nell'orario che entrerà in vigore il 12 dicembre. Riguardano gli Intercity [illegible] e [illegible] e servirebbero [illegible] colmare parzialmente i buchi d'orario dalle 8,25 alle 12, 15 tra Novi e Torino, dalle 9,32 alle 12, 27 tra Alessandria e Novi e dalle 9,37 alle 12,45 tra Novi e Genova. [m. pu.]

STASERA A VALLEGIOLITI DI VILLAMIROGLIO


Padre Pio da Pietrelcina

Processione per San P. Pio neo-patrono dei volontari

■ A Valleglioliti di Villamiroglio, oggi [illegible] solenne celebrazione in [illegible]re di [illegible] Padre [illegible] e grandiosa processione. Il ritrovo è alla statua che fu innalzata per volontà di Daniele Brusa. La messa sarà presieduta dal vescovo Germano Zaccheo e concelebrata dai cappuccini e da tutti i sacerdoti della diocesi. Il cancelliere [illegible] Davide Mussone darà lettura del decreto con cui S. Pio è proclamato patrono delle associazioni di volontariato di protezione civile. [g. sc.]

NACQUE 150 [illegible] FA

Al via le celebrazioni per la beata Michel

■ Iniziano le celebrazioni per i 150 anni della [illegible]ita di Teresa Grillo, [illegible] nobile [illegible] alessandrina, [illegible] che, dopo la morte del marito Giovanni Battista Michel, si fece suora e fondò la Congregazione delle Piccole Suore della Divina Provvidenza, cha ha istituti in tutto il mondo per donne sole, malate, handicappate. Fu beatificata nel maggio '98. Una messa sarà celebrata oggi alle 15,30 nella cappella della «Cavallarotta» di Spinetta, la tenuta dove nacque il 25 settembre 1895. [e. c.]

«IMPOSSIBILE LA CASSA INTEGRAZIONE PER I 33, MA SIAMO PRONTI [illegible] VERSARE LORO LA STESSA SOMMA»

«Potevamo chiudere Rotomec»

Le ragioni dell'azienda nel muro contro muro

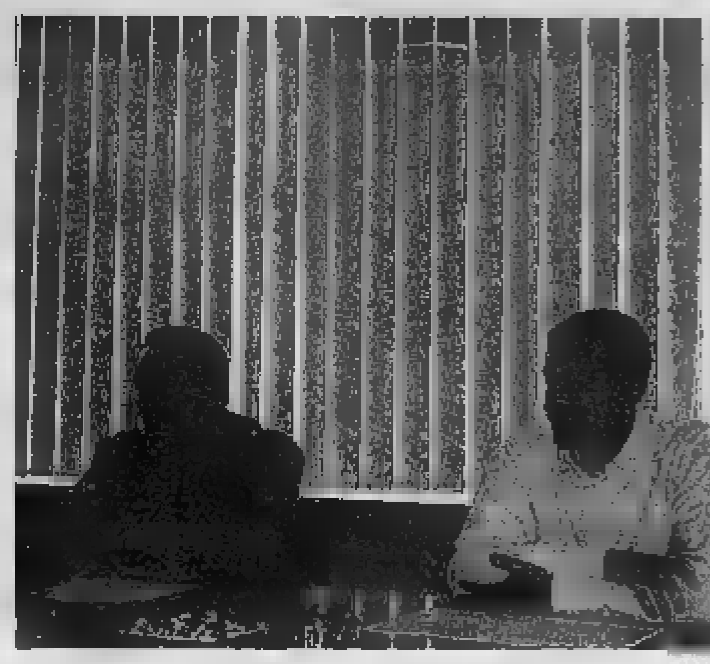
Silvana Mossano
SAN GIORGIO MONFERRATO

Se lunedì, [illegible] regionale [illegible] Lavoro, non sarà firmato l'accordo tra azienda e sindacati tutto il processo condotto per ridurre l'impatto sociale determinato dal nuovo piano industriale [illegible] Rotomec sarà vanificato, perché si tornerà all'ipotesi iniziale di 117 esuberi, senza il «paracadute» di prepensionamenti, ricollocazioni e buonuscite. Un esito che entrambe le parti [illegible] ancora [illegible] evitare.

Il sindacato è deciso a non firmare, se l'azienda non chiede la cassa integrazione straordinaria per i 33 esuberi finali. L'azienda spiega i motivi per cui [illegible] lo fa: l'amministratore delegato Erik Bothorel fa la cronistoria della vertenza, iniziata a giugno. «Non intend[illegible] il processo di dialogo [illegible] parte sindacale - dice -: [illegible] aperto, come lo [illegible] stato fin'ora. [illegible] giusto che l'opinione pubblica sappia [illegible] che modo ci stiamo impegnando per una soluzione che riduca al massi[illegible] l'impatto sociale». Prosegue: «Il gruppo svizzero Bobst, che ha comprato Rotomec, [illegible] acqui[illegible]to a Piacenza un'altra [illegible] più facile sarebbe stata venderne [illegible] e [illegible] ni. Da qui un nuovo piano industriale, senza il quale per Rotomec non c'è futuro perché i concorrenti mondiali sono molto agguerriti. [illegible] è avviata la trattativa «per ridurre l'impatto sociale abbiamo accettato compromessi: [illegible] prolungamento dei tempi di discussione, alla riduzione degli esuberi iniziali». Ne è uscita la proposta che l'assemblea dei lavoratori, a luglio, ha votato a maggioranza, in cui i licenziamenti restano 33.

Per questi il sindacato vuole la cassa integrazione, pena la mancata firma all'accordo. Dice l'azienda: «Non la chiediamo perché, contrariamente a quanto si dice, tecnicamente non è possibile; inoltre si attua quando si pensa di riprendere il personale temporaneamente accantonato. Così non è, perché questi sono esuberi strutturali. Ma offriamo ai 33 la somma equivalente a un [illegible] integrazione». Il sindacato non cede,. i lavoratori vorrebbero [illegible] referendum che, però, non [illegible] è fatto.

«Tutto l'impianto, se non supportato da un avallo condiviso, per legge non è attuabile, quindi si torna [illegible] 117 esuberi» dice Bothorel. E chi rischia di più [illegible] i giovani. Aggiunge: «Se c'è l'accordo, l'azienda [illegible] meno all'Inps; la somma risparmiata, ulteriormente aumentata, viene data ai lavoratori, più un servizio specializzato per trovare lavoro in altre aziende, [illegible] base alle specifiche professionalità. Il [illegible] dunque, ci costa molto di più, ma sentiamo il dovere di accettarlo per rispetto alle persone che non c'entrano con il fatto che il mercato mondiale sta cambiando».


Da sinistra, Michele Pesce (dell'Unione industriale) ed Erik Bothorel

CONCORSO AD ACQUI

Un premio ai poeti dialettali

ACQUI TERME

La giuria del [illegible]orso regionale di poesia dialettale ha proclamato le opere vincitrici. Il premio è organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Acqui e dalla Confraternita dei cavalieri di San Guido d'Acquosana. [illegible] giuria era formata da Maria Germana Bozzano vedova Chiodo, Antonio Marengo, Carlo Prosperi, Vincenzo Roffredo, Marcello Venturi e Bruno Ghione (segretario). Per la sezione A, [illegible] primo premio è andato [illegible] Elda [illegible] di Portacomaro per «Ra sôma d'aji». Il secondo premio è stato assegnato a Giuseppe Bianco di Asti per «Polenta e bagna», e il terzo premio a Giuseppe Mina di Ancona. Il premio speciale «Mario Merlo» è stato assegnato a Giovanni Melandrone di Milano per «7 Butalot 'd[illegible]». Per la sezione B, primo premio a Giuseppe Bianco di Asti per «Poasson sèch». Il secondo [illegible] stato assegnato a Giuseppe Ac[illegible] di Genova per «Mà cheur a rji», mentre il terzo premio è andato a Sergio Basso di Silvano d'Orba per «Ravèsa». Premio speciale «[illegible] Merlo» a Laura Bertone di Cuneo. Menzioni speciali a Enrico Occhetti, Albino Mazzini, Elda Rasero, Domenico Bisio.

La premiazione si terrà il 10 [illegible] sala consiliare, in occasione del raduno delle Confraternite [illegible] gastronomiche del Piemonte [illegible] di altre regioni. [g. l. f.]

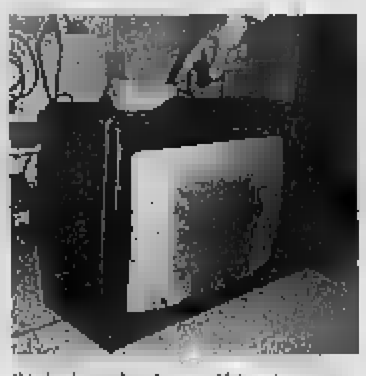
TELEVISORE SUI BINARI, MA NESSUN PERICOLO

Casale, aperta inchiesta sul «sabotaggio» ai treni

CASALE MONFERRATO

Aperta un'inchiesta sul materiale abbandonato l'altra sera sui binari a Oltreponte. Ieri gli agenti del [illegible]iato hanno inviato un rapporto alla Procura.

[illegible] sera, alle 21, sulla massicciata della ferrovia [illegible] vecchio televisore con telaio in legno, una piastra metallica utilizzata per la copertura dei cavi elettrici [illegible] una porzione [illegible] materiale in calcestruzzo di 11 centimetri per 11, che era finita fra gli scambi. Ad accorgersi che c'era qualcosa che [illegible] andava era stato [illegible] macchinista del treno diretto a Chivasso che transitan[illegible] dei rumori strani, [illegible] però problemi. Aveva subito segnalato la situazione al personale della ferro[illegible] Poco dopo era passato il treno da Vercelli, che non aveva avuto problemi, mentre quello [illegible] da Mortara [illegible] dovuto fermarsi perché lo scambio non funzionava. L'intervento di un tecnico delle ferrovie, che ha rimosso la pietra, ha consentito al [illegible] di arrivare in stazione senza difficoltà. «Difficilm[illegible] il televisore avrebbe [illegible] creare problemi [illegible]glio - dicono gli investigatori - adesso dobbiamo accertare se è [illegible] una ragazzata o il gesto di uno sconsiderato». [r. sa.]


Il televisore lasciato sui binari

COSTRUIVA COMUNITA' ALLOGGIO PER LA DIOCESI

Impresario cade e muore nel cantiere di Retorbido

VOGHERA

E' stato un incidente sul lavoro quello che ieri mattina ha [illegible]to la morte di Gioachino Zagara, 62 anni. Il dramma si è consumato attorno alle 7 all'interno del Casone Meardi, uno [illegible] edificio di proprietà della curia di Tortona, alla periferia della città, per pochi metri già nel [illegible]do.

Zagara, artigiano di Lungavilla, ieri mattina aveva iniziato a lavorare alla tromba dell'ascen[illegible] dello stabile, che in queste settimane è in avanzata fase di ristrutturazione in quanto destinato ad ospitare [illegible] comunità di giovani. Ha perso l'equilibrio cadendo da una decina di [illegible]. Subito [illegible] dagli altri operai e quindi dai medici accorsi da Voghera, ma purtroppo era già spirato.

Al Casone Meardi sono poi [illegible]nieri di Rivanazzano che avranno il compito di valutare le cause della morte. Zagara lascia la moglie e due figli. [d. sa.]

Oltre all'ente pubblico, all'iniziativa hanno aderito circa cento imprese

Progetto del Comune per valorizzare il lavoro in rosa

Si chiama «Etica e Pari opportunità» e sarà presentato martedì alla Fidicom

«Si è scritto molto in questi ultimi [illegible] sulle Pari opportunità - dicono il sindaco Mara Scagni e l'assessore alle Pari opportunità Marinella Fumarco -, si sono costruiti ottimi modelli tecnici, [illegible] conoscono gli ostacoli che si sovrappongono alla reale parità ma quando arriviamo al momento della reale applicazione nel mondo del lavoro sembra quasi [illegible] questi due mondi rimangano ancora, dopo tutti questi anni, molto lontani».

Le Pari opportunità, in una parola, sono [illegible] vissute [illegible]me norme, obblighi e le donne, spesso, come un problema che si inserisce nel [illegible] produttivo. Se qualcosa, infatti, è migliorato quando si tratta di prima occupazione, la situazione rimane più [illegible]e per quanto riguarda i passaggi di carriera, la conciliazione tra vita familiare e professionale, il raggiungimento dei vertici dirigenziali. «E - aggiungono sindaco e [illegible] - considerato [illegible] in Europa le donne hanno superato il 50% della popolazione, non valorizzarle vuol dire uno spre[illegible] [illegible] talenti, non beneficiare [illegible] creatività, della abilità e delle motivazioni che le donne possono portare [illegible] lavoro».

E va tenuto presente che nel mondo del lavoro la partecipazione delle donne continua a crescere: il loro livello di istruzione sta superando quello maschile; la popolazione e la forza lavoro stanno invecchiando; diminuisce la forza lavoro tradizionale ed a causa del decremen[illegible] della natalità i posti lavoro [illegible] e saranno sempre più occupati da immigrati e dalle donne; ci sono sempre più famiglie in cui lavorano sia l'uomo che la donna; aumentano le donne capofamiglia e questa tendenza è giudicata irreversibile.

[illegible] Comune di Alessandria, tenendo conto della importanza di sensibilizzare e informare le imprese, sui vantaggi delle Pari opportunità, e per sviluppare azioni che portino le aziende ad essere più attente ai bisogni e alle motivazioni dei collaboratori, ha avviato il progetto «Etica e Pari opportunità» finanziato dalla Regione, creando anche il logo etico (vedere articolo a fianco).

L'importanza e l'innovazione del progetto non si esauriscono [illegible] la premiazione di chi [illegible] di applicare l'etica, [illegible] soprattutto vuole sensibilizzare e dare strumenti pratici a quelle aziende che si aff[illegible] per la prima volta ai problemi etici. «In Italia - dicono gli organizzatori - abbiamo buone leggi ma poche applicazioni, il [illegible] obiettivo è sviluppare maggiormente le Pari opportunità all'interno delle imprese attraverso un processo che spinga le stesse ad impegnarsi in un'ottica di miglioramento dei processi esistenti. Alle aziende, infatti, partecipanti a questa sperimentazione che presentano ancora significati[illegible] aree di miglioramento si suggerisce la definizione di un piano di lavoro per arrivare, nell'arco di sei mesi-un anno, a ripetere l'«audit» per il rilascio del logo etico. Per l'impresa che ha partecipato attivamente al progetto e che dimostra un sufficiente livello di rispetto dei requisiti per l'ottenimento del logo etico, si individuano significativi margini di sviluppo e la possibilità di realizzare miglioramenti [illegible] tutti i fattori di valutazione».

La mappatura della realtà industriale del territorio e delle sue [illegible] di miglioramento permetterà al Comune di svolgere in maniera sempre più esausti[illegible] il compito di progettare e [illegible] azioni che sviluppino una sempre maggiore qualità della vita [illegible] cittadini. «Viviamo in un [illegible] - dicono in Comune - dove l'indicatore prevalente è quello della performance economica, noi abbiamo cercato [illegible] creare una novità nella relazione sul territorio tra pubblico e privato: lavorare insieme ai soggetti sociali e economici per garantire non soltanto uno sviluppo economico ed etico».

E [illegible] Comune ha scelto di mettersi in gioco, facendo valutare le sue attività e i [illegible] processi secondo gli indicatori della rete etica: «Abbiamo volu[illegible] analizzarci, scoprire i nostri punti deboli e la nostra qualità. Abbiamo scoperto che esistono anche per noi [illegible] margini di miglioramento e diciamo: vogliamo fare ancora meglio».

Programma del convegno «Imprese, etica e Pari opportunità». Si svolge dalle 15,30 di martedì alla Sala Fidicom di via [illegible] Maggio [illegible] ad Alessandria. Saluti del sindaco Mara Scagni e dell'assessore Marinella Fumarco. Gianna Rolle, animatrice di pari opportunità: «[illegible] fondo sociale europeo per le Pari opportunità»; Marzia Maso, della consulta comunale Pari opportunità: «Presentazione cd multimediale etica e Pari opportunità»; Anna Dondi, avvocato e consigliere provinciale [illegible] Parità: «La [illegible]taria e la ricaduta economica della certificazione sull'immagine aziendale». Alle 17 consegna del logo etico quindi conclusione dei lavori a [illegible] di Roberta Bertolucci, presidente Progetto donna. Segue aperitivo.







Il progetto sarà presentato martedì in un convegno

ETICA E PARI OPPORTUNITÀ

COMUNE DI ALESSANDRIA

Il logo a quaranta aziende

«Sono attente alla qualità della vita»

ALESSANDRIA

Il Consiglio Europeo di Nizza del 2000 ha indicato il tema della «qualità» come filo conduttore della agenda politico-sociale, riconoscendolo quale obiettivo importante per la Strategia europea per il lavo[illegible]. «Questo significa - dicono all'assessorato comunale Pari opportunità - che la qualità del lavoro di tutti sarà tanto migliore quanto più le politiche e le prassi aziendali valorizzano le risorse umane nella considerazione e rispetto [illegible] differenze di genere, [illegible] non solo.

La politica delle Pari opportunità sta divenendo [illegible] più importante nei paesi dell'Unione Europea, d'altronde l'applicazione di tali politiche dovrebbe [illegible] uno "stile di vita", una cultura che si [illegible]de nelle aziende».

Per promuovere queste politiche il Comune ha creato una [illegible] che ha coinvolto le associazioni imprenditoriali delle piccole e medie imprese e del commercio, i sindacati, gli enti di formazione e l'ente di certificazione «Aenor Italia».

Tutti insieme [illegible] progettato il «Manuale di valutazione per il conseguimento del Logo etico» quale [illegible] autovalutazione rispetto alle proprie politiche di Pari opportunità. E il tutto [illegible] stato sperimentato su un campione rappresentato da [illegible] aziende alessandrine dei settori industria e commercio.

«Aenor Italia» ha convalidato il manuale e provveduto alla formazione dei «facilitatori» e dei «valutatori» che hanno avuto il compito di interagire con le imprese e di affiancarle nella prima fase di sperimentazione. Al Comune di Alessan[illegible]a, poi, attraverso un proprio Nucleo di valutazione sono arrivati i rapporti di verifica, quindi ha [illegible]o quali delle cento aziende che hanno partecipato al progetto sono meritevoli di ricevere il «logo etico» che può essere d'oro, d'argento e di bronzo. Il logo dimostrerà [illegible] cliente/ [illegible] forte attenzione della impresa alle Pari opportunità e il desiderio di operare per migliorare la società.

Nello stesso tempo si intende sensibilizzare il territorio e favorire le imprese che riceveranno il «logo etico». «Riteniamo [illegible] - dicono il sindaco Mara Scagni e l'assessore [illegible] Pari opportunità Marinella Fumarco - che l'adozione di queste politiche da parte degli imprenditori possa dare un contributo [illegible] qualità del "sistema vita"».

Sono una [illegible]tina le imprese ritenute meritevoli di [illegible] «logo etico», che verrà consegnato ai titolari durante il convegno «Etica e Pari opportunità». Il progetto è stato finanziato dal program[illegible] operativo regionale [illegible] Sociale Europeo - Obiettivo 3 2002-2006 - Misura 1 - Linea d'intervento 4.

in breve

● [illegible]
Selezione del concorso «Re e regina del karaoke» stasera, alle 21,30, in piazza Kennedy a Felizzano: presenta Nadia Molina. Iscrizioni e informa[illegible] allo 0131-298.375 o 338-2068721.

● [illegible]
Replica [illegible] «O'testament do savatein», alle 21, al teatro di Fresonare; prenotazioni: 0143-480.166. «Nè tu nè i tuoi figli» va in scena alle 20,30 alla [illegible] Colonna di Vignale. Info: 0142-933.239.

■ [illegible] FESTA PER [illegible]
Terzo giorno di festeggiamenti a Valenza per l'inaugurazione dell'Informagiovani: alle 18 al Belvedere della Colombina letture di testi inediti fra i ritmi dei Terangua, gruppo senegalese di percussionisti che suonerà in serata in piazza XXXI Martiri alternandosi ad Anime in Plexiglass e Duffy Punk.

■ DALLA CLASSICA AL CANTO CORALE
Per la rassegna «Armonie in Val Cerrina» alle 21 nella parrocchiale di S. Antonio di Odalengo Grande [illegible] Trio [illegible] (pianoforte, violino e violoncello): da Schubert a Beethoven.



Trio Matisse propone brani da Schubert a Beethoven

Concerto di canto e pianoforte, alle 21,30, nell'ex chiesa del Rosario [illegible] Castelnuovo Bormida [illegible] Lee Hyo In, George Diaconu e Ivana Zincone. Stasera alle 21, nella parrocchiale di Castelferro, concerto «L'arte modulare» con il soprano Giorgia Ragni e l'organista Stefano Vagnini in un programma che alterna composizioni dello stesso Vagnini e brani di Bach. Rassegna di musica corale a Stazzano.

■ NEI LOCALI
Alla [illegible] di Valle San Bartolomeo [illegible] Sogno di Romagna. Danze alla Cometa di Sale con Giorgio Vill[illegible]. Al Chi [illegible] Trova [illegible] Alfiano la Shary Band. A Casale nel salone Prima Viole l'orchestra Macario, il Divina si balla con Pieralda. Al Mephisto di Lu la cover band Venus. Allo Scimpanzè di Vignale il Latin Jazz Trio. Alle 22 nel centro polifunzionale di Occimiano concerti delle rock band Runaway e Bloody Honey.

● [illegible]
Alle 21 al teatro Verdi di Pontestura concerto degli allievi della professoressa Marilena Bassignana: repertorio dal classico al rock.

■ PATRONALI NEL TORTONESE
Nel Tortonese, feste patronali a Villalvernia, dove s'inaugura [illegible] la mostra del pittore Adriano Sicbaldi, a Viguzzolo, che ospita il raduno diocesano delle Confraternite e [illegible] Alzano, dove sono previsti i giochi umoristici tradizionali con premi al campetto di calcio.

VISITE GRATUITE DA LIBARNA AL MUSEO [illegible] PALAZZO CUTTICA PER LE GIORNATE EUROPEE. L'ADESIONE DI «CASTELLI APERTI»

Anche in provincia un weekend d'arte

Il patrimonio culturale in vetrina

[illegible] delle «Giornate europee del Patrimonio» oggi e domani ingresso libero in musei e luoghi destinati all'arte e alla cultura. Ad Alessandria, [illegible] 16 alle 19, sarà possibile visi[illegible] «I percorsi del Museo Civico» a Palazzo Cuttica, in via Parma 1 e, dalle 15 alle 19, nelle sale espositive di via Cavour 39, «Le Stanze di Artù», serie di affreschi trecenteschi della tradizio[illegible] cavalleresca. E poi anche Villa Marengo.

A Casale domani si potrà visitare gratuitamente il [illegible] civico (10,30-13 e 15-18,30) con la pinacoteca, dove sono esposte tavole e tele di Spanzotti, Moncalvo, Guala, Morbelli e anche ceramiche e sculture lignee; poi la Gipsoteca Bistolfi con [illegible] 170 sculture dell'artista casalese e infine la sala archeologica con reperti provenienti da Pobietto e risalenti all'età del bronzo.

Visita [illegible]tuita anche per i monumenti legati all'iniziativa «Castelli aperti»: a Casale [illegible] coinvolti il castello, la torre civica, il palazzo Gozani di [illegible] Giorgio e i chiostri dell'ex convento di Santa Croce (apertura: 10-12 e 15-17,30, visita guidata gratuita alle 10,30 e alle 16). Visitabili gratuitamente anche il castello dei Paleologi di Acqui (sede del museo archeologico) e quello di Trisobbio, il Forte di Gavi, la Torre di Novi e quella del castello di Terzo, il castello di Pozzolo e quello di Castelnuovo Scrivia. A Ovada il parco [illegible] di Villa Schella. [illegible] cantina del castello di Lignano; Palazzo Callori a Vignale, sede dell'enoteca regionale del Monferrato, Villa Vidua di [illegible] con la sua splendida facciata. Altre informazioni su www.castelliaperti.it o al numero verde 800.329.329.

Sempre per le «Giornate europee del Patrimonio», due iniziative a Serravalle: la visita gratuita degli [illegible] di Libarna e un convegno sulla valorizzazione e fruibilità dei siti archeologici, organizzato da Soprintendenza e Comune, oggi e domani nella sala congressi della Bollina, in via Monterotondo 5[illegible].

Per chi ama l'arte non mancano altre opportunità. Ad Alessandria [illegible] «Artechiesta» in via Trotti 15, è esposta la nuova Décollage Collection» concepita dal maestro dell'avanguardia italiana Mimmo Rotella con l'architetto Marco Ferrari, pezzi unici realizzati da Zerodisegno di Carlo Poggio. Rotella è stato ricevuto a Pala[illegible] Cuttica, dove terrà nel [illegible]5 una mostra, per ricevere una targa del Comune, riconoscimento alla sua arte. Nelle sale di via Cavour [illegible] si è aperta ieri la mostra «Paesaggi del sacro», 50 fotografie dell'artista Claudio Pa[illegible] attraverso i luoghi della devozione in Alessandria. (r. al.)



Gli scavi di Libarna rappresentano un'importante testimonianza archeologica



Irina Colopi ha vinto l'ultima tappa

■ CONCLUDE STASERA LA 19ª EDIZIONE DEL CONCORSO DI BELLEZZA ITINERANTE

«Volto per il turismo», la sfida finale

Sono una trentina le concorrenti al galà di Castelletto d'Orba

[illegible] D'ORBA

E' il gran giorno del «Volto per il turismo»: la 19ª edizione del concorso di bellezza itinerante ideato e condotto da Paolo [illegible] vivrà stasera al palasport di Castelletto d'Orba il suo epilogo. Le finaliste (una trentina) arriveranno in paese alle 14 per le prove della sfilata e gli scatti di Torietti, fotografo ufficiale della manifestazione. Poi parti[illegible] per [illegible] gita ai castelli dell'Ovadese a bordo di auto Daewoo con rientro alle 18 per brindisi e cena-party. Affidate alle abili mani degli acconciatori, le ragazze ricompariranno alle 22 - dopo l'intervallo [illegible] la [illegible] il duo Carlo-Alessandra - per il galà finale. Nella prima [illegible] le miss indosseranno [illegible] costume intero, poi in abito da sera. Fra gli ospiti Dino Crocco, il cantautore Claudio Damiani, il prestigiatore Alan, il fisarmonicista Vincenzo Talento. Ci [illegible] esibizioni di allievi delle [illegible] scuole [illegible] alessandrine che hanno accompagnato tutte le selezioni del concorso: Magic Dancing, Eclisse di Luca ed Elisabetta Piccotti e «Norma e Pietro Fortu». A mezzanotte la nomina della vincitrice, premiata con una bicicletta di «Mania bike», un viaggio a Santo Domingo e un gioiello di un orafo valenzano. Nell'ultima tappa, a Castellazzo, la fascia è andata a [illegible] di 19 anni, Irina Colopi. (b. v.)

Le parole ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA
Re[illegible]
piazza [illegible]
15100 Alessandria
Fax: 0131 232.9[illegible]
e-mail: alessandria@lastampa.it

● «Bosio city manager davvero l'uomo giusto al posto giusto? Pagato troppo? La Scagni non paga di meno il suo»

Il nuovo Psi intende valutare i fatti politici che hanno portato alla nomina del city manager del Comune di Acqui Terme, precisando che l'atto di nomina da parte del sindaco è comunque preminente rispetto alla figura che ne godrà gli effetti. Dobbiamo ricordare che la campagna elettorale del 2002 presentava il seguente slogan: «Perché la città continui a crescere [illegible] continuare il lavoro di Bo[illegible]. Se tale [illegible] è utile a questo scopo significa che in questi anni si sono mancati tutti gli obiettivi dell'attuale giunta comunale. L'apparente [illegible] di disfarsi dell'ex sindaco, conferendogli un [illegible] di 4 [illegible] al mese, [illegible] avendone in cambio le dimissioni da consigliere comunale, potrebbe [illegible]dere una grande difficoltà nell'amministrare (che ormai traspare quotidianamente) e individuare nel city manager il capro espiatorio cui attribuire ogni colpa alle prossime elezioni comunali, fra poco più di due anni. Non sappiamo se il nuovo direttore generale vorrà cautelarsi chiedendo di nominare una persona di [illegible] fiducia come presidente del consiglio comunale (incarico che deve per forza lasciare). Non sappiamo neppure se l'ex sindaco abbia mai diretto aziende private e con quali risultati; magari questi dati potrebbero convincerci che sia «l'uomo giusto al posto giusto», come ha avuto modo di affermare il sindaco Rapetti all'atto della sua nomina. Il Nuovo Psi rivolge un invito a tutte le forze di [illegible] eventuali incompatibilità del nuovo city manager in tutte le sedi; le forze politiche che non [illegible] condizionate da equilibri provinciali dichiarino se sono a loro volta disponibili o se sono costrette a fare melina per lasciare le cose così come stanno. In particolare un invito al centrosinistra. Vorremmo che alla denuncia seguisse una proposta più in[illegible] e meno superficiale. A proposito di questo caso, ad esempio il centrosinistra mostra di [illegible] poco e [illegible] le cronache provinciali; infatti il [illegible] che viene oggi attribuito al sindaco acquese è stato perpetrato dal sindaco del centrosinistra del Comune di Alessandria dove il city manager, nominato il 1° luglio scorso, percepisce uno stipendio di 180 mila euro all'anno e dove, nonostante il decreto taglia spese in atto, sono stati nominati decine di consulenti, [illegible] agli uffici di supporto agli organi politici, contratti a tempo determinato. Forse nei contatti che il sindaco di Acqui mantiene con il centrosinistra di Alessandria, si nasconde la risposta a tanti quesiti. Con la [illegible] di Bosio a direttore generale il sindaco Rapetti cerca di eliminarlo come possibile concorrente e porsi fin [illegible] come candidato sindaco, magari nelle file del centrosinistra? D'altronde chi può dire di [illegible] veramente il vero orientamento politico dell'attuale amministrazione acquese? Non è forse vero che su certi argomenti, per la verità sui più scottanti, il centrosinistra ha notevolmente affievolito la propria posizione? Non siamo certo profeti, ma nel caso Bosio dovesse ridiventare sindaco (nel [illegible] non ci resterebbe che rivolgerci a San Guido), l'attuale [illegible] ger. Bosio potrebbe dire: «Rapetti direttore? E' l'uomo giusto».

ENZO BALZA, Nuovo Psi, Acqui Terme

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE [illegible] RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA [illegible] 118. **Alessandria:** Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr [illegible] 323.333; [illegible] 0144 321.[illegible] **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430 [illegible] Cr. Verde 0143 [illegible] Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 [illegible]0.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Ca[illegible] S.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassano:** [illegible] 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.816/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Ghiarola, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 640.607. **Moncalvo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 [illegible].858. **Portacomaro:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.056. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247 [illegible] Avis 0131 [illegible]. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627 [illegible] **[illegible]ghera:** Cri 0383 45.888.

[illegible] DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia *S. Stefano, via Del Coniglio 1* (0131 248.386) [illegible] 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il [illegible] a serrande abbassate per le urgenze. Negli [illegible] la farmacie di [illegible] svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Terme, via XX Settembre 2* (0144 322.820) aperta dalle 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, dalle 12,30 [illegible] 15; *Cignoli, via Garibaldi 7* (0144 322.4[illegible]) aperta dalle 15,30 alle 19,30
[illegible]: *Accornero, piazza Mazzini 2* (0142 452.220)
Novi: *Gera, [illegible] Girardengo 13* (0143 20.17); *Comunale, via Verdi* (0143 76.256); *Beccaria, [illegible] Repubblica 7* (0143 23.10)
[illegible] *Francese, piazza [illegible] 18* (0143 80.341)
Tortona: *Zerbo, via Emilia 220* (0131 [illegible]1.[illegible]), *Comunale 2, strada Viguzzolo* [illegible] (0131 861.284) aperta dalle 15,30 alle 19,30
[illegible] *Arrigoni, [illegible] Cavour [illegible]* (0131 941.308)

[illegible]

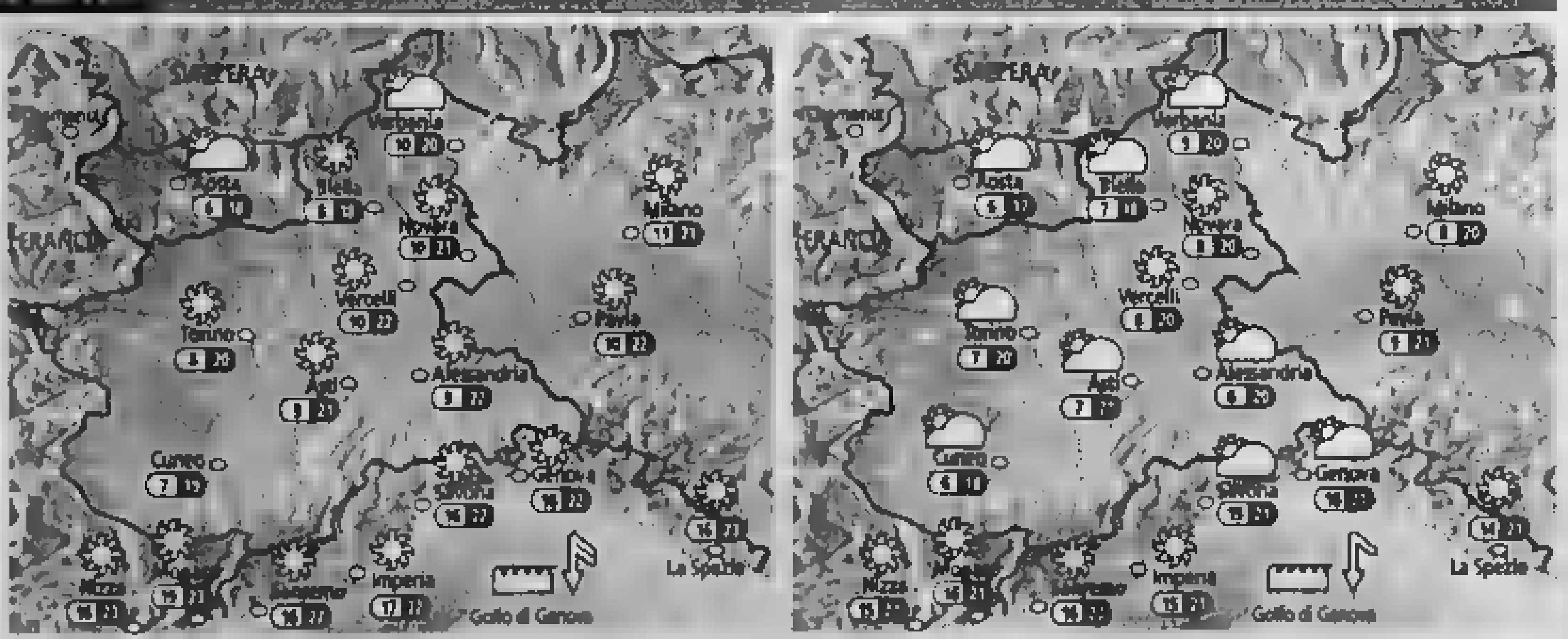
Alessandria: tel 0131 285 000. **Acqui:** tel 0144 321.321. **Arquata S.:** tel 0143 636 179. **Casale:** tel 0142 435 222. **Ca[illegible] S.:** tel. 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** tel 0131 826.763; **Cerrina:** tel. [illegible] 943.423; **Felizzano:** tel. 0131 791 816/7. **Gavi:** tel 0143 642 551. **Novi:** tel 0143 33 21. **Ovada:** tel 0143 81 777; **S. Sebastiano C.:** tel 0131 786.20[illegible]. **Tortona:** tel 0131 8294. **Valenza:** tel 0131 959 111

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: tel 0131 206 537 e, infantile, 0131 207 224. **Acqui:** tel 0144 777 211. **Casale:** tel 0142 434 225; **Novi:** tel 0143 322 211. **Ovada:** tel 0143 82.61. **Tortona:** tel 0131 865.227. **Valenza:** tel 0131 959 111

[illegible] METEO





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 20 minuti, culmina alle ore 13 e 21 minuti, tramonta alle ore 19 e 21 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 18 e 24 minuti; cala domani alle ore 4 e 28 minuti

OGGI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole, con atmosfera limpida, bassa umidità e buona ventilazione. Solo sui settori alpini di confine si potrebbero avere locali addensamenti, più intensi in mattinata, ma con basso rischio di pioggia. In serata passaggio di nuvolosità medio-alta sulle zone più settentrionali, senza conseguenze. Temperature in sensibile calo, specie nei valori minimi.

DOMANI Non si prevedono grosse variazioni nello stato del tempo. Correnti settentrionali associate ad un campo di alta pressione in rinforzo garantiranno un'altra bella giornata di sole, [illegible] disturbata dal passaggio di nuvolosità medio-alta, [illegible] conseguenze. Temperature in ulteriore lieve calo, con valori molto gradevoli nelle ore centrali del giorno. Fresco di notte e al primo mattino. Venti deboli.

Domani dalle 9 nel centro di Acqui Terme, oltre cento gli espositori

Gran Mercatino degli Sgaientò

Anche in piazza Bollente e sotto i portici

ACQUI TERME

Ritorna il Mercatino degli Sgaientò. [illegible] terrà domani in piazza della Conciliazione, sotto i portici Saracco ed in piazza della Bollente [illegible] diciannovesi[illegible] edizione, organizzata dall'assessorato al Commercio del Comune di Acqui.

«Questa edizione del Mercatino degli Sgaientò si presenterà agli acquesi ed ai turisti notevolmente ampliata dopo che l'amministrazione comunale ha ritenuto [illegible] estenderlo, per la presenza di numerosi espositori, anche in piazza della Bollente e sotto i portici Saracco - spiega l'assessore al Commercio, Daniele Ristorto -. Oltre alle bancarelle, verranno aperte per l'occasione le botteghe del vino di via Manzoni dove sarà possibile degustare i vini doc e docg dell'Acquese».

Attualmente gli espositori [illegible] più di [illegible] centinaio suddivisi in generi merceologici: si [illegible] dai mobili ai complementi di arredo, per arrivare ai [illegible] chi grammofoni dei nonni fino alle antiche attrezzature utilizzate in agricoltura. Nel Merca[illegible] si può trovare proprio di tutto. Un discreto numero di espositori offre anche materiale per il collezionismo: francobolli, monete e carte telefoniche, molto ricercate in questi ultimi anni.



Una delle passate edizioni del Mercatino acquese. Ci si può trovare di tutto: dall'antiquariato al «modernariato», al collezionismo

Come per le passate edizioni già dalle prime ore del mattino gli appassionati delle cose vecchie ed antiche giungeranno nel borgo antico della Pisterna, ad attenderli gli espositori provenienti da Piemonte, Lombardia e dalla vicina Liguria. Un appuntamento da non [illegible] re per trascorrere una giornata diversa dalle al[illegible] in compagnia di tanta gente desiderosa di ricercare tra le [illegible] antiche l'oggetto [illegible] sempre cercato.

Il Mercatino degli Sgaientò aprirà i battenti alle 9 di domani per rimanere aperto fino alle 19. Intanto all'ex stabilimento Kaimano di via Maggiorino Ferraris proseguono i lavori per la realizzazione della nuova [illegible] della Club House Commerciale. Al suo interno troverà posto anche il Call Center al quale saranno collegate le porte telematiche già posizionate [illegible] principali punti strategici della città termale. Il Call Center fornirà a distanza informazioni sulle attività commerciali della città che formeranno così un grande ed unico centro commerciale naturale.

A Piancastagna l'ottava Festa della Montagna

Polenta, caldarroste e tornei fra boscaioli

PONZONE

Un grande appuntamento dedicato all'Appennino e alle sue risorse. Si terrà domani dalle 9,30 in frazione Piancastagna, l'8ª Festa della Monta[illegible], organizzata dalla Comunità [illegible] Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, dal Comune e dalla pro loco di Piancastagna con il patrocinio della Regione e della Provincia.

«Si tratta di una manifesta[illegible] ormai collaudata che vuole anche essere un momento di riflessione per quanto riguarda il patrimonio montano, con particolare riguardo alle risorse naturali - spiega il presidente della Comunità montana Giampiero Nani -. Un grande [illegible] di festa e di amicizia che vedrà protagonisti la cultura, l'arte, le tradizioni e le specialità enogastronomiche del nostro territorio».

Alle 10 avrà inizio la gara di abilità del «Triathlon del Boscaiolo, nella quale verrà messa in luce l'abilità dei boscaioli nel taglio dei tronchi di legno. Durante la giornata sarà possibile visionare le ultime novità per quanto riguar[illegible] le macchine agricole e forestali e ammirare l'esposizione di artisti locali, [illegible] ci sarà anche la costituzione ufficiale del Montparc (Monferrato Percorsi di Arte Contemporanea). Alle 10,30 l'apertura del Museo del Boscaiolo. Invece a partire dalle 14 degustazioni di una serie di prodotti tipici locali negli stand appositamente allestiti. Quindi dalle 15,30 la distribuzione di polenta a [illegible] della pro loco di Ponzone, di caldarroste da parte di quella [illegible] Morbello, delle frittelle (pro loco Ciglione) e dei dolci (pro loco di Piancastagna); il tutto accompagnato da musiche popolari e dall'esibizione di artisti di strada. La Festa della Montagna, è anche l'occasione per trascorrere [illegible] giornata all'aria aperta in un territorio incontaminato [illegible] di storia e di tradizioni.

La Commedia della Pentola anche per il relax

Stanze «leopardiane» nel nuovo b&b di Lu

[illegible]

Nell'antico casolare sapientemente ristrutturato di frazione Borghina, sulle colline monferrine fra Lu e San Salvatore dove ha sede la Commedia della Pentola, verrà a breve inaugurata anche l'attività [illegible] bed & breakfast: tre [illegible] con bagno e vista panoramica su campagne e valli, immerse nei profumi e nei colori di questo straordinario inizio d'autunno.

All'inaugurazione ci sarà anche una sorta di «battesimo»: le tre stanze prenderanno il nome di altrettante poesie di Giacomo Leopardi «L'infinito», «Alla luna» e «Il passero solitario».

Di questi tempi, anche i menù proposti dalla «Commedia» assumono l'impronta stagionale dell'autunno: grandi ricette ricche di funghi porcini, selvaggina, tartufi e fritto misto vengono proposte per la delizia dei buongustai. Ottima è anche la scelta dei vini.

L'ambientazione della Commedia della Pentola è talmente particolare da essere definito da alcuni clienti ricchi di immaginazione «il torrone», [illegible] paese delle fiabe», «una bomboniera»: il tutto viene proposto arricchito dalla cucina fantasiosa tipicamente piemontese, arricchita con delizie di stagione dalla signora Vilma, vera «professionista del gusto» e nell'arte di presentare i piatti.

La Commedia della Pentola è un locale raffinato, caldo ed accogliente in cui vengono serviti i piatti della tradizione gastronomica monferrina, arricchiti con ingredienti di stagione e abbelliti da tocchi di colore e gusto, frutto della fantasia e della «scuola» della regina della cucina, la signora Vilma, professionista già insignita con prestigiosi riconoscimenti in prove di alta cucina. Per esempio ha ottenuto [illegible] prestigiosa «nomination» al concorso Il Meglio della Cucina Italiana che le ha fruttato il «Mattarello d'argento» con la ricetta Gnocchi ripieni di fonduta con noci.

La «Commedia» è inoltre [illegible] gnalata fra i migliori ristoranti del Monferrato ed ha anche ricevuto lo Stemma Qualità e Cortesia, attribuitogli [illegible] una giuria di «professionisti del gusto» di Slow Food.



Anno 1983 euro 1.000
PUFFO CON I TRAMPOLI



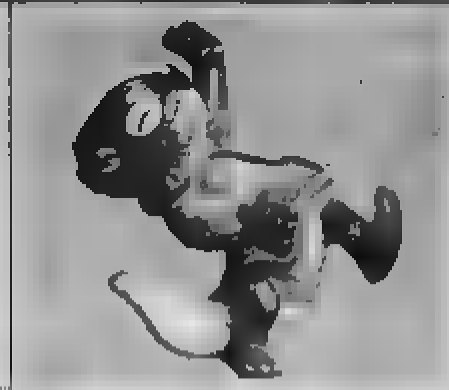
Anno 1991 euro 100
HAPPYPOTAMO



Anno 1992 euro 30
TARTALLEGRA



Anno 1993 euro 15



Anno 1995 euro 14
COCCOBULU

PER OGNI GIOCATTOLO TRE ANNI DI STUDI

■ Le sorprese sono [illegible]ni uniche, sviluppate [illegible] Ferrero e ben protette da imitatori e spie industriali. Ogni anno nascono 140 giocattoli diversi, dopo un processo che dura tre anni e coinvolge creativi, tecnici e medici impegnati a garantire un gioco bello, originale e sicuro sotto ogni profilo. È come la Nutella, l'ovetto Kinder è diventato un fenomeno di costume che [illegible] migliaia di estimatori tra collezionisti e neofiti che si tramandano le sorprese di generazione in generazione.

L'OVETTO DELLA FERRERO COMPIE 30 ANNI, VENDUTI 30 MILIARDI DI ESEMPLARI. A ROMA UNA MOSTRA

Il puffo? Va in cassaforte

Le sorprese Kinder diventano gadget di culto

Roberto Fiori
ALBA

Provate a cercare sulla scrivania [illegible] vicino al telefono o sulle mensole in cucina, da qualche parte almeno una la troverete. «Ranoplà» o «Tartallegra», «Coccodritto» e giochino componibile in quattro-cinque pezzi, [illegible] ha in [illegible] una sorpresina Kinder? Se poi si [illegible] di un puffo alle olimpiadi o [illegible] un puffo [illegible] trampoli, meglio allora dargli una spolverata e chiuderlo in cassaforte: c'è gente che sborserebbe anche mille euro per mettere le mani sopra questi rari pezzi da collezione.

L'ovetto più famoso del mondo compie in questi giorni trent'anni e la Ferrero ha deciso di festeggiare il traguardo [illegible] mostra al complesso del Vittoriano di Roma, che dal 7 al 24 ottobre svelerà a tutti il segreto di questa invenzione che ha rivoluzionato il mondo dei gadget per bambini, per poi diventare oggetto di collezionismo [illegible] frontiere. A raccontare trent'anni di sorprese ed emozioni sono stati chiamati Vincenzo Mollica, Vincenzo Cerami, Omar Calabrese, Alberto Abruzzese, Antonio Vanoli e William Salice, che hanno ideato un'esposizione dove si descrivono il progetto creativo, la filosofia e la storia di questi giochi e modellini amati senza limiti di età.

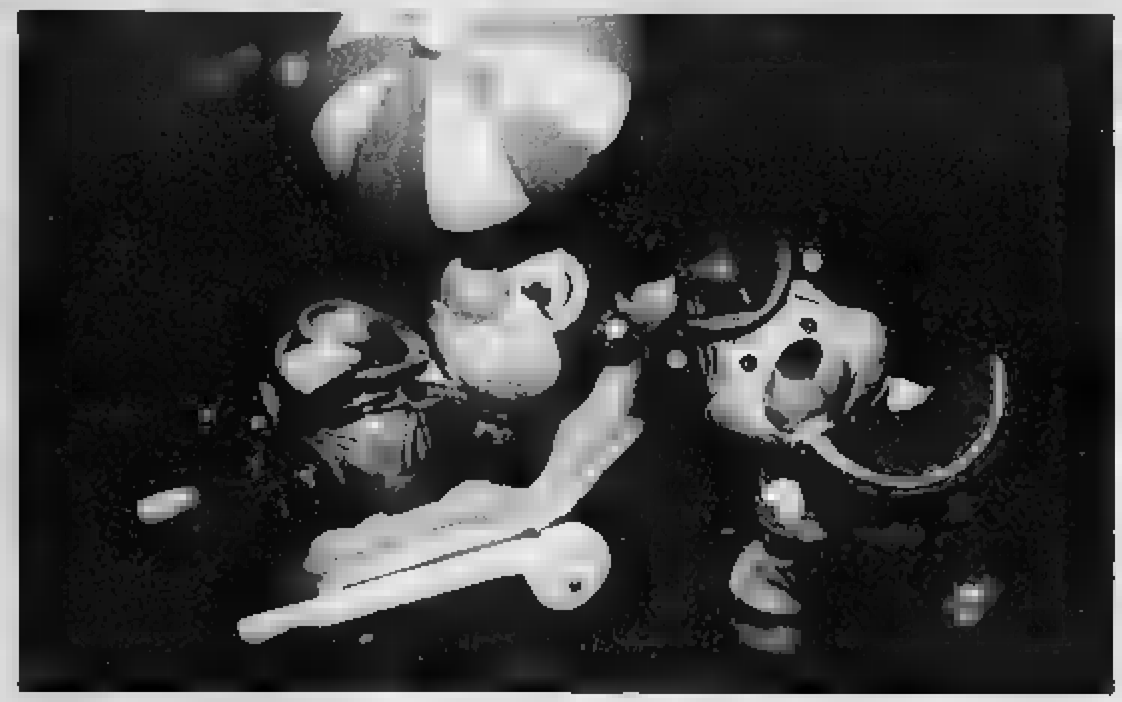
Un fenomeno, il collezionismo, che ha raggiunto cifre da capogiro, e che oggi ha Internet come campo d'asta privilegiato. In Italia come in Germania, [illegible] Gran Bretagna o in Argentina, c'è una gran folla che si scambia «Fantas[illegible]» e «Happy hippos», [illegible]pra vampirelli e «Pappagallos», vende «Orsetten» e super giraffe dipinte a mano e riprodotte in cataloghi [illegible] relative quotazioni. Anche Osvaldo Soriano [illegible] è fatto incuriosire da questa tendenza e già nel 1995 nel romanzo «L'ora senz'ombra» (Einaudi) raccontava di Esteban, appassionato collezionista delle sorprese Kinder nella provincia argentina.

[illegible] questo è il risultato finale, ben nascosto dentro una capsula e [illegible] strato del famoso cioccolato «più latte e meno cacao», l'idea che sta alla base di questo strepitoso [illegible] è, come spesso accade, semplicissima. Sdoganare la magia della Pasqua e renderla raggiungibile tutto l'anno, con un ovetto che oggi costa settanta centesimi e non delude mai i bambini [illegible] attesa di rompere le sue dolci pareti. «Dobbiamo fare [illegible] prese di qualità» diceva nel 1974 Michele Ferrero allo staff che portava avanti la [illegible] ennesima intuizione. «Non possiamo deludere i bambini con cianfrusaglie». Ovviamente l'uomo che ancora oggi, assieme ai figli Pietro e Giovanni, tiene le redini dell'impero dolciario, aveva ragione e in pochi anni gli ovetti hanno conquistato il mercato internazionale grazie alla formula che garantisce tre emozioni: la scoperta della sorpresa, il gioco, il gusto del cioccolato. Oggi sono circa quattro milioni i pezzi venduti ogni g[illegible] nel mondo, per un totale di circa 1 miliardo e [illegible] all'anno. Da quando Kinder Sorpresa è nato, [illegible] stati venduti quasi 30 miliardi di ovetti, 20 dei quali [illegible] 1990 a oggi.

Prodotti negli stabilimenti di Alba, Stadtallendorf (Germania), Arlon (Belgio), Belsk (Polonia) e Buenos Aires (Argentina), [illegible] commercializzati in più di sessanta Paesi. Dalla prossima settimana nei nuovi spot televisivi un [illegible] saggio annuncerà l'apertura della mostra di Roma, poi a fine novembre l'esposizione traslocherà alla Fondazione Ferrero di Alba, a pochi passi dallo stabilimento dove i Kinder Sorpresa nacquero, trent' anni fa.

La «bibbia» del collezionista

■ Come ogni collezione che si rispetti, anche quella dei personaggi degli ovetti [illegible] ha [illegible] «bibbia», arrivata ormai alla quarta edizione. Sono più di cinquecento [illegible] che fissano per ogni pezzo le quotazioni di mercato. Il libro «Guida [illegible] sorpresine più collezionate» (di Elisabetta Minella, edizioni If, [illegible] euro), elenca ogni singola «sorpresina» prodotta [illegible] Ferrero (in Italia, ma anche in Germania, Francia e Giappone) e dalle altre aziende alimentari che, sulla scia del [illegible] degli ovetti, hanno scelto questo tipo di gadget da regalare [illegible] loro acquirenti. Il volume presenta oltre [illegible] serie: ognuna delle quali [illegible] fotografata e analizzata, [illegible] tabelle che [illegible] i soggetti e le varianti, i nomi delle figure, gli eventuali accessori e il valore aggiornato. Non mancano le note, che descrivono particolarità e curiosità che possono avere influenza sul prezzo. Un esempio: una collezione vale molto di più se, oltre ai personaggi, [illegible] conservate anche le «cartine» che li accompagnano, i cofanetti e [illegible] altri eventuali [illegible]



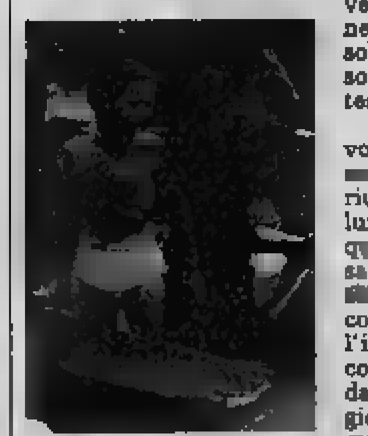
Le sorpresine degli ovetti Kinder sono diventate oggetto di «culto» per molti collezionisti

CON ZANONE E FOUAD ALLAM

La Cattedra dei pacifici ospita a Biella «Dire l'Islam oggi»

Paola Guabello
BIELLA

Khaled Fouad Allam, studioso di Islam contemporaneo e Valerio Zanone, presidente Fondazione Luigi Einaudi di Roma, in [illegible] dialogo a due voci. Il secondo appuntamento della «Cattedra dei pacifici», oggi pomeriggio dà appuntamento alla Fondazione Pistoletto a [illegible]. Dalle 15,45 alle 17,30 la seconda lectio magistralis in calendario s'intitola «Dire l'Islam oggi» e affronterà il tema del confronto fra Occidente e Islam. Si amplieranno al contempo gli orizzonti dell'interculturalità, una scuola di pensiero che si fonda sul presupposto che ciascuna cultura mantenga il radicamento [illegible] propri valori e li sappia proporre in forma aperta al confronto, al dialogo e allo scambio reciproco, per la costruzione di un futuro di [illegible]ce. Allam (docente [illegible] Sociologia del mondo musulmano e [illegible] Storia e istituzioni dei paesi islamici all'università di Trieste e di Islamistica all'università [illegible] Urbino), ne è del resto non soltanto uno studioso, ma anche un testimone dir[illegible].



Un bambino di Beslan

La finalità dei lavori che [illegible] svolge[illegible] nell'auditorium di via Serralunga è dunque qu[illegible] di capire cosa fare per impedire [illegible] il muro dell'incomprensione e dell'incomunicabilità continui ad alzarsi dando origine a tragici episodi [illegible] quello di Beslan.

L'iniziativa è pro[illegible] dall'associazione Pacefuturo [illegible] proprio della «Cattedra dei pacifici», ha fatto la [illegible] «bandiera» per aprire nuovi orizzonti di confronto, di riflessione e rispetto fra le diverse realtà culturali e religiose. L'organismo, nato a Biella poco meno di un anno fa e presieduto da Angelo Pavia, mira ad una ricerca [illegible] strumenti atti a costruire [illegible] pace [illegible] contesti microsociali, cura corsi di formazione, istituisce borse [illegible] studio per «operatori di pace», promuove g[illegible]llaggi di particolare significato in tema con le sue finalità e ancora partecipa ad azioni concrete [illegible] solidarietà collaborando con istituzioni, associazioni, gruppi e singole persone, che perseguano gli stessi obiettivi.

I lavori si apriranno alle 15,45 con l'accoglienza poi la parola passerà a Valerio Zanone e quindi a Khaled Fouad [illegible] per l'incipit. Non mancheranno intermezzi per pensare, spazi per la riflessione e le considerazioni che proseguiranno poi sul sito dell'associazione in forma di dialogo. Per informazioni www.pacefuturo.it - info@pacefuturo.it - 333.6125612



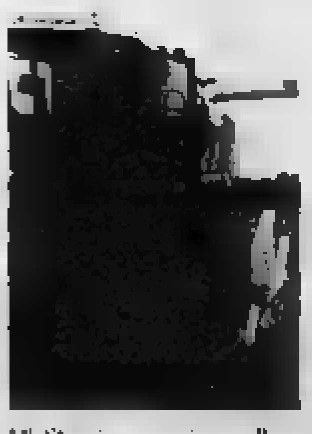
IL 2004 E' L' ANNO DEDICATO DALL'ONU

Tre giorni al Lingotto con il riso piemontese protagonista d'Europa

Gianfranco Quaglia
TORINO

Se il riso è vita, come recita lo slogan coniato dall'Onu nell'Anno Internazionale dedicato al cereale, il Lingotto di Torino è diventato da ieri la [illegible] e la vetrina di questa produzione che rappresenta l'alimento più diffuso nel mondo. «Un Piemonte a tutto riso», una tre giorni che richiama operatori del settore e pubblico con un occhio attento ai consumatori «distratti» da un concorrente diretto: la pasta. La Regione (assessorato all'Agricoltura) che ha promosso per la prima volta questa iniziativa, mette in mostra un settore vivo, ancora poco conosciuto, ma importante ed essenziale anche sotto il profilo ambientale e paesaggistico, per la capacità equilibratrice [illegible] un ecosistema unico in Europa.

Senza quel «mare a scacchi» (come scrive[illegible] Pavese) realizzato in quasi 500 anni dai produttori, il classico triangolo d'oro della risicoltura italiana (Vercelli-Novara-Pavia) oggi sarebbe una terra paludosa o desertificata. Invece la pianura oggi è un habitat con una sua identità specifica. E in particolare il Piemonte contribuisce a sostenere questa immagine con 115 mila ettari di [illegible]perficie, [illegible] riserie, 2800 aziende [illegible] fra Vercelli, Novara e il Monferrato, che producono il 55% [illegible] mila tonnellate) del riso nazionale e circa il 30% di quello dell'Ue. Enzo Ghigo, inaugurando la kermesse piemontese, ha sottolineato [illegible] «questa iniziativa abbia il pregio di far conoscere anche il contesto paesaggistico e di promuovere il prodotto. E penso già all'evento olimpico: il riso piemontese, assieme [illegible] vino, avrà un posto preminente». Stand promozionali allestiti dalle organizzazioni professionali agricole e [illegible] «Promoriso», incontri, spettacoli, degustazioni gastronomiche. Anche una riseria in miniatura nello stand dell'Ente Risi per dimostrare in diretta come si ricava dal risone il chicco bianco. [illegible] aprire la serie di appuntamenti [illegible] il convegno «Il riso globale. La sfida della qualità», moderato da Beppe Rovera. Al termine consegna del premio «Donne & Riso» a Evelina Christillin, vicepresidente del Toroc.



Mietitura i[illegible] vercellese

Martedì un convegno all'Unione industriale sulla flessibilità

Il telelavoro dà spazio alle donne

Risultati positivi dal progetto Flex-Al

ALESSANDRIA

L'Unione industriale di Alessandria nel periodo [illegible] un anno, [illegible] il settembre [illegible] e lo stesso [illegible] 2004, ha realizzato [illegible] progetto di telelavoro femminile denominato «Flex-Al».

[illegible] tratta [illegible] un'iniziativa finanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito della Misura E1 [illegible] Pari opportunità e che è rivolta alla promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro. E al telelavoro e alle altre nuove forme di flessibilità lavorativa, l'Unione industriale dedica [illegible] convegno [illegible] è in programma martedì 28, [illegible] partire dal[illegible] 16, nella sede dell'Unione in via Legnano 34, ad Alessandria.

Il convegno [illegible] aperto al pubblico ed [illegible] rivolto in particolare alle imprese. Un momento importante tenuto conto che il tema della flessibilità del mercato del lavoro sarà illustrato proprio partendo dai risultati del progetto «Flex-Al».

Attraverso [illegible] progetto sono [illegible] sperimentati con [illegible] qua[illegible] casi [illegible] telelavoro a domicilio, svolti da personale femminile, uno dei quali negli uffici dell'Unione industriale, gli altri tre presso aziende associate. La durata dei corsi è stata variabile, dai due ai cinque mesi, a tempo pieno oppure part-time.

Inoltre «Flex-Al» ha previsto la sperimentazione di telelavoro da un centro di lavoro attrezzato, che si è svolta al Cesi, il Centro servizi per l'industria dell'Unione industriale alessandrina. Al Cesi era stato attivato un apposito laboratorio e alla sperimentazione hanno partecipato le lavoratrici di alcune aziende associate.

«Con il progetto Flex-Al - dice [illegible] presidente dell'Unione industriale, Piero Martinotti - la nostra associazione ha fornito non soltanto una risposta alle necessità degli imprenditori, ma ha inteso soprattutto anticipare le loro richieste, nel campo ancora nuovo delle applicazione [illegible] diverse forme di flessibilità lavorativa. Il telelavoro, in particolare, può rappresentare per le imprese una risorsa che si tradurrà in un vantaggio competitivo».

Ma anche per il lavoratore, e per il personale femminile, il telelavoro [illegible] configura [illegible] nuova opportunità.

«La sperimentazione con Flex-Al - dice infatti Fabrizio Grossi, il funzionario dell'Unio[illegible] industriale che [illegible] seguito [illegible] progetto - [illegible] ha permesso di analiz[illegible] e di testare le esperienze di conciliabilità tra lavo[illegible] e famiglia, e tra lavoro e flessibilità della prestazione lavorativa. Oggi non [illegible] ostacoli [illegible] telelavoro, grazie all'evoluzione e alla [illegible]ne nel campo delle tecnologie, ma manca [illegible] tuttavia, [illegible] conoscenza diffusa di questo strumento e dei suoi vantaggi».

Programma [illegible] convegno. Martedì, i lavori saranno aperti alle 16 da Piero Martinotti, presidente dell'Unione industriale. Seguiranno gli interventi: Giuseppe De Pascale, direzione regionale Formazione professionale: «Politiche e azioni a sostegno delle Pari opportunità»; Maria Grazia Morando, assessore provinciale Politiche sociali e Pari opportunità: «Scenario del mercato del lavoro in provincia»; Fabrizio Grossi dell'Unione: «Il progetto Flex-Al e le forme di flessibilità nel [illegible]cato del lavoro»; Gian Carlo Piccotti, dell'Unione: [illegible] telelavoro, [illegible] europea e l'accordo sottoscritto tra parti sociali e Confindustria»; Andrea Di Lello, Pd Consulting: «Esperienze [illegible] telelavoro e il cambiamento organizzativo per le imprese»; Barbara Aragone, [illegible] una testimonianza di telelavoro. Infine interverranno i tre segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, Massimo Pozzi, Giuseppe Scarsi e Mauro Casucci, [illegible] «Esperienze [illegible] telelavoro e altre forme di flessibilità, il cambiamento organizzativo per i lavoratori». Seguirà il dibattito.



Il computer come ufficio. Attraverso il progetto Flex-Al sono stati sperimentati con successo quattro casi di telelavoro a domicilio

Benefici ai dipendenti, per le ditte la garanzia di operare in regola

Imprese e lavoratori più tutelati con l'iscrizione alla Cassa edile

ALESSANDRIA

Regolarità, in edilizia, oltre a essere la parola d'ordine obbligatoria [illegible] sinonimo di convenienza per i lavoratori del settore. Ad esempio, [illegible] non si è in regola, cioè iscritti [illegible] Cassa edile, si perdono gratifica natalizia e ferie pagate; poi niente sostegno in [illegible] di malattia e infortunio; niente copertura assicurativa per infortuni e morte; niente sussidi scolastici (medie 180 euro, superiori 280, università 800 euro); si perdono i sussidi per protesi dentarie, oculistiche e ortopediche e sfuma la pensione integrativa (Prevedi).

[illegible] il segretario provinciale [illegible] sindacato edili Filca Cisl, Silio Simeone, [illegible] sofferma su aspetti ancor più gravi e che riguardano le morti dei lavoratori nei cantieri. Ancora a fine agosto c'è stato un evento tragico in provincia. Dice Simeone: «Continuare a parlare di obbligo per le imprese edili di iscrive[illegible] i propri dipendenti alla Cassa edile può sembrare ripetiti[illegible]. Lo faccio nell'interesse primario dei lavoratori che, altrimenti, lascerebbero il proprio salario all'impresa, ma voglio insistere [illegible]he nell'interesse di quelle imprese che applicano il contratto».



Silio Simeone, segretario [illegible] Cisl

«Qualche settimana fa - aggiunge il segretario Filca Cisl -, è accaduto l'ennesimo infortunio sul lavoro: purtroppo mortale. La famiglia, oltre all'aver subito il grave lutto, ha perso l'assegno funerario (2000 euro), la copertu[illegible] assicurativa (12.500 euro) [illegible] l'ulteriore contributo della formula assicurativa Prevedi».

Dice [illegible] Simeone: «Quel lavoratore non c'è più, [illegible] proprio per questo alla sua famiglia quei soldi sarebbero serviti. Ora [illegible] può averli perché l'azienda [illegible] era iscritta alla Cassa edile. Quella famiglia ha ricevuto oltre al danno anche la beffa. L'applicazione del contratto, oltre a essere un dovere, [illegible] diritto».

«Inoltre - conclude [illegible] Simeone - è bene ricordare che esclu[illegible] le imprese [illegible] regola con le disposizioni contrattuali potranno [illegible] il Durc, cioè quel documento che attesta la regolarità contributiva dell'azienda. Chi non [illegible] possesso di questo certificato non potrà più lavorare e i Comuni, prima di rilasciare le autorizzazioni per l'inizio lavori, dovranno vigilare affinché la norma venga applicata. Non lo dico io, ma la legge 266 del 2002 e il decreto legge 276 del 2003».

in cartellone

OGGI

• Si apre nel castello di Montiglio Monferrato il 1° festival «Castello in poesia» organizzato dai titolari del castello, dalla [illegible] editrice LietoColle [illegible] Como. [illegible] 14,30 interventi di Maurizio Cucchi e [illegible] Santagostini su «Alcuni poeti negli anni '60 e '70», Giampiero Neri e Anna Maria Farabbi su «Autenticità del poeta: ragione o sentimento?», Michelangelo Camilliti su «Poesia e editoria». Alle 17 si aprono i lavori dei partecipanti. Alle 21 spettacolo «Notturno [illegible] note e versi», musica a cura dell'Ente concerti Castello [illegible] Belveglio, letture dell'attore Raffaele Bianchino. Ingresso libero. Info: 0141-994008, 994907.

• Alle 15 nell'ex scuola di Morialdo a Castelnuovo Don Bosco s'inaugura [illegible] Xiloteca dell'Ecomuseo Basso Monferrato Astigiano. Ci saranno inoltre «I giochi [illegible] Bosco Sacro», un oracolo celtico, un druido, la dea del bosco e la sua assistente [illegible]. Animazione per i bambini, merenda e degustazioni di miele, sidro, erbe officinali e altro. Esposte opere degli studenti dell'istituto d'Arte.

• Alle 17 nell'ex chiesa di San Pietro a Berzano [illegible] Pietro si apre una [illegible] scrittura, il Faber Teater presenta [illegible] spettacolo «Le [illegible] di Berzano», musiche e canti popolari.

• A [illegible] Badoglio «Cuntè Munfrà» propone alle [illegible] a [illegible] Badoglio lo spettacolo degli «Scapà [illegible] cà» dell'Accademia delle Espressioni Creative diretta da Federica Faccaro. Poi Claudio e Consuelo, giocolieri e contastorie. Ingresso libero.



Federica [illegible] stasera al Pharsifal di Isola

• A [illegible] «Cuntè Munfrà» propone alle 16 [illegible] centro storico l'esibizione dei Musici e cantori di Piancerreto con Nina Prati, poetessa e dicitrice; alle 18 gli «Scapà da cà». Alle 21 concerto della Compagnia di musicanti diretta da Sergio Paolo De Martini. Ingresso libero.

• Al cinema Cristallo di San Damiano fa tappa «E... [illegible] a [illegible] 21 [illegible] compagnia teatrale «I viavài» presenterà lo spettacolo «La moglie ideale». Ingresso libero.

• Nella parrocchia di Sant'Andrea di Castelnuovo [illegible] Bosco alle 21 concerto per tromba e organo.

• Alle 21 a Mombaldone concerto nell'oratorio dei Santi Fabiano e Sebastiano. Suonerà il Quintetto di [illegible] a fiato dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, formato da Fiorella Andriani al flauto, Teresa Vicentini all'oboe, Graziano Mancini al clarinetto, Marco Panella al corno e Christian Crevena [illegible] fagotto. In programma musiche di Haydn, Reicha, Klughardt e Hindemith. Ingresso libero.

• Alle 20,30 all'agriturismo «Colle dei saraceni» a Noche di Vinchio (0141-950902) [illegible] della vendemmia e musica con i «Mixage».

• Alla discoteca Pharsifal di Isola serata [illegible] televisione con la partecipazione di alcuni volti noti come Karim e Mikael Kenta reduci da «La talpa», Milton de «La fattoria», Federica Ridolfi, «volto» del Processo di Biscardi e «Letteronza» a «Mai dire Tv» della Gialappa's Band, Martin, ospite di «Buona Domenica», e la top model Charlotte ritratta sul calendario di «Fox».

DUE GIORNI DI INCONTRI E FESTA CON GLI IMMIGRATI

Dal Senegal con passione

ASTI

Oggi e domani si svolge «Asti [illegible] ovvero la 3ª «Settimana della Cultura Senegalese» organizzata dall'Associazione Immigrati Senegalesi di Asti e provincia (Aisap), [illegible] il patrocinio del Comune, Assessorati all'Ambiente e Politiche Sociali e l'appoggio della Biblioteca Astense.

«L'iniziativa - spiega Demba [illegible]e, coordinatore dell'associazione - è [illegible] ideata per far conoscere e rivivere [illegible] tradizioni di un popolo, quello senegalese, legato alla propria cultura, [illegible] capace di inserirsi in [illegible] contesto sociale diverso, accogliendo e accettando ideologie e civiltà tipiche di altre popolazioni».



Demba Mane

Il programma si apre stamani alle 10,30 in municipio con un convegno sulla cultura e la letteratura senegalese, moderato da Carla Forno, direttrice della Fondazione Centro Studi Alfieriani. Tra i relatori [illegible] presenti Laura De Celle, console senegalese a Torino, Mamadou Seck, presidente Aisap, Amadou Dieng, vicepresidente Aisap, Mbacke Gadji, scrittore senegalese, [illegible] Elena Ferro, antropologa e collaboratrice dell'Associazione, Carlo Franco, direttore di «Tante Tinte news», gli assessori [illegible] [illegible] Giovanni Pensabene e Maria Ferlisi.

Per tutta la giornata in piazza San Secondo [illegible] sarà [illegible] piccolo mercatino [illegible] artigianato africano.

[illegible] 16 alla Biblioteca Astense lo scrittore Antonio Lepore presenterà il [illegible] la prova del pozzo» di [illegible] Gadji.

In serata in piazza San Secondo si potranno ascoltare ed assaporare i suoni e i profumi [illegible] cultura senegalese: alle 19 esibizioni di musiche africane eseguite da Mc Jamai e Mc Said, dalle 20 cena tipica [illegible]galese con cus cus e verdure, riso con salsa di cipolle e spezie (yassa), [illegible] con [illegible] di pomodoro e pesce (thiebu jien), bevanda allo zenzero e bissap, caffè touba, assaggio della pizza etnica preparata da «Pizza Go-Go».

Alle 21,30 spettacolo di percussioni e danze Sabar eseguito [illegible] gruppo «Senegalrythm» di Lecco.

Domani si proseguirà [illegible] il torneo [illegible] calcio «internazionale» tra selezioni di Italia, Senegal, Costa d'Avorio, Marocco e Romania, dalle 9,30 al campo di via Mons. Marello.

Alle 17,30 nel cortile di palazzo Ottolenghi si svolgerà [illegible] sfilata di moda con costumi tradizionale senegalesi e una sfilata [illegible] bambini italiani e africani organizzata da «Ciao [illegible] [illegible] via Carducci. [c. f. c.]

«ARTI E MERCANTI» PROPONE ANCHE UN CONCERTO DI MUSICHE ANTICHE



Figuranti di «Arti e mercanti». Da stasera a domani daranno vita al borgo medievale sotto la Torre Rossa

Stasera al Michelerio canta «Musica dulce»

ASTI

Si apre oggi la 7ª edizione di «Arti e mercanti», promossa dalla Cna, in programma in corso Alfieri da piazza [illegible] Caterina a piazza Cairoli. È un invito a riscoprire [illegible] Asti medievale, [illegible] viaggio [illegible] passato [illegible] ripropone [illegible] [illegible] vita, consuetudini e costumi del 1300. La cerimonia di apertura si svolgerà oggi alle 18, con giochi di fuoni e bandiere e il [illegible] delle autorità. [illegible] 19, dopo il tramonto, ci sarà l'apertura del «Mercato [illegible] notte», mentre [illegible]e 20 comincerà la distribuzione di piatti tipici (lo scorso [illegible] [illegible] [illegible] stati serviti 15 mila).

Oltre alle federazioni di artigiani aderenti alla Cna, [illegible] Confagricoltura Asti diretta da Francesco Giaquinta, sarà presente con produzioni di qualità: [illegible]no proposti salame di cervo, cinghiale, maiale e toma di Langa, stracotto di cinghiale, finanziera della Pro loco di Calosso, zuppa di cereali, crostata [illegible] [illegible] e torta Bertolda, con vini Doc e Docg [illegible] produttori Confagricoltura. La Lega Asti Ovest inoltre trasformerà la propria sede [illegible] «Trei ciochin» con piatti tipici come [illegible] di lardo [illegible] miele e noci, frittatine di porri ed erbette, coste maritate, zuppa d'orzo e castagne. Il ricavato andrà al Circolo Ferrovieri per realizzare un pozzo in Africa.

Alle 21,30 concerto del [illegible] polifonico «Musica Dulce» diretto da Rosalba Gentile, nel chiostro del Michelerio.

Il borgo medievale si rianimerà domattina dalle 9, con l'apertura [illegible] «Mercato di giorno» e le visite guidate nelle botteghe dei maestri artigiani. Alle 9,30 [illegible] «Sotto la neve pane» ci sarà invece l'itinerario dedicato al pane artigianale, mentre dalle 10 prenderanno il via le rappresentazioni teatrali e [illegible] corso Arti e Mercanti», riservata al miglior spazio espositivo, si svolgerà alle 16. La manifestazione si chiuderà con la visita del rione vincitore del Palio, Torretta, alle 17 e la messa del vescovo Francesco Ravinale nella chiesa di Santa Caterina. [c. ca.]

la parola ai lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 2[illegible]
14100 Asti
Fax: 0141 530.234
e-mail: asti@lastampa.it

■ Solidarietà al tenace avvocato Berardi
■ Grazie Danilo
■ Tariffa rifiuti e la sorpresa garage

Condizioni fondamentali per superare qualunque concorso pubblico dovrebbero essere: partecipare effettivamente al concorso, terminare tutte le prove, dimostrare un'adeguata preparazione. Il momento delle raccomandazioni «dovrebbe» porsi, se non altro per una questione di stile, in [illegible] fase successiva, quantomeno, al rispetto delle prime due.

Il problema si fa molto [illegible] [illegible] il [illegible] riguarda l'accesso alla magistratura, per il ruolo che pubblici ministeri e giudici hanno [illegible] confronti dei cittadini, per la piena effettività di quei principi di indipendenza e imparzialità che devono caratterizzare il potere giudiziario sulla base di quanto stabilito dalla Costituzione.

Esprimo la mia sincera solidarietà all'avvocato Pierpaolo Berardi per il suo tenace impegno [illegible] verità e giustizia in relazione alla vicenda che lo riguarda dal maggio [illegible] 1992, impegno che, comunque, andando oltre l'interesse particolare si uno si pone a tutela della stessa magistratura, di tutti i cittadini, dei principi fissati dalla nostra Carta costituzionale.

GIACOMO MASSIMELLI

Scrivo questa lettera con il magone: sfogliando il giornale ho appreso della scomparsa di Danielo Vettorello. Tanti anni fa i miei genitori decisero [illegible] farmi fare un po' di sport [illegible] iniziai a praticare questa arte marziale nella palestra di Danilo, grande persona di carattere [illegible] po' sanguigno, [illegible] poco più di 10 [illegible]. Danilo mi ha preso per mano come sapeva prendere per mano tutti i suoi allievi e mi ha insegnato non solo il judo, ma anche il significato della vita, i sacrifici del lavoro e mi ha trasmesso il valore del suo grande cuore. Poco importa se [illegible] [illegible] spero, in qualità di atleta gli ho regalato qualche piccola soddisfazione, forse troppo piccola in confronto ai sacrifici che lui ha fatto per me. Danilo per [illegible] è [illegible] non solo istruttore [illegible] arti marziali, anche padre affettuoso che [illegible] ha trattato come uno dei suoi figli.

GIANNI BORSELLO

Alla chetichella è stata introdotta dalla giunta Voglino una nuova tassa per tutti gli astigiani. Mi riferisco alle bollette per il pagamento [illegible] tariffa rifiuti [illegible] [illegible] sgradevole novità da quest'anno (2004) i rifiuti non si pagano solo più sulle abitazioni, [illegible] anche [illegible] garage. E' una novità sulla quale la giunta non fece pubblicità, quando portò in Consiglio comunale la nuova tariffa in sostituzione della tarsu. E' una novità che porta però non poche [illegible] aggiuntive nella casse Asp! La giunta precedente, di cui ho fatto parte, avevo cercato di detassare i cittadini quanto più possibile: Ici, tarsu (sui garage fino a 20 mq [illegible] stata eliminata), tassa sull'ombra e sui passi carrai. Questa giunta ha invece ripristinato il vecchio sistema [illegible] (direttamente dai redditi o con le bollette) nella speranza che i cittadini non se ne accorgano. E invece i cittadini leggono, confrontano e valutano.

ANGELA QUAGLIA
Forza Italia

L[illegible] NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible] 0141 593.345; [illegible] 726.390; [illegible]: 0141 [illegible]. **Montafia**: 0141 997.555; **Montemagno**: 0141 63.666. **CROCE** [illegible] **Asti**: 0141 417.741; [illegible] 0141 921.979; **Canelli**. 0141 824.222; **Annone**: 0141 401.368; **Castelnuovo D.B.**: 011 9927.301; **Cocconato** 0141 907.602; 0141 600.298; **Costigliole**: 0141 966.778; **Isola**: 0141 958.665; **Moncalo**: 0141 669.237; **Monastero B.**: 0144 88.290; **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 953.175, [illegible]glio: 0141 994.911; **Piovà M**[illegible]: 0141 996.410; **S. Damiano**: 0141 975.910; **Villafranca**: 0141 943.777; **Villanova**: 0141 [illegible].
CROCE BLU Asti: tel. 0141 [illegible].

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia tel. 800 700707.
[illegible] tel. 011 967.6468.

FARMACIE DI [illegible]

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la [illegible] Centrale, corso Alfieri 269, tel. 0141/594.282. Con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle [illegible] del giorno successivo Santos, corso Alba 72, tel. 0141/562.666.
[illegible]: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Baldi, [illegible] C [illegible].

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: telefono 0141 [illegible].

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: telefono 0141 413.711.

CARABINIERI pronto intervento [illegible]

[illegible]: tel. 0141 3581; [illegible] tel. 0144 81.03; [illegible] tel. 0141 [illegible] **Castagnole L.**: tel. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.**: tel. 011 987.6152; **Costigliole**: tel. 0141 966.096; **Moncalvo**: tel. 0141 917.100, **Montegrosso**: [illegible] 0141 952.160; **Nizza**: tel. 0141 721.623; **San Damiano**: tel. 0141 975 064; **Villanova**: tel. 0141 680 600.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: telefono 0141 418.111; **Stradale Asti**: telefono 0141 418.511; **Nizza**: telefono 0141 720.711; **Autostrada A21**: telefono 0131 361.266.

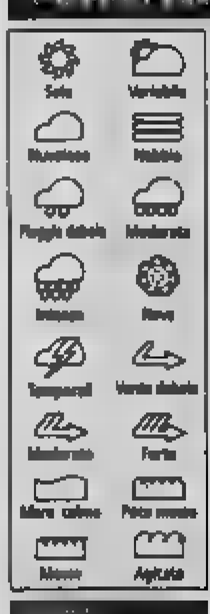
GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117

[illegible] tel. 0141 593.232-[illegible]; **Canelli**: tel. 0141 823.461; **Nizza**: tel. 0141 721.185.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515

[illegible] tel. 0141 210.907-211.915; [illegible]: tel. 0144 8220; **Nizza**: tel. 0141 702.130 **Villafranca**: tel. 0141 942.901

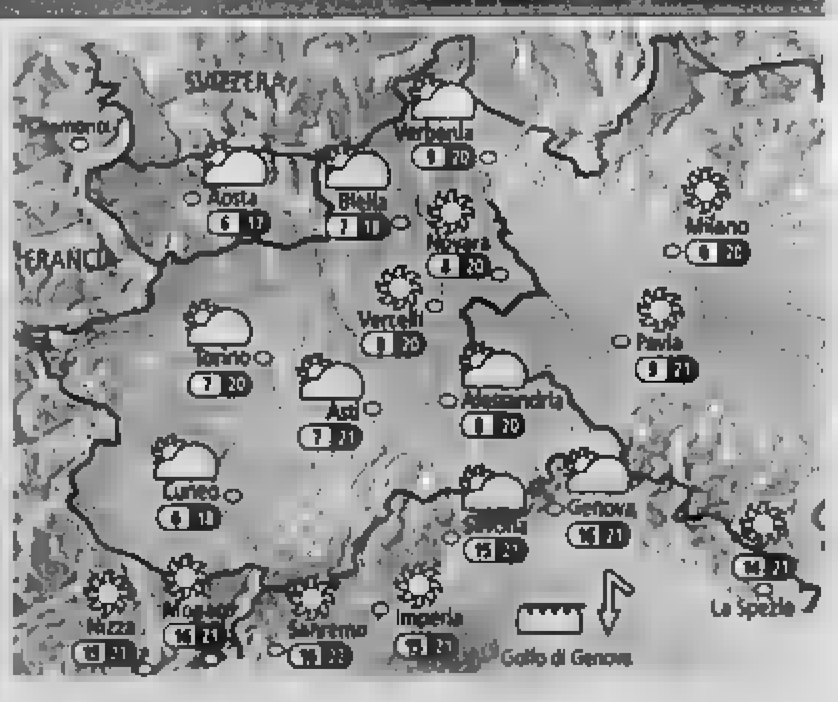
[illegible] METEO





Sorge alle ore 7 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti, tramonta alle ore 19 e 21 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 18 e 24 minuti; cala domani alle ore 8 e 28 minuti



OGGI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole, con atmosfera limpida, bassa umidità e buona ventilazione. Solo sui settori alpini di confine si potrebbero avere locali addensamenti, più intensi in mattinata, ma con basso rischio di pioggia. In serata passaggio di nuvolosità medio-alta sulle [illegible] più settentrionali, senza conseguenze. Temperatura in sensibile calo, specie nei valori minimi.

DOMANI Non si prevedono grosse variazioni nello stato del tempo. Correnti settentrionali [illegible] ad un [illegible] di alta pressione in rinforzo garantiranno un'altra [illegible] giornata di sole, appena disturbata dal passaggio di nuvolosità medio-alta, [illegible] conseguenze. Temperature in ulteriore lieve calo, [illegible] valori molto gradevoli nelle [illegible] centrali del giorno. Fresco di [illegible] e al primo mattino. Venti [illegible].

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

A ottobre fitto calendario di incontri dedicati al pioniere astigiano

Pastrone, primo regista di «Troy»

Proiezioni di film d'inizio '900, mostre e convegni

Prima del grande successo dell'hollywoodiano «Troy» con Brad Pitt, un regista astigiano girò un film sulla sfortunata città assediata dagli Achei. Era Giovanni Pastrone, che nel 1911 firmò «La caduta di Troia», preparazione al capolavoro «Cabiria». Lo si potrà vedere grazie a «Cartapesta, Lenzuola e Manovelle», manifestazione ideata e organizzata dal regista astigiano Livio [illegible] con l'associazione «Terre e Memorie».

«Quando siamo partiti per questa grande avventura - spiega Musso - avevamo in mente un obiettivo ben preciso: rendere giustizia a Giovanni Pastrone, uno dei più grandi geni del [illegible] [illegible]. Volevamo onorarlo soprattutto nella sua città natale, Asti, che lui ha sempre amato, mai dimenticata e mai lasciata del tutto. Pastrone, astigiano di via Aliberti, non era molto conosciuto tra i suoi concittadini, se non tra gli amanti del cinema e della storia più ampia della città, dei [illegible] figli illustri».

Ecco il programma dell'ultima parte di manifestazione che si terrà [illegible] al 29 ottobre:

MARTEDÌ 5. Ore 21,15, Sala Pastrone, proiezione [illegible] «La caduta di Troia» di Giovanni Pastrone(1911), «Spedizione [illegible] S.A.R. il Duca degli Abruzzi al K2» di Vittorio Sella;

GIOVEDÌ 7. Ore 21,15, Cinema Ritz, proiezione di «Il Gabinetto del dottor Caligari» di Robert Wiene (1919).

SABATO 9. Ore 17, Biblioteca Astense, «Itala Film - Torino». Eugenio Guglielminetti [illegible] ta l'allestimento di [illegible] spettacolo dedicato alla casa di produzione di Pastrone.

[illegible] 8. Ore 21,15, Teatro Alfieri, «Note [illegible] cinema»: l'Orchestra giovanile di Asti diretta da Silvano Pasini propone un programma di [illegible] [illegible]

MARTEDÌ 12. Ore 21,15 Sala Pastrone, «Uno per tutti. Giuseppe Filippi», uno dei primi operatori del cinema torinese tra '800 e '900 autore di documentari [illegible] Italia, Brasile e in altri paesi lontani. Proiezione [illegible] documentari d'inizio '900. Inaugurazione della [illegible] «Tributo [illegible] genio» di Elvio Neretti.

GIOVEDÌ 14. Ore 21,15, Cinema Ritz, proiezione di «Nosferatu» di Friedrich Wilhelm Murnau (1921).

SABATO 16. Ore 15-18 in corso Alfieri ricostruzione di un [illegible] cinematografico. Ore 21,15, Diavolo Rosso, «Diavolo d'un Pastrone», proiezione di «Maciste all'Inferno» di Guido Brignone (1926).

MARTEDÌ 19. Ore 16 Sala Pastrone, presentazione del Concorso «ScuolaCinema». Ore 21,15 Sala Pastrone, proiezione di «Inferno», Helios Film di Velletri (1911) e «Dante nella vita [illegible] tempi [illegible] di D. Gaido (1922)

GIOVEDÌ 21. Ore 21,15, Cinema Ritz, proiezione di «Il Golem» di Paul Wegener e Carl Boese (1920).

[illegible] Ore 17, Biblioteca Astense, «Miracolo a Torino», incontro con il critico Stefano Della Casa.

MARTEDÌ 26. Ore 9-13, sala Pastrone, «La scienza incontra il cinema». Convegno in collaborazione con Astiss, Università di Asti, Milano, Torino e Politecnico di Torino. Alle 21,15 proiezione di filmati di «Vedere [illegible] Scienza».

GIOVEDÌ 28. Ore 21,15, Cinema Ritz, «Serata [illegible] Luce. L'occhio attento dell'aquila». «Asti muta 3», documentari [illegible] Asti dagli Anni '20 a '50 in collaborazione con L'Istituto Luce.

COMMENTO SONORO. La proiezione de «La caduta di Troia», dei film della rassegna «La scienza pazza» e di «Maciste all'inferno» si avvalgono del commento musicale eseguito al pianoforte da Stefano Maccagno, pianista di fiducia del Museo Nazionale del Cinema di Torino, [illegible] di colonne [illegible] re per film e di musiche per il teatro.

L'ingresso a tutti gli appuntamenti è gratuito.



La ricostruzione di un set cinematografico d'inizi '900 della Itala Film: sarà riproposta in corso Alfieri [illegible] 16 ottobre

«SCUOLACINEMA»

Un concorso per gli studenti

■ Nel nome [illegible] Pastrone si svolgerà anche il [illegible] «ScuolaCinema» per l'anno scolastico 2004-05 organizzato con il Csa (già provveditorato) diretto [illegible] Francesco Contino e incontri di orientamento professionale verso il settore [illegible] spettacolo. Il concorso sarà riservato agli studenti delle scuole medie ed istituti superiori del Piemonte, si articola in più sezioni: scrittura di soggetti e sceneggiature, realizzazione di cortometraggi, documentari, clip e spot, [illegible] in cd-rom con parti video, realizzazione [illegible] bozzetti per scenografie e costumi, realizzazione di colonne sonore originali. Per offrire consulenze pratiche e realizzative si organizzeranno incontri per gli insegnanti. Ad aprile saranno presentati i lavori finalisti delle varie sezioni del concorso. Una giuria composta da personalità del cinema, della cultura e della scuola giudicherà i lavori finalisti, presentati al pubblico nei giorni [illegible] svolgimento del Festival, ricco [illegible] iniziative e manifestazioni collaterali.

PROGRAMMA
5 - 29 Ottobre [illegible]

Terre Memorie

Martedì [illegible] ore 21,15 **Sala Pastrone**
- Film **"La [illegible] Troia"** di **G. Pastrone. [illegible] Film** (1911)
- Documentario **"Spedizione [illegible] S.A.R. il Duca degli Abruzzi [illegible] K2". [illegible] V. Sella.** Ambrosio Film (1909)

Giovedì 7 [illegible] 21,15 **Cinema Ritz**
- Film **"Il [illegible] [illegible] dottor Caligari"** di **R. Wiene** (1919)

Venerdì 8 ore 18 **Galleria Cabiria**
- **"Pastrone 730 "**. Asti ed astigiani [illegible] tempi di Pastrone e due anni [illegible] affiches di **L. Rosso.**
[illegible] 21,15 **Teatro [illegible]**
- **"Note [illegible] cinema"**. Concerto di colonne [illegible] **Orchestra Giova-[illegible]**

Sabato [illegible] 17
Biblioteca [illegible]
- **[illegible] Film - Torino"**. di [illegible] **Sepe.** Incontro con **E. Guglielminetti.**

Martedì 12 ore 21,15
[illegible] Pastrone
- **"Tributo al genio"**. Mostra fotografica di [illegible]
- **"Uno per tutti. [illegible] Filippi"**. Incontro con il **Comune [illegible] Montanera (Cuneo).**
Documenti filmici "La Torino dei Lumière". Dal **Museo Nazionale [illegible] Cinema di Torino**

Giovedì 14 ore 21,15 **Cinema Ritz**
- Film **"Nosferatu"** di **F. W. Murnau** (1921)

Sabato 16 ore 15 - 18,30
Corso Alfieri e [illegible] del [illegible]
- **"La macchina [illegible] Tempo"**. Animazioni [illegible] strada per il cinema. Con [illegible] partecipazione [illegible] **RACI** [illegible] Torino (Auto storiche).
ore 21,15 **Diavolo Rosso -Diavoli [illegible] Diavolo "Maciste all'Inferno" [illegible] G. Brignone** (1926)

Martedì 19 ore 16 **[illegible] Pastrone**
- **"ScuolaCinema". C.S.A di [illegible]** Concorso-Festival per le scuole del Piemonte.
- Film **"Inferno"**. Helios Film [illegible] Velletri (1911). **AGIS Scuola**
[illegible] 21,15
- Film **"Inferno"**. Helios Film di Velletri (1911). **AGIS Scuola**
- **"Dante nella vita dei tempi suoi"** di **D. [illegible]** (1922)

Giovedì 21 ore 21,15 **[illegible] Ritz**
- Film **"Il Golem"** di **P. Wegener [illegible] C. Boese** (1920)

Sabato 23 ore 17
[illegible]
- **"Miracolo a Torino"**. Incontro [illegible] **S. Della Casa.**
Documentario **"Colpi di Luce"**. Cinegiornali Anni '50 sul Cinema

Martedì [illegible] 9/13 **Sala Pastrone**
- Convegno **"La scienza incontra il cinema".**
[illegible] 21,15
- **"Vedere la scienza"**. Documentari **Dall'Università di Milano**

Giovedì 28 ore 21,15 [illegible]
- **"[illegible] di Luce. L'occhio attento dell'aquila"**. Incontro con **l'Istituto Luce di Roma.**
- **"Asti Muta 3".**

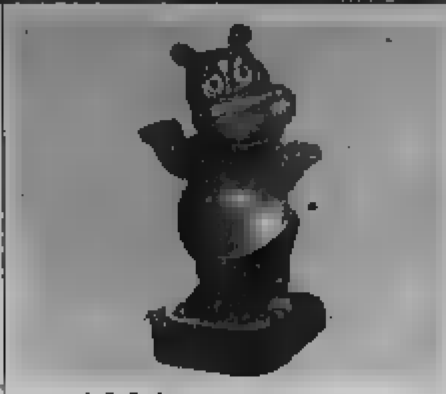
Venerdì [illegible] ore 21,15 **Teatro [illegible]**
- **"Luce e Fuoco"**. Spettacolo finale delle celebrazioni.
Consegna premi [illegible] e chiusura ufficiale.

il Piemonte
scoprirlo adesso





Anno 1983 euro 1.000
PUFFO CON I TRAMPOLI



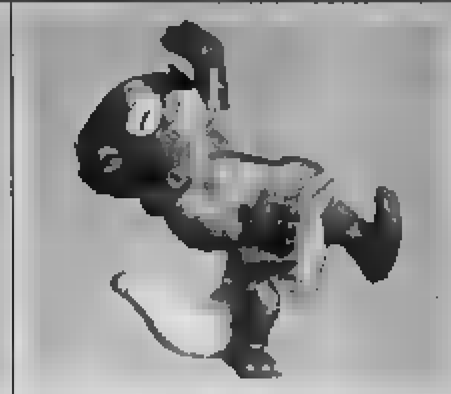
Anno 1991 euro 100



Anno 1992 euro 30
TARTALLEGRA



Anno 1993 euro 15
RANOPLA'



Anno 1995 euro 14
COCCOBULLI

PER OGNI GIOCATTOLO TRE ANNI DI STUDI

■ Le sorprese sono creazioni uniche, sviluppate dalla Ferrero e ben protette da imitatori e spie industriali. Ogni anno nascono 140 giocattoli diversi, dopo un processo che dura tre anni e coinvolge creativi, tecnici e medici impegnati a garantire un gioco bello, originale e sicuro sotto ogni profilo. E [illegible] la Nutella, [illegible] Kinder è diventato [illegible] fenomeno [illegible] costume che [illegible] migliaia [illegible] estimatori tra collezionisti e neofiti che si tramandano le sorprese di generazione in generazione.

L'OVETTO DELLA FERRERO COMPIE 30 ANNI, VENDUTI 30 MILIARDI DI ESEMPLARI. A ROMA UNA MOSTRA

Il puffo? Va in cassaforte

Le sorprese Kinder diventano gadget di culto

Roberto Fiori

Provate a cercare sulla scrivania, vicino al telefono o sulla mensola [illegible] cucina, da qualche parte almeno una la trovate. «Ranoplà» o «Tartallegra», «Coccodritto» o giochino componibile in quattro-cinque pezzi, chi non ha in casa una sorpresina Kinder? [illegible] poi si tratta di un puffo alle olimpiadi o di un puffo sui trampoli, meglio allora dargli [illegible] spolverata e chiuderlo in cassaforte: c'è gente che sborserebbe anche mille [illegible] per mettere le mani sopra questi rari pezzi da collezione.

L'ovetto più famoso [illegible] mondo compie in questi giorni trent'anni e la Ferrero ha deciso di festeggiare il traguardo con una mostra al complesso del Vittoriano di Roma, che dal 7 al [illegible] ottobre svelerà a tutti il segreto di questa invenzione che ha rivoluzionato il mondo dei gadget per bambini, per poi diventare oggetto di collezionismo [illegible] frontiere. A raccontare trent'anni di sorprese ed emozioni sono stati chiamati Vincenzo Mollica, Vincenzo Cerami, Omar Calabrese, Alberto Abruzzese, Antonio Vanoli e William Salice, che hanno ideato un'esposizione dove si descrivono il progetto creativo, la filosofia e la storia di questi giochi e modellini [illegible] ti senza limiti di età.

Un fenomeno, il collezionismo, che ha raggiunto cifre da capogiro, e che oggi ha Internet come campo d'asta privilegiato. In Italia come in Germania, in Gran Bretagna o in Argentina, c'è una gran folla che si scambia «Fantasmini» e «Happy hippos», [illegible] pra vampirelli e «Pappagallos», vende «Orsetten» e super giraffe dipinte a mano e riprodotte in cataloghi con relative quotazioni. Anche Osvaldo Soriano si è fatto incuriosire da questa tendenza e già nel 1995 nel romanzo «L'ora senz'ombra» (Einaudi) raccontava [illegible] Esteban, appassionato collezionista delle sorprese Kinder nella provincia argentina.

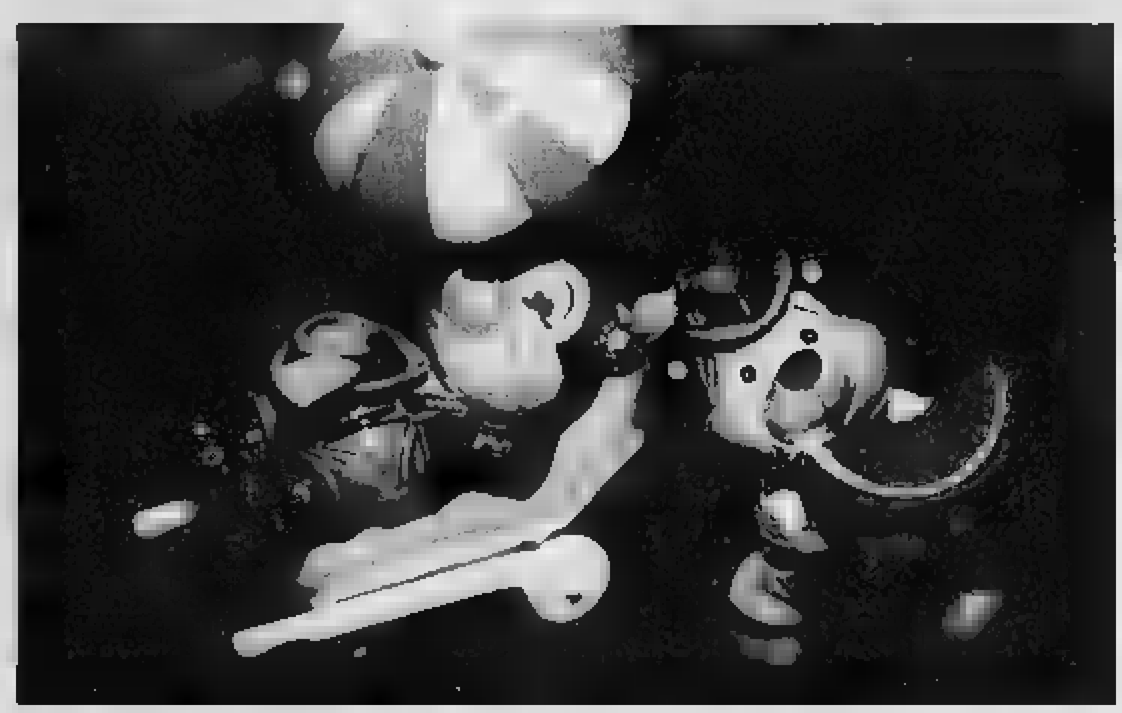
Ma se questo è il risultato finale, ben nascosto dentro [illegible] capsula e uno strato del famoso cioccolato «più latte e [illegible] cacao», l'idea che sta alla base di questo strepitoso [illegible] è, come spesso [illegible]de, semplicissima. Sdoganare la [illegible] della Pasqua e renderla raggiungibile tutto l'anno, con un ovetto che oggi costa settanta centesimi e non delude mai i bambini in attesa di rompere le sue dolci pareti. «Dobbiamo fare sorprese di qualità» diceva nel 1974 Michele Ferrero allo staff che portava avanti la sua ennesima intuizione. «Non possiamo deludere i bambini con cianfrusaglie». Ovviamente l'uomo che ancora oggi, [illegible] ai figli Pietro e Giovanni, tiene le redini dell'impero dolciario, [illegible] ragione e in pochi anni gli ovetti hanno conquistato il mercato internazionale grazie alla formula che garantisce tre [illegible]: [illegible] scoperta della sorpresa, il gioco, il gusto del cioccolato. Oggi sono circa quattro milioni i pezzi venduti ogni giorno nel mondo, per un totale di circa 1 miliardo e mezzo all'anno. Da quando Kinder Sorpresa è nato, sono stati venduti quasi 30 miliardi di ovetti, [illegible] dei quali dal 1990 a oggi.

Prodotti negli stabilimenti di Alba, Stadtallendorf (Germania), Arlon (Belgio), Belsk (Polonia) e Buenos Aires (Argentina), [illegible] commercializzati in più di sessanta Paesi. Dalla prossima settimana [illegible] nuovi spot televisivi un messaggio [illegible]à l'apertura della mostra di Roma, poi a fine novembre l'esposizione traslocherà alla Fondazione Ferrero di Alba, a pochi passi dallo stabilimento dove i Kinder Sorpresa nacquero, trent'anni fa.

UN VOLUME DI 500 PAGINE

La «bibbia» del collezionista

■ Come ogni collezione che si rispetti, anche quella dei personaggi degli ovetti Kinder ha [illegible] sua «bibbia», arrivata ormai alla quarta edizione. Sono più di cinquecento [illegible] che fissano [illegible] ogni pezzo le quotazioni di mercato. Il libro «Guida alle sorpresine più collezionate» (di Elisabetta Minella, [illegible] II, 28 euro), elenca ogni singola «sorpresina» prodotta dalla Ferrero (in Italia, ma anche in Germania, Francia e Giappone) e dalle altre aziende alimentari che, sulla scia del successo degli ovetti, hanno scelto questo tipo di gadget da regalare ai loro acquirenti. Il volume presenta oltre [illegible] serie: ognuna delle quali [illegible] fotografata e analizzata, [illegible] tabelle che [illegible] i soggetti e le varianti, i [illegible] [illegible] figure, gli eventuali accessori e il valore aggiornato. [illegible] mancano le note, che descrivono particolarità e curiosità che possono avere influenza sul prezzo. Un esempio: una collezione vale molto di più se, oltre ai personaggi, sono state conservate anche le «cartine» che li accompagnano, i cofanetti e gli altri eventuali accessori.



Le sorpresine degli ovetti Kinder sono diventate oggetto di «culto» per molti collezionisti

CON ZANONE E FOUAD ALLAM

La Cattedra dei pacifici ospita a Biella «Dire l'Islam oggi»

[illegible]

BIELLA

Khaled Fouad Allam, studioso [illegible] Islam contemporaneo e Valerio Zanone, presidente Fondazione Luigi Einaudi [illegible] Roma, in un dialogo a due voci. Il secondo appuntamento [illegible] «Cattedra dei pacifici», oggi pomeriggio dà appuntamento alla Fondazione Pistoletto a Biella. [illegible] 15,45 alle 17,30 la seconda lectio magistralis in calendario s'intitola «Dire l'Islam oggi» e affronterà il tema del confronto fra Occidente e Islam. Si amplieranno al contempo gli orizzonti dell'interculturalità, [illegible] scuola [illegible] pensiero che si fonda sul presupposto che ciascuna cultura mantenga il radicamento [illegible] propri valori e [illegible] sappia proporre in forma aperta al confronto, al dialogo e allo scambio reciproco, per la costruzione di un futuro di pace. Allam (docente di Sociologia del mondo musulmano e [illegible] Storia e istituzioni dei [illegible] islamici all'università [illegible] Trieste e di Islamistica all'università di Urbino), ne è del resto non soltanto uno studioso, ma anche un testimone diretto.



Un bambino di Beslan

La finalità dei lavori che si svolgeranno nell'auditorium di via Serralunga è dunque quella [illegible] capire cosa fare per impedire che il muro dell'incomprensione e dell'incomunicabilità continui ad alzarsi [illegible] origine a tragici episodi come quello di Beslan.

L'iniziativa è promossa dall'associazione Pacefuturo che proprio della «Cattedra [illegible] pacifici» ha fatto la sua «bandiera» per aprire nuovi orizzonti di confronto, [illegible] riflessione e rispetto fra le diverse realtà culturali e religiose. L'organismo, [illegible] a Biella poco meno di un anno fa e presieduto [illegible] Angelo Pavia, mira ad una [illegible] di strumenti atti a costruire la pace in contesti microsociali, cura corsi di formazione, istituisce borse [illegible] studio per «operatori [illegible] pace», promuove gemellaggi di particolare significato in tema con le sue finalità e ancora partecipa ad azioni concrete di solidarietà collaborando con istituzioni, associazioni, gruppi e singole persone, che perseguano gli stessi obiettivi.

I lavori si apriranno alle 15,45 con l'accoglienza poi la parola passerà a Valerio Zanone e quindi a Khaled Fouad Allam per l'incipit. Non mancheranno intermezzi per pensare, spazi per [illegible] riflessione e le considerazioni che proseguiranno poi sul sito dell'associazione in forma di dialogo. Per informazioni www.pacefuturo.it - info@pacefuturo.it - 333.8126612

IL 2004 E' L' ANNO DEDICATO DALL'ONU

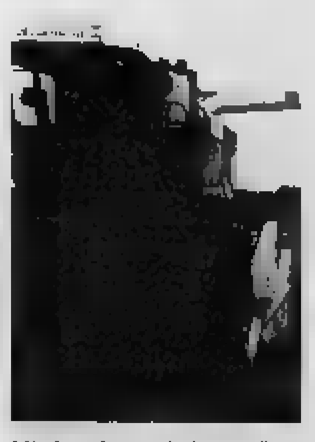
Tre giorni al Lingotto con il riso piemontese protagonista d'Europa

[illegible] Quaglia

[illegible]

Se il riso è vita, come recita lo slogan coniato dall'Onu nell'Anno Internazionale dedicato al cereale, il Lingotto di Torino è diventato da ieri la [illegible] e la vetrina di questa produzione che rappresenta l'alimento più diffuso nel mondo. «Un Piemonte a tutto riso», [illegible] tre giorni che richiama operatori del settore e pubblico con [illegible] occhio attento ai consumatori «distratti» da un concorrente diretto: la pasta. La Regione (assessorato all'Agricoltura) che ha promosso per la prima volta questa iniziativa, mette in mostra un settore vivo, [illegible] poco conosciuto, [illegible] importante ed essenziale anche sotto il profilo ambientale e paesaggistico, per la capacità equilibratrice di un ecosistema unico in Europa.

Senza quel «mare a scacchi» (come scriveva Pavese) realizzato in quasi [illegible] anni dai produttori, il classico triangolo d'oro della risicoltura [illegible] (Vercelli-Novara-Pavia) oggi sarebbe una terra paludosa o desertificata. Invece la pianura oggi è [illegible] habitat [illegible] [illegible] identità specifica. E in particolare il Piemonte contribuisce a sostenere questa immagine con 115 mila ettari di superficie, 30 riserie, [illegible] aziende concentrate fra Vercelli, Novara e il Monferrato, che producono il 55% (750 mila tonnellate) del riso nazionale e circa il [illegible] di quello dell'Ue. Enzo Ghigo, inaugurando la kermesse piemontese, ha sottolineato [illegible] «questa iniziativa abbia il pregio di far conoscere anche il contesto paesaggistico e di promuovere il prodotto. E penso già all'evento olimpico: il riso piemontese, assieme al vino, avrà un posto preminente». Stand promozionali allestiti dalle organizzazioni professionali agricole e da «Promoriso», incontri, spettacoli, degustazioni gastronomiche. Anche [illegible] riseria in miniatura nello stand dell'Ente Risi per dimostrare in diretta come si ricava dal risone il chicco bianco. Ad aprire la serie di appuntamenti ieri il convegno «Il riso globale. La sfida della qualità», moderato da Beppe Rovera. Al termine consegna del premio «Donne & Riso» a Evelina Christillin, vicepresidente del Toroc.



Mietitura in una risaia vercellese



Degustazioni di cioccolato da «Bosca» durante [illegible] rassegna «Dulcis». Oggi a Canelli saranno ospiti i siciliani di Noto

Entra nel vivo il raduno delle Città del vino. Ospiti i siciliani di Noto

Canelli fa festa con «Dulcis»

Bustine di zucchero dedicate a Rossella Giordano

CANELLI

Entra [illegible] vivo oggi, il raduno [illegible] Città [illegible] vino e «Dulcis», un inno alla dolcezza del Moscato e delle opere d'arte [illegible] pasticceria e gelateria monferrina. Ma a Canelli in questo fine [illegible] c'è [illegible] di più: stand enogastronomici delle Regioni italiane, spettacoli itineranti, convegni, degustazioni e mostre. Da segnalare per le due giornate, i «Cartunés», i carrettieri [illegible] botti [illegible] di vino, mostre alla Foresteria Bosca [illegible] bottiglie, capsule, manifesti e locandine. Ed ancora il raduno nazionale dei camper, organizzato dai cuneesi de «La Granda» e gli artisti di strada (in piazza Zoppa), [illegible] «La ballata dei sogni». Al lavoro dietro [illegible] quinte della manifestazione, tra gli altri, Comune, Pro loco, [illegible] vinicole e la strada del vino Astesana. In abbinamento iniziative collaterali a [illegible], Asti e Castiglione Tinella: a Nizza, al [illegible] dello zucchero dell'azienda Pero in [illegible] Acqui: [illegible] alle 10, presentazione della collezione di bustine dedicata all'atleta olimpionica astigiana Rossella Giordano, domani (dalle 10 alle 12,30), anteprima [illegible] nuovo dolce tipico di Astesana, a cura di Giovanni Goria e Giorgio Calabrese. Ad **Asti**, inoltre, oggi dalle 12 all'hotel Salera, semifinale [illegible] concorso «Olimpiadi [illegible] [illegible] organizzato dall'Enoteca italiana di Siena. A **Castiglione Tinella**, domani sera, un brindisi [illegible] Moscato alla Bottega del [illegible] e lo spettacolo-laboratorio di danza di Anita Cedroni. Ingresso 5 euro. Info: 335-695668. A [illegible] invece, domani dalle 15, cocktail e long drinks a base di [illegible] d'Asti e dalle 18 [illegible] gurazione della mostra [illegible] pittura «Soglie» di Mario Taraglio.





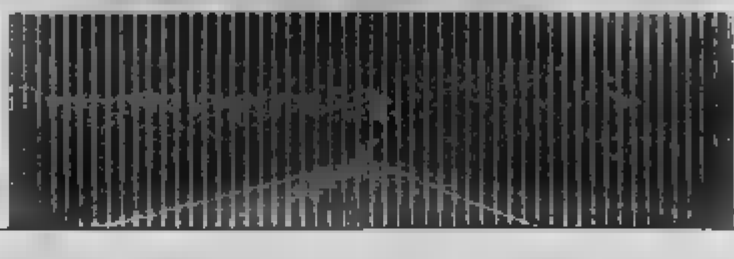
Rossella Giordano [illegible] sn.) e in alto i premiati alla rassegna Dulcis [illegible]

Oggi, a Canelli Alle 10,30 nella sala dei sacchi delle cantine Contratto, tavola rotonda «Dal patrimonio culturale della comunità al patrimonio dell'umanità: [illegible] cattedrali sotterranee [illegible] Canelli e l'esempio della Val di Noto». Ospite una delegazione siciliana che parlerà dell'esperienza fatta per inserire il territorio di Noto nelle aree tutelate dall'Unesco. Dalle 10 all'Enboteca «Vip in piazza», degustazione di vini rica[illegible] [illegible] vigneti autoctoni. Alle cantine Coppo degustazione di vini Coppo con i prodotti dei presidi di Slow Food. [illegible] piazza Gancia si gustano i gelati ai vini, in via Giovanni XXIII ci sono invece il Moscato d'Asti e l'Asti Spumante. [illegible] piazza Cavour abbinamenti salati con la farinata della Pro loco e le frittelle del Circolo San Paolo. In municipio, cocktail della Ramazzotti.

Alle [illegible] alle cantine Gancia, serata di solidarietà [illegible] l'Argentina: si cena con l'asado al suono delle musiche di Astor Piazzolla. 20 euro tutto compreso. Esibizione di Pasquale Bloise e delle [illegible] ballerine di Tango. Alle Cantine Bosca, dalle 21, concerto de La Nuova Arca con i soprani Ekaterina Bugianishvili e Linda Campanella, il tenore Massimo Musicò e [illegible] baritono Alberto Oddenino. Ingresso 10 euro (ridotto 7).

Domani, si continua con festival dello stoccafisso ligure (dalle 11 alle 13 in piazza Gioberti con la Pro loco di Badalucco e le suggestioni del Ponente ligure. Ancora degustazione di gelati, prodotti locali piemontesi, vendita di funghi porcini. [illegible] segnalare, per i più sportivi la «Ciclomerenda [illegible] mountain bike», [illegible] partenza [illegible] 9,30 in piazza Gancia.

dove andiamo



DEL «MACAGN»
Domani 4ª Sagra del Macagn, tipico formaggio che da almeno tre secoli si produce negli alpeggi Biellese. Dalle 9,45 il agroalimentare e di artigianato locale e alle 11,30 l'aperitivo offerto dall'Enoteca della Serra. Alle 17 premiazione del migliore «Macagn d'l Alp» del. [d. ee.]



D'ANTIQUARIATO DEDICATI ALLA MONTAGNA
Il salone Le Murasse di Verrès (Aosta) ospita oggi e domani, dalle 10 alle 19, la mostra mercato internazionale «Librerie antiquarie di montagna e studi bibliografici». Dopo 4 anni di nei locali della chiesa di Santa Marta a Ivrea, l'esposizione ospita una ventina di librerie antiquarie italiane, francesi, inglesi e tedesche.



ALLA SAGRA S.
Al circolo «Paolo Rossi» di Alessandria, nella frazione San Giuliano Nuovo, oggi dalle 19 e domani tutto il giorno c'è la sagra dei sapori della Fraschetta, piatto forte il bollito «bagnetti». Domani, in collaborazione con le «Giacche verdi», gare equestri di abilità e sfilata per le vie. [f. m.]

CACCIA ALLA VOLPE NELLE CAMPAGNE CUNEESI
Caccia volpe (virtuale), domani, nelle campagne di Cuneo. L'iniziativa è della società «Cacce a cavallo nel Monferrato». La preda sarà rappresenta cavaliere che si legherà al braccio una coda di volpe. L'appuntamento alle 10 nel cortile di villa Tornaforte a Madonna dell'Olmo. [c. g.]

IN FESTA

Passeggiate tra i borghi di Mondovì e Dogliani si partecipa alla vendemmia

«Borghi in festa» è il secondo appuntamento con l'iniziativa di Turismo in Langa e Monregaltour per scoprire i tesori architettonici e paesaggistici del Monregalese. Si tratta di una passeggiata che si svolgerà domani tra i borghi di Mondovì Breo, Villanova Mondovì (dalle 10 alle 19) e la Grotta dei Dossi, sempre nel territorio di Villanova Mondovì (unico ingresso alle 20,30), mentre la spettacolare torre civica a Mondovì Piazza sarà aperta al pubblico. Comparse, personaggi in costume, artisti di strada e musicisti, guide turistiche, animatori, studenti e volontari al servizio dei beni culturali daranno il benvenuto ai visitatori, mentre rappresentazioni ed animazioni integreranno le visite guidate per far conoscere la storia e le tradizioni in modo nuovo e divertente, gustando i prodotti tipici. L'organizzazione di Turismo in Langa si sposta anche a Dogliani, dove si svolgerà l'ultima domenica di **«Vendemmia in Langa»**: l'opportunità di vivere al fianco dei vignaioli nel momento della raccolta delle uve. Le passeggiate sulle colline si svolgeranno nelle aziende agricole Francesco Boschis e Fratelli Pecchenino. Infoline: 0173/364030, www.turismoinlanga.it [g. sca.]

MERGOZZO

Gustus: sapori del Vco fra gli antichi mestieri



Degustazioni a Mergozzo

MERGOZZO

Cultura, tradizioni, gastronomia. Fine settimana eventi e di festa nell'affascinante borgo alle porte dell'Ossola. Ieri sera si è inaugurato il nuovo Civico Museo Archeologico, nella sede predisposta dal Comune e realizzata con finanziamento della Regione in uno storico edificio sulla centrale via Roma. Il ha una sezione dedicata alla lavorazione della pietra ed una a carattere archeologico ed è frutto dell'impegnativo coordinato da anni da Alberto De Giuli e Andrea Braganti. Oggi rivivono sapori, antichi mestieri e tradizioni di un tempo. «Gli amici del gusto» organizzano dalle 16 la terza edizione di «Gustus», un percorso tra i prodotti tipici del Verbano Cusio Ossola attraverso le caratteristiche vie del paese: una cinquantina di produttori offrono assaggi di formaggi, salumi, dolci, miele, vino ed specialità. Alle 18 segue la «Festa del Borgo Antico del Sasso». Si aprono al pubblico vie interne, cortili, abitazioni con gli abitanti offrono dimostrazioni di antiche arti e mestieri locali. [e. r.]

DA STASERA LA CITTA' TORNA AD IMMERGERSI NEL PASSATO



Un momento della rievocazione medievale «Arti e mercanti» che si svolge nel centro storico di

Ad Asti c'è Arti e mercanti così si viveva nel Medioevo

Ancora un'escursione nel Medioevo, a settimana dal Palio: la offre «Arti e mercanti», rievocazione curata dalla Cna astigiana. Un'intero rione del centro storico, sotto la Torre Rossa costruita dai oggi e domani cambierà volto. Saranno coperte tutte le tracce di modernità e ricostruito borgo antico, illuminato da torce, scaldato da fuochi di legna e animato da artigiani e mercanti in costume. Una formula molto apprezzata: lo anno si è calcolato che i visitatori siano almeno 50 mila.

Si va da tramonto a tramonto. La manifestazione si apre stasera alle 18 in corso Alfieri, da piazza Cairoli a piazza Santa Caterina. Dalle 19 ci sarà il mercatino notturno e «Vino p animoso», degustazioni guidate a cura dell'Onav, e alle 21,30 il concerto del «Musica dulce».

L'animazione sarà continua, con musica (vi partecipano gruppi di musica antica), sbandieratori, e spettacoli teatrali come «Alchimia magica e lussuria nel cielo dell'Hasta», un allestimento gruppo «Il duslo d'oro» che al aspetti della vita medievale. Rigorosamente medievali saranno anche i piatti tipici proposti ai visitatori taverne, farinate, grigliate miste e, oltre alle decine di degustazioni di prodotti tipici.

Domani il mercatino riaprirà alle 9; oltre alle animazioni, vi sarà anche un percorso dedicato all'«arte bianca», titolo «Sotto la pane». Saranno presentati i nuovi disciplinari della Regione Piemonte che permetteranno ai produttori di accedere alla denominazione di eccellenza artigiana. Sono attese ad Asti le «Città del pane», tra cui Montemagno, impegnate a difendere la tipicità del pane monferrino. Dalle 12 riaprono le taverne e nel pomeriggio ancora a. L'ingresso alla manifestazione è libero. [c. f. c.]

in breve

ALBA
Stasera, 20, in piazza Duomo, investitura del Podestà, la rievocazione storica medievale che anticipa «Giostra delle Cento torri», il Palio degli asini in programma ottobre.

RIVA VALDOBBIA
Festa in onore di San Michele a Riva Valdobbia, in Valsesia. L'appuntamento è per stasera (alle 21) con la Compagnia «Gli Anonimi» di Scopello, che presentano lo spettacolo «A come Anonimi, A come Amore», e con il cantautore Daniele Conserva. Domani, invece, lungo la via principale del paese a partire dalle bancarelle ed animazioni. A mezzogiorno si potrà pranzare locali della Società operaia di mutuo soccorso. Prenotazioni 0163-91048. [g. bar.]

CASALE
Oggi e domani in piazza Mazzini, a Casale, dalle 8 alle 22 c'è «Funghi e sottobosco», rassegna di artigianato e prodotti tipici specialità Piemonte, Sicilia, Calabria, Trentino e Liguria. [r. ea.]

SOLERO
Danze e canti popolari in costume d'epoca all'Auditorium San Sebastiano Solero, su Interviene il gruppo folk di Genova. Ingresso è gratuito; si raccolgono fondi per l'acquisto di un'ambulanza.

dolce & salato

PAOLO MASSOBRIO

CRAVANZANA è un paese fantastico, che deve la sua etimologia a "crava", che in dialetto significa capra. Qui le capre le allevano ancora e la formaggetta che si assaggia è di quelle rare. chi si arrampica fino a Cravanzana, luogo della resistenza umana per antonomasia dove Maurizio Robaldo ha deciso di fissare la sua sfida? Il suo ristorante-albergo si chiama semplicemente Maurizio (via San Rocco, 16, tel. 0173855019 chiuso: mercoledì e giovedì a pranzo). Maurizio a Cravanzana c'è almeno un poker che vale il viaggio. La prima carta è la carne, che in questo locale ha sapori e morbidezze inenarrabili; la seconda sono i funghi, di cui i boschi intorno sono ricchi. La terza carta sono le formaggette, che nei ristoranti dell'Alta Langa hanno in vezzo di servirti a varie stagionature, con la cougnà, o con un filo d'olio extravergine e col pepe. Ed infine la nocciola, la tonda gentile delle Langhe: Maurizio, con la tonda, fa la torta di nocciole, ma sono da urlo anche i suoi cannoncini... In via Forno, la Bottega del Borgo Antico di Franco Rabino (tel. 0173855176, chiuso mercoledì) prepara lingue di bue con tanto di nocciola in granella. E la torta di nocciole, è farcita con un doppio strato di crema, sempre di nocciole. Ma la nocciola trionfa anche alla Cascina Grangia (tel. 0173855035), dove la torta si chiama Farcita ed è umida e nocciolosa. dove al posto del burro usano l'olio extravergine di oliva e i biscotti "all'ammoniaca". Niente paura, si tratta semplicemente di bicarbonato d'ammonio che viene utilizzato - come nei tempi remoti - al posto del lievito.

Stasera alle 21. L'iniziativa benefica promossa dall'associazione «Luciano Elmo»

La fanfara dell'Arma per i caduti di Nassiriya

Concerto al Teatro Alfieri con maxi schermo in piazza

ASTI

Grande festa tra solidarietà e musica, stasera, al teatro Alfieri. In programma il concerto della fanfara (ma è a tutti gli effetti un'orchestra sinfonica) del 3° battaglione carabinieri «Lombardia», invitata ad Asti dall'associazione «Avvocato Luciano Elmo» onlus presieduta da Lilla Ungaro Elmo.

L'appuntamento è alle 21 al Teatro Alfieri, i cui posti sono ormai tutti esauriti. Il concerto però potrà essere seguito anche da chi non potrà entrare grazie a un maxischermo che sarà allestito nella piazzetta Italia accanto al teatro.

La serata ha carattere benefico, a favore dei familiari dei carabinieri vittime del dovere, ed è organizzata con il sostegno e il contributo dell'Inner Wheel club di Asti (presieduto da Enrica Novellone), che nel decennale della sua fondazione vuole ricordare con la città i carabinieri caduti nell'attentato a Nassiriya, tra cui il maresciallo Giovanni Cavallaro di Nizza Monferrato, e tutti i militari dell'Arma che hanno perso la vita svolgendo il loro dovere. All'iniziativa ha collaborato il comando provinciale di Asti guidato dal colonnello Carlo La Vigna, il 3° battaglione «Lombardia» e l'As[illegible] carabinieri presieduta da Maurizio Madonia. Hanno dato il patrocinio Regione, Provincia e Comune di Asti; hanno offerto inoltre sostegno gli altri club di servizio astigiani e numerose associazioni astigiane. Ricco il programma della fanfara, diretta dal brigadiere capo Onofrio Muscolino: si aprirà con la marcia dell'Arma, «La Fedelissima» di Luigi Cirenei, seguita da «Florentine Marsch» di Fucik (l'autore della celebre marcia dei circensi), brani dall'opera «Norma» di Vincenzo Bellini e «L'italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini.

Nella seconda parte la formazione presenterà brani particolarmente piacevoli, soprattutto colonne sonore firmate da Ennio Morricone, ma anche classici di Carosone, brani come «Queen's Park Melody» e «Life is beautiful»; in chiusura «Il canto degli Italiani». [c. f. c.]



La fanfara del 3° Battaglione carabinieri «Lombardia» stasera terrà un concerto benefico al Teatro Alfieri



Enrica Novellone presidente Inner Wheel



[illegible]urizio Madonia, presidente Anc



Il colonnello Carlo La Vig[illegible]

[illegible] SUCCESSO IL MEETING FRA LE CHIESE CRISTIANE

Già fissata l'edizione 2005 d[illegible]l Convegno ecumenico

■ Chiuso sabato il XII Convegno ecumenico di spiritualità russa, la Comunità monastica di Bose ha già fissato la [illegible] del prossimo: dall'11 [illegible] 17 settembre 2005. Sarà dedicato a Giovanni Damasceno per la sessione greca e ad «Andrei Rublev e l'icona» per quella russa. L'edizione appena conclusa ha riscosso grande successo internazionale, sia per le tematiche trattate, sia per i partecipanti e la finali[illegible] di [illegible] tra le varie Chiese cristiane di Occidente e di Oriente. Ciò è stato sottolineato anche dal saluto [illegible] cardinal Walter Kasper, letto all'assemblea da monsignor Johoan Bonny, officiale del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Ed è stato ribadito da sua santità Alessio II di Russia nel messaggio affidato al suo delegato, l'arcivescovo Maksimilian [illegible] Vologda: «Sono profondamente grato per questi convegni dedicati alla spiritualità ortodossa perché offrono un esempio di come noi dobbiamo costruire le relazioni tra le nostre Chiese, sulla base della reciproca stima e della conoscen[illegible] gli uni degli altri». Al Convegno hanno partecipato per la Conferenza episcopale piemontese i vescovi Gabriele Mana (Biella), Massimo Giustetti (vescovo emerito di Biella), Arrigo Miglio (Ivrea) e Luigi Bettazzi (vescovo emerito di Ivrea). [d. sa.]

IL PROGETTO IN MOSTRA A PARMA



Il centro commerciale di Vigliano progettato [illegible]o studio Piva

Il Centro commerciale di Vigliano al Festival dell'Architettura

■ Un'architettura biellese, il Centro polivalente per il commercio e le attività sportive a Vigliano, [illegible] stata selezionata da una giuria [illegible] architetti [illegible] professori universitari per la mostra-tavola rotonda «Forum delle città. Un itinerario italiano. Premio architettura qualità», che [illegible] svolge all'interno [illegible] Festival dell'Architettura [illegible] Parma in questi giorni: [illegible] luogo aperto al confronto e alla scoperta, ai problemi e alle tendenze. Il Centro (oggi riconvertito a centro [illegible] benessere e del fitness) è stato progettato tra il 1995 e il 2003 dall'architetto Cesare Piva, insieme al fratello Paolo e il loro staff.

DOMANI ALLA «FIERA DI SETTEMBRE» CON LA PARTECIPAZIONE DI OLTRE 200 CAPI



La Pezzata Rossa di Oropa è iscritta nel registro delle razze mondiali da tutelare

Pezzata Rossa, a Benna la mostra zootecnica

BENNA

«Fiera [illegible] settembre», domani, con la rassegna zootecnica dedicata alla razza bovina Pezzata rossa d'Oropa; l'iniziativa è dell'assessorato provinciale all'agricoltura e dell'Associazione allevatori di Biella e Vercelli.

Saranno presenti in mostra oltre 200 capi provenienti dai migliori allevamenti biellesi; [illegible] Pezzata [illegible] iscritta nel registro delle razze mondiali [illegible] tutelare. Carlo Martinengo, di Pavia e Marco [illegible] Teggia, di Pettinengo, con inizio alle 10, giudicheranno i bovini che sfileranno nel ring ed inviteranno [illegible] pubblico presente a votare i capi migliori. La premiazione [illegible] svolgerà alle 12: seguirà il tradizionale pranzo organizzato dall'Associazione agro-zootecnica di Benna.

Il presidente della Pezzata rossa d'Oropa, Pietro Ramella di Benna, [illegible] orgoglio evidenzia l'elevata qualità [illegible] bestiame iscritto al registro anagrafi[illegible] nazionale [illegible] parteciperà alla rassegna zootecnica «per mettere in luce il progresso genetico effettuato, frutto dell'attenzione [illegible] cui i margari biellesi seguono i programmi e gli indirizzi selettivi per mantenere e migliorare la razza».

Gli fa eco l'assessore provinciale all'agricoltura, Giuseppe Graziola: «L'importanza dell'allevamento della Pezzata rossa d'Oropa è evidenziata dalla partecipazione [illegible] Comunità [illegible] margari biellesi alla manifestazione internazionale "Terra madre" che si terrà a Torino dal [illegible] al 23 ottobre. Va detto che gli allevatori della Pezzata [illegible]sa sono un vanto del territorio».

Il presidente dell'associazione, Francesco Barberis di Cerrione, esprime la propria soddisfazione per la partecipazione degli allevatori «che, nonostante il [illegible]to di crisi della zootecnica da latte, presentano i risultati del loro lavoro al giudizio degli esperti e del pubblico». [f. p.]

A CAMBURZANO DURANTE IL CONSIGLIO COMUNALE

Fotocopie degli atti E' polemica in aula

[illegible]

Durante [illegible] Consiglio [illegible] giovedì [illegible] ha ten[illegible] banco l'interrogazione del consigliere di mino[illegible] Luca Menegon sulla possibilità di ottenere le fotocopie degli atti che [illegible] discussi nell'assemblea, in quel caso l'approvazione delle linee programmatiche della [illegible] [illegible]ministrazione. «Al sottoscritto - scrive Menegon - per due volte, esattamente il [illegible] ed il 20 [illegible] mi è stato negato. Chiedo come sia possibile presentare un'integrazione, un emendamento ad un documento che [illegible] ha avuto solo la possibilità di leggere in Comune, [illegible] approfondirlo».



Il sindaco Mario Maffiotti

Il sindaco Mario Maffiotti ha risposto: «In base al regolamento approvato un anno fa dall'amministrazione di cui il consigliere faceva parte, si prevede [illegible] il diritto a consultare gli atti»; il [illegible] sindaco Vincenzo Natta ha ulteriormente chiarito: «Prendere visione ed avere fotocopie è assai diverso, anche perché si tratta di atti in itinere che saranno pubblici dopo l'approvazione del Consiglio».

E' stato chiamato in causa anche il segretario Francesco Ferraris, che in un momento di sospensione del Consiglio ha chiarito al consigliere di minoranza Bruno Maffiotti: «La responsabilità dei documenti [illegible] mia e non dei dipendenti, poichè sono l'unico membro [illegible] Servizio di segreteria. Se dessi al dipendente l'ok per le fotocopie di tutti gli atti, in caso di mia assenza, potrebbe verificarsi casi di violazione della pri[illegible]cy con responsabilità addebitabile a me».

In Consiglio comunale è passato all'unanimità l'acquisto di [illegible] immobile con terreno per 50.000 euro: si trova a pochi metri dal municipio e secondo la maggioranza dovrebbe ospitare al piano terra i magazzini ed al superiore la nuova Biblioteca. Bruno Maffiotti ha precisato: «Sull'uso, soprattutto per il cambio di sede della Biblioteca, discuteremo al momento giusto ma il prezzo [illegible] veramente conveniente». [d. sa.]

A COSSATO

Contributi per i libri scolastici

COSSATO

Anche quest'anno per le famiglie meno abbienti i libri scolastici [illegible] gratuiti: la giunta ha infatti individuato i criteri in base al reddito per l'assegnazione dei contributi agli studenti delle scuole medie in merito all'acquisto dei libri di testo, alla luce delle diposizioni normative introdotte dalla legge 448 del 1998.

[illegible] [illegible] tenuto [illegible] del costo totale dei libri nelle varie classi - spiegano dall'assessorato [illegible] servizi sociali - attenendosi all'indicatore della situazione [illegible]nomica equivalente di ciascuna famiglia». Tre i livelli medi di spesa previsti [illegible] seconda della classi di appartenenza dello studente: chi ha un figlio che quest'anno frequenta la prima media potrà ricevere fino a [illegible] eur; si scende [illegible] 108 per la seconda per risalire poi a 124 euro per la terza media. Le sovvenzioni verranno [illegible] [illegible] famiglie dei ragazzi con un reddito non superiore [illegible] 10.632,94 euro.

L'iniziativa dei libri gratuiti, introdotta qualche anno [illegible] dall'allora amministrazione Scaramal, prosegue quindi [illegible] la giunta del sindaco Ermanno Bianchetto e va ad inserirsi in un pacchetto di proposte a sostegno delle politiche sociali che annovera fra gli altri l'esenzione o la riduzione delle tariffe di scuolabus, pre e post orario e mensa, sempre in base alle tabelle agganciate all'Isee. [c. gi.]

in breve

■ **FURTO**
Ha visto due persone che stavano portando via la «Punto» del figlio e li ha inseguiti fino a costringerli ad abbandonare la vettura e a fuggire a piedi, dileguandosi. E' accaduto l'altra sera a Ronco di Cossato. L'uomo, 63 anni, ha informato i carabinieri, che tuttavia non hanno trovato traccia dei ladri. [f. p.]

■ **COSSATO**
Rieletto il nuovo consiglio d'amministrazione del Cissabo: ne fanno parte Clara Mello Rella (Trivero), Stefano Zanone (Masserano) e Cristina Negrone (Bioglio). Votazione unanime in apertura d'assemblea [illegible] Mariangela Franzoni, riconfermata presidente del Consorzio socio-assistenziale del Biellese orientale; vicepresidente Claudio Rosa (Vallemosso). Tra i prossimi impegni la stesura [illegible] piano di zona. [c. gi.]

■ **ANDORNO**
Sono state definite le cariche del comitato di partecipazione del Centro d'incontro per anziani; presidente onorario Leonardo Forgnone; presidente Giuseppe Mottaran; vicepresidente Pietro Annovati; segretaria-cassiera Iride Marangoni. I consiglieri sono Giovanni Bergantini, Alpinolo Biscuola e Iolanda [illegible] partecipa anche il sindaco [illegible] un suo delegato. [r. mo.]

Leone, Borgogna e Duomo sono i fiori all'occhiello di Vercelli, a Varallo c'è la famosa Pinacoteca e Alagna rievoca l'epopea dei Walser

Musei, gioielli del turismo

L'autunno ideale per visitarli

RIBALTA per i [illegible] in attesa dell'apertura della stagione sciistica. E' questo il settore su [illegible] puntando per l'autunno, parallelamente all'enogastronomia, l'Atl Turismo Valsesia Vercelli. «Abbiamo validissimi fiori all'occhiello - precisa il presidente Paolo Melotti - per quanto riguarda arte [illegible] cultura, [illegible] abbiamo [illegible]viato un programma di promozione per far conoscere al grande pubblico i principali musei del territorio». Tra questi vi [illegible] i tre di Vercelli (Leone, Borgogna e Duomo), la Pinacoteca di Varallo e il museo walser di Alagna.

Il [illegible] Borgogna è la seconda pinacoteca del Piemonte per importanza. Propo[illegible] dipinti d[illegible] Cinquecento italiano, tavole di Gaudenzio Ferrari e della scuola vercellese del XVI secolo; le sale del piano s[illegible]ore ospitano una sezione di dipinti tedeschi, fiamminghi [illegible] olandesi del XVI e XVII secolo [illegible] opere dell'Ottocento italiano e straniero. Il museo è aperto al pubblico dal martedì al venerdì dalle 15 alle 17,30, sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18.





[illegible] Camillo Leone oltre a offrire ai visitatori [illegible] pregevoli collezioni di importanza storica, archeologica e [illegible] arti [illegible], da due anni è diventato polo di diffusione culturale grazie alla nascita di laboratori didattici a uso delle scuole, dalle elementari alle medie superiori. I supporti, creati nei locali del museo con il patrocinio dell'università del Piemonte Orientale, rendono gli studenti ora storici, [illegible] archeologici, offrendo gli strumenti per [illegible] un processo autonomo [illegible] apprendimento. Le sale so[illegible] aperte al pubblico martedì, giovedì e sabato dalle 15 alle 17,30, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il [illegible] del Tesoro del Duomo propone invece i beni arti[illegible] curia secondo una successione storica studia[illegible] in modo da coniugare lo sviluppo artistico con la storia della diocesi e con l'evangelizzazione del territorio vercelle[illegible] voluta da Eusebio, primo vescovo della città e del Piemonte. Nelle sale sono esposte opere di oreficeria dal VII al XVIII secolo, il «Vercelli Book» e altri codici della biblioteca capitolare. E' aperto al pubblico il mercoledì dalle 9 alle 12, il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, la domenica dalle 15 alle 18.

La Pinacoteca [illegible] Varallo offre al visitatore una rasse[illegible] su opere di vari periodici storici con grande rilievo per i principali artistici valsesiani. Da pochi [illegible] è stata inaugurata la sezione dedicata alle maioliche. La struttura fino al 30 settembre sarà a disposizione dal martedì alla domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 [illegible] 18; a ottobre l'apertura [illegible] invece su prenotazione.

Il [illegible] walser di Alagna, che si trova in una tipica baita di frazione Pedemonte, illustra infine nei dettagli usi e costumi del popolo che si insediò sulle Alpi italiane proveniente dal Vallese. E' aperto sabato e domenica dalle 14 alle 18.

In provincia di Vercelli vi sono cinque musei di grande importanza: Vercelli può contare sui musei Leone, del Duomo e Borgogna. Quest'ultimo rappresenta la seconda Pinacoteca per importanza di tutto il Piemonte. Poi ci sono il museo Walser allestito in una caratteristica baita a Pedemonte di Alagna dove si può conoscere la storia di questo antico popolo. Infine a Varallo vi è la Pinacoteca dove di recente è stata aperta una sala dedicata alle porcellane. Il presidente dell'Atl Paolo Melotti punta a far conoscere [illegible] questi autentici gioielli culturali





la scuola

CENTRO KANDINSKIJ
E' intitolata a Kandiskij la scuola d'arte e di antichi mestieri che a Biella opera ormai da tre anni. E gli antichi mestieri spaziano dall'arte orafa lavorazione del feltro fino tessitura, con legami che si stringono alla biellese. «Si tratta di serie di progetti che parte della "vita di bottega", che insegnano mestiere di alta qualità», spiega il direttore Patrizia Maggia -. L'intento del Centro, che ha sede a Texilia, è quello di valorizzare il marchio «Piemonte eccellenza artigiana» promosso dalla Regione Piemonte e solido riferimento nel mondo dell'artigianato artistico, un comparto che, in misura sempre crescente, sta dimostrando potenzialità occupazionali e produttive, oltreché culturali». Info: 015-2531669, 015-26356.

I CORSI
Sono 26 i corsi che quest'anno verranno avviati Centro arti applicate. Fra questi un buon ormai collaudato dagli oltre duecento iscritti dello scorso anno. Si tratta di arte; Incisione e stampa; Ceramica; Falegnameria; Restauro ligneo; Doratura; Scultura; Arte vetraria; acquerello; Tintura con coloranti naturali; Tessitura con telaio a mano; Tintura a riserva "batik"; Lavorazione del feltro; Disegno; Olio su tela; Fotografia; Realizzazione scapin; cartapesta; calligrafia; arte moderna e contemporanea.


La tessitura con il telaio a mano

DECORAZIONE PARIETALE
Il corso fornirà le conoscenze per apprendere la tecnica di decorazione murale con uno specifico approfondimento agli stili decorativi ornamentali di fine 800.

Dopo brevi storici verranno forniti gli elementi conoscitivi essenziali metodo diretto ed indiretto dell'esecuzione musiva, attraverso materiali, tecniche e leganti diversi.

Il corso darà i fondamenti storici e di contenuto dell'icona classica e gli elementi tecnici (preparazione della tavola doratura, utilizzo delle tempere all'uovo, per l'esecuzione nel solco della tradizione russa e bizantina.

LEGATORIA
Si apprenderanno le fasi per realizzare legature ex-novo e rilegature di volumi deteriorati.

INTRECCIO VIMINI
Come conoscere l'uso dell'antica tecnica utilizzan- per dare vita a complementi di arredamento dal design moderno.

INTAGLIO E INTARSIO
Conoscenza dei materiali le decorazioni dei mobili nel dei secoli e nelle diverse valli piemontesi, affiancheranno la progettazione l'esecuzione di un lavoro di gruppo.

in cartellone

LIVE
Stasera al Babylonia uno spettacolo di due ore e oltre, a suon di roots, ragga e dub, sostenuto da una straordinaria energia e comunicatività, e condito da una buona dose di humour. In pedana a Ponderano Il Generale, dj Jaka e la One drop band. Dalle 22,30, ingresso euro. Alla birreria tedesca Salvator Keller di Cossato, un tributo ai gloriosi Nomadi con la coverband biellese «Segnali caotici».

CORI
La chiesa parrocchiale di Sandigliano ospita questa sera alle 21 la nona rassegna di canto corale. Alla manifestazione intervengono le formazioni biellesi «La Ceseta» e «Burcina» e il coro «Soreghina» di Genova. Il programma spazia su testi di musica sacra, profana ed etnica fino ai classici canti popolari e di montagna.

INCONTRI
La fondazione Pistoletto-Cittadellarte ospita oggi pomeriggio dalle 15,45 un seminario dal titolo «Dire l'Islam oggi». L'incontro promosso dall'associazione Pacefuturo nell'ambito del progetto «Cattedra dei pacifici» vedrà protagonisti Khaled Fouad Allam studioso di Islam contemporaneo e Valerio Zanone, presidente della fondazione Luigi Einaudi di Roma.


Il Generale stasera è al Babylonia

SAGRE
Da oggi Crocemosso la 4ª Sagra del maccagno. Il programma della kermesse eno-gastronomica si apre domani sera con una cena a base di piatti tipici con formaggi delle valli biellesi e della Valsesia. A seguire il concerto dei «Nats». Domani spazio al mercato agroalimentare, ai vini pregiati dell'enoteca regionale della Serra e ai prodotti montagna. L'intrattenimento musicale è a cura della banda «La Curva» Santhià.

ESCURSIONI
La programmazione del circolo Arci «Le Piane» di Tavigliano, propone per la giornata odierna un appuntamento dedicato al trekking. L'escursione guidata si snoderà da Pratetto alla cresta del monte Marca. Informazioni al 335-7025291, o 015-43108.

IL GIOCO DEI NOVE
Martedì prossimo è stato organizzato un pullman per assistere alla registrazione di tre puntate dalla trasmissione «Il gioco dei nove» in onda tutte le sere su Italia 1 condotto da Enrico Papi. La partenza da in piazza Stazione alle 10. Info: Christian Cordero 349-

la foto



I comici di «Smemoranda» oggi in campo per la Domus

La formazione di «Smemoranda Comedians», che schiera grandi nomi dello spettacolo come Aldo Giovanni e Giacomo, Gino e Michele, Claudio Bisio, Pisu ed altri comici di Zelig, sarà protagonista oggi alle 15, campo Andorno, dell'incontro benefico di calcio con i Dragons Domus & Friends, il team composto da volontari e vecchie glorie della Biellese, fra cui Braghin, Sadocco, Tarello. La partita solidarietà, giunta settima edizione, è organizzata come sempre dall'associazione di volontariato «Piccolo Fiore», che opera all'interno dell'Istituto di riabilitazione delle Domus Laetitiae di Sagliano. Nel corso degli anni, avuto successo di pubblico sempre maggiore. Sino ad oggi, grazie ai match si è riusciti a raccogliere un incasso complessivo 15 mila Il biglietto costa 5 euro. La giornata di festa si concluderà in serata con il concerto delle «Schegge Sp alla Domus. Nella foto, il comico Giovanni Storti prima una delle numerose partite di beneficenza degli «Smemoranda Comedians». [r. mo.]

il parere dei lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
Fax: 015.2522.379
e-mail: biella@lastampa.it

A Cerrione ogni proprietario dovrebbe provvedere a tenere sotto controllo i propri gatti

Conosco Cerrione - sono una vecchia biellese doc - e dei problemi paese so quanto affermato dal signor Pimazzoni stesso: «... Cerrione è un paese che purtroppo ha ancora diversi punti sprovvisti fognature e i topi trovano il loro ambiente ideale negli scarichi a cielo aperto». permetto perciò di ribadire il mio suggerimento sulla derattizzazione.

Per quanto riguarda la «degattizzazione» concordo pienamente con il signor Pimazzoni sul fatto che, responsabilmente, ogni proprietario dovrebbe provvedere a tenere sotto controllo i propri gatti, anche i maschi che - se integri - hanno la profumata abitudine di spruzzare urina per marcare i limiti del rio sempre coincidente con il catasto. È vero, i gatti hanno sempre figliato, è altrettanto vero che i vecchi proprietari provvedevano ad eliminare il surplus delle cucciolate. Non c'erano colonie feline di randagi, perché nessuno avrebbe sfamate e di soli topi campa Così gira il mondo. Vogliamo inciare?

Inoltre, esistesse il perfetto equilibrio fra gatti e topi, i sorci di Roma, assediati dai tanti gatti della città, avrebbero dovuto da tempo chiedere asilo politico: magari a Valdengo a Cerrione. Le pantegane Venezia, poi, sarebbero ormai reperti fossili.

Comunque, delegare gatti le nostre responsabilità relative all'equilibrio ambientale è un ridicolo modo pilatesco di chiudere gli occhi e ritrovarci, poi, mezzo guado senza aver capito come.

Se consideriamo l'ambiente in cui viviamo il problema meno pressante, da risolvere comodo quando tutto il resto sarà perfetto, allora ancora lontani dall'aver capito che il nostro destino - di scimmia antropomorfe devianti - è legato strettamente a quello di tutti gli altri animali del pianeta.

Tutti delegano, deresponsabilizzano, defilano. Come i badòla che il giorno 16 agosto hanno gettato nel mio vialetto d'entrata tre gattini, maschio due femmine, avvolti in una borsa di plastica sporca. La madre la sono tenuta, forse per altri gatti da buttare l'anno venturo.

O quei cittadini esemplari che, mesi addietro, hanno disperso siamesina che ora, con prole al seguito, impaurita e inselvatichita, si aggira nei rustici del circondario. Mi porta, tanto in tanto, anche dei topi, forse per ringraziarmi dell'occasionale ospitalità.

Ripeto: femmine abbandonate, se controllate, danno il colonie feline nelle quali l'immunodeficienza, la peritonite infettiva, la coccidiosi e via discorrendo casa. Anche i maschietti del signor Pimazzoni, corrono liberamente la cavallina, rischiano di delle brutte sorprese.

Così gira il mondo, da queste parti, i numerosi gatti ex-randagi concordano. Se Cerrione è, invece, un'isola felice, ne prendo con soddisfazione.

ROSITA BOSCHETTO
Valdengo

LETTERE DEVONO SUPERARE LE 15 (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

Biella: tel. numero verde 167-120.118

Biella: tel. 015/407.121, 015/8
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono
fax 015/25.92.377,
cellulare 348/67.07.581.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, telefono 015/402.

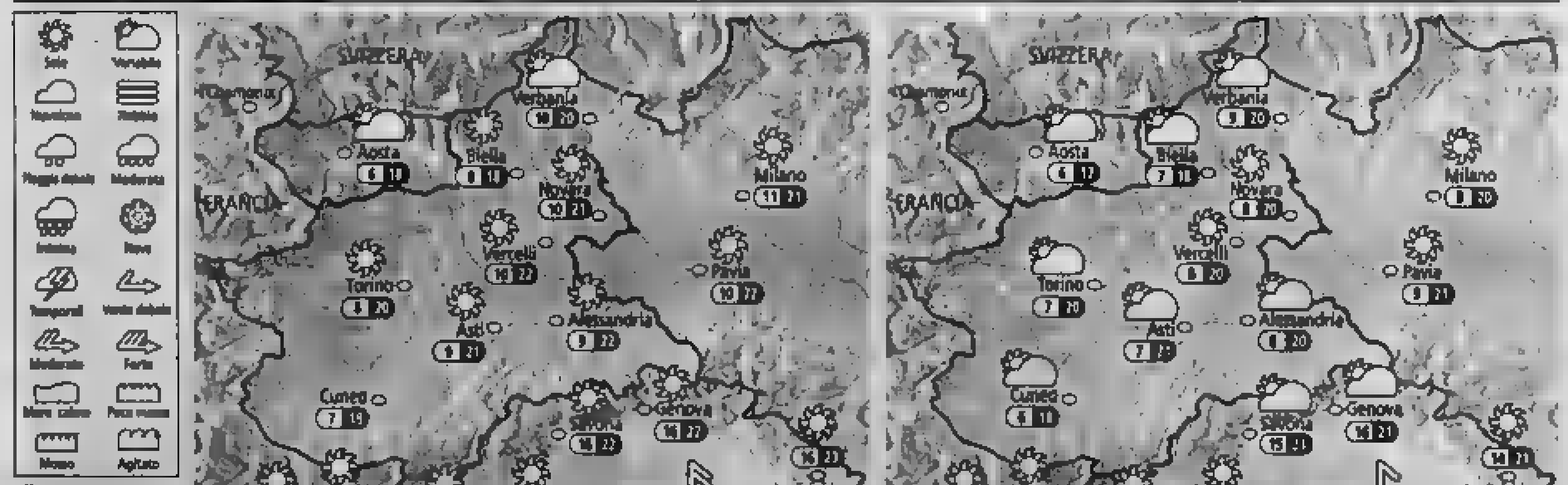
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e Biglietteria:
viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle
(fuori orario su prenotazione).

FARMACIE DI TURNO
Biella: Farmacia Dr. Rolé, p. G. B. Cossato 5 (Vernato), tel.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su tro presentazione di ricetta urgente.
Sagliano Micca: Dr. Valeggia, via Cappellaro 39, tel. 015/47.24.60.
Pollone: Dr. Giovanni Ferraris, via P. G. Frassati 13, tel. 015/611.38.
Dr. Spagnolo, via IV Novembre 7, tel. 015/58.22.003.
Cavaglià: via Martiri Libertà 7, tel. 015/92.22.41.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti, tramonta alle ore 19 e 21 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 18 e 24 minuti; cala domani alle ore 4 e 28 minuti

OGGI Su tutti i settori si prevede una giornata di sole, con atmosfera limpida, bassa umidità e buona ventilazione. Solo settori alpini confine si potrebbero locali addensamenti, più intensi in mattinata, con basso rischio di pioggia. In serata passaggio di nuvolosità medio-alta sulle zone più settentrionali, conseguenze. Temperature in sensibile calo, specie nei minimi.

DOMANI Non si prevedono variazioni nello stato del tempo. Correnti settentrionali un campo di alta pressione in rinforzo garantiranno un'altra bella giornata di sole, appena disturbata dal passaggio di nuvolosità medio-alta, senza conseguenze. Temperature in ulteriore calo, valori molto gradevoli nelle ore del giorno. Fresco di notte e al primo mattino. Venti deboli.

Capi caldi e morbidi, eleganti oppure per il tempo libero e soprattutto splendide pellicce

Cambio di stagione con un occhio alla moda

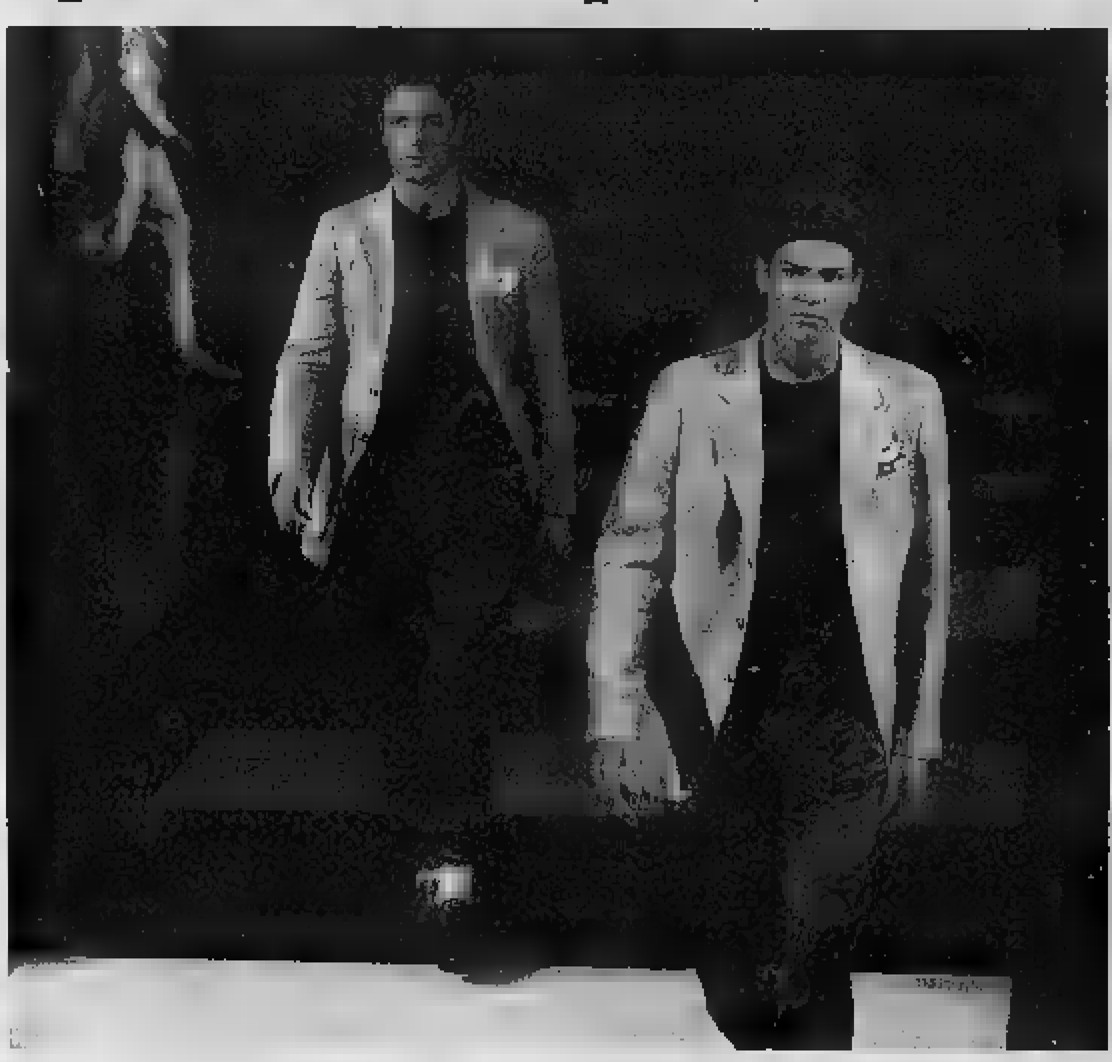
Ecco le proposte di «Maspi» (Gattinara) e «Maribru» (Biella)

Basta controllare le temperature mattutine per capire che l'autunno non è solo una data. E' quasi ora di riporre i capi estivi, almeno quelli più freschi, più prettamente estivi e provvedere per quelli caldi e morbidi necessari [illegible] prossimi [illegible]. Meglio prevenire che do[illegible] rimediare in fretta, perché qualcosa manca o ci sta meno bene addosso o non ci piace più. Quest'anno la moda, che inconsciamente guida [illegible] nostre scelte punta sul semplice, [illegible] più comodo. Semplice in questo caso significa che modella il corpo attraverso gonne, pantaloni, abiti, cappotti, giacche e pellicce per metterlo nel giusto risalto, esaltandolo sempre con eleganza.

Questo, ovviamente, vale più per [illegible] donne, [illegible] per quanto riguarda l'abbigliamento esterno, come soprabiti [illegible] cappotti, coinvolge anche gli uomini. I colori sono sobri e le stoffe in tinta unita il che non vieta di aggiungere [illegible] tocco di «contrasto» per chi lo desidera: basta poco come una sciarpa, un foulard, [illegible] cappello od [illegible] cuffia sfiziosa.

[illegible] «Maspi» [illegible] corso Valsesia a Gattinara merita una visita certi che si uscirà, uomo o donna, con quanto serve o comunque con idee chiare. Dice la titolare Carla: «Il nostro slogan è assortimento-qualità-prezzo. Non è impossibile da rendere concreto, [illegible] lo facciamo dal '[illegible] quando mio padre Pierino iniziò l'attività. I tre piani del negozio [illegible] possono visitare con tranquillità, si possono provare i capi a piacere, sempre con personale esperto che al caso è in grado di consigliare. Offriamo abbigliamento per uomo e donna, per lo sposo oltre a mise per le occasioni importanti sia per l'uomo che per le donne giovani e [illegible]. La signora Carla spiega: «Per l'inverno fanno tendenza [illegible] quindi [illegible] i cappottini giovanili, in tinta unita o in spigatini o in kniker-boker che possono essere arricchiti da colli di pelliccia, ma anche i giubbini e le giacche imbottite di piumini d'oca o di valtherm, leggero [illegible] caldo e confortevole. [illegible] potranno scegliere anche [illegible] Geox per uomo e donna [illegible] Goretex, capi in pelle [illegible] colori di moda senza dimenticare i "montoni" caldi e morbidi in tutte le possibili versioni».

E per ultime, certo [illegible] per importanza, [illegible] signora Carla parla di camicie: «Ne abbiamo un assortimento adatto a tutti i gusti, sia pronte che [illegible] te, su misura, [illegible] abbinare ai nostri pantaloni, maglioni e maglioncini [illegible] tutto quanto fa abbigliamento classico, sportivo o elegante». Il tutto con la precisazione che anche i clienti con taglie "forti" troveranno la varietà di scelta e opportunità.





Per le pellicce passate a[illegible] «Maribrù» di via Pietro Micca a Biella. Il titolare Bruno Spigolon dice: «Da noi resta e resterà lo sco[illegible] del 30 per cento sul prezzo reale [illegible] ogni capo. La pelliccia più richiesta resta il visone, ma il colore che fa tendenza è il bianco. Per questo ne abbiamo anche di decolorati, ovviamente accanto ai maculati che sono capretti appositamente trattati, poiché quelli maculati naturalmente sono protetti e quindi usciti dal mercato. L'assortimento per capi in pelle, sia per donna [illegible] per [illegible] è molto vasto, adatto a tutti i gusti, anche [illegible] occorre precisare che la tendenza è per la linea scivolata che deve tassativamente essere provata. Seguendo la moda, quest'anno si andrà dalla pelliccia decisamente lunga alla giacchina [illegible] con o senza cappuccio».

Non resta che «mettersi in pista» per gli acquisti, magari in coppia anche in pellicceria; ma questa è una scelta aggiuntiva perché il «fattore sorpresa» può [illegible] positivo.

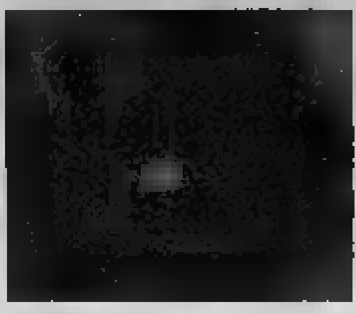
LA SEDE DI VIA VERDI APERTA TUTTI I [illegible]'


L'ex assessore Mariapia [illegible]

Pia Massa fonda movimento politico

■ Mariapia Massa, già assessore comunale alle Politiche comunali [illegible] candidato a sindaco di Vercelli nelle elezioni di giugno, dà vita ad un [illegible] movimento civico, politico [illegible] culturale. Lo scopo? «Riunire - spiega Massa - coloro che vogliono impegnarsi a creare alternative politiche, mettendo in gioco professionalità, cultura [illegible] competenze per rendere la realtà più simile [illegible] nostri bisogni e desideri». Con lei Maura Forte, che ha sottoscritto l'iniziativa. Il movimento ha già una sede in via Verdi 38, che sarà aperta tutti i venerdì, [illegible] partire da ottobre, [illegible] 17 alle 19. «Per [illegible] 2005 - continua Mariapia Massa - l'obiettivo è quello di realizzare un percorso di formazione rivolto [illegible] coloro che vogliono avvicinarsi con maggiori strumenti alla politica». Il movimento sta cercando contatti anche con analoghe associazioni presenti [illegible] Piemonte. Sono in programma discussioni [illegible] problemi della città, [illegible] di esperti [illegible] temi di particolare rilevanza. [d. b.]

LOCALI [illegible] OPERATIVI IN PIAZZA [illegible]


L'inaugurazione del Centro impiego

Centro Impiego Inaugurata [illegible]

■ Davanti alla Vercelli delle istituzioni, sindaco di Vercelli in prima fila, [illegible]elle [illegible] categoria (tra gli altri Bisceglia dell'Ascom), dei sindacati, dell'industria e della politica, si [illegible] inaugurata ieri pomeriggio la nuova sede del Centro provinciale [illegible] il lavoro. Spaziosi e già funzionanti i locali in piazza Roma 17. «Una posizione strategica - ha detto il presidente della Provincia [illegible] Maso[illegible] - proprio di fronte alla stazione che ogni mattina accoglie migliaia di pendolari». Il sindaco Corsaro e M[illegible] hanno rinnovato l'impegno concreto di riportare lavoro a Vercelli. Quindi all'as[illegible] provinciale Roberto Saviolo il compito di illustrare i cambiamenti organizzativi in materia di [illegible] lavoro introdotti dalle [illegible] normative. Accanto all'assessore anche il presidente della Vercelli Lavoro Roberto Berutti e il direttore generale della Provincia Gianfranco Chessa. [d. b.]

OLCENENGO, NUOVA INIZIATIVA DEL CAPOGRUPPO DI MINORANZA



Carlo Olmo mentre divide polemicamente la sua carta d'identità davanti al municipio di Olcenengo [illegible] GALPPI

«A piedi fino [illegible] Viminale per [illegible] 2 donne licenziate»

OLCENENGO

Carlo Olmo non si arrende. Ieri ha ripreso la battaglia - pubblica [illegible] clamorosa- contro il licenziamento delle due dipendenti [illegible] Casa di riposo. Dipinto in volto [illegible] tricolore, il capogruppo della lista civica «Nuova Olcenengo» aveva al collo un nuovo cartello. Stavolta viene citato l'articolo uno della Costituzione per domandare polemicamente dove, [illegible] Olcenengo, ci siano democrazia e lavoro.

Olmo era spalleggiato dai [illegible] due colleghi consiglieri comunali, Pietro Alessio e Paolo De Rossi, dalle due donne licenziate dalla Cooperativa «La Gardenia», Giuseppina Buoninfante e Franca Ippedico, e da un discreto numero di abitanti del pa[illegible]. C'era anche [illegible] sindacalista della Fisascat-Cisl Gino Boscu, che tutela le due socie lavoratrici [illegible] che si è espresso in toni molto duri nei confronti della Coop: «Pare che [illegible] giusta [illegible] invocata per il licenziamento sia il fatto che le due signore [illegible] siano rivolte ai giornali per protestare contro la sospensione che era stata loro inflitta. [illegible] sta né in cielo né in terra. Abbiamo seguito le procedure di opposizione: il tentativo di conciliazione e il ricorso al giudice ordinario ex articolo 700. Siamo fiduciosi nella decisione [illegible] magistratura. Inoltre, abbiamo scritto di [illegible] sia al sindaco sia al prefetto: è allucinante [illegible] due persone perdano il posto di lavoro [illegible] delle loro idee».

Mentre il sindacato [illegible] la linea canonica di tutela [illegible] due dipendenti, Olmo è una fucina di iniziative volutamente provocatorie. Ieri, ad esempio, ha diviso in due la sua carta di identità: «Non l'ho stracciata perchè sarebbe stato un oltraggio allo Stato italiano, l'ho divisa separando simbolicamente la copertina, che rappresenta l'Italia, dalla parte comunale, in [illegible] mi riconosco più. Non prenderò più parte alle sedute del Consiglio e, [illegible] mancata riassunzione delle due signore, [illegible] domenica 3 ottobre andrò a piedi da Olcenengo [illegible] al Viminale, a Roma». [e. d. m.]

GLI APPUNTAMENTI AL CASTELLO

Giappone [illegible] a Moncrivello

Walter [illegible]

MONCRIVELLO

Secondo appuntamento, domani pomeriggio, nel castello [illegible] dievale [illegible] Moncrivello, per il trittico di manifestazioni dedi[illegible] della [illegible] parsa dello scrittore canavesano Giuseppe Giacosa, organizzato dall'associazione culturale intitolata alla vedova del Beato Amedeo [illegible] Savoia, che ha sede appunto nel castello messo [illegible] disposizione da Elda Viletto, l'attuale proprietaria.

Dopo il convegno e la rappresentazione teatrale dello scorso giugno, domani nel maniero prediletto dalla duchessa Jolan[illegible] di Francia approderà il Giappone, con [illegible] romantica storia dell'infelice Cio-Cio-San. [illegible] libretto della «Madama Butterfly», opera in tre atti di Giacomo Puccini [illegible] tra l'altro ricorre l'ottantesimo anniversario della morte), è firmato appunto da Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, e domani l'opera sarà proposta con la regia del maestro Sergio Beano, direttore artistico del Teatro Monterosa di Torino. Gli interpreti principali saranno la soprano Enrica [illegible] (Cio-Cio-San) e il tenore Renato Cazzaniga (Pinkerton); [illegible] pianoforte il [illegible] Roberto Cognazzo. Enrica Maffeo ha studiato pianoforte al «Viotti» di Vercelli e si è diplomata al Conservatorio «Ghedini» di Cuneo; Renato Cazzaniga ha compiuto gli studi di canto al liceo musicale «Appiani» di Monza; Roberto Cognazzo esegue musiche al pianoforte, organo e clavicembalo [illegible] come solista che come componente di formazioni da camera. Docente dal 1968 al Conservatorio di Torino, ha [illegible] produzione della Rai, ha suonato al «Regio» ed è [illegible] protagonista di [illegible] pomeriggi musicali al teatro Alfieri.

Al Paese del Sol levante sarà poi dedicata la mostra «Memorie [illegible] natura fluttuante» [illegible] Gruppo fotografico volverese, allestita nel salone marchionale, [illegible] ambiente che avrà come sfondo ikebana e bonsai. Le immagini, ottenute con tecniche particolari come l'abrasione degli strati cromatici dell'emulsione e le doppie esposizioni dei negativi, sono ispirate all'anti[illegible] poetica giapponese dell'«haiku», i cui temi provilegiati sono [illegible] stagioni, [illegible] natura e le [illegible] di vita quotidiana, e sottolineano la transitorietà del mondo terreno. Per l'occasione, i cuochi del ristorante giapponese «Xia» [illegible] Torino proporranno un raffinato [illegible] della tradizione del Sol levante, [illegible] «sushi» e «sashimi». La dottoressa Viletto, l'attuale castellana, ricorda che il maniero è aperto tutto l'anno a visite guidate su prenotazione, durante le mani[illegible] ma domenica del mese dalle 15 alle 19 da marzo a ottobre.

[illegible]

Iniziative di Wwf e Lipu

■ Un ciclo di quattro escursioni [illegible] incontri naturalistici è stato organizzato dalle sezioni vercellesi del Wwf e della Lipu: [illegible] primo appuntamento [illegible] per domani nel Parco della Burcina a Pollone, dove alle 11 verranno [illegible] i rapaci curati [illegible] Centro Lipu «La fagiana» del Parco del Ticino. Domenica 3 ottobre, in occasione della giornata mondiale del birdwatching, sarà possibile osservare l'avifauna alla Bocchetta Sessera; alle 21 di domenica 8 ottobre nella sede Cai di via Stara verranno proiettate diapositive sulla Polonia.
Infine sarà per domenica 24 ottobre la passeggiata in un[illegible] Baraggia [illegible] di colori autunnali, con [illegible] Ricetto di Candelo e possibilità di ammirare gli affreschi [illegible] alcuni edifici. [w. ca.]


Elda Viletto

OFFERTE DI LAVORO

Si [illegible] [illegible] e cameriere

VERCELLI

Il Centro per l'impiego di Vercelli aggi[illegible] le offerte di lavoro. Eccole.

Azienda chimica in Confien[illegible] (Pv) cerca operai generici, automuniti; rapporto iniziale tempo det. [illegible] mesi. Rivolgersi al Centro allo 0161 252775. [illegible] **vicinanze Vercelli** [illegible] 1 apprendista cameriera, età 18-23 anni, automunita; orario di lavoro: dalle 20 [illegible]. Preselezione allo 0161 252775. **Bar in Robbio** [illegible] 1 apprendista barista, età 18-23 anni, automunito/a. Orario di lavoro dalle 5.30 alle 13.30 oppure dalle 13.30 alle 21.30 compresi sabato, domenica e festivi. Tel. [illegible] 7436614. **Bar in** [illegible] cerca 1 barman con eperienza, automunito/a, [illegible] 30 [illegible]. Orario [illegible] lavoro [illegible] 5.30 alle 13.30 oppure dalle 13.30 alle 21.30 compresi sabato-domenica [illegible] festivi. Tel. [illegible] 7436614. **New Economy Group San Donà di Piave**: luogo lavoro Liguria e Trentino; Tempo determinato; orario di lavoro: [illegible] ore al giorno più eventuali straordinari. Il vitto [illegible] alloggio a carico della ditta. Tel.0932.809245 - Fax 0932.988644. **Supermerca[illegible]** [illegible] Vercelli cerca [illegible] ragazzi addetti scaffalatura per inserimento in tirocinio. Età massima 30 anni. Durata 3 mesi [illegible] possibilità di proroga. Orario di lavoro: 30 ore settimanali. [illegible] 252775. [d. b.]

La Gubacsi polverizzata dalla Peschke, vittoria facile per l'israeliana Obziler. Si comincia alle 13 con la finale del doppio

Hradecka avanti tutta al «Città di Biella»: oggi le semifinali

L'outsider ceca venuta dalle qualificazioni dovrà sfidare la francese Razzano





Le finaliste del doppio Jugic-Salkic e Jurak (in alto) e Kveta Peschke, che ieri ha sconfitto la Gubacsi (GIANCARLO CANEVAROLO)

Sono rimaste in quattro a contendersi l'assegno da 7.546 dollari messo in palio dal circolo di via Liguria per la vincitrice della quinta edizione dei Campionati internazionali «Città di Biella», trofeo Banca Sella. A passare il turno ieri [illegible] state Hradecka, Razzano, Obziler e Peschke.

Una delle sfide più attese dei quarti era quella tra la ceca Kveta Peschke (nel primo turno autrice dell'eliminazione di Ludmila Cervanova, [illegible] di serie numero 2 del seeding) e Zsofia Gubacsi, finalista nella passata edizione.

La partita ha regalato meno emozioni [illegible] quante fosse lecito attenderne da due atlete di questo calibro. Alla fine l'ha spuntata Peschke con un netto 6-2 6-2. «Ho giocato aggressivo, entrando molto nel campo in modo da toglierle tranquillità - confida [illegible] ventino[illegible] di Praga, che nel 2000 era [illegible]prodata al numero 33 della clas[illegible] Wta -. Mi è sembrato che si muovesse meno bene del solito, ma gli errori commessi [illegible] stati frutto della mia pressione. Sono molto [illegible]nta di aver raggiunto la semifinale. Dopo i tanti problemi legati all'infortunio al legamento del ginocchio mi sento b[illegible] [illegible] voglio continuare a giocare [illegible] tennis [illegible] lungo». Telegrafico il commento [illegible] Zsofia Gubacsi: «Non è stata la mia giornata - dice l'ungherese -. Il vento [illegible] [illegible] bravura di Peschke mi hanno [illegible] in difficoltà e non sono mai riuscita [illegible] trovare delle contromisure».

Proseguono la loro marcia trionfale la [illegible] favorita [illegible]el seeding, Tzipora Obziler, che in un'ora si è sbarazzata della resistenza di Rita Kuti Kis imponendosi per 6-3, 6-[illegible] e la quarta, la transalpina Virginie Razzano. Non era facile contro Zuzana Ondraskova (hanno praticamente la stessa classifica), ma la francese ha messo in campo la solita solidità, chiudendo il match per 6-3, 6-1.

Era alla sua prima partecipazione in un [illegible] mila dollari ed ha subito strappato [illegible] biglietto per la semifinale. Si tratta di Lucie Hradecka, perfetta ieri nel superare per 7-5, 6-3 la rumena Delia Sescioreanu.

[illegible] merito [illegible] successo ottenuto in questa settimana dal torneo organizzato al circolo Tennis Biella [illegible] diviso tra tutto lo staff [illegible] presidente Alberto Avonto, che ha nel vicepresidente Renzo Pezzin [illegible] nel direttore del [illegible] Alessio Loglisci due validissimi collaboratori. Al loro fianco, in un'opera fondamentale per la riuscita di quest'evento, i tantissimi soci che per [illegible] giorni si prodigano per accontentare le giocatrici e rendere questo appuntamento dell'Itf Women's Circuit davvero indimenticabile.

«Non possiamo che essere soddisfatti per l'enorme mole di lavoro svolto da tutti in questi mesi - dichiarano Pezzin e Loglisci -. Siamo stati in grado di allestire un tabellone di grande qualità (con tante giovanissime di ottimo livello, di cui sentiremo presto parlare) e il premio più bello è rappresentato dal tantissimo pubblico, quasi decuplicato dopo i primi sette giorni di torneo, [illegible] [illegible] ci aspettia[illegible] ancora più numeroso per queste fasi finali. Un altro motivo di orgoglio per [illegible] nostro circolo [illegible] rappresentato dalla capacità di continuare ad offrire gratuitamente il nostro prodotto agli appassionati e anche per questo vorremmo ringraziare le istituzioni, su tutti Regione Piemonte (con l'assessore Gilberto Pichetto), Comune di Biella (con il sindaco Vittorio Barazzotto e l'assessore Diego Siragusa), Provincia di Biella (grazie alla sensibilità del presidente Sergio Scaramal e dell'assessore Giuseppe Graziola), nonchè Camera di Commercio ed Atl. Tra gli sp[illegible] privati abbiamo appre[illegible] la continuità impressa da [illegible] Sella, per il quarto anno consecutivo al nostro fianco, Lauretana e tutti quelli che ci hanno dato una mano, com[illegible] Sorry abbigliamento sportivo e Babolat (sponsor tecnici), per la realizzazione dell'evento».

Il programma odierno si dipanerà esclusivamente sul campo centrale. Si partirà alle 13 [illegible] la finale del doppio, raggiunta [illegible] Mervana Jugic-Salkic e Darija Jurak (in coppia hanno vinto 11 titoli dell'Itf), che hanno superato per 6-4, 6-0 Andres/Vanc contro Erica Krauth/Martina Muller (6-3, 6-3 ad O'Donoghue/Scheepers). Subito dopo andrà in scena la prima semifinale tra Razzano-Hradecka e[illegible] prima delle 16,30 Obziler-Peschke.





La francese Virginie Razzano (in alto) e la sorpresa del torneo Lucie Hradecka

DA OGGI
PORTE APERTE ALLA

STORICA LIQUIDAZIONE TOTALE

"Dopo 25 anni ho preso questa decisione definitiva. Chiudo per sempre il punto vendita di Biandrate. Approfittatene. È l'ultima occasione che offro a tutti di vestirsi con capi firmati a prezzi incredibili."

Silvano Franchi

TUTTI GLI ULTIMI ARRIVI
DELLE COLLEZIONI
2004 / 2005

VESTIFRANCHI: BIANDRATE, a 100 metri dal casello Autostrada.

Comunicazione effettuata al Comune in data 09/09/04

BASKET, COPPA DELLE [illegible]

Trino contro il [illegible] [illegible] palio [illegible] qualificazione

■ Ultimo incontro di Coppa delle Regioni per [illegible] Buzzi Trino. Questa [illegible] alle 21 i biancoazzurri chiuderanno [illegible] proprie fatiche ospitando [illegible] le mura amiche l'Alter Piossasco. L'obiettivo per il quintetto di coach Sguazzotti è duplice: superare la prima fase di Coppa e perfezionare gli schemi [illegible] vista dell'esordio [illegible] C2 del 9 ottobre contro [illegible] [illegible] Novara. Il primo traguardo [illegible] decisamente a portata [illegible] mano: vincendo contro l'Asti nel match infrasettimanale, il Buzzi ha, di fatto, ipotecato la qualificazione che diventerà certa in caso di successo, questa sera, contro i torinesi peraltro già superati [illegible] relativa facilità nell'andata. Con l'Asti i trinesi [illegible] hanno incontrato particolari problemi: subito [illegible] vantaggio (27-9 al termine del primo quarto) Sguazzotti ha potuto far ruotare l'organico a propria disposizione. [illegible] [illegible] appena l'Asti ha provato a farsi sotto [illegible] hanno pensato le bombe di Guedè, Santolli [illegible] Davin [illegible] mettere in ghiaccio il confronto. Da segnalare, tra l'altro, che il tecnico ha dato [illegible] turno di riposo e Tosello, mentre Modica è andato soltanto a referto. Stasera i due dovrebbero [illegible] del match per dare [illegible] po' di riposo ad altri giocatori della «rosa». [p. m. f.]

KARATE


Festa alla Yanagi karate

Anche il maestro [illegible] per i 50 anni della Yanagi

■ Cinquant'anni sono sempre un traguardo prestigioso. Mezzo secolo di emozioni, fatiche e impegno quasi quotidiano: questo il segreto della Yanagi karate che intende celebrare l'importante genetliaco [illegible] [illegible] appuntamento sulle ali dell'amarcord ma anche rivolto al futuro. Questo pomeriggio, [illegible] 19,30 nel Piccolo studio del Sant'Andrea si terrà [illegible] convegno sul «Karate-Do» una delle discipline [illegible] spettacolari nel vasto panorama delle [illegible] marziali. A illustrare agli appassionati le tecniche e i segreti della disciplina sarà, tra gli altri, Ugo Benedetto, fondatore della Yanagi nonché presidente onorario della Yanagi ed esperto di cultura nipponica. Ospite d'eccezione il maestro Takeshio Naito, cintura nera ottavo dan attuale commissario tecnico della Nazionale italiana [illegible] [illegible] (combattimento). Nel c[illegible] dell'incontro ci [illegible] spazio per i ricordi e le premiazioni per i personaggi (dirigenti, tecnici e karateki) che, in questi primi cinquant'anni, hanno contribuito [illegible] far [illegible] l'interesse [illegible] il karate e portare a livello nazionale il nome della Yanagi (ancora [illegible] giugno la squadra di kumite si è laureata campione d'Italia). [p. m. f.]

CICLISMO. OGGI A MASSERANO LA CORSA PER ELITE E UNDER 23 CHE CHIUDE LA STAGIONE

[illegible] «Leto» ha 98 pretendenti

Al via anche due squadre svizzere e la Lettonia

MASSERANO


Sulle strade del Biellese torna il grande ciclismo dilettantistico con il trofeo «Sergio Leto» per Elite e Under 23. La gara prevede l'arrivo a Masserano dopo 135 chilometri di corsa. E' questo l'ultimo appuntamento della stagione delle due [illegible]

Sono [illegible] [illegible] atleti iscritti all'11ª edizione del trofeo «Sergio Leto» per Elite [illegible] Under 23 che [illegible] correrà oggi sulle strade biellesi [illegible] partenza e arrivo a Masserano. Il numero [illegible] [illegible] stato assegnato dagli organizzatori a Carlo Scognamiglio della Berga[illegible] vincitore della scorsa edizione della manifestazione.

Ma ecco uno sguardo a tutte le squadre partecipanti. La Camel Brunero di Ciriè sarà presente [illegible] l'ex campione italiano Paolo Bailetti e poi con i biellesi Simone Bruson ed Emanuele Milani e il borgosesiano Alberto Cerelli.

[illegible] team alessandrino Progetto ciclismo proporrà tra gli altri Marco Marengo, che aveva vinto il titolo tricolore Allie[illegible] proprio sulle strade biellesi, [illegible] Piatto. Grandi ambizioni per [illegible] Ceramiche Pagnoncelli che sarà al [illegible] con Antonio Quadranti, Denis Scarpeta e con quel Francesco Tizza che si [illegible] imposto due [illegible] fa a Masserano. Il Velo club Mendrisio schiera invece la giovane promessa Ivan Santaromita (vincitore [illegible] luglio della corsa per under 21 di Soprana Baltigati) e un altro corridore molto forte, il tedesco (presenza fissa nella nazionale germanica) Andreas Dietziker. Il Centro convenienza Rese giocherà tutte le [illegible] carte [illegible] polacco Pawel Sendal, mentre la bresciana Feralpi sul russo Wladimir Efimkin. [illegible] Team Aurora punterà [illegible] Walter Aceti, mentre sarà tutta [illegible] controllare la nazionale della Lettonia. La squadra straniera [illegible] l'autorizzazione [illegible] partecipare anche a gare del calendario regionale [illegible] quella di Masserano in quanto si trova [illegible] settimane in Italia per preparare i Campionati del mondo di Verona che si disputano la prossima settimana.

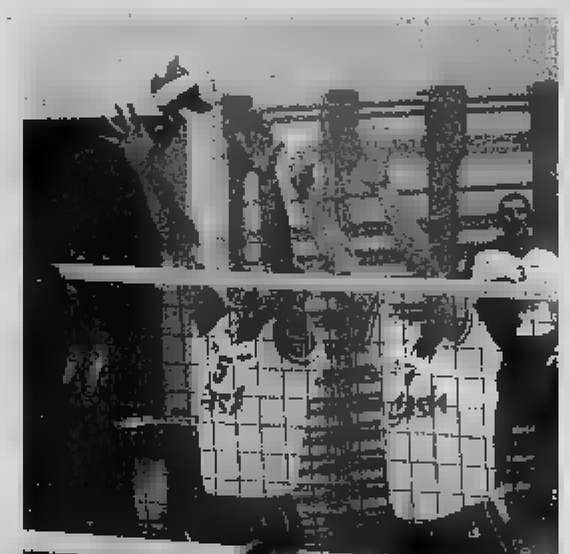
Gli altri tre club presenti solo la Cicli Preda [illegible] il biellese Simone Cieldelia, la Vivace Balerna del Canton Ticino con Andrea Del Biaggio e la Viris Vigevano il cui fiore all'occhiello è rappresentato da Denis Sosnovcenko.

La gara ciclistica è organizzata [illegible] Team Paldi di Cossato e dal circolo Serralunga di Masserano ed [illegible] curata [illegible] particolare da Enrico Trivellato, che ricopre anche la carica di direttore di corsa, impegno nel quale sarà affiancato [illegible] borgosesiano Giovanno Grazioli e dal presidente [illegible] [illegible] Scarpe Filippo Borrione. Il ritrovo è previsto alle 11,30 al [illegible] [illegible] di San Giacomo di Masserano, dove sarà dato il via alle 13,30. Il traguardo sarà posto invece davanti al circolo Serralunga dopo 135 chilometri di corsa. L'arrivo è previsto tra le 16,15 e le 16,45. Questo [illegible] percorso: Masserano San Giacomo, Castelletto Cervo, Cossato, Masserano San Giacomo, Castelletto Cervo, Cossato, Masserano San Giacomo, Brusnengo, Masserano San Giacomo, Brusnengo, Masserano [illegible] Giacomo, Lessona Corte, Masserano centro, Lessona Corte, Masserano centro, quindi il circuito finale tra Masserano Serralunga, Casapinta, Crosa, [illegible] Castello [illegible] ancora Masserano Serralunga... [i. fo.]

VOLLEY. L'OLIMPIA MOKAOR CERCA IL RISCATTO IN CASA COL PINEROLO

Coppa Italia, Biella Scarpe stasera va a caccia del tris

BIELLA


Terzo turno di Coppa [illegible] per il Biella Scarpe che dopo due vittorie consecutive stasera alle 21 esordisce a Candelo contro il Caluso

Inanellata la seconda vittoria consecutiva, il Biella Scarpe si appresta questa sera ad esordire a Candelo (fischio d'inizio alle 21) contro Caluso, nel match valido per la terza giornata di Coppa Italia. «Le ultime partite [illegible] [illegible] positive, [illegible] [illegible] offrire [illegible] pallavolo spettacolare adesso non è possibile - dice il coach dei lanieri Gabriele Melato -. Stiamo lavorando sodo, sostenendo i massimi carichi di lavoro quindi è normale che venga a mancare [illegible] po' di lucidità. A questo punto non possiamo garantire un gioco lucido in tutte le fasi dell'incontro; maggiore continuità la troveremo quando l'amalgama fra il gruppo sarà migliore; ci capiterà di alternare, come già successo in queste due uscite, momenti positivi ed altri negativi».

Intanto [illegible] [illegible] in [illegible] del dodicesimo [illegible] da inserire [illegible] [illegible] rosa. «Dovrebbe arrivare ancora un giocatore e qu[illegible] ci permetterà [illegible] poter [illegible] ancora meglio, le [illegible] caratteristiche dovranno essere simili a quelle degli altri ragazzi: giovane, che abbia voglia di impegnarsi e che si sappia integrare in fretta con i compagni».

Nel settore femminile la sfida clou si giocherà [illegible] Vigliano, con il derby tra Top Wool e Virtus Chiavazza. Per le squadre di serie C [illegible] D parte la Coppa Piemonte. Nel settore femminile Pietro Micca [illegible] Quaregna [illegible] state inserite nel raggruppamento con il Green Vercelli. Si gioca domani, nel palazzetto di [illegible] Pajetta [illegible] partire dalle 15,30.

Qui Vercelli. In casa Olimpia Mokaor il girone d'andata della prima fase di Coppa Italia si concluderà questa [illegible] alle 21, quando al Pala Piacco scenderà in campo il Pinerolo. «Dopo le prime due gare positive sotto il profilo del gioco, un po' [illegible] [illegible] quello del risultato - [illegible] il presidente vercellese Antonio Bertolini -, adesso vogliamo iniziare a vincere. Certo nelle prime uscite la preparazione fisica piuttosto pesante ha avuto la [illegible] parte. Adesso, con un po' più di freschezza, proveremo anche [illegible] fare qualcosa di buono, fermo restando che il nostro obiettivo [illegible] [illegible] trato sul campionato».

Nel panorama regionale primo turno [illegible] Coppa Piemonte: l'S2M Faby Line partirà in casa: alle 15,30 alla Lanino le biancorosse di coach Borrini affronteranno il [illegible] Cossato, quindi dopo il match tra laniere e Occimiano, concluderanno le proprie fatiche con [illegible] monferrine. [r. s.]

Proseguono i festeggiamenti patronali in onore della Beata Caterina



Sono in pieno svolgimento, a Caramagna, i festeggiamenti patronali in onore della Beata Caterina, iniziati mercoledì e giovedì con le finali dei tornei di calcio e pallavolo

Sfilata dei borghi di Caramagna

Con rievocazione del matrimonio medievale

CARAMAGNA

Sono in pieno svolgimento, a Caramagna, i festeggiamenti patronali in onore della Beata Caterina, iniziati mercoledì e giovedì con le finali [illegible] tornei di calcio e pallavolo e, ieri sera con il concerto della banda musicale «Città di Mondovì». Dopo alcune altre manifestazioni collaterali, [illegible] festa v[illegible] e propria inizia oggi e si conclude [illegible] con tre giornate ricche di eventi, manifestazioni, spettacoli per tutte le età e tutti i gusti.

Altre manifestazioni di contorno fanno durare la festa [illegible] alla 1 domenica [illegible] ottobre. [illegible] perde nella notte dei secoli, la tradizione che vuole la quarta settimana di settembre dedicata ai festeggiamenti patronali, in [illegible] alla [illegible] Caterina de Mattei, patrona della città, preceduti dalla festa religiosa che si svolge il 4 settembre, giorno in cui ricorre la morte della Santa, avvenuta a Caramagna nel 1547. La novità più rilevante dell'edizione 2004, è che la firma del sindaco, in calce al manifesto che annun[illegible] la festa patronale, dopo 47 anni ininterrotti, non [illegible] più quella [illegible] Andrea Brunetto, mandato lo scorso giugno «in pensione» da una nuova legge. Il [illegible] sindaco [illegible] Giovanni Emanuel, eletto lo scorso giugno, mentre non è cambiato il [illegible] del presidente della Pro loco, Luciano Demichelis che, con l'aiuto del suo staff e di tanti volontari, ancora [illegible] volta ha varato un programma di cui andare giustamente orgogliosi.

La settimana scorsa, nel corso dell'inaugurazione degli impianti sportivi di via Carmagnola, la cui realizzazione era stata fortemente voluta da Brunetto, si è svolta una cerimonia, durante la quale sono stati consegnati [illegible] di benemerenza ci[illegible] [illegible] don Efisio Edile, [illegible] parroco di Caramagna, e [illegible] don Bartolo Perlo, sacerdote caramagnese per lunghi anni missionario [illegible] paesi più sperduti del Sud America. Un momento di gloria anche per Andrea Brunetto, di cui il vice sindaco Claudio Bono ha ripercorso la carriera, ininterrottamente quasi mezzo secolo, partendo dalla prima elezione avvenuta nel 1956, quando Caramagna era un grosso borgo agricolo, fino ad oggi, con gli abitanti aumentati di circa un migliaio e oltre 400 imprese che vi operano. A un Brunetto visibilmente commosso, [illegible] stato poi consegnato un attestato di riconoscimento.

Per tornare alle manifestazioni in programma, altre novità che vengono per la prima volta proposte nell'ambito della festa sono la «Sfila[illegible] in costume dei Borghi di Caramagna», San Sebastiano, San Biagio, San Rocco, San Martino e Rovarino, La Villa e San Lorenzo, stasera alle 20,30 per le vie del paese, con rievocazione storica del matrimonio medioevale e, domani, alle 16 in piazza Castello, la novità assoluta di «Caramagna Racing», corsa tra i rioni con mezzi [illegible] locomozione [illegible] propulsione umana», con equipaggi di tre persone, [illegible] cui uno guida e due spingono, su «automobili», costruite [illegible] mezzi di fortuna, e infine, domenica 3 ottobre, una sfilata di moda «Stile e temperamento in passerella», presentato dalla «Nuvola Confezioni e merceria» e dalla «Pellicceria Ingaramo», con il coinvolgimento della scuola di taglio e confezi[illegible] di Racconigi «Creare e divertirsi», diretta da Emilia Osella, che presenta abita da sposa cuciti e confezionati dalle allieve.

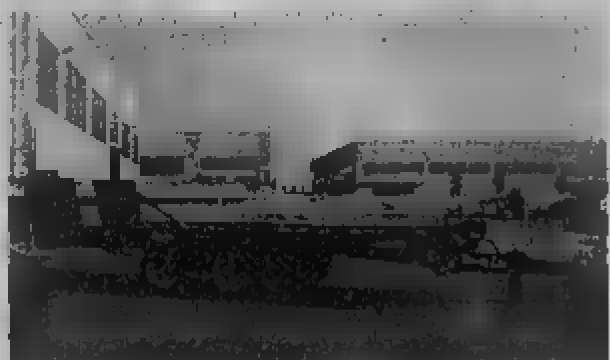
E, finita la festa, riprendono dal 7 ottobre nel cinema teatro comunale, le [illegible]bizioni di gruppi rock locali e, dal 9, le serate danzanti del sabato, con rinomate orchestre di liscio.











BALDISSERO

Festeggiati i [illegible] anni della ditta Ondalba

■ La ditta Ondalba spa, leader nel settore della produzione di imballaggi in cartone ondulato, ieri ha festeggiato i 50 anni di fondazione, [illegible] presenza del governatore della Regione Enzo Ghigo. Premiati i 47 dipendenti. La Ondalba, con sede in frazione Baroli, a Baldissero, occupa una superifice di 200.000 metri quadrati, [illegible] cui 42.000 coperti, e dispone [illegible] linee di produzione all'avanguardia. Ha un fatturato di 15 milioni di euro all'anno e ha iniziato la costruzione di un nuovo stabilimento a La Morra. [g. f.]

[illegible] BOSCO

Aggredisce [illegible] Condannato [illegible] un [illegible]

■ Ha aggredito un anziano che l'aveva richiamato a un comportamento civile e gli ha procurato lesioni, giudicate guaribili in 30 giorni. C.F., ventisettenne di Carmagnola, ieri è stato sorpreso nel giardino vicino alle scuole di Sommariva Bosco mentre danneggiava una panchina. Ripreso dal pensionato, il giovane gli si è avventato contro, colpendolo con calci e pugni. C.F., arrestato [illegible] carabinieri con l'accusa di lesioni volontarie aggravate, [illegible] stato condannato a un anno (pena sospesa). [v. m.]

ALDO AGNELLI



Il sindaco premia Aldo Agnelli

Premiato il fotografo amico [illegible] Beppe Fenoglio

■ Aldo Agnelli, [illegible] fotografo amico di Beppe Fenoglio, autore di ritratti che hanno fatto [illegible] giro del mondo, ha ricevuto [illegible] sera [illegible] riconoscimento dal sindaco [illegible] Alba, Giuseppe Rossetto, [illegible] segno di omaggio per i suoi 80 anni. Agnelli è stato per oltre 50 anni il fotografo di Alba [illegible] [illegible] Langhe, testimone degli avvenimenti e dei personaggi della città, autore di immagini suggestive di paesaggi, tartufi e trifolao, vendemmie e vini. [g. f.]

[illegible] UNA [illegible]

Resta in cella il giovane accusato di atti sessuali

■ Resta in carcere a Cuneo, accusato di [illegible] sessuali [illegible] una minorenne, P. F., 23 anni, originario di Novara e domiciliato a Mondovì, il giovane con il quale l'undicenne di S. Stefano Belbo scomparsa da domenica a martedì, avrebbe trascorso il tempo lontana da casa. L'ha deciso il gip Luigi Acquarone convalidando il fermo dei carabinieri di Alba. «Non [illegible] un mostro - dice l'avvocato Franco Ieriti, che difende il giovane - e lo dimostreremo». Il pm Basso: «Sentirò [illegible] ragazzina nei prossimi giorni». [g. sca.]

ASFALTO DRENANTE SULLA TANGENZIALE DI FOSSANO. NUOVE BARRIERE DI PROTEZIONE AL POSTO DEI GUARD RAIL. ANCORA PROBLEMI A SANTA VITTORIA

Statale «231», ora si viaggia più sicuri

Da Alba a Cuneo cancellate centinaia di buche

Paola Scola
ALBA

Si era conquistata [illegible] fama di «strada delle buche», per colpa dell'asfalto «crivellato». Dopo le proteste degli automobilisti e numerosi solleciti da parte dei sindaci, oggi la statale «231» Asti-Cuneo si può considerare più sicura. Due le principali «garanzie», per il più importante asse che attraversa la provincia dal capoluogo in direzione delle Langhe: la bitumatura nei tratti più degradati, con la scelta del tappeto drenante per [illegible] circonvallazione di Fossano, e la sostituzione delle barriere, con la posa di guard rail più alti.

I 60 chilometri dall'Albese a Cuneo non presentano più grandi criticità, per qu[illegible] riguarda il fondo. Da località Biglini, alla periferia [illegible] Alba (dove rimane sull'asfalto [illegible] segnaletica gialla, che individua [illegible] cantiere), fino alle porte [illegible] Bra, il tratto più danneggiato resta quello tra Pocapaglia e Santa Vittoria: non si evidenziano più buche profonde, ma la superficie [illegible] bitume continua [illegible] essere sbriciolata, verso l'esterno o a centro strada, per circa 3 chilometri. Nell'abitato di Cinzano, [illegible], i tecnici hanno abbassato [illegible] livello dell'asfalto, per fresare [illegible] ribitumare la carreggiata.

Anche a Roreto di Cherasco [illegible] Cervere l'asfalto danneggiato è stato [illegible]osso per uno spessore di alcuni centimetri [illegible] [illegible] nuovamente, [illegible] [illegible] agli insidiosi rappezzi, che hanno dimostrato di «saltar via» con estrema facilità. Fondo rifatto anche a Marene: qui l'Anas ha potuto togliere il cartello «Buche, [illegible]llentare», che lo scorso anno doveva mettere in guardia gli automobilisti. Più complesso l'intervento legato alla circonvallazione di Fossano, dove s[illegible] state sostituite bitumatura e barriere.

Ezio Musso, direttore tecnico dell'impresa «Massano», spiega: «I guard rail [illegible] più alti [illegible] con una maggiore capacità di assorbire gli urti. Una scelta fatta anche ad Asti e Alba. Per la primavera del prossimo anno si completerà la sostituzione [illegible] tutti i tratti interessati».

«Per le tangenziali - prosegue Musso - si è preferito anche un tipo di asfalto diverso, quello drenante, che ha [illegible] maggiore coefficiente di aderenza». Un tappeto che è già visibile a Fossano.

I cantieri che, nei mesi passati, hanno creato disagi agli utenti, causando lunghe code, hanno avuto effetto positivo nel Fossanese: a Tagliata, [illegible] Sebastiano [illegible] Murazzo le buche sono scomparse. Almeno per il momento.

Nel lungo rettilineo [illegible] Centallo l'intervento principale riguarda il guard rail. Dal lato [illegible] canale (direzione Cuneo) la protezione era danneggiata per decine di metri e in molti punti divelta: ora la barriera è stata completamente ripristinata. Rinnovata anche [illegible] segnaletica: fissati i 90 km [illegible] velocità massima, sono stati tolti i cartelli ancora «incongruenti», dopo le polemiche dello [illegible] anno (quando il limite era stato fissato, in molti punti, ai 30).

Altri progetti riguardano il miglioramento della «231»: in particolare, [illegible] breve, la rotonda [illegible] Scaparoni ad Alba (quella all'incrocio [illegible] Reale e tangenziale fossanese è già stata realizzata).



Centallo, sostituito il guard rail: verso il canale mancava per ampi tratti o era danneggiato



Sulla tangenziale [illegible] Fossano sostituite le barriere e steso l'asfalto drenante

ASSEMBLEA APERTA MERCOLEDÌ DAVANTI ALL'AZIENDA

Dipendenti dell'Albadoro in «cassa» due settimane

GUARENE

Preoccupazione fra i [illegible] lavoratori della «Albadoro» per i quali l'azienda [illegible] chiesto due settimane [illegible] [illegible] integrazione, dal 20 settembre al [illegible] ottobre. E' stato così prorogato il rientro [illegible] fabbrica, che suscita parecchi timori tra i dipendenti. Alla «Albadoro», aziende produttrice di paste alimentari con stabilimento in corso Asti, la produzione è di fatto sospesa dal [illegible] agosto. Prima è stata chiusa per quattro settimane di ferie al termine delle quali il rientro [illegible] è stato prorogato, con altre due settimane di «vacanza». E ora il ricorso alla cassa integrazione.

I lavoratori, sostenuti dalle organizzazioni sindacali, hanno deciso di sollevare [illegible] problema [illegible] un'assemblea [illegible] davanti allo stabilimento Albadoro: si terrà [illegible] 29 settembre, a partire dalle 13,30.

[illegible] sindacalista Andrea Brignolo (Uil), che segue le [illegible] [illegible] i colleghi Walter Crespo (Cgil) ed Elio Ghirardi (Cisl) dice: «La situazione [illegible] è chiara, c'è molta incertezza. E' stata indetta l'assemblea per sollecitare la ripresa dalle trattative e soprattutto per avere delle rassicurazioni precise sulla ripresa del lavoro. Temiamo che la chiusura prolungata peggiori la situazione, con perdita di commesse. Circolano voci di trattative per la vendita dell'azienda e anche su questo vorremmo informazioni. Tramite l'Unione industriale abbiamo appreso che la ditta intende riaprire, ma non vengono indicate date, modalità precise. I lavoratori, che hanno sempre dato la loro disponibilità, chiedono di sapere quali sono le loro prospettive».

> L'attività produttiva sospesa dal 9 agosto Timori dei lavoratori per le incertezze e le incognite sul futuro

Segnali di difficoltà si erano già avuti [illegible] primavera, quando la «Albadoro» aveva chiesto alcune settimane di cassa integrazione per difficoltà di mercato. La «Albadoro» fa parte del gruppo americano «New World Pasta». [g. f.]

ALBA, LE PORTE DEL CARCERE SI APRIRANNO DALLE 15 ALLE 17. NOTE SUDAMERICANE

Una palestra costruita dai detenuti

Oggi il «battesimo» dell'impianto con festa ed esibizioni sportive

ALBA

Prima c'era solo una stanzetta, appena sufficiente per accogliere [illegible] gli attrezzi e sette persone. [illegible] i detenuti erano costretti [illegible] fare i turni per praticare sport. Adesso potranno contare [illegible] una nuova struttura che si sono «fatti [illegible] casa».

Dopo mesi di lavoro, oggi al carcere di Alba s'inaugura la nuova palestra. Un'occasione che sarà anche una grande festa per i circa duecento reclusi, la maggior parte condannati a pene inferiori ai 5 anni e imputati ancora sotto processo.

Il carcere tornerà ad aprirsi alla città dalle 15 alle 17, quando è prevista un'esibizione di lottatori aikido, kick-boxing e capoheira. Lo spettacolo, accompagnato dalla musica sudamericana, si terrà proprio nella nuovo edificio costruito dai carcerati che partecipano ai [illegible] di formazione, con l'aiuto degli agenti della polizia penitenziaria [illegible] il sostegno di Comune, Panathlon club e Fondazione Crc.

«Lo sport è un diritto di tutti - dice Nino Curto, dell'"Iride" [illegible] Grugliasco -. E insegna che nella vita esistono delle regole». Da 15 [illegible] l'associazione torinese lavora nelle [illegible] della regione con gli insegnanti di Educazioni fisica. Ad Alba, assicura il direttore dell'istituto di pena Gianfranco Marcello, da quando i detenuti fanno sport, i rapporti disciplinari sono stati azzerati. [m. ma.]

in breve

■ **[illegible] SOTT'ACCUSA**
Si è svolta in tribunale, [illegible] Alba, un'udienza del processo all'albanese Julian Meshkurti, 28 anni, residente a Bra, accusato di tentato [illegible]idio. Secondo l'accusa l'albanese, che è difeso dagli avvocati Stefano Campanello e Giovanni Nigra, durante una lite per futili motivi avrebbe esploso colpi di arma da fuoco indirizzati ad un connazionale, che aveva però colpito solo di striscio procurandogli una ferita. Il fatto era accaduto a Bra a luglio 2003. [g. f.]

■ **ALBA, [illegible]**
Oggi (appuntamento [illegible] Fondazione Ferrero, ore [illegible] si [illegible] un convegno sul tema: «La [illegible]: opportunità educative». E' organizzato dal Rotary club. [g. f.]

■ **[illegible]**
Oggi pomeriggio [illegible] Alba (sala Resistenza municipio, ore 17,30) sarà presentato [illegible] opuscolo divulgativo sul trapianto della cornea «Dall'oscurità alla luce» [illegible] Anna Averame Converso. L'iniziativa è dell'Associazione italiana donatori [illegible] (onlus). [g. f.]

■ **VIAGGIO A PRAGA**
Lo studente liceale braidese Matteo Cornaglia si è aggiudicato un viaggio premio a Praga, organizzato dalla Regione per tutti i vincitori del concorso «Diventare cittadini europei». [v. m.]

■ **«[illegible]**
Oggi alle 14.30, nella frazione San Michele di Bra, sono in programma giochi per bambini. In serata, alle 20,30, [illegible] terrà la «Cena insieme» nei locali del Centro di incontro. [v. m.]

Protagoniste domani Mondovì Breo, Villanova e la Grotta dei Dossi



La suggestione dell'iniziativa è anche creata da comparse, personaggi in costume, artisti di strada e musicisti, guide turistiche

Domenica nei «borghi in festa»

Alla scoperta di prodotti locali e bellezze artistiche

MONDOVI'

«Borghi in festa», un titolo azzeccato da parte dell'organizzazione [illegible] Monregaltour che domani presenta il secondo appuntamento [illegible] le città del Monregalese disponibili ad aprire le porte dei propri tesori architettonici. La prima giornata, sei giorni fa, è stato un successo di pubblico *quasi inaspettato, segno che la curiosità per gli scorci e gli* angoli più suggestivi dei centri del Monregalese [illegible] si è certo esaurita.

L'iniziativa, giunta alla quinta edizione, è organizzata con il patrocinio della Regione e della Provincia di Cuneo e, dopo la prima giornata svoltasi a Piazza, Vicoforte, Bastia e presso le grotte di Bossea, andrà questa volta in scena negli antichi centri storici di Mondovì Breo e Villanova di Mondovì, e nell'incantevole cornice sotterranea della Grotta dei Dossi presso Villanova. La suggestione dell'iniziativa è anche creata da comparse, personaggi in costume, artisti di strada e musicisti, guide [illegible]stiche, animatori, studenti e volontari al servizio dei beni culturali, pronti a dare il benvenuto ai visitatori e a fornire loro ogni genere [illegible] informazione, mentre le rappresentazioni e le animazioni integreranno le tradizionali visite guidate per far conoscere [illegible] la storia e le tradizioni locali in modo nuovo e divertente. Sono sorprese che risulteranno divertenti anche per il pubblico locale che ha la possibilità di veder rivivere sotto [illegible] luce completamente nuova ciò che fino al giorno prima sembrava ovvio e consueto. La filosofia dell'iniziativa resta però quella di aprire le porte dei nostri paesi, dei monumenti, delle chiese, delle cantine, delle botteghe per accogliere visitatori e turisti vivendo [illegible] loro un momento di festa.

All'occasione di scoprire i tesori del Monregalese si affiancherà naturalmente [illegible] possibilità di apprezzarne i sapori ed i profumi della tradizione enogastronomica: immancabili, dunque, formaggi, miele, pasta di meliga e dolcetto delle Langhe Monregalesi.

Gli eventi. Dopo la prima giornata svoltasi tra Mondovì Piazza, Vicoforte, la chiesa [illegible] San Fiorenzo a Bastia di Mondovì e le Grotte di Bossea, il programma di domani vedrà protagoniste Mondovì Breo, Villanova di Mondovì e la Grotta dei Dossi, a Villanova Mondovì.

Mondovì Breo: (dalle 10 alle 19) sul percorso della vecchia funicolare, sfuggendo mori e saraceni, si rivive la magica atmosfera del passato. Visite narrate con personaggi in costume permetteranno di conoscere le bellezze artistiche del borgo: la chiesa di Sant'Agostino, la funicolare, la chiesa e la piazza di San Pietro, lacChiesa di San Filippo. Le visite saranno affiancate da dimostrazioni di antichi mestieri e da degustazioni di prodotti tipici in Piazza Cesare Battisti.

[illegible] **Mondovì:** (dalle 10 alle 19) alla scoperta [illegible] arte e sapori con Trumà e Carlotta e poi un viaggio nella storia attraverso immagini d'epoca. Alla scoperta del centro storico di Villavecchia tra visite narrate che condurranno all'antica chiesa di Santa Caterina e alla parrocchiale di San Lorenzo, fino a scoprire [illegible] passato del paese con una mostra di foto d'epoca. In piazza Filippi spazio ai bambini e ai loro genitori [illegible] le «Olimpiadi in famiglia».

Grotta dei Dossi a Villanova di Mondovì, [illegible] ingresso [illegible] alle ore 20,30: visita guidata nel fascinoso mondo sotterraneo, con in sottofondo le note avvolgenti del violi[illegible] che disegnerà atmosfere romantiche e misteriose.

Prenotazioni al numero telefonico 0174.47428. Infoline: Associazione Monregaltour, telefono 017447428, eventi@monregaltour.it, www.monregaltour.it. Ufficio turistico della Città di Mondovì (0174.40389), www.comune.mondovi.cn.it

PIAZZA

Sulla Torre del Belvedere

La Torre civica del Belvedere [illegible] al centro dell'attenzione, coinvolta in un progetto riguardante la Giornata europea del patrimonio. Tutti i musei, i castelli e le residenze storiche del circuito «Castelli Aperti» saranno visitabili gratuitamente nella giornata [illegible] domani. L'assessorato al Turismo del Comune [illegible] aderito alla giornata (con l'organizzazione di Monregaltour) aprendo [illegible] porte [illegible] simboli della città nel centro storico di Piazza. la Torre civica rimarrà aperta *domani dalle 15 alle 18.30, [illegible] per tutte le domeniche autunnali fino al 7 novembre.* Sarà, inoltre, possibile noleggiare le audioguide per visitare il [illegible] storico in modo originale ed in totale autonomia presso la sede della Monregaltour in via Vico 2 a Piazza. Di forme gotiche medievali, imponente ed elegante allo stesso modo, permette di ammirare dalla sua sommità un panorama mozzafiato. All'interno gli orologi dei Fratelli Jemina e i loro ingranaggi interni regalano il fascino [illegible] un tempo che sembra non passare mai. Grazie all'aiuto dei volontari turistici e dei ragazzi coinvolti nel servizio civile nazionale, durante il fine settimana, è possibile visitare i monumenti del centro storico di Piazza. Il sabato e la domenica pomeriggio è aperto, inoltre, il riallestito Museo civico della stampa.



FOSSANO

La biblioteca propone fiabe e merenda

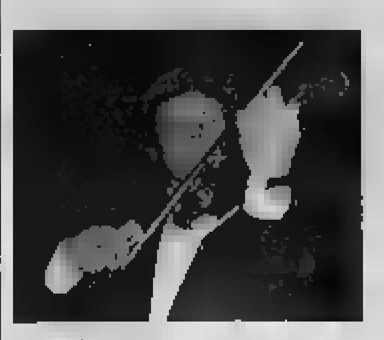
■ «Fiabe e merenda per ricominciare...» è la proposta che il sistema bibliotecario rinnova ai bambini dai tre agli otto anni, nella [illegible] della Biblioteca civica. Dopo le vacanze, Eros Miari riprenderà in mano i libri per incatare i più piccoli con storie fantastiche illustrate da bellissime immagini per creare nei piccoli lettori la passione per i libri e la biblioteca. E alla fine ci sarà anche una sorpresa. Ingresso libero. [v. p.]

[illegible] GRANA

La Francia premia Sergio Arneodo

■ Oggi ad Aix-en-Provence, Sergio Arneodo responsabile del Centre Prouvençal de Coumboscuro riceverà il «Gran prix litteraire de Provence». Il riconoscimento gratifica l'opera ideativa e la produzione letteraria di Arneodo e ne richiama l'itinerario di studio e di creazione, diretto alla riscoperta cis-transalpina della lingua e della civiltà provenzale transfrontaliera, nonché delle etno-relazioni tra le due aree. [a. f.]

MONDOVI'



Uto Ughi

La stagione concertistica apre stasera con Uto Ughi

■ Stasera sul palco del teatro Baretti, salirà il violinista e direttore d'orchestra Uto Ughi insieme ai Filarmonici di Roma. Il concerto apre (fuori abbonamento) la stagione organizzata dal Comune. All'apertura della prevendita, oltre dieci giorni fa, nel giro di due ore i biglietti per lo spettacolo (circa [illegible]) sono stati esauriti. In programma musiche di Bach, Mozart, e, Paganini, con il «Quarto concerto in re minore per violino e orchestra». [g. sca.]

BAGNOLO

Nel castello omaggio ad Albano Nardi

■ La mostra antologica «Albano nomade inquieto» che si potrà visitare oggi e domani nel Castello Malingri, è un omaggio ad un artista [illegible] ultra-novantenne, bagnolese d'adozione. «Quando, [illegible] comunicati stampa, la voce si è sparsa con grande disponibilità molti proprietari di pregiate sculture si sono fatti avanti lieti di poter contribuire alla festa in onore di Albano Nardi» spiegano gli organizzatori. L'inaugurazione è prevista oggi alle 16. [r. a.]

in cartellone

■ **CHIUSA PESIO.** Stasera, alle 21, in piazza Cavour proiezioni di diapositive sul parco della Valle Pesio. Domani, dalle 9, escursioni a piedi, in bici e a cavallo, lungo i sentieri e le mulattiere della zona. Info 0171734842.

■ **SALICETO.** «Voci di donne del Piemonte», la rassegna itinerante del Teatro delle Dieci, fa stasera la quarta e ultima tappa nella Sala polivalente (ore 21,15) con la «Serata per Donatella Musso». Lo spettacolo propone testi della scrittrice che, rappresentano altrettante voci femminili della letteratura piemontese.

■ **CUNEO.** Secondo spettacolo, alle 21, nella chiesa di Santa Maria della Pieve, della XVI edizione dei «Concerti organistici». Protagonista sarà il curatore della manifestazione, Luca Benedicti con il soprano Rossana Roagna. Proporranno un inconsueto abbinamento tra organo e voce, interpretando musiche di Purcell (The blessed Virgin ex postulation), il «Pie Jesu» dal Requiem di Fauré, «exultate et jubilate» di Mozart e altri brani di Pasquini, Cavalli e Lucchesi. «Porte aperte in via Chiusa Pesio» oggi, dalle 18,30 alle 22,30, con musica, danza e spettacoli nella strada e nei negozi a cura di Danzicherie. parteciperà il dr. Hannibal.

■ **VEZZA.** All'«Ivoire» concerto degli Hipocondrya che propongono i vecchi successi e le nuove produzioni che daranno vita al loro secondo disco.

■ **ROSSANA.** Dalle 20,30 al Centro d'incontro Sasia, ci sarà la presentazione del libro «Dal Monviso alla California. L'emigrazione dimenticata» di Alessandro e Anna Occelli. Interverranno gli autori ed il prof. Gianni Rabbia. Lettura dei brani affidata a Luca Fenoglio; accompagnerà la presentazione il gruppo Jazzbeaters. Modera Giuliano Degiovanni. Nel corso della serata sarà inaugurata la Mostra «L'emigrazione dimenticata».

■ **CUNEO.** Stasera al «Sabor Latino» animazione cubana.

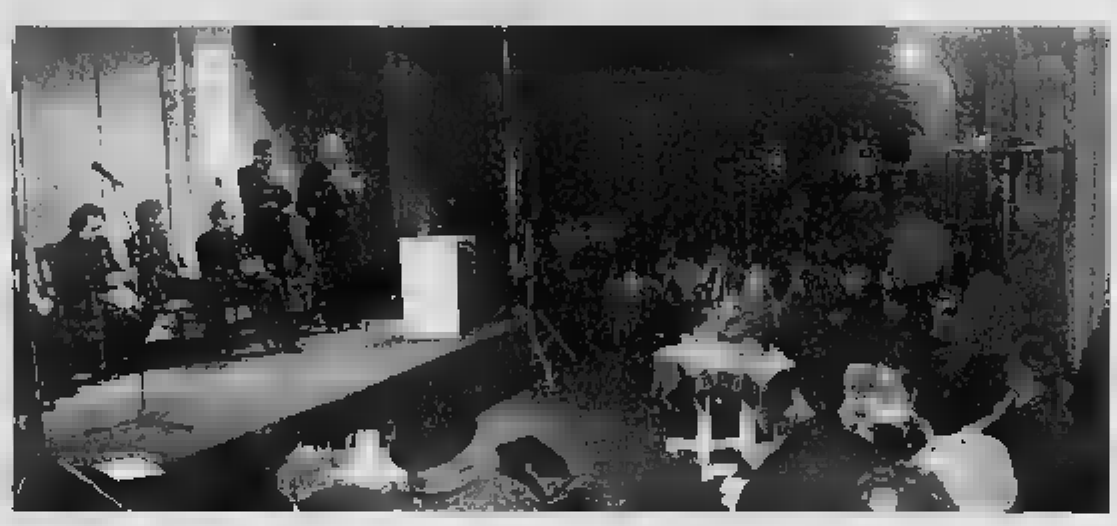
■ **CAVALLERMAGGIORE.** Allo Yachting Plub musica «live» con i Soundrise.

■ **SALUZZO.** Nella chiesa di San Giovanni, alle 21, secondo concerto della [illegible] corale «Armonia di voci». Protagonista il coro monregalese Laus Jucunda, diretto da Elena Basso, che eseguirà brani di polifonia sacra del '500 di da Palestrina, musiche barocche di Bach e Vivaldi, e dei romantici Elgar, Schubert, Mendelshon e Beethoven. Chiusura con un omaggio a Verdi.

■ **RACCONIGI.** Nell'ambito di «Biblioteche in festa» organizzata dal centro Rete della Biblioteca di Fossano, nelle Margarie del Castello, oggi alle 15,30, I Presidi del libro organizzano un incontro.

■ **SALUZZO.** Oggi, alle 19, aperitivo in musica al bar Malibù con il dj Mela con il vocalist Natty che proporrà una live percussion from Feel Good Production.

OGGI LA CITTÀ OSPITA LA PRIMA PARTE DELLA IV EDIZIONE DELLA RASSEGNA



Una passata edizione di «Dedalus» che quest'anno si sviluppa in due giornate, la seconda delle quali il 16 ottobre

Bra è vetrina del design con il premio «Dedalus»

Valter Manzone

BRA

Oggi, alla vigilia della manifestazione enogastronomica «Da cortile a cortile», la città ospita la prima parte della IV edizione del premio Dedalus, che quest'anno si sviluppa in due giornate, la seconda delle quali il 16 ottobre. Promossa da un gruppo di enti ed aziende [illegible] braidese (Comune, Cassa di Risparmio di Bra, Fondazione Crb, Abet Laminati, Ente Turismo Alba-Bra-Langhe e Roero) inizialmente legata a doppio filo al mondo del design, Dedalus ha via via focalizzato la propria attenzione sulle nuove tendenze e sul rapporto fra industria, società e cultura.

L'edizione 2004, coordinata da Andrea Branzi, avrà due filoni: il premio «Dedalus-Abet per il Design Europeo» riservato a designer di età inferiore ai 40 anni, che abbiano già realizzato progetti rilevanti nel settore della ricerca e della produzione e una giornata tematica caratterizzata dal convegno sul tema «Il Design a tavola» (stamani alle 10 all'Auditorium della Crb) al quale partecipano Alberto Capatti, Aldo Colonetti, Andrea Branzi, Giulio Iachetti e Matteo Ragno. Sul tema in questione verrà anche allestita una mostra di oggetti di design, che sarà inaugurata [illegible] alle 17,30 nella chiesa di San Rocco. Alle 16 invece, nei locali attigui alla Cappella del Boetto, situata in via San Francesco, viene inaugurata la mostra «Il design a tavola», che comprende circa 500 pezzi unici, tra inviti conviviali, menù di ristoranti, segnaposti, liste del vino, cartoncini relativi ad incontri e raduni, facenti parte di una ampia collezione curata nel corso degli anni dal professor Edoardo Mosca, e gentilmente messi a disposizione dalla sua famiglia.

Francesco Comoglio, padre della manifestazione: «Scopo del Premio Dedalus - Abet, unico Premio bandito in Europa con la partecipazione diretta di una grande industria di semilavorati ambientali, è quello di segnalare l'avvento sulla scena internazionale di nuovi protagonisti del design, mettendo a confronto nomi già noti con progettisti meno noti, messi in evidenza attraverso il concorso».

La parola ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA [illegible] corso Nizza, 11 12100 Cuneo - Fax: 0171 64402 - SMS [illegible] e-mail: cuneo@lastampa.it

■ «Il Comitato dei genitori chiede la sospensione della riorganizzazione della scuola di valle»

In alcuni interventi sui giornali il dirigente dell'istituto [illegible] prensivo di Caraglio dichiara che la protesta da parte del comitato genitori di Valgrana sarebbe rientrata; noi genitori aderenti al comitato riteniamo doveroso precisare che ciò non corrisponde a verità: la controversia, per quanto ci riguarda, è tutt'altro che risolta.

Rincresce che il nostro senso di responsabilità (mandare i nostri figli a scuola per non penalizzarli ulteriormente) venga scambiato per una tacita approvazione del provvedimento sulla riorganizzazione della scuola di Valle.

Il dirigente «confortato» dal Collegio Docenti (solo 4 astenuti), dal Consiglio d'istituto e da parte della Comunità [illegible]na, ha voluto astutamente realizzare tale progetto ignorando il parere dei genitori. Sono metodi inammissibili. Smentendo quanto affermato dal Capo istituto, precisiamo che genitori contrari al provvedimento [illegible] 72 e [illegible] ciò è documentato [illegible] firme raccolte.

Risulta difficile comprendere le motivazioni che hanno indotto il dirigente ad [illegible] tale decisione senza avere precise disposizioni normative. Questo progetto può apparire interessante dal punto di vista didattico, ma all'atto pratico, calato sul territorio, presenta gravi disagi che gravano sul bambino e sul suo rendimento. Dopo il rifiuto del Capo istituto di incontrare i genitori si è provveduto ad interessare i rappresentanti istituzionali: hanno risposto il consigliere regionale Enrico Costa e gli assessori provinciali Ambrogio Invernizzi e Rosso, dimostrando sensibilità e impegno per la risoluzione del problema. A loro la nostra stima e solidarietà, con il rammarico però a causa dell'atteggiamento del Capo d'istituto che ha dimostrato incapacità a rapportarsi con gli utenti e i rappresentanti istituzionali.

Per queste ragioni chiediamo la sospensione del provvedimento per un anno, permettendo un [illegible] serio, costruttivo confronto al fine di addivenire ad una soluzione equa e democraticamente condivisa, nello spirito della normativa vigente. Saranno intraprese tutte le azioni possibili per verificare idoneità dei locali, servizio mensa e trasporto, gestione finanziaria (aumento dei costi a carico delle Comunità) e la legalità del provvedimento. Perché, in un momento in cui si parla tanto di sostegno alle famiglie, veniamo trascinati in battaglie istituzionali a tutela dei [illegible] figli?

[illegible]
Valgrana

LE LETTERE [illegible] DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI [illegible] BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 [illegible] 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 [illegible]
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

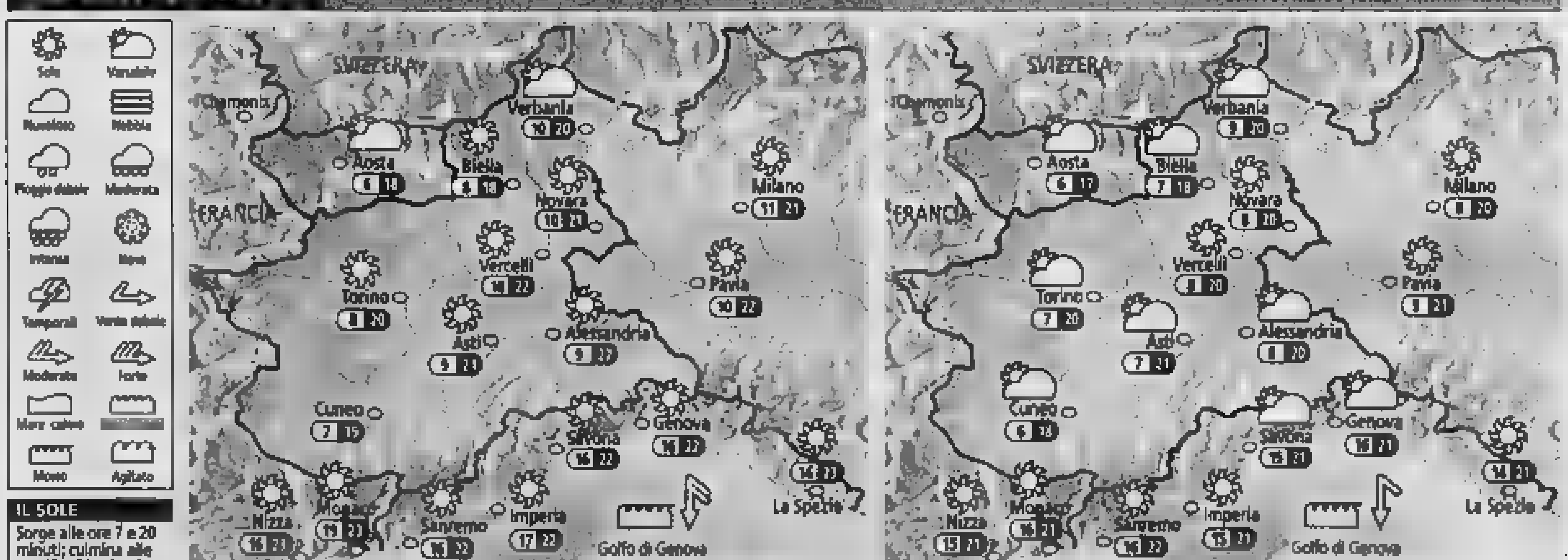
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 13, tel. 0171 693.342.
Alba: Pieve, corso Pieve 20, telefono [illegible]: Sacro Cuore, via Cavour 5, tel. [illegible] 412.846.
Fossano: Abrate, via Roma 92, tel. 0172 60058.
[illegible]: Turco, via [illegible] 5, tel. 0174 42.404.
Saluzzo: San Chiaffredo, corso Italia [illegible] tel. 0175 42.225
Savigliano: [illegible], via [illegible] 11, tel. 0172 712.366

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.[illegible]
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.366
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 3[illegible]
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
[illegible] del Bosco telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692075.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA A CURA DI METEO ITALIA



IL SOLE Sorge alle ore 7 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 21 minuti, tramonta alle ore 19 e 21 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 18 e 24 minuti; cala domani alle ore 4 e 28 minuti

OGGI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole, con atmosfera limpida, bassa umidità e buona ventilazione. Solo sui settori alpini di confine si potrebbero avere locali addensamenti, più intensi in mattinata, ma con basso rischio di pioggia. In serata passaggio di nuvolosità medio-alta [illegible] più settentrionali, senza conseguenze. Temperature in sensibile calo, specie nei valori minimi.

DOMANI Non si prevedono grosse variazioni nello stato del tempo. Correnti settentrionali associate ad un campo di alta pressione in rinforzo garantiranno un'altra bella giornata di sole, appena disturbata dal passaggio di nuvolosità medio-alta, senza conseguenze. Temperature in ulteriore lieve calo, con valori molto gradevoli nelle ore centrali del giorno. Fresco di notte e al primo [illegible]. Venti deboli.

La festa sarà animata da artisti, degustazioni e prodotti artigianali



In piazza Cavour Confartigianato Imprese Cuneo riproporrà il «Villaggio dei mestieri artigiani», animato dai suoi protagonisti, i quali [illegible] diretta» lavoreranno ai loro attrezzi

Torna lo shopping «Acieloaperto»

Savigliano, i negozi si trasferiscono in strada

SAVIGLIANO

Ha preso il via ieri sera [illegible] la prima [illegible] due [illegible] in programma [illegible] la rappresentazio[illegible] [illegible] spettacolo «La transumanza», la tre giorni dedicata alla [illegible] bovina piemontese e alla bistecca made in Savigliano: «Madama la Piemonteisa», cui faranno da corolla[illegible] fino [illegible] domani, [illegible] *iniziative collaterali.*

Tra esse spicca un appuntamento che ormai da qualche [illegible] vede protagonisti i commercianti saviglianesi, organizzato dall'Ascom, dall' [illegible] Manifestazioni e dal Comune, con la consulenza tecnica della ditta Archimede. Si tratta [illegible] «Acieloaperto», che per questa edizione propone numerose ed interessanti novità.

Per [illegible] giornata Saviglia[illegible] si trasformerà in un grandissimo centro commerciale naturale, con i commercianti che per l'occasione usciranno all'esterno dei negozi per esporre quanto [illegible] meglio han[illegible] [illegible] disposizione, unendo [illegible] bellezza della scenografia del centro storico con tantissimi prodotti di ogni natura e genere, il tutto in concomitanza con l'appuntamento della «Madama la Piemonteisa».

Musicisti, poeti, attori [illegible] strada, artigiani [illegible] molti altri ancora si esibiranno ed esporranno il meglio della propria produzione, colorando tutto il centro della città di Savigliano.

[illegible] LA PIEMONTEISA»

Talk show con grandi chef

La razza bovina piemontese [illegible] la bistecca «Madama la Piemonteisa» sono le regine della grande manifestazione in [illegible] in città, che [illegible] [illegible] centro l'ala polifunzionale di piazza del Popolo e la piazza Santarosa. Stasera alle 20 è in programma [illegible] seconda delle [illegible] [illegible] [illegible] ricavato nell'ala, cui seguirà [illegible] piazza Santarosa lo spettacolo «La transumanza» a cura dell'Associazione Progetto Cantoregi. *Domani mattina, con inizio alle 10, è in programma una* tavola rotonda dedicata alle tecniche di taglio [illegible] carne e alle 12,30 talk show con la partecipazione di cuochi d'eccezione, tra cui Gianfranco Vissani e Gian Piero Vivalda, che si misureranno [illegible] le carni piemontese e toscana. Sarà inoltre possibile visitare l'allevamento di bovini di [illegible] piemontese dei fratelli Bodrero, grazie [illegible] servizio di [illegible] gratuite, e ammirare i monumenti cittadini [illegible] [illegible] di romantici giri in carrozze trainate da cavalli. Dalle 10 alle 19, in piazza del Popolo, sarà allestito il «Mercatino del buono», con esposizione di prodotti tipici del Piemonte e della Toscana.

Una particolare attenzione [illegible] da sempre riserva[illegible] ai bambini. Per loro infatti, saranno [illegible] disposizione tantissime [illegible] gioco e intrattenimento.

Non mancheranno gli spazi dedicati [illegible] chi ama la buona enogastronomia. I ristoranti [illegible] i bar del centro cittadino offriranno degustazioni gratuite e specialità pensate per la giornata.

La magia artigiana, [illegible] i [illegible] manufatti originali, la creatività geniale, la tradizione millenaria sarà [illegible] [illegible] in tutta la città. In piazza Cavour, come è già avvenuto nelle manifestazioni [illegible] Fossa[illegible] [illegible] Cuneo, Confartigianato Imprese Cuneo riproporrà il «Villaggio dei mestieri artigiani», animato dai suoi protagonisti, i quali «in diretta» lavoreranno ai loro attrezzi. Ne scaturirà [illegible] affascinante spaccato del mondo dell'artigianato, con la creazione [illegible] manufatti d'autore e la proposta di prodotti di eccellenza, unici ed inimitabili per forma e dettagli.

«Nel nostro territorio - sottolinea Michele Giacosa, presidente [illegible] zona di Savigliano di Confartigianato Imprese - esiste uno straordinario patrimonio di professionalità artigianale che dobbiamo salvaguardare, far crescere [illegible] divulgare anche attraverso qualificate iniziative promozionali. Presentare dal [illegible] ed [illegible] folto pubblico la capacità professionale e l'inventiva dei nostri artigiani, significa non soltanto sostenere lo sviluppo del comparto, ma fare del lavo[illegible] artigianale [illegible] importante fatto culturale, che deve essere tutelato e tramandato alle nuove generazioni».

Gli ospiti speciali di que[illegible] edizione 2004 saranno Enrique Balbontin e Fabrizio Casalino, cabarettisti provenienti direttamente dal palco [illegible] «Colorado Cafè», in onda [illegible] tutta la stagione invernale su Italia 1, che intratterranno i visitatori in uno spettacolo completamente gratuito.

Nel pomeriggio si svolgerà una sfilata di moda con l'attesissima elezione di Miss Savigliano. Ospite d'onore e presidente della giuria sarà Chiara Sani, in arrivo direttamente dalla trasmissione [illegible] Retequattro Forum.

Sedici le ragazze in gara per aggiudicarsi lo scettro che un [illegible] fa fu di Analia Aubrit: Barbara Barello, Sara Bocchi, Laura Busso, Claudia Capurso, Elena Cassullo, Mary Casentino, Elena Degiovanni, Elisa Gentile, Martina Giocosa, Erica Morra, Giorgia Pederzani, Elena Picco, Sara Sciortino, Zefira Siepak, Chia[illegible] Varismo e Cristina Vignolo.



Anno **1983** euro **1.000**
PUFFO CON I TRAMPOLI



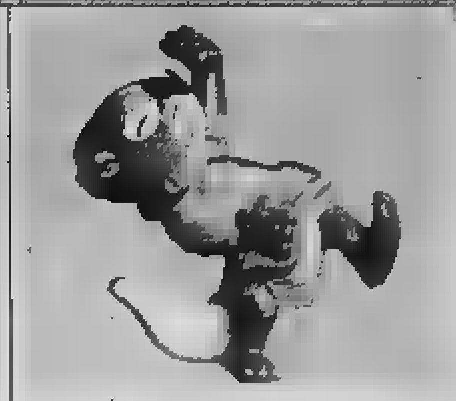
Anno **1991** euro **100**
HAPPYPOTAMO



Anno **1992** euro **30**
TARTALLEGRA



Anno **1993** euro **15**
RANOPLA'



Anno **1995** euro **14**
COCCOBULLI

PER OGNI GIOCATTOLO TRE ANNI DI STUDI

■ Le sorprese sono creazioni uniche, sviluppate dalla Ferrero e ben protette da imitatori e spie industriali. Ogni anno nascono 140 giocattoli diversi, dopo un processo che dura tre anni e coinvolge creativi, tecnici e medici impegnati a garantire [illegible] gioco bello, originale e sicuro sotto ogni profilo. E [illegible] la Nutella, [illegible] Kinder è diventato [illegible] fenomeno di costume che [illegible] migliaia [illegible] estimatori tra collezionisti e [illegible] che si tramandano le sorprese di generazione in generazione.

L'OVETTO DELLA FERRERO COMPIE 30 ANNI, VENDUTI 30 MILIARDI [illegible] ESEMPLARI. A ROMA UNA MOSTRA

Il puffo? Va in cassaforte

Le sorprese Kinder diventano gadget di culto

Roberto Fiori

Provate a cercare sulla scrivania, vicino al telefono o sulla mensola in cucina, [illegible] qualche parte almeno [illegible] la troverete. «Ranoplà» o «Tartallegra», «Coccodritto» e giochino componibile in quattro-cinque pezzi, chi non ha [illegible] sorpresina Kinder? Se poi si tratta di [illegible] puffo alle olimpiadi o di un puffo sui trampoli, meglio allora dargli una spolverata e chiuderlo [illegible] cassaforte: c'è gente che sborserebbe anche mille euro per mettere le mani sopra questi rari pezzi da collezione.

L'ovetto più famoso del mondo compie in questi giorni trent'anni e la Ferrero ha deciso di festeggiare il traguardo con una mostra al complesso del Vittoriano [illegible] Roma, che dal 7 [illegible] 24 ottobre svelerà a tutti il segreto [illegible] questa invenzione che ha rivoluzionato il mondo dei gadget per bambini, per poi diventa[illegible] oggetto di collezionismo senza frontiere. A raccontare trent'anni di sorprese ed emozioni sono stati chiamati Vincenzo Mollica, Vincenzo Cerami, Omar Calabrese, Alberto Abruzzese, Antonio Vanoli e William Salice, che hanno ideato un'esposizione dove [illegible] descrivono il progetto creativo, la filosofia e la storia di questi giochi e modellini amati senza limiti di età.

Un fenomeno, il collezionismo, che ha raggiunto cifre da capogiro, e che oggi ha Internet [illegible] campo d'asta privilegiato. In Italia come in Germania, in Gran Bretagna e in Argentina, c'è una gran folla che si scambia «Fantasmini» e «Happy hippos», compra vampirelli e «Pappagallos», vende «Orsetten» e super giraffe dipinte a mano e riprodotte in cataloghi [illegible] relative quotazioni. Anche Osvaldo Soriano si è fatto incuriosire [illegible] questa tendenza e già nel 1995 nel [illegible] «L'ora senz'ombra» (Einaudi) raccontava di Esteban, appassionato collezionista delle sorprese Kinder nella provincia argentina.

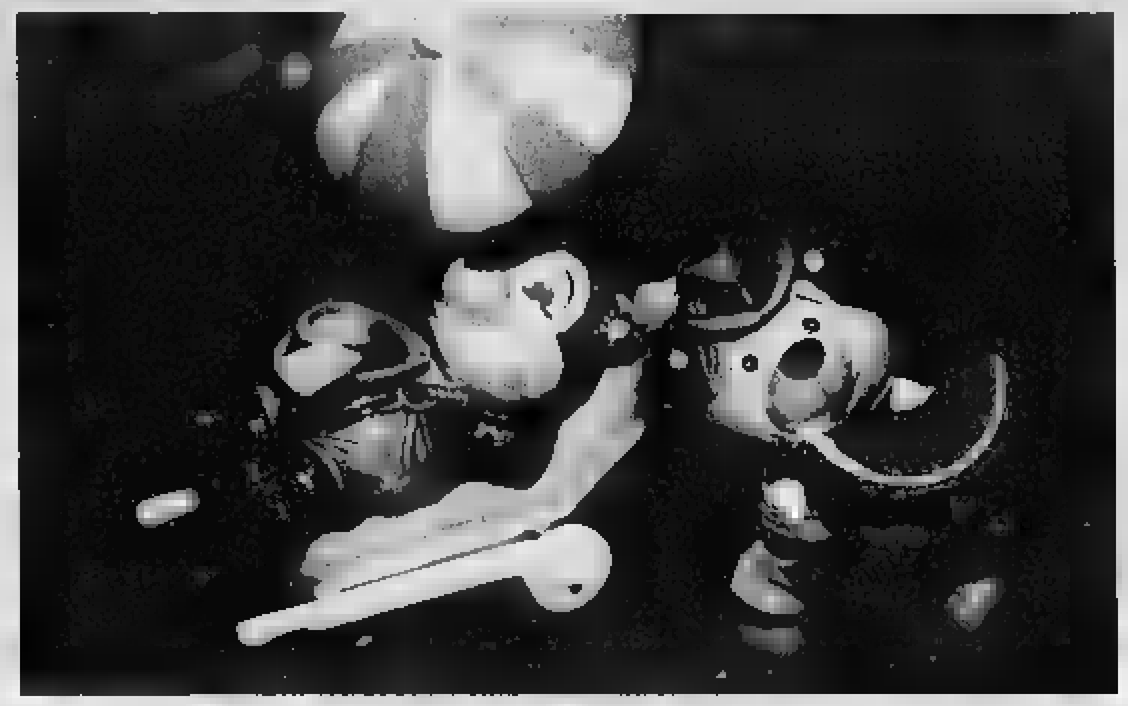
Ma [illegible] questo è il risultato finale, ben nascosto dentro una capsula e uno strato del famoso cioccolato «più latte e [illegible] cacao», l'idea che sta alla base di questo strepitoso successo è, come spesso accade, semplicissima. Sdoganare la magia della Pasqua e renderla raggiungibile tutto l'anno, [illegible] un ovetto che oggi costa settanta centesimi e non delude mai i bambini in attesa di rompere le sue dolci pareti. «Dobbiamo fare sorprese di qualità» diceva nel 1974 Michele Ferrero allo staff che portava avanti la sua ennesima intuizione. «Non possiamo deludere i bambini con cianfrusaglie». Ovviamente l'uomo che ancora oggi, assieme [illegible] figli Pietro e Giovanni, tiene le redini dell'impero dolciario, aveva ragione e [illegible] pochi [illegible] gli ovetti hanno conquistato il mercato internazionale grazie alla formula che garantisce tre emozioni: la scoperta della sorpresa, il gioco, il gusto del cioccolato. Oggi so[illegible] circa quattro milioni i pezzi venduti ogni giorno nel mondo, per [illegible] [illegible]le di circa 1 miliardo e mezzo all'anno. Da quando Kinder Sorpresa è nato, sono stati venduti quasi [illegible] miliardi di ovetti, 20 dei quali dal 1990 a oggi.

Prodotti negli stabilimenti di Alba, Stadtallendorf (Germania), Arlon (Belgio), Belsk (Polonia) e Buenos Aires (Argentina), sono commercializzati in più di sessanta Paesi. Dalla prossima settimana nei nuovi spot televisivi un messaggio annuncerà l'apertura della mostra di Roma, poi a fine novembre l'esposizione traslocherà alla Fondazione Ferrero di Alba, a pochi passi dallo stabilimento dove i Kinder Sorpresa nacquero, trent'anni fa.

[illegible] VOLUME DI 500 PAGINE

La «bibbia» del collezionista

■ Come ogni collezione che si rispetti, anche quella dei personaggi degli ovetti Kinder [illegible] la sua «bibbia», arrivata ormai alla quarta edizione. Sono più di cinquecento pagine che fissano per ogni pezzo le quotazioni di mercato. Il libro «Guida alle sorpresine più collezionate» (di Elisabetta Minella, edizioni If, [illegible] euro), elenca ogni singola «sorpresina» prodotta dalla Ferrero (in Italia, [illegible] anche in Germania, Francia e Giappone) e dalle altre aziende alimentari che, sulla scia del successo degli ovetti, hanno scelto questo tipo di gadget da regalare ai loro acquirenti. Il volume presenta oltre 250 serie: ognuna [illegible] quali [illegible] fotografata e analizzata, [illegible] tabelle che [illegible] i soggetti e le varianti, i nomi delle figure, gli eventuali accessori e il valore aggiornato. [illegible] [illegible] note, che descrivono particolarità e curiosità che possono [illegible] influenza sul prezzo. Un esempio: una collezione vale molto di più se, oltre ai personaggi, sono [illegible] [illegible] anche le «cartine» che li accompagnano, i cofanetti e gli altri eventuali accessori.



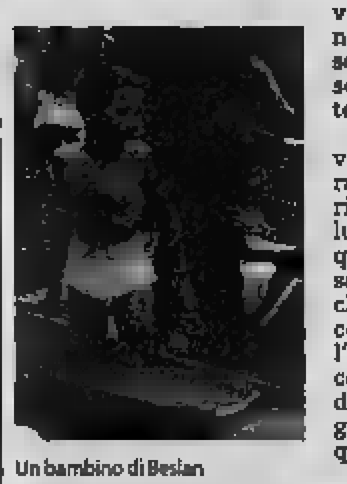
Le sorpresine degli ovetti Kinder sono diventate oggetto di «culto» per molti collezionisti

CON ZANONE E FOUAD ALLAM

La Cattedra [illegible] pacifici ospita [illegible] Biella «Dire l'Islam oggi»

Paola Guabello

Khaled Fouad Allam, studioso [illegible] Islam contemporaneo e Valerio Zanone, presidente Fondazione Luigi Einaudi di Roma, in [illegible] dialogo a due voci. Il secondo appuntamento della «Cattedra dei pacificis», oggi pomeriggio dà appuntamento alla Fondazione Pistoletto a Biella. Dalle 15,45 [illegible] 17,30 la seconda lectio magistralis in calendario s'intitola «Dire l'Islam oggi» e affronterà il tema [illegible] confronto fra Occidente e Islam. Si amplieranno al contempo gli [illegible] dell'interculturalità, una scuola [illegible] pensiero che si fonda sul presupposto che ciascuna cultura mantenga il radicamento nei propri valori e li sappia proporre [illegible] f[illegible] aperta al confronto, al dialogo e allo scambio reciproco, per la costruzione di un futuro di pace. Allam (docente di Sociologia del mondo musulmano e di Storia e istituzioni dei paesi islamici all'università [illegible] Trieste e [illegible] Islamistica all'università di Urbino), ne è del resto non soltanto uno studioso, ma anche [illegible] testimone diretto.



Un bambino di Beslan

La finalità [illegible] lavori che si svolgeranno nell'auditorium di via Serralunga è dunque quella di capire cosa fare per impedire che il muro dell'incomprensione e dell'incomunicabilità continui ad alzarsi dando origine a tragici episodi come quello di Beslam.

L'iniziativa è promossa dall'associa[illegible] Pacefuturo [illegible] proprio della «Cattedra dei pacificis», [illegible] fatto la sua «bandiera» per aprire nuovi orizzonti di confronto, di riflessione e rispetto fra le diverse realtà culturali e religiose. L'organismo, nato a Biella poco meno di [illegible] anno [illegible] e presieduto [illegible] Angelo Pavia, [illegible] ad una ricerca di strumenti [illegible] a costruire la pace in [illegible] microsociali, [illegible] corsi di formazione, istituisce borse di studio per «operatori di pace», promuove gemellaggi di particolare significato in tema con le sue finalità e ancora parte[illegible] ad azioni concrete di solidarietà collaborando con istituzioni, associazioni, gruppi e singole persone, che perseguano gli stessi obiettivi.

I lavori si apriranno alle 15,45 con l'accoglienza poi la parola passerà a Valerio Zanone e quindi a Khaled Fouad [illegible] per l'incipit. Non manche[illegible] intermezzi per pensare, spazi per la riflessione e le considerazioni che proseguiranno poi sul sito dell'associazione in forma di dialogo. Per informazioni www.pacefuturo.it - info@pacefuturo.it - 333.6126612

IL 2004 E' L' ANNO DEDICATO DALL'ONU

Tre giorni al Lingotto [illegible] il [illegible] piemontese protagonista d'Europa

Gianfranco Quaglia

TORINO

Se il riso è vita, [illegible] [illegible] lo slogan coniato dall'Onu nell'Anno Internazionale dedicato al cereale, il Lingotto di Torino è diventato da ieri la «casa» e la vetrina di questa produzione che rappresenta l'alimento più diffuso nel mondo. «Un Piemonte a tutto riso», [illegible] tre giorni che richiama operatori del settore e pubblico [illegible] un occhio attento ai consumatori «distratti» da [illegible] concorrente diretto: la pasta. La Regione (assessorato all'Agricoltura) che ha promosso per la prima volta questa iniziativa, [illegible] in mostra un [illegible] vivo, [illegible] poco conosciuto, [illegible] importante ed essenziale anche sotto il profilo ambientale e paesaggistico, per la capacità equilibratrice [illegible] un [illegible] unico in Europa.

Senza quel [illegible] a scacchi» (come scriveva Pavese) realizzato in quasi 500 anni dai produttori, il classico triangolo d'oro della risicoltura italiana (Vercelli-Novara-Pavia) oggi sarebbe una terra paludosa o desertificata. Invece la pianura oggi è un habitat con [illegible] sua identità specifica. E in particolare il Piemonte contribuisce a sostenere questa immagine con 116 mila ettari di superficie, [illegible] riserie, [illegible] aziende concentrate fra Vercelli, Novara e il Monferrato, che producono il [illegible] (750 mila tonnellate) del riso nazionale e circa il 30% di quello dell'Ue. Enzo Ghigo, inaugurando la kermesse piemontese, ha sottolineato [illegible] «questa iniziativa abbia il pregio di far conoscere anche il contesto paesaggistico e di promuovere il prodotto. E penso [illegible] all'evento olimpico: il riso piemontese, assieme al vino, avrà un posto preminente». Stand promozionali allestiti dalle organizzazioni professionali agricole e da «Promoriso», incontri, spettacoli, degustazioni gastronomiche. Anche una riseria in miniatura nello stand dell'Ente Risi per dimostrare in diretta [illegible] [illegible] ricava dal risone [illegible] chicco bia[illegible]. Ad aprire la serie di appuntamenti ieri il convegno «Il riso globale. La sfida della qualità», moderato da Beppe Rovera. Al termine consegna del premio «Donne & Riso» a Evelina Christillin, vicepresidente del Toroc.



Mietitura in una risaia vercellese

Proseguono le manifestazioni della Sagra dell'uva. Stasera ballo liscio



L'ex calciatore del Torino Calcio Silvano Benedetti premiato dall'Associazione sportiva Carrù e dall'Amministrazione comunale (ARTEFOTO)

Tra carri allegorici e gruppi storici

Domani grande sfilata e negozi aperti a Carrù

CARRÙ

Domenico Ferraro, presidente della Pro loco, non nasconde la soddisfazione: «La sagra va molto bene, con tanti visitatori e le serate [illegible] Palatenda [illegible] tornate alla vecchia tradizione del gusto di ritrovarsi in allegria». Nel pieno della festa dedicata all'uva, a Carrù il programma della sagra impegnerà le decine [illegible] volontari dell'organizzazione fino a domani, quando ci sarà la grande sfilata di carri allegorici e lunedì, giorno tradizionale che segna la fine dei festeggiamenti, [illegible] sera, [illegible] il «Mangiuma e baluma».

«Senza il lavoro del direttivo della Pro loco - continua Ferraro - e degli altri volontari che, pur non avendo mansioni direttive ci danno una grossa [illegible] questa manifestazione non sarebbe realizzabile». Intelligente, da anni, anche [illegible] tipo di collaborazione fra i ristoratori carrucesi sempre pronti a far fronte comune nel pubblicizzare e fare promozione ai prodotti carrucesi legati alla gastronomia. In questa azione chi fa da collante è anche il Comune del sindaco Luigi Leonardo Restagno che mette sempre al primo posto le peculiarità gastronomiche del paese. Non a [illegible] domenica è stata ufficialmente presentata la targa in [illegible] (realizzata [illegible] Bruno Bianco) che li accomuna. Il manufatto è esposto da pochi giorni all'esterno degli esercizi carrucesi, raggruppando i ristoranti che hanno f[illegible] della [illegible] qualità un biglietto da visita sempre più apprezzato.

Nei giorni [illegible] «porta 'd la Langa» ha eletto la [illegible] «reginetta» dell'uva. E' la studentessa universitaria Francesca Alessandria, ha 20 anni, abita a Piozzo e studia alla Facoltà di Scienze dei Beni Culturali [illegible] Torino. Da poche settimane svolge anche il servizio civile volontario nel Comune di Farigliano. Dall'anno scorso l'organizzazione della sagra ha introdotto la novità del «reginetto» dell'Uva. Così [illegible] seconda fascia è stata consegnata a Vitaliano Bonino, [illegible] della reginetta, 20 anni, anch'egli [illegible] Piozzo, artigiano. La nomina della «reginetta» ha fatto entrare nel vivo dei festeggiamenti legati alla Sagra dell'uva tra serate musicali, gastronomia di alto livello e divertimenti per i più piccoli. Artigiani e commercianti hanno già avuto [illegible] momento di ritrovo grazie alla rassegna inaugurata domenica mattina e che sarà presente nuovamente domenica prossima.

Dopo il successo della serata [illegible] ieri, con la Nuova Filodrammatica Carrucese che ha presentato la commedia brillante in tre atti «Ma va? Oh basta là!», stasera il palco del Palatenda vedrà [illegible] protagonista il ballo liscio con l'orchestra «Walter D'Angelo» (ingresso 8 euro), mentre domani, dalle 15, [illegible] sarà la sfilata dei carri allegorici, delle bande musicali dei gruppi storici [illegible] folcloristici, con i negozi cittadini che rimarranno aperti. La conclusione della sagra è prevista per lunedì alle 20,30 [illegible] il classico «Mangiuma [illegible] Baluma». Da ricordare [illegible] «1796-1915. Cultura [illegible] Società intorno alla figura di Luigi Einaudi», l'evento orga[illegible] dagli «Amis 'd Carù» alla Confrater[illegible] dei Battuti Bianchi. Tutti gli appuntamenti serali della sagra si svolgono [illegible]o il Palatenda piazzato in piazza del Mercato.

Intanto, l'Associazione sportiva Carrù ha consegnato domenica, alla «vecchia gloria» del Torino Silvano Benedetti, un premio alla presenza dell'assessore provinciale allo Sport Si[illegible] Rossotti. «Si tratta - ha spiegato Bruno Bianco, presidente dell'As Carrù - di un riconoscimento per la sua carriera e per il suo esempio di vita sportiva per i giovani».

La festa ha sempre [illegible] corollario un parco divertimenti d'eccezione con gli spettacoli ambulanti sistemati nel centro storico ed i negozi aperti alla d[illegible]nica durante la sfilata dei [illegible]. Per informazioni telefona[illegible] al Comune di Carrù allo 0173757711.

dove andiamo

■ **A VALLEMOSSO SAGRA DEL «MACAGN»**
[illegible] Sagra del Macagn, tipico formaggio che da almeno tre secoli si produce negli alpeggi del Biellese. Dalle 9,45 il mercatino agroalimentare e di artigianato locale e alle 11,30 l'aperitivo offerto dall'Enoteca della Serra. Alle 17 premiazione del migliore «Macagn d'l Alp» del 2004. [d. sa.]



■ **[illegible] D'ANTIQUARIATO DEDICATI ALLA MONTAGNA**
Il salone Le Murasse di Verrès (Aosta) ospita oggi e domani, dalle 10 alle 19, la mostra [illegible] internazionale «Librerie antiquarie di montagna e studi bibliografici». Dopo 4 anni di permanenza nei locali della chiesa di Santa Marta a Ivrea, l'esposizione ospita una ventina di librerie antiquarie italiane, francesi, inglesi e tedesche.

■ **BOLLITI [illegible] ALLA SAGRA DI S. GIULIANO**
Al circolo «Paolo Rossi» di Alessandria, nella frazione San Giuliano Nuovo, oggi dalle 19 e domani tutto il giorno c'è la sagra dei sapori della Fraschetta, piatto forte il bollito misto con «bagnetti». Domani, in collaborazione con le «Giacche verdi», gare equestri [illegible] abilità e sfilata per le vie. [f. m.]



■ **CACCIA ALLA VOLPE NELLE CAMPAGNE CUNEESI**
Caccia alla volpe (virtuale), domani, nelle campagne di Cuneo. L'iniziativa è della società «Cacce a cavallo nel Monferrato». La preda sarà rappresenta da un cavaliere che si legherà al braccio una coda di volpe. L'appuntamento alle 10 nel cortile di villa Tornaforte a Madonna dell'Olmo. [c. g.]

IN FESTA

Passeggiate tra i borghi di Mondovì e a Dogliani si partecipa alla vendemmia

«Borghi in festa» [illegible] secondo appuntamento con l'iniziativa di Turismo in Langa e Monregaltour per scoprire i tesori architettonici e paesaggistici del Monregalese. Si tratta di una passeggiata che si svolgerà domani tra i borghi di Mondovì Breo, Villanova Mondovì (dalle 10 alle 19) e la Grotta dei Dossi, sempre nel territorio di Villanova Mondovì (unico ingresso alle 20,30), mentre la spettacolare torre civica a Mondovì Piazza sarà aperta al pubblico. Comparse, personaggi in costume, artisti di strada e musicisti, guide turistiche, animatori, studenti e volontari al servizio dei beni culturali daranno il benvenuto ai visitatori, mentre rappresentazioni ed animazioni integreranno le visite guidate per far conoscere la storia e le tradizioni in modo nuovo e divertente, gustando i prodotti tipici. L'organizzazione di Turismo in Langa si sposta anche a Dogliani, dove si svolgerà l'ultima domenica di **«Vendemmia in Langa»**: l'opportunità di vivere al fianco dei vignaioli nel momento della raccolta delle uve. Le passeggiate sulle colline si svolgeranno nelle aziende agricole Francesco Boschis e Fratelli Pecchenino. Infoline: 0173/364030, www.turismoinlanga.it [g. sca.]

MERGOZZO

Gustus: sapori del Vco fra gli antichi mestieri



Degustazioni a Mergozzo

MERGOZZO

Cultura, tradizioni, gastronomia: Fine [illegible] di eventi e di [illegible] nell'affascinante borgo alle porte dell'Ossola. Ieri sera si è inaugurato il [illegible] Civico Museo Archeologico, nella sede predisposta dal Comune e realizzata con finanziamento della Regione in uno storico edificio sulla centrale via [illegible]. Il museo ha una sezione dedicata alla lavorazione della pietra [illegible] una a carattere archeologico ed è frutto dell'impegnativo lavoro coordinato da anni da Alberto De Giuli e Annarosa Braganti. Oggi rivivono sapori, antichi mestieri e tradizioni di un tempo. «Gli amici del gusto» organizzano dalle 16 la terza edizione di «Gustus», un percorso tra i prodotti tipici [illegible] Verbano Cusio Ossola attraverso le caratteristiche vie fiorite del paese: [illegible] cinquantina di produttori offrono assaggi di formaggi, salumi, dolci, miele, vino ed altre specialità. Alle 18 segue la «Festa del Borgo Antico del Sasso». Si aprono al pubblico vie interne, cortili, abitazioni con gli abitanti che offrono dimostrazioni [illegible] antiche arti e mestieri locali. [s. r.]

DA STASERA LA CITTA' TORNA AD IMMERGERSI NEL PASSATO



Un momento della rievocazione medievale «Arti e mercanti» che si svolge nel centro storico di Asti

Ad Asti c'è Arti e mercanti così si viveva nel Medioevo

Ancora un'escursione nel Medioevo, [illegible] settimana dal Palio: la offre «Arti e mercanti», rievocazione curata dalla Cna astigiana. Un'intero rione del [illegible] storico, sotto [illegible] Torre Rossa costruita [illegible] romani, oggi e domani cambierà volto. Saranno coperte tutte le tracce [illegible] modernità e ricostruito un borgo antico, illuminato da torce, scaldato da fuochi di legna e animato da artigiani e mercanti in costume. Una formula molto apprezzata: lo scorso [illegible] si [illegible] calcolato che i visitatori siano stati almeno 50 mila.

Si va da tramonto a tramonto. [illegible] manifestazione si apre stasera alle 16 in corso Alfieri, da piazza Cairoli a piazza Santa Caterina. Dalle 19 ci sarà il mercatino notturno e «Vina parant animos», degustazioni guidate a cura dell'Onav, e alle 21,30 il concerto del coro «Musica dulces».

L'animazione sarà continua, con [illegible] (vi partecipano gruppi di musica antica), sbandieratori, e spettacoli teatrali [illegible] «Alchimia magica e lussuria nel cielo dell'Hasta», [illegible] allestimento del gruppo «Il ducato d'oro» che rievocazione alcuni aspetti della vita medievale. Rigorosamente medievali [illegible] anche i piatti tipici proposti [illegible] visitatori nelle taverne, farinate, grigliate miste e la «zuppa di mercante», oltre alle decine di degustazioni di prodotti tipici.

Domani il [illegible] riaprirà alle 9; oltre alle [illegible] ci sarà anche [illegible] percorso dedicato all'«arte bianca», dal titolo «Sotto la neve pane». Saranno presentati i nuovi disciplinari della Regione Piemonte che permetteranno ai prodotti alimentari di accedere alla denominazione [illegible] eccellenza artigiana. Sono [illegible] ad Asti le «città del pane», tra [illegible] Montemagno, impegnata a difendere [illegible] tipicità del pane monferrino. Dalle 12 [illegible] le taverne e nel pomeriggio ancora animazione. L'ingresso alla manifestazione è libero. [c. f. c.]

in breve

■ **ALBA**
Stasera, alle 20, in piazza Duomo, cerimonia di investitura del Podestà, [illegible] rievocazione storica medievale che anticipa la «Giostra delle Cento torri», il Palio degli asini in programma [illegible] ottobre.

■ **RIVA VALDOBBIA**
Festa in onore di San Michele a Riva Valdobbia, in Valsesia. L'appuntamento è per [illegible] (alle 21) con la Compagnia «Gli Anonimi» di Scopello, che presentano lo spettacolo «A come Anonimi, A come Amore», e con il cantautore Daniele Conserva. Domani, invece, lungo la via principale del paese a partire dalle 10 saranno allestite bancarelle ed animazioni. A mezzogiorno si potrà pranzare nei locali della Società operaia di mutuo soccorso. Prenotazioni allo 0163-91048. [g. bar.]

■ **[illegible]**
Oggi e domani in piazza Mazzini, a Casale, dalle 8 alle [illegible] c'è «Funghi e sottobosco», rassegna di artigianato e prodotti tipici con specialità di Piemonte, Sicilia, Calabria, Trentino e Liguria. [r. sa.]

■ **[illegible]**
Danze e canti popolari in [illegible] d'epoca stasera all'Auditorium San [illegible] di Solero, su iniziativa di Comune e del Gruppo Guasco degli Alpini. Interviene il gruppo folk [illegible] [illegible] gratuito; si raccolgono fondi per l'acquisto [illegible] un'ambulanza.

dolce & salato

CRAVANZANA è un paese fantastico, che deve la sua etimologia a "crava", che in dialetto significa capra. Qui le capre le allevano ancora e la formaggetta che si assaggia è di quelle rare. Ma chi si arrampica fino a Cravanzana, luogo della resistenza umana per antonomasia dove Maurizio Robaldo ha deciso di fissare la sua sfida? Il suo ristorante-albergo si chiama semplicemente Maurizio (via San Rocco, 16, tel. 0173855019 chiuso: mercoledì e giovedì a pranzo). Da Maurizio a Cravanzana c'è almeno un poker che vale il viaggio. La prima carta è la carne, che in questo locale ha sapori e morbidezze inenarrabili; la seconda sono i funghi, di cui i boschi intorno sono ricchi. La terza carta sono le formaggette, che nei ristoranti eroici dell'Alta Langa hanno in vezzo di servirti a varie stagionature, con la cougnà, o con un filo d'olio extravergine e col pepe. Ed infine la nocciola, la tonda gentile delle Langhe: Maurizio, con la tonda, fa la torta di nocciole, ma sono da urlo anche i suoi cannoncini... In via Forno, la Bottega del Borgo Antico di Franco Rabino (tel. 0173855176, chiuso mercoledì) prepara le lingue di bue con tanto di nocciola in granella. E la torta di nocciole, è farcita con un doppio strato di crema, sempre di nocciole. Ma la nocciola trionfa anche alla Cascina Grangia (tel. 0173855035), dove la torta si chiama Farcita ed è umida e nocciolosa. Ci sono poi la Nocciolata, dove al posto del burro usano l'olio extravergine di oliva e i biscotti "all'ammoniaca". Niente paura, si tratta semplicemente di bicarbonato d'ammonio che viene utilizzato - come nei tempi remoti - al posto del lievito.

Al Filatoio oggi taglio del nastro della rassegna curata da Marcovaldo



L'esposizione è curata dalla Cesac, il Centro sperimentale per le arti contemporanee dell'associazione culturale Marcovaldo

«I Capricci» di Goya a Caraglio

Il capolavoro alla mostra dedicata alla Spagna

CARAGLIO

Sono «I Capricci» di Goya il pezzo forte della mostra che s'inaugura oggi, alle 16, al Filatoio di Caraglio. L'esposizione, che porta la firma del Cesac, il Centro sperimentale per le arti contemporanee dell'associazione culturale Marcovaldo, vuole presentare le nuove tendenze dell'arte spagnola, ancorandole al suo importante passato. Così il [illegible] Goya diventa la «chiave di lettura» introduttiva per i giovani artisti le cui opere, [illegible] trentina, si ritroveranno mescolate, nelle sale, alle incisioni dei «Capricci».

Andrea Busto, curatore con Glòria Picazo, della rassegna «Goya+Espana-I Capricci di Goya e l'arte contemporanea spagnola nella collezione del Centro d'arte [illegible] Panera di [illegible]»: «La scelta di collocare le incisioni non [illegible] uno spazio separato, ma insieme alle opere contemporanee è dettato da [illegible] riflessione: c'è continuità tra il lavoro del grande maestro spagnolo e quello degli artisti di oggi. Nella storia delle mostre nel Filatoio, quest'ultima esposizione si lega a "Camere con vista", perché anche quella suggeriva un collegamento tra presente e passato».

Complessivamente sono oltre centodieci i lavori che occupano il piano terra e il primo piano [illegible] Filatoio: ottanta tavole rappresentano l'intero ciclo de «I Capricci» che Goya iniziò [illegible] 1797 e completò nel 1898. Le incisioni esposte sono la tiratura definitiva eseguita nel 1799. Il ciclo rappresenta - spiegano i curatori - il ritorno all'interesse per la grafica di Francisco Goya, dopo alcuni decenni. Nel riprendere in mano gli strumenti dell'incisione, l'artista inventò un nuovo modo di disegnare, tanto che «grafica e disegno, vanno di pari passo».

[illegible] Capricci» nei quali Goya [illegible] una [illegible]tira sociale, h[illegible]no una storia: il progetto della loro realizzazione si concretizzò mentre c'era un ministro «illuminato», Gaspar Melchor de Jovellanos, protettore dell'artista, che aveva avviato un'apertura culturale. Ma già nel 1799, [illegible] amico di Goya, lo scrittore Juan Augustin Céan Bermundez, si preoccupava [illegible] difenderlo dall'Inquisizione, affermando: «L'autore, convinto che la denuncia degli errori e dei vizi umani possa essere oggetto anche della pittura, ha scelto come temi adeguati alla sua opera...quelli che ha ritenuto più adatti a fornire materia per il ridicolo e al tempo [illegible] ad eccitare la fantasia dell'artefice...».

Gli errori e vizi che Goya denuncia appartengono alla prima parte d[illegible] ciclo: vengono presi di mira il popolo, l'aristocrazia e il clero di cui la satira colpisce l'ignoranza e altre debolezze. Nella seconda parte, invece, dominano le creature della notte: demoni, streghe, folletti sono i personaggi con cui Goya costruisce la sua ironica denuncia della stregoneria e della superstizione.

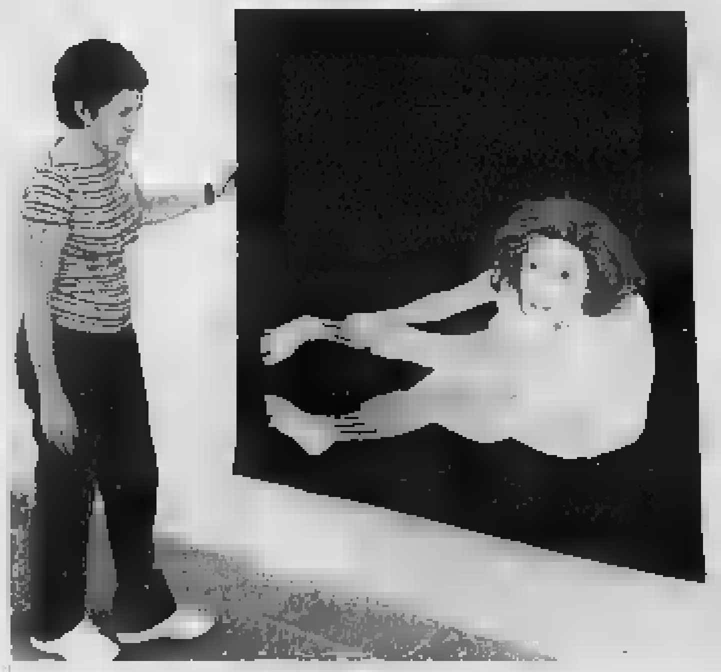
Riprende Busto: «Ho trovato una continuità anche tra queste creature disegnate da Goya e le fotografie di un'artista spagnolo, alcune immagini sembrano suggerire fantasmi. Le altre opere si possono suddividere in due rami: uno più concettuale e uno più minimalista». La selezione ha privilegiato i migliori acquisti della Centro d'arte La Panera, cioè i lavori premiati nelle Biennali di Lérida, che vedono la presenza esclusivamente di artisti iberici. Tecniche e soggetti sono molto diversi ed è difficile se non impossibile trovare [illegible] matrice «regionalistica» comune alle opere che invece appartengono a quel «villaggio globale» che è l'arte contemporanea. Solo nelle fotografie - [illegible] ancora Andrea Busto ad indicare - si possono identificare, nei soggetti, elementi con caratteristiche spagnole.

«Goya+Espana», realizzata con il contributo dell'Unione Europea Programma Interreg III A-Alcotra Italia-Francia, ministero per i [illegible] e le Attività Culturali, Regione, Comune [illegible] Caraglio, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, prosegue fino al [illegible] novembre. Orario: venerdì e sabato 15-18,30; domenica 10-13, 15-18,30. Ingresso 5 euro intero, 3 ridotto, gratuito per gli abbonati [illegible] Torino-Piemonte [illegible] Info 0171618260.

A SAVIGLIANO

Oggi s'inaugura «Menotrenta»

Sono l'espressione delle nuove tendenze dell'arte contemporanea i giovani artisti che partecipano [illegible] edizione di «Menotrenta. Premio Città di Savigliano "Gianni Delzanno"», rassegna-concorso organizzata dall'associazione culturale Marcovaldo con l'assessorato alla Cultura di Savigliano. Oggi, alle 11,30, nel Museo civico «Antonino Olmo» verrà inaugurata la mostra, curata da Tiziana Conti, e verranno proclamati i quattro vincitori, tra i dieci artisti selezionati che espongono le loro opere. Scrive la curatrice: «La ricerca giovane si colloca all'interno delle imperscrutabili linee d'ombra del non ancora detto, del puro possibile, cercando, [illegible] difficoltà, [illegible] dimensione specifica che, pur radicata nel quotidiano, sappia prendere le distanze [illegible] un eccesso di "attualità a tutti i costi"». Gli artisti che partecipano al premio si esprimono con tecniche e stili differenti: pittura, fotografia, video. Tutti condividono la tensione verso la ricerca, partendo da esperienze diverse e da diverse provenienze e quindi matrici geografiche: Elena Bertoni e Simone Romano provengono da Livorno, Daniele D'Acquisto da Taranto, Barbara Gurrieri da Ragusa, Claudio Fusaro da Cervaro, Luca Mander da Milano, il Gruppo Nhacca, composto da Elisa Macellari, Francesco Scarponi e Alessandro Tinelli, si è formato a Perugia e ancora [illegible] Perugia arriva Valerio Niccacci. Comple[illegible] la rosa, Alice Rosati di Cologno Monzese, Irene Rossi, biellese, e il napoletano Gian Paolo Striano. «Menotrenta-linguaggi a confronto», allestita con il contributo di Regione, Crs, Fondazione Crs e Alstom proseguirà fino al [illegible] ottobre [illegible] orario [illegible] e [illegible] 15-18,30, domenica 10-13, 15-18,30. Ingresso 3 euro, 2 ridotto.



«Goya+Espana» è realizzata [illegible] il contributo dell'Unione Europea

Così il maestro iberico diventa «chiave di lettura» introduttiva per i giovani artisti le cui opere si potranno ammirare a fianco delle preziose incisioni lungo il percorso

Domani l'appuntamento con i piatti a base dei gustosi miceti della Valle Argentina

A Triora ecco la Festa del fungo

Gastronomia e intrattenimento al «Boschetto»

L'alta valle Argentina è sempre stata terra prodiga di funghi: i ricercatori spesso riempiono i loro cestini, mentre i conoscitori e studiosi di micologia rimangono stupefatti di fronte alle grandi varietà che popolano i boschi ed i prati. I porcini e gli ovuli, da sempre principi tra i funghi, sono stati spesso soppiantati dai «ciccotti» o «cicalotti» che crescono tra le piante resinose. Tra le specie velenose molto facile imbattersi nelle amanite ed in particolare in quella muscaria, ben conosciuta dalle streghe per gli effetti allucinogeni che produce.

Non vi è quindi da stupirsi se la Pro Triora ha deciso di dedicare una giornata a quest'alimento che, specie [illegible] passato, ha sostentato intere famiglie. La festa del fungo, programmata da [illegible] anni [illegible] questa parte per l'ultima domenica di settembre, si svolgerà come al solito nel «Boschetto» del caratteristico borgo medievale. L'appuntamento è fissato per domani. Con inizio alle ore 11, gli stands gastronomici propo[illegible] i ve[illegible] piatti cucinati per l'occasione. In particolare gli intervenuti potranno gustare, a prezzi contenuti, insalata di funghi crudi, polenta con funghi porcini, funghi trifolati e naturalmente boleti impanati. Lo chef Michele [illegible]gaia ha preparato anche un dolce a forma di fungo dal gusto particolarissimo. Mentre si degustano e si ammirano i funghi, il giovane gruppo musicale dei «So Many» e l'ormai famoso gruppo reggae dei «Barmagrande» daranno libero sfogo alla loro musicalità, intrattenendo gli ospiti.

Espositori ed artigiani [illegible] zona daranno la possibilità di acquistare funghi sia freschi che secchi e sottolio ed altre specialità locali, oltre che «attrezzi» per cercarli (bastoni, cesti, cestini, ecc.).

Nel corso della giornata si esibiranno sulla pista di pattinaggio del Boschetto anche le atlete della Società Ginnastica Riviera dei Fiori di Taggia. La Pro Triora confida, oltre che nel tempo buono, in [illegible] nuovo successo della manifestazione, sull'onda delle entusiastiche edizioni precedenti. Lo storico locale Sandro Oddo ha dedicato una poesia in dialetto al rito della ricerca dei miceti. Il titolo [illegible] «Andò ai buèi» («Andar per funghi»). Ecco la traduzione: Alzarsi presto [illegible] mattino/quando fuori è ancora buio/e andando [illegible] passo sicuro/ad un posto arrivare vicino./Scoprire che già qualcuno ci ha pensato prima di noi/e bestemmiando come cacciatori/scendere di corsa in [illegible] vallone./Arrivare su quel ciglio/vicino ad un grosso albero/e con un bastone facendo un buco/far uscire [illegible] forma rotonda./Raccogliere [illegible] l'acqua in gola/questo porcino [illegible] tutto guadagno/e mettendo due foglie nel cestino/immaginare la nostra bella figura./Trovare qualche fingerla e colombina/assieme a russole [illegible] cimballi/e salendo lungo quella strada/ansimare come un vecchietto./Arrivare da quella chiesetta/quando il sole è già alto/e zufolando e spiccando un salto/mettere i fiori dalla Madonnetta./Andare ai funghi fa bene alla testa:/basta avere la giusta passione/e [illegible] non si vuole male a nessuno/per tutti sarà un giorno di festa.



Le bellezze naturali, gli affreschi nella chiesa di S. Bernardino e il Museo etnografico

Storia e leggende dell'antico borgo

Fama mondiale dal processo alle streghe nel medioevo



TRIORA

Risalendo la valle intagliata dal tortuoso torrente Argentina, Triora accoglie [illegible] visitatore [illegible] un [illegible]vole balcone sulle montagne [illegible]stanti. Dapprima è una sfilata di antiche case torri affacciate su orti e giardini che un tempo si stendevano sotto le mura; si scorge dall'alto, annidata fra le fasce di terra vertiginosamente digradanti sotto la strada, la chiesa campestre di San Bernardino, ombreggiata da un enorme ippocastano. All'interno, straordinari affreschi di fine Quattrocento (forse opera della scuola del famoso Giovanni Canavesio) raffigurano la passione di Cristo e il Giudizio universale, compreso un inferno nel quale uno speciale riquadro mostra le streghe bollite in un pentolone.

Già, le streghe. Inoltrandosi nel borgo medievale, tra i carrugi riesce difficile, soprattutto in una bella giornata di sole, pensare all'Inquisizione e al famoso processo per stregoneria del 1589 sul quale Triora ha costruito, in tanti anni di buone iniziative culturali, un turismo [illegible] qualità e un'immagine divenuta famosa nel mondo. Ma provate a recarvi alla Cabotina, il diruto covile dietro le ultime case del paese nel quale, secondo la tradizione, le fattucchiere si radunavano per giocare a palla coi pupi in fasce rapiti dalle culle, in una serata d'autunno in cui nessuno passa più per le strade già buie mentre il sole, scomparendo dietro il Toraggio, le ombre si addensano nella piazza della Collegiata, sotto le arcate medievali, e nel silenzio assoluto si ode solo lo sgocciolio di qualche fontana: allora le antiche leggende non appariranno più così inverosimili. Triora ha perfino eretto all'inizio del paese una statua alla strega e ha dedicato un'intera sezione del suo bel Museo etnografico al processo e alla stregoneria, curando da [illegible] dedicati a questo tema, analizzato storicamente e antropologicamente.

Triora va visitata e merita che lo si faccia con calma, anche per scoprire la sua storia: quello che fu per secoli un avamposto strategico della Repubblica genovese e terra di pascoli, pastori e gente che aspramente strappava la vita alla pietra, fu anche il luogo delle proprietà di campagna di antiche famiglie nobili, tra le quali non mancarono mai sacerdoti, letterati, funzionari, educatori.

in breve

AVEVA COLTELLO E [illegible] DENUNCIATO ALBANESE

I carabinieri hanno denunciato un minorenne albanese residente a Imperia, trovato in possesso di un coltello a serramanico e una pericolosa spranga di ferro. Il giovane, 17 anni, è [illegible] denunciato. Non si conoscono le ragioni per cui il ragazzo andasse in giro con questi oggetti atti a offendere. Il fatto è avvenuto l'altra sera sotto i portici di Oneglia. L'espulsione, in [illegible] di condanna, non è automatica. [giu.gel.]

[illegible] GI[illegible]

Due giorni dedicati al birdwatching, l'osservazione degli uccelli nei loro ambienti naturali per contribuire anche così alla loro salvaguardia. La Lipu (Lega Italiana Protezione Uccelli) sabato 2 e domenica [illegible] ottobre apre al pubblico gratuitamente [illegible] porte delle proprie 37 tra Oasi e Riserve sul [illegible] nazionale. All'iniziativa, rivolta ad adulti e bambini, aderisce anche la vicina Oasi [illegible] Crava Morozzo, in provincia di Cuneo, luogo di sosta di splendidi e rari uccelli migratori. Per informazioni: 0174-587393. [b. v.]



Il consigliere comunale Franca Rambaldi (Udc)

LA [illegible] RAPPRESENTANTE ALL'UNIVERSITÀ

La professoressa [illegible] Rambaldi, vicepresidente [illegible] Circolo Parasio e consigliere comunale Udc a Imperia, è stata designata [illegible] rappresentante comunale in [illegible] al Consiglio di amministrazione dell'Università. [b. v.]

DOMANI NEL COMUNE DI UPEGA IL RICORDO DEI PARTIGIANI CADUTI

Si terrà domani mattina a Upega la cerimonia di commemorazione dei partigiani Caduti nella lotta al nazifascismo. Sarà deposta una [illegible] di alloro al cippo. Saranno presenti il presidente dell'Anpi provinciale Fernando Bergonzo e il presidente della Fivl provinciale Antonio Siccardi. Parteciperanno anche il presidente dell'Istituto storico della Resistenza, Manfredo Manfredi, oltre alle autorità provinciali. Quella di domani è l'ennesima manifestazione di ricordo del [illegible] dei partigiani imperiesi, dopo quelle svolte a Sospel in Francia e San Bernardo di Conio per la battaglia di Montegrande, nelle scorse settimane. [giu.gel.]

«[illegible] DAVANTI AI MASS MEDIA» [illegible] DELL'AIART

L'associazione spettatori Aiart propone oggi, alle 15.30, nel Centro polivalente di piazza Duomo, il convegno «Attivi e vigili davanti ai [illegible] media». Saranno presenti la responsabile provinciale Narina Neri Battistin e il presidente nazionale Aiart, Luca Borgomeo. [e. f.]

I DATI RELATIVI ALL'AGOSTO DI QUEST'ANNO INDICANO PERÒ MENO CASI DI EMERGENZA: DIMINUZIONE DOVUTA ANCHE AL CLIMA PIU' MITE

Estate dura per il 118 e i Pronto soccorso

Migliaia di interventi quasi sempre in lotta contro il tempo

Giulio Gelsardi

[illegible]

Tempo di bilanci. E' stata, come sempre, un'estate di fuoco per il servizio di emergenza «118» e Pronti soccorso di Imperia, Sanremo e Ventimiglia. Ma, per fortuna, [illegible] nefasta di quella del [illegible] soprattutto sotto il profilo del numero dei decessi. [illegible] per questo [illegible] impegnativa: gli interventi, [illegible] tutti i tipi, dai soccorsi semplici a quelli complicati e persino pericolosi, sono molte migliaia. I dati relativi al mese più significativo, agosto, quello cioè a maggiore presenza turistica in Riviera, indicano una diminuzione numerica [illegible] casi di assistenza, in alcuni casi anche significativa. Ma, la causa principale [illegible] situazione che sotto il profilo del soccorso si può considerare come un certo ritorno alla normalità, è dovuta soprattutto alle condizioni climatiche: l'anno [illegible] il caldo insopportabile dovuto al continuo ed inesorabile cambiamento climatico del pianeta (da non dimenticare: fenomeno accelerato se non addirittura provocato [illegible] scellerato inquinamento da parte dell'uomo), ha causato migliaia di vittime soprattutto fra gli anziani, in tutta Europa. Non esente neppure la Riviera dove le richieste di intervento si sono moltiplicate soprattutto nel mese di agosto. «Quest'anno - ha spiegato il dottor Gianni Oddone, direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Asl - il "tempo" ci ha dato [illegible] grossa mano. I soccorsi dovuti ai problemi di eccessiva calura [illegible]



Il dottor Gianni Oddone

stati pochissimi se non addirittura nulli. Bisogna dire che in ogni caso, avevamo già pronto da molti mesi un piano di emergenza che quest'anno non è, per fortuna, scattato [illegible] che rimarrà valido per il futuro».

[illegible] vediamo i dati. Cominciamo dal 118, diretto [illegible] dottor Stefano Ferlito, servizio su [illegible] convergono tutte le chiamate di soccorso della provincia. Il numero totale del mese di [illegible] di 3772 contro le 4872 del 2003. Le chiamate di soccorso urgenti (incidenti e altro) 2385 contro le 2702 dell'anno [illegible]. Le ambulanze inviate 2266 (2602); ambulanze in codice [illegible] (cioè il grado più grave ed elevato): 297 (310 [illegible] 2003); missioni di automedica: [illegible] (396 nel 2003) e automediche in codice rosso: 260 contro le 263 dell'anno precedente. Questi ultimi [illegible] gli unici dati in controtendenza [illegible] quelli relativi alle richieste di intervento dell'elicottero: 28 nel 2004, 9 nel [illegible]. Di conseguenza anche i soccorsi primari [illegible] stati 16 nell'agosto [illegible] quest'anno contro i 4 dell'agosto scorso. Dodici, infine, i trasferimenti secondari contro i [illegible] del 2003.

Grande lavoro anche per i Pronti soccorso che sono dipendenti in maniera soltanto parziale dall'attività del 118. A Imperia, il numero totale è stato di 4238 prestazioni. Furono 4725 nell'agosto del 2003. A Sanremo 4376 contro i 4922 dell'anno scorso. A Bordighera 3234 contro i 3616.

Intanto, sempre a proposito, di eventuali emergenze è [illegible] ieri la notizia che le proiezione riguardo l'influenza in arrivo per il prossimo [illegible], danno come possibili ammalati almeno un milioni di bambini. Le autorità sanitarie raccomandano il vaccino.

L'INCIDENTE IERI POMERIGGIO A PONTEDASSIO

Cade dallo scivolo grave un bambino

PONTEDASSIO

Un bambino di 4 anni è ricoverato in gravi condizioni al Gaslini di Genova dove è stato trasportato dall'elicottero dei Vigili del Fuoco dopo una caduta di circa tre [illegible] da uno scivolo. Il fatto è accaduto nel primo pomeriggio di ieri a Pontedassio.

Secondo una prima ricostruzione, il bimbo era appena uscito dall'asilo dove era andato a prenderlo la madre. Insieme con altri due bimbi era poi andato a giocare nel piccolo parco giochi. Qui c'è uno maxiscivolo di un'altezza di circa tre metri. Si è così arrampicato fino a raggiungere la cima. A questo punto l'incidente: il piccolo è caduto e, toccando terra, ha battuto violentemente il capo. Immediati i soccorsi del 118 che è intervenuto con l'automedica e un'ambulanza. Viste le condizioni il sanitario ha però deciso di fare intervenire direttamente l'elicottero dei Vigili del fuoco per portare il piccolo in ospedale a Genova. Non è escluso un intervento neurochirurgico. [giu.gel.]



L'elicottero dei Vigili del fuoco

SANREMESE DI 42 ANNI, PRESTAVA SERVIZIO A IMPERIA

Fiamme gialle in lutto è morto Marcotullio

[illegible]

E' morto all'ospedale San Martino di Genova, per una [illegible]gia gastrica, Antonio Marcotullio, [illegible] anni, sottufficiale delle Fiamme Gialle di Imperia, ma abitante a Coldirodi. Il finanziere [illegible] stato ricoverato il 10 settembre all'ospedale di Sanremo. Mercoledì pomeriggio le sue condizioni si [illegible] aggravate ed è stato trasportato d'urgenza nel più attrezzato ospedale del capoluogo con un elicottero dei Vigili del fuoco. Vane [illegible] state le disperate cure prestate [illegible] medici per salvargli la vita. L'altra [illegible] Antonio Marcotullio è spirato. La notizia della morte ha gettato nello sconforto amici e colleghi.

Nato a Sanremo da [illegible] famiglia di origine abruzzese, era in servizio dall'87: operava nella squadra di polizia giudiziaria di Imperia finalizzata alla repressione dello spaccio di droga. Ogni giorno partiva da Coldirodi per raggiungere la sede di lavoro. Appassionato di rally e di automobilismo in generale, era molto amato anche per il carattere gioviale e le sue battute sempre pronte e divertenti.

Ora sono in molti a piangerlo, soprattutto la moglie, lasciata sola con una bambina di [illegible] anni che il [illegible] adorava. Oggi, alle 15, a Coldirodi, nella chiesa parrocchiale di San Sebastiano, si svolgono funerali. [m. c.]



Il comando della Guardia di finanza

IN CONSIGLIO ANCHE VARIAZIONI DI BILANCIO

Raccolta differenziata uno studio in Provincia

IMPERIA

Il Consiglio provinciale di giovedì sera si è aperto ricordando due figure importanti, scomparse [illegible] recente: Gianfranco Gandolfo, già consigliere provinciale e sindaco di Borgomaro, e don Luigi Morelati, parroco di Cristo Re. Sono state quindi approvate a maggioranza le variazione di bilancio di previsione 2004, tra cui ci sono maggiori entrate e maggiori spese per quasi [illegible] milioni di euro. Altre approvazioni riguardano la cessione di un terreno [illegible] 161 metri quadrati, adiacente all'istituto Montale di Bordighera e la vendita di una parte (130 metri quadrati) di area adiacente all'Aurelia, a capo Berta, sul versante dianese.

Sono state poi discusse due interrogazioni presentate dal consigliere [illegible] Margherita Giovanni Gandolfo. Dice Gandolfo: «La prima era legata alla situazione della raccolta differenziata e delle tariffe Tarsu. Abbiamo evidenziato i gravi ritardi in Provincia (16% [illegible] nel 2002 anziché 35%), con realtà [illegible] variabili, dai "buoni esempi" di Camporosso e Taggia a diffuse carenze. Sono state poi rilevate l'assenza di un sos[illegible] (anche informativo) ai piccoli Comuni e la [illegible] della [illegible] Tarsu a peso, [illegible] posto di quella a superficie, che determina, fra l'altro, pesanti balzelli. Giunta e Consiglio hanno accolto la proposta di Margherita, sostenuta anche dal Consigliere da Bonello, e si è deciso di affidare alla commissione competente una rapida indagine con visite sul territorio». Gandolfo è anche tornato a proporre un fondo per borse di lavoro per giovani disoccupati in tirocinio, [illegible]tando il mancato coinvolgimento della Regione.

Sono stati infine decisi i rappresentanti della Commissione censuaria. Per la prima sezione (catasto terreni) sono Giuliano Maglio, Renato Veruggio, Giorgio Fedozzi, Enzo Mazzarese; supplenti Sabrina Risso e Alessandro Alessandri. Per la seconda (catasto edilizio urbano), Carlo Folco, Gastone Mazzia Piciot, Christian Giordano, Gianpiero Bertora, con Luca Ortu e Ful[illegible] Bianchi [illegible] supplenti. [e. f.]

DALLE 9 IL CLUB 4x4 RIVIERA DEI FIORI ORGANIZZA UN EVENTO INEDITO

Ecco «Imperia No Limits»

Domani fuoristrada di scena a San Lazzaro

IMPERIA

Volete provare emozioni al volante del vostro fuoristrada, «arrampicandovi» su terrapieni e «immergendovi» in fosse d'acqua? Domani in località San Lazzaro, nello sterrato all'altezza della discoteca Nova, c'è l'appuntamento per voi, [illegible] la prima edizione di «Imperia no limits», manifestazione organizzata da numerosi sponsor pubblici e privati, con l'appoggio dell'assessorato allo Sport del Co[illegible] imperiese. L'evento, presentato ieri mattina in Comune, scatta alle 9. Avrà come rombanti protagonisti jeep a fuoristrada attrezzati, che si cimenteranno su un percorso appositamente allestito, pieno di insidie, che obbliga i [illegible] a passaggi impegnativi e spettacolari.

Commenta Sergio Nocentini, responsabile piste del Club 4X4 Riviera dei Fiori, che assieme alla Federazione Italiana Fuoristrada è il principale organizzatore tecnico dell'appuntamento motoristico: «Le difficoltà maggiori saranno la fossa d'acqua lunga dodici metri, profonda un metro, i cumuli di terriccio alti tre metri che obbligheranno i fuoristrada ad affrontare pendenze del 40%, buche profonde anche un metro. Dopo i successi ottenuti nei "No limits" che abbiamo allestito nei mesi scorsi a Molini di Triora e a Rezzo, speriamo che anche ad Imperia ci sia un buon numero di fuoristrada al via». A disposizione dei partecipanti ci [illegible] anche un percorso meno difficile, più adatto sicuramente ai Suv (Sport Utility Vehicles). Le piste domani saranno aperte al mattino dalle [illegible] alle 12 e al pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30. Alle 18 sono in programma le premiazioni.



Per tutta la giornata di domani nello sterrato a S. Lazzaro ci saranno i fuoristrada

---

In città e fuori

IMPERIA

Danza e arte

Kaleidos Arte e Danza (via Trento 47), [illegible] di modern jazz, danza classica, danze latino americane per bambini e adulti. Info 0183-273646. [l. a.]

IMPERIA

Il Centro yoga

Riaprirà lunedì 4 ottobre il Centro Yoga Imperia (via Monti 1) con corsi per principianti, adepti e future mamme. Iscrizioni allo 0183-494255. [l. a.]

IMPERIA

Mercatini della Baviera

Una gita in pullman a Monaco di Baviera, con visita ai mercatini natalizi. E' la proposta [illegible] Coldiretti dal [illegible] al 5 dicembre. Info 0183-650971. [l. a.]

IMPERIA

La «Giornata Down»

L'Associazione «Persone Down» di Imperia organizza nel ponente la «Giornata Nazionale Down», sabato [illegible] e domenica [illegible] ottobre. La manifestazione si svolgerà in via S. Giovanni e in piazza Serra. [l. a.]

SANREMO

«Peperoncino d'oro»

Scadrà il 30 ottobre prossimo il termine per partecipare al «Peperoncino d'Oro 2004», concorso gastronomico, indetto dalla sezione sanremese dell'Accademia del Peperoncino. Info 329-6708614 o www.peperoncinoer2.org. [b. m.]

[illegible]

Chiude «Vibrations»

Chiude domani, alla Galleria Piana (via Regina Vittoria 4), la [illegible] «Vibrations» di Ennio Fieramonti: ore 16-19. [b. m.]

SANREMO

A scuola di kick-boxing

Iscrizioni aperte ai corsi di kickboxing della palestra Disnel (via Zeffiro Massa 4). Info 0184-506325. [b. m.]

PIEVE DI TECO

Mercatino antiquario

Domani, [illegible] ogni ultima domenica del mese, si svolge il mercatino dell'antiquariato sotto i portici di Pieve di Teco. Ci [illegible] espositori da Liguria, Piemonte e Francia. [l. a.]

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 [illegible] 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno diurno e notturno.

Imperia: *Gibelli*, [illegible] Belgrano 5 [illegible] 0183293688; *Rebaglieti*, corso Garibaldi 2 tel. 018361682

[illegible]: *Bosso*, Corso Imperatrice 9, tel. 0184578174

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: *Fiora*, [illegible] Sicilia 8, tel 400802 (San Bartolomeo)

Arma di Taggia: sabato e domenica. Del Torto, via S.Francesco 10, 0184 43580 Da lunedì notte: Revelli, [illegible] Queirolo 42, tel. 018443058 (Arma)

Bordighera-Vallecrosia: Ztominkl, via Col. Aprosio 196, 0184 294319 (Vallecrosia)

Ventimiglia: sabato e domenica: *Guglie*, via Cavour 47 tel.0184 [illegible] Da lunedì: *Internazionale*, via Cavour, 28/a 0184 351300

Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (l'elenco [illegible] tiene conto di eventuali turni):

Camporosso: *Manassero*, via V. Emanuele 82, telefono 0184 288191.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, telefono 0184-206.130.

Ospedaletti: *Marcoz*, viale Matteotti 106/108, tel. 0184 689.015 (ap. anche la domenica mattina - 8,30- 12,30 - e fest.)

Apricale: farmacia Apricale, viale Rimembranze 3/A. tel. 0184 208020 [illegible] *Ceppi*, [illegible] Ponzoni 70, telefono 0183 36209 (aperta tutte le domeniche). **Riva:** *Nuvoloni*, p.za N. Biaio 42, tel. 0184 485754. **S. Stefano:** *Nuvoloni*, p. Cavour 14, tel. 0184 486 862

[illegible]

[illegible] il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia e può essere chiamato anche per il soccorso urgente di animali randagi.

Ospedali: Imperia: tel 0183-5361.

Sanremo: telefono 0184-5361

Bordighera. 0184 5361.

GUARDIA MEDICA

Notturna e festiva tel. 800-554.400. **Guardia odontoiatrica** orario: 9-12, tel. 0183-299 908

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 800 515224.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

CORPO FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

La simpatica gara organizzata dall'Unione sportiva Caramagna

Baby Marathon, bimbi all'assalto

Domani alle 9,30 in regione S. Lazzaro

IMPERIA

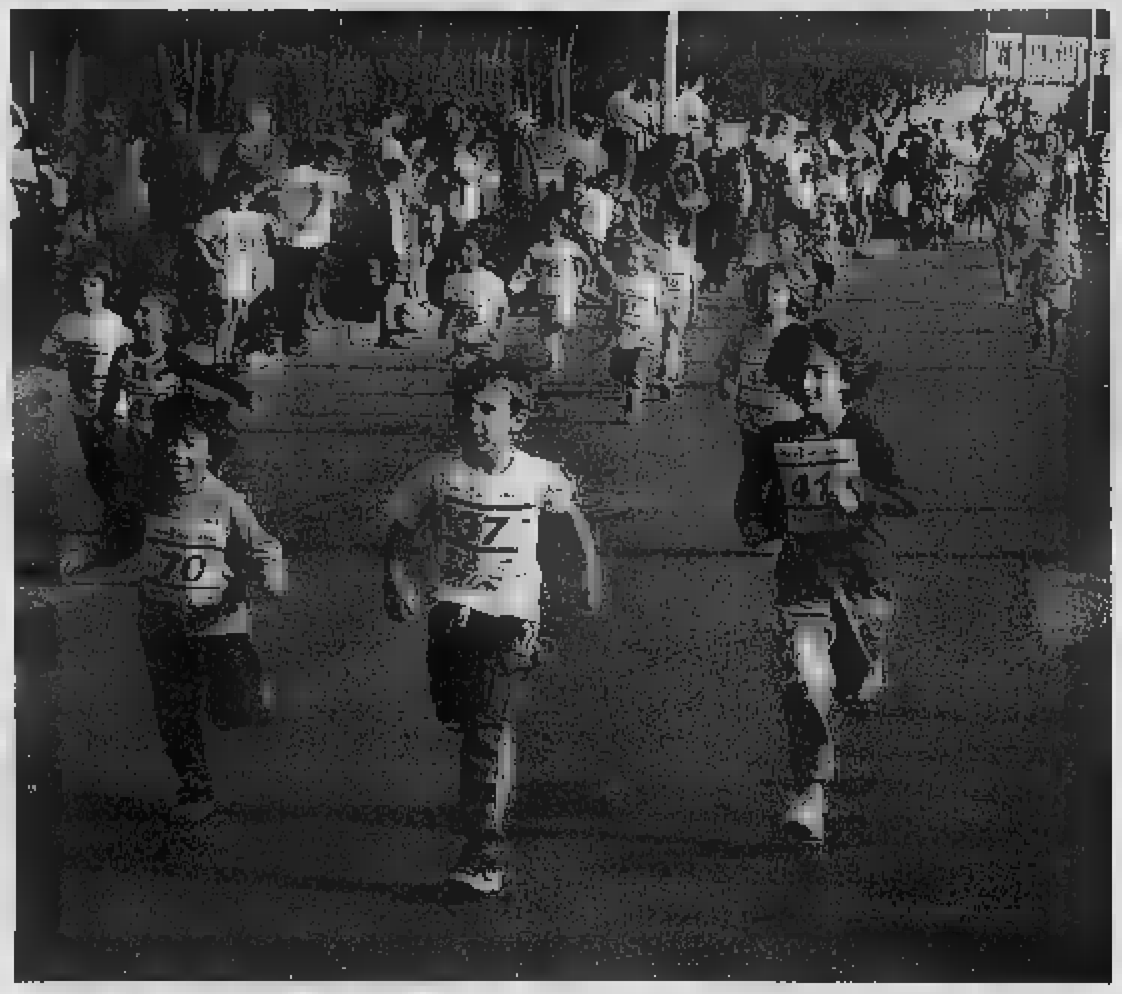
Ritorna l'«assalto» [illegible] bimbi nel parcheggio di località [illegible] Lazzaro, che per [illegible] mattina si trasforma in [illegible] piste [illegible] podismo. E' la nona edizione [illegible] «Baby Marathon», l'appuntamento non competitivo organizzato dall'Unione sportiva Caramagna con il patrocinio del Comune di Imperia.

La «maratonina» riservata agli Under 13, che si svolge domani dalle 9.30, [illegible] un'occasione per stasera [illegible] e all'aria aperta: i più piccini [illegible] accompagnati dai genitori. Il ritrovo è nel piazzale Berlino' Unita, dietro [illegible] piscina, e le iscrizioni si raccolgono gratuitamente sul posto. I partecipanti sono suddivisi in varie categorie a seconda dell'età. C'è un'ulteriore suddivisione fra maschietti e femminucce. [illegible] Pulcini A, che comprendono i nati del 2001 o più giovani partiranno alle 10,30 e percorreranno una distanza adatta alla loro verdissima età: cinquanta metri. I Pulcini B (anni 2000-1999) dovranno correre per cento metri, mentre una lunghezza doppia sarà coperta dai Pulcini C, classi [illegible] e 1997. Sono invece 400 metri per i Pulcini D, che comprendono i nati nel 1996 o 1995.

Distanze più ragguardevoli sono previste per i più grandicelli: 600 metri per gli Esordienti, che abbracciano le classi 1994 e 1993; ottocento metri per i Ragazzi (1992 e 1991).

In questo caso, più dei risultati, l'importante è partecipare: si tratta di una giornata di festa, un gioco da condividere con tanti altri piccoli amici. Sono quindi previsti premi per tutti: ogni bambino che si presenterà ai nastri di partenza riceverà una maglietta della manifestazione, disegnata [illegible] Beppe «Jeps» Corradi. I primi tre classificati in ognuna delle sei categorie della Baby Marathon, inoltre, si porteranno a casa [illegible] getti ricordo. Il gruppo più numeroso verrà premiato [illegible] un trofeo. La cerimonia di premiazione si terrà alle 12,15. Per informazioni, si può chiamare Brunello Braccini al 329-7473676, a Paolo Vatteone allo 0183-781421, a Giampaolo Maglio allo 0184-523252 e ancora Marco Vassallo al 347-4557201.

In caso di pioggia, la corsa promozionale si svolgerà, con programma invariato, domenica 10 ottobre. [illegible] tratta di una nuova iniziativa che sfrutta gli ampi spazi di San Lazzaro, un'area fra i due rioni di Oneglia e Porto Maurizio che da poco ha anche accolto vari stand e spettacoli collegato al tredicesimo Raduno dei Velieri d'epoca. Nel vicino sterrato, poi, sono ospitate solitamente i circhi, i Luna Park e in generale gli spettacoli itineranti.



I ragazzi in piena azione durante una fase della «Baby Marathon», che domani mattina approda alla nona edizione

La manifestazione è rivolta soprattutto agli atleti più piccini

Obbiettivo: superare quota 500

Già l'anno scorso numeri vicini al record

IMPERIA. L'obiettivo è quello di superare quota 500. Il numero di partecipanti, che è in costante incremento [illegible] anno in anno, era [illegible] già sfiorato nella scorsa edizione. La catego[illegible] più rappresentata è proprio quella dei più piccoli.

Dice il presidente dell'U.S. Caramagna, attivo sodalizio che ha sede in via Caramagna 7, nell'omonima frazione impe[illegible]: «I numeri dimostrano il favore incontrato dalla nostra manifestazione, nata come supporto alla Mezza maratona Città [illegible] Imperia, che [illegible] è tenuta fino al [illegible] ed è stata poi abbandonata per problemi logistici. L'abbiamo sostituita con un'altra corsa podistica, la Dolcedo-Casone dei Partigiani».

Il sodalizio sportivo, che vanta una lunga esperienza, schiera anche numerosi rappresentanti nel settore ciclistico. L'obiettivo primario [illegible] sempre il coinvolgimento delle giovani generazioni, chiamate a praticare sport sani e caratterizzata dalla voglia di partecipare.



Una festa per la famiglia: i bimbi più piccoli corrono accompagnati dai genitori

Accanto alla corsa, visto che la proposta è rivolta ai ragazzi, sarà anche assicurata l'animazione

Non solo podismo: di scena anche i «clown»

Nel parcheggio ci saranno gli stand di aziende locali e nazionali



I piccoli partecipanti alla mini maratona ai nastri di partenza della manifestazione non competitiva: premi per tutti

IMPERIA. Accanto alla corsa, visto che la proposta è rivolta ai ragazzi, sarà anche [illegible]ta l'animazione. Nella pista ciclabile di San Lazzaro, dove sarà anche garantito [illegible] servi[illegible] di ristoro, saranno di scena i «Due Cl[illegible] di passaggio», artisti locali che da tempo ani[illegible] le feste [illegible] piazza [illegible] le fiere, c[illegible] i loro numeri comici e i giochi di prestigio. Compagni ideali per i bambini, che avranno modo di divertirsi.

In quest'area di fianco [illegible] maxi parcheggio saranno allestiti anche [illegible] stand degli sponsor. La Linea Mediterranea che rappresenta l'«ala cosmetica» dell'azienda olearia Fratelli Carli metterà i mostra i propri prodotti per la bellezza e [illegible] cura del corpo. Sarà presente anche la ditta casearia Latte Alberti di Pontedassio.

Altri sponsor della minimaratona sono Eurospin e Coca Cola.

Un modo simpatico e goloso di riscoprire il caratteristico borgo fatto di vecchie crose

Passeggiata gastronomica a Valleggia

Degustazioni tipiche locali attraverso antichi sentieri



Ai margini del Torrente Quiliano su un terreno alluvionale sorge Valleggia, frazione del Comune di Quiliano, lungo un itinerario molto frequentato [illegible] epoca romana, la «Via Aemilia Scauri», che collegava la [illegible] vadese col Piemonte attraverso la Valle del Quazzola. Siete tutti invitati a fare tappa a Valleggia, per concedervi una rilassante [illegible] con degustazioni tipiche locali attraverso sentieri caratteristici e suggestivi quartieri.

Domenica 26 settembre 2004, partenza dalle [illegible] 15 alle ore [illegible] dopo la consegna del [illegible] presso la Società Mutuo Soccorso Aurora (Piazza della Chiesa - Valleggia).

Il percorso si articolerà [illegible] Piazza della Chiesa, Via Vietta, Pertusina a Tiassano.

1° Degustazione (focacce tipi[illegible] dei panificatori locali) e visita [illegible] vecchio quartiere. Si prosegue per Via Delfino [illegible] arrivo alla [illegible] Aurora; per la 2° Degustazione (focaccini caldi tipici). Si attraversa [illegible] Piazza della Chiesa, Via Bellotto ed il Nuovo Quartiere. Si ritorna in Via Bellotto e si prosegue per Via Gagliardi; per la 3° Degustazione (torte salate tipiche) con [illegible] del vecchio frantoio. A Valleggia Superiore 4° Degustazione (formaggetta con olive), visita e giro del vecchio quartie[illegible] e ritorno [illegible] Valleggia [illegible] (Via Cimitero). Arrivo all'Oratorio [illegible] [illegible] Sebastiano per la 5° Degustazione, aperitivo [illegible] gli artisti di «Quiliano Arte». Rientro alla SMS «Aurora» per le o[illegible] 19.30 e cena: gnocchi al pesto o pennette pomodoro e basilico, arrosto tipico [illegible] patatine fritte e dolce locale.

La serata, si concluderà con musica e animazione della scuola «Dany Club» di Valleggia. Aerolatino - Esibizione delle allieve del corso di aerobica della Palestra «Essere» di Vado Ligure dirette da Monica Pelle.

La Polisportiva di Quiliano parteciperà con le allieve della [illegible] Ginnastica Ritmica. Infine, saranno estratti premi a sorpresa tra tutti i partecipanti alla Passeggiata, offerti dal C.I.V. Vivivalleggia. La quota di partecipazione è di 16,00 [illegible] - bambini 10,00 euro e comprende le [illegible] degustazioni, la cena e l'animazione serale. Ogni degustazione sarà accompagnata da vini [illegible] Cantina Sociale locale.

Solo passeggiata con degustazione: 10,00 euro - bambini 5,00 euro (compreso l'aperitivo con gli Artisti).

Solo cena: 10,00 euro - bambini 5,00 [illegible] Per [illegible] organizzativi il C.I.V. invita i partecipanti a prenotare entro sabato 25 settembre 2004 ai n° di tel. 019.880792 - 019.882348 - 019.880640.

In caso di pioggia, alle ore 16: aperitivo con [illegible] Artisti sotto i portici e all'interno dell'Oratorio [illegible] dalle 19.30 degustazioni e cena nella S.M.S. Aurora [illegible] serata come da programma.







Valorizzazione sociale della vallata nei suoi aspetti più suggestivi e caratteristici

Promozione col Centro integrato di via

Recupero del centro storico con tante manifestazioni

Consorzio di commercianti ed artigiani operanti sul territorio valleggino, costituitosi nell'anno 2002 per presentare alla Regione Liguria, [illegible] accordo con il Comune di Quiliano un progetto e una richiesta [illegible] finanziamento per la «Rivitalizzazione dei centri urbani».

Nel mese di marzo 2003 è stata accolta [illegible] entusiasmo dai soci la notizia dell'approvazione del finanziamento che ci permette di cooperare con il Comune [illegible] Quiliano per il recupero del centro storico [illegible] importanti servizi per l'intero nostro paese.

La nostra finalità oltre agli interventi mirati per il recupero del centro urbano, [illegible] la promozione della nostra cittadina con [illegible] manifestazioni ricreative, sociali [illegible] culturali con particolare sensibilità alla valorizzazione della nostra vallata nei [illegible] aspetti più suggestivi [illegible] caratteristici. E [illegible] decisamente tanti.



Gli uomini del presidente Fabrizio Vincenzi e di mister Invernizzi vogliono subito imprimere il proprio marchio sul girone

L'Andora delle meraviglie alla prova della Prima categoria

Domani alle 15 al «Gaetano Scirea» il debutto contro il Santo Stefano al Mare



L'esperto centrocampista Carrara, ex Albenga, con il presidente Fabrizio Vincenzi

Una società modello per il calcio ponentino. E' l'ambizioso progetto dell'Andora che si affaccia domani nel girone A di Prima categoria con l'obiettivo [illegible] ottenere la seconda promozione consecutiva.

[illegible] presidente Fabrizio Vincenzi ha scommesso anche sul pubblico convinto che tanti sportivi, [illegible] da [illegible] serio progetto, torneranno (magari dopo un lungo periodo di assenza...) al «Gaetano Scirea» per incitare un sodalizio che, soltanto alcuni anni fa, ha scritto importanti pagine per il calcio nostrano. [illegible] sportivi la dirigenza attende per l'esordio interno con [illegible] S. Stefano: questo grazie anche agli ottimi [illegible]ti colti durante l'estate che hanno [illegible] un positivo stupore e grande [illegible].

[illegible] nelle amichevoli (con vittorie su compagini di categoria superiore) che nella Coppa Liguria (passaggio del primo turno a punteggio pieno) l'Andora ha dimostrato di essere [illegible] in piena salute: il [illegible] Invernizzi ha già potuto ammirare un organico nel quale gli schemi funzionano già in maniera positiva, anche se ci sono notevoli margini di miglioramento.

Afferma [illegible] presidente Fabrizio Vincenzi che, nelle ultime settimane, ha dedicato ore e [illegible] alla società: «I giocatori si conoscono a memoria. E questo anche [illegible] la gran parte è con noi da poche settimane. La squadra ha subito profondi mutamenti in ogni reparto: del resto era inevitabile [illegible] si vuole puntare [illegible] alto».

L'Andora, prima di [illegible] squadra, vuole però [illegible] «società modello» con una organizzazione moderna, de[illegible] di un club professionistico. Proprio in questi giorni [illegible] entrato in attività il sito dove si potrà avere ogni informazione sulla vita del club: entro fine anno sarà attivo un forum nel quale gli sportivi (ci si [illegible] non soltanto [illegible] Andora) si scambieranno pareri sulla squadra.

Una volta alla settimana poi un dirigente, [illegible] lo stesso Vincenzi, risponderanno, via Internet, alle domande del pubblico. L'intento [illegible] quello [illegible] instaurare un filo diretto con la cittadinanza perchè come dice il presidente «l'Andora [illegible] è di Vincenzi ma di tutti coloro che abitano in questa città a dimostrazione che, anche nel calcio, si può recitare [illegible] ruolo importante».

Tanto entusiasmo è riuscito a trascinare anche gli sponsor [illegible] l'Artsschool (ente di formazione professionale che opera nel settore dell'estetica e della [illegible] della persona) che, pur essendo «posizionato» nel Savonese [illegible] voluto essere [illegible] importante «amico» per questa lunga avventura. [illegible] anche «Vadoinfissi» ha scelto di essere vicino alla società ponentina, [illegible] di aver compiuto un ottimo investimento.

E poi gli sponsor che, soddisfatti del «ritorno» avuto la scorsa stagione, hanno confermato il loro impegno: Ristorante Tortuga, Serramenti Baldi, Betonponente, Felisatti Assicurazioni: «Sponsor che hanno voluto confermarci la loro fiducia - precisa Vincenzi - soprattutto dopo la conferma che parteciperemo [illegible] tutti i campionati regionali giovanili. E questo è stato sicuramente un bel riconoscimento da parte della Federazione che h[illegible] creduto nel nostro lavoro, nella nostra serietà».

Dunque [illegible] parte [illegible] la speranza, a fine maggio, di poter festeggiare un'altra promozione (magari senza dover ricorrere ad uno spareggio...) Molti [illegible] sicuri che Vincenzi vincerà la scom[illegible] riportando l'Andora [illegible] campionati che contano nel giro [illegible] poche stagioni.

Quando c'è entusiasmo, organizzazione e serenità difficilmente si sbagliano gli obiettivi. Conclude Vincenzi: «Spero che il desiderio di far bene sia contagioso. [illegible] che, domenica dopo domenica, aumentino i sostenitori della nostra squadra». Adesso la parola passa al campo. L'unico posto dove, nel calcio, c'è posto per i verdetti.

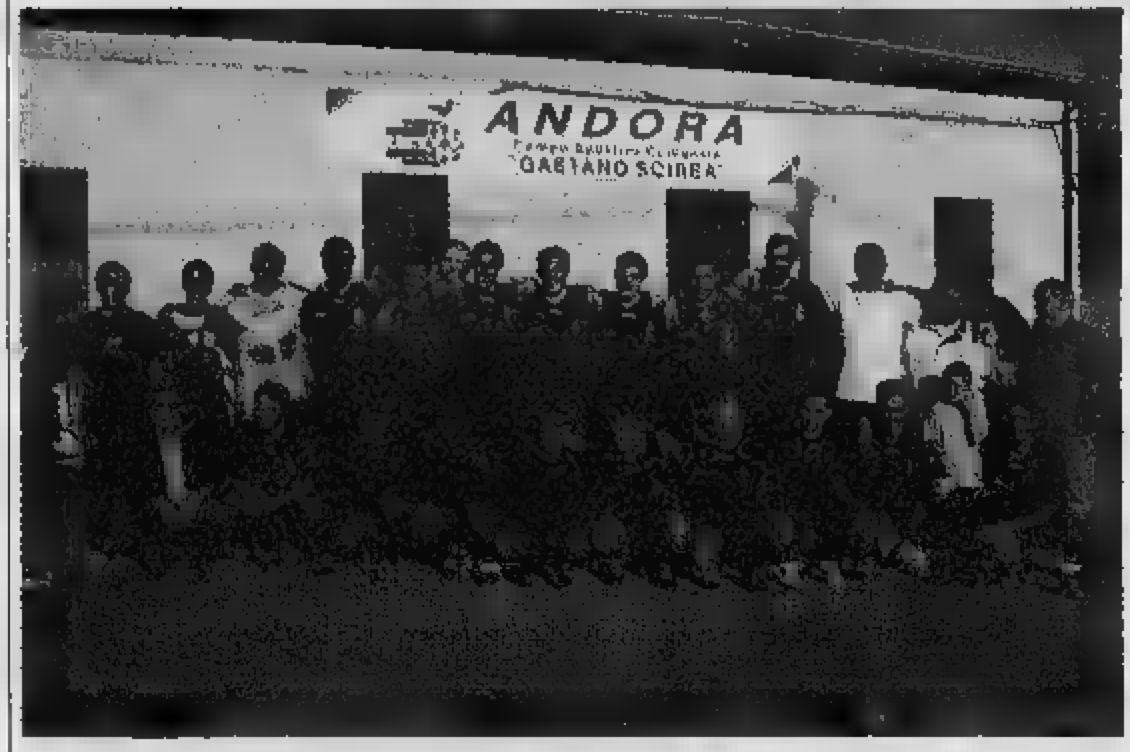


L'allenatore Tino Invernizzi, trainer di mille battaglie, guida i biancazzurri in Prima

La società non punta soltanto sulla prima squadra per diventare un club-guida

E dietro, un settore giovanile in crescita

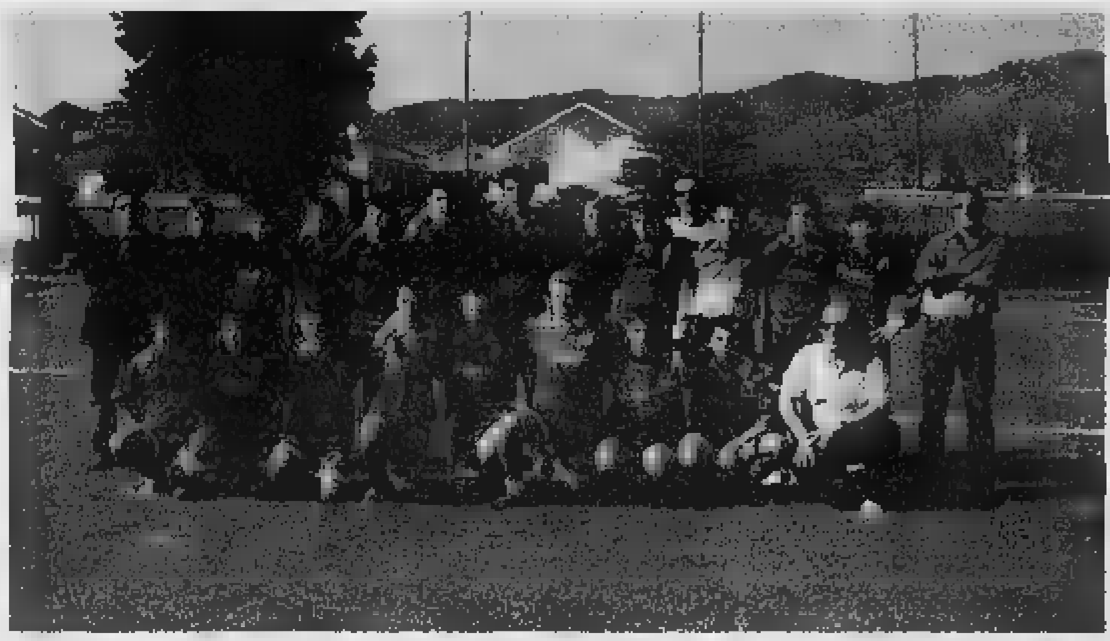
Massimo impegno del club biancazzurro per il vivaio



Gli Juniores biancazzurri: il settore giovanile ha compiuto grossi progressi in queste stagioni [illegible] presidenza di Vincenzi

La prima squadra, ma non solo. L'Andora ha investito molto sui settori giovanili, base per dare continuità al sodalizio. Afferma Vincenzi: «Bisogna esaminare diversi aspetti, primo dei quali la nostra partecipazione a tutti i tornei regionali. Questo la dice lunga sull'investimento operato [illegible] confronti dei giovani, linfa per il nostro futuro. La Federazio[illegible] ha esaminato i nostri fascicoli: ci ha premiato. Vogliamo [illegible] all'altezza. Secondo punto: i risultati, a livello giovanile, contano ma non [illegible] tutto. Lo scopo è, nel corso dei prossimi anni, aumentare il numero delle iscrizioni. Portare i ragazzi al [illegible]po, [illegible] è frase fatta, significa sottrarli [illegible] pericoli del quotidiano, ad una vita sedentaria dominata da un mondo virtuale. Infine [illegible] è curato l'aspetto organizzativo per le trasferte garantendo la [illegible] assistenza [illegible] tutti i ragazzi, grazie a tecnici di consolidata esperienza».

L'obiettivo è far bene: bastano i nomi di Brancaleoni e Spampinato, due colonne [illegible] calcio ligure, per far capire come i [illegible] giovanili [illegible] curati in ogni dettaglio. La Juniores Regionale, per chi vorrà seguirla nella [illegible] avventura, giocherà al «Gaetano Scirea» ogni quindici giorni [illegible] inizio alle 16,45 mentre Giovanissimi ed Allievi si alterneranno alla domenica [illegible] nel canonico orario delle 10,30. Meritano di essere incitati questi ragazzi impegnati contro «compagini storiche» del calcio ligure. Come sottolinea Ivo Brancaleoni «è necessario un periodo di rodaggio, soprattutto quando si affrontano squadre [illegible] abituate [illegible] questi tornei. Ma, posso affermarlo [illegible] sicurezza, nei nostri giovani c'è tanta voglia di emergere, di lottare in ogni partita. E i risultati, con questa mentalità, [illegible] tarderanno ad arrivare».



Una formazione della prima squadra dell'Andora che si presenta come principale favorita per il grande salto in Promozione

L'Andora, anche nella stagione appena iniziata, vuole brillare in campo organizzativo: e così nel periodo pasquale saranno organizzati importanti tornei giovanili, per ogni categoria, con [illegible] partecipazione di sodalizi «storici». Afferma Vincenzi: «Ci sono ottimi rapporti con Torino, Inter, le società genovesi ed altre squadre. Allestiremo tornei [illegible] alto livello aperti, ovviamente, anche alle squadre del nostro comprensorio con le quali, per quanto ci riguarda, ci sarà massima collaborazione». Nessuno si sbilancia ma con la qualità dei tecnici a disposizione è impossibile che, dalle parti di Andora, non sbocci qualche nuovo campione...


venite a vedere la
casa dei vostri sogni
MOBILI & MOBILI
by Luparia
più grande: la superficie espositiva è raddoppiata
OLTRE 3000 MQ DI ESPOSIZIONE
più scelta
CUCINE
SALOTTI
SALE DA PRANZO
AMBIENTI COMPLETI
CAMERETTE
CAMERE DA LETTO
ARMADI
DIVANI
DIVANI LETTO
COMPLEMENTI D'ARREDO
ELETTRODOMESTICI
più convenienza
GRANDI MARCHE A PREZZI VANTAGGIOSI
ARREDAMENTI COMPLETI PER SECONDE CASE
più servizio
DOMENICA POMERIGGIO SEMPRE APERTO
AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTI FINO A 60 MESI
www.mobiliandmobili.it
Loano
via Orsolani, 37/b
(strada per Verzi)
tel. 019.67.66.078

OSPEDALETTI: ACCUSE DI CONCUSSIONE [illegible] L'EX VICESINDACO. ADDEBITI RIFERITI AL PRECEDENTE RUOLO IN PROVINCIA. «SONO TRANQUILLO»

L'assessore Adolfo indagato per l'edilizia

Perquisiti gli uffici in Regione e le abitazioni

Gianni Micaletto

SANREMO

Un nuovo terremoto giudiziario scuote il mondo politico ligure. L'epicentro torna ad essere Ospedaletti, dove la vasta inchiesta della procura sull'edilizia privata si è arricchita [illegible] elementi, per certi [illegible] inattesi, con il coinvolgimento dell'assessore regionale Vittorio Adolfo (Udc), delegato alle Infrastrutture e ai Trasporti, finito nel registro degli indagati per concussione in concorso con altri. Tra questi, vi sarebbero l'ingegnere Massimo Carli, [illegible] vicesindaco della città delle rose, già sotto inchiesta (nella doppia veste di tecnico e amministratore) nel filone investigativo che, quasi un anno fa, aveva portato all'arresto [illegible] sindaco Flavio Parrini, e alcuni professionisti.

[illegible] mattina, di buon'ora, gli uomini della squadra mobile di Genova hanno suonato alla porta dell'abitazione di Adolfo, in via Verdi a Imperia, notificandogli l'avviso di garanzia. Subito dopo hanno proceduto alla perquisizione della residenza. Più tardi, le attenzioni degli agenti si sono spostate a Genova, negli uffici di piazza De Ferrari che occupa alla Regione. Controllata anche una casa che Adolfo possiede a Nava. Gli accertamenti avrebbero poi interessato conti bancari nella disponibilità dell'assessore.

L'accusa ipotizzata dal pm Marco Zocco, coadiuvato nell'inchiesta dal collega Vittore Ferraro, si riferisce al periodo 1999-2000, quando Adolfo era assessore provinciale ai Lavori pubblici e all'Urbanistica. Lo chiarisce il suo difensore, l'avvocato sanremese Alessandro Mager. «Nulla a che vedere con il ruolo successi[illegible]ente rivestito di assessore regionale - sottolinea il legale in una nota -. Per quanto attiene alla contestazione, non è neppure chiaro il tipo di addebito rivoltogli. In ogni caso, Vittorio Adolfo è tranquillo e aspetta con disponibilità e serenità eventuali iniziative [illegible] magistratura, certo di aver sempre agito con onestà e correttezza». L'assessore, che è anche segretario regionale dell'Udc, è finito sotto inchiesta nell'ambito della vicenda esplosa con le dichiarazioni del costruttore Sergio Gasparetto, protagonista della scena edilizia di Osp[illegible] negli ultimi anni, il quale ha disegnato [illegible] quadro di tangenti e intrecci politica-affari dopo essere finito in carcere per bancarotta fraudolenta. Dalle sue accuse è scattato l'arresto di Parrini, alla fine dell'ottobre scorso. [illegible] la posizione di Adolfo sembra completamente slegata [illegible] quella dell'ex sindaco, dato che i numeri di fascicolo sono differenti. Esisterebbe invece un filo diretto con i nuovi accertamenti a carico dell'ex vicesindaco Carli, al quale è stato notificato un avviso di proroga delle indagini preliminari già nelle scorse settimane. In pratica, sembra trasparire una stessa matrice (Gasparetto) per diversi filoni d'inchiesta. E [illegible] collegamento con le vicende giudiziarie legate alla gestione dell'edilizia privata a Taggia (i magistrati sono [illegible] stessi), che hanno portato prima al coinvolgimento del sindaco Lorenzo Baria e poi a quello di un altro assessore regionale, Piero Gilardino (Forza Italia), per fatti inerenti il [illegible] precedente ruolo di primo cittadino.

«Non me l'aspettavo - è la reazione di Adolfo -. Sono amareggiato ma nel contempo sereno e tranquillo, perché certo dei miei comportamenti». [illegible] ai Ds che già ne chiedono le dimissioni assieme a quelle di Gilardino, risponde: «Mi pare ovvio che lo facciano a sei mesi dalle elezioni... Sono una persona corretta, consapevole di avere le carte in regola, e quando mi si chiederà conto risponderò. Fra l'altro, non so ancora [illegible] cosa mi accusano. Niente dimissioni, perché gli addebiti risalgono a un periodo non afferente alla mia attività in Regione. Mi rimetto comunque alle valutazioni della maggioranza».



Vittorio Adolfo (Udc), 59 anni, è assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti

MENTRE L'UDC ESPRIME FIDUCIA [illegible] TEME STRUMENTALIZZAZIONI ELETTORALI

E i Ds ora chiedono le dimissioni

Alessandra Pieracci

GENOVA

Per il maggior partito della coalizione all'opposizione, Piero Gilardino e Vittorio Adolfo, i due [illegible] [illegible] giunta regionale di centrodestra indagati per concussione, devono dimettersi. «In una logica garantista sul procedimento in atto e nei confronti degli interessati, ci esimiamo da rica[illegible] giudizi ed esprimere prese di posizione nei confronti delle persone su cui si stanno accertando le responsabilità. Riteniamo che debba essere sensibilità degli interessati di valutare le conseguenze rispetto agli incarichi che ricoprono»: le parole di Mario Margini, segretario regionale ds, e di Paolo Perfigli, capogruppo dello stesso partito in Regione, sono pacate ma il significato è chiaro.

«La notizia secondo la quale l'assessore regionale Vittorio Adolfo risulta [illegible] indagato dalla Magistratura per vicende edilizie [illegible] Ponente ligure, segue quella che riguarda l'Assessore regionale Piero Gilardino. Questa vicenda, che si sta allargando, fa emergere quindi - sottolinea Margini - una situazione sempre più pesante sotto il profilo politico che si verifica nel Ponente ligure la quale, dopo i fatti di Sanremo, chiama in causa, con le vicende di Arma di Taggia, importanti esponenti del Centrodestra».

«Da tempo avevamo denunciato i guasti prodotti dal sistema di po[illegible] del centrodestra in quella realtà che deve essere bonificata attraverso un profondo rinnovamento politico, già avviatosi a Sanremo, e con l'attuazione di metodi di governo improntati alla correttezza, [illegible] trasparenza e a politiche [illegible] sviluppo [illegible] di tutela dei diritti dei cittadini» conclude Perfigli, esprimendo, con Margini, «pieno rispetto sull'autonoma iniziativa della Magistratura».



Il segretario regionale Ds, Mario Margini

Dal palazzo della Regione non [illegible] commenti ufficiali alla vicenda che arriva ad arroventare una campagna elettorale per le prossime consultazioni amministrative di fatto già aperta in netto anticipo dal centrosinistra con la candidatura ufficiale di Claudio Burlando e un presidente in carica che tergiversa, aspettando contropartite governative.

E la vicenda giudiziaria, oltre alle questioni interne che periodicamente sfabbrano le coalizioni politiche e in questo caso hanno contribuito ad appannare l'immagine del centrodestra, potrebbe forse spiegare l'improvviso ritiro della «nomination» dello stesso Adolfo come candidato per il collegio genovese 10 (103 mila elettori), dove il [illegible] prossimo si voterà per sostituire [illegible] deputato Gianfranco Cozzi, deceduto [illegible] anni in un incidente stradale.

Adolfo era s[illegible] indicato come successore ideale, per l'appartenenza allo stesso partito, [illegible] l'obiezione ufficiale subito sollevata era stata quella della sua non genovesità. In realtà, con un'inchiesta giudiziaria in corso, forse la giustificazione più vera è stata quella della «non opportunità» della candidatura.

«La nostra fiducia nella magistratura è pari alla fiducia [illegible] confronti di Vittorio Adolfo - afferma la segreteria dell'Udc in [illegible] nota - Siamo certi che in tempi brevi Adolfo saprà dimostrare la sua estraneità ai fatti che gli vengono contestati nell'ambito dell'inchiesta legittimamente condotta dalla magistratura di Sanremo. Nel frattempo, esprimiamo l'auspicio che possano valere anche per Adolfo quei principi di garanzia che ci rendono un paese civile. Sarebbe davvero indecoroso assistere ad un attacco giustizialista preventivo, tanto più se si considera che in Liguria [illegible] è ormai in piena campagna elettorale sia per le supplettive che per le regionali».

[illegible] LA PRESENTAZIONE

Da Genova la nuova sfida di Luna Rossa

Fabio Pozzo

GENOVA

Ricomincia da Genova, da una società di diritto spagnolo e da due armatori come Patrizio Bertelli [illegible] Marco Tronchetti Provera la sfida di Luna Rossa alla Coppa America. Il guanto [illegible] svizzeri [illegible] Alinghi, detentori del trofeo, è stato lanciato ieri nel capoluogo ligure, dalla sede [illegible] Yacht Club Italiano [illegible] più antico circolo velico del Mediterraneo, (125 anni di storia), con la presentazione ufficiale della squ[illegible] e la consegna da parte del presidente Carlo Croce del guidone [illegible] club, contraddistinto da una croce bianca in campo rosso, che sarà [illegible] bandiera di guerra di de Angelis & C. ai match-races di Valencia.



F. de Angelis

La novità più grande è l'alleanza siglata tra il patron [illegible] Luna Rossa e il presidente [illegible] Telecom: una [illegible] e propria società (nulla a che [illegible], dunque, [illegible] la vecchia formula del consorzio, già vista per le precedenti sfide), che vede Bertelli detenere il 51% delle quote e il Gruppo Telecom il restante 49%. La società si chiama «Luna Rossa Challenge 2005 Sl», [illegible] sede legale in Spagna [illegible] gestirà tutte le attività [illegible] team, «per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dal governo iberico per la Coppa America 2007», come ha spiegato Giaco[illegible] Ovidi, l'attuale amministratore delegato. Ufficializzato anche l'ammontare del budget sul quale potrà [illegible] Luna Ros[illegible] 85 milioni di [illegible]

NUOVO PRESTITO DI PRIVATI PER LA COLLEZIONE CONSERVATA NELLA SEDE

Rubens nel «capitale» di Carige

Settimana a porte aperte per visitare la mostra

GENOVA

«Sono [illegible] tanti ormai ad offrirci i loro quadri: Genova, città di cultura nascosta, si schiude al pubblico grazie [illegible] tramite. Ovviamente [illegible] prete mai chi [illegible] i proprietari di queste opere d'arte»: il presidente Giovanni Berneschi ha presentato la nuova iniziativa di Banca Carige che da oggi sino a venerdì primo ottobre lascerà aperta la sede di via Cassa di Risparmio per permettere la visita alle opere dell[illegible] privata.

Collezione che conta 380 dipinti [illegible] scuola genovese, [illegible] raccolta numismatica, arazzi, maioliche [illegible] incisioni, cui si aggiu[illegible] quest'anno la bella novità dell'«Educazione di Bacco», opera di Rubens ospitata nella sala dove si riunisce il consiglio [illegible] amministrazione, accanto alla «Sacra Famiglia» di Van Dyck, tornata di recente dalla mostra di Palazzo Reale a Milano. In un'unica sala è stata raggruppata quindi la sintesi dell'arte del primo Seicento, con i due più grandi fiamminghi che hanno operato a Genova, accanto al maestoso «Abramo a convito» di Domenico Fiasella, o a «Susanna e i Vecchioni» del Veronese.

La banca resterà aperta anche sabato [illegible] ottobre, giornata dell'«invito a palazzo» indetta dall'Abi per aprire i palazzi storici sede di banche. Dal 29 ottobre al 27 novembre, inoltre, nel salone [illegible] rappresentanza verranno esposte trenta rare stampe dell'architetto incisore veneziano del '700 Giovanni Battista Piranesi, messe a disposizione da [illegible] collezionista privato. Si tratta di due serie [illegible] incisioni «invenzioni capricciose di carceri», rare e preziose.

[illegible] orari di apertura al pubblico [illegible] oggi e domani dalle 10 alle 18, da lunedì a venerdì dalle 15 alle 19, sabato prossimo dalle 10 alle 19 e per la mostra del Piranesi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 nei giorni feriali, dalle 10 alle [illegible] in quelli festivi. [a. p.]



«L'educazione di Bacco», il quadro di Rubens che va ad arricchire la collezione di opere seicentesche esposte nei saloni della sede Carige, in via Cassa di Risparmio, [illegible] pressi di piazza De Ferrari

IL PRESIDENTE PARLA DEI CASI FESTIVAL E FERRANIA

Berneschi: «L'Amt vada a cercare Fiat o Rénault»

GENOVA

«Non [illegible] se le banche possono risolvere i problemi economici del paese, ma [illegible] in passato ci si fosse affidati alle banche certe cose non sarebbero accadute»: il presidente di Carige, Berneschi, commenta l'appello all'intervento degli istituti di credito perché acquistino le navi per poi cederle in leasing agli armatori [illegible] agevolazioni fiscali lanciato in occasione dell'assemblea di Confitarma, martedì scorso. «Quando esisteva un rapporto a tre, risparmiatori, imprenditori e banche, non c'erano i bond. Era alla banca che toccava rispondere economicamente, tutelando il risparmiatore. Con l'eliminazione del rapporto a tre siamo arrivati a quello che è successo: l'intermediario ora prende la commissione, ma non si assume più alcun rischio».

C'è una possibilità che Carige intervenga per l'Amt, l'azienda dei trasporti urbani in pesante crisi? «Un conto sono le navi, un conto i tram. Facciano alleanze con la Fiat o la Rénault» risponde Berneschi. A chi gli chiede spiegazioni tra il diverso comportamento per Festival [illegible] Ferrania, ribatte che anche per Ferrania [illegible]no già dato»: 6 milioni di euro. «Credo comunque - dice il presidente di Carige - che il [illegible] Ferrania [illegible] sistemerà. Ci vorrà tempo, [illegible] sistemerà».

Lo scivolone preso con la Festival ha cambiato qualcosa nella politica di Carige? «Non ha cambiato nulla: noi lavoriamo sui dati di bilancio, se uno fa bilanci falsi non vuol dire che il sistema è sbagliato. Gli incidenti succedono».

Riguardo al costo del denaro dichiara: «Nemmeno quel [illegible] che inventò i mutui a tassi fisso riuscì a bloccare il costo del denaro. Siamo un libero mercato».

La Carige in espansione ha appena inaugurato una filiale a Gavi e una a Viterbo, dove ha trasferito tutti i viterbesi impiegati nella sede di Roma. [a. p.]

Fine settima con il pregiato tubero e i prodotti tipici

Arriva sua maestà il tartufo

Dodicesima festa nazionale a Millesimo



Al via, oggi, la dodicesima edizione della Festa Nazionale del Tartufo. Per tutto il week end, piazza Italia si trasformerà in un profumato mercatino del gusto, con [illegible] quarantina bancarelle per [illegible] vendita dei tartufi e di altri prodotti tipici. Presenti anche stands gastronomici con degustazione tartufo [illegible] prodotti tipici. Il posizionamento, sotto i suggestivi portici della piazza, renderà il mercatino comodamen[illegible] fruibile anche in [illegible] di mal tempo, anche se tutti sperano, ovviamente, in due belle giornate per far registrare il solito record di presenze.

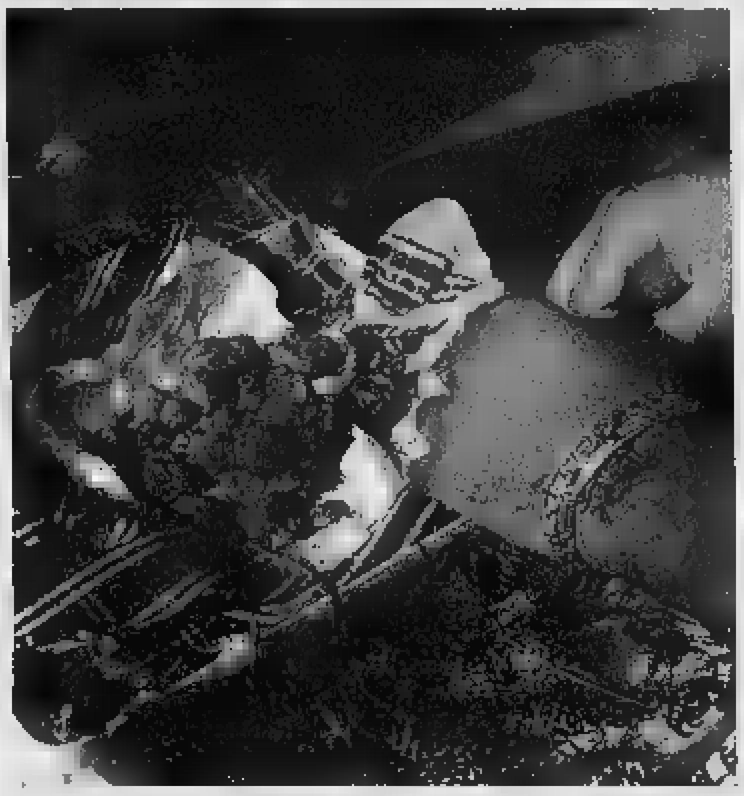
La Festa Nazionale del Tartufo è, però, anche l'occasione per fare il punto sugli interventi promozionali del territorio, illustrarne le peculiarità e caratteristiche, proporre nuove iniziative indirizzate ad una sempre maggiore richiesta turi[illegible]. Da qui, domani mattina, alle 10, presso la Sala consiliare, il convegno «Turismo global: dal locale al globale. Borghi, patrimonio storico, prodotti tipici: elementi per un turi[illegible] di qualità». Interverranno: Roberto Pizzio, vice presidente Club Anci [illegible] borghi più belli d'Italia»; Michele Boffa, [illegible] Turismo Provincia di Savona; Giancarlo Grasso, Presidente Canera di Commercio Industria Artigianato [illegible] Agricoltura Savona; Antonella Brancadoro, direttore Associazione «Città del tartufo». A seguire, [illegible] cura del GAL, alle 12,30, presso la Sala [illegible] del Palazzo comunale, l'inaugurazione della mostra fotogra[illegible] «Il territorio Leader [illegible] natura [illegible] sport». Alle [illegible] 13, buffet a base di prodotti tipici.

Ma, come ogni festa che si rispetti, seppur dedicata al diamante dei boschi, sua maestà il tartufo, ci sarà spazio anche per momenti di intrattenimento ed animazione: oggi, dalle ore 15,30, concerto della A.P. Big Band, e, a seguire, [illegible] dal vivo [illegible] il gruppo «Andamosene». Domani, dalle ore 16,30, spettacolo di folklore popolare con «La Teto Auto» di Val Cuuzoun che proporrà un roboante repertorio di musiche popolari, balli e originali costumi della tradizione piemontese e valdostana. Inoltre, sia oggi che domani, dalle ore 15, «Ludobus» con Associazione Respiro e la tradizione dei giochi di una volta.

Quella dei «trifurèi» è una casta. Non basta [illegible] cane addestrato ma anni di esperienza

Premiati domenica i migliori cercatori

Il migliore è stato Giampaolo Torchio, di San Damiano



Come tradizione, la Festa Nazionale [illegible] Tartufo [illegible] Millesimo ha avuto il suo preludio domenica scorsa, [illegible] la Gara Nazionale di Ricerca del Tartufo, anch'essa giunta alla sua dodicesima edizione, che si è tenuta nel Parco del Castello [illegible] Cosseria.

Il migliore [illegible] stato Giampaolo Torchio, di San Damiano d'Asti, con il [illegible] Lilly. Buon secondo il cairese Diego Beret[illegible] che con il [illegible] Stella ha portato sulla piazza d'onore la V[illegible]. T[illegible] classificato, Enzo Baracco, anch'egli di San Damiano d'Asti, con il cane Bufera. Altri valbormidesi premiati: Remo Minetti con il cane Lady di Millesimo al quinto posto; Mauro Mito [illegible] il cane Luma di Altare al sesto posto; Giuseppe Rapetti con il [illegible] Dagni di Plodio al settimo posto; nuovamente Diego Beretta, ma con un altro cane (Toby), al nono posto.

Il concorrente più anziano è stato il novantenne Giuseppe Rapetti di Plodio ed il più giovane l'undicenne Luca Bruno di Murazzano.

Del resto, quella dei «trifurèi» è [illegible] sorta di casta, per entrare nella quale non basta avere una cane ben addestrato, seppur sia importante, ma [illegible] [illegible] di esperienza, di conoscenze del territorio, [illegible] trucchi, come il saper distinguere le varie sfumature della terra per capire la possibilità [illegible] [illegible] nei pressi di una tartufaia.

A questo proposito, [illegible] credenza tradizionale che il tartufo rosso, specie poco [illegible]mestibile che nasce tutto l'anno sotto querce, pini e noccioli, sia una sorta di tubero-spia e la sua presenza preannunci il formarsi di una nuova tartufaia di tartufo nero pregiato. Un po' come succede con i «ferroni», o boletus satana, ovvero, i porcini non commestibili, dal colore bruno-rossastro che, però si macchiano di venature azzurrognole se spezzati, a cui molti cercatori legano la presenza, nelle vicinanze, di un posto particolarmente ricco di porcini.

Una nuova proposta formativa della Facoltà di Economia

Master in Marketing & Comunicazione

Corso di eccellenza per ogni tipo di laurea

Per anni, molti avevano previsto la formazione post laurea nel campo del management, quindi quella in particolare basata M avrebbe perso importanza. Università Politecnici - dicevano costoro - hanno sviluppato programmi di studio nella gestione aziendale. Alcuni Politecnici hanno lauree in ingegneria gestionale. Nuove Facoltà sono nate con orien- anche ai problemi dell'impresa, ad esempio Scienze delle Comunicazioni. Inoltre molte imprese danno una formazione specifica ai assunti e curano l'aggiornamento la specializzazione nel corso delle rispettive carriere.

Poche previsioni più sbagliate di questa. I master in area management sono infatti cresciuti molto rapidamente e sono oggi una parte consistente dei 1500 master offerti Università Politecnici Italiani.

Perché questo sviluppo? i Sono cambiate attese sia imprese che dei giovani.

Il primo motivo è che le imprese per certi ruoli preferiscono assumere persone già possesso di scenze specialistiche. Questo ha fatto prolifer i Master specialistici che sono offerti in gran numero, anche da istituzioni non universitarie.

Il secondo motivo è simmetrico al primo. Molti laureati che intendono in un'organizzazione che già ne fanno parte sentono la necessità di scegliere un orientamento preciso per lo sviluppo futuro della propria carriera. Sanno che non si può avere una formazione valida per qualsiasi ruolo e quindi vogliono perfezionare proprie conoscenze in un campo più circoscritto. Sanno anche che un Master richiede forte investimento in tempo e in denaro e per questo si orientano verso i Master di università di prestigio.

Il Master in Marketing & Comunicazione della Facoltà di Economia di Torino vuole e può rispondere a tutte queste attese.

«Abbiamo molte delle competenze necessarie per fare un master di eccellenza e quelle che ci possiamo acquisirle da imprese società di consulenza grazie alla reputazione di cui gode la nostra Facoltà e grazie ai nostri molti allievi che hanno avuto successo nella carriera professionale e che vogliono collaborare con noi».

Il Prof. Giorgio Pellicelli introduce così il Master in Marketing & Comunicazione di cui è coordinatore. Al professore rivolgiamo alcune domande.

Quali sono i requisiti di un Master di eccellenza?

1) Un corpo docente ampio e . Un Master è per la vita. Per questo i Master universitari danno maggiori garanzie. I Master fatti da "assemblatori" (che quindi non hanno un proprio organico di docen e di ricercatori) hanno d limiti. ci sono, domani chissà.

2) Attività di ricerca. E' un corollario del requisito precedente. Università, per quanto volte abbiano dei mezzi limitati, fanno ricerca sempre e comunque. "assemblatori" non la fanno.

3) Relazioni con la business community. L'istituzione che rilascia il Master deve rete ben radicata di contatti con imp e altre organizzazioni. Sono fonte innovazione nei metodi di analisi e di individuazione dei problemi veri e riferimento importante per gli ex alunni.

4) Selezione all'ingresso. La laurea è un requisito essenziale. E' garanzia di preparazione base. Non importa che strettamente economica. selezione ha lo scopo di verificare attitudini dei partecipanti nell'analisi dei problemi e le conoscenze di base per poter seguire il Master con p

Perché fare un Master?

Alla Facoltà Economia non hanno dubbi. Completare la preparazione universitaria un Master di eccellenza non è mai stato tanto importante come oggi per chi vuol fare carriera in una organizzazione.

Acquisire la professionalità per entrare e scalare un'organizzazione era abbastanza facile passato. Si cominciava con un periodo di studio in una Facoltà o in un Politecnico. Il degli scandiva i progressi nella qualificazione che si era scelta. Conseguita la laurea, la carriera successiva era in gran parte tracciata e la formazione acquisita restava valida per anni. Con breve periodo di formazione "sul campo" era possibile padroneggiare un "mestiere". Il laureato in Economia finanza, quello in Legge nell'ufficio legale, quello in Scienze delle al marketing, l'ingegnere alla progettazione, il so alla gestione personale. La carriera si svolgeva all'interno della specializzazione di partenza. I migliori e i più fortunati arrivavano al vertice dell'organizzazione e lì completavano le loro capacità di gestire un'organizzazione complessa.

è più così. Oggi il cambia- forte da rendere rapidamente superate le acquisite nei corsi di laurea. Inoltre le organizzazioni più efficienti e dinamiche non sono le piramidi burocratiche di un tempo. Sono "piatte", impongono anche a chi da poco nel lavoro.

Le nuove tecnologie, la rapidità con cui introdotti nuovi prodotti e servizi nel mercato, l'evoluzione nel comportamento dei consumatori e le crescenti responsabilità sociali hanno forte domanda per periodi di formazione di alto livello con l'obiettivo di rispondere al cambiamento. Una laurea può non essere più sufficiente per chi distingue tra preparazione di base valida per tutta la vita capacità di tenere il passo i tempi.

Più professionalità per competere

La concorrenza lascia pochi spazi per nelle scelte. Il Master post laurea in Marketing & Comunicazione è proposto dalla Facoltà di Economia ai laureati che intendono perfezionare le proprie conoscenze e sperimentarle all'interno delle imprese. E' sollecitato dalla forte evo- sia dei sia delle professionalità richieste dalle imprese. E' un "prodotto" della Facoltà di Economia. E' un Master costruito secondo gli standard internazionali ed è un Master universitario in base alle norme della recente riforma (da diritto a 90 crediti) si rivolge ai laureati di tutte le Facoltà e Politecnici. E' svolto in due versioni: a tempo p (10 mesi) a tempo parziale (14 mesi). Inizierà nel gennaio 2005.



Struttura del Master in Marketing & Comunicazione

I fondamentali	General Management		
Core competences	Marketing	Retailing & Trade Marketing	Marketing & Corporate Communication
Fo	Marketing di settore (case studies): *alimentare, abbigliamento, auto, design, consulenza, banche, assicurazioni, cosmetici, sport, beni culturali, altri servizi, trasporti/logistica*	Nuovi segmenti marketing: *hi-tech, giovanissimi, lusso, eventi, marketing territoriale* Special topics *contrattualistica, etica e marketing, game theory, mapping the future, e-business, business English* Pubblicità	
Attività sul campo	Consulting Project		

Tante ragioni per una scelta

Il professor Giorgio Pellicelli ed illustra le ragioni di una scelta.

Perché un Master in Marketing & Comunicazione?

Il motivo pri pale è che per essere competitivi nel marketing oggi le imprese devono pun su persone con buoni livelli preparazione di base (laurea) ma anche co conoscenze specializzate. Non basta più conoscere i fondamentali del marketing, avere esperienza di lavoro e creatività. L'evoluzione dei metodi è stata fortissima negli ul . Occorre possedere le tecniche migliori vogliamo arginare la concorrenza che le nostre imprese subiscono su tutti i fronti e soprattutto in quelli in cui eravamo all'avanguardia. Il nostro Master dedica sei mesi allo studio del marketing e della comunicazione nelle loro varie ramificazioni quattro mesi allo sviluppo di un progetto in un'impresa.

Perché un progetto in un'impresa?

E' il modo migliore per completare la preparazione. Gran parte dei docenti vengono imprese o dalle società di consulenza e il metodo principale della didattica è il metodo dei casi. Ma questo non basta per dare praticità al Master. Chiediamo alle imprese che ci seguono se hanno un problema di marketing le cui caratteristiche possono rendere note ai nostri partecipanti e se gradiscono una soluzione da noi proposta. Lavorando con un obiettivo preciso, assistiti da nostri docenti e da dirigenti dell'impresa committente, i partecipanti al Master sperimentano sul campo la possibilità di applicare quello che hanno studiato.

Quali differenze tra la versione part time e full time?

[illegible] quanto riguarda i metodi. Chi segue il part time ha già un'esperienza aziendale. Ha delle attese diverse circa il modo di affrontare i problemi. Ha anche un'età mediamente più alta rispetto quella del full time. L'approccio adottato dai docenti conto di tutto questo. Occorre però aggiungere che, nella nostra esperienza di Master, tra coloro che seguono il full time ci sono anche persone già hanno lavoro hanno deciso di interromperlo.

Ci riassume i contenuti del Master?

I pilastri sono: 1) i recenti sviluppi del marketing, inclusi marketing dei servizi, marketing internazionale marketing dei beni industriali; 2) trade marketing e retailing; comunicazione di marketing e corporate; 4) pubblicità media. Questi pilastri assieme occupano circa la metà del corso. Sono integrati da una parte di general management (analisi dei costi, finanza di progetto, gestione delle risorse umane), da una parte dedicata al marketing dei principali settori, la moda, l'auto, i soft-drinks, e da un'altra dedicata ai segmenti di marketing, ad esempio marketing high-tech. Chiude il di special topics tra i quali e-commerce, business english e contrattualistica.

Mi dia cinque motivi per scegliere il Master in Marketing & Comunicazione della Facoltà di Economia.

1. Tutte le funzioni dell'impresa concorrono successo, ma il marketing oggi è quella che ha l'evoluzione più rapida. La recessione ha costretto tutti a tagliare i costi, adesso è ora di muovere i ricavi.
2. Il Master è stato progettato da docenti e dirigenti di impresa con lunga esperienza.
3. I contenuti sono in li progressi più recenti del marketing e della comunicazione.
4. Dà valore alto al tempo e al denaro speso dai partecipanti.
5. E' "prodotto" da una Facoltà di eccellenza.

IERI IN TRIBUNALE A VIGEVANO

Uccisero con l'auto ieri i patteggiamenti

■ Quattro patteggiamenti per omicidio colposo ieri per i responsabili di incidenti stradali mortali. La pena più severa (13 [illegible] 10 giorni, più 10 mesi di sospensione della patente) è [illegible] Rocco Furlan, 26 anni, di Garlasco, che investì e uccise un 69enne a Garlasco [illegible] poi si diede alla fuga. Sei mesi per Roberto Alberico, 37, [illegible] Gambolò, Gianfranco Cubisino, 29, di Vigevano, e Basilio Sciacca, 63, [illegible] Vigevano. Tra [illegible] vittime, anche [illegible] bambina di 11 anni di Gambolò. [c. br.]

TRA FOLCLORE E GASTRONOMIA

Tanti eventi [illegible] Mortara per la Festa dell'Oca

■ Per Mortara è [illegible] il week-end più intenso dell'anno: quello della Festa dell'Oca. Stasera alle 21,15 concerto blues in piazza Dughera con la «R&B Band». Nel pomeriggio di domani il clou: alle 15,15 la partenza del corteo storico, [illegible] i 400 figuranti in costume delle [illegible] contrade; [illegible] 16,30 la disputa del palio del Gioco dell'Oca. Per i ghiottoni la festa è anche l'occasione per gustare i tradizionali prodotti a base d'oca. [c.br.]

RAMPE PERCORRIBILI SULLA TANGENZIALE DI NOVARA



Aperto il traffico sullo svincolo alla Bicocca

Aperto tutto lo svincolo [illegible] corso [illegible]

■ E' stato aperto al traffico completamente [illegible] svincolo [illegible] tangenziale di Novara in [illegible] 23 Marzo. L'ha comunicato l'Anas. Il collegamento stradale era già operativo [illegible] giugno ma le rampe e parte della corsia erano ancora bloccati da silos e uffici di cantiere dell'impresa costruttri[illegible]. [illegible] Ieri pomeriggio alle 17 lo svincolo [illegible] stato aperto [illegible] traffico anche [illegible] direzione e in arrivo da Lumellogno. [b. c.]

MOVIMENTATO EPISODIO A OLENGO

Giovane tenta [illegible] suicidio [illegible] vigili urbani

■ [illegible] è tagliato i polsi procurandosi ferite profonde, poi ha rifiutato il [illegible] medici [illegible] ha [illegible] a dura prova cinque agenti della polizia municipale. [illegible] accaduto ieri a Olengo, frazione [illegible] Novara, nella casa di M. G. I medici del 118 hanno chiesto l'intervento della polizia municipale per contenere [illegible] crisi [illegible] giovane che brandiva una lametta da [illegible]. Poi l'arrivo in ospedale e altre crisi violente che hanno di [illegible] richiesto la presenz[illegible] medici ed agenti. [c. m.]

LA POLIZIA FESTEGGIA CON UN CONVEGNO E IL CONCERTO DELLA FANFARA

Prevenzione e dialogo contro il tifo violento

Marcello Giordani

[illegible]a, cultura [illegible] sport: [illegible] che la Polizia ha organizzato per la sua festa. L'altra sera la fanfara si è esibita in un applauditissimo concerto al teatro Coccia. Ieri mattina, al salo[illegible] Borsa, si è tenuto [illegible] gno sul tifo e la violenza [illegible] stadi, alla presenza di molti studenti degli istituti superiori.

A moderare [illegible] dibattito il questore Andrea Ninetti che ha ricordato la [illegible] esperienza [illegible] Torino [illegible] ha sottolineato [illegible] «il fenomeno degli hooligans [illegible] cambiato l'atteggiamento degli ultras: un tempo raccoglievano le pietre dai binari del tram che passava vicino allo stadio, oggi si organizzano [illegible] per prima cosa si rivolgono [illegible] le forze dell'ordine. [illegible] dell'avviso che comunque [illegible] fenomeno vada affrontato con la prevenzio[illegible] e il dialogo».



Un momento del concerto della fanfara della Polizia al teatro Coccia

A Novara, come [illegible] detto il vicario [illegible] Questura, Antonio Laterza, la situazione è decisamente più tranquilla rispetto alle grandi città «al punto che il provvedimento di vietare l'accesso agli stadi ai tifosi violenti negli ultimi anni ha riguardato in provincia solo 15 persone. Attualmente solo un ragazzo si trova in questa condizione».

Le cause della violenza negli stadi sono [illegible] analizzate da [illegible] sociologa, Elena Collacchi, e da una psicologa, Anna Carboni. Collacchi, oltre ad essersi laureata con una tesi sull'argomento, è una poliziotta che ha vissuto personalmente il problema: «Quante volte mi [illegible] trovata a dover affrontare gli ultras. L'anno scorso, [illegible] San Siro, ero tra i sette poliziotti dietro la porta, nel punto in cui gli ultras hanno rotto le strutture di protezione: in quel momento ho avuto paura e ho pensato ai miei bambini».

Paola D'Alessandro, provveditore agli studi, ha ricordato di [illegible] iniziato a lavorare come giornalista sportiva in Campania: «Ero l'unica [illegible] in un ambiente completamente maschile [illegible] seguire [illegible] squadra di [illegible] C. Dallo sport ho imparato quanto sia importante il rispetto delle regole». Concetto ripreso anche da Sergio Borgo, direttore generale del Novara Calcio, che è [illegible] accompagnato al convegno dai giocatori Rubino e Franzese: «A Novara il tifo non è esasperato e questo aiuta i calciatori ed evita gli eccessi. Il rapporto con [illegible] polizia [illegible] molto positivo [illegible] davvero [illegible] giusto parlare di poliziotto per amico». [illegible]dì alle 17, [illegible] Piola, [illegible] appuntamento, con un quadrangolare benefico di calcio.

ERANO 1400 PIANTINE

I vandali devastano la lavanda

I vandali si scatenano: piante [illegible] fiori strappati, muri imbrattati sugli edifici pubblici e privati. Ad [illegible] colpito dalle «bande allo spray» è stato il Collegio Salesiano in viale Dante, che ha avuto l'intero [illegible] cinta dipinto con disegni e frasi oltraggiose; stessa [illegible] per il muro di cinta dell'Istituto Rosminiano. Destino ancora peggiore per le piantine [illegible] lavanda (erano mille [illegible] 400) regalate dal Comune francese di Digne les Bains a Borgomanero: sono bastati un paio di raid per strappare gran parte delle piantine. Al parco della Resistenza infine i vandali hanno abbattuto alcuni cartelli indicatori collocati dal Comune [illegible] finalità illustrative e turistiche.

Gianni Barcellini, [illegible] alla Cultura, è amareggiato: «Sono allibito davanti [illegible] questa escalation di vandalismi. Vorrei solo segnalare che il Comune di Digne [illegible] ha messo [illegible] disposizione gratuitamente, per tre giorni, quattro operai che hanno messo a dimora le piantine di lavanda in [illegible] della città. E' [illegible] uno splendido gesto [illegible]a cittadina francese gemellata con noi, e Borgomanero risponde in questo modo increscioso. [illegible] avvilito, perchè questa è un'offesa non solo a Borgomanero, [illegible] anche alla cittadina francese. Chiederò alle forze dell'ordine di intensificare i controlli». [m. g.]

E' STATO SIGLATO IN REGIONE L'ACCORDO CON IL COMUNE DI NOVARA

In arrivo strade, giardini e una stazione rinnovata

[illegible]RA

E' [illegible] siglato a Torino, nella sede della Regione, il protocollo d'intesa sull'assetto del nodo ferroviario di Novara. La convenzione è stata firmata tra Regione, Comune, Rete Ferroviaria Italiana [illegible] Ferrovie Nord Milano Esercizio. Il protocollo è [illegible] firmato dal vicepresidente regionale William Casoni, dall'assessore [illegible] Lavori pubblici di Novara, Maria Rosa Conti, dall'ingegner Lorenzo Levrieri di Rfi e dall'ingegner Roberto Ceresoli [illegible] Fnme. L'accordo prevede la costruzione di opere di mitigazione nella zona Est di Novara, a cui la Regione concorrerà [illegible] importo [illegible] di dieci milioni [illegible]. Il documento [illegible] inoltre il via alla realizzazione del Movicentro e, [illegible] particolare, all'intervento di sistemazione del nodo [illegible] stazioni del trasporto pubblico a Novara.



Corso Trieste, [illegible] delle principali strade di accesso [illegible] città, sarà allargato

Per costruire il Movicentro [illegible] Regione concorrerà per 14 milioni [illegible] mila euro, mentre il finanziamento del Comune sarà di un milione e 480 mila euro. «Il Movicentro - commenta Casoni - fornirà ai cittadini un migliore punto di interscambio per potere accedere facilmente alla ferro[illegible] auto, senza problemi di posteggio, in bus o in bicicletta. Le opere verranno costruite nel pieno rispetto dei requisiti ambientali».

Oltre al Movicentro, l'accordo prevede [illegible] nuova strada lungo il canale Quintino Sella ed un collegamento con via Leonardo da Vinci, l'ampliamento [illegible] via Belletti, la sistemazione degli innesti sulla tangenziale Est, l'allargamento di corso Trieste, la realizzazione della parte [illegible]trale del parco del Terdoppio, [illegible] verdi attrezzate a Pernate, [illegible] verdi sulla sponda della Roggia Mora e lo scolmatore del Terdoppio.

«Con questo accordo - dice [illegible] sindaco Massimo Giordano - il Comune potrà conta[illegible] milioni e 650 mila euro destinati ad opere stradali, [illegible] milioni di euro per il verde del parco del Terdoppio ed altri due milioni e 214 mila euro per il corridoio ecologico di Pernate. Inoltre tre milioni e 600 mila [illegible] serviran[illegible] a realizzare lo scolmatore nel quadrante nord-est. In totale 12 milioni di euro, finanziati per l'ottanta per cento dalla Regione, che vanno ad aggiungersi ai 14 milioni di euro del Movicen[illegible]».

Soddisfazione anche da parte dell'assessore Conti: «Novara ha dovuto sopportare notevoli disagi legati alla costruzione [illegible] di infrastrutture ed ora vengono riconosciuti e risarciti gli sforzi fatti dai novaresi». [m. g.]

STOP ALLA FRAZIONE

Pernate, vietata la trasformazione in un Comune

NOVARA

La legge stoppa di fatto la richiesta di mille [illegible] cittadini di Pernate che hanno chiesto l'autonomia da [illegible] e la costituzione di un Comune autonomo. E' il presidente del consiglio regionale, Roberto Cota, a chiarire l'argomento. Cota precisa [illegible] la petizione è stata indirizzata al presidente della giunta regionale mentre la competenza per l'istituzione di nuovi Comuni è del consiglio regionale. Un p[illegible] procedurale è dirimente: l'articolo 15 del decreto legislativo 267 del 2000 precisa che non possono [illegible] istituiti nuovi Comuni con popolazione inferiore a 10 mila abitanti. «E' una disposizione legislativa [illegible] - sottolinea Cota - che limita la potestà regionale e stoppa sul [illegible] chi vuole Pernate Comune. Questa [illegible] dello Stato è ingiusta ed esiste da tempo una proposta di legge presentata dall'onorevole Giorgetti che chie[illegible] l'abolizione di questa restrizione».

Cota afferma che la competenza regionale deve [illegible] reale [illegible] non apparente, «inoltre il nostro è un Paese di Comuni e in Piemonte la [illegible] demografica comunale è ben inferiore ai 10 mila abitanti. Penso comunque che l'intento dei Pernatesi [illegible] sia quello di staccarsi [illegible] Novara [illegible] non ritengo vi siano i presupposti per una soluzione di questo tipo. Probabilmente si è voluto dare [illegible] segnale p[illegible] chiedere più attenzione in un'ottica di valorizzazione [illegible] frazioni. Allora, ben venga qu[illegible] petizione. Va però ricordato quanto ha fatto la giunta guidata da Giordano per Pernate e ora annuncio che la giunta regionale ha approvato la variante al piano regolatore del Comune [illegible] Novara, che prevede l'ampliamento [illegible] cimitero pernatese». [m. g.]

Da Novara un tuffo nel mondo. Tutto il programma delle lezioni

Il fascino lontano di thai e aramaico

Nuovi corsi di lingue al centro culturale «Mir»

LINGUE e culture di paesi lontani sbarcano a Novara con «Mir»: quest'anno debuttano aramaico, thai e portoghese. Sono le novità proposte dal centro culturale di [illegible] Cavallotti che lancia anche un [illegible] corso di pubblicità creativa «Vedere, fare e giocare con la pubblicità» a cura del copywriter Enea Marchesini. Ecco il carnet delle lezioni.

La parte del mattatore è ancora e sempre delle lingue straniere, da quindici anni il [illegible] dei corsi del «Mir». Il programma 2004-2005 prevede [illegible] di russo, cinese, giapponese, arabo, francese, spagnolo, inglese, tedesco e svedese, suddivisi in più livelli di apprendimento.

Tre le [illegible] assolute di quest'anno: il portoghese, dedicato a chi vuole conoscere [illegible] protagonista Brasile e Portogallo; quindi l'amarico, un avvincente itinerario nello sterminato tavolato etiopico per incontrare [illegible] vicino i discendenti della regina di Saba e il thai, per conoscere la lingua e la cultura della Thailandia. «Siamo gli unici in tutto il Nord d'Italia a proporre lezioni di aramaico e thai - precisa Cristina Avogadro, responsabile del [illegible] [illegible] -. E' una nostra idea, speriamo sia gradita ai novaresi».

Il programma ripresenta poi i [illegible] «classici»: greco antico e latino, studiati, però, non soltanto sotto l'aspetto grammaticale ma anche culturale e storico. E' stata ampliata la sezione dedicata alla filosofia e alla sua storia [illegible] una nuova branca: filosofia e scienze della mente, corso tenuto da Nicola Simonetti e Raffaella Zanardi e poi le lezioni in inglese «An introduction to the philosophy of mind» sempre a cura del professor Simonetti. E' affidato a Roberto Leggero, invece, il corso dal titolo «L'identità e la differenza».

Si allarga ancora la scelta per gli appassionati di storia dell'arte che si potranno dedicare a tanti temi: fra «Ombre e luci nel Seicento, un secolo contrastato» a «La pittura del Settecento» e a «Espressionismo, cinema e arte». Alla collaudata «Guida alla lettura dell'opera d'arte pittori[illegible] [illegible] si [illegible] la novità della «Guida alla lettura dell'opera d'arte architettonica».

Le lezioni su «Come nasce un museo» [illegible] approfondite in un secondo [illegible] intitolato «Le diverse tipologie di museo nella storia», che verrà completato da visite ai principali musei di Milano organizzate dal centro culturale «Mir» per tutti i soci. «Infatti accanto al programma dei corsi - sottolinea Cristina Avogadro -, nell'arco dell'anno proponiamo conferenze, visite guidate e incontri culturali dedicati all'approfondimento di vari aspetti della cultura, della storia e dell'arte».

Tra le novità da segnalare il corso di pubblicità creativa «Vedere, fare e giocare con la pubblicità»: il copywriter Enea Marchesini insegnerà a creare comunicazione, apprendere la tecnica e l'arte della scrittura nel mondo della pubblicità scoprendo i segreti di una campagna. Ritornano poi gli «inossidabili»: disegno e acquerello, pittura a olio, ceramica raku con la novità del decoupage. Tutte le lezioni inizieranno a partire dal [illegible] ottobre. Per informazioni si può rivolgere al Centro culturale Mir, in corso Cavallotti 19 (0321-393652, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19,30).

Un copywriter insegna tutti i segreti utilizzati dai maghi della pubblicità

Tra le novità anche la guida per leggere l'opera architettonica



Nella foto accanto il palazzo di corso Cavallotti 19 a Novara che ospita il centro culturale «Mir». Qui dal 4 ottobre prenderà avvio il nuovo anno di corsi e incontri. Ieri pomeriggio con il tradizionale open-day è stato presentato il programma delle lezioni. Tante le novità soprattutto per la sezione più collaudata: i corsi di lingue straniere. Per la prima volta vengono insegnate lingue a noi lontanissime com el'aramaico e il thai

Il volume scritto da una coppia di giovani studiosi novaresi

Il grande mistero della mente indagato in un libro di filosofia

COME funziona la mente? Che cosa sono le emozioni e sono più legate al corpo oppure alla mente? Sono alcune delle questioni indagate nel libro «Filosofia e scienze della mente» di Nicola Simonetti e Raffaella Zanardi, due giovani novaresi studiosi di filosofia, che è stato presentato ieri all'open-day del centro culturale «Mir» in [illegible] Cavallotti [illegible] a Novara. I due autori, compagni di studi e di vita (sono freschi sposi!) tengono, infatti, dei corsi proposti dall'associazione novarese. Uno è proprio dedicato alla mente.

Nicola Simonetti, laureatosi in Filosofia nel 1998, insegna Filosofia e Scienze Sociali e ha al suo attivo varie pubblicazioni sulla rivista «Filosofia» di Torino. Ha tradotto l'ultimo saggio del filosofo statunitense Jaegwon Kim, «La [illegible] e il mondo fisico», curando in appendice l'intervista all'autore. Raffaella Zanardi, laureatasi in Filosofia nel 2001, è docente di scuola elementare e si [illegible] in particolare [illegible] temi legati all'attualissimo campo di ricerca sul concetto di «intelligenza» e sulla «coscienza emotiva».

Il libro scritto dai due novaresi e pubblicato da Armando editore discute, tra le altre, alcune importanti questioni. Ovvero: la mente è il software del cervello o il prodotto evolutivo apicale della materia biologica? La facoltà cognitiva del linguaggio è innata o acquisita? Stati e processi mentali [illegible] riducibili a dei semplici stati e processi fisici? Esiste [illegible] genuina causalità mentale? [illegible] inoltre: che [illegible] sono, dove sono e a cosa servono le emozioni? Sono più legate al corpo o alla mente? E, infine, cos'è la coscienza e qual è il [illegible] rapporto con le emozioni? Il volume, ideato per introdurre agli studi attuali sulla mente, è corredato da approfondimenti di filosofia della mente.



Momento di studio al centro culturale «Mir». Sotto Nicola Simonetti e Raffaella Zanardi



A VERBANIA

Salvato nel lago surfista in difficoltà per il vento

■ Un surfista in difficoltà è stato salvato ieri pomeriggio dal personale a bordo di un traghetto della Navigazione Lago Maggiore nelle acque antistanti Verbania. Il forte vento ha creato problemi anche agli attracchi dei battelli di linea. Molti i rami spezzati che sono caduti sulle strade. I vigili del fuoco sono stati chiamati a numerosi interventi anche in superstrada dove la polvere sollevata da un campo ha creato un effetto-nebbia. [a. r.]

SERATA ALLA SCOPERTA DEL CIELO CON IL GRUPPO DI IVREA



Astrofli e telescopi sul monte Calvario

■ Invito a scoprire la volta celeste dalla Riserva naturale del Calvario. Oggi dalle 16,30 sul Sacro Monte torna il Gruppo Astrofili di Ivrea, che fino alle 18,30 farà osservare il sole con telescopi dotati di filtri. Alle 21,30 si terrà la conferenza «Pianeti e dintorni» con il supporto di audiovisivi. Dalle 22,30 saranno messi a disposizione degli ospiti strumenti ottici per la visione notturna di luna, stelle e altri corpi celesti. Domani dalle 10 la passeggiata enogastronomica. [p. ben.]

NELLA SALA STORICA DELLA RESISTENZA DI DOMODOSSOLA RICORDATI I CADUTI DI SESSANT'ANNI FA

«Non dimenticheremo mai»

Cerimonia con i familiari delle vittime dei nazifascisti

DOMODOSSOLA

«Quando mio padre è stato ucciso, nel giugno '44, avevo quasi tre mesi. Era partigiano e stava scendendo con i muli dall'alpe Cravariola con Oreste Capitani e Angelo Galimberti. Il suo ricordo? L'ho dovuto ricostruire, mi hanno raccontato che era gioviale, intelligente e aperto al progresso. Mi chiedo come sarebbe stato lui, come sarei stato diverso io». Gianfranco Fradelizio è uno dei familiari delle vittime dei nazifascisti. Ieri - con molti altri figli, fratelli e nipoti - era nella sala che nell'autunno '44 ospitò il governo dell'Ossola liberata. Il Comune ha consegnato ai familiari di 34 caduti una pergamena con il nome del loro congiunto in occasione del 60° anniversario della repubblica partigiana. «Non bisogna dimenticare quei valori - ha ricordato il sindaco Gian Mauro Mottini - perché quella era la ragione e deve essere sempre la ragione». «E pensiamo - ha aggiunto il presidente della Provincia Paolo Ravaioli - a quanto sta avvenendo in altri Paesi. Oggi commemoriamo la vita». E quando tocca al figlio di Redimisto Fabbri, il protagonista dell'insurrezione di Villa fucilato a Pallanzeno l'11 novembre '43, Ravioli rilancia sull'attualità: «Era un romagnolo, venuto in Ossola per lavorare. Per ribadire che l'immigrazione è una risorsa». Il presidente dell'Anpi domese Paolo Bologna ricorda i fatti in cui persero la vita tanti giovani, non solo partigiani: «C'è anche Ferruccio Marchioni, mio compagno di scuola». Nel bombardamento di rappresaglia dopo l'insurrezione di Villa morirono quattro civili: Ines e Olga Zanotti con, rispettivamente, il fidanzato Mario Bosio e il marito Annibale Dell'Orto. Nella sala storica oggi c'è Luciana, la terza sorella. E' come se fosse ieri. C'è emozione, molti faticano a trattenere le lacrime. Peppino Stefanoni ritira la pergamena con il nome del fratello Paolo, ucciso alla stazione di Candoglia. Ci sono i familiari di Osvaldo Giovannone, Guido Falcaro, Giuseppe Giudici, Guido Vivarelli, Bruno Mathi Paolo Staffanino. Tutti fucilati a Novara. E di Claudina Sirocchi, Aldo Oliva, Luigi Francioli, Giovan Maria Damiola, Erminio Andreoli, Francesco Femminis.

Mara Pasolini aveva 10 anni, il fratello Agostino 21: «Io ero riparata in Svizzera - racconta la donna - con gli altri bambini ossolani. Quel giorno mia madre mi ha fatta tornare a casa. Agostino era stato ucciso con un colpo di mortaio a Cimamulera. Non abbiamo nemmeno potuto fargli subito il funerale». Erano civili Romano ed Erminio Sotta, zio e nipote. Leandro Savia, invece, aveva scelto di combattere. «Si è sacrificato - racconta la sorella Liliana - per salvare gli abitanti di Moretta, nel Cuneese. Era già al sicuro ma avevano dimenticato un'auto e i tedeschi minacciavano la popolazione. L'hanno impiccato e lasciato appeso». C'è la sorella del ten. Emilio Murciano, ferito a Vogogna e poi deceduto all'ospedale San Biagio. E una familiare di Antonio Mozzanino che riceve la pergamena dal sindaco di Craveggia Angelo Arrigoni: «Fu vittima della bestialità, fu trascinato su un carretto e gettato nel letamaio». Dalla sala la voce di Apollonia Sommariva, insegnante per generazioni di domesi: «Abbiamo visto». Un'altra pergamena ha il nome di Fermo Carina: la ritira il nipote, stesso nome dello zio caduto nella battaglia di Gravellona come Angelo Nino. C'è Gianluigi, figlio del colonnello Attilio Moneta: «Mio papà aveva perso padre e madre a 14 anni. Mi ha sempre colpito che sia diventato un uomo temprato. Aveva tre croci di guerra, mia madre aggiustandogli la giacca un giorno gli chiese cos'erano quei nastrini biancoazzurri. Era il riconoscimento al valore, non lo aveva mai detto prima». Tra le molte altre voci di una memoria vivissima quella di Lorenzo Giovangrandi: «Avevo 22 anni, mio fratello Vittorio 16. Ci eravamo messi a guardare i tedeschi che salivano da Bognanco e Monteossolano con due colonne. Un cecchino lo ha colpito al cuore».

Ernestina Locatelli aveva 4 anni: «Mi ricordo di mio padre Giuseppe quando mi portava in spalla e di una bambola che mi aveva regalato. Poi mi ricordo gli stivali. E la bara». [c. bo.]



La consegna delle pergamene con i nomi dei caduti ossolani morti per la libertà

POLEMICA SULLA TRASPARENZA A DOMODOSSOLA: INTERVIENE IL SINDACO

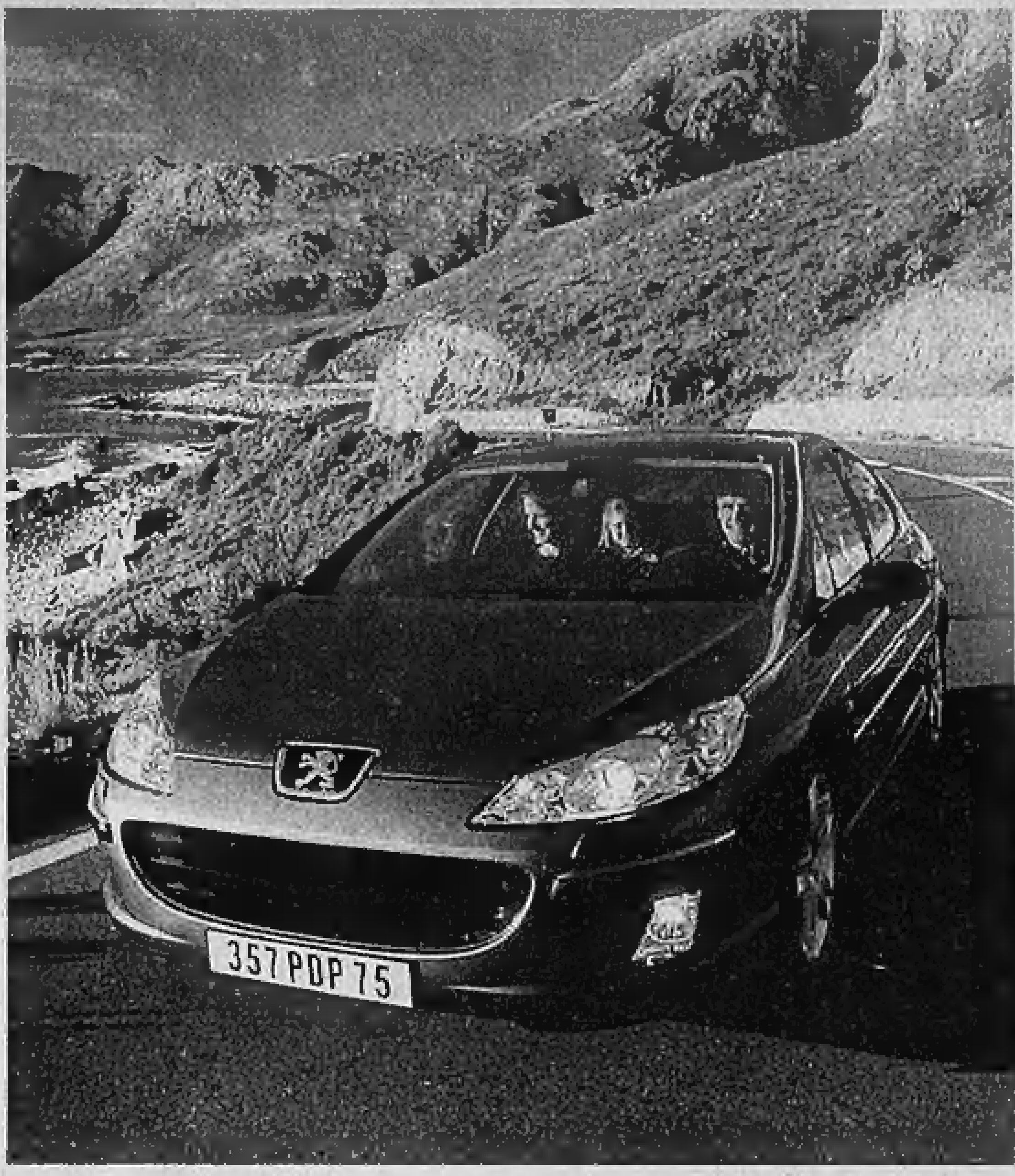
Bufera sugli amministratori della Farmacia comunale

DOMODOSSOLA

E' bufera sul consiglio di amministrazione della Farmacia comunale di Domodossola dopo che è diventato di dominio pubblico il verbale della seduta del 31 gennaio scorso, contenente frasi che hanno provocato la reazione di alcuni amministratori comunali.

«Rabbrividisco di fronte agli stralci di verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Farmacia Comunale. Non ho altri termini per esprimere l'amarezza, la delusione e la rabbia con le quali ho letto frasi che ritengo inammissibili, inaccettabili e indecenti. Chiedo l'azzeramento del consiglio di amministrazione» diceva ieri mattina il consigliere comunale Michele Marinello (Lega Nord). Poche ore dopo era il sindaco Gian Mauro Mottini ad intervenire: «Mi attendo a breve un atto formale da parte dei vertici del consiglio dell'Azienda Speciale Farmacia Comunale, diversamente mi vedrò costretto a prendere gli opportuni provvedimenti. La mia fiducia verso le persone che io stesso ho nominato viene oggi a mancare: mi attendo che il cda agisca di conseguenza. In caso contrario prenderò le opportune decisioni». Del verbale vengono messe «sotto processo» due frasi: quella sulla necessità «di non diffondere notizie di assunzione di un aiuto del direttore per evitare il presentarsi di troppe numerose richieste»; l'altra sul nome della persona da assumere «figlia neo diplomata del consigliere......». La denuncia sul contenuto dei verbali era stata fatta, primo fra tutti, dal consigliere di Rifondazione Comunista, Piergiorgio Cobianchi, che per settimane si era visto rifiutare la consegna degli atti richiesti.

Ieri tre componenti del cda hanno preso le distanze: Claudio Sartorio e Santa Macrì alla riunione del 31 gennaio non erano presenti, Andrea Mandalari non era ancora in carica. In un documento congiunto scrivono: «Non ci sentiamo coinvolti e non intendiamo assumerci responsabilità che non ci competono. Crediamo di aver svolto al meglio il nostro ruolo di amministratori, non pensiamo possa venire meno la fiducia. Se comunque avesse altri motivi da addebitarci saremo pronti ad assumerci le nostre responsabilità». [re. ba.]



Il nuovo modello è in esposizione alla concessionaria Palmisano

Peugeot 407 Sw, stile e personalità

Adatta per chi ama la vita dinamica e sportiva

COMFORT, sportività, equipaggiamenti e sicurezza: sono le peculiarità della «Peugeot 407 SW», in esposizione alla concessionaria Palmisano a Novara. Gli interni rivelano un dinamismo sofisticato. La Peugeot 407 SW è piena di idee pratiche per rispondere in modo efficace alle situazioni più svariate della vita moderna.

«Una vettura per gente dinamica con uno stile di vita moderno e sportivo». Così Christophe Bergerand, amministratore delegato di Peugeot Italia ha introdotto l'ultima nata di casa Peugeot.

Ma parliamo di spazio: aprendo la portiera lato conducente, il volante sale per facilitare l'accesso a bordo. Dopo esservi seduti, regolate il sedile, regolate l'altezza e la profondità del volante e la posizione dei retrovisori esterni grazie ai comandi elettrici.

Tutte queste impostazioni sono memorizzabili. La vasta gamma di regolazioni contribuisce al comfort delle persone più alte. E anche i passeggeri non sono stati dimenticati, poiché possono disporre della regolazione elettrica del sedile.



Libertà di movimenti, grazie allo spazio riservato ai sedili posteriori e al pianale quasi piatto in corrispondenza del passeggero posteriore centrale.

Libertà mentale, nei sedili che favoriscono il relax, dotati di comodi appoggiatesta «virgola».

Libertà dello sguardo, che gode di una vista ampia sui lati della strada.

La Peugeot SW 407 dispone di un bagagliaio interamente disponibile grazie all'assenza dei passaruota, nel quale potrete caricare due valigie una accanto all'altra o sovrapposte. Utilizzando le molteplici possibilità di regolazione del sedile anteriore modulabile e ribaltando completamente i sedili posteriori, avrete a disposizione un volume di carico massimo. Per tutto il resto: vani portaoggetti nella zona anteriore e in quella posteriore per avere sempre tutto a portata di mano.

E c'è anche un pratico spazio portasci: qualunque oggetto lungo trova una naturale collocazione tra i due sedili posteriori, poggiato sul bracciolo centrale. Ingegnoso e pratico.

La novità principale della 407 SW riguarda la superficie del tetto panoramico in vetro fumé, che prolunga senza interruzione la luminosità del parabrezza fino a raggiungere la parte posteriore. L'ampio tetto in vetro conferisce spazio e luce all'abitacolo e crea un ambiente decisamente «aperto» verso l'esterno, ma sempre intimo ed accogliente e con la trasmissione termica limitata.

La linea della carrozzeria riprende il frontale molto sportivo e tecnologico della 407 berlina mentre è naturalmente la parte posteriore ad essere maggiormente caratterizzata con un largo portellone di carico che ha il lunotto apribile separatamente, a tutto vantaggio della comodità.

Tutte le caratteristiche della «SW 407» che dispone di una vastissima gamma

Diesel o benzina, ha un motore super

All'avanguardia in tema di sicurezza attiva e passiva

VASTISSIMA la gamma di motori che può offrire la Peugeot 407 SW: come ad esempio l'«HDi FAP 1.6 l 16v 80 kW», dotato delle tecnologie più moderne, tra cui il turbo a geometria variabile e la tecnologia di iniezione Common Rail. Questo motore è inoltre provvisto di una funzione Overboost che gli permette di offrire un rapporto prestazioni/consumi particolarmente interessante.

O ancora l'«HDi FAP 2.0 l 16v 100 kW»: anche questo motore è dotato delle tecnologie più moderne in fatto di motorizzazioni Diesel, tra cui l'Overboost, ed offre prestazioni perfettamente in linea con la promessa di dinamismo della 407 SW.

Tre le motorizzazioni a benzina disponibili: la entry level monta il 4 cilindri di 1.749 cc da 117 CV. A seguire il 2.2 da 160 CV e infine il potente 3 litri V6 da 216 CV.

La nuova linea del tubo di scarico con silenziatore bimodale attivo migliora il comfort acustico e la potenza a regimi elevati. Per farvi apprezzare ogni chilometro percorso, la «SW 407» è provvista di sospensioni innovative e performanti, costruite principalmente in alluminio. Sfruttando la tecnologia utilizzata nelle corse, il nuovo avantreno doppio triangolato con perno disaccoppiato garantisce un comportamento su strada e un comfort di sterzo eccezionali.

Le tecnologie più performanti caratterizzano anche la parte posteriore, con un nuovo retrotreno a bracci multipli con ammortizzatori inclinati per una maggiore stabilità e qualità di sterzo. Inoltre, un sistema di ammortizzatori variabili (AMVAR) pilota in modo indipendente le sospensioni di ogni ruota grazie a 9 leggi di ammortizzazione per adeguarsi alle diverse situazioni.

Nel campo della sicurezza attiva, la 407 SW fa di tutto per darvi il massimo. Oltre all'ottima tenuta di strada e alla frenata efficace garantita dai dischi di grandi dimensioni, ventilati nella parte anteriore, vi riserva le migliori tecnologie esistenti affinché la vostra vettura mantenga un equilibrio ottimale nelle situazioni delicate: l'ESP (Electronic Stability Program) dell'ultima generazione. Questo sistema combina cinque funzioni. L'Antibloccaggio delle ruote (ABS) vi consente di evitare il blocco delle ruote in caso di frenata brusca. L'Assistenza alla Frenata di Emergenza (AFU) conferisce maggiore potenza alla vostra frenata in caso di necessità. L'Antipattinamento delle ruote (ASR) permette di evitare il pattinamento delle ruote in caso di scarsa aderenza. Il Ripartitore Elettronico di Frenata (REF) di nuova generazione gestisce la frenata ruota per ruota per una maggiore efficacia, soprattutto in curva.

Il Controllo Dinamico di Stabilità (CDS) ricolloca la vettura in traiettoria ogni volta che il calcolatore individua un accenno di sotto o sovrasterzata entro i limiti delle leggi della fisica. Sulla 407 SW il modulo di sottosterzata è stato ottimizzato per garantire un controllo più efficace della traiettoria.

Altri dispositivi, come la visualizzazione elettronica dei messaggi di allarme, che vi avverte di un'eventuale anomalia o l'accensione automatica delle luci di emergenza in caso di forte decelerazione contribuiscono anch'essi alla vostra totale tranquillità.

Per preservare l'integrità dell'abitacolo, la 407 SW è dotata di una struttura a deformazione programmata, calcolata per assorbire al massimo l'energia liberata in caso di urto.

Inoltre, in caso di urto frontale, la protezione dei passeggeri è accresciuta tramite l'inserimento di una seconda barra di assorbimento situata nella parte anteriore della culla del motore.



DA OGGI
PORTE APERTE ALLA

STORICA LIQUIDAZIONE TOTALE

"Dopo 25 anni ho preso questa decisione definitiva. Chiudo per sempre il punto vendita di Biandrate. Approfittatene. È l'ultima occasione che offro a tutti di vestirsi con capi firmati a prezzi incredibili."

Silvano Franchi

TUTTI GLI ULTIMI ARRIVI
DELLE COLLEZIONI
2004 / 2005

VESTIFRANCHI: BIANDRATE, a 100 metri dal casello Autostrada.

Comunicazione effettuata al Comune in data 09/09/04

Sulle rive del Cusio torna il Rally del rubinetto, una classica

Da San Maurizio il 111 minuti

Parte la caccia al favorito Piero Longhi

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

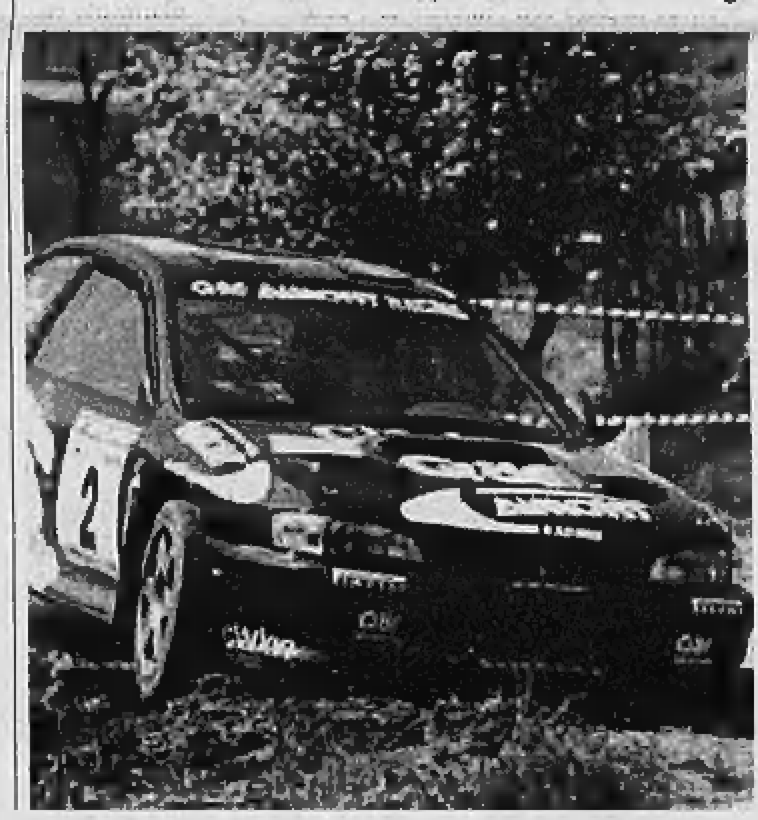
Il primo a partire sarà Franco Uzzeni. Ma inutile cercare il suo nome nell'elenco degli iscritti perchè non si trova. E non per un refuso tipografico. Il «Leone» sarà al volante della sua Subaru Impreza Wrc e farà da... apripista! Chissà con quanta nostalgia per non poter essere nella mischia insieme agli altri piloti. Uzzeni, un numero enorme di vittorie, da un pò di tempo deve accontentarsi (si fa per dire) delle coppe e dei Trofei che gli portano gli altri piloti, quelli del team Aimont da lui fondato e diretto. Sarà comunque bello vederlo ancora al volante di un'auto da corsa. Che guiderà pensando al suo pilota, quel Piero Longhi, «navigato» da Massimo «Swilly» Leonardi, vincitore della scorsa edizione del 111 minuti che quest'anno vorrà ripetersi. Ammesso che gli altri lo lascino fare. Ci sono insomma tutti gli ingredienti per un grande spettacolo in questo 27° Rally dei 111 minuti, 15° Rally del Rubinetto che prenderà il via sabato pomeriggio alle 17.45 dal piazzale antistante lo stadio di San Maurizio d'Opaglio. Il numero dei partenti innanzitutto: ben 134, alcuni in più di quanto prevede il regolamento, ma la Federazione ha concesso, come avvenne per il Valli Ossolane, una deroga. Così il parterre al via è ricco di nomi illustri. Detto di Longhi, che correrà probabilmente con un occhio al campionato tricolore che lo vede ancora in lizza per l'assoluto, i pretendenti alla vittoria sono davvero tanti. A cominciare da Massimo Canella che gareggerà con Silvio Gria utilizzando una Renault Clio come Longhi. Da tenere d'occhio ci sarà soprattutto Francesco Pozzi al quale va decisamente stretto il secondo posto al recenti Valli Ossolane e che, favorito da una vettura decisamente performante come la Fiat Punto, ha legittime ambizioni di vittoria. Una bella compagnia insomma della quale fanno parte fior di altri campioni come gli ossolani Andrea Saglio e Davide Riedman o Andrea Nicolini. Nel novero dei partenti da registrare la presenza di Adriano Decè, ormai un'istituzione nel panorama rallistico delle nostre province al pari di Massimo Cerutti. La gara è aperta anche ai piloti svizzeri anche se, diversamente da altre edizioni del passato, non è valida per il campionato elvetico.



La gara è organizza dal Pentathlon Motor Team di San Maurizio d'Opaglio

Sono in programma sette prove speciali

Ad Armeno il primo confronto poi al parco chiuso



SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Il primo a scendere dalla pedana sarà, sabato pomeriggio alle 17.45, il campione italiano di Gruppo N Piero Longhi.

Poi tutti gli altri ad inseguirsi lungo i 276,650 chilometri di cui si compone questo 27° Rally dei 111 minuti che da quando è arrivato a San Maurizio d'Opaglio ha assunto la denominazione di Rally del Rubinetto. Ed è così da 15 anni, da quando cioè ad assumersi l'onore, e soprattutto l'onere, di organizzare la corsa, valida come prova di Coppa Italia di Prima Zona e come campionato Rally per il Piemonte e la Valle d'Aosta, è il Pentathlon Motor Team di San Maurizio. La gara quest'anno presenta una grossa novità già sperimentata al Valli Ossolane: un percorso in due tappe con esclusione delle prove notturne. La gara inizierà sabato sera e subito dopo il via la carovana dei piloti si trasferirà a Sovazza di Armeno per la prima ed unica speciale in programma per sabato. La prova, lunga 6 chilometri e 610 metri, prenderà il via alle 18.14 da fuori l'abitato di Sovazza; le auto arriveranno a Coiromonte e scenderanno poi verso Armeno. Da qui si trasferiranno a San Maurizio d'Opaglio dove sosteranno, in parco chiuso, sino al mattino di domenica. La corsa riprenderà infatti alle 7.12 di domenica con sei prove speciali, tre percorsi da ripetere due volte. La prova di Valverde, lunghezza di 15 chilometri, di disputerà una prima volta alle 8.12 ed una seconda volta alle 13.30; la prova di Locarno, lunga poco più di cinque chilometri, si correrà alle 10.25 ed alle 16.05. Infine la speciale La Colma, un classico nelle corse su strada delle nostre province, lunga 12 chilometri e 260 metri che verrà percorsa alle 10.41 ed alle 16.24. Un saliscendi da Varallo Sesia sino quasi ad Arola che metterà a dura prova le capacità dei concorrenti. L'arrivo della prima macchina è previsto a San Maurizio d'Opaglio alle 17.01.